

I. BONOMI - S. DE STEFANIS
CICCONE - A. MASINI
Il lessico della stampa
periodica milanese nella prima
metà dell'Ottocento

Firenze, La Nuova Italia, 1990

(Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, 140)

Quest'opera è soggetta alla licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5 Italia (CC BY-NC-ND 2.5). Questo significa che è possibile riprodurla o distribuirla a condizione che

- la paternità dell'opera sia attribuita nei modi indicati dall'autore o da chi ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino chi la distribuisce o la usa;
- l'opera non sia usata per fini commerciali;
- l'opera non sia alterata o trasformata, né usata per crearne un'altra.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il testo completo della licenza Creative Commons Italia (CC BY-NC-ND 2.5) all'indirizzo <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/legalcode>.

Nota. Ogni volta che quest'opera è usata o distribuita, ciò deve essere fatto secondo i termini di questa licenza, che deve essere indicata esplicitamente.



**PUBBLICAZIONI
DELLA FACOLTA DI LETTERE E FILOSOFIA
DELL'UNIVERSITA DI MILANO**

CXL

SEZIONE A CURA DELL'ISTITUTO DI FILOLOGIA MODERNA

17

I. BONOMI - S. DE STEFANIS CICCONE - A. MASINI

**IL LESSICO DELLA STAMPA PERIODICA MILANESE
NELLA PRIMA METÀ DELL'OTTOCENTO**



LA NUOVA ITALIA EDITRICE
FIRENZE

Bonomi, Ilaria

Il lessico della stampa periodica milanese
nella prima metà dell'Ottocento. —
(Pubblicazioni della Facoltà di lettere e filosofia
dell'Università di Milano ; 140. Sezione
a cura dell'Istituto di Filologia moderna ; 17).
ISBN 88-221-0910-4

1. Periodici milanesi — Lessico

I. Tit. II. De Stefanis Ciccone, Stefania

III. Masini, Andrea

457.21

Proprietà letteraria riservata

Printed in Italy

© Copyright 1990 by « La Nuova Italia » Editrice, Firenze

1ª edizione: settembre 1990

INDICE

| | |
|--|--------|
| STEFANIA DE STEFANIS CICCONE – INTRODUZIONE: CARATTERIZZAZIONE DEI GENERI | p. 1 |
| I. - Dalle concordanze al presente volume | 1 |
| II. - Articoli e testate: note sulla consistenza del lessico | 11 |
| | |
| ILARIA BONOMI – LA COMPONENTE AULICA E TRADIZIONALE | p. 53 |
| Voci del linguaggio poetico | 64 |
| Voci anticheggianti | 66 |
| Voci genericamente letterarie | 72 |
| | |
| ANDREA MASINI – IL NEOLOGISMO | p. 95 |
| 1. - Neologismi di forma | 105 |
| Suffissati | 105 |
| Prefissati | 173 |
| Composti | 183 |
| Neologismi da spostamento di categoria grammaticale | 197 |
| Latinismi | 207 |
| Grecismi | 217 |
| Nomi propri | 219 |
| 2. - Neologismi di significato | 220 |
| 3. - Locuzioni | 272 |
| | |
| STEFANIA DE STEFANIS CICCONE – LA COMPONENTE DI ORIGINE STRANIERA | p. 309 |
| 1. - Generalità | 309 |
| 2. - Le aree lessicali | 316 |
| SCHEDARIO | 350 |
| A) Adattamenti e calchi | 354 |

| | |
|-------------------------------|--------|
| B) Forestierismi non adattati | p. 450 |
| C) Esotismi occasionali | 468 |

ILARIA BONOMI – LA COMPONENTE REGIONALE E POPOLARE p. 475

| | |
|---|-----|
| 1. - Dialettalismi e regionalismi | 475 |
| Voci settentrionali | 493 |
| Voci lombarde | 505 |
| Voci di altri dialetti settentrionali | 513 |
| Voci centro-meridionali | 517 |
| Regionalismi con riscontro tradizionale | 519 |
| 2. - Toscanismi | 523 |
| 3. - Voci familiari e popolari | 532 |

ANDRÈA MASINI – IL LESSICO TECNICO E SCIENTIFICO p. 547

| | |
|--------------------------------------|-----|
| Voci di medicina | 551 |
| Voci di veterinaria | 560 |
| Voci di zoologia | 562 |
| Voci di botanica | 565 |
| Voci di chimica | 573 |
| Voci di fisica | 578 |
| Voci di geologia e di mineralogia | 582 |
| Voci di tecnologia | 584 |
| Voci di giurisprudenza e di economia | 588 |

BIBLIOGRAFIA p. 591

| | |
|-----------------------------|--------|
| <i>Indice delle voci</i> | p. 603 |
| <i>Indice delle testate</i> | 648 |
| <i>Indice dei nomi</i> | 651 |

INTRODUZIONE: CARATTERIZZAZIONE DEI GENERI

I. - Dalle concordanze al presente volume.

Nel presentare questa raccolta di saggi sul lessico della stampa periodica milanese del primo Ottocento, i tre autori intendono rispettare una promessa fatta, quasi un decennio or sono, nel corso della loro collaborazione¹: la promessa cioè di far seguire alla pubblicazione dei Testi e delle Concordanze² un'analisi del materiale raccolto ed elaborato. E se tale analisi si concretizza, per ora, in un'indagine esclusivamente lessicale, ciò non deve sorprendere: la mole del *corpus* a disposizione è tale da aver imposto una scelta — e quindi una limitazione — a questo primo lavoro di organizzazione e interpretazione linguistica. E benché i fenomeni fonomorfológicos e, soprattutto, quelli sintattici presentino un vasto ed interessantissimo campo di studio, che andrà affrontato se si vorrà arrivare ad una esauriente definizione di questo linguaggio, pure è il lessico ad offrirsi, per così dire, come primo e più appariscente elemento caratterizzante. E nell'affrontarne lo studio da diverse angolature³ — il neologismo (autoctono e di matrice fore-

¹ Si veda Stefania De Stefanis Ciccone, *Per uno studio del linguaggio dei periodici milanesi del primo Ottocento (1800-1847): I. Origine e scopi della ricerca*, LN, XL (1979), p. 27.

² Cfr. Stefania De Stefanis Ciccone - Ilaria Bonomi - Andrea Masini, *La stampa periodica milanese della prima metà dell'Ottocento: Testi e Concordanze*, voll. I-V, *Analisi e realizzazione delle procedure elettroniche* a cura di Remo Bindi e Eugenio Picchi, Istituto di Linguistica Computazionale, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pisa, Giardini, 1983. Abbreviato in questa introduzione in *Stampa milanese*.

³ Gli autori hanno operato individualmente in ciascuno dei campi di perti-

stiera), l'elemento popolare e dialettale, la componente letteraria tradizionale, i tecnicismi — gli autori si sono cimentati nell'indagine piú ampia e organica forse fin'ora compiuta su una campionatura cosí vasta di lingua italiana.

Gioverà a questo punto fare un passo indietro e presentare questa campionatura cosí come fu concepita fin dagli inizi⁴, nella convinzione che il presente volume debba poter essere consultato anche indipendentemente dalle Concordanze e dai Testi, dall'opera cioè a carattere lessicografico di cui rappresenta la naturale sequela. Alla base della ricerca c'è stata l'opinione che fosse necessario, o comunque auspicabile, volgere l'attenzione a testi non esclusivamente letterari per potere arrivare ad una comprensione dell'effettiva situazione linguistica dell'Italia pre-unificazione. Nell'intento, dunque, di raccogliere e di codificare un ampio *corpus* di italiano ottocentesco non letterario, si è deciso di operare su selezioni di prosa giornalistica. Gli spogli sono stati eseguiti su cinquantotto testate milanesi del periodo 1800-1847, e cioè dall'inizio del secolo (e dell'era napoleonica) fino al periodo che precede l'abbondante anche se spesso effimera produzione di giornali del Quarantotto. Lo scopo è stato quello di documentare, spogliando pubblicazioni periodiche di tipo assai diverso, ogni possibile aspetto di linguaggio non letterario, in una specie di *continuum* che andasse dalla prosa piú tradizionalmente colta dei giornali letterari, a quella piú settoriale, ma sempre controllata dei periodici tecnici, a quella piú prettamente giornalistica delle testate d'informazione politica, fino alle punte estreme di espressioni popolareggianti di alcuni almanacchi. Allo stesso tempo si è pensato anche di fornire una documentazione che permettesse di individuare, dove possibile, l'emergere di tecniche espositive proprie del linguaggio giornalistico.

L'elaborazione elettronica e la successiva lemmatizzazione hanno interessato piú di un milione di occorrenze e hanno fornito un valido indice diacronico e sincronico della situazione linguistica del centro

nenza, per cui nel corso dei vari articoli si troveranno occasionali ripetizioni o sovrapposizioni di concetti e osservazioni. Questo era del resto inevitabile in una serie di studi lessicali compiuti sul medesimo materiale. Malgrado la completa separazione di compiti, gli autori si sono periodicamente consultati, continuando cosí la loro piú che decennale, fruttuosa collaborazione.

⁴ E a tale scopo si attingerà liberamente al *Saggio introduttivo* che precede la raccolta dei Testi (*Stampa milanese*, vol. I, pp. I-CCXII); saggio redatto dall'autrice della presente Introduzione, e al quale si rimanda per una trattazione piú ampia.

culturale piú avanzato dell'Italia napoleonica e risorgimentale. La scelta della produzione periodica quale sorgente esclusiva per i nostri spogli può esser sembrata arbitraria o comunque limitativa. Essa ha tuttavia una sua giustificazione storica: il periodico ottocentesco, nelle sue varie forme, fornisce la piú vasta documentazione a nostra disposizione dei diversi registri espressivi dell'italiano scritto dell'epoca. Un'epoca essenziale nello sviluppo di un idioma nazionale e caratterizzata, fra l'altro, dalla consapevolezza, da parte dei singoli utenti, della necessità di una scelta linguistica programmatica. Basti ricordare l'importanza che assume, nel quadro delle polemiche letterarie, la pur vessata ' Questione della lingua ', con le sue nuove connotazioni politico-sociali. L'impegno sociale è comune del resto a tutto il movimento culturale dell'epoca e si traduce in una ricerca di comunicazione piú vasta per mezzo di una letteratura piú accessibile. Di qui, il proliferare di periodici, di questo ancor disprezzato genere paraletterario che, almeno nelle intenzioni degli estensori — espresse in manifesti, programmi, dichiarazioni varie sulla funzione della stampa e del loro giornale in particolare e spesso enfaticamente ripetute all'inizio di ogni anno di pubblicazione — avrebbe dovuto raggiungere un nuovo pubblico di lettori, per mezzo di un nuovo, piú semplice linguaggio.

Dopo il fenomeno in genere di *élite* dei periodici settecenteschi, il giornalismo del primo Ottocento, sotto l'influenza di quello straniero, soprattutto francese, ma anche inglese e tedesco, presenta effettivamente una notevole apertura a innovazioni sia nel lessico che nella tecnica espositiva. Apertura del tutto relativa, s'intende, e a volte episodica: non mancano infatti né le testate dichiaratamente conservatrici, né — anche nei periodici piú progressisti — i collaboratori rigidamente puristi o elegantemente classicisti. Inoltre, malgrado l'importanza sempre crescente della stampa nei quarantotto anni da noi presi in esame, la sua diffusione fu ristretta all'esigua classe degli italiani che avevano una certa familiarità con le lettere, e questo è rispecchiato dalla bassissima quota di circolazione raggiunta anche dalle testate di maggior successo. Lungi dall'essere il mezzo di comunicazione di massa odierno, il nostro periodico è dunque la voce di una minoranza culturale e sociale, e di questa minoranza rispecchia interessi e abiti linguistici. Malgrado ciò, si ripete, esso ne è la voce piú articolata e meno costretta dai vincoli della tradizione letteraria.

Quanto alla scelta di limitare l'indagine — nel quadro tipicamente regionalistico dell'Italia del primo Ottocento — ad una sola città, sia

pure dell'importanza di Milano, essa è nata dall'esigenza di esplorare l'intera gamma della produzione giornalistica, con il raccogliere spogli, con periodicità sostenuta, da ogni tipo di testata e da ogni tipo di articolo identificabile. È sembrato impossibile, infatti, cercare di operare una campionatura altrettanto valida su periodici rappresentanti tutte (o quali?) le varie regioni. La connotazione locale, 'comunale', di questa opera non ne infirma tuttavia il valore ampiamente rappresentativo, anche se è piú che auspicabile che ad essa si affianchino, in futuro, analoghi lavori di spoglio condotti in altri centri culturali dell'epoca.

La decisione, infine, di pubblicare la raccolta degli spogli, insieme alle concordanze, è stata motivata dal desiderio di offrire agli studiosi uno strumento di lavoro effettivamente utilizzabile. I contesti usati per le concordanze, limitati dalle possibilità del calcolatore elettronico, hanno infatti una lunghezza standard, spesso insufficiente ad una esatta valutazione dei vari fenomeni in esame. Sarà dunque necessario, in molte occasioni, risalire al testo integrale. Nel nostro caso questa operazione avrebbe richiesto la consultazione di periodici conservati per lo piú soltanto in alcune biblioteche milanesi e quindi poco accessibili alla maggioranza degli studiosi.

Ma, benché scelti e pubblicati con esigenze primariamente linguistiche, i testi messi da noi a disposizione degli studiosi costituiscono anche, inevitabilmente, un prezioso documento storico. Pur nella loro frammentarietà essi riflettono infatti gli interessi culturali e sociali, le abitudini di vita, le mode, di due generazioni di italiani, attraverso il tumulto del periodo napoleonico e la forzosa quiete della Restaurazione. Dalle loro pagine emerge il quadro multiforme di una società politicamente muta che tuttavia, pur nella salvaguardia dei propri interessi economici, va preparando il terreno ad una nuova consapevolezza di diritti civili e di valori nazionali: basti citare la crociata per la diffusione dell'insegnamento elementare fra le classi lavoratrici, quella per la divulgazione di nozioni agrarie fra i contadini, quella per la istituzione di vincoli e accordi commerciali con le altre regioni italiane. Una società appassionata di teatro, che nel teatro cerca anche di rinnovare antichi sogni di una supremazia culturale europea da lungo tempo perduta. Una società che, pur ristretta in un ambiente provinciale e tecnicamente poco avanzato, è, nei suoi elementi migliori, illuministicamente animata dalla fede nel progresso e da una viva curiosità per lo sviluppo tecnologico e scientifico. Accanto agli argomenti di serio

impegno culturale ed ideologico se ne trovano naturalmente altri di sicuro successo editoriale: l'emergere della narrativa, dai primi brevi brani aneddotici, alle novelle romantiche a puntate del terzo decennio del secolo; le accurate descrizioni di modelli parigini cui le grandi dame milanesi devono ispirarsi; le notizie ufficiali di visite di sovrani e personaggi illustri; gli innumerevoli elzeviri e « fatti curiosi »; le fantasiose relazioni di viaggi e di costumi esotici; la diffusione para-scientifica di « cognizioni utili ».

E sarà il lessico a rispecchiare più vivamente questa varietà di contenuti e di tipologie, anche sotto il forte influsso dei modelli stranieri cui — come sarà ribadito più di una volta nel corso di questo volume — il periodico italiano è intimamente legato. Di fronte alla necessità di comunicare al proprio pubblico, con dei tempi spesso limitati, gli echi dei grandi mutamenti storici, politici, scientifici, tecnici, anche letterari, che contraddistinguono questa prima metà del secolo, il giornalista italiano, privo di una tradizione locale (se si eccettua quella letterario-scientifica delle poche pubblicazioni periodiche settecentesche, o le episodiche esperienze dei 'gazzettieri'), in possesso di una lingua endemicamente carente in molti campi dell'espressione politico-ideologica o tecnico-scientifica, in un processo di arricchimento quasi senza precedenti nella storia dell'italiano moderno, si aprirà al forestierismo, si cimenterà col neologismo, non rifiuterà il dialettismo. D'altro canto, la sua matrice generalmente culta si rivelerà nel permanere, soprattutto nelle testate letterarie, di voci della tradizione, anzi nella reintroduzione, a volte, di forme obsolete⁵. In tutti i casi, a prescindere dalla maggiore o minore innovazione lessicale, il linguaggio andrà oscillando fra registri totalmente diversi: da quello lineare, conciso, paratattico dell'informazione — è il caso come si vedrà di buona parte della prosa politica, di diretta derivazione straniera — a quello brillante di certe pagine di aneddotica o di cronaca teatrale o di costume, a quello sostenuto della critica letteraria o di quella d'arte, a quello genericamente 'emotivo' della narrativa o di certe pagine di cronaca. Ma si tratta in genere di tendenze, non di distinzioni ben definite, e non sarà raro il caso che all'interno della stessa testata o dello stesso tipo di articolo,

⁵ Si vedano, nel contributo di Ilaria Bonomi sul lessico tradizionale e culto alcune osservazioni sulla probabile spinta di modelli linguistici stranieri, come sempre soprattutto francesi, nella riesumazione di alcune di queste voci (pp. 59-60 del presente lavoro).

il registro vari notevolmente, probabilmente con il variare del compilatore. Anche il linguaggio della comunicazione scientifica, ricchissimo, ovviamente, di innovazioni lessicali, potrà variare da quello semplice, a volte popolareggiante della divulgazione, a quello culto, arcaicizzante, di certi articoli specializzati⁶. Ma su queste tendenze delle tecniche espositive e in particolare in rapporto con le scelte lessicali, avremo modo di tornare piú avanti.

Nel dare alle stampe testi e concordanze si sono dovuti definire i parametri preferenziali per la loro organizzazione. Per le concordanze il criterio cronologico è sembrato il piú valido. La possibile variazione semantica dei vari lemmi, i fattori sintattici piú evidenti, le eventuali caratterizzazioni settoriali appaiono cosí diacronicamente, fornendo quasi un saggio di vocabolario storico. Per i testi, invece, si è creduto opportuno evidenziare i vari generi di articoli piuttosto che le varie testate, privilegiandone cosí la funzione di campioni di linguaggio giornalistico e non di scelte antologiche.

Le cinquantotto testate da noi prese in esame, elencate nella tabella che segue, sono state attribuite a diversi tipi di periodici, e ciò per permettere un'eventuale distribuzione di dati statistici. Si sono distinte sette categorie principali cui si sono assegnati speciali codici per i riferimenti elettronici: Informazione politica (*Ip*), Riviste letterarie (*Rl*), Riviste di varietà (*Rv*), Riviste tecniche (*Rt*), Periodici teatrali (*Pt*), Almanacchi (*Al*) e Strenne (*St*). Tale classificazione è in gran parte soggettiva e ha presentato casi di difficile attribuzione dovuta spesso all'oscillazione di ruoli del periodico ottocentesco; essa corrisponde tuttavia, nella maggior parte dei casi, ad una effettiva diversità di intenti dei compilatori e quindi a un diverso sistema recettivo.

Analoghe circostanze ci hanno portato alla identificazione di otto generi di articoli, cui sono stati assegnati codici numerici: Politica = 10; Teatro = 20; Letteratura = 30; Belle Arti = 40; Informazione-Varietà = 50; Moda = 60; Pubblicità = 70; Scienze e tecnologia = 90. All'interno del 50 e del 90, e cioè della prosa genericamente narrativa e di quella scientifica, si sono distinti vari argomenti specifici. E precisamente, per il 50 sei sottoinsiemi: Narrativa = 51; Aneddotica = 52;

⁶ Come ricorda anche la Bonomi (p. 58 di questo volume) la presenza del lessico e del registro aulico nel campo della notizia scientifica è stata sottolineata anche da Francesco Sabatini, nella sua recensione alla *Stampa milanese*, « Quaderni di italianistica » VI (1985), pp. 156-157.

Cronaca = 53; Divulgazione storico-geografica = 54; Biografia = 55; Osservazioni sui costumi contemporanei = 56. Per il 90, otto sottoinsiemi: Agricoltura e Botanica = 91; Chimica e Fisica = 92; Invenzioni e scoperte = 93; Economia (industria, artigianato e commercio) = 94; Economia domestica = 95; Giurisprudenza = 96; Medicina = 97; Zoologia e zootecnia = 98.

Nelle Concordanze ogni voce compare in un contesto di lunghezza standard (quella dettata dalle esigenze del calcolatore elettronico), accompagnata da un riferimento che fornisce data e sigla della testata e rimanda alla pagina e riga della raccolta di testi da noi pubblicata. Nel presente volume ci si è avvalsi, invece, di contesti di lunghezza opportuna, ricavati dai testi e accompagnati dalla data, dal titolo del giornale e dal tipo di articolo. Ogni vocabolo esaminato sarà dunque contrassegnato da una sigla di questo tipo:

1804 GI 20

che si leggerà: Anno 1804, « Giornale italiano », articolo di cronaca teatrale. Rispetto al riferimento usato per le Concordanze manca il rimando alla pagina e riga dei Testi. Ma anche così lo studioso che volesse confrontare le Concordanze non avrebbe alcuna difficoltà a reperire la forma nella accezione contemplata nei vari capitoli del presente volume.

Bisognerà inoltre far notare che nel corso della preparazione per la stampa del volume dei Testi, si sono operati alcuni cambiamenti di attribuzione degli articoli. Così ad esempio, delle panoramiche sugli eventi storico-politici dell'anno, precedentemente classificate come informazione politica, 10, sono state trasferite alla divulgazione storica, 54, così come si sono operati spostamenti all'interno dei vari 90 o dei 50, ecc. Tali cambiamenti però non sono stati registrati dalle Concordanze a causa dell'impossibilità di introdurre nuove informazioni nello stadio finale dell'elaborazione elettronica. Ci sono perciò delle discordanze (per quanto riguarda il genere di articolo) fra i riferimenti dei Testi e quelli delle Concordanze. Nel presente volume gli autori hanno sistematicamente adottato l'attribuzione usata nel volume dei Testi; ancora una volta ciò non presenta alcun problema per l'utente delle Concordanze, dove — come si è detto — le voci sono organizzate in ordine cronologico, e il rimando alla pagina, riga e colonna del volume dei Testi è corretto.

Si dà inoltre qui di seguito l'elenco dei periodici da cui sono stati

tratti i testi, divisi in categorie e corredati dalle sigle usate per l'elaborazione elettronica. Le date fornite sono quelle d'inizio e fine delle nostre operazioni di selezione, ma corrispondono in molti casi all'effettiva durata della testata. Se il giornale esisteva prima del 1800 o continuava dopo il 1847, si sono usati puntini di sospensione. Solo nel caso degli almanacchi e delle strenne, per i quali mancano soddisfacenti informazioni bibliografiche, ci si è limitati ad indicare le date di spoglio.

| CATEGORIA E TESTATA | SIGLA | DATE |
|--|-------|---------------|
| <i>Almanacchi (al)</i> | | |
| La luna in corso | LC | 1801-1839 |
| Almanacco Universale del Gran Pescatore di Chiaravalle | AU | 1807-1815 |
| Almanacco senza titolo | ST | 1809-1819 |
| Almanacco d'Italia | AI | 1810-1813 |
| Almanacco per il Bel Sesso | BS | 1810-1818 |
| Almanacco e guida di Milano | AG | 1814-1821 |
| Almanacco delle Dame | AD | 1815-1816 |
| Almanacco spirituale del Rustico Indovino | AS | 1820 |
| Almanacco cronologico universale | CU | 1823-1840 |
| <i>Strenne (st)</i> | | |
| Non ti scordar di me | NS | 1832-1846 |
| Strenna Italiana | SI | 1834-1845 |
| Strenna Popolare | PO | 1838-1840 |
| Strenna Romantica Italiana | SR | 1842-1843 |
| Strenna Sacro Morale | SS | 1843-1845 |
| <i>Informazione politica (ip)</i> | | |
| Notizie Politiche | NP | ... 1800-1802 |
| Il Corriere Milanese | CM | ... 1800-1815 |
| L'Antica Staffetta di Sciaffusa | SF | ... 1800-1805 |
| Il Redattore Cisalpino poi Redattore Italiano | RD | 1801-1802 |
| Giornale Italiano | GI | 1804-1815 |
| Gazzetta di Milano | GM | 1816-1847 ... |
| <i>Riviste di varietà (rv)</i> | | |
| Il Corriere delle Dame | CD | 1804-1847 ... |
| L'Eco | EC | 1828-1835 |
| Miscellanea per i Fanciulli | MF | 1832-1833 |
| Il Pirata | PI | 1835-1847 ... |
| Cosmorama Pittorico | CP | 1835-1847 ... |

| CATEGORIA E TESTATA | SIGLA | DATE |
|---|-------|---------------|
| La Fama | FA | 1836-1847 ... |
| La Moda | MO | 1836-1842 |
| L'Album | AB | 1840-1842 |
| Il Bazar | BZ | 1841-1847 |
| <i>Periodici teatrali (pt)</i> | | |
| Almanacco del Teatro alla Scala | TS | 1820-1837 |
| Il Censore Universale dei Teatri | CT | 1831-1837 |
| Corriere dei Teatri | TE | 1838-1839 |
| Strenna Teatrale Europea | SE | 1839-1844 |
| <i>Riviste tecniche (rt)</i> | | |
| Biblioteca di Campagna | BC | 1804-1807 |
| Giornale di Giurisprudenza Universale | GG | 1811-1814 |
| Giornale di Agricoltura, Arti e Commercio | GA | 1821-1824 |
| Annali Universali di Statistica, Economia Pub- blica, Storia, Viaggi e Commercio | AT | 1824-1846 |
| Annali Universali di Tecnologia, Agricoltura, Economia rurale e domestica, di Arti e di Mestieri, poi Annali Universali di Agri- cultura | AA | 1826-1833 |
| L'Ape delle Cognizioni Utili | AC | 1833-1846 |
| Giornale Agrario Lombardo-Veneto | LV | 1834-1846 |
| L'Eco della Borsa | EB | 1836-1847 ... |
| Il Politecnico | PT | 1839-1845 |
| Gazzetta Medica di Milano | ZM | 1842-1847 |
| L'Economista | EM | 1842-1847 |
| <i>Riviste letterarie (rl)</i> | | |
| Annali di Scienze e Lettere | SL | 1810-1813 |
| Il Poligrafo | PL | 1811-1814 |
| Biblioteca Italiana | BI | 1816-1841 |
| Lo Spettatore | SP | 1814-1818 |
| Il Raccoglitore | RC | 1819-1820 |
| Il Ricoglitore | RI | 1820-1824 |
| Il Nuovo Ricoglitore | NR | 1825-1833 |
| Il Ricoglitore Italiano e Straniero | IS | 1835-1837 |
| Il Conciliatore | CO | 1818-1819 |
| L'Ape Italiana | AP | 1819-1824 |
| La Vespa | VE | 1827 |
| Indicatore Lombardo | IL | 1829-1831 |
| Indicatore | IN | 1833-1837 |
| Rivista Europea | RE | 1838-1847 ... |

Per quanto soggettiva, questa attribuzione delle nostre testate a sette generi di pubblicazioni periodiche, e l'identificazione di venti tipi di unità d'informazione, si è rivelata non solo utile dal punto di vista operativo — l'elaborazione elettronico-statistica — ma anche da quello della caratterizzazione storico-linguistica. Non solo, ma essa è stata corroborata, al di là delle nostre aspettative, dallo studio lessicale appena compiuto. Le distribuzioni del lessico all'interno dei nostri sottoinsiemi sono state infatti — con le inevitabili eccezioni — singolarmente coerenti col tipo di classificazione operato. Così, ma si tratta solo di alcuni esempi orientativi, neologismi e forestierismi hanno trovato pronta accoglienza negli articoli politici e in quelli tecnico-scientifici; i neologismi prevalgono nel settore essenzialmente 'italiano' della critica e cronaca teatrale, i forestierismi negli articoli di moda. Il vitale settore dell'agricoltura e quello della pubblicità sono fra i più aperti all'inclusione di voci dialettali, mentre critica letteraria e artistica, e certi tipi di narrativa — quella storica in particolare — si appoggiano su un lessico tradizionale e culto. All'interno poi del medesimo sottoinsieme, o genere di articolo, si troveranno discriminanti dovute alla natura della testata che le ospita: così ovviamente la notizia scientifica differisce non solo in registro espressivo, ma nelle scelte lessicali, se appare come divulgazione spicciola in un periodico di varietà o come comunicazione erudita in un giornale « di scienze e lettere » o come informazione in una rivista « tecnica », così come la lingua dell'articolo storico-geografico sarà ben diversa — nel lessico, nella morfologia e nella sintassi — se esso è stato tratto da un almanacco o da un numero degli « Annali di statistica ». Nel complesso dunque, sottoposto al vaglio dell'analisi lessicale, il nostro sforzo di organizzare e distinguere le varie tipologie del nascente giornalismo lombardo, sembra presentare una effettiva validità.

D'altro canto, nella stesura del presente volume, l'attribuzione delle singole voci alle varie componenti del tessuto lessicale (neologismi, forestierismi, dialettismi, cultismi) ha comportato non poche difficoltà. La differenziazione fra neologismo e forestierismo, ad esempio, soprattutto nei parecchi casi in cui le fonti lessicografiche non erano unanimemente concordi⁷ ha obbligato gli autori a scelte forse arbitrarie. Le scelte tuttavia sono sempre state motivate dalla conoscenza approfondita del

⁷ Per i dizionari storici ed etimologici, nonché quelli dialettali, adoperati nella stesura delle diverse parti di questo volume, si rimanda alle osservazioni fornite dagli autori nei singoli capitoli e alla *Tavola delle abbreviazioni*.

materiale su cui si operava. La consapevolezza che la maggior parte dell'informazione politica e scientifica e anche molta della divulgazione varia e della prosa d'evasione, era tradotta da fonti francesi, ha fatto propendere per il forestierismo anche in casi in cui non si poteva escludere la possibilità di una neoformazione indipendente⁸. Altre sovrapposizioni di attribuzione sono intervenute nella distinzione fra dialettismi e forestierismi: alcune voci infatti, pur avendo origine straniera, facevano già parte del patrimonio lessicale di alcuni dialetti. In genere l'elemento discriminante è stato l'area di utilizzazione della voce nel nostro *corpus*, il tipo di articolo, la testata, gli intenti del compilatore, il probabile destinatario del messaggio informativo⁹. E nel corso della identificazione della componente culta o aulica si è osservata, accanto alla spinta della tradizione letteraria, la probabile concorrenza dell'influsso straniero¹⁰. Ma tutto questo verrà discusso — si ripete — dettagliatamente e con adeguata esemplificazione, nei capitoli appositi.

II. - Articoli e testate: note sulla consistenza del lessico.

Nelle varie sezioni di questo volume, gli autori hanno fornito abbondanti riferimenti alla collocazione dell'elemento lessicale — da loro di volta in volta analizzato — nel contesto generale della vasta campionatura di prosa giornalistica precedentemente fornita. Una lettura dei singoli contributi permetterà quindi un avvicinamento selettivo, ed approfondito anche alle aree di utilizzazione delle voci. È sembrato utile tuttavia cercare di compiere brevemente, nelle pagine che seguono, un tentativo di caratterizzazione delle diverse tipologie dell'informazione, ossia dei diversi tipi di articoli quali sono stati da noi identificati, sfruttando i risultati delle indagini individuali. Nel far ciò pur attenendosi rigorosamente a considerazioni di carattere lessicale, non si potranno evitare sia pur episodici agganci al contesto più vasto da cui si sono isolati i nostri vocaboli, e quindi al sistema di scelte consapevoli o meno del gestore della notizia, a quello di attese del desti-

⁸ Su questo problema, come su quello, analogo, della distinzione fra neologismi e regionalismi, si è soffermato soprattutto il Masini. Cfr. pp. 102-103 di questo volume.

⁹ Si vedano le pagine introduttive al capitolo sull'elemento dialettale e regionale.

¹⁰ Si veda anche quanto già detto alla nota 5 di questa Introduzione.

natario, alla natura del messaggio (articolo) o del periodico che tale messaggio ospita. Ma si tratterà, si ripete, di brevissime e saltuarie osservazioni.

Il 10.

L'informazione politica, un contingente che costituisce il venti per cento di tutto il nostro materiale, proviene da un numero limitato di testate¹¹ ed è fortemente condizionata dalla mancanza di una tradizione giornalistica locale — di strutture redazionali e di una classe di cronisti locali, cioè — e dal controllo dei governi in carica¹². E la pagina politica, simile ancora a quella delle gazzette settecentesche¹³, si presenta come una congerie di notizie apparentemente prive di nesso fra di loro, per lo piú sotto forma di comunicati o trafiletti¹⁴. Fonte di queste notizie è il ben piú vitale giornale straniero, nella maggior parte dei casi francese, dal quale si traduce e si compendia.

L'intervento del giornalista, o compilatore, italiano si manifesta

¹¹ Dopo una certa fioritura di giornali politici all'inizio del secolo, Milano avrà due gazzette 'napoleoniche' e poi una sola, « ufficiale », durante la Restaurazione. Anche alcuni periodici letterari — il « Poligrafo », lo « Spettatore » e la « Rivista europea » — si occuperanno episodicamente di politica. E il piú versatile periodico di varietà, il « Corriere delle dame » avrà addirittura un suo « Termometro politico » settimanale non privo di interesse. (Vedansi a questo riguardo le osservazioni fornite nel *Saggio introduttivo*, in *Stampa milanese*, vol. I, pp. XLIII-XXX).

¹² Sul progressivo irrigidirsi della censura in periodo napoleonico si veda C. Capra, *Il giornalismo nell'età rivoluzionaria*, in *Storia della stampa italiana*, a cura di Castronovo e Tranfaglia, vol. I, Roma-Bari, Laterza, 1976, pp. 475, 485 e 491-492, che documenta l'uso della stampa per « l'organizzazione del consenso » intorno alla politica francese. E Galante Garrone parla delle « restrizioni soffocanti » che ridussero la stampa « allo stato di servitù » fin dai primi anni della Restaurazione. Cfr. *I giornali della Restaurazione*, in *Storia della stampa*, cit., vol. II, *La stampa italiana del Risorgimento*, Roma-Bari, Laterza, 1979, p. 13 (sono parole del Foscolo).

¹³ Sulle gazzette settecentesche il loro ruolo e la loro evoluzione si veda G. Ricuperati, *Giornali e società nell'Italia dell'« Ancien régime »*, in *Storia della stampa*, vol. I cit. Vedasi inoltre A. Galante Garrone, *I giornali*, cit.

¹⁴ Sulla pagina gli articoletti, allineati senza alcun apparente criterio organizzativo su due o piú colonne di stampa fitta, senza spaziatura e senza illustrazioni, sono contraddistinti dal luogo di origine e dalla data, usati a mo' di titolo in maiuscolo o corsivo. La fonte estera è indicata, ma non regolarmente, alla fine degli articoli: *Moniteur*, *Journal de l'Empire*, *Gazette de France*, *Giornale di Vienna*, e anche *Fogli di Francia*, *Gazzette svizzere*, ecc.

quindi in un'opera di selezione e di travaso da un mezzo linguistico ad un altro, di materiale che deve peraltro adeguarsi ai dettami delle censure. Uno spiraglio sulle modalità di composizione della gazzetta italiana dell'epoca viene aperto dal carteggio Gherardini-Cherubini, rispettivamente redattore e traduttore ufficiale del « Giornale italiano ». È carteggio che rivela fretta nella compilazione e traduzione, carenza di personale a disposizione, e anche — ma non a caso siamo in presenza di due letterati ben più noti come lessicografi che come giornalisti — una singolare attenzione al fatto linguistico¹⁵.

Ma, pur con le limitazioni e le carenze appena accennate, la gazzetta ottocentesca presenta una prosa 'politica' di particolare interesse. La struttura del periodo, sia per influsso del modello straniero, sia per la natura stessa degli articoli — notiziari a carattere informativo e non interpretativo — è in genere semplice e lineare; il registro espressivo per lo più enunciativo, a volte brillante, assai raramente aulico¹⁶. Ma il fattore più caratterizzante di questa prosa sarà la straordinaria apertura del lessico al neologismo sia autoctono che di origine straniera. Quest'ultimo aspetto corrisponde ovviamente alle esigenze del genere stesso: quelle di comunicare — e soprattutto 'trasferire' in italiano — la massa di notizie a carattere politico, militare, burocratico, che accompagna i fondamentali mutamenti apportati nella società dell'epoca dalla presenza napoleonica e dalla susseguente Restaurazione. Non solo, ma

¹⁵ Carteggio Gherardini-Cherubini (1809-1846), Biblioteca Nazionale Braiddense, Milano, Busta Autografi, AC XII 31. Da una lettera del 7 marzo 1811, si apprende che il Gherardini opera la scelta di alcuni articoli da indeterminati « Fogli di Francia », li traduce lui stesso in fretta e ne manda altri « segnati » da tradurre al Cherubini. Altrove il Gherardini richiede all'amico traduzioni affrettate per « il giorno dopo » e aggiunge « io ho in mano un lavoro di 25 colonne di *Moniteur* »! Numerose le osservazioni linguistiche: essi si propongono infatti di « purgare più che ... si può d'errori e d'impurità di dire il giornale », ma sono consapevoli delle limitazioni del mezzo a disposizione. In un'altra lettera del 1811, infatti, il Gherardini annunciando di avere sostituito in una traduzione del Cherubini alcuni termini culti con altri più correnti — ad esempio 'sospizione' con 'sospetto' e 'capitanare' con 'comandare' — spiega: « queste sono ottime parole e stanno a meraviglia in componimenti di qualche importanza, *ma il metterle in gazzetta è un correr rischio di gettare margherite innanzi a' porci* ». La lingua del giornale deve essere dunque il più corretta possibile, ma priva di raffinatezze stilistiche. (Il corsivo è mio). A questo proposito si veda anche il capitolo sui cultismi, pp. 55-56.

¹⁶ Vistose eccezioni alcuni interventi collegati a particolari momenti storici, nei quali la componente retorica sarà motivata da un'abile volontà propagandistica. Cfr. *Saggio introduttivo*, in *Stampa milanese*, vol. I, pp. xxiv-xxviii.

le numerose informazioni provenienti anche da paesi a regime parlamentare — l'Inghilterra soprattutto, modello ideale di comportamento politico per ogni mente liberale¹⁷ — porterà un arricchimento lessicale anche in ambiti non strettamente collegati all'amministrazione francese o austriaca: il *sistema rappresentativo*, i *parlamentari*, le *mozioni*, gli *aggiornamenti*, ecc.

Si tratta di una vera e propria invasione di nuovi termini in tutte le aree di utilizzazione distinguibili nel settore: politiche, burocratiche, militari, marinesche, ecc. E di nuovi termini che, nella maggior parte dei casi vengono stabilizzandosi in questo periodo tanto da essere in uso ancor oggi. Un'elencazione di questi termini, divisi appunto in raggruppamenti 'settoriali' di comodo, potrà fornire una sorta di indice, qualitativo e quantitativo, del fenomeno¹⁸. Fenomeno che verrà anche trattato ampiamente nel capitolo sul neologismo dove però si useranno diversi criteri organizzativi¹⁹.

Passando dunque all'elencazione, troviamo fra i termini politici generali: *Feudalismo*, *madrepatria*, *estero*, *scienza politica*, *ceto* (*classe sociale*), *impero britannico*, *repubbliche settinsulari*, *triplice alleanza*, e i più generici *sottomissione*, *rivincita*, *amnestiare*, *tacitare*, *emancipazione* (affrancamento), *rovesciare* (i troni), *ratifica* (di un trattato), *trattato di pace*, *pieni poteri*, ecc. Di matrice parlamentare voci ed espressioni quali, appunto, *parlamentariamente*, *censo elettorale*, *conservativo* e *conservatore*, *sistema rappresentativo*, *proposta di legge*, *voto di fiducia*, *all'unanimità* ... Facilmente inseribili invece in un clima di rispetto per il potere costituito, *ripristinamento* (della tranquillità), *assicurazione*, *manifestazione* (pubblica) e *ricevimento* (festa), *esultanza* (per visite di sovrani), *munificentemente* (attribuito agli stessi sovrani), *rispettosa-*

¹⁷ L'Inghilterra è definita dagli « Annali di statistica » XXX, p. 259: « ... vero laboratorio di ricerca ... per il moralista, l'economista, il commerciante e l'uomo di stato ». E rivolgendosi in particolare alla funzione della stampa, l'« Eco » (23, 1, 1829) dirà: « In niun paese del mondo i giornali, riguardansi sotto aspetto morale o sotto aspetto politico, hanno tanta influenza sull'opinione pubblica quanto in Inghilterra ». E il *Times*, specifica l'« Eco », « ... ha un carattere tutto proprio indipendente ... Esso è franco e liberale ... Zelante propugnatore dei principi e delle forme della costituzione inglese, egli si compiace nulla meno nell'attaccarli di quando in quando in alcune delle loro parti ».

¹⁸ Ed è elencazione che estesa anche all'elemento tradizionale-aulico e a quello dialettale, verrà usata sistematicamente nelle altre sezioni di questa « Introduzione ».

¹⁹ Il Masini privilegia rigorosamente l'analisi delle modalità di formazione delle nuove voci.

mente, ufficialmente, prestigio (delle autorità); ma si parlerà anche di *malcontento* (*i malcontenti*), *intrigante, machiavellismo, carbonari* ... E *oppressivo* diventa sinonimo di tirannico. Fra i termini militari — settore fortemente influenzato anche dall'elemento straniero — *acquartieramento, cannonamento, cannoneggiamento, inseguimento, avere il sopravvento, a mano armata, confisca, requisire*; e *mobilizzamento* (di truppe), *reclutazione, chiamata* (alle armi), *congedo, iscriversi* (per arruolarsi), *irregolare* (sostantivo: che non appartiene ad un esercito regolare), ma *corpo d'armata, ufficiale superiore, ispezionare, passare in rivista*. Più specificamente marinaresche, voci quali *trabaccolo e tartanone, cannoniera, nave di linea, approdamento, tragitto, incrociare, pavesare* ...

Ma gli articoli delle gazzette sono anche fonte di terminologia burocratica, pure essa in forte stato di arricchimento: dai vocaboli « cancellereschi » *vertenza, decorribile, transatto, andante* (andante mese), *coprire* (una carica), *diramare* (un comunicato), *occupare* (una carica), *istruire un processo*; a quelli riguardanti strutture politico-amministrative, *ministeriale, ministero degli affari esteri e della guerra e di grazia e giustizia, ministero pubblico, pubblica amministrazione, corpo legislativo, corpo diplomatico*; a quelli, infine, di natura più prettamente economica: *spillatico, arretrati, riesportazione, stagnazione, importo, doganale, erariale, supplementario, riscattabile, ammontare, reddito, valore nominale, credito pubblico e privato*, ecc.

Per quanto riguarda i forestierismi un'analogha, esauriente elencazione si troverà già evidenziata, nel capitolo apposito, nel quale si trattano sistematicamente le varie aree semantiche (e al quale pertanto si rimanda il lettore che voglia completare il quadro di questo processo di espansione del nostro vocabolario)²⁰. E contro questa invasione dell'elemento innovativo di origine straniera, soprattutto nei campi di pertinenza del nostro 10, ma anche contro il progressivo travaso di molte voci specializzate, dal loro originale campo di pertinenza — legale, « di cancelleria », letterario, ecc. — al lessico generale, si producono, pro-

²⁰ Vedansi pp. 318-320 di questo volume. Ma a differenziare questo tipo di elencazione da quelli forniti negli altri capitoli di questo volume, si vuol far notare che tutti i repertori lessicali presentati nell'« Introduzione » sono formati da voci effettivamente reperite nei settori d'informazione analizzati di volta in volta (il 10, 20, 30, e così via) e non solo da vocaboli semanticamente affini. Nello specifico caso del 10, le aree semantiche hanno coinciso quasi sistematicamente con il campo di utilizzazione.

prio nel nostro periodo, i primi repertori dei puristi²¹: l'*Elenco* del Bernardoni, l'*Aiuto* del Lissoni, il *Vocabolario di parole e modi errati* dell'Ugolini, nei quali a preoccupazioni essenzialmente linguistiche si sovrappongono anche istanze larvamente o apertamente nazionalistico-patriottiche: « Tutti quelli che hanno superbamente in dispregio gli studi della lingua, non amano la patria loro come dovrebbero » esordirà l'Ugolini.

Il rinnovamento che, come si è visto, coinvolge tutti i settori della vita politica, sarà fortemente legato alle mutevoli vicende del tempo: e questo è in effetti il settore in cui la consistenza del lessico sembra esser piú soggetta al fattore cronologico. Cosí ad esempio la fortuna di certi neologismi e forestierismi semantici che accompagnano la fase 'neoclassica' della parabola napoleonica — *console*, *consolato*, *consolare*, *tributo*, *tribunato*, ecc. — subirà una forte flessione con il 1814. E alle parole 'rivoluzionarie' come *ghigliottinare*, *giacobino* e *giacobinismo* si sostituirà, dopo il *Congresso* (per antonomasia), il lessico della *Restaurazione*, della *legittimità*, dell'*ordine sociale*, o dell'*ordine pubblico*, minacciati dal *liberalismo*, dagli *insorgenti*, dai *carbonari*, ecc.

I nostri 10 contengono anche, tuttavia, una congerie di notizie varie, riguardanti paesi esotici — in particolare l'Impero Ottomano, le Americhe, le nazioni dell'Europa orientale — nel vasto sistema di rapporti internazionali di cui Milano, e il *Lombardo-veneto* poi, vengono a far parte; e un certo contingente di parole 'esotiche' arricchirà la pagina politica: numerosi i titoli e le cariche di dignitari stranieri, i nomi di leggi, trattati, ecc. Un lessico tradizionalmente esornativo accompagnerà invece la descrizione di cerimonie ufficiali, da quelle, programmaticamente esaltanti del periodo napoleonico, a quelle piú contenute della Restaurazione. Ma alle celebrazioni piú entusiastiche non farà riscontro, in genere, una messe di cultismi o aulicisms²². Le voci piú anticheggianti si trovano sorprendentemente, in contesti informativi e — quasi senza eccezioni — sulle gazzette del periodo napoleonico, soprattutto il « *Giornale italiano* », ma anche il « *Corriere milanese* »: voci come *face*, *aprimiento* (di negoziati), *arrendimento*, *guarentia*, *posanza*, *aggiacenza*, *spediente*, *prigione* (per prigioniero), *pugna*, ecc. si

²¹ Sui puristi si tornerà anche in seguito.

²² Ad un computo numerico, basato sulle percentuali di cultismi nei vari tipi di articoli, il 10 compare al penultimo posto (il settore con la minor quantità di termini letterari è la pubblicità). Vedasi p. 55 di questo volume.

affiancano ad altre nelle quali è possibile ipotizzare la concorrente influenza di analoghe forme francesi: *doglianza* (*doléance*), *involare* (*voler*), *maritaggio* (*mariage*) ...

Sintomatiche sotto questo aspetto ancora le osservazioni del Gherardini che nel suggerire al Cherubini di non usare, appunto, parole di matrice culta, dava come giustificazione la natura stessa del mezzo di diffusione: la gazzetta²³. Ma all'attenta opera di compilazione di un Cherubini e di un Gherardini (o ai contributi del Cuoco sul « Giornale italiano »), si affianca altre volte il compilare affrettato di gazzettieri meno sensibili al fatto linguistico. Tipico è il caso dell'« Antica staffetta di Sciaffusa », che, ricca di refusi e di incertezze grafiche, morfologiche e sintattiche, è anche la piú aperta all'elemento locale e contiene quindi, non solo nell'informazione politica, ma anche in altri tipi di articoli, voci dialettali e popolarizzanti²⁴.

Nel complesso tuttavia la prosa politica di questo cinquantennio pur nelle sue limitazioni strutturali — mancanza di libertà d'espressione e di una classe di specialisti dell'informazione — colpisce, si ripete, per la sua fondamentale linearità e semplicità. Sotto l'influsso del modello straniero, e nella sua forma compendiata, vistosamente disponibile al rinnovamento lessicale, l'articolo politico dei nostri periodici sembra preludere allo sviluppo di un giornalismo italiano meno prono di quello moderno, purtroppo, a forme letterariamente atteggiate²⁵.

Il 20.

La cronaca di avvenimenti locali, epurata dalle direttive dei governi in carica di qualsiasi elemento pericoloso o di disturbo alla pace

²³ Si ricordino le osservazioni riportate alla nota 15 di questo intervento.

²⁴ Su alcune peculiarità lessicali e sintattiche della prosa della « Antica staffetta di Sciaffusa » si veda Ilaria Bonomi, *Per uno studio del linguaggio dei periodici milanesi del primo Ottocento (1800-1847): II. Primi risultati; spunti e osservazioni*, LN XVI (1980), pp. 136-44. Altre puntualizzazioni lessicali vengono offerte dalla Bonomi, a questo proposito, a p. 486 del presente volume.

²⁵ Così alcuni riferimenti del Dardano alla tradizionale aulicità 'letteraria' e quindi non giornalistica della nostra prosa politica, si applicano piú al quotidiano post-unitario, di preta marca italiana, che non alle nostre Gazzette mutuate dai « fogli esteri ». Cfr. M. Dardano, *Il linguaggio dei giornali italiani*, Roma - Bari, Laterza (1973), pp. 7-8.

pubblica²⁶, si riduce essenzialmente²⁷ sui nostri giornali a quella degli avvenimenti politici ufficiali (da noi quindi attribuita al 10), e a quella degli spettacoli, il 20. Ed è questo infatti il settore piú vitale del giornalismo dell'epoca, in quanto accompagna — relativamente privo di interferenze governative — la grande fioritura teatrale (soprattutto nel campo della lirica) della Milano dell'epoca. È prodotto autoctono — si sviluppa cioè la figura del cronista-critico teatrale milanese — e di alto gradimento per un pubblico sempre crescente di lettori²⁸. Dalle pagine delle gazzette e dei periodici letterari del primo quarto del secolo, passerà a quelle delle riviste 'medie' o di varietà (le nostre *rv*) e darà infine nascita ad un giornalismo specializzato — le *rt* — che fiorirà soprattutto dal 1830 in poi: anzi è significativo il fatto che alcune testate nate con intenti e programmi piú ambiziosi debbano aumentare il contenuto 'teatrale' e questo a scapito di altri generi di articoli di intrattenimento o di divulgazione²⁹.

Il lessico dell'informazione teatrale che va dalla cronaca e critica degli spettacoli, non solo milanesi o lombardo-veneti, ma anche esteri³⁰, alla creazione di un vero culto per i divi dello spettacolo, alla registrazione delle carenze in un campo cosí importante per la vita sociale, è — come prevedibile — ricco di neologismi specializzati; da quelli che definiscono i vari ruoli nella produzione, quali *capocomico*, *caratterista*, *comprimario*, *coreografo*, *generico*, *interprete*, *librettista*, *suggeritore*, *comparseria*, *Stenterello* e *Dottore* (maschere), ecc. o *andare* o *entrare*

²⁶ Sulla censura e l'informazione locale si tornerà a parlare nel settore dedicato al 53 (la cronaca) in queste stesse note introduttive.

²⁷ Un crescente interesse per i fattori urbanistici costituirà la componente 'locale' del 53, cioè dell'articolo piú propriamente di cronaca, ma costituito sui nostri periodici per lo piú da spigolature da periodici stranieri. Vedasi piú avanti pp. 27-29.

²⁸ Per un'analisi approfondita di questa cronaca, e della sua natura di incipiente giornalismo settoriale si vedano oltre che le pagine xxxi-xlv del *Saggio introduttivo* al volume dei Testi (in *Stampa milanese*, vol. I) anche S. Ciccone De Stefanis, *Per una caratterizzazione del linguaggio del primo Ottocento: la cronaca teatrale*, « Quaderni d'italianistica » III (1982), pp. 26-43.

²⁹ È questo il caso dell'«Eco» o della «Fama» che devono aumentare il contenuto teatrale fino ad introdurre « Appendici » specializzate. Anche la « Rivista europea », si occuperà di teatro, benché piú spesso come fatto letterario o artistico che non come spettacolo.

³⁰ E per estero s'intendono non solo città di altre regioni d'Italia, ma perfino di altri paesi, di altri continenti!

in scena, calcare le scene, esordire, ecc.; a quelli che indicano elementi piú specificamente teatrali quali *dizione, mimica, o filodrammatico, grottesco, melodrammatico, pantomimico, quadro scenografico, riduzione* (adattamento), *passo ballabile, spettacolo coreografico, dramma semi-serio*, ecc.; a quelli collegati con l'industria dello spettacolo: *agente e agenzia teatrale, beneficiata, biglietti d'ingresso, bollettinario, camerino, campagna* (pubblicitaria), *palcoscenico, telone, repertorio, replica, stagione*; e anche *conservatorio* (musicale); a quelli infine che coinvolgono le reazioni degli spettatori: *buonumore o malumore* di un pubblico *disennato* o *vizioso, battimano, caduta, fiascheggiare, fiasco*, ma anche *apoteosi* (di *astri, di dive*). Numerosi anche i neologismi 'musicali': strumenti, *fortepiano, grancassa, piano*; esecutori, *concertista e concerto, armonista, professore d'orchestra, pianista, violoncellista e violoncello* (violoncellista); tipi di composizioni musicali, *barcarola, cabaletta, divertimento, quartetto, quintetto, romanza, rondò*; termini tecnici, *chiaroscuro, crescendo, fioritura, flautato, forte e fortissimo, frase, partigione, variazione, vibrato, vocalizzazione*; e *strumentale, strumentare, strumentazione*, e *volume* (di suono), voce *limpida, nitido* (di voce), ecc.

Non compare, o quasi, elemento dialettale nel lessico tecnico; solo alcune voci, regionali o colloquiali, sembrano appoggiare il tono brillante o satirico di certe cronache: *smorfietta, scioccherie, tiritera, corbello*, ecc. Anche la componente culta — peraltro abbastanza nutrita — fa parte del substrato generale della scrittura, a volte piú sostenuta, di altri interventi: *augello, aspettanza, ascondere, pingere, redire, rimembrare, semplicità*, ecc. Quasi nullo l'apporto di forestierismi (*ouverture, bolero*) in un settore che vede invece l'esportazione nelle altre lingue di tutta una terminologia italiana.

Questo vivacissimo arricchimento lessicale, si inserisce nel quadro di una prosa che, a differenza di quella politica, si appoggia a registri stilistici svariati, con una predilezione per il brillante, ma con un'intonazione generalmente esornativa, ricca di artifici retorici e di aggettivazione iperbolica. Un tipo di prosa che, si tiene a ripetere, nasce con intenti — e con disponibilità — 'giornalistiche': esistenza di redattori locali specializzati, necessità di prontezza ed attualità dell'informazione, pubblico noto, esigente e 'presente'.

Il 30.

Gli articoli di critica letteraria, il genere piú autorevole e piú 'af-

fermato' fin dagli inizi del giornalismo europeo, rappresentano circa il sette per cento del nostro *corpus*, un rapporto che non sembra far giustizia ad un settore abbondantissimo non solo sulle testate specializzate, le *rl*, ma anche su quelle di varietà, su quelle tecniche — in particolare le grandi riviste dal taglio socio-economico del secondo quarto del secolo³¹ — e perfino sulle gazzette. Ché, tenere informati i propri lettori sulle novità del mercato librario, non solo italiano ma estero (sulla produzione cioè della *Res publica literaria* internazionale) è ancora considerata la funzione principale della stampa periodica³². Ma gioverà anche ricordare che nella situazione precaria dell'industria giornalistica della Milano del primo Ottocento³³, non sarà raro il caso che gli stessi, pochi, letterati si prestino alla collaborazione a testate di ogni tipo: sintomatico il caso del Tenca, che fece le sue prime armi sul non illustre « Corriere delle dame »³⁴, accettò poi la direzione della « Fama », per finire con l'approdare alla prestigiosa impresa della « Rivista europea »³⁵. Le nostre scelte hanno teso comunque a favorire la varietà di fonti e di contributi, piuttosto che l'attestazione delle voci più auto-

³¹ « Annali di statistica », « Politecnico », « Rivista europea », « Eco della borsa », « Economista ». Testate che sono state ampiamente studiate, anche nel contesto del movimento liberale, in particolare dal Greenfield e dal Berengo (K. Greenfield, *Economia e liberalismo nel Risorgimento*, Bari, Laterza, 1940; M. Berengo, *Intellettuali e librai nella Milano della Restaurazione*, Torino, Einaudi, 1980). Vedansi anche le osservazioni sparse nel *Saggio introduttivo* (*Stampa milanese*, vol. I), *Indice analitico*, pp. CCXIII-CCXXI.

³² Significativa è la definizione del « Poligrafo » (14 luglio 1812, p. 235): il giornale « non si chiama giornale perché se ne pubblica ogni giorno uno, ma perché vi dà l'avviso e l'estratto dei nuovi libri che vanno di giorno in giorno uscendo alla luce ».

³³ Della situazione economica del giornalista milanese si occupa a lungo il Berengo, *Intellettuali*, cit.

³⁴ « Il giornale delle crestaie e dei barbieri » l'aveva definito il Perticari. Sul « Corriere delle dame », che fu invece periodico assai vitale e, soprattutto in periodo napoleonico, ricco di contenuti d'attualità e partecipe ad ogni ramo della vita culturale e sociale di Milano, si veda anche quanto detto più avanti a p. 25 e a p. 340 di questo volume. Per i numerosi riferimenti nel *Saggio introduttivo*, si veda l'*Indice analitico* (*Stampa milanese*, vol. I, p. CCXV, s. v.).

³⁵ Ma non si dovranno dimenticare i nomi di altri scrittori, Giacinto Battaglia, Felice Romani, Giuseppe e Defendente Sacchi, ecc., che rappresentarono un tipo di letterato minore, ma non sprovveduto, che riuscì a fare del giornalismo una professione indipendente proprio rendendosi disponibile alle collaborazioni più svariate. Ancora una volta si rimanda al Berengo (*Intellettuali*, cit.) per una approfondita analisi del loro operato.

revoli della cultura militante, allo scopo — già dichiarato come programmatico — di raccogliere una campionatura il più vicina possibile al linguaggio medio.

La molteplicità e le sostanziali differenze d'impegno culturale delle fonti, i principi informativi della nostra selezione di testi, si riveleranno al livello lessicale in una presenza piuttosto contenuta dell'elemento culto e tradizionale in un campo dove ci si sarebbe aspettato un massimo di 'letterarietà', in una accettazione abbastanza notevole del neologismo e, ma in misura assai minore, del forestierismo; il tutto tuttavia nell'ambito di una prosa generalmente controllata ed elegante. Le variazioni di gusto e di poetiche alla moda, sono puntualmente registrate dalla comparsa di nuove parole: *classicismo* (neologismo), *romanticismo*, *romanticista*, *romanticizzare* (forestierismi), ma *romanticamente* e *romanticheria* sono neologismi. Ci sono nuovi generi letterari, *romanzo o dramma storico* (e *personaggio storico*), letteratura *popolare*; nuovi tipi di letterati, *librettista*, *drammaturgo*; nuove terminologie critiche, *estetico*, *armonia imitativa*, *grecomane*, *frugoniano*, *polizianesco*, *romanziero*, *quattrocentista*, *secentistico*, *unità di tempo e di luogo*, *catilinarìa*; nuove terminologie linguistiche, *neologia*, *forestierismo*, *madrelingua*, *xenologia*, e *S impura*, *trasposizione* (sintattica), *troncare* (una parola), *accentuazione*, punto *a capo*; nuove terminologie nell'editoria, *appendice* (di un giornale), *collezione* (serie), *dispensa* (fascicolo), *tipi* (carattere a stampa), *estensore*, *specchio* (prospetto). Fra le locuzioni spicca, autocriticamente, *trinciar giudizi*. Dall'imperante gusto romantico arrivano sulle pagine della critica parole come *abbandono*, *accesso*, *sensualismo*; di tonalità meno sostenuta sono termini come *scribacchiatore*, *sdolcinatura*, *stortura* ... E si tratta di tutta un'esemplificazione di neologismi.

Anche nel piccolo contingente di forestierismi si trovano voci di specializzazioni letterarie, *lessicografia*, *monografia* od *orientalista*; altre collegate all'editoria, *album*, *rivista*, *facsimile*, *prototipo*; termini di possibile radice romantica quali *minnesänger*, o *idealismo*, *idealità*. Fra i cultismi lessicali, che come si è detto non sono troppo numerosi, sostantivi quali *abituatizza*, *calle*, *cerebro*, *convalli*, *fiata*, *guardo*, *latebra* (del cuore); o aggettivi quali *Elisio*, *italo*, *oltracotato*³⁶; o verbi quali

³⁶ Sull'uso 'ironico' di *oltracotato* e *raca* si vedano le osservazioni di Ilaria Bonomi, nel capitolo sulla componente letteraria, al quale si rimanda inoltre per una trattazione completa dei risultati dell'analisi lessicale (p. 57).

accontare, appaeggiare, rimprocciare, sguardare, ecc. Minimo l'apporto dei dialetti, con alcune voci toscane, quali ad esempio *trecca*, usata nel corso di una discussione linguistica (le famigerate « trecche di Mercato vecchio »).

In questo genere, come negli altri, l'identificazione di certe tendenze lessicali dovrà essere confermata o meno da un'analisi delle componenti morfologiche e sintattiche, che metterebbe in luce probabilmente le sostanziali differenze fra testate e autori degli articoli. In questo stadio della ricerca, pur potendo affermare — ad esempio — la tendenza puristica di un « Poligrafo » soprattutto negli interventi di un Cesari o dell'Angeloni, bisogna constatare la 'distribuzione' di cultismi (tanto per scegliere un tipo di componente) fra periodici di vario tipo: così *aurato* è sul « Non ti scordar di me » una strenna, *calle* sulla « Rivista europea », *cerebro* sul « Bazar », *guardo* sul « Giornale italiano ».

Il 40.

La critica d'arte, settore assai meno abbondante del periodico, ma ben rappresentato nel nostro *corpus*, si presenta in vesti non meno elegantemente atteggiate di quella letteraria. Anzi, andrà subito notato che nel computo percentuale delle presenze di cultismi operato dalla Bonomi, questo genere occupa il primo posto³⁷. Ancora una volta si dovrà tener presente che tuttavia alla presenza di unità lessicali di matrice letteraria non fa riscontro necessariamente un registro aulico o arcaizzante. Anzi, il nostro 40 ha una componente cronachistica che ne fa insieme al 20, uno dei settori di attualità dell'informazione dell'epoca. Legato alle annuali esposizioni di pittura, scultura, architettura all'Accademia di Brera (e ai grandi concorsi « a soggetto ») presenti sia durante il periodo napoleonico che in quello della Restaurazione, l'articolo di « Belle arti » è infatti resoconto delle aperture delle mostre oltre che critica descrittiva delle opere esposte. E tutti i tipi di periodici — inclusi a volte anche quelli tecnici — si cimenteranno nel genere. (Non mancheranno neanche degli almanacchi specializzati). Ma a differenza dell'articolo teatrale, il 40 si rivolge a un pubblico molto più selezionato e ristretto, e accompagna un evento che non dovette avere grande risonanza nella vita della città. E se, come nel caso della cro-

³⁷ Si veda a p. 54 di questo volume.

naca teatrale, quando si alimenta l'esaltazione di alcune glorie nazionali (l'immortale Canova, o l'altrettanto celebre Appiani) o si descrive la squisitezza di fattura di un'opera pittorica, di una statua, il lessico si fa adeguatamente esornativo, nel riportare le reazioni del pubblico invece non si avrà bisogno di alcun supporto retorico. Se ne noterà l'abbondante « concorso », l'eleganza, il gradimento, non si potrà certo parlare di *furore*.

Nel descrivere, qualificare, pregiare, o, raramente, criticare negativamente l'opera d'arte, si adoperano criteri estetici e quindi terminologie sostanzialmente tradizionali. Ciononostante il contingente di neologismi è apprezzabile: alcuni riferentisi a tecniche o movimenti da tempo affermatasi e nuovamente definiti — si pensi ad *affresco* e *barocco* (sostantivo) — o in recente sviluppo, *archeologo*, *archeologico*, *rudere*; altri collegati al discorso teorico-critico, *artisticamente*, *artistico*, *pittoricamente*, ecc., o *bramantesco*, *correggesco*, *alla raffaella*; o più tecnici, *rappezzo*, *tassellatura*, *incollatura* (attacco del collo); o caratterizzanti l'opera d'arte stessa, *monumentale*, *semicolossale*, o atteggiamenti, pose, dei soggetti; *mossa* (atto, movenza), *signorile*, *accigliato* (severo), *dignitosamente*, *stonare* (non armonizzare), ecc.

Fra i pochi forestierismi il termine *esposizione*, che si affianca al « più italiano » *mostra*; e altre voci specializzate quali *Rinascimento*, *rococò*, *manierismo*. Fra i cultismi, voci del linguaggio poetico quali *aere*, *pingere*, *periglioso*, ecc., o voci anticheggianti quali *addivenire*, *fastidiare*, *incunabolo* (« L'Italia è incunabolo delle arti »), *lezia*, ecc., o voci genericamente letterarie³⁸ quali *almo*, *amendue*, *ammanto*, *palagio*, o *dipintore*, *posatura* (per posa), ecc., testimoniano del registro generalmente sostenuto di questa prosa d'arte³⁹.

I 50.

Sotto la comune denominazione di 50, ma divisi in sei sottoinsiemi, si sono raggruppati tutti quei contenuti del periodico ottocentesco che hanno in comune, pur nella varietà degli argomenti, l'intento narrativo-

³⁸ Si usano, in questo contesto, le classificazioni presenti nel capitolo sulla componente aulica e tradizionale. Ma ciò non sarà fatto in altri casi. Nel campo poi dell'elemento dialettale o popolareggiante, non si distinguerà in genere fra le varie componenti.

³⁹ Prosa che si appoggia anche, in periodo neoclassico, a numerosi riferimenti mitologici, non registrati nelle Concordanze perché nomi propri.

divulgativo piuttosto che quello informativo. Fa subito vistosa eccezione il 53, la cronaca, che non ha fatto categoria a sé solo perché, come si è detto, non poté svilupparsi liberamente quale veicolo d'informazione locale, ma si manifestò soprattutto in occasionali spigolature — di origine quasi sempre straniera — su eventi contemporanei, ma non di attualità per il lettore milanese.

La panoramica di soluzioni linguistiche offerte da questo genere, nei suoi diversi raggruppamenti, va dalla prosa diffusa della narrativa (il 51), a quella piú concisa e brillante dell'aneddotica (il 52), a quella non molto dissimile dalla precedente, ma caratterizzata dalla presenza di alcuni moduli espressivi ancor oggi tipici del genere, della cronaca, a quella del 54, 55, 56, e cioè della vasta messe di articoli di divulgazione storica, geografica, antropologica, che potrà assumere tonalità della saggistica. Ognuno di questi contenuti trova diversa collocazione all'interno dei vari periodici, e le soluzioni stilistiche, nonché il tessuto lessicale, varieranno tanto con il genere quanto con il tipo specifico d'intervento e di testata.

Il 51. — L'importanza della narrativa sui periodici aumenta notevolmente con il diffondersi del gusto per la letteratura d'evasione. E questo malgrado l'opposizione della cultura militante che la considera genere adatto solo alle menti poco profonde o istruite⁴⁰. Accanto al genere storico, introdotto dapprima come traduzioni dallo Scott, e nobilitato poi dal grande esempio manzoniano, si sviluppa, sotto l'influsso dell'estetica romantica, il racconto sentimentale. Non saranno rare, in un crescendo di gradimento del pubblico, le novelle e poi anche i romanzi a puntate (i romanzi comparsi a puntate sull'Appendice della « Fama » sono appunto fra i primi « romanzi d'appendice »). Rispondono a questa esigenza dei lettori, testate d'ogni tipo: da quelle di varietà, a quelle letterarie, al quotidiano, alle tecniche.

Nel genere storico compaiono brani tratti da novelle dallo stile dichiaratamente boccacciano-purista, nelle quali l'uso di vocaboli tre-

⁴⁰ È ben nota l'affermazione del Foscolo: « L'alta letteratura riserbasi a pochi atti a sentire ed a intendere profondamente, ma que' moltissimi che per educazione, per agi e per l'umano bisogno di occupare il cuore e la mente sono adescati dal diletto e dall'ozio tra' libri, denno ricorrere a' giornali, alle novelle, alle rime ». U. Foscolo, *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura*, Edizione Nazionale delle Opere di Ugo Foscolo, vol. VII, *Lezioni, articoli di critica e di polemica (1809-1811)*, Firenze, Felice Le Monnier, 1933, p. 35.

centeschi è programmatico supporto di analoghi fattori morfologici e sintattici: si pensi ad *ambiadura* e *calonaco* in un racconto di Gherardo de' Rossi⁴¹. Ma i termini aulico-anticheggianti sono sparsi un po' dovunque nella narrativa: sostantivi quali *alma*, *augello*, *crime*, *fiata*, *polve*, *serto*, *clauastro* (convento), *seggia*, *avvantaggio*, *spiro* (di luce), *imeneo*, *procella*, *pugna*, *ruina*, ecc., aggettivi come *fiso* (lo sguardo è fiso), *invido*, *interciso*, *lene* (debole), *ridicoloso*, *superchievole*, o verbi quali *abbellare*, *accapricciare* (l'accapricciarsi del cuore), *desiare*, *iterare*, ecc., sono sentiti anche probabilmente come mezzi per l'innalzamento stilistico di un genere bistrattato. Il racconto di matrice romantica accoglie invece — accanto all'ampio uso di un vocabolario tradizionalmente emotivo — « svellersi », « stemperarsi », « languire » e così via — qualche forestierismo specifico, *sentimentale* e *sentimentalismo*, *alla follia* (invaghito alla follia), *slancio* (dell'animo). (E c'è un accenno ai nordici *trolli*)⁴². Non molto abbondante l'apporto del neologismo, ristretto in prevalenza all'uso di traslati: paesaggi coperti da un *mantello* di neve, o da un *verde tappeto* e dove ci sono fiori *impassibili* (cioè che non appassiscono) sorvolati da *rondini viaggiatrici*. Ma ci sono anche creature *disilluse*, la cui « complessione » si *squilibra*, forse a preludio dell'immane tisi... In racconti di ambientazione contemporanea e a registro più brillante si parla di *veglioni* al gran teatro alla Scala, si ricorda il *cicisbeismo*, si descrivono personaggi *originali*, ecc.

Il 52. — Anche l'aneddotica abbonda e soprattutto nei periodici d'intrattenimento: aforismi, motti di spirito, apologhi, aneddoti storici, massime moraleggianti, fanno dapprima comparsa sporadica, quasi riempitivi tipografici, poi vengono via via a collocarsi in un loro spazio apposito. Si assiste al consolidarsi di vere rubriche, la pagina del *Varietà*, che prenderà vari nomi anche sulle stesse testate⁴³, e che si distingue per la vivacità e molteplicità sia dei contenuti che dei regi-

⁴¹ Racconto di cui parla anche la Bonomi (p. 57 di questo volume) e che andrebbe 'gustato' nella sua integrità. (Cfr. *Stampa milanese*, vol. I, p. 201 B).

⁴² Sul lessico dell'affettività si veda quanto detto a p. 337 nel capitolo sul forestierismo dove si mette in luce la prevalenza di calchi semantici, cioè di nuove connotazioni di significato.

⁴³ Il « Corriere delle dame » attraverso gli anni presenta un'abbondanza di rubriche: *Aneddoti*, *Massime*, *Pensieri*, *Bizzarrie*, *Costumi*, *Album*; l'« Eco » avrà le *Miscellanee* e *Amenità*; il « Pirata » *Varietà*, *Aneddoti*, *Fenomeni*; il « Bazar » ha le sue *Bizzarrie*, ma anche *Aneddoti di uomini illustri*; la « Fama » *Aneddoti*,

stri espressivi. E il *Varietà* verrà sfruttato su riviste eminentemente divulgative, quali ad esempio l'« Ape delle cognizioni utili », per la diffusione di una precettistica moraleggiante tipica dell'impegno didascalico dell'epoca.

L'aneddoto inoltre rappresenta il contenuto per così dire letterario di molti degli almanacchi o lunari, quel genere di pubblicazione annuale che ebbe come destinatario un pubblico più vasto e fu, nelle parole della Bertoni-Jovine: « l'unico libro che entrasse veramente in tutte le case »⁴⁴. E anche sull'almanacco l'aneddoto fu spesso mezzo di divulgazione di sani precetti educativi di ogni tipo: igienici, sanitari, agricoli, economici⁴⁵.

Queste raccolte di trafiletti fra il narrativo e il cronachistico non sembrano molto caratterizzabili a un livello strettamente lessicale. Per quanto spesso tradotti dal francese, non vi appaiono vistosi elementi di origine straniera e il neologismo singolo vi fa rare comparse. Si può citare *cella* per prigione, *levante* per caffè o l'espressivo *rosicare*. Ancora più significativa quindi la presenza di parecchie locuzioni neologiche — *Buona grazia*, *Gesù mio*, *scoppio di risa*, *tabacco da naso*, *bere alla salute*, *dare confidenza*, *passare di moda* e *fuor di moda*, *di sfuggita*, ecc. — tutte attribuibili ad un registro colloquiale se non popolareggiante. Altrettanto indicativa la presenza di alcuni dialettismi, che sembrano in questo caso esser più legati al genere di articolo che non alla testata: il lombardismo *fresessa* (felce) è sulla « Rivista europea », *laghista* sul « Cosmorama pittorico », *campagnata* sul « Bazar ». Fra le locuzioni non necessariamente neologiche, ma di chiara connotazione popolare: *scompisciarsi dalle risa* (del « Bazar »), *smascellarsi dal ridere* (dall'« Almanacco per il bel sesso »); o le locuzioni popolareggianti *ficcarsi in capo*, *metter le mani addosso*. Anche *spiattellare* la verità è di origine popolare, toscana. E accanto al neologismo *Gesù mio*, si trovano i colloquiali e tradizionali *Corpo di Bacco*, *per Bacco*, *Oh Bella!*,

Varietà, *Bizzarrie*, ma accanto a *Cronaca contemporanea* e *Scene della vita*; l'« Ape delle cognizioni utili » *Massime* o *Economia domestica* o *Morale privata*.

⁴⁴ A. Bertoni-Jovine, *I periodici popolari del Risorgimento*, Milano, Feltrinelli, 1959, voll. I-II.

⁴⁵ Programmatici alcuni titoli quali « I proverbi del buon contadino » o quello di una delle tante traduzioni del famoso almanacco del Franklin: « La vera maniera di farsi ricco e gran fortuna. Almanacco economico-politico-morale ».

a rafforzare la generale impressione di una prosa che tende all'espressività del parlato.

Un nutrito contingente di voci letterarie accompagna invece l'aneddotica storica e didascalica a volte proveniente da almanacchi: *algente* e i *gemini* fanciulli sono sull'« Almanacco Universale del Gran Pescatore di Chiaravalle ». Così non è strano trovare aggettivi quali *desioso*, *dormiglioso*, *invido*, *malgrazioso*, *marcido*, *repente*, *vendichevole*, accanto a epiteti culti, *Sere*, *Damo*, o termini desueti, *lozio* (orina), o poetici, *avello*. Ma è in un proverbio che si trova, a quanto pare, il primo uso di *sedurre* in senso moderno: « È piú stolta la donna che crede di poter resistere a tutti gli uomini, o l'uomo che crede di poter sedurre le donne »?

Il 53. — Anche la cronaca compare spesso nelle pagine di *Varietà* delle riviste e sulle *Gazzette*⁴⁶. Ma si tratta di una cronaca *sui generis*. Precise direttive dei governi in carica impediscono, come si è accennato, la pubblicazione sui fogli periodici di notizie locali che possano turbare la pace pubblica o che comunque possano sfuggire all'oculato vaglio della censura⁴⁷, di conseguenza i brani di cronaca che si possono identificare sui nostri giornali sono — nella maggioranza dei casi — tra-

⁴⁶ Al principio del secolo, e cioè in clima di temporanea libertà di stampa, l'« Antica staffetta di Sciaffusa » riporta anche eventi locali — inclusi drammatici episodi di cronaca nera — con le solite caratteristiche di 'libertà' linguistica.

⁴⁷ Già in periodo napoleonico era stato ucciso sul nascere un giornale, proposto da un certo Crivellari, dal promettente titolo *Il Trombetta*; esso doveva essere « un foglio giornaliero contenente le notizie particolari di Milano ». La censura era insorta: « non sembra conveniente che un giornale abbia a trattare di materie che riguardano la pubblica Autorità, segnatamente l'arrivo, partenza ed alloggio de' forestieri, le cause piú clamorose e loro giudici o difensori, per le ragioni che il giornalista potrebbe talvolta trovarsi in collisione colle viste ed operazioni dell'Autorità stessa ». *Archivi*, cit. (cartella 333, foglio 39).

Anche l'Imperial Regio Governo impedì sistematicamente la diffusione fra i fedeli sudditi di qualsiasi notizia che potesse turbarne la calma. Nel 1822 un certo Leopoldo Brioschi chiede il permesso di pubblicare un settimanale dal titolo *La Conversazione* e ne indica i contenuti; fra l'altro, egli dice, il suo giornale verrebbe a pubblicare avvenimenti giornalieri. La censura si allarma: « S'inganna il ricorrente Brioschi allorché crede di riempire un vuoto, giacché tutto ciò che egli promette trovasi già nella Biblioteca Italiana e nel Ricoglitore, nell'Ape e nel Giornale [*sic*] delle Dame, se se ne eccettuano le notizie degli avvenimenti piú rimarchevoli del giorno [*sic*] che per essere materia pericolosa e soggetta a molti inconvenienti, non se ne potrebbe senza un'estrema cautela permettere l'inserzione nei pubblici fogli ». *La Conversazione* non vide mai la luce: resta il suo programma, uno dei piú 'giornalistici' dell'epoca: cartella 332, foglio 22.

duzioni dal francese. Accanto a descrizioni di processi, assassini, sciagure naturali (inondazioni, siccità, temporali) si troveranno, soprattutto verso la fine del nostro periodo quelle di disastri provocati dalla marcia del progresso: fra i piú frequenti e vistosi, i gravi incidenti ferroviari. Ma la cronaca si occupa anche di seguire, con il dovuto entusiasmo, l'epopea della prima conquista dello spazio da parte dell'uomo, i voli areostatici, che del progresso sembrano i risultati piú spettacolari. Elementi milanesi in questo settore saranno, da un lato la cronaca degli avvenimenti ufficiali, spesso perciò classificata come 10⁴⁸, dall'altro un sempre piú abbondante contingente di notizie riguardanti lo sviluppo urbanistico della città, le sue condizioni igieniche, ecc.⁴⁹

Malgrado l'assenza di un cronista locale, anche sui nostri giornali certi brani di cronaca 'nera' si avvalgono di moduli linguistici propri del genere: l'uso di stilemi retorici ormai divenuti comuni, perfino l'introduzione di titoli ad effetto⁵⁰. Ma anche nel lessico, moderatamente aperto al rinnovamento, si può identificare l'elemento caratterizzante. Fra i neologismi accanto a termini fortemente connotativi quali *straripamento*, *sussulti* (rivoluzionari) o agitarsi *convulsivamente*, altri piú vicini alla cronaca urbana: *espropriazione*, condizioni *sanitarie*, scioppo *depurativo*, zucchero *antivenefico*; e l'appropriato *appiccartelli*, accanto all'umile *votacesti* e all'elegante *battistrada*. Si accenna ad asili per l'*infanzia*, e al *giardino zoologico*; si parla, naturalmente di *macchinisti* e *carri ferroviari*. Si *rilasciano* documenti, si *scommette* al giuoco. E un grande « giocatore di pallone » è famoso « alla *battuta* per le *volate* ». La terminologia della cronaca nera è rappresentata da un sostantivo, *premeditazione*, e dalla locuzione *a porte chiuse* (naturalmente si tratta di un processo che si svolge a Parigi). Si usano già, giornalisticamente,

⁴⁸ Si veda quanto già detto a p. 16 di questo volume.

⁴⁹ Sviluppo che interessa maggiormente le testate 'impegnate', e in particolare in concomitanza con il Congresso degli Scienziati che si svolse a Milano nel 1844 e che doveva presentare la città sotto la sua veste migliore e piú tecnologicamente avanzata a intellettuali di tutte le altre parti della penisola (discussioni sull'illuminazione a *gas*, necessità di acqua potabile, ecc.). Anche la « Gazzetta medica », il bel periodico di divulgazione scientifica, non trascurò la scena locale, con brani di cronaca che non dovettero dispiacere alle autorità: la notizia di merci avariate, la necessità di usare la museruola ai cani per evitare casi di rabbia, ecc.

⁵⁰ Tanto piú notevoli, quanto, come si è visto, praticamente inesistenti in altri settori, *Sull'incendio del Teatro Italiano a Parigi e sulla morte di Severini*, *Furfanteria di un facccheraio a Mosca e scaltrezza per eluderla*, *Terribile morte per abuso di liquori spiritosi*, *Cattura di uno spettro*, *Spaventevole caso*, ecc.

cosiddetto, suaccennato. E se i milanesi possono contemplare *davvicino* i loro adorati monarchi, un cronista descrive per loro il grande evento mondano del secolo, l'incoronazione della Regina Vittoria: una delle carrozze è *verde-scuro*! L'elemento dialettale è validamente rappresentato dal *risotto* e dai *Navigli*. E c'è una *frisa* (fettuccia) con cui è legato il cadavere di una donna (ma è reperto archeologico).

Fra i forestierismi solo *ghigliottinare* echeggia le drastiche misure repressive dei primi del secolo, mentre *pedestrianismo* riporta all'atmosfera rilassata di una Londra dedita agli sport e alle scommesse. Ma i forestierismi abbondano nella diffusione di notizie medico-profilattiche, *vaccino, vaccinare, grippe*; o in quello dei fenomeni naturali, *tempesta*; o in quello della descrizione di cerimonie ed eventi pubblici, le *autorità, decorazione, capoluogo, dipartimentale, Campo di Marte*, ecc., o *inaugurare, e esposizione* (già notato nel caso della cronaca artistica); o in quello della vita sociale, dall'arredamento o dalle abitazioni in genere, *divano, foyer, sala da pranzo, secrétaire, hôtel*, ai balli, *galop, mazurka* (e si serve il *punch*); a quello sempre più importante dei nuovi mezzi di comunicazione, i *tunnel* sotto al Tamigi o tutta la terminologia *ferroviaria*, presente in questo genere come in altri più specializzati quali quello dell'Economia e Commercio: *battello a vapore, rimorchiatore, strada di ferro*, ecc. Si gira in *tilbury* per la città; si istituiscono gli *omnibus* ...

54, 55, 56. — La « divulgazione storico-geografica », la « necrologia e Biografia », le « Osservazioni sui costumi contemporanei », si distinguono come raggruppamenti di materiali a volte vistosamente differenti fra di loro, e che sfuggono in effetti ad una classificazione rigorosa, ma che hanno in comune — per lo meno nelle accezioni più interessanti — un certo interesse per il fatto antropologico sociale. Nel complesso a questa opera di divulgazione corrisponde una prosa che pur con vistose eccezioni — si pensi ad alcuni brani di almanacchi — è sostenuta e ben articolata senza essere arcaicizzante, aperta all'innovazione lessicale senza essere sciatta, fundamentalmente elegante. Malgrado queste comuni tendenze, sarà opportuno esaminare individualmente i vari settori, perché vari saranno gli elementi del lessico collegati a soggetti così poco omogenei.

Il 54. — La divulgazione storica e geografica accompagna sui pe-

riodici una vistosa attività editoriale, sia nel campo della storiografia⁵¹, promossa dai nuovi fermenti romantico-nazionalistici, sia in quello della definizione geografica del mondo — atlanti, dizionari, opere di geografia generale — così essenziale in un periodo di grandi esplorazioni e di espansione commerciale. E di questa produzione libraria, tanto estera quanto italiana si daranno ampie recensioni su molte delle nostre riviste⁵². Ma non mancheranno, anzi abbonderanno, i contributi originali, dai saggi eruditi di storia greco-romana, a quelli più alla moda di storia medievale (spesso collegati a motivazioni ideologiche: si pensi a certi contributi del « Conciliatore ») a quelli di storia contemporanea e di « statistica », la nuova scienza, intesa come documentazione e interpretazione dei vari fattori economici e sociali che formano il tessuto civile di una nazione⁵³. Attivissime, anche in questo campo, le testate 'liberali', in particolare gli « Annali di statistica » che tesero ad un progressivo approfondimento della realtà italiana. Ma nella stessa vena possono collocarsi anche certi interventi del « Cosmorama pittorico », ad esempio, giornale assai meno impegnato, che presentò una serie di medaglioni storici e di biografie di uomini illustri in una progressiva opera di formazione culturale del proprio pubblico, non disgiunta da sensi patriottici. La storia contemporanea è affidata invece, in buona parte, a certi compendi o « ristretti » storici pubblicati, soprattutto in periodo francese, su alcuni almanacchi⁵⁴. Si tratta probabilmente di consuntivi annuali presentati al governo di Parigi e diffusi anche all'estero con intenti propagandistici. Questo uso politico dell'almanacco

⁵¹ Sono gli anni in cui vengono pubblicate, fra altre, le opere di Chateaubriand, Thierry, Sismondi, Leo, tutte accuratamente recensite e discusse sui nostri giornali; e, in Italia quelle di Botta, Cantù, Balbo, Troya, anch'esse al centro del più vivo interesse dei critici.

⁵² Si leggano ad esempio i significativi titoli e sottotitoli di alcune riviste: « Lo spettatore, ossia varietà istoriche, letterarie, critiche, politiche e morali del Signor Malte Brun »; « Il Ricoglitore, ossia archivi di viaggi, di filosofia, d'istoria, di poesia, di eloquenza, di critica, di archeologia, di novelle, di belle arti, di teatri e feste, di biografia e di miscellanee ». E gli « Annali di statistica » erano nati come « Annali universali di viaggi, geografia, storia, economia pubblica e statistica ».

⁵³ Studi nei quali si distinsero, programmaticamente, gli « Annali di statistica ». Parecchi di questi interventi saranno anche accolti nel 56.

⁵⁴ Sono questi alcuni di quei brani che sono stati spostati dal 10 al 54. Vedi p. 7.

non è nuovo e ne conferma la percezione, da parte dei contemporanei, come mezzo di comunicazione efficace⁵⁵.

Nel campo della divulgazione geografica emergono soprattutto le relazioni di viaggi ed esplorazioni, collegate all'interesse dei lettori per queste massime prove dell'ardimento umano, alla naturale curiosità per paesi e popolazioni lontani e sconosciuti, alla forte spinta economica che fu alla base di tante imprese di conoscenza e conquista. Ma non manca l'elemento 'italiano' che, come sempre, va aumentando ed approfondendosi col passare degli anni, in una vera sistematica raccolta di aggiornate notizie geografiche sul territorio nazionale⁵⁶. E ancora una volta si distingue un genere che è peculiare degli almanacchi: le previsioni metereologico-astronomiche per l'anno in corso. E si tratterà di brani di difficile collocazione e classificazione, redatti in una lingua a dir poco fantasiosa, che si sono però voluti raccogliere data la diffusione delle pubblicazioni di cui fecero parte.

Quanto al lessico del '54, esso si adegua in genere al tipo di prosa controllata proprio della saggistica, ma con varie componenti caratterizzanti: il neologismo è presente, ad esempio, in alcuni termini di geografia generale, *altopiano*, *arcipelago*, *bacino* (geologico), *ghiacciaio*, *granitico*, *oceanico*, ecc., o nell'uso transitivo di *viaggiare* (viaggiare l'Europa), o in *esplorare*, *esploratore*, *inesplorato*, ecc. Appaiono aggettivi 'etnici': popolazioni, *arminiano*, *germanico*, *marocchino*, *siberiano*, *scitico*; territori, *cremasco*; lingue, *persiano* ... Alle previsioni metereologiche degli almanacchi si ricollegano *freddo umido* e *umidamente*. Meno connotati altri neologismi storico-politico-sociali: *acropoli*, *archeologia*, *medioevo*, *monarchico* (sostantivo), *bizantino* (la corte), *dittatura* (governo assoluto), *collegio* (elettorale), *compaesano*, *capostipite*, *affrancamento* (dei villici francesi), *insulare* (sostantivo), *travolgimento*, *isolamento* e *individualità* (individuo), *reclutamento*, *possedimenti* (di colonie) e *possidenti* (di beni); il *Lombardo veneto*, secondo alcuni, è *retrogrado*.

Non rare le voci culte: le geografiche, *alvo* (di un monte), *speco*, *vallea*, *sabbionoso*; o le più generiche *aurato*, *trale*, *insubre*, *invido*, *allet-*

⁵⁵ In periodo « giacobino » per esempio, ci dice il Capra, essi furono usati ampiamente nella campagna antirivoluzionaria, soprattutto nei territori austriaci. C. Capra, « Il giornalismo », cit., p. 391 e s.

⁵⁶ Opera che fu spesso promossa in occasione dei Congressi degli scienziati che venivano svolgendosi nelle varie regioni della penisola.

tativo, oppressore, periglioso, etade, gire, ecc. In un brano di almanacco le nubi sono *pregnanti* di pioggia, in un altro si parla dello *statu quò* (sic). E anche i rari dialettismi presenti sono poco connotati e vanno da termini geologici, *lavezzo* o *occhiatino*, a quelli di mestieri, *tubatore* (banditore) e *scuffiara* (crestaia), a quelli di misure, *brenta*, a cibi, *stiaciatella*, ecc.

Pochi i forestierismi geografici, *oasi* o *tropico* (insieme a *calcare* e *cornalina*), ma parecchi i nomi di popolazioni esotiche, *azteco, calmucco, esquimale, irochese, malese, samoiedo, tolteco* o di religioni e sette, *islamismo, lamismo, mennonita, sunnita, ussita*, usati soprattutto nelle relazioni di viaggi ed esplorazioni. Nei « ristretti storici » degli almanacchi, ma anche in altri articoli di analisi sulla situazione internazionale, abbondano i forestierismi burocratico-politici: *aiutante generale, cacciatori, genio* e *divisione* (militare), *stazionare* (di truppe), *prigioniero* di guerra, e *rivoluzionario, radicalismo, ultra-realisti*, ecc.

Il 55. — Nel 55 si sono volute riunire necrologie e biografie soprattutto per il loro carattere di prosa eminentemente commemorativa ed elogiativa. Ma, mentre la necrologia, che è ancora parte della cronaca cittadina del quotidiano, si occupa di contemporanei benemeriti, ma non necessariamente illustri, le biografie che compaiono sui nostri periodici sono parte integrante di quell'opera di divulgazione volta al risveglio di una coscienza nazionale di cui si è appena parlato. E periodici di tutti i generi si cimenteranno nel genere, presentando vere gallerie di grandi del passato le cui opere dell'ingegno, o dello spirito, sono viste, foscolianamente, come utili ad ispirare egregie cose anche nella presente diffusa decadenza dei costumi. E il « Cosmorama pittorico », che pubblicherà in media una biografia ogni due settimane (e nel 1844 potrà affermare di averne fornite ben 212 in dieci anni) introdurrà anche l'elemento grafico non solo con ritratti dei protagonisti, ma con illustrazioni delle loro opere, dei loro luoghi nati, ecc.

Dal punto di vista linguistico la necrologia si presta tradizionalmente all'uso, in un contesto di retorica elogiativa, di stilemi che, superata la prova del tempo affliggono ancora le pagine dei quotidiani⁵⁷.

⁵⁷ Il morto è per lo meno « benemerito », ma quasi sempre « anima generosa » che lascia « grata, indelebile memoria »; le « spoglie mortali » vengono accompagnate alla tomba con « cordoglio immenso », con « il pianto dell'amicizia », ecc.

Poco numerose, in questo campo le voci segnalate dai nostri spogli lessicali, con la cospicua eccezione del neologismo *salma!* Ma neanche il linguaggio delle biografie si distacca da quello della coeva prosa enunciativa. Non a caso, nel 55 non si trovano componenti neologiche significative, e anche le voci spiccatamente letterarie sono rare: *amistà* (affinità), *addivenire*, *assidere*, *laude*, *ruinoso*, e poche altre.

Il 56. — Nell'apparente disorganicità del materiale raggruppato in questo sottoinsieme, che va dalle discussioni sulla funzione del giornale e del giornalista alla satira e descrizione dei costumi locali ed esteri, alle crociate per la diffusione dell'insegnamento o degli istituti di pubblica assistenza, o di migliori legislazioni sanitarie e condizioni di lavoro per gli operai, il 56 presenta alcuni dei contributi piú significativi della stampa dell'epoca alla formazione dell'opinione pubblica. Ancora una volta, benché gli spogli provengano da periodici di vario genere gli interventi piú illuminati saranno quelli delle testate 'liberali' del secondo quarto del secolo, sulle quali si concentrano gli scritti dei pensatori piú progressisti⁵⁸. E il sempre vivo rapporto con il giornalismo estero non è solo di dipendenza — quale sorgente di materiale da tradurre o di notizie da comunicare — ma di stimolo a riflessioni originali, al costante confronto con la situazione italiana, cui questo genere, piú di molti altri da noi esaminati, si riferisce e si rivolge con crescente autorità. E quello che differenzia ad esempio certi articoli volti alla descrizione di popoli lontani dalla divulgazione geografica del 54, è l'impressione che scopo principale del giornalista (o scrittore) sia quello di definire non tanto usi e costumi diversi dai nostri, quanto le caratteristiche salienti della società ottocentesca pur nelle differenziazioni etniche e sociali.

Rivolto quindi alla caratterizzazione di un mondo contemporaneo il lessico del 56 si presenterà — nel contesto di una prosa dai registri piú svariati, ma dagli elementi formali ineccepibili — ricco di neologismi, aperto ai forestierismi, non alieno dalla componente locale, anche dialettale, ma usata con scelta consapevole. Fra i neologismi basti citare la voce stessa *socievolezza* o *convivenza*, *accondiscendenza*, *ingentilimento* (d'animo) e le meno accomodanti *ridicolaggine*, *ridicolezza*, *acca-*

⁵⁸ Romagnosi, Gioia, Cattaneo, Petitti, Correnti, ecc., che scrissero su « Anni di statistica », « Politecnico », « Rivista europea », e anche su « Eco della borsa » e « Economista ».

nimento (nel colpire). Si parlerà di *psicologi*, di *statistica*, di (carcere) *cellare* e di *segregazione* (in carcere), di *ricoveri* (ospizi), di *ricostruire* (« pubblici e privati edifici »). Ci si occupa dell'*adulterazione* (dei cibi), della *cronicità* (delle malattie), della *trasportabilità* (dei malati). Si ha l'occhio sulla popolazione *operaia*, si discute del lavoro *obbligatorio*; ma anche di *proludere* (a una cattedra), di *educandi*, dell'*Ispettorato* (generale delle scuole elementari).

La 'buona' società internazionale è guardata spesso con ironia, così molti dei forestierismi sono parole alla moda: *Dandy*, *Gaunt-Jaune*, *humorous*, *raout*, *turf*, *festival*, *claque* e *claqueur*. Ma si osserva con altro occhio l'economia straniera basata sul *libero commercio*, si analizzano *imposte dirette e indirette*. *Vagabondaggio*, *degradante*, *degradare* si affrontano con un senso *umanitario*; si usano termini quali *idealismo* e *utopista*. E se i giornali parlano di loro stessi dovranno usare qualche forestierismo: *giornalismo*, *pubblicista*, ecc. Gli abbondanti termini dialettali o popolari portano il marchio di abitudini locali, quotidiane: *chiusa* (di case da giuoco) e *tombola*, *fresco* (parata di gondole), *bautta* (mascherina), *pupazza* (la bambola vestita con le ultime mode francesi), e i più pratici *venditorio* (macellaio), *tinello* (per sala da pranzo).

Il 60.

Alcuni periodici di varietà presentarono regolarmente al pubblico milanese le ultime mode parigine, con il corredo di belle illustrazioni e di accurati brani descrittivi. Sulla natura di questo settore dell'informazione e in particolare sulle testate che l'ospitarono, sulle fonti francesi dei figurini e delle annesse descrizioni — nonché dei brani più discorsivi a commento delle tendenze del mutevole gusto del bel mondo — ci si sofferma a lungo nel capitolo sui forestierismi⁵⁹. Capitolo al quale si rimanda il lettore che fosse interessato a questo vistoso fenomeno di trasposizione integrale da un mezzo linguistico — e grafico-visivo — ad un altro. Si vuol solo ripetere che ci si trova di fronte ad un campo singolare per il periodico ottocentesco ancora così poco specializzato: un campo cioè nel quale si manifesta un linguaggio che potrebbe definirsi settoriale. Il numero limitato dei giornali che si occuparono di moda, la natura ben definita del destinatario della notizia — la donna elegante e il professionista dell'industria dell'abbigliamento — accen-

⁵⁹ Si vedano pp. 340-344 di questo volume.

tuano infatti la tendenza alla specializzazione in una prosa già di necessità ricca di tecnicismi.

Per quanto soggetto a rinnovamento nel campo lessicale, e quindi ricchissima fonte di rilievi non solo per uno studio del forestierismo ma anche per quello del neologismo, l'articolo di moda non sembra subire evoluzioni notevoli per quanto concerne le tecniche espositive⁶⁰. Un brano tratto dal « Corriere delle dame » — ad esempio — durante i quarantasette anni dei nostri spogli, non differisce sostanzialmente in formato o in registro espressivo, da uno comparso sul « Giornale delle nuove mode di Francia e d'Inghilterra » fra il 1786 e il 1794⁶¹. Segno che si è adottata fin dagli inizi trasferendo il materiale dal francese — così come dalla Francia si ricopiavano le incisioni dei modelli — una soddisfacente formula linguistica. E la presenza di forestierismi bruti, accanto a quelli adattati, non è solo effetto di una sia pur indubitabile componente snobistica del genere, è anche sintomo di un confortevole rapporto fra redattore e lettore, ambedue consapevoli di usare una terminologia tecnica mutuamente comprensibile e aderente all'assunto.

In un campo dunque dominato dal francese⁶², sorprende trovare un nutrito contingente di neologismi, prova di uno sforzo di ampliamento del vocabolario italiano anche in questo settore⁶³. Singolarmente numerosi i neologismi che definiscono parti del vestiario: *spallina*, *collo* (della camicia); *vita*, *giro*, *pedana* e *polso* tutti riferentisi all'abito, mentre altri sembrano più legati alla moda del momento, *gonfiotto* (di velo), *circassa*, ecc. C'è il tessuto *stampato* e il velluto *tigrato*, c'è la *costa* del tessuto, c'è il *vellutino*. Si parla di *berrettoncini*, *soprabiti* e *sottabiti*; fra gli accessori — che debbono *armonizzare* con il resto — l'*ombrellino*, lo *spillone*. Si lavora d'*uncinetto*, e l'*acconciatrice* si occupa delle elaborate pettinature. Nel contesto della moda non si dimentica l'*ammobi-*

⁶⁰ E si usa il plurale perché si passerà dalla descrizione del modello, redatta in forma scarna e tecnicizzante, al commento generale dove dominerà il registro brillante.

⁶¹ Si veda quanto detto a p. 341 a proposito di questo primo giornale di mode italiano.

⁶² Fra francesismi non adattati e adattati ne sono stati schedati un'ottantina.

⁶³ Sulla maggiore sensibilità per il fatto linguistico manifestata dai periodici che si occuparono di moda nel secondo quarto del secolo, « Eco », « Moda », « Pirata », rispetto al « Corriere delle dame », si vedano le osservazioni fornite a p. 342 di questo volume.

gliamento della casa. E certe locuzioni sono sintomatiche: *buona società, mondo elegante, sesso forte!*

Anche il dialettismo fa la sua comparsa in alcuni casi: *ala* (tesa di cappello), *sbiescio, sforo, gheda* (fettuccia), *cerasa* (color ciliegia); perfino l'elegante *marsina* è di origine milanese. Se a questa elencazione si aggiungono non solo i forestierismi da noi schedati, e pertanto di origine recente, ma anche quelli ormai entrati sia nella lingua che nei dialetti⁶⁴, e ancora in uso, si avrà il quadro di un settore che è forse il piú fortemente caratterizzato dal punto di vista lessicale del nostro intero *corpus*⁶⁵.

Il 70.

La pubblicità si fa strada a fatica sulle pagine dei nostri periodici. Ancora una volta il controllo del governo che, in periodo austriaco, concede al suo organo ufficiale, la « Gazzetta di Milano » un'esclusiva⁶⁶, impedisce o almeno ritarda lo sviluppo del genere. Ma è soprattutto la novità del mezzo — la pubblicità si serviva tradizionalmente di altri canali quali l'imbonitore o i volantini attaccati alle mura delle case — a condizionarne il formato linguistico e l'aspetto grafico. Come nel caso dell'articolo politico, le inserzioni compaiono per buona parte del nostro periodo come trafiletti privi di titolo, allineati nell'ultima pagina della « Gazzetta » su alcune, fittissime colonne. Solo col tempo — e ovviamente con l'affermarsi della gazzetta quale mezzo di comunicazione — si comincia a vedere l'uso di qualche titolo ad effetto e perfino l'introduzione di alcune illustrazioni, e la « Gazzetta di Milano » dovrà aggiungere un intero *Foglio d'Annunzi*⁶⁷. Sui periodici vari, da quelli letterari a quelli di varietà, sono sempre comparsi gli annunci editoriali — che

⁶⁴ Per la concorrenza con l'elemento dialettale di voci quali *gilè, fisciù, negligé*, ecc., si vedano le osservazioni della Bonomi, p. 480.

⁶⁵ E questo soprattutto se si pensa alla relativa esiguità degli spogli sui quali si è operato: meno del due per cento di tutto il materiale elaborato.

⁶⁶ Il contratto d'appalto della « Gazzetta di Milano » contempla una « privata » su tutti « gli avvisi dei privati, come sarebbero gli annunci d'aste, di vendita o d'acquisti fuori d'asta, gli affitti e ricerche d'abitazione, i cataloghi dei librai, le offerte di servizio, le ricerche di domestici, di giovani di bottega, o di mercante, gli effetti perduti, e simili oggetti che si volessero da privati far dedurre a pubblica notizia ». *Archivio*, cit., cartella 248.

⁶⁷ Il *Foglio d'Annunzi* della « Gazzetta di Milano », dal 1835 in poi, avrà un aspetto tipografico decisamente variato: grossi titoli che sfruttano ogni possibile

sfidano bellamente la « Privativa Pezzi »⁶⁸ — nonché certi tipi di trafiletti fra l'informativo e il pubblicitario, su nuove scoperte o nuovi prodotti nel campo dell'igiene personale o della manutenzione di oggetti casalinghi, la descrizione di programmi di scuole private per l'infanzia privilegiata, e la pubblicità collegata all'industria della moda, sentita dal « Corriere delle dame » come territorio di sua pertinenza⁶⁹.

Ancora una volta il lettore odierno si trova di fronte a un genere che è agli inizi del proprio sviluppo. L'annuncio pubblicitario sui nostri periodici prende fundamentalmente la forma di un'elencazione di oggetti vari o di prodotti in vendita, presentati senza alcuna ricerca di effetto. Alla coniazione dello slogan, si sostituisce l'uso di un'aggettivazione sobria, sottilmente suasiva. Il tono è piú generalmente discorsivo nei trafiletti del « Corriere delle dame » o di altri periodici di varietà o tecnici, che descrivono, piú che elencare, nuovi ritrovati della scienza o dell'artigianato. Ancor piú scarna, come è ovvio, l'enumerazione di oggetti in vendita tramite aste pubbliche, spesso fallimentari, comunissime sulla « Gazzetta ».

Carente dal punto di vista della tecnica espositiva, la pubblicità è tuttavia fonte di abbondanti e interessantissime osservazioni lessicali. I 'repertori' di oggetti messi a disposizione dell' 'acquirente' sono pieni di termini che vanno dal prodotto alimentare all'oggetto di arredamento, allo strumento di precisione, ecc. Non sarà rara in questo campo accanto al neologismo, la presenza del lessico del quotidiano con l'introduzione di voci colloquiali e dialettali.

L'uso del neologismo è piú collegato agli annunci ufficiali, e a quelli relativi alla pubblicità del giornale stesso, che non alle inserzioni private. Si trovano cosí, termini di matrice burocratica, tipici appunto del linguaggio della comunicazione governativa: *delibera, rein-*

carattere a stampa, spazi di separazione abbastanza ampi, inserzioni circondate da riquadri in grassetto che a volte si allargano su piú colonne e infine le prime illustrazioni: un piede 'sofferente' per un callifugo, un affila-rasoi, una « scarpa impenetrabile di gomma ».

⁶⁸ L'avviso editoriale, cioè le numerosissime offerte di libri, almanacchi, strenne che occupano tanto spazio su tutti i periodici, è probabilmente gestito dal tipo-grafo stesso, ed è il primo a comparire in formato grande, con lettere ornate e perfino con riproduzione dei frontespizi e di alcune delle illustrazioni dei libri pubblicizzati.

⁶⁹ Il « Corriere » si cimenterà persino nella vendita per corrispondenza di modelli d'alta moda.

tegro, *commissione* (liquidatrice), *beneviso* (per avallo), *corrispettivo*, *decorrendo*, *diffidare* (dal fare qualcosa) e *sottodescritto*, *suindicato*, *summentovato*, *in succinto*, *viemiglio*, ecc.; ai quali si possono aggiungere alcune voci di origine straniera: *avallo*, *brevetto*, *sistema decimale* (e qualche misura metrico-decimale). Altri neologismi entrano insieme a nuovi servizi pubblici quali le poste e comunicazioni: *strade postali*, *carrozzone*, *corsa* (di mezzo pubblico), *bollo* (postale), *affrancare* e *affrancazione* di una lettera; ma *messengeria* (trasporto) è francesismo. Fanno parte della terminologia giornalistica neologismi quali *periodico* (per giornale), *puntata* (fascicolo), *settimanale* (aggettivo), *fascicolo*, *almanacchistico*, *associarsi*; ma *abbonarsi*, *abbonare*, *collaboratore*, e *tipografia* sono forestierismi. Ma non mancano neppure nomi di oggetti in vendita: strumenti musicali, *bonarmonico flautato* e *cembalo organistico*; articoli di abbigliamento, *fascetta* (busto), *maglia* (indumento), *frontino elastico*; oggetti vari: *caldanino*, *Pastine giapponiche* (pillole dagli effetti miracolosi), *libreria* (scaffale), apparecchio *vinificatore*, oggetti di *canceleria*. Ricca la terminologia relativa alla coltivazione di piante e fiori, *sempreverdi*, *bienne*, *adacquatorio* e *orticoltura*, di cui fanno parte anche forestierismi quali *pepiniera*, *pepinerista*, *magnolia*, ecc. Si va a giocare al lotto alla *ricevitoria*, si mangia al *ristorante*. La stessa parola *ditta* è un neologismo, di diffusione anche dialettale⁷⁰ e *articolo* (merceologico) è di origine straniera.

Ma l'elemento piú caratterizzante del lessico di questo settore è costituito dall'abbondanza di voci dialettali o popolari, che deriva molto probabilmente da una concomitanza di fattori: l'effettivo uso di voci locali in certi campi del parlare comune, l'incertezza linguistica dell'inserzionista, la volontà di fornire un messaggio chiaro e inequivocabile per il recipiente stesso. Spiccano, in questa componente dialettale, nomi di mobili e di oggetti di arredamento: *canterà*, *cadrega*, *scranna*, *tavolo*, *trapunta*, *vestario* (armadio) e *burò*, *cumò* o *cumod* (forestierismi di diffusione dialettale); e un bel contingente di vini, *Aleatico*, *Barbera*, *Lambrusco*, *Nebiolo*, *Passeretta*. C'è qualche termine medico-popolareggiante, *gelo* (gelone), *occhio pollino*, *sanguetta* (sanguisuga). Abbondano le denominazioni locali di zone della città — *coperto* (portico), *corsia* (corso), *calle* (veneto, Calle Larga San Marco) — o della casa — *porta* (per casa), *caseggiato* (casamento) — e si usa *vicino* per *inquilino*. Un annuncio

⁷⁰ Si veda a questo proposito quanto detto a p. 491 di questo volume.

parla di « peltrari, ramari », e di « *sostrai* di vivi »; si va a lavorare in *filanda*, si fanno acquisti all'*offelleria*. Anche nel 70, come nel 91 (agricoltura) si usa la denominazione *fittabile*, e si usano termini locali per indicare particolari zone o formazioni del terreno: *brughiera*, *roggia* (canale), *terraggio* (terrapieno), *moronato* (coltivato a gelsi), *ortaglia* (orto grande), *zerbo* (sodaglia), ecc. Una presenza notevole, dunque, soprattutto rispetto al numero totale di dialettismi identificati nei nostri testi, che contribuisce vivacemente alla caratterizzazione di questa prima prosa pubblicitaria.

I 90.

Sotto la categoria 90, e divisi in otto sottoinsiemi, compaiono i contributi a carattere tecnico-scientifico i cui spogli costituiscono quasi il venticinque per cento del nostro *corpus*⁷¹. Si tratta di una varietà di settori d'informazione — agricoltura, scienze chimiche e fisiche, tecnologia, economia, medicina e veterinaria, ecc. — che verranno affrontati con maggiore o minore rigore teorico sui diversi tipi di periodico, e per i quali si sviluppano riviste specializzate: prime fra tutte quelle di agricoltura, in seguito altre dagli interessi piú variati quali gli « Annali di statistica » o il « Politecnico », quelle divulgative come l'« Ape delle cognizioni utili », quelle con taglio economico-industriale quali l'« Eco della Borsa » e l'« Economista ». A queste va aggiunta la « Gazzetta medica », testata che si distingue per un taglio generalmente piú scien-

⁷¹ Si tratta, come si è rilevato in altri casi, di attribuzione a carattere esclusivamente operativo; e mentre alcuni generi sono particolarmente individuabili e omogenei (il 95, il 96 e il 98, ad esempio) in altri casi si sono imposte, su materiale abbastanza fluido 'etichette' del tutto soggettive. Così per esempio il vapore e le sue applicazioni pratiche — strade ferrate, navi a vapore, macchine — vengono trattati in articoli che sono stati classificati 93 o 94 a seconda che, a nostro parere, vi prevalesse l'intento di divulgazione del progresso tecnico, o quello di trattazione dei suoi effetti sull'economia. Lo stesso può dirsi per la seta: tutta la problematica riguardante la coltura del gelso e l'allevamento del baco, sentita come occupazione centrale dell'agricoltura lombarda, è stata assegnata al 91, quella dell'aggiornamento delle strutture tecniche — l'introduzione della macchina per la filatura, tessitura, ecc. — al 93, quella infine, altrettanto vitale, del commercio, finanziamento, fondazione del « Monte delle sete » ecc., al 94. D'altro canto le componenti lessicali stesse sfuggono talora ad ogni tentativo di 'imbrigliamento' in uno o due tipi di articoli. I termini chimici, per esempio — forse il numero piú significativo di foresterismi e neologismi appartenenti a un dato settore scientifico —, dovrebbero a rigore trovarsi nel 92 « chimica e fisica ». Essi sono invece attestati in prevalenza in contesti tecnologici, 93, o medico-farmacologici, 97.

tifico, ma che ebbe decisamente intenti di divulgazione 'giornalistica'⁷². Ed è di questa divulgazione che si è cercato di dare nei nostri testi una campionatura adeguata, evitando quindi di proposito lo spoglio di pubblicazioni accademiche: Atti di sezioni di Congressi, o comunicazioni di facoltà universitarie, ecc. Il linguaggio sarà quindi quello, composito, della composita opera di informazione che accompagnò lo sviluppo senza precedenti della sperimentazione scientifica e delle conseguenti applicazioni tecniche. Un linguaggio che, almeno nelle intenzioni del compilatore dei giornali avrebbe dovuto essere mantenuto ad un livello accessibile ad un pubblico il più vasto possibile. Il pubblico identificato per esempio dall'« Ape delle cognizioni utili » quale « quella classe media ed estesissima di persone che, senza essere addottrinate teoricamente nelle scienze, sanno cionondimeno conoscerne l'utilità » e⁷³ per il quale nello stendere articoli « con brevità, chiarezza e precisione per quanto sia possibile, senza sbandire al tutto il linguaggio scientifico a forza di voler essere popolare ne sarà conservata tutta quella parte che è all'intelligenza comune e senza della quale vi sarebbe pericolo di inesattezza »⁷⁴. Ma un pubblico anche al quale dovrà essere offerta la notizia, quando necessario, con il sussidio di termini presi in prestito da altre lingue non solo tradizionalmente più ricche di vocaboli specializzati, ma, soprattutto in questo periodo, fonti di innumerevoli innovazioni⁷⁵. E se dal punto di vista strettamente lessicale, questo programma di chiarezza e semplicità espressiva sarà mantenuto e si concretizzerà in una apertura priva di remore puristiche al forestierismo e alla neoformazione, nonché nell'assenza o scarsità di vocaboli culti o arcaicizzanti,

⁷² Un *Unicum* è costituito poi, come si dirà anche più avanti, dal « Giornale di giurisprudenza » che agli inizi del secolo fu l'organo usato dal Romagnosi per promuovere — soprattutto fra i giuristi — la conoscenza delle nuove legislazioni introdotte dalla riforma giudiziaria napoleonica. Tutti i nostri articoli di giurisprudenza, 96, provengono dal GG. Vedasi anche p. 49 di questo volume.

⁷³ AC II, 1834, p. 3.

⁷⁴ *Ibidem*.

⁷⁵ Ed è ancora l'AC che, in una prefazione del redattore Menini, specifica il tipo di operazione linguistica da usarsi nel « derivare » i vocaboli dalle lingue straniere: « attenendosi sempre alle regole più persuasive di analogia ... corroborate da ragioni tecniche e d'autorità », *Fine metal* inglese, ad esempio, attraverso il calco francese *métalfin*, sarà volto in *finmetallo*. E si noti che s'invocano a sostegno di queste neoformazioni, nella migliore tradizione 'montiana', « analogia » ed « autorità », ma vi si aggiunge « la ragione tecnica ». AC VI, 1837, pp. 3-6. (Il termine *finmetallo* non compare nei nostri spogli).

ciò non toglie che, a livello morfologico e sintattico, anche la prosa della comunicazione tecnica e scientifica risentirà ancora vivamente del substrato tradizionalmente aulico del nostro linguaggio ottocentesco ⁷⁶.

L'informazione tecnico-scientifica prenderà sui nostri periodici, e quindi anche su quelli non specializzati, diverse forme: le recensioni di trattati teorici nei vari campi scientifici (e in questo furono attivissime fin dall'inizio del secolo le riviste di « scienze e lettere » di taglio settecentesco quali gli « Annali di scienze e lettere » e la « Biblioteca italiana » ⁷⁷); i notiziari a taglio più giornalistico, con informazioni di tipo tecnologico in tutti i settori (quali il *Bollettino* degli « Annali di statistica », la rubrica *Industria* dell'« Ape delle cognizioni utili » o il *Diario industriale* dell'« Eco della Borsa », ecc.); le comunicazioni o memorie originali, spesso analisi statistiche delle varie situazioni economico-sociali europee o italiane; infine le numerosissime « cognizioni utili », quel genere di articolo, cioè, di gran moda nel giornalismo europeo del tempo, che si trova non solo nella rivista tecnica, ma anche su quella di varietà e nelle strenne, negli almanacchi, nelle gazzette. E se fonte di questa ampia messe di notizie è ancora, fundamentalmente, l'analogo periodico straniero, ai brani tradotti o compendati si aggiunge una notevole componente di contributi originali. Caratteristica comune ai vari generi è, infatti, la presenza di comunicazioni di corrispondenti italiani — tecnici, scienziati o anche dilettanti di buona volontà — che amano far sapere i risultati dei loro esperimenti o delle loro osservazioni a testate di loro scelta ⁷⁸. Un'opera d'informazione articolata a vari livelli, dunque, che la nostra campionatura riesce soltanto a toccare superficialmente. Inoltre, alla suaccennata scelta programmatica di fonti non erudite per i nostri spogli, corrisponde una consistenza di lessico che, sia pur ricco di terminologie 'specialistiche' non ha la pretesa di rappresentare adeguatamente il grande processo di rinnovamento che accompagna il progresso scientifico e tecnologico. I nostri rilievi saranno sufficienti tuttavia sia a fornire dati per una quantifica-

⁷⁶ È tesi sostenuta con rigore anche da Francesco Sabatini, nella sua recensione alla *Stampa milanese*, « Quaderni d'italianistica » VI (1985), pp. 156-57. Vedeasi anche più avanti, pp. 57-58.

⁷⁷ Si veda quanto detto a questo proposito a p. 344 di questo volume.

⁷⁸ Più frequentemente che in altri generi, e soprattutto per articoli più lunghi e impegnativi, compare la firma dell'autore o — nel caso di notizie tradotte — la fonte della notizia.

zione di questo fenomeno nei vari campi di pertinenza, sia ad evidenziarne le tendenze piú salienti.

A questo scopo si è creduto opportuno dedicare un intero capitolo alla caratterizzazione del lessico tecnico e scientifico con particolare attenzione ad alcuni campi⁷⁹, accompagnando ogni settore con una schedatura in ordine alfabetico della componente neologica. Ma tale schedatura è volta primariamente a registrare il tecnicismo, la parola cioè di univoca utilizzazione in un determinato campo di specializzazione, e le osservazioni che precedono le schede tendono a presentare la consistenza di questo lessico « settoriale »⁸⁰, pervenuto ai nostri spogli anche da periodi precedenti al nostro, con opportune puntualizzazioni sui tipi di articoli o di testate nei quali i termini ricorrono con maggior frequenza. Inoltre, alla ricerca appunto di un vocabolario specializzato non si è analizzata nel contesto di questo capitolo la componente lessicale degli articoli di agricoltura, pur così importanti sui nostri periodici, perché mancante di una sua chiara natura 'settoriale'. Rimane infine non evidenziato un notevole contingente di voci neologiche (autoctone o forestierismi), e anche culte o popolareggianti che — sia pure non altrettanto specializzate — sono però peculiari all'informazione sia tecnica che scientifica e ne costituiscono parte integrante del tessuto linguistico⁸¹. Particolarmente visibile sarà — nei nostri testi — l'apporto di queste voci in settori quali tecnologia, economia e commercio, medicina, giurisprudenza. Le note che seguono, quindi, nell'analizzare come di consueto le varie unità d'informazione così come sono state da noi classificate, si limiteranno ad una esemplificazione senza pretese di completezza di questo lessico meno caratterizzato⁸². Si rimanda comunque,

⁷⁹ L'autore ha identificato sette aree lessicali a maggior grado di settorialità, e precisamente: medicina, veterinaria, zoologia, botanica, chimica, fisica, geologia e mineralogia, piú un contingente di voci di tecnologia e uno di voci giuridico-economiche.

⁸⁰ Per le giuste limitazioni da attribuire a questa denominazione nell'ambito del giornalismo ottocentesco, si veda quanto dice il Masini in apertura al suo capitolo sul tecnicismo, p. 547.

⁸¹ La registrazione di questi termini in particolari campi di utilizzazione è resa piú valida dal fatto che si tratta di neologismi. Così *invernale* (coltura invernale) può entrare a far parte del lessico dell'agricoltura proprio perché compare con una nuova accezione semantica: « attività che si svolge d'inverno », in un contesto agrario.

⁸² L'analisi viene compiuta sempre dal punto di vista del neologismo e forestierismo e degli eventuali apporti di elementi dialettali o culti.

in ogni caso, ai risultati dell'analisi settoriale presentata nel capitolo apposito.

Il 91. — La terminologia della botanica (una delle due componenti insieme all'agricoltura del nostro 91) è stata accuratamente schedata nel capitolo sul lessico scientifico al quale si rimanda per un'elencazione completa dell'elemento neologico. Ulteriori notizie si troveranno nel capitolo sui forestierismi. Si vuol solo aggiungere che di Botanica, scienza tradizionalmente ben attestata, si parla fin dagli inizi del nostro spoglio e in particolare sui giornali d'erudizione, che tenderanno soprattutto a fornire articoli di classificazione teorica. A livello divulgativo, saranno invece significativi gli interventi del « Cosmorama pittorico » che accompagnerà certe descrizioni di flora esotica con belle illustrazioni, e quelli della « Miscellanea per fanciulli » che si proponeva una sistematica opera di informazione scientifica. Voci sparse si trovano anche, come si vedrà, nella pubblicità di alcuni vivai specializzati.

Ben altra la posizione dell'agricoltura, da secoli elemento portante dell'economia lombarda e ora oggetto di una politica di aggiornamento sia da parte del governo (soprattutto quello napoleonico che sponsorizzò generosamente i primi periodici agrari⁸³), sia, in seguito, per iniziativa della classe dei proprietari terrieri che vedranno nella stampa periodica un utile mezzo di divulgazione. La bella serie del « Giornale di agricoltura », ad esempio, che non fu destinata a larga diffusione⁸⁴, è pur sempre testimonianza di questa spinta all'ammodernamento di strutture e metodi di produzione sentiti ormai come arretrati, rispetto a quelli in uso all'estero. E naturalmente di agricoltura si occuperanno negli anni tutte le riviste 'economiche'⁸⁵ e l'AC⁸⁶.

⁸³ Sulle vicende editoriali di questi primi giornali agrari e il ruolo che vi ebbero le essenziali sovvenzioni del governo napoleonico, si veda il Berengo, *Intelletuali*, cit., pp. 27-39.

⁸⁴ Si rimanda alla tabella a pp. 8-9 di queste note introduttive per i diversi titoli assunti dal periodico durante gli anni. Malgrado l'alto livello raggiunto da questa serie di pubblicazioni, esse ebbero una tiratura assai limitata, anzi il « Giornale agrario Lombardo-Veneto » ebbe il poco gradito onore di essere uno dei periodici milanesi a più bassa circolazione (160-200 copie nel 1837).

⁸⁵ Il titolo completo dell'« Economista » ad esempio: « Economista, giornale d'agricoltura tecnico-pratica, di ragioneria, amministrazione, tecnologia e commercio », riflette il ruolo primario attribuito all'agricoltura nell'ambito dell'economia lombarda.

⁸⁶ « L'Ape » è dedicata ai possidenti, commercianti, fittavoli, artefici istruiti,

Se il neologismo è il fattore piú vistoso nei nostri spogli lessicali, sensibile è anche la presenza di termini dialettali o popolareggianti, spesso accompagnati, per desiderio di chiarezza o per scopi didascalici, da glosse sinonimiche (« *granturco* volgarmente detto *formentone* », ecc.)⁸⁷. Il rinnovamento investe i vari settori: dai nomi teorico-tecnici, *agraria*, *agronometria*, *agronometrico*, *agronomo*, *rotazione agraria*, *patologia vegetale*, ecc., a quelli delle attività, *dissodamento*, *svinamento*, *concimazione*, *zappatura*, *torchiatura*, *infossatura*, *incalzatura*, *ingrasso* (di maiali), inclusi i nomi di persone addette a queste attività, *orticoltore*, *espositore*, ecc. Parecchie le denominazioni di edifici o zone collegati con l'agricoltura o con le industrie affini: *cascinale*, *casa colonica*, *pescaiolo* (serra), *orrido* (forra), *sottosuolo*, *terreno vergine*. Sono di origine straniera, *serra* (cui i puristi preferiscono *stufa*), *raffineria* (di zucchero), *humus*, ecc. Una varietà di termini generali sono usati settorialmente: *aggradevolezza* (di un vino), *precocità* (di una coltura), *avvizamento* e *ischiudimento* (di piante o fiori), *deposito* (sedimento, di oli); lo zucchero è *precipitabile*, il grano *panificabile*; e dei frutteti coltivati *inglesamente*. Si usano aggettivi come *caseoso*, *oleifero*, *solivo* (esposto al sole) — e *enologico* (che è stranierismo) — misure come *grosso* e *funto* (quest'ultimo dialettismo di origine straniera).

E il contingente di dialettismi si fa maggiore nel campo dei prodotti vegetali o delle industrie agricole: *articiocco*, *formentone*, *erbette*, *ravettone*, (« *colsat*, detto volgarmente *ravettone* »), ecc., o *cotta* (siero del formaggio) e *pennaggio*, nella produzione del *butirro*⁸⁸. Di *stracchino* si parlerà in un articolo sulle « Mandrie bovine lombarde » (per tanto un 98); *bietarapa* potrebbe esser collegata al francese *betterave*.

agronomi pratici, parroci e a sí fatte altre persone che amano un'istruzione facile e convenevole ai propri bisogni » dice (nell'Introduzione al 1834) il De Welz che del resto ha scelto per il suo fortunato giornale un sottotitolo estremamente esplicito: « Ape delle cognizioni utili ossia scelta delle migliori notizie, invenzioni, cognizioni e scoperte relative al Commercio, alle Arti, all'Agricoltura, Economia Rurale e Domestica, Coltivazione degli Orti e Giardini, Igiene pratica, Stabilimenti utili e filantropici, legislazione economica ecc. ». E l'« Ape » fu di gran lunga la rivista tecnica a maggiore circolazione.

⁸⁷ Provvedimento comune in questo ambito relativamente culto e che dimostra — come osservato dalla Bonomi — un uso consapevole della voce dialettale. Cfr. p. 499 di questo volume.

⁸⁸ Su *butirro*, usato assai frequentemente nei nostri spogli, si legga quanto dice la Bonomi a p. 519 di questo volume.

Dialettali anche alcune voci relative ai tipi di terreni, *brugo* e *brughiera*, *groana* (terra sterile); ma è sintomatico che analoghi termini dialettali, *roggia*, *ortaglia* (per orto), *morone* (gelso), *moronata*, compaiano piuttosto in altri contesti — la pubblicità in particolare — che non in articoli divulgativi sulle più colte riviste agrarie. Ma *bigatto* e *bigattaio* sono insostituibili. Il persistere di un certo dettato aulico — tradizionale anche nella prosa scientifica — si rivela solo in alcuni termini specifici, *camangiare* (ortaggio), *lavoratura* (per coltura), ma soprattutto nelle isolate voci letterarie presenti nel sostrato generale: *augello*, *nubiloso*, *iemale*, ecc.

Il 92. — Anche nel 92 sono raggruppate due componenti ben distinte: la fisica e la chimica, o meglio gli articoli che trattano di questi due rami delle scienze; e se la prima ha una lunga tradizione teorica e sperimentale anche in Italia, e quindi sarà oggetto di attenzione specialmente da parte delle riviste d'erudizione, la seconda è, proprio in questo periodo, in via di rapida espansione principalmente grazie all'opera degli scienziati stranieri e diventerà fonte di notizia giornalistica, su testate di ogni genere, in particolare nelle sue varie applicazioni in campo tecnologico. Elenchi di neologismi sia fisici che chimici sono forniti nel capitolo sul lessico tecnico-scientifico e in quello sui forestierismi ai quali dunque si rimanda. Si vuol notare in questa sede, che la fondamentale connotazione della chimica come scienza 'applicata' è convalidata dal fatto che le voci ivi schedate provengono per la maggior parte da contesti tecnologici (i 93) o farmacologici (i 97) piuttosto che dai più teorici interventi classificati 92. Ma a prescindere da questa peculiarità di attribuzione, di cui del resto è anche responsabile la nostra classificazione, l'analisi lessicale conferma la sostanziale 'tecnicità' delle voci di questo settore, per cui ben poco può aggiungersi a quanto registrato nei capitoli appositi. Fra i neologismi di applicazione meno specifica, converrà ricordare solo alcuni termini: *ponderabile* e *imponderabile* (di sostanze), *sopracarico di elettricità*, *soprasaturare*, *secernere* (un fluido). Più connotati, *calamitamento*, *corrente* (flusso), *macchina elettrica*, *luce elettrica*, ecc. (e si noterà che si tratta soprattutto di voci attinenti alla fisica). Fanno parte della meteorologia, neologismi quali *pressione atmosferica*, *temporalesco*, ecc. Termini quali *geologia* e *geologo* testimoniano della relativa modernità della disci-

plina. Non apprezzabile in questo campo — come da prevedersi — né l'apporto dei dialetti, né la presenza di voci della tradizione.

Il 93. — Nel campo dell'informazione sulle invenzioni e scoperte, che vede ingaggiato tutto il giornalismo dell'epoca — dalle memorie di accademie, alla divulgazione di « cognizioni utili », alla descrizione, accompagnata da illustrazioni, di una nuova macchina a vapore, ecc. — il lessico specializzato è quasi interamente neologico. La nostra già deprecata — ma inevitabile — separazione del 93, da una parte dal 92 e dall'altra dal 94 (economia e commercio), rende difficile una quantizzazione del fenomeno. Basterà solo ricordare quanto appena detto, e cioè che i neologismi e forestierismi chimici sono quasi tutti incorporati in articoli raggruppati nel 93, perché questo processo di arricchimento del nostro vocabolario colpisca in tutta la sua effettiva entità. E alla messe di nuove voci scientifiche, va aggiunta tutta la terminologia collegata al vapore sia per uso industriale, le macchine, sia nel campo dei trasporti, le strade ferrate, la navigazione, ecc.; terminologia di cui si dà ampia esemplificazione sia fra i neologismi che fra i forestierismi. Voci meno specializzate entrano tuttavia a far parte della prosa dalle tonalità varie che accompagna sui giornali la trionfale marcia del progresso: locuzioni legate alla *tecnologia* (neologismo essa stessa), come *macchina locomotrice*, *ponte girevole* o *girante*, *ponte apribile*, *fucile a percussione*, *macchina di guida*, *strada ghiaiaata*, o l'essenziale *mettere in moto!* Parti di macchinari: *indicatore* (di uno strumento) e *scala* (graduazione di uno strumento), *valvola di sicurezza*, *zavorra* (per areostato), *ventola* e addirittura *motore*. Al vocabolario scientifico-tecnico più generale, che attinge quindi anche alla fisica e alla chimica, appartengono voci e locuzioni quali *scarica elettrica*, *circuito elettrico*, e *semiliquido*, *vaporizzabile*, *incandescente*, *insommersibilità*, ecc.; a quello più attinente ad utilizzazioni industriali, quali ad esempio la produzione della seta — *innaspatura* e *aspiera*, *imbiancamento*, *testile* — o del burro, *spannare*.

Anche nel 93 filtrano voci dialettali, soprattutto in relazione alle attività agricolo-industriali: *galletta* (bozzolo), *laccamuffa* (tornasole) usato per misurare l'acidità del latte, *concono* (per la pelle), ecc. Nell'usare *rincolare* per arretrare una vettura, si può essere stati influenzati dal francese *reculer*⁸⁹. Le poche voci della tradizione letteraria non sem-

⁸⁹ E anche questa è osservazione probante della Bonomi: cfr. p. 537 di questo volume.

brano influire sul registro stilistico di una prosa che tende alla chiarezza dell'assunto: *augumento*, *prefinire*, *infortire*, ecc.

Il 94. — Nel settore dell'economia e commercio, presente sui periodici dell'epoca dai « bollettini di commercio »⁹⁰ delle gazzette, alle apposite rubriche degli « Annali di statistica » o del « Politecnico », ai contenuti delle testate specializzate quali l'« Eco della Borsa » e l'« Economista », l'interesse è sempre vistosamente centrato sul progresso tecnologico, ma in quanto parte dello sviluppo economico-finanziario. E la Lombardia non sarà soltanto l'accogliitrice di notizie di invenzioni e scoperte avvenute altrove, ma verrà coinvolta in un'opera di informazione e di preparazione ad una rivoluzione nei mezzi di produzione, non ancora in atto, ma inevitabile quanto auspicabile. (Anche se non mancheranno voci di ammonimento circa i problemi sociali connessi con tale rivoluzione)⁹¹.

Il rinnovamento in atto nel settore industriale si riflette dunque, ampiamente in quello economico, ed è registrato a livello lessicale dalla comparsa di un gran numero di nuovi vocaboli ed espressioni. Fra i neologismi più tecnici una serie di termini 'economici' — *filiale* (di una banca), *cassa di risparmio*, *moneta sonante*, *effetti pubblici*, *ricongegna di cedole*, *scontare cambiali*, *preventivo*, *riscuotibile*, *economistico*, ecc. — accompagnata da un'altra di voci che acquistano connotazione economica dal contesto: *espropriazione*, *ricostruzione*, *sistemazione*, *incombenzare*, *improduttivamente*, ecc. Ma anche questo settore è invaso dall'erompente rivoluzione dei mezzi di trasporto — *locomovente*, *cintura* (collegamento ferroviario), *convoglio* (di un treno), *curva* (di linea ferroviaria), *guida* (per rotaia), e *rotaia* stessa (termini peraltro che potranno provenire anche da articoli di altra natura), e *mettere in comunicazione*, *strada alzaia*, *selciatura* — così come lo è da voci più o meno specificamente collegate alla produzione, e alla meccanizzazione: *fusiera*, *rompitoio*, *stenditoio*, *stiratoio*, *spinatrice*, e *attrezzature*, *congegno*, *impianto*, *meccanico* (fatto a macchina), *ricambio*. In un articolo economico si parla di *chimica organica* e *chimica inorganica*. In un altro, fra

⁹⁰ Già il « Corriere milanese » ha il suo *Bollettino di commercio*, e la « Gazzetta di Milano » alcune colonne, o un'intera pagina dal titolo *Commercio*, ben distinta dal *Foglio di annunci*.

⁹¹ Si veda anche quanto detto a p. 338 di questo volume, ma soprattutto in *Saggio introduttivo*, *Stampa milanese*, vol. I, pp. CLXXIII-CLXXXVII.

prodotti in vendita in Cina si ha una prima attestazione di *droga*, come sostanza stupefacente.

Del ricco apporto del forestierismo fa fede il capitolo apposito, il quale registra una cinquantina di termini collegati al settore. Fra quelli piú specifici si ricordano *società anonima, società in accomandita, società per azioni, ragione sociale, fondi sociali, o articolo* (merceologico), *contabile, gerente*, ecc.; o l'uso 'economico' di termini quali *realizzare, immobilizzare, speculare*, ecc. Assenti i dialettismi e i cultismi lessicali, anche se l'orgogliosa consapevolezza di esser testimoni di un cambiamento senza precedenti nella storia dell'umanità detterà alle volte, in questo, forse piú che nei settori 'tecnici' precedenti, pagine improntate a retorica trionfalistica, apprezzabile dunque piú in un'analisi del registro espressivo, che del singolo fattore lessicale⁹².

Il 95. — Tanto come diffusione spicciola di « cognizioni utili », ricette, consigli pratici per la casa, ecc., quanto come parte integrante di un programma di informazione e guida verso l'acquisizione di sani precetti alimentari ed igienici, l'« Economia domestica » appare abbondante e costante nel periodico ottocentesco. E se nella prima accezione la si trova soprattutto sulla rivista di varietà, talvolta addirittura organizzata in rubriche, nella seconda a presentarla sono le riviste tecniche, in particolare quelle agrarie e l'« Ape delle cognizioni utili ». Varia, con il variare della tipologia, il destinatario di questa pioggia di precetti pratici: la rivista di varietà parla, ovviamente, alla padrona di casa: dalla dama milanese, che in genere sorveglia oculatamente l'andamento della sua famiglia, alla borghese, o alla nuova-ricca, con analoghi problemi domestici. (E naturalmente il consiglio è destinato ad esser trasmesso alla brava serva di casa perché sia essa a metterlo in pratica). Il giornale agrario, invece, e l'« Ape delle cognizioni utili », che si rivolgono dichiaratamente a un lettore uomo, sia esso proprietario terriero, o amministratore di tenute, o parroco di campagna, svolgono ancora una volta opera 'mediata' di istruzione: si tratta di consigli di base che riguardano i problemi fondamentali della vita quotidiana, soprattutto il vitto, ma anche l'alloggio, l'igiene, e che devono servire ad elevare il tenore di vita delle classi meno abbienti. Ma anche qui ci si rivolge in realtà alle donne: sarà la massaia, la contadina, a preparare

⁹² Un'analisi esplorativa si trova già nel *Saggio introduttivo* (Stampa milanese, vol. I, pp. CLXV-CXCV).

la zuppa o a imparare nuovi metodi di panificazione, anche se non sarà certo lei a leggere il giornale.

Ma, per quanto abbondante e di sicuro gradimento, questo settore non si presta — a giudicare dai nostri spogli — ad un significativo ricambio o aggiornamento lessicale. I pochi neologismi sembrano provenire soprattutto dalle testate tecnico-divulgative ed essere collegati a consigli alimentari — *panificazione* e *farinacei* — o a processi semi-industriali — *lisciviatura*, *saturazione*, ecc. — Più frivolo l'accenno, sul « Corriere delle dame », a caramelle alla menta *piperita*. Non manca qualche termine tipico della ricetta di cucina, *presa* (per pizzico)⁹³. Fra i forestierismi una *crema* (salsa). Al confine fra dialettismo e forestierismo il frequente *pomo di terra*⁹⁴, del quale si vorrebbe veder piú diffuso il consumo anche sulle tavole piú ricche, e *bietarapa*, al centro della campagna napoleonica per il potenziamento della cultura di un idoneo sostituto per la canna da zucchero⁹⁵. E fra le parole di matrice tradizionale, ma con diffusione anche dialettale, un altro termine ad alta frequenza nei nostri spogli: il *butirro*.

Il 96. — Ristretto nei nostri spogli al contributo di un'unica testata, il « Giornale di giurisprudenza », pubblicato per un biennio da un solo redattore, il Romagnosi, questo genere è tuttavia fonte di un abbondante quantitativo di termini introdotti nel vocabolario giuridico italiano nel corso della compilazione di un nuovo codice, sulla falsariga di quello napoleonico. Anzi, la nostra campionatura è assai probabilmente insufficiente a rappresentare l'effettivo apporto lessicale di tale lavoro di traduzione — e trasferimento nella realtà locale — della grande opera dei giuristi francesi.

La componente neologica si rivela sia in termini specializzati: *dichiarante*, *imputato*, *predamento* (confisca), *udienza*, con le varie locuzioni, *codice penale*, *giudice istruttore*, *ordine pubblico*, *patria potestà*, *atto di accusa*, *ricorrere in cassazione*, ecc.; sia in termini piú generici: *spettanza*, *applicabilità* e *abolitivo* (di leggi), *giudicabile*, *annuire* (per

⁹³ Per l'interessante stabilizzarsi di certe formule del linguaggio della ricetta si rimanda al *Saggio introduttivo* (*Stampa milanese*, vol. I, p. CXLVIII).

⁹⁴ Su *pomo di terra* si sofferma la Bonomi, p. 481 di questo volume.

⁹⁵ Anche nel caso di questa concomitanza della tradizione dialettale con il possibile influsso del francese *betterave*, si rimanda all'analisi della Bonomi, p. 481 di questo volume.

accettare), *utente*, *rivendicare* (chiedere in restituzione), ecc. Pochi invece i forestierismi, collegati all'istituzione di nuovi enti o nuove discipline: *corte e tribunale di cassazione*, *medicina legale*, ecc. E fra i termini 'isolati', *retroattivo*. Sembrerebbe dunque che il Romagnosi abbia trovato, nella tradizione giuridica italiana, un linguaggio aperto al rinnovamento autoctono.

Il 97. — L'elenco di termini medici di recente formazione — incluso nel capitolo sulla componente scientifica — e quello delle voci di origine straniera — che accompagna come sempre il capitolo sul forestierismo — sono sufficienti a dimostrare la notevole attività della sperimentazione e speculazione moderna anche in un campo d'indagine fra i piú antichi e, gioverà aggiungere, fra i meno rigorosamente scientifici almeno a livello divulgativo. Presente fin dagli inizi del nostro periodo sia sulle gazzette, come informazione spesso connessa a fatti socio-politici — campagne profilattiche (il vaccino), epidemie varie (il cholera, la croup) — che sui giornali scientifici⁹⁶, quale erudita dissertazione di teorie e tecniche mediche, il genere è anche diffuso sui periodici di altro genere: le *rv* e gli almanacchi per esempio, che saranno pieni di consigli e notizie sugli ultimi ritrovati della « scienza » dal taglio a volte ciarlatanesco. Ma sarà con il contributo delle riviste tecniche, l'onnipresente « Ape delle cognizioni utili » con la sua solita preoccupazione didascalico-divulgativa, gli « Annali di statistica » e la « Rivista europea » con le loro istanze sociologiche e quindi igienico-sanitarie, e infine la « Gazzetta medica di Milano », con il suo apporto di informazione rigorosamente scientifica, che l'articolo 'medico' acquisterà una fisionomia seriamente informativa⁹⁷.

Ed è dalla « Gazzetta medica » che provengono quasi tutti i termini inclusi negli elenchi di neologismi e forestierismi cui si accennava: un totale di piú di centoventi voci nuove spiccatamente settoriali. A queste si aggiungono, anch'essi provenienti per la maggior parte da articoli della « Gazzetta medica », dei neologismi attinenti al campo

⁹⁶ Basti pensare al fatto che condirettore degli « Annali di scienze e lettere » (insieme al letterato Michele Leoni) fu Giovanni Rasori, medico noto soprattutto per la controversa teoria del *controstimolo*.

⁹⁷ La « Gazzetta medica » con il suo contenuto rigorosamente scientifico, sta in realtà al limite fra il periodico di erudizione e la pubblicazione accademica, ma l'intento chiaramente divulgativo e un certo — già notato — contenuto di cronaca milanese igienico-sanitaria, le conferiscono un taglio piú decisamente giornalistico.

medico anche se non altrettanto specifici: alcuni latamente farmaceutici: *preparato*, *spalmatura* (di un unguento), *tonico*, *amaro* (farmaceutico); altri 'fisiologici': *spossamento*, *rilasciamento* (di muscoli), *agglomerazione* (di globuli), *capillare* (sostantivo), *centro* (nervoso). Più apertamente legati alla sintomatologia delle malattie, voci quali *irrequie*, *borsiforme*, *turgore*, *traumatico*, *linfatico* (affetto da linfatismo). Anche termini generici quali *bruciatura*, o *poppante* e *succiatoio* risalgono a questo periodo; e si parla di *alimentazione* dell'infante, *predisposizione* ad un male, ecc.

L'apporto dei dialetti o del parlato popolare è ristretto ad alcuni termini di 'disturbi' comuni: *gelo* o *pedignone* (gelone), *granchio* (per crampo), *fignolo* (foruncolo). E si noterà che sono voci che provengono dalle riviste d'agricoltura o dall'« Ape delle cognizioni utili ». La componente arcaicizzante è affidata, in questi nostri spogli a un *cristero*, o al piú culto *labe*.

Il 98. — Anche nel 98 — zoologia e zootecnia, e quindi veterinaria, — come nel 91 — botanica e agricoltura —, si sono raggruppati due tipi ben diversi di articoli. La zoologia (come la botanica) ha una tradizione scientifica ed è oggetto, da un lato, di speculazione erudita da parte dei giornali di « scienze e lettere », e dall'altro di divulgazione meno specializzata sui periodici di varietà: il « Cosmorama pittorico » e la « Miscellanea per fanciulli », per esempio, che accompagnano le descrizioni di animali piú o meno noti con disegni e incisioni cosí come fanno nel caso di piante e fiori. La zootecnia d'altro canto, disciplina assai piú composita, è sentita e trattata dalla stampa specializzata, in particolare da quella agraria cui è ovviamente collegata, come un fatto principalmente economico: il miglioramento del patrimonio zootecnico nazionale attraverso la diffusione di notizie su nuovi metodi di allevamento, su progressi della veterinaria, su necessità di incroci con razze migliori e cosí via.

Ancora una volta, gli elenchi di neologismi zoologici e veterinari inclusi nel capitolo sul lessico tecnico-scientifico, nonché quelli analoghi di forestierismi, forniscono un'indicazione sulla consistenza del lessico di questo ramo dell'informazione. Sono elenchi che mettono in luce un apporto sostenuto, anche se non vistoso, dell'elemento neologico specializzato⁹⁸, e ai quali andranno aggiunte alcune voci piú generali: termini

⁹⁸ Nel campo della zoologia, ad esempio, si trovano una ventina di neologismi

di connotazione medico-scientifica usati in contesti di veterinaria, *contrattilità*, *stravaso* (di sangue), *aggranellarsi* (di follicoli), *tessuto cellulare*, ecc.; nomi di nuove discipline o tecniche, *zooiatria* con *zooiatico*, *sintomatografia*; denominazioni di animali d'allevamento, *bovino*, *suino*, ecc. Notevole e variato l'apporto di voci dialettali e popolareggianti, da *taglione* (« febbre aftosa, cancro volante o taglione »), la temuta *epizoozia* (che è forestierismo), a *piscia* rodente, al generico *accoppiare*. Collegati invece alla lombarda « cultura » del baco da seta: *bosch* (spalliera per i bachi), uno dei pochi dialettismi non adattati al sistema fonetico italiano, *dormia* (dei bachi), *galletta* (bozzolo). Alcune voci mediche di tradizione letteraria, *lavacro*, *acrezza*, *sanioso*, ecc., vengono invece a nobilitare, e a rendere piú rigoroso, il linguaggio della veterinaria.

A conclusione di questo sistematico tentativo di collegare le diverse indagini lessicali offerte da questo volume alle nostre classificazioni giornalistiche, gioverà affermare che si è ben consapevoli del fatto che vocaboli isolati dai contesti — e per di piú forniti, come nel nostro caso, di etichette a volte arbitrarie — sono solo indici di tendenze del linguaggio. Pertanto una caratterizzazione degli articoli come quella che è appena stata compiuta, e cioè basata essenzialmente su elementi lessicali, ha valore puramente indicativo. Essa è intesa soprattutto a riportare le singole voci nell'ambito delle unità d'informazione dalle quali esse provengono e dalle quali esse traggono, di volta in volta, le loro effettive accezioni semantiche.

University of British Columbia.

e circa dieci forestierismi. Il numero è quasi dimezzato in quello della veterinaria. Vedasi p. 346 di questo volume.

ILARIA BONOMI

LA COMPONENTE AULICA E TRADIZIONALE

Il fatto che una delle componenti piú rilevanti e consistenti nel lessico dei giornali del primo Ottocento sia quella del tradizionalismo letterario non desta certo meraviglia né, credo, abbisogna di molte spiegazioni. In un'epoca in cui, prima della straordinaria esperienza manzoniana che tanto doveva contribuire a svecchiare il vocabolario della prosa, il peso dell'aulicismo era cosí grave pressoché in ogni genere di scrittura, quella giornalistica continuava, come aveva fatto nel suo breve passato ed avrebbe fatto nel futuro ancora per parecchi decenni, ad esserne investita in misura davvero notevole.

Ma parlare di scrittura giornalistica è generico, tanto piú ai fini dell'individuazione dell'elemento aulico, in cui la distinzione tra diversi generi di articoli (e di testate) s'impone come assolutamente necessaria. Le stratificazioni, le coloriture, le differenziazioni che il tradizionalismo lessicale assume nei diversi impieghi e nei diversi tipi di articoli nel complesso della stampa periodica sono evidenti e rilevanti. Anticipando e sintetizzando quello che poi cercheremo di chiarire e di sviluppare, possiamo dire che ad un uso piú tipicamente letterario, vorrei quasi dire 'proprio', del termine aulico, nei suoi diversi livelli di letterarietà, si affiancano un rilevante impiego tecnico di voci elevate e disusate, una nutrita presenza di queste nell'ambito burocratico, e una assai significativa e cospicua convergenza dell'aulicismo con il francesismo: e nel diverso rapporto fra queste tendenze all'interno del tradizionalismo nel suo complesso gioca una parte molto importante la differenziazione dei generi.

Pur con le riserve e le limitazioni che inevitabilmente sussistono

nella distinzione tra i generi di articoli¹, e nel margine di soggettività sotteso all'attribuzione di alcuni pezzi in particolare che potrebbero appartenere a questa o a quella categoria, la differenziazione nei diversi generi si è mostrata all'analisi lessicale notevolmente significativa. Nell'ambito della componente aulica, la distribuzione nei diversi generi ha evidenziato, o meglio confermato, alcune tendenze sia di tipo quantitativo, sia di tipo qualitativo.

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, do qui conto sinteticamente dei risultati di alcune rilevazioni che offrono dati a mio parere assai significativi: è chiaro che, trattandosi di rilevazioni compiute su piccoli numeri, hanno un valore statistico molto ridotto, e vanno assunte unicamente come indicatori di tendenze. Dividendo il numero delle occorrenze di ciascun genere per le presenze di tradizionalismi², si ottiene quello che, con una ragionevole approssimazione, possiamo chiamare indice di densità. Il genere che mostra un più alto indice di densità di tradizionalismi (uno su 950 parole circa³) è il 40, la critica artistica, seguito immediatamente dal 30, la critica letteraria (uno su 980); segue poi (uno su 1230) il 50, varietà, al cui interno i sei sottogeneri (51 narrativa, 52 aneddotica, 53 cronaca, 54 divulgazione

¹ Per la descrizione e la caratterizzazione dei generi, cui qui si fa solo qualche fuggevole riferimento, si vedano le osservazioni svolte da Stefania De Stefanis Ciccone nel *Saggio introduttivo alla Stampa periodica milanese*.

² Due fatti fundamentalmente limitano la rappresentatività di questa rilevazione, che pure ritengo abbia un suo valore e una sua utilità: da un lato la discrepanza qualitativa tra il dividendo, costituito da occorrenze brute, comprensive di parole grammaticali, nomi propri, ecc., e il divisore, costituito invece da presenze di unità lessicali, già scelte e selezionate, dall'altro il margine di soggettività e di incompletezza (i conteggi sono stati fatti su quella parte di voci letterarie di cui si dà conto in questo capitolo, da cui restano escluse tutte le altre voci dalla connotazione letteraria meno marcata che non ho ritenuto, anche per ragioni di spazio, di dover citare) cui inevitabilmente soggiace la individuazione e la raccolta di un certo numero di aulicismi.

Al di là del discorso « statistico », ai fini di una miglior valutazione delle presenze dei tradizionalismi credo sia opportuno che io indichi l'ammontare delle occorrenze dei singoli generi, i quali differiscono fra loro sensibilmente dal punto di vista quantitativo: il più corposo è di gran lunga il 50, che nel suo complesso conta ben 351.000 (approssimando alla cifra delle migliaia) occorrenze, poi viene il 90 con 238.000, seguono il 10 con 186.000, e, decisamente più ridotti, il 20 con 96.000, il 30 con 84.000, il 40 con 35.000, il 70 con 26.000, e il 60 con 16.000.

³ Approssimo per eccesso alla decina la cifra risultata dalla divisione: ribadisco che il secondo elemento di questo rapporto è rappresentato da occorrenze, non da voci lemmatizzate.

storico-geografica, 55 biografia, 56 osservazioni sui costumi contemporanei) mostrano un diverso grado di inclinazione all'elemento letterario: come facilmente ci si sarebbe potuti aspettare, si va da un massimo (uno su 700) della narrativa ad un minimo (uno su 2060) della cronaca. Significativamente piú basso l'indice di densità nel genere 60, moda, e nel 20, critica musicale e teatrale (rispettivamente uno su 1600 e uno su 1690), entrambi generi in cui la componente letteraria ha una presenza molto contenuta. Scendiamo poi ancora sempre di piú con il 90 (uno su 2000), con il 10, politica (uno su 2770), per raggiungere il minimo della presenza aulicistica nel 70, pubblicità (uno su 3250). A proposito del 90, scienza e tecnica, ammesso che la scarsa rappresentatività dei dati relativi a cifre tanto basse non tolga ad essi ogni valore, indichiamo i diversi sottogeneri in ordine di decrescente presenza del tradizionalismo: zoologia e zootecnia (98), medicina (97), agricoltura (91), invenzioni e scoperte (93), giurisprudenza (96), economia domestica (95), economia (94), chimica e fisica (92). Ma sul particolare tipo di tradizionalismo evidenziato negli articoli tecnico-scientifici torneremo piú avanti.

Mi pare che questi dati si commentino da soli, e confermino pienamente attese largamente prevedibili: i tipi di articoli per definizione e per tradizione piú vicini ad una scrittura letteraria, la critica artistica e letteraria e il varietà, fortemente permeato, nei suoi diversi sottogeneri, dal bello scrivere e dalla componente narrativa (il sottogenere 51, la vera e propria narrativa⁴, è redatto generalmente in una prosa estremamente sostenuta ed elevata), sono evidentemente piú inclini all'impiego di voci auliche e antiche. Forse può stupire che al primo posto sia la critica artistica e non quella letteraria, ma la differenza è minima. Non stupisce, invece, la minore presenza del tradizionalismo nella critica musicale e teatrale, di cui conosciamo la tendenza ad un linguaggio moderno, disinvolto, brillante, accattivante, poco sostenuto⁵. E che, infine, la piú alta rarefazione della componente

⁴ Qualche nome, fra i piú noti, di letterati che collaboravano a varie testate nell'ambito della narrativa: Davide Bertolotti, Vittorio Barzoni, Felice Romani, Cesare e Ignazio Cantù, Defendente e Giuseppe Sacchi.

⁵ Stefania De Stefanis nel *Saggio introduttivo*, cit., p. xli rileva la presenza di una componente culta negli articoli teatrali, ma si sofferma soprattutto sull'aspetto sintattico e stilistico che, a mio parere piú di quello lessicale, manifesta in questo genere propensioni classicistiche e tradizionali.

tradizionalistica sia nella politica ⁶ e nella pubblicità non desta molta meraviglia.

Passando alle differenze di tipo qualitativo riscontrabili nella distribuzione della componente letteraria nei diversi generi, possiamo rilevare alcune tendenze significative.

Innanzitutto, come ho accennato sopra, un impiego improntato a letterarietà « pura », se così vogliamo chiamarla, si ritrova fondamentalmente negli articoli di narrativa e di varietà in generale, e in quelli di critica letteraria ed artistica, cioè nei generi in cui la componente letteraria domina a diversi livelli e permea di sé la scrittura nel suo complesso. Ed è, infatti, prevalentemente in questi generi che si riscontrano voci dal grado di tradizionalismo più elevato e marcato, veri e propri arcaismi ⁷. Naturalmente, si potrebbe distinguere, nell'ambito del tradizionalismo squisitamente letterario, tra voci impiegate con un evidente intento nobilitante o addirittura per gusto arcaicistico ⁸, e voci di impiego in un certo senso più scontato, più « automatico », in quanto appartenenti a quel bagaglio lessicale di stampo tradizionale che l'italiano portava con sé e che si riversava pressoché in ogni tipo di scrittura. In qualche caso la presenza di voci dalla connotazione aulica particolarmente spiccata è inscrivibile in una componente espressionistica,

⁶ Interessante, a questo proposito, mi pare la testimonianza di Giovanni Gherardini, che, collaboratore insieme a Francesco Cherubini del « Giornale Italiano » dal 1806 al 1815, si preoccupava di non introdurre negli articoli politici termini culti e troppo vistosamente letterari: a proposito di voci come *sospizione* e *capitanare*, che egli aveva sostituito con altre più comuni nella traduzione di un articolo straniero fatta dal Cherubini, scriveva « il metterle in gazzetta è un correr rischio di gettare margherite innanzi a' porci » (cfr. Carteggio Gherardini-Cherubini (1809-1846), Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, Busta Autografi, AC XII 31, lettera senza data, foglio 70, cit. in Stefania De Stefanis Ciccone, *Saggio introduttivo*, cit., p. xvii).

⁷ Nell'elencazione delle voci, gli arcaismi costituiranno categoria a sé.

⁸ Si ricordi che fra i numerosi redattori figurano anche letterati di ispirazione classicistica e puristica come Giordani, Angeloni, Cesari (e infatti la testata in cui forse più che nelle altre ricorrono vistosi segni di tradizionalismo, sia lessicale che fonomorfologico, è « Il Poligrafo ») (qualche parzialissima documentazione dell'arcaismo fonomorfologico si trova nel mio *Per uno studio del linguaggio dei periodici milanesi del primo Ottocento (1800-1847): II. Primi risultati: spunti e osservazioni*, in LN, XLI (1980), 4, pp. 136-144. Ma, come sottolinea S. De Stefanis Ciccone nell'Introduzione a questo volume e nel capitolo sullo stranierismo, nella scelta dei brani si è cercato, per quanto possibile, di evitare quelli scritti da autori noti.

scherzosa, ironica: per esempio, *oltracotato* (in una recensione alla prima edizione dei *Promessi Sposi* « codice di leggi giustissime, chiarissime, opportunissime, dalle quali un non può discostarsi senza rendersi *ipso facto* reo di oltracotata prevaricazione »), *raca* (« critici da trivio gli gridino addietro raca »), *cerebro* (« noi che abbiamo tutto di sul labbro la rancida nenia dell'essere i *maestri* dell'orbe, siamo costretti a cercare prima quale sia la nostra lingua, a discutere quale strumento si debba scegliere per cribrarne i vocaboli, le dizioni, se piuttosto il famigerato *Buratto* od il vaglio delle Danaidi, talché ci è forza di infarcire il cerebro delle controversie dei ciancioni grammaticali »), *lezia* (« supplendo per tal modo a que' buoni Toscani, che con tante lezie fin dagli infimi e mediocri loro ne hanno esuberantemente favellato »), ecc. Più rara, invece, la spinta mimetica, che agisce soprattutto nel racconto storico, spesso di ambientazione medievale: arcaismi marcati trovano luogo in brani di contenuto e registro anticheggiante, come per esempio *ambiadura* e *calonaco*, ricorrenti nel medesimo brano, una novella di imitazione boccacciana⁹.

In ben diverso ambito siamo con il tradizionalismo degli articoli tecnico-scientifici, la cui presenza, come abbiamo visto, è quantitativamente piuttosto contenuta, se paragonata a quella di altri generi, ma certamente molto significativa dal punto di vista della storia dei linguaggi settoriali. L'impiego di voci tradizionali in articoli scientifici o tecnico-pratici ha una certa consistenza, e non soltanto in direzione di quel tipo di termini, latinismi e non, le cui attestazioni nel corso dei secoli sono letterarie ma anche tecniche, e la cui caratterizzazione specialistica è spesso riconosciuta dalla lessicografia ottocentesca, come per esempio nell'ambito della medicina *acrezza*, *convellere*, *cozione*, *infiammamento*, *labe*, *lavacro* 'lavaggio medicamentoso', *podice*, nell'ambito dell'agricoltura *lavoratura* 'coltivazione', *quinconce*, *soggrottare*, e in ambiti diversi *amistà* 'affinità di colori', *iemale*, *impellere*, ecc. Se la presenza di questo tipo di tecnicismo tradizionale¹⁰ costituisce un fatto del tutto scontato, non altrettanto si può dire per una serie piuttosto cospicua di termini di tradizione più squisitamente let-

⁹ *La noce di Benevento*, novella di Gherardo De' Rossi (SP 1818), cfr. *Stampa periodica milanese, Testi*, p. 201 B.

¹⁰ Per la caratterizzazione del tecnicismo, anche in riferimento a quello tradizionale, si veda il capitolo ad esso dedicato.

teraria, che trovano luogo in articoli tecnici, spesso di carattere pratico piuttosto che scientifico, in contesti puramente denotativi e del tutto neutri dal punto di vista stilistico ed espressivo. Stupisce, in questo tipo di situazione, la ricorrenza di varianti e allotropi elevati o latineggianti come *calido*, *cristero*, *nubiloso*, *viride*, *attutare*, *compagne* o di sinonimi decisamente culti e letterari, quando non arcaicizzanti, come *camangiare* 'ortaggio', *deretano* agg., *dilungo*, *inscio*, *interfezione*, *lavazione*, *putido*, *riforbire*, *sanie* e *sanioso*, *toglimento*. Certo, il tipo di collocazione in cui trovano posto i termini citati non è del tutto omogeneo: come sappiamo¹¹, all'interno del genere 90 figurano, accanto ad articoli dal carattere strettamente pratico, redatti in un linguaggio piuttosto semplice e corrente, brani dal taglio piú elevato, scritti in un registro fortemente letterario, in cui quindi l'impiego di voci tradizionali e squisitamente letterarie assume una giustificazione ben diversa. Ciò mostra, comunque, molto chiaramente come la strada per pervenire ad un lessico e ad un linguaggio tecnico-scientifico moderno, chiaro, obbiettivo funzionale ai contenuti trasmessi, per il quale tanti letterati, scienziati e uomini di cultura del secolo scorso si battevano, era ancora lunga da percorrere e disseminata di ostacoli¹².

Un particolare tipo di tradizionalismo, che figura soprattutto negli articoli di politica e certamente contribuisce ad incrementarne la presenza in questo genere, è costituito dalle voci di uso burocratico, alcune delle quali sono latinismi¹³, come *aggiacenza*, *infra*, *infradescritto*, *in-*

¹¹ Per la caratterizzazione del genere si rimanda al *Saggio introduttivo*, cit., di Stefania De Stefanis Ciccone. Il registro letterario di alcuni articoli tecnici, soprattutto dal punto di vista fono-morfologico e sintattico, è stato sottolineato da Francesco Sabatini nella sua recensione alla nostra *Stampa periodica milanese* apparsa in « Quaderni d'italianistica » VI (1985), pp. 153-158.

¹² Sui problemi inerenti alle terminologie tecnico-scientifiche, alla loro evoluzione e al loro rinnovamento, oltre ai vari fondamentali contributi di M. L. Altieri Biagi e a Giovanardi 1987, cfr. soprattutto M. Corti, *Il problema della lingua nel romanticismo italiano*, in *Metodi e fantasmi*, Milano, Feltrinelli, 1969, pp. 161-191, Vitale 1984, pp. 363-366 e Idem, *Lombardi e Toscani nella questione del vocabolario*, in Vitale 1988, pp. 489-563; il settore particolare della terminologia medica è indagato da Serianni 1985.

¹³ La presenza di voci tradizionali nell'ambito del sottocodice burocratico non è ben segnalata dai pochi strumenti e studi specifici che possano soccorrerci: sul linguaggio burocratico e su aspetti particolari di esso, si vedano soprattutto B. Migliorini, *La lingua italiana nell'età napoleonica*, ora in B. M., *Lingua d'oggi e di ieri*, Caltanissetta - Roma, Sciascia, 1973, pp. 157-180; P. Zolli, *Il bollettino delle*

*stare, intervento, neglimentare, postergare, prefnire, procaccio, processura*¹⁴.

Ma ben piú consistente è un altro particolare tipo di voce che rientra nella categoria del tradizionalismo e, ricorrente un po' in tutti i tipi di articoli, è decisamente piú frequente in quelli del genere 10: l'aulicismo con concorrenza francese. Sono molti i casi in cui un termine letterario, spesso desueto da tempo e considerato dai dizionari ottocenteschi come arcaismo, avente riscontro nella lingua francese, viene usato in un contesto in cui la convergenza con il francese assume una particolare rilevanza, sia, talvolta, per motivi semantici, sia perché spesso si tratta di traduzione da un articolo francese¹⁵: si tratta certo di un tipo lessicale assai singolare, caratteristico della stampa periodica ottocentesca, e di alcuni settori al suo interno in particolare, in cui come si può vedere dal complesso dell'analisi lessicale contenuta in questa opera, l'influenza francese è fortissima, e s'insinua piú o meno manifestamente in terreni ad essa generalmente estranei. È chiaro che ci si trova di fronte ad una casistica piuttosto ampia e diversificata, che spazia da casi in cui, specie in alcuni tipi di contesti, la valenza di francesismo sembra prevalere su quella di cultismo, a casi in cui la concorrenza francese può essere del tutto inincidente. Per alcune, poche, voci il riscontro francese è indicato da uno o piú dizionari ottocenteschi, generali o di neologismi.

Cito qui tutte insieme le voci per le quali, piú o meno a ragione e convincentemente, si può richiamare la concorrenza francese, rimandando alle singole schede per riferimenti piú precisi: *appellare, apprendere* 'insegnare', *avvantaggio, avvantaggiosamente, contagione, conter-*

leggi della Repubblica italiana e l'elenco del Bernardoni, in Zolli 1974, pp. 77-138, e Scotti Morgana 1984, pp. 44-75.

¹⁴ Altre voci tradizionali (ma che per il loro minore grado di letterarietà sono state scartate e quindi sono assenti da questa trattazione) correnti nel linguaggio burocratico sono per esempio *allegazione, infrascritto, prestazione* 'pagamento, tributo', *pretestare, solvente* 'pagante'.

¹⁵ Come è stato rilevato e documentato da Stefania De Stefanis nel citato *Saggio introduttivo, passim*, e come verrà piú volte ricordato nel corso dei diversi saggi della presente opera, molti degli articoli dei giornali italiani ottocenteschi, oltre ad attingere largamente a fonti straniere, riassumono o traducono da articoli di giornali esteri, principalmente francesi: ciò si verifica un po' in tutti i generi ma in misura maggiore nella politica, nel varietà, nella moda ed anche nella scienza e nella tecnica.

*minale, contrammandare, doglianza, estorquere, guarentia, involare 'rubare', lorché, manco sost., maritaggio, nullamente, quinconce, rassembrare, retrogradare, rimprocciare, ristorazione 'rinnovamento', soprannomare, sorpiù, sorvenire, supputazione 'calcolo', tantosto, temporario, titubazione, tradigione, tuttavolta, vallea*¹⁶.

La distribuzione della componente aulica nei diversi tipi di periodici è in parte da mettersi in relazione a quella per generi, della quale si sono indicate le tendenze più significative, data la preponderanza di alcuni generi in alcune categorie di testate, come per esempio il 10 nei fogli politici, il 20 nei periodici teatrali, il 50 nelle riviste di varietà, il 30 e il 50 nelle letterarie, il 90 nelle tecniche, ecc., senza che ciò, evidentemente, costituisca una sorta di coincidenza o di automatismo. In linea di massima, quindi, senza procedere ad una disamina della presenza del tradizionalismo nei tipi di periodici analoga a quella svolta per i generi, si può affermare che l'elemento aulico è più evidente nei periodici letterari e in quelli di varietà, abbastanza consistente nelle strenne e negli almanacchi, meno nei periodici teatrali e in quelli tecnici, e decisamente scarso nei fogli politici: tendenze generalissime, alle quali un'indagine capillare potrebbe certo aggiungere altri elementi.

Troppo lontano ci porterebbe un discorso sui legami tra componente letteraria e singole testate, e tra lessico aulico e scrittura di singoli letterati o giornalisti che collaboravano ai diversi giornali¹⁷: possiamo solo, di sfuggita, sottolineare come, prevedibilmente, molto evidente sia la predilezione per voci tradizionali ed elevate da parte di alcuni redattori, specie di riviste come « Il Poligrafo » o la « Biblioteca Italiana », noti¹⁸ o celantisi dietro sigle non sempre trasparenti.

¹⁶ Della concorrenza tra valenza tradizionale e valenza regionale in alcuni termini come per es. *butirro*, *grascia* 'grasso animale', *piova*, *scranna*, *sparagno*, *tacchino* 'calendario', si parla nel capitolo sul regionalismo.

¹⁷ Per le notizie sull'argomento, si rimanda fondamentalmente al *Saggio introduttivo* di Stefania De Stefanis Ciccone; a K. R. Greenfield, *Economia e liberalismo nel Risorgimento. Il movimento nazionale in Lombardia dal 1814 al 1848*, Bari, Laterza, 1964; S. De Stefanis Ciccone, *La questione della lingua nei periodici letterari del primo Ottocento*, Firenze, Olschki, 1971; C. Capra, *Il giornalismo nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, in *Storia della stampa italiana*, vol. I, *La stampa italiana dal Cinquecento all'Ottocento*, Bari, Laterza, 1976, pp. 373-537; A. Galante Garrone, *I giornali della restaurazione*, *ibidem*, vol. II, *La stampa italiana del Risorgimento*, pp. 3-246; M. Berengo, *Intellettuali e librai nella Milano della Restaurazione*, Torino, Einaudi, 1980.

¹⁸ Ma cfr. qui sopra la n. 8.

Per quanto riguarda, poi, l'aspetto diacronico, è praticamente impossibile fare delle rilevazioni, delle osservazioni o dei commenti sulla distribuzione del tradizionalismo lungo l'arco dei cinquant'anni nei quali si snoda il *corpus*: lo impedisce la diseguale presenza di tipi diversi di giornali, e di conseguenza di generi, nel corso di questo periodo. Non è sembrato, comunque, di poter rilevare alcuno sviluppo o alcuna tendenza che mostri dipendenza della componente aulicistica dal progresso temporale, né ciò stupisce, collocandosi piuttosto nella seconda metà del secolo il momento in cui il lessico letterario e della lingua scritta nel suo complesso conosce, certo anche per influsso manzoniano, un significativo e radicale mutamento e svecchiamento.

Un'analisi morfo-lessicale dei termini che costituiscono la categoria del tradizionalismo mostra il gradimento verso forme di suffissazione tipicamente letterarie, soprattutto nell'ambito del sostantivo. Particolarmente numerosi sono i nomi in *-mento*, come *abolimento*, *acconciamento*, *adottamento*, *aprimento*, *arrendimento*, *ascendimento*, *chiudimento*, *coloramento*, *concedimento*, *gettamento*, *incarimento*, *infiammamento*, *ripetimento*, *toglimento*, *vasellamento*, ai quali si possono aggiungere sostantivi, esclusi da questa trattazione per il loro minore grado di letterarietà, in cui la presenza del suffisso *-mento* conferisce un tono di ricercatezza o di cultismo maggiore rispetto ad allotropi, talvolta presenti talaltra no, con altra terminazione o a suffisso zero: *accumulamento*, *alteramento*, *assalimento*, *conoscimento*, *crollamento*, *desolamento*, *eseguimento*, *guarnimento*, *guastamento*, *incrociamiento*, *intraprendimento*, *interrompimento*, *nascimento*, *pacificamento*, *possedimento* ' possesso ', *prevedimento*, *producimento*, *pulimento*, *rendimento*, *restauro* ' restauro ', *riuscimento*, *scoprimento*, *spartimento*, *sperdimento*, *trapiantamento*, *vantamento*, ecc. Meno frequente, ma comunque ben rappresentato, il suffisso *-zione*, per es. in *adottazione*, *aspettazione*, *germogliazione*, *interventoione*, *lavazione*, *ossecrazione*, *ricordazione*, *ristorazione*, *titubazione*, cui sono da aggiungere *appellazione*, *intercalazione*, *migliorazione*, *prolungazione*, *prorogazione*, *protestazione*, *reclamazione*, *supplicazione*, *turbazione*, ecc.; la variante *-gione* ricorre negli arcaismi con appoggio francese *contagione* e *tradigione*, e nei più comuni *enfagione*, *fregagione*, *partigione*¹⁹. Carattere spiccatamente tra-

¹⁹ La voce, tradizionalismo nel significato generale di 'partizione', ricorre con il nuovo significato di 'partitura' (cfr. il capitolo sul neologismo, a p. 252).

dizionale hanno poi le terminazioni: *-anza* in voci come *aspettanza, assicuranza, dimostranza, doglianza, possanza, precipitanza, prestanza* 'prestito', *svarianza, testificanza* (per alcune delle quali si può affacciare la concorrenza francese), cui aggiungiamo *fidanza, maturanza, reciprocenza, ricordanza, tardanza, trascuranza*; *-ezza* in *abitudinezza, acrezza, semplicità*; *-ura* in *ambiadura, delicatura, dipintura, lavoratura, posatura, processura, riparatura, spessura*, e ancora *grattatura, guardatura, imprimitura, ornatura, scissura, solcatura, stentatura, tagliatura, ufficiatura, vestitura*; *-aggio* in *maritaggio, paraggio*; e infine i poetici *-ade / -ude* in *etade, virtude*.

Fra le terminazioni aggettivali, spicca il suffisso anticheggiante e di tradizione boccacciana *-evole*, ricorrente in numerose voci: *capevole, dannevole, noievole, ridevole, soverchievole, vendichevole*, ed anche *accettevole, dicevole, disaggradevole, incresevole, minaccevole*, ecc.

Per l'avverbio, rilevante la presenza di parecchie forme in *-mente* desuete, come *insignemente, nullamente, onninamente, perseveratamente*, e ancor più *insiememente, soventemente, tostamente*.

Nell'ambito della prefissazione, citiamo come più frequenti *dis-* (soprattutto verbale, ma anche aggettivale e sostantivale) nei tradizionalismi *discadere, discomporre, disgradare, distretta*, e in moltissime altre voci, come per esempio *disaggradire, discacciare, disconfessare, scoprire, discreditar, disfogare, disnebbiare, dispiacevole*: da notare che al valore letterario del prefisso, che in alcuni casi conferisce alla voce un carattere elevato e scelto rispetto al sinonimo più comune con semplice *s-*, si affianca, più probabile in alcune voci, come *dislegare, dismettere, dismontare, distemperare*, ecc. il valore dialettale (cfr. milan. *desligà, desmètt, desmontà, destemperà*, ecc.); e *in-* negativo in *inobbedienza, inonestamente, insoave, inonesto, inoffeso, inonorato*, e intensivo, prevalentemente verbale, in *incendere, indirigere, infievolire, inorpellare, incoagulato, indolcire*, ecc. (anche per *in-* intensivo richiamiamo la concorrenza dialettale²⁰).

Passiamo ora all'elencazione delle voci, che divido in tre categorie: una di voci più tipiche della poesia, una di voci dal carattere tradizio-

²⁰ Si vedano in particolare, oltre a Dardano 1978, Serianni 1988 e Tekavčić 1980 III, per il richiamo dialettale Rolhfs 1969, par. 1015, e Mengaldo 1987, pp. 286-287.

nalistico piú marcato, arcaicizzanti, e una, molto piú nutrita, di voci meno desuete ma ugualmente molto connotate in senso letterario²¹. Come si noterà, la maggior parte delle voci che trovano posto in questi elenchi ha un numero di ricorrenze molto basso, spesso addirittura figura una sola volta nel *corpus*, il che certo limita quantitativamente la consistenza della componente aulica: il fatto, poi, che difficilmente accade che una stessa voce sia impiegata piú volte nello stesso articolo, come avviene invece frequentemente per le voci dialettali, i neologismi, gli stranierismi e in linea generale per i termini impiegati per spinte denotative e non connotative, si spiega da sé²².

A parte si possono citare alcune voci, dal grado di letterarietà piú o meno elevato (ma quasi tutte sono state sostituite da sinonimi piú comuni dal Manzoni nella correzione del romanzo), la cui frequenza è dell'ordine di qualche decina o addirittura piú di un centinaio di occorrenze. Si tratta di avverbi come *omai* (26 occ., contro *ormai* 40 e *oramai* 19), *indarno* (26, *invano* 58, *inutilmente* 22), *guari* con 59 esempi

²¹ Do conto in queste pagine, come ho accennato sopra, delle voci dal carattere letterario e tradizionalistico piú accentuato, lasciando fuori, anche per ragioni di spazio, un notevole contingente di termini considerati letterari e disusati dai vocabolari dell'uso della seconda metà del secolo, quando non mancanti ai vocabolari stessi.

Dato il tipo di lessico, l'indicazione sistematica e completa dei riscontri lessicografici avrebbe inutilmente appesantito la documentazione: ho quindi preferito limitarmi a indicare riscontri parziali nei casi in cui ciò si renda necessario per eventuale discordanza di giudizio o informazione sulla voce tra i diversi dizionari, o per ragioni diverse. Sono stati consultati sistematicamente *Tramater*, *Fanf.*, *TB*, *GB*, *RF*, *Petr.* e 5^a *Crusca*, oltre a *GDLI*, *DEI* e *DELI*; non sistematicamente, ma quando si sono resi necessari ulteriori riscontri, 4^a *Crusca*, *D'Alberti*, *Bazzarini*, *Panlessico*, *CC*, *Manuzzi* e i repertori di neologismi. Preziosi anche i dati sulle correzioni manzoniane in *Boraschi* e *Vitale* 1986.

²² Delle voci che ricorrono piú di una volta, si indica il riferimento fino ad un massimo di quattro, per un numero superiore si indica soltanto il totale delle occorrenze (se gli esempi appartengono ad articoli diversi, si usa la dicitura del tipo « e altre 5 occ. », se invece appartengono allo stesso articolo, si indica il numero delle occorrenze subito dopo il riferimento); viene citato il primo contesto in ordine cronologico, tranne rari casi in cui sia piú opportuno, per ragioni diverse, citare un contesto diverso dal primo o qualora l'indicazione del contesto sia inutile (per esempio per preposizioni, congiunzioni, ecc.).

L'indicazione del primo degli esempi in ordine cronologico porta come conseguenza che, essendo i fogli politici molto piú rappresentati degli altri periodici nei primi anni, compaiono i loro riferimenti in misura decisamente superiore a quelli degli altri tipi di giornali, il che parrebbe contrastare con quanto detto sopra sulla minore inclinazione al tradizionalismo dei fogli politici rispetto agli altri periodici.

(di cui solo due al di fuori delle locuzioni *non aver, esser, stare, andare guarir*), *eziandio* con 98, *poscia* (138, piú 3 *posciaché*, contro *poi* 719), *tosto* (159, contro *subito* 90 e *presto* 132²³), preposizioni, come *sur*²⁴ con 25 esempi, sostantivi come *guisa*, presente, con 155 occorrenze, non solo nelle locuzioni avverbiali del tipo *a guisa che, a guisa di, in tal guisa*, ecc., *mestieri* (*essere mestieri* 2, *essere, avere, fare di m.* 37), *uopo* (soprattutto in locuzioni²⁵, ma non soltanto, con un totale di 63 presenze), infine aggettivi come *picciolo*, presente in un numero non irrilevante di casi, 89, a fianco della variante comune *piccolo* (429).

Voci del linguaggio poetico

- AERE 1831 GM 40 « Un aere puro, una valle, una collina, un lago », e altre 10 occorrenze (contro 259 di *aria*), prevalentemente nei diversi sottogeneri del 50 e nel 40.
- AITA 1827 VE 56 « Invano io tentava di porgerle aita », 1834 CD 30, 1840 RE 56 (*aiuto* 52).
- ALMA 1819 RC 51 « Amore, nume dell'alme bennate, vinto avea quella di ... » (*anima* 182).
- APPO 1812 SL 98 « piccioli lobi che vengono l'uno appo l'altro », e altre 7 occ.

²³ Com'è noto, *tosto* fu dal Manzoni sostituito con *subito* e *presto*, come *poscia* venne corretto in *poi* (cfr. Vitale 1986, p. 29 e n. 233); sulla diffusione di *poscia* e *tosto* tra fine Settecento e primo Ottocento, si veda Patota 1987, p. 96).

²⁴ Indubbio il valore di cultismo di *sur*, non molto diffusa, a quanto sembra, nella prosa ottocentesca, cui si associa il valore di fiorentinismo (il Manzoni, infatti, la usa nella quarantana, e in alcuni casi corregge da *su* a *sur*, cfr. Boraschi, p. 225; si trova anche in alcuni manzoniani, come attesta Serianni 1988, p. 295; è assente nella prosa giornalistica successiva alla nostra, cfr. Masini 1977 e C. Scavuzzo, *Studi sulla lingua dei quotidiani messinesi di fine Ottocento*, Firenze, Olschki, 1988). Mi chiedo se nell'uso che ne fanno i giornali, soprattutto in alcuni contesti, non si possa vedere la concorrenza del franc. *sur*: del resto, la forma francese è richiamata anche dal Parenti, che sconsiglia l'uso di *sur* (« Gli Accademici avvisano che non si pone, se non innanzi a parola principiante da vocale ... Ora, se in luogo di *Sur* possiamo tanto bene spiegarci col *Sopra*, perché non lasciare del tutto a' Francesi un tal mozzicone che si bene armonizza fra le maniere del loro linguaggio? », *Catalogo* n. 4, 1842). Si veda anche il francesismo *surnomato*, qui sotto alla voce *soprannomare*.

²⁵ Fra queste figura anche *all'uopo*, che è ottocentesca (cfr. il capitolo sul neologismo a p. 297).

- ASCONDERE 1813 PL 20 « commedia, che asconde sotto al contrasto delle passioni », e altre 5 occ. (*nascondere* 60).
- AUGELLO 1833 GM 20 « strida di sì tenebrosi augelli comparirono su queste Ducali scene », 1839 CP 54, 1841 CP 21, 1846 EM 91 (*uccello* 41).
- AURATO 1832 NS 54, 1833 EC 30 « albero carico di aurate poma ».
- AVELLO 1840 MO 52 « chino sull'avello di quel sommo versa lagrime sincere ».
- CALLE 1839 RE 30 « Omero ... apriva il calle ancora con un'opera ».
- CAROLARE 1839 CP 55 « una carolante Amarillide è tutto quanto gli consente », 1844 CP 52.
- CEREBRO 1843 BZ 30 « è forza infarcire il cerebro delle controversie de' ciancioni », 1846 NS 51 (il primo contesto è di tono ironico, il secondo no) (*cervello* 29).
- CLAUSTRO 'convento' 1825 CD 51 « fui posta dai miei genitori in un claustro di monache ».
- CRINE 'chioma' 1818 BS 51 « il crine gli si rizza sul capo », 1847 PI 56.
- DESIARE 1815 CD 51 « affine di conciliarsi la desiata benevolenza », 1838 MO 30 « io scorgo un progresso e lo desio! ».
- DESIOSO 1833 GM 10 « occupati da persone desiose di contemplare », 1833 MF 54, 1842 EM 52 (*desideroso* 10).
- ETADE 1834 NS 54 « intorno ai fatti di quelle etadi ».
- FACE 1807 GI 10 « incendiar le nostre colonie colla face della ribellione » e altre 5 occ. del singolare, tutte in senso figurato, 3 occ. del plurale in senso proprio.
- FRALE 1844 FA 54 « una creatura sì frale che per sostenersi in vita ha bisogno ... ».
- GIRE 1824 AP 54 « più oltre non possono gire ».
- GUARDO 1806 GI 30 « attirano sulle proprie persone de' guardi », e altre 8 occ. (*guardo* 156).
- INSUBRE 1834 GM 54 « se ne vide quasi rapire lo scettro dall'insubre città rivale ».
- INULTO 1838 NS 51 « i feroci Giannizzeri non caddero inulti ».
- ITALO agg. 1816 SP 30 « sciarade francesi o gallo-itale », 1828 EC 54, 1843 RE 30.

- NOMARE 1821 CD 91 « e trovò che quivi nomavasi *papas* » e altre 6 occ.
- PERIGLIO 1818 GM 10 « corrono il massimo periglio d'essere conculcati », e altre 7 occ.
- PINGERE 1818 SP 20 « l'arte del pingere venne recata a tal lustro », e altre 4 occ.
- POLVE 1824 GM 51 « gli sperderà colla sua spada, come la polve », 1825 NR 92, 1827 CD 51, 1840 AB 56 (*polvere* 98 occ.).
- PONDO 1818 SP 56 « la vita divien per essi un insopportabile pondo », 1837 CD 56.
- PRIA 1800 CM 10 « pria di prendere una risoluzione definitiva, il Re ... », e altre 10 occ.
- REDIRE 1839 SE 20 « vi rediva la seconda volta sospirato, desiderato ».
- REGE 1815 BS 56 « numi vezzosi dell'ornatura, regi immortali del mondo ».
- RIEDERE 1825 NR 92 « riedono poscia alla giacitura di prima ».
- RIMEMBRARE 1813 PL 20 « le commedie che rimembrano certi usi e costumi », 1815 SP 30, 1825 CD 51.
- SERTO 1819 RC 51 « a lei avrebbe dovuto cedere il serto della bellezza », 1835 PI 20, 1840 MO 52.
- SPECO 'antro' 1832 NS 54 « Io vi giunsi dalla parte, ove lo speco presentasi ... di prospetto ».
- SPEME 1838 PI 56 « senza altra speme di conforto che la morte ».
- VALLEA 1844 AT 54 « sembra una diga che protendasi a tagliare il fondo della vallea », 1844 FA 54 (*valle* 57). Cfr. anche franc. *vallée*.
- VIRTUDE 1834 NS 54 « que' tempi che, per vizj e virtudi, gittarono sì diversi dai nostri ».

Voci anticheggianti ²⁶

- ACCONTARE ' riferire, narrare ' 1838 RE 30 « consumar tre pagine ad accontare d'un almanacco ».

²⁶ La distinzione tra le voci anticheggianti e quelle letterarie è stata fatta, oltre che naturalmente sulla base delle attestazioni d'autore offerte dai vocabolari

- ACREZZA 'acidità' 1846 AC 98 «correggendo l'acrezza dell'umore» (in contesto puramente tecnico). Mancante alla maggior parte dei dizionari, è documentata da GDLI solo nel Di Capua.
- ADDIVENIRE 'venire, derivare' 1831 GM 40 «se nobile emulazione ... se patrio decoro ne addivengono da questo lodevole divisamento». Questo significato manca a quasi tutti i dizionari: TB, premettendogli la croce, ne dà attestazioni due-trecentesche.
- AESCARE var. di ADESCARE 'fornire di esca' 1838 EB 94 «armata di un amo aescato di lamprede». Raro significato, attestato solo nei primi secoli.
- AGGHIADIRE 1833 IN 56 «agghiaditi dal freddo». Toscanismo antico, attestato fino al XVIII secolo.
- AGGIACENZA 'adiacenza' (al plur.) 1804 CM 10 «adunate ad Odessa e nelle aggiacenze», 1805 CM 10. Voce antica e rara, attestata solo in M. Villani, ma nel XIX secolo biasimata dall'Ugolini, forse in forza di una ripresa nel linguaggio burocratico.
- AMISTÀ 'affinità' (in senso tecnico) 1845 CP 55 «l'artista provetto combini l'amistà dei colori».
- APPAREGGIARE 1847 SE 30 «quali lodi potrebbero appareggiarsi a tanto amore».
- APPIEDE avv. 1828 EC 51 «scesa da cavallo s'avviava appiede al castello».
- ARRENDIMENTO 'resa' 1834 CD 10 «aspettavasi da un giorno all'altro la nuova del suo arrendimento».
- ASPETTANZA 1844 GM 20 «appagò in tutto l'aspettanza del pubblico». Indicata come antica da Tramater, CC, Fanf., 5ª Crusca («poco usata»), assente in GB, RF, e collocata nella sezione inferiore da Petr., è stranamente così commentata da TB: «Non vive nell'uso; ma forse vivrà; e qualche moderno l'adopra»; GDLI la documenta, dopo il XVI secolo, in Carducci.
- ATTEMPERAMENTO 'contemperamento' 1845 BI 56 «un quasi armonico attemperamento di diritti e doveri». Registrata generalmente

storici, specie dal GDLI, in considerazione del fatto che per lo più esse mancano a GB e RF, sono registrate dal Petr. nella sezione inferiore e sono generalmente indicate come antiche dai maggiori dizionari (soprattutto Tramater, Manuzzi, TB e 5ª Crusca).

solo nel senso di 'temperamento, temperanza', è attestata dal GDLI in quello di 'mescolamento' in un volgarizzamento duecentesco.

BILIOTTATO 1835 EC 60 « le zebrine, che sono una stoffa di lana ben leggeri biliottata, o brinata ». Il termine è documentato, per l'antico e nell'araldica, solo nel senso di 'tempestate di macchioline, simili a gocce': poiché non sembra avesse corso nella terminologia della moda in accezione estesa, sarà probabilmente stato ripreso nel senso proprio e usato come preziosismo linguistico dal redattore, o redattrice, dell'articolo.

(A) **BISTENTO** 1843 RE 30 « sorreggere a bistento un testone enorme ».

CALONACO 1818 SP 51, 2 occ. « messer Agnolo Graziano, calonaco di quel duomo ». La voce, documentata dal GDLI fino al '600 e poi in D'Annunzio, è in una novella di argomento e registro arcaizzante, usata certo a fini mimetici²⁷.

CAMANGIARE 'ortaggio' 1824 GA 91 « volete coltivare dei cavoli o altri camangiari ». Rara e anticheggiante nel senso di 'ortaggio' (GDLI dà attestazioni fino al XV secolo), era invece comune in quello di 'companatico'.

DILUNGO 'lontano' agg. 1844 EM 91 « L'aje non siano troppo dilunghie dalla villa ». Strana la presenza di un termine così desueto (ultima attestazione nel GDLI G. Morelli) in un articolo strettamente tecnico, anche se redatto in un registro sostenuto.

DIMOSTRANZA 1841 PI 54 « a dimostranza dell'utile ministero portavano sempre ... ».

DISCADERE 'scemare, decadere' 1815 SP 54 « l'Isola di S. Elena è discaduta in prosperità ».

FASTIDIARE 'infastidire' 1837 IN 40 « mi duole di fastidiare con rettoriche contumelie il mio lettore ». Nel significato indicato la voce è documentata dal GDLI fino al XV secolo.

FATTIBELLO 'belletto' 1815 CD 51 « un dito di fattibello sul viso ».

GERMOGLIAZIONE 1825 NR 92 « isterilisce, né produce alcun seme suscettibile di germogliazione ». La voce, mancante alla maggior parte dei dizionari ottocenteschi, è attestata in 5ª Crusca e GDLI soltanto nel Soderini.

²⁷ Cfr. sopra n. 9.

- GIBBO agg. 1831 CU 54 « fu piccolo di statura, gibbo, deforme e balbuziente ». Rara la sua registrazione in funzione di aggettivo, che il GDLI documenta fino al XVII secolo.
- INCUNABOLO 'luogo natio' 1833 NR 40 « l'incunabolo delle arti è pur sola Roma ». Scarsi nel XIX secolo l'uso e la registrazione della voce in questo piú antico significato (quello bibliografico, assente nel nostro *corpus*, è appunto ottocentesco): il GDLI l'attesta nel Fagioli e poi nel Monti e nel Carducci.
- INTERFEZIONE 1846 ZM 97 « imputabile dell'interfezione della madre e dell'avo materno » (in contesto medico).
- INVESTITA 'investimento' 1838 RE 94 « procurare un mezzo di investita a quelli che ... ».
- LEZIA 'affettazione' 1834 NS 40 « supplendo per tal modo a que' buoni Toscani, che con tante lezie fin degli infimi e mediocri loro ne hanno esuberantemente favellato » (impiego ironico).
- NANTI prep. 1818 GM 70 « e nanti di esso si procederà alla deliberazione ».
- OFFENSIONE 1812 PL 30 « la nuova parola non arrechi offensione agli orecchi ».
- OLTRACOTATO 1827 NR 30 « leggi giustissime, chiarissime, opportunissime, dalle quali un non può discostarsi senza rendersi *ipso facto* reo di oltracotata prevaricazione » (in una recensione ai *Promessi Sposi*²⁸, forse usato in senso ironico).
- (A) PARAGGIO 'in confronto' 1847 PI 20 « certe oggigiorno le stanno a paraggio ».
- PECUNIALE 1814 SP 56 « l'interesse pecuniale dell'amministrazione ».
- PERSEVERATAMENTE 1820 RC 91 « ho veduto perseveratamente ».
- PUZZORE 1810 CD 70 « pastine giapponiche, le quali sono eccellenti per togliere i dolori di denti, i dolori interni della gola, il puzzor del fiato ... »²⁹. È attestata dal GDLI fino al Goldoni e al settecentesco Dizionario di sanità, poi nel XX secolo.

²⁸ La recensione, molto favorevole, anonima (l'autore, celantesi dietro la sigla Y, non è stato identificato, cfr. R. Spongano, *Le prime interpretazioni dei "Promessi Sposi"*, Bologna, Patron, 1967, pp. 19-20) è scritta in stile sostenuto ed elevato, ma nello stesso tempo brillante, ed è infarcita di aulicismi, alcuni dei quali paiono rivestire un carattere scherzoso.

²⁹ Si noti che lo stesso messaggio pubblicitario figura in un numero del « Cor-

- RACA 1836 FA 30 « critici da trivio gli gridino addietro raca ». Espressione ingiuriosa di origine biblica mancante a quasi tutti i dizionari (la registrano nel secolo scorso solo Petr., e in questo DEI, che la data al XVI secolo, e Diz. Enc. Trecc., che la documenta in Pascoli e Carducci).
- RIMPROCCIARE 'rimproverare' 1812 SP 30 « non potranno rimprociare d'aver cercato ». Probabile la concorrenza del franc. *reprocher*, essendo l'articolo, forse addirittura una traduzione, fortemente influenzato da questa lingua.
- RIPETIMENTO 1832 NS 51 « Tra i suoi scherzi vanno annoverati gli echi, che tutti, quai più quai meno, aggradiscono, ripetendo o il canto, che a sollievo della fatica mandan fuori i vogatori sui pacifici laghi, o quello de' pastori, che sebben solitarij, godono come il conforto d'aver, per quei ripetimenti, alcun compagno ».
- RIVERENZIARE 1809 ST 52 « privi di stima pel riverenziato ».
- SANIOSO 1844 AC 98 « scolo di certo umore glutinoso, sanioso ».
- SCANICARE 'staccarsi dell'intonaco' 1830 AA 93 « I pezzi di intonaco ... che dopo lunga età scanicando erano adoperati ... ».
- SEGGIA 1826 GM 51 « palanchino (così chiamano ivi le segge a mano ...) ».
- SEMPLICEZZA 1844 FA 20 « canto magico nella sua semplicità ».
- SGUARDARE 'considerare' 1833 IN 30 « guardando il subbietto sotto duplice aspetto ».
- (PER) SORPIÙ 1811 PL 91 « i quali per sorpiù erano mancanti delle necessarie cognizioni ». L'espressione, che in italiano ha il senso di 'per soprappiù', è qui usata piuttosto in quello di 'per lo più' oppure in quello di 'del resto', affine al franc. *au surplus*, in un articolo in cui l'influsso del francese è molto probabile.
- SPENDIO 1844 LV 98 « torsi così dalle brighe e dagli ulteriori spendi ».
- SPESSURA 1835 CD 54 « abbiano ad essere di una spessura bastantemente considerevole » (riferito a specchi). Riportata dal TB con

riere milanese » di qualche mese successivo a quello del « Corriere delle Dame », con qualche variazione, improntato a maggior semplicità linguistica, e con la forma *puzzo* invece di *puzzor* (« Le Pastine giapponiche sono buone per togliere dolori di denti, di gola, il puzzo del fiato ... »).

la croce e dal Petr. nella sezione inferiore, manca agli altri dizionari ottocenteschi e alla 4^a Crusca.

- SUSSEGUIARE 1833 AC 92, 1844 ZM 97 « ho visto l'itterizia susseguire alcuna volta al mughetto », 1844 EM 93. Stupisce l'impiego in contesti tecnici di questo arcaismo, mancante a quasi tutti i dizionari ottocenteschi, tranne il Manuzzi, che lo introduce rispetto alla Crusca e lo attesta solo in un volgarizzamento trecentesco, e il TB, che riporta lo stesso esempio.
- SVARIANZA 'varietà' 1842 MO 51 « non istrana svarianza di costumi ch'io segua ».
- TAFFERUGIA 'scompiglio, lite' 1814 CD 70 « guerra fra gli autori, ed una tafferugia fra quei, che ne fanno spaccio ». Singolare presenza di questo arcaismo quattrocentesco (l'unica attestazione riportata dai dizionari è del Pulci, ma nel significato originario di 'baldoria'³⁰) in un articolo di tono piuttosto neutro in cui si pubblicizza un almanacco.
- TARDO avv. 1821 GM 30, 2 occ. « né si danzò che piú tardo ».
- TERRIERE 1843 CP 40 « i terrieri di Civate e quelli di Valmadrera ».
- TESTIFICANZA 1806 GI 30 « far conoscere al pubblico le testificanze in iscritto ».
- TRADIGIONE 1815 SP 54 « seminare insieme col nostro oro, la tradizione e i delitti ». Cfr. il franc. *trabison*, che certo ha influito sull'uso di questo pretto arcaismo.
- TRARIPAMENTO 1845 SI 51 « nel traripamento di quel che appare un umile fumicello ».
- USTO 1842 AC 95 « allume usto e olibano in polvere ».
- VASE 1811 SL 40, 8 occ. « nei luoghi del vase ove si volevano collocare le figure ».

³⁰ La voce (cfr. B. Migliorini, *Tafferuglio e Tanfaruzo*, in *Saggi linguistici*, Firenze, Le Monnier, 1957, pp. 300-303, e anche G. B. Pellegrini, *Gli arabismi nelle lingue neolatine, con speciale riguardo all'Italia*, Brescia, Paideia, 1972, vol. I, p. 127), probabilmente di origine turca, venne usata nel senso di 'baldoria' da Benedetto Dei nella forma *tafaragio* e dal Pulci nella forma *taferugia*; dal secolo successivo venne alterata in *tafferuglio* per influsso del suffisso *-uglio*, e mutò il significato in 'baruffa'. La forma *tafferugia* e il significato primitivo sono registrati ancora dall'Oudin, come nota il VEI s. v. *tafferuglio*. Non ho trovato riscontri dialettali moderni della forma *tafferugia* (Migliorini cita la forma veneziana *tanfaruzo*).

- VASELLAMENTO 1815 BS 56 « un'ara su della quale molte vasellamenta d'oro e di cristallo stanno ».
- VEGGHIARE 1826 AA 91 « i filatori vegghiando sui loro interessi ». Toscanismo antico e del tutto desueto.
- VIRIDE 1833 AC 91 « polvere d'ireos viride ». Rara e poco attestata variante latineggiante di *verde*, documentata dal TB in Alfonso Varano.

Voci genericamente letterarie

- ABBELLARE tr. 1831 IL 51 « sforzi della natura che li abbella », 1835 CP 55, 1847 PI 56.
- ABBENCHÉ 1814 GG 96 « abbenché soggetti alla giurisdizion militare », e altre 7 occ. Tradizionalismo che godeva nel XIX secolo di una certa diffusione, ed era sgradito ad alcuni (cfr. Fanf., e Ugolini « parola che il Pallavicino ed il Facciolati dichiararono non molto buona, e che il Corticelli qualificò per barbara: la Crusca la notò come antica. Oggi da molti se ne fa scialacquo, persuasi di scrivere con eleganza maggiore, e si ingannano »).
- ABITUATEZZA 1827 NR 30 « vive impressioni di sua infanzia ... un'abitudine di spirito e una convinzione di cuore ... ».
- ABOLIMENTO 1820 GM 10 « chiesero al Re l'abolimento dello statuto ».
- ACCAPRICCIARE rifl. 1845 SI 51 « La è un'istoria onde si accapriccia il cuore! ».
- ACCOMANDARE 'annodare, assicurare' 1835 CD 60 « è assai bene ideato di accomandare il manicotto alla persona »; 'affidare' 1827 NR 30 « accomandate a quel guardiano ».
- ACCONCIAMENTO 'acconciatura' 1827 CD 60 « un acconciamento di testa bizzarrissimo », 1842 MO 60.
- ACCONCIO sost. 1826 GM 51 « presa in acconcio la festa del martire S. Lorenzo », 1827 NR 30, 1846 ZM 56 (entrambe nella locuzione *tornare in acconcio*).
- ADDIVENIRE 'capitare, accadere' 1814 PL 55 « seguaci anch'essi, come sempre addiviene, della vittoria », e altre 4 occ.
- ADOTTAMENTO 1827 NR 91 « ottenuti dal suo coltro e dall'adottamento di esso ». Si nota una certa discordanza tra i vocabolari:

mentre DELI lo dice « non più usato dopo il XVI secolo », e GDLI e TB (che però non gli premette la croce) lo documentano fino a B. Davanzati, figura senza alcun commento in RF, e in Petr. nella sezione superiore con la qualifica di « non pop. »; anche Tramater e Fanf. lo registrano senza indicazione di desuetudine.

ADOTTAZIONE 1844 GM 94 « dopo l'adozione della nuova tariffa ».

AFFÉ 1816 CD 30 « questa affé è una di quelle virtù evangeliche », 1830 AA 91 « Affé che le occasioni di raggiugliarvi ... troppo frequenti mi si presentano! ». La voce doveva avere, accanto alla valenza letteraria, una valenza parlata, se Petr. la dice viva tra i contadini, e RF la registra senza commenti (ma GB « così sola non è più dell'uso. Entra nelle locuzioni familiari Affé di Bacco, Affé dell'oca, e sim. »).

AFFRALIRE 1847 BZ 52 « le stanche membra affralite dalla fatica ».

ALGENTE 1807 AU 52 « la stagione algente », 1816 LC 54, 1818 LC 54 « algente trimestre » (se ne noti la presenza solo in almanacchi, che nell'ambito delle loro abituali osservazioni meteorologiche facevano uso di stereotipi di questo tipo).

ALLETTATIVO sost. 1826 AT 54 « l'allettativo del guadagno è chiaro ».

ALMO 1837 IN 40 « sono avvivate da quell'algo foco che accende la mente ».

ALVO 'cavità' 1832 NS 54 « dove l'alvo del monte cominciasi a restringere ». La voce è generalmente registrata nel senso di 'basso ventre': più rara la registrazione del significato indicato.

AMBIADURA 1818 SP 51 « oh se voi provaste l'ambiadura e il trotto de' miei cavalli ».

AMENDUE, 4 occ. in funzione di aggettivo e 11 in funzione di pronome (*ambedue* 15 e 40).

AMMANTO 'manto' 1831 BI 40 « s'avvolge nell'ampio suo ammanto ».

AMMIRANDO 1841 AB 54 « uno spettacolo ammirando ».

ANTIVEDENZA 1841 PT 56 « ogni risparmiio, ogni antivedenza, ogni operosità ».

APATISTA agg. 1838 TE 56 « malinconico il gajo, misantropo il filantropo, apatista il curioso ». Rara la registrazione dell'aggettivo, che il GDLI attesta fino al Baretti.

- APPARARE 'imparare' 1821 GA 93 « Gli Egiziani però appararono in appresso a prepararlo), 1842 FA 55, 1843 BZ 30, 1847 FA 53.
- APPELLARE 'denominare' 13 occ. La presenza nei giornali di un numero abbastanza rilevante di occorrenze di questo verbo, considerato nel XIX secolo letterario e da alcuni lessicografi (TB, GB) poetico, induce a pensare ad una possibile concorrenza del franc. *appeler*.
- APPRENDERE 'insegnare' 1813 SL 55 « tanto più quanto ci avranno appreso più a stimarlo » 1837 CD 56. L'appoggio del franc. *apprendre* sull'uso della voce in questo significato è sottolineato da diversi dizionari, tanto di neologismi (Viani, Valeriani, Ugolini), quanto generali (TB).
- APPRESENTARE 1813 PL 92 « essa appresenta molti distinti e particolari vantaggi », e altre 7 occ., di cui 4 rifl.
- APRIMENTO 1800 CM 10 « aprimento della dieta di Norkoping », e altre 13 occ., quasi tutte in fogli politici. Singolare, e difficilmente spiegabile, la concentrazione negli articoli di politica di questo ormai desueto allotropo di *apertura* (53 occ.).
- ARBORE 1841 CP 91 « l'arbore che lo produce è molto più grande ... », 1842 MO 51.
- ASCENDIMENTO 1844 EM 92 « la forza assorbente non solo, e l'ascendimento del sugo [= linfa] ».
- ASPETTARE 'spettare' 1821 GM 10 « chiedere ciò che loro aspetta », 1846 EM 91.
- ASSEGUIRE 'conseguire' 1828 EC 54 « nulla carica ponno quivi assequire se non coloro ».
- ASSENNARE 'ammonire, ammaestrare' 1847 RE 93 « vorremmo che questa lezione assennasse coloro che ... ».
- ASSIDERE tr. 'porre, situare' 1841 AB 55 « nulla vedevasi a Roma, eccetto il cielo, sotto il quale era stata assisa ». Raro questo uso del verbo, la cui ultima attestazione nel GDLI è il Salvini. Relativamente consistente l'impiego di ASSIDERSI (14 occ., di cui alcune nel genere 10) (TB « Non è della lingua parlata; ma morto non è nella scritta », RF « Voce dei poeti e de' facitori di proclami politici »).
- ASTRINGERE 'costringere' 1806 GI 10 « il Governo britannico veduto astretto a prender delle misure », e altre 9 occ.

- ATTUTARE 1836 AT 98 « per freddare il corpo, e attutarvi quel pizzicore senza soccorso ».
- AUGUMENTO 1842 EM 93 « l'aumento della quantità di butirro nei vasi di zinco ».
- AVVANTAGGIO 1823 GA 98 « Gli vantaggi dell'avena », 1840 AC 90, 1847 RE 51. AVVANTAGGIOSAMENTE 1823 GA 98 « si trova avvantaggiosamente supplita ». Cfr. anche franc. *avantage* e *avantageusement*.
- AVVEGNACHÈ 12 occ.
- AVVISAMENTO 'intendimento' 1828 AA 93 « con ottimo avvisamento l'autore, proponendosi ... », 1845 BI 97.
- BELLIGERO 1807 AU 52 « il Dio belligero ».
- BORZACCHINO 'stivaletto' 1836 MO 60 « Anche i borzacchini o stivaletti », 1847 RE 20.
- BRITANNO agg. e sost. 1814 SP 10 « fu adottata per il primo dal parlamento britannico », 1825 LC 54, 1826 AT 93, 1847 RE 30 (*britannico* 45).
- BULICARE 'agitarsi' 1804 GI 51 « questi potranno così, se l'amano, andar poscia di notte a rimescolarsi e bulicare nel gran teatro dell'opera ». Il verbo, tradizionale nel senso di 'bollire, ribollire', è invece recente nel senso figurato (GDLI Monti).
- CALERE 1818 CD 30 « poco a noi cale di ciò », 1828 EC 54, più 3 occ. dell'espressione, meno rara, *in non cale*.
- CALIDO 1842 AC 93 « le materie fecali... sono calide e contengono del sale ammoniaco ».
- (ESSERE) CAPEVOLE 'abbisognare' 1845 BI 56 « onesti riposi, di cui possa essere capevole secondo le condizioni sue ». La locuzione in questo significato è di rara registrazione (cfr. TB, che le premette la croce).
- CAREGGIARE 1840 AC 94 « quest'idea venne careggiata e promossa ».
- CARNUTO 1841 AB 54 « uccidere la prima bestia che ci capita, tagliarne il pezzo più carnuto ». GDLI dà come unica attestazione Ben-civenni, TB « non morto, ma non comune ».
- (AVERE A) CARO 1838 SP 51 « se tu vorrai portarci di quando in quando dei funghi e delle spugnole, io l'avrò a caro ».

- CATTIVO** agg. 'prigioniero' 1813 SL 55 « arrendendosi cattivi al potere », 1825 NR 30.
- (DI) CHETO** 'furtivamente' 1827 NR 30 « vi procacciaste questo libro di cheto ».
- CHIUDIMENTO** 1811 CM 10 « ove la corte risiederà sino al chiudimento della dieta », 1821 AG 70, 1831 TS 20.
- COLCARE** 1824 GM 51 « vedrai tra brev'ora come io mi colchi sopra un ardente rogo ».
- COLORAMENTO** 1846 ZM 56 « il coloramento della lingua era ... del più sinistro presagio ». La voce, che GDLI attesta soltanto in Dante (cfr. anche DELI « attest. solo in Dante »), è registrata senza alcuna caratterizzazione di letterarietà in diversi dizionari, tra cui RF.
- COLTRE** 'coperta da letto', al plur., 1812 CD 52, 2 occ. « mi copersi colle coltri », 1835 CD 95. Più comune era il significato di 'drappo funebre', mentre quello di 'coperta', che nel nostro secolo, anche se limitatamente al plur., ha riguadagnato terreno, era considerato decisamente poco usato (cfr. soprattutto GB, RF, Petr. e 5ª Crusca: il Manzoni lo sostituì, cfr. Vitale 1986 p. 31 e n. 298).
- COMPAGE** 'struttura' 1838 AT 93 « questo basalte è il più delle volte omogeneo nella sua compage ».
- COMPLIRE** 1847 GM 10 « le persone che si recarono a compire col l'Infante ».
- CONCEDIMENTO** 1841 RE 54 « concedimenti fatti ad un politico nemico ».
- CONFISCAZIONE** 1814 SP 56 « la confiscazione dei tre giornali ».
- CONQUISTO** 1833 NR 55 « abbandonaron essi i loro conquisti », 1834 SI 54.
- CONTAGIONE** 1804 CM 70 « distruggere e prevenire la contagione delle febbri maligne », 1846 AC 98. All'impiego del termine desueto, ricorrente in contesti pratici e tecnici, non di tono letterario, avrà certamente contribuito il franc. *contagion*.
- CONTERMINALE** 1835 IS 54 « antagonismo fra i due governi conterminali ». Si può pensare, forse, ad una concorrenza dell'ingl. *con-terminal*, dato che l'articolo, cronaca politica, si trova nella sezione dell'« Indicatore italiano e straniero » intitolata Album Straniero.

- CONTINUO avv. 1838 LV 93 « la ruota girar continuo pel medesimo verso », 1846 ZM 97.
- CONTRAMMANDARE 'revocare, disdire' 1801 SF 10 « è stato contramandato a causa delle dette disposizioni », 1802 CM 10. Cfr. anche franc. *contremander*.
- CONVALLE, al plur. 1816 SP 30 « in quelle odorate convalli del Monferrato », 1841 RE 10.
- CONVELLERE 'torcere' 1846 ZM 97 « andò ruzzolando e convellendosi per terra ». L'uso medico di questo latinismo è sottolineato da Tramater e TB.
- COTESTUI 1813 PL 20, COTESTORO 1827 VE 30.
- COZIONE 'cottura, bruciatura' 1842 ZM 97 « immediato contatto colla fiamma, cozione e completo disseccamento delle parti profonde ». GDLI attesta questo significato solo in Crescenzi volg. e Garzoni, ma TB ne indica l'uso attuale nel linguaggio farmaceutico.
- CRISTERO 1842 AC 97 « si prenderà qualche cristero coll'acqua di sapone » (*clistere* 2 occ.).
- DAMO 1836 NS 52 « Usava di frequente in lor casa certo attillato femminiero, che la sposa avea scelto a suo damo ». Il termine è tradizionalismo nel significato di 'cavalier servente', e piuttosto toscanesimo (GB e Petr. « volg. ») in quello di 'amante': nel nostro contesto possono valere tanto l'uno quanto l'altro, ma, anche in considerazione del tono molto sostenuto del brano, propenderei per il primo.
- DANNEVOLE 'dannoso' 1824 AP 30 « per quanto è alla virtù stessa dannevole ».
- DELICATURA 'squisitezza' 1845 CD 60 « Le più squisite delicature troverai nei confetti ». La voce era meno rara in senso astratto: nel senso concreto, riferita a cibi, dopo il Caro è attestata nel Botta.
- DERETANO agg. 1816 BI 40, 1820 BI 98 « prolungata all'indietro delle gambe deretane ».
- DESIDEREVOLE 1840 GM 10 « rapporti amichevoli, per noi veramente desiderevoli ».
- (LA) DIMANE 1835 CD 51 « La dimane arrivai al cimitero », 1842 MO 54.

- DIPARTIRE 'separare' 1826 GM 51 (riferito ad alcune donne coinvolte in una zuffa).
- DIPINTORE 11 occ., sia in senso proprio sia figurato, piú 1 occ. di DIPINTRICE (*pittore* 103, *pittrice* 2), DIPINTURA 14 occ. (*pittura* 107).
- DISCOMPORRE 1846 NS 51 « compose e scompose gli avvenimenti, le cose, i sentimenti ».
- DISGRADARE 'vincere al confronto' 1816 SP 30 « Strane foggie da disgradarne al nostro seicento », dove potrebbe anche avere il senso di 'spiacere', che assume in 1831 GM 40 « difetti d'arte da disgradarsi affatto al giudizio di quelli che ». Il verbo era disusato soprattutto nel secondo significato indicato, mentre meno desueta era l'espressione *da disgradarne*, attestata però prevalentemente in funzione transitiva.
- DISTRETTA 'necessità, situazione difficile' 1844 AT 56 « si trova in terribili distrette ».
- DOGLIANZA 1804 CM 10, 2 occ. « Le doglianze di questo prelato », e altre 4 occ. Cfr. anche il franc. *doléances* (e non è un caso che dei 6 ess., 5 siano al plur. e ricorrano in articoli politici, mentre l'unico al sing. sia nel genere 50).
- DOGLIOSAMENTE 1827 NR 30 « quell'alloro fu uopo deporlo dogliosamente sul di lei sepolcro », 1828 EC 54.
- DORMIGLIOSO 1820 RC 52 « balbetta due parole ancor dormiglioso ».
- DUBBIARE 1847 RE 20 « ha la faccia ingrugnita a cono d'un negro smunto dubbiente infra il color di rospo e quello di fuligine ».
- ELISIO 1814 SP 30, 1819 AP 40 « elisii campi », 1825 NR 54 « elisie riviere ».
- ESEMPIGRAZIA 1838 LV 93, 1840 AT 93, 1840 LV 93.
- ESINANIRE 1841 BZ 40 « il carcame di un cadavere esinanito ».
- ESPEDIENTE agg. 'utile, conveniente', nella forma aferetica *spediente* 1820 GM 10 « Benché io non giudichi spediante di accettar quest'offerta ».
- ESPETTATIVA 'aspettativa' 1815 CD 20 « giovinetta di molta aspettativa », 1838 PI 20.
- ESPETTAZIONE 1818 CD 20 « corrispondere degnamente alla pubblica aspettazione », 1820 GM 10, 1838 FA 56, 1843 BI 30.
- ESTORQUERE 1802 SF 10 « si estorcherà del denaro a un uomo », 1826

AT 52 « estorquere al Popolo Francese ». Evidente, considerati i contesti, l'influsso del francese *extorquer* sull'impiego di questa variante del tutto desueta del verbo *estorcere*.

FIATA 1833 IN 30 « ei non arrossì tal fiata », e altre 9 occ.

FISARE 1845 SI 56, 2 occ. « fisando colla lampada quelle loro fisio-
nomie ».

FISO 1818 SP 51 « essi tenevano entrambo fiso lo sguardo ».

FLUVIATILE 1833 EC 53 « le conchiglie terrestri e fluviatili ».

FORMIDATO 1834 SI 54 « agli errori della spedizione e del formidato
naufragio ».

GEMINO agg. 1807 AU 52 « i gemini Fanciulli ».

GERMOGLIAZIONE 1825 NR 92 « isterilisce, né produce alcun seme
suscettibile di germogliazione ».

GETTAMENTO 1842 AC 94 « gettamento e togliamento de' mattoni ».

GHIOTTORNIA 1847 RE 20 « mescolanza di balordaggine e di ghiot-
tornia ». La voce era meno disusata in senso proprio che in senso
figurato.

GITA 'andata' 1836 EB 94 « 40.000 corse di gita e ritorno ». Raro
nel senso di 'andata', a differenza che in quello di 'breve viag-
gio'.

GOZZO 'pozza d'acqua' 1840 PO 93 « non rimanete né presso a un
pozzo, né vicino a un gozzo d'acqua ». Attestato in questo signi-
ficato dal GDLI nel Salvini e nel Lastrì, è registrato solo da alcuni
dizionari (Tramater, Fanf., 5^a Crusca, Petr. nella sez. inf. nel senso
di 'abbeveratoio').

(FARE IL) GRUPPO 'non crescere più' 1847 RE 52 « Chi ha il capric-
cio di misurar se stesso nell'età dell'adolescenza mette il tetto (o
fa il gruppo direbbero col Serdonati i Toscani) ».

GRUZZOLO 'quantità di cose' 1846 AT 54 « si partirono gli ultimi
gruzzoli di biscotto ». Rara questa primitiva accezione della voce,
attestata dal GDLI in Sacchetti, B. Giambullari, e poi Croce,
Gadda.

GUARENTIA 1818 SP 10 « la nazione possegga non minore guarentia
negli uomini », e altre 4 occ., di cui tre nel genere 10 (cfr. forse
il franc. *garantie?*).

- GUASTADA 1816 AD 51 « entrò nel salotto con una guastada vuota in mano ».
- GUATARE 1831 IL 54, 1840 CD 40 « prima donna seduta in atto di guatare il pomo » (in entrambi i contesti ha il significato generico di 'guardare'). Nel corso del secolo il verbo, che era quasi caduto dall'uso letterario (Tramater « voce oggidì rimasa in contado »), ritorna con il senso di 'guardare bieco, con disprezzo' (cfr. Migliorini 1960 p. 730 e DELI).
- GUIDERDONARE 1833 CT 20 « non l'abilità dell'artefice ma quella del venditore sarebbe guiderdonata », 1841 PT 30.
- GUIDERDONE 1813 PL 20 « il duplice guiderdone della generosità e del plauso », e altre 6 occ.
- IBERO agg. 1801 LC 54 « dagli stabilimenti d'America alle sponde Ibere ». Raro come aggettivo.
- IEMALE 1830 AA 91 « periodo di brina o altra jemale meteora », 1844 LV 91, 2 occ., 1846 AC 98. Il termine, poco usato in letteratura nel XIX secolo e ripreso poi dal D'Annunzio, aveva un certo corso nel linguaggio scientifico.
- IMENEO 1816 SP 51 « ricusa il suo assenso a questo imeneo », 1819 ST 51, 1827 CD 51.
- IMPELLERE 'imprimere, stimolare' 1834 CO 94 « impellere un moto di traslazione ».
- INACCESSO 'inaccessibile' 1831 IL 54 « città sante de' Maomettani ad ogni fedele inaccessesse ».
- INCARIRE 1804 SF 53 « l'oglio incarirà assai », 1843 AT 54, 1846 EM 91. INCARIMENTO 1826 GM 10 « incarimento dei grani », e altre 4 occ. Trovo le voci solo nel GDLI, che attesta il verbo dal XVI secolo, e il deverbale dal XVIII.
- INCENDERE 1842 AC 93 « pericolo che si incendano gli abiti dei passaggieri ». GDLI lo attesta fino alla seconda metà del '700, e TB « non è del ling. parl. in gen.; ma in qualche senso vive in qualche dial. ».
- INCIELARE 1837 CP 40 « essa [un'opera] incielavasi come il sogno di un Cherubino ».
- INCONDITO 1840 RE 97, 1847 RE 53 « discordie d'un'aristocrazia soldatesca e d'una incondita democrazia ».

- INCONTANENTE 1806 CM 10, 2 occ. e altri 7 esempi.
- INDIRIGERE 1820 RI 30 « ha indiretto al sig. », 1825 LC 54 « tutti indiritti a riordinare ».
- INESPRESSIBILE 1818 SP 51 « li riempiva d'inespressibile angoscia secreta ».
- INFIAMMAMENTO 1810 SL 93, 2 occ. « infiammamento di una massa di zolfo ». Di uso prevalentemente tecnico-scientifico.
- INFIEVOLIRE 1825 CD 20 « una voce brillante, quantunque ... infievolita ».
- INFRA avv. 1846 AC 91 « vennero i premi aggiudicati come infra », prep. 1839 SE 20, 1847 RE 20. Delle due funzioni di questo latinismo, era piú pedantesca quella avverbiale, tipica del linguaggio burocratico (TB « Da sé, vive appena il modo cancell. pretto lat. Ut infra, che non cadrebbe d'usare se non per cel. »).
- IN FRADDUE 'in dubbio' 1818 GM 30 « non sarei forse stato in fraddue nel decidere ». Attestato generalmente nelle forme *in fra due*, *infra due*, *infraddue*.
- INFRADESCRITTO 1831 GM 70 « l'infradescritta possessione ». La voce, tipica del linguaggio burocratico, è registrata solo da GDLI, che l'attesta in Accolti (senza precisare se si tratti di B. o F. Accolti, autori del XV secolo, o di P. Accolti, del XVII).
- INLAGARSI 1840 MO 54 « Muggia, dove il mare s'inlaga ».
- INOPIA 1827 VE 56 nel senso di 'penuria di viveri' « mi trasse a morire d'inopia », 1844 SE 20 nel senso piú generico di 'mancanza' « Non v'era inopia di bei brani ».
- INSCIENTE 1841 BZ 30 « chiunque, insciente della potenza di questi due autori », INSCIENZA 1835 CP 55 « l'inscienza a cui rivolgersi ». Dei due, soprattutto il sost. era disusato.
- INSCIO 1844 ZM 97 « dopo due o tre prolungati sospiri apriva le luci inscia di quanto le era sopravvenuto ». Un altro esempio di impiego di latinismo prettamente letterario e desueto, soprattutto in prosa, in contesto scientifico.
- INSIEMEMENTE 1812 PL 30 « stile purgato sì, ma franco insieme e disinvolto ».
- INSIGNEMENTE 1814 GI 97 « le mammelle s'ingrossano insignemente ». Raro avverbio, attestato da GDLI a partire dal Bergantini.

- INSTARE 'presentare istanza' 1821 GM 70 «sarà facoltativo alla tu-
trice instante di farsi restituire», 'insistere, sollecitare' 1946 ZM
97 «insta per esserne curato». Latinismo poco comune in en-
trambi i significati, il primo dei quali aveva uso burocratico.
- INTERCIDERE 1829 NR 51 «il piano di Domaso ... che interciso da
seni e da torrenti». Sembra quasi di vedere in questo passo un
eco del manzoniano «il lembo estremo, interciso > tagliato dalle
foci de' torrenti».
- INTERVENZIONE 'intervento' (in senso generico) 1842 EB 56 «l'inter-
venzione dell'autorità centrale per proteggere i ragazzi». Tradizio-
nalismo in questo senso, è invece neologismo in quello di 'inter-
vento politico o militare' (1804 SF 10 «nell'aspettazione in cui
è l'impero d'una nuova intervento da parte della Francia e
della Russia»).
- (ALL') INTUTTO 1834 GM 70 «Al qual desiderio rimane ora all'in-
tutto soddisfatto», 1840 MO 20, 1846 ZM 97.
- INVIDO 'invidioso' 1815 SP 54 «moti d'innasprimento, d'invidia gara»,
'funesto' 1840 MO 52 «invidia morte il colse». Più raro, e man-
cante a molti dizionari, il secondo dei due significati.
- INVOLARE 'rubare, sottrarre' 1809 GI 10 «involando de' prigionieri
alle loro scorte», e altre 7 occ. Forse in alcuni casi, soprattutto
nell'ambito del genere 10, può essere stato influenzato dal franc.
voler.
- IRE: ricorrono 2 casi di *ire* (1837 IN 40, 1840 AB 54), 3 di *ito /i /a*
(1837 TS 20, 1841 RE 10, 1836 FA 30), e 2 di *iva* (1815 CD 30,
1839 CP 54). Com'è noto, le forme dell'infinito e del part. pass.
erano (e lo sono ancora in parte³¹) comuni nel toscano vivo, men-
tre le altre avevano unicamente il valore di tradizionalismo.
- ISPANO agg. 1807 CM 10 «spedizioni, fatte da ultimo contro gli sta-
bilimenti ispani e contro l'Egitto», sinonimo, qui, disusato di *spa-
gnolo*, mentre nell'altro contesto è riferito all'epoca romana.
- ITERARE 1816 SP 51 «egli prova iterati rifiuti». Poco comune nella

³¹ Come testimonia anche P. Aebischer, *Andare, ire et leurs synonymes sur-
territoire linguistique italien*, in SLI, II (1961), pp. 3-23, a p. 7, è soprattutto il
participio passato ad essere vivo in Toscana, oggi, meno l'infinito, a differenza del
secolo scorso, quando entrambe le forme dovevano avere ampia diffusione.

prima metà del secolo, ha conosciuto una ripresa già a partire dalla seconda metà (RF « è del nuovo linguaggio », e cfr. DELI³²).

- LABE ' difetto organico ' 1846 ZM 97 « è scevro di labi generali ». Il significato medico e anatomico, mancante a quasi tutti i dizionari che riportano solo quello di ' macchia ', è attestato dal GDLI in Morgagni e Bacchelli.
- LARGITÀ ' elargizione ' 1817 CD 53 «« ricevettero nuove largità dalle nominate signore », LARGITORE 1835 PI 52 « largitori di fama e di sconfitte ».
- LATEBRA 1843 BZ 30 « geme recondito nelle latebre del suo cuore », 1843 GM 54 (qui usato in senso proprio, riferito ad un vulcano).
- LAUDE 1814 PL 55 « insegnandolo pure con laude in un Ateneo », e altre 7 occ., LAUDARE 1816 CD 30 (*lode* 141, *lodare* 86).
- LAVACRO ' lavaggio medicamentoso ' 1846 AC 98 « lavacri con semplici lozioni di posca e idroclorato di soda ».
- LAVAZIONE 1842 AC 97 « le lavazioni ammollienti ».
- LAVORATURA ' coltivazione, coltura ' 1810 BI 91, 1846 LV 91 « la lavoratura si fa per mezzo di vignajuoli ».
- LEGGIERI avv. 1835 EC 60 « una stoffa di lana ben leggieri brinata, o biliottata ».
- LENE ' debole ' 1845 SI 51 « veniva lontan lontano un lene spiro di luce ».
- LORCHÈ 1846 ZM 97 « lorché al quinto [salasso] ricadde nello stato del primo ». Tradizionalismo e insieme popolarismo, certamente appoggiato dal franc. *lorsque*, sgradito a molti puristi (Parenti « mozzicone che non dispiace ad alcuni scrittori dell'Alta Italia », Ugolini, FA, mentre Viani, portando attestazioni antiche, lo scagiona dall'accusa di regionalismo, ma lo sconsiglia in quanto arcaismo, Petr. « avv. pop. »).
- LOZIO ' orina ' 1847 RE 52 « maliarde che dal lozio loro vi nunziano un farmaco alla cecità ».
- LUNGHESSO 1816 CD 51 « Un sentiero passava lunghesso il cimitero », 1837 IN 93, 1842 GM 53.

³² Sulla sua ripresa nell'italiano novecentesco, cfr. A. Junker, *Wachstum und Wandlungen in neuesten italienischen Wortschatz*, Erlangen, Verlag Universitätsbund Erlangen, 1955, p. 177.

- LURCO 'crapulone' 1847 RE 20 « Arlecchino è un servo scempio, poltrone e lurco ... è assai simigliante all'Hans-Wurst della commedia alemanna ». TB « Il mezzo secolo corso tra il 1814 e il 1866 fece diventare storico questo tit., dandogli nuova vita ma-laugurata ».
- MALGRAZIOSO 'aspro, scontroso' 1815 AU 52 « Villani, a guisa di filosofo malgrazioso ... ». Quasi una citazione dallo stesso Villani (« Dante ... quasi a guisa di filosofo mal grazioso »): il termine sopravviveva, a quanto sembra (cfr. soprattutto Petr.) nel significato un po' differente di 'poco grazioso'.
- MANCO agg. 1819 CO 56 « l'arte d'osservare fu manca e grossiere in ogni cosa ».
- MANCO sost. 1839 RE 30 « per manco di denaro ». Il riscontro con il franc. *manque* è citato anche da FA.
- MANCO avv. 'meno' 1836 MO 60 « le mode mascholine sono manco variabili delle femminine », e altre 7 occ.³³.
- MARCIDO, detto di terreno 1847 RE 52 « Alcune di queste [polle d'acqua] poste in terreni torbosi o lignitici o marcidi comunque, hanno acque caldissime nel verno ». L'aggettivo è generalmente registrato nel significato di 'marcio'; delle altre accezioni presenti nel GDLI, nessuna mi pare si attagli al nostro contesto (neanche la n. 3. Malsano, detto di luogo, attest. solo in Bacchelli). Non ho trovato riscontri dialettali, a parte il lomb. *mar-scida*, sost.
- MARITAGGIO 1802 SF 10 « egli turberà i maritaggi », 1830 GM 10, 1843 SR 56, 2 occ. Probabile la concorrenza del franc. *mariage*.
- MERCARE 'procurare, acquistare' 1833 IN 30 « onde mercarle maggior culto ». Più comune, ma sempre di tono letterario, nel senso di 'mercanteggiare'.
- NEGLIGENTARE 1804 CD 20 « i nuovi impresarj nulla hanno neglign-tato », 1804 CD 52, 1836 GM 10, 1838 LV 30. Voce nata nel '600, e sgradita a molti lessicografi ottocenteschi (TB, RF, Rigutini, FA). Del sinonimo NEGLIGERE (1815 BS 52 *negligono*, più qualche esempio di part. pres. e pass.), sul quale influiva il franc.

³³ Per il valore popolare di *manco* 'nemmeno' si veda a p. 536.

négliger, TB dice « non è del pop. e saprebbe piú di fr. che di latino, oramai ».

NIMISTÀ 1837 CT 20 « a chi manifesta una tal nimistà ».

NOCCO, nella locuzione *qui giace nocco* ' qui sta la difficoltà ' 1814 PL 30³⁴ « con altr'opere piú massicce non già, che qui giace nocco, ma con vane ciance ». Per TB la voce è pretto arcaismo ripescato dal Cesari, ma l'espressione è registrata come comune da GB e Petr.

NOIEVOLE 1844 SE 20 « le nojevole ore del verno ».

NORVEGIO 1808 CM 10 « il territorio norvegio ». Cultismo tradizionale, accanto al piú comune e nuovo *norvegiano* (*norvegese* è datato dal DELI al 1895).

NUBILOSO 1842 LV 91, 2 occ. « notte nubilosa ».

NULLAMENTE 1840 RE 10 « quistioni astratte, assolute e quindi empiriche, e perciò nullamente applicabili alla umana società ». Cfr. anche il franc. *nullement*.

NULLOSTANTE avv. 1832 NS 54 « restringendosi d'assai s'inoltra nullostante, per molto ancora », prep. 1820 TS 20 « ma nulla ostante tutte le discolpe », e altre 3 occ., tutte nella forma staccata. Mancante ai dizionari ottocenteschi, è attestata dal GDLI a partire dal XVII secolo.

ODEPORICO agg. 1826 BI 30 « dizionario odeporico ». Piú comune come sostantivo.

ONDECHÈ 1839 RE 30 « ondecché ridirò che in ciò ell'era destinata ».

ONNINAMENTE 1818 CO 30 « coloro che ascrivono onninamente ai climi », 1838 AT 93, 1844 AC 91, 1846 EM 91.

OPPRESSARE 'vincere, sgominare' 1839 CP 54 « oppressate le milizie tuttavia fedeli ad Alberico ».

ORARE 1812 PL 20 « solevano essi orare in piedi », 1845 SI 51.

ORLICCIO 'orlo irregolare' 1819 AP 40 « la quale [tunica] con ottimo effetto pittoresco termina in un orliccio nero ». Toscanismo tradizionale, comune nell'Ottocento solo nel senso di 'estremità della crosta del pane'.

ORTENSE 1830 AA 91 « produzione di legumi ortensi ».

³⁴ La voce figura in un articolo siglato K.

- OSSECAZIONE 'supplica' 1816 CD 30 « venghiamo pure ad una solenne ossecrazione ».
- OSTIERE 1834 CD 56 « a gli ostieri viene ... proibito di ammannire ».
- PALAGIO 1834 NS 40 « per ornamento della Pinacoteca e di altri palagi pubblici », e altre 12 occ. (*palazzo* 128).
- PALIFICATA sost. 'palizzata' 1843 AT 93 « piantata una palificata dinanzi ».
- PALLIDORE 1832 AT 54 « un tal che di delicato nelle loro tinte che quasi s'accosta al pallidore degli infermicci ».
- PERIGLIOSO 1810 BS 54 « il periglioso rischio delle sue frecce », e altre 5 occ.
- PEZZA 1813 PL 30 « superò a pezza l'aspettazion mia », e altre 9 occ.
- PIATO 'contrasto' 1841 PI 30 « fu epoca di tribolazioni, d'incertezze e di piati ».
- PODICE 'ano' 1820 BI 98 « il loro podice [dei protei anguini] ... non è rilevato dal piano ». Latinismo della lingua letteraria e scientifica.
- POSATURA 'posa, posizione' 1815 SP 40 « la posatura è vera, naturale e nobile » (a proposito di una statua). La voce era comune nel senso di 'deposito di liquidi', più rara in quello di 'posa'.
- POSSANZA 1805 CM 10 « con tutta la possanza del suo genio », e altre 18 occ.
- POSTERGARE 'trascurare' 1847 GM 10 « egli dee postergare tutti gli aspetti ».
- PRECINGERE 1835 CP 40 « colonnato della galleria che precinge tutto l'edifizio », 1835 CP 54.
- PRECIPITANZA 1831 BI 30 « si mostra con troppa precipitanza ».
- PREFATO 1810 AI 10 « i membri della prefata nuova confederazione », e altre 8 occ.
- PREFINIRE 1838 BI 93 « intende di meglio prefinire i limiti della meccanica ». Tradizionalismo tipico del linguaggio burocratico³⁵.
- PREGNANTE 'pregno, gravido' 1812 LC 54 « nubi pregnanti di pioggia ».

³⁵ Cfr. Scotti Morgana 1984, p. 73.

- PRESTANZA 'prestito' 1846 EB 94 « prendendoli a prestanza dalle arti ».
- PRESTO agg. 'improvviso' oppure 'precoce' 1840 PO 55 « per la presta morte del padre ». Entrambi questi significati sono piú rari rispetto al piú comune 'spedito, sollecito'.
- PRIGIONE 'prigioniero' 1815 CM 10 « lo trasse a forza prigioniero dal suo colonnello ».
- PROCACCIO 'acquisizione, provvisione' 1854 PL 31 « si voleva apparecchiare con buon procaccio di tali cognizioni ».
- PROCELLA 1824 GM 51 « suoni che somigliavano il fragore di lontana procella », e altre 16 occ., di cui solo due in senso figurato.
- PROCESSURA 'procedura' 1811 GG 96 « per semplicità della processura ». Voce di ambito burocratico e legale.
- PROPINQUO 'vicino' 1814 SP 30 « fattici ... piú propinqui alla narratrice », 1835 IS 54, 1842 MO 51.
- PROPOSTO 'proposito, deliberazione' sost. 1818 CO 55 « è parte del nostro proposto il tenere in pronto », 1845 SI 51.
- PROPUGNACOLO 1834 NS 54 « di torri, di mura ed altri propugnacoli ».
- PUGNA 1813 GI 10 « la pugna fu decisa », 1816 SP 51, 1836 FA 54, 1838 PI 56. PUGNARE 1832 GM 10 « mentre si pugnava sulle breccie ».
- PUSILLO sost. 1827 NR 30 « debolezze che possono intenerire i pusilli ».
- PUTIDO 1836 AT 98 « la carne pallida, putida, di sapor malato ».
- QUAGLIAMENTO 'operazione del cagliare' 1842 EM 93 « mentre il quagliamento era appena cominciato ». La voce è registrata senza esempi d'autore nella 4ª Crusca e in TB.
- QUINCI 1818 SP 54 « fa d'uopo per necessità passar quinci », 1818 CD 30, 1822 GM 20, 1825 GM 40.
- QUINCONCE 1841 PT 91 « la disposizione a quince, che si vuol serbare nelle piantagioni ». Raro e disusato termine agricolo, al cui uso forse concorreva il franc. *quinconce*.
- RACCONTATIVO 1840 FA 20 « i pezzi raccontativi sono d'una squisita bellezza ».
- RAGGUARDARE 'riguardare' 1840 AT 53 « l'uno ragguarda all'ordinamento », 1834 NS 56.

- RASSEMBRARE 1830 GM 10 « la loro gioia fittizia rassembra al sorriso », 1828 EC 54. Cfr. anche il franc. *rassembler*.
- REINA 1826 GM 51 « ch'ella, nata reina e promessa moglie ad un re ».
- REPENTE avv. 1836 GM 52 « un'altra figura balzar repente da terra ».
- RETRO 1834 AT 40 « vasta nicchia ovale od abside lor s'allarga da retro ».
- RETROGRADARE ' retrocedere ' 1833 AC 95 « poi lo si fa retrogradare finché suoni » (riferito ad un orologio). Cfr. anche il franc. *retrograder*; in italiano il termine era piú comune nel senso astronomico, riferito al moto dei pianeti.
- RETROGUARDO 1841 CP 55 « piombando sul retroguardo del duca ».
- RICORDAZIONE 1820 TS 20 « le dolci ricordazioni del dramma ». Stupisce la registrazione senza commenti da parte di RF di questa voce, considerata poco comune da TB, che, come Manuzzi, dà come ultima attestazione il Borghini (e Petr. la mette nella sez. inf., con l'indicazione sec. XIV-XVI).
- RIDEVOLE 1845 CP 51 « diedero luogo a questo ridevol motto ».
- RIDICOLOSO 1815 CD 51 « l'incanto fa mille lezj ridicolosi e indecenti ».
- RIFERMARE ' confermare ' 1837 CD 20 « Il tenore P. venne rifermato per Vienna », 1838 PI 20, 1841 PI 20.
- RIFORBIRE ' ripulire ' 1841 BI 93 « lo si riorbe dapprima dalle materie untuose ». Piuttosto singolare, ma come si è visto non infrequente, la presenza di un termine desueto e raro come questo in un contesto puramente tecnico.
- RIO agg. ' doloroso ' 1844 ZM 97 « il rio malore non dava segno di mitigamento ». Non tutti i dizionari riportano questa accezione, meno comune di ' reo '.
- RIO sost. ' ruscello ' 1842 MO 51 « il rio che basso rumoreggia ».
- RIPARATURA ' riparazione ' 1840 AT 93 « abbisognano di poche riparature ». Non ho trovato riscontri per questo significato, la voce è data da tutti come antiquata nel senso di ' riparo '.
- RISTORAZIONE ' rinnovamento, ripresa ' 1842 MO 40 « Guido sanese l'anteriorità di aver dato ristorazione alla pittura a Cimabue contrasta ». La voce è registrata dai dizionari nel senso di ' ristoro ' o di ' restauro ': l'accezione del contesto mi pare si possa ben

ricondurre al franc. *restauration* (« Nouvelle vigueur donnée à une fonction spirituelle disparue ou dégradée », Grand Larousse).

- RUINA 1805 SF 10 « accelerare la ruina dell'Inghilterra », e altre 26 occ. (*rovina* 36), RUINARE 1811 CM 53 « case che minacciavano di ruinare », e altre 2 occ., RUINOSO 1823 CU 54 « ruinosi tremuoti », 1844 AT 56.
- SABBIONOSO 1806 BC 54 « Il terreno dell'Attica è quasi tutto sabbionoso ».
- SACRARE 1835 CP 54 « fu sacrato al culto del vero Dio », 1837 GM 97.
- SALAMISTRARE 'fare il saccente' 1834 NS 40 « porsi a salamistrare negli altrui esercizi ».
- SANIE 1836 AT 98 « la pelle si screpola e manda icore e sanie ».
- SARTORE 1834 CD 56 « una severa vigilanza debb'essere esercitata sopra i sartori », SARTORA 1835 EC 60.
- SCESA 'catarro' 1837 IS 20 « per aver Duncano una scesa di capo ».
- SCOLTA 1836 CD 60 « ella porrebbe su le scolte ».
- SCULPERE 1820 GM 51 « dinanzi alla sculta pietra », 1827 VE 40.
- (AVER) SEGGIO 1843 PT 54 « ove avea seggio la vita dell'umanità ».
- SERE 'signore' 1847 RE 52 « ignorava il buon sere che in quella valle ... ».
- SFACELATO 'cancrenato' 1846 ZM 56 « le gambe e le braccia interamente sfacelate ».
- SFORZOSO 'imposto d'autorità' 1801 LC 54 « per sostenere i pesi sforzosi di questa nuova campagna », 1801 RD 10. La voce, mancante ai dizionari in questo significato, è registrata solo in quello di 'che fa forza'; nell'accezione del contesto si aveva, dal XVII secolo, *forzoso*.
- SICURARE 1841 BI 56 « è sicurata la libertà civile ».
- SIVVERO 1844 AC 94 « o sivvero ammortizzandolo ».
- SOGGROTTARE 'smuovere il terreno' 1842 AC 91 « soggrottare il terreno dal basso della vigna ».
- SOPRANNOMARE 1807 GI 20 « Ottone fu soprannomato il sanguinario », 1813 PL 40. Cfr. anche il franc. *surnommer*. Ricorre anche la traduzione più diretta, ma anch'essa inserentesi nella struttura del lessico italiano, SURNOMATO 1819 AP 51 « L'isola di s. Domingo »,

surnomata la regina delle Antille », non attestata nei dizionari italiani.

SORVENIRE 1838 GM 10 « sarebbe perduta affatto se a soccorrerla una crisi non sorviene ». Cfr. anche il franc. *survenir*.

SOVENTEMENTE 1821 CD 60 « soventemente ve n'hanno sei al basso dell'abito ».

SOVERCHIO avv. 1836 CD 20 « sia ch'egli scriva soverchio ... », 1837 CP 54. Più culto e meno comune rispetto a *di soverchio*, che ricorre due volte.

SOVRESSO prep. 1838 AC 56 « chiarirle alla face di questa novella scienza che sorge sovr'esso la scienza dell'uomo ».

SPETRARE 'spezzare la pietra' 1840 AB 56 « movea le luci così pietosamente da spetrare un cuor di macigno ».

SPIRO 'spiraglio' 1845 SI 51 « per alcune [gallerie] veniva lontano lontano un lene spiro di luce ». La voce viene registrata, e considerata generalmente di uso poetico, nel significato di 'soffio', mentre non figura in quello di 'spiraglio', riferita alla luce.

STANTE 'dopo' avv., nell'espressione *poco stante* 1837 GM 10 « superato poco stante l'Ebro », 1845 GM 10.

STREGGHIA 1811 SL 40 « che gli presentano una stregghia, ovvero una lira »³⁶. Toscanismo letterario decisamente caduto dall'uso ottocentesco (Petr. lo mette nella sez. inf., datandolo tra il XIV e il XVI secolo, e aggiunge « Oggi cont. »).

SUCIDO 1810 GI 98 « rimaner parecchi mesi sucida prima d'esser lavata », 1834 NS 54.

SUGGERE 1827 VE 56 « volar meco su quel melo a suggerere alcune delle vermiglie sue poma » (contesto culto a fini ironici).

SUPERCHIEVOLE 1832 NS 51 « non si sente più, perché di molto vinto dal superchievole dell'eco ».

SUPPUTAZIONE 'calcolo' 1838 AC 94 « meschine supputazioni finanziere ». Cfr. anche il franc. *supputation*.

SVARIO sost. 'differenza, divario' 1819 CO 56, 1835 CP 55 in entrambi i casi « svario notevole ».

³⁶ La frase è contenuta in una descrizione di pitture su vasi etruschi, il cui soggetto sono alcuni vecchi che porgono oggetti a dei fanciulli.

- TAMPOCO 1804 CM 10 « non sono tampoco d'avviso che si voglia tentare », e altre 9 occ.
- TANTOSTO 'talvolta' 1814 SP 30 « ora appaiarne alcune, e tantosto isolarne », 'subito' 1830 AA 93 « affinché quando si scioglie possa arrestare tantosto il movimento rotatorio del naspo », e altre 4 occ. La voce è attestata nell'italiano, specie dei primi secoli, nel senso di 'subito': al suo impiego, soprattutto nel senso di 'talvolta', concorreva probabilmente il franc. *tantôt*.
- TEDA 1837 TS 20 « aveva cambiate le tede del palco in quelle d'Imeneo ».
- TEMPORARIO 1824 GM 10 « sostituendo la pena di un carcere temporario a quella di morte », 1836 GM 10, 1837 GM 10. Probabile, soprattutto data l'esclusiva ricorrenza in articoli politici, l'appoggio del franc. *temporaire*.
- TENEbroRE 1832 NS 54 « il tenebrore dell'aria umida e rigida », 1843 BI 30.
- TITUBAZIONE 1807 CM 10 « ascrive alle loro titubazioni, al difetto di franchezza ... ». Cfr. anche il franc. *titubation*.
- TOGLIMENTO 1842 AC 94 « del gittamento e del togliamento dei mattoni ».
- TOSTAMENTE 1821 CD 30 « il quale tostamente ne domandò ragione », e altre 4 occ.
- TRASLATAZIONE 1813 PL 30, 2 occ. (di cui una nella grafia *trans-*, l'altra nella grafia *trasl-*) « di translatazioni non han punto mestieri ».
- TRATTANTO 1801 LC 54 « trattanto si era disposti di mettere », 1818 LC 54.
- TRIBOLO 'tribolazione' 1840 AB 56 « immaginare quanto sia pieno di triboli il suo regno ».
- TUTTAVOLTA cong. 'tuttavia' 12 occ., più due casi di *tuttavolta che sempre che*³⁷. Quest'ultimo uso è più raro.
- VENDICHEVOLE 1847 RE 52 « un tantino di ira vendichevole ».

³⁷ Nelle *Concordanze* questi due casi sono stati per errore classificati come avverbi. Preciso che in due casi, 1821 GM 30 e 1841 PI 20, *tuttavolta* non ha un chiaro senso avversativo.

- VERNALE 1816 LC 54, 2 occ., e altre 4 occ. (*invernale* 5)³⁸.
 VETUSTÀ 1827 GM 54, 1831 IL 40 « rovine diroccate dal guasto della vetustà », 1844 AT 56. VETUSTO 1828 EC 54 « siansi ripiegati nelle più vetuste età inverso l'Etiopia ».
 ZACCHERA 'inezia' 1836 NS 51 « a che v'andate r avvolgendo in simili zacchere inconcludenti? ».
 ZURLO 1851 CD 15 « egli è in zurlo tuttora di avventurose galanterie ». L'espressione *essere in z.*, considerata non più in uso da TB e Petr. e assente in GB e RF, aveva però qualche diffusione in area toscana, dato che figura in Fanf. tosc. e Nerucci³⁹.

A parte citiamo i termini storici, usati in riferimento a usi e costumanze del passato, o anche, estensivamente e figuratamente, riferiti al presente: *centucolo* 'veste dei mimi' 1847 RE 20 « l'antico centucolo di cui parla Apuleio », *flamine diale* 1840 CU 54 « di 17 anni fu eletto flamine diale », *gradivo* 1807 AU 52 « dopo i cessati lunghi disastri dell'iracondo Nume Gradivo, si attende e sospira ... », *ilota* 1837 CP 54 « traendone gli Iloti più frutto », *ipato* 'funzionario dell'impero bizantino' 1839 CP 54 « dai duchi franchi e longobardi, e forse anco dai consoli o ipati greci », *lettisternio* 'cerimonia sacrificale romana' 1824 AT 52 « Durante la solennità dei Lettisterni la legge prescriveva ... », *liberto* 1813 SL 54 « amore de' servi e de' liberti verso le famiglie dei loro benefattori » e altre 3 occ., *littorio* 1831 CU 54 « introdusse i fasci, le mannaje, i littori, gli anelli, le insegne », *lorica* 1845 SS 55 « quando riccamente ammantati, e quando chiusi nelle loriche », *melino* 'colore bianco' 1811 PL 30 « Con quattro soli colori, cioè, col melino fra i bianchi ... », *naumachia* 1835 CP 54 « potrebbe avere uno spettacolo di naumachia », *ottimate* 1819 CO 54 (6 occ.) « corrotti e male avveduti ottimati di Roma », *pileo* 'copricapo' 1839 CP 54 « alcuni derivata la vogliono dal pileo dei troiani e dei frigii », *pomerio* 1804 GI 30 « non si conoscono fuori del pomerio della città », *rogazione* 'litania' 1841 BI 30 « leggevasi nelle Rogazioni ».

³⁸ Minore sembra essere la caratterizzazione letteraria di *verno*, 18 ess., accanto ai 98 di *inverno*: sostituito dal Manzoni (cfr. Vitale 1986, p. 33 e n. 490), era però accolto, a differenza del derivato, dai dizionari dell'uso della seconda metà del secolo.

³⁹ G. Nerucci, *Saggio di uno studio sopra i parlari vernacoli della Toscana*, Milano 1865 [rist. Forni 1978].

zioni istituite da San Mamerto », *sabeismo* 'culto degli astri' 1819 GM 54 « religioni che non riconoscono il vero Dio, come il culto dei fetiscj, quello degli astri, o il sabeismo, che è la religione dei maghi », *statore* 1831 CU 54 « fabbricò il tempio di Giove Statore », *trabante* 'guardia imperiale tedesca' 1839 LC 53 « sei Guardie del Corpo dei Trabanti formarono la scorta ».

Piuttosto articolata si presenta, dunque, la componente lessicale aulica e tradizionale nel nostro *corpus*, conseguentemente alla disomogeneità dei tipi di articoli e dei contenuti trattati: le tendenze e le ragioni d'impiego, come abbiamo visto, sono numerose e diverse, e spaziano da una presenza di voci auliche e disusate in contesti prettamente letterari, dove questo tipo di lessico assume le caratteristiche e le finalità ad esso proprie, a una immissione piuttosto larga del tradizionalismo in articoli tecnici e scientifici, certo poco consona e funzionale al carattere e alle finalità divulgative di questi, ad un singolare recupero di voci arcaiche ringiovanite dall'appoggio del francese, spesseggianti soprattutto nelle molte traduzioni di articoli dai giornali d'olttralpe.

Se la prima di queste tendenze ci mostra un impiego consapevole, coerente e stilisticamente motivato dell'aulicismo, che si innesta in un tessuto linguistico sostanzialmente omogeneo in senso letterario e sostenuto, le altre tendenze sono di segno diverso e portano all'accostamento della voce tradizionale con altri elementi lessicali e morfo-sintattici, ad essa disomogenei, con effetti, talvolta, di stridente e sgradevole contrasto.

La presenza di un numero non alto ma pur sempre significativo di voci più proprie del linguaggio poetico si inserisce, con pochissime eccezioni, nel registro elevato cui sono informati tanti articoli, soprattutto di critica e di varietà, e si configura quindi generalmente come un fatto di stile, più o meno consapevolmente ricercato.

Infine, non stupisce che la lingua della stampa periodica della prima metà dell'Ottocento sia ancora, nel complesso, così largamente dipendente dalla tradizione: ma, se a questa difficilmente poteva fare a meno di attingere quando ne voleva ripercorrere i modi e gli scopi, da essa avrebbe potuto utilmente prescindere quando l'obbiettivo era quello di comunicare contenuti precisi, chiari e poco adatti per il bello scrivere, « cose, non parole ». E se qualcuno già molti decenni prima aveva, proprio dalle colonne di un periodico, lamentato il permanere

di questo male nello scrivere degli italiani e ne aveva sollecitato la urgente eliminazione, il tempo scorreva lento, e lentamente portava via il retaggio di una tradizione secolare e così difficile da superare. D'altra parte non possiamo certo incolpare i giornali di non fare uso di un vocabolario concreto, tecnico, denotativo, veicolo sollecito di contenuti e bisogni nuovi che lo straordinario rinnovamento in tutti i campi comportava, come ampiamente dimostrano l'analisi del neologismo soprattutto, ma anche quelle dello stranierismo e del regionalismo: a fronte di un uso così ingente di parole nuove, funzionali ad esprimere e comunicare tante novità, rimane un bagaglio, piuttosto consistente, di parole vecchie, che se quantitativamente spariscono nel mucchio, qualitativamente mantengono un certo peso.

ANDREA MASINI

IL NEOLOGISMO

Osservati nel loro complesso, indifferenziati quanto a testata giornalistica di provenienza, genere di articolo, cronologia delle presenze, area semantica, i neologismi che emergono dallo spoglio dei nostri periodici costituiscono un materiale documentario di proporzioni ingenti. Le neoformazioni, i nuovi significati e le nuove locuzioni che si colgono nella stampa periodica milanese del primo Ottocento mostrano uno sforzo di rinnovamento della lingua italiana, quale forse in nessun'altra epoca si era mai verificato così ampiamente.

L'adeguamento ai nuovi bisogni della vita associata, la ricerca di contatti piú stabili con la cultura europea, l'aggiornamento richiesto dagli incessanti progressi scientifici e della tecnologia sono le motivazioni generali, strettamente correlate, che spiegano l'accelerato ammodernarsi dell'italiano nel mezzo secolo che corre dal sogno imperiale di Napoleone ai rivolgimenti politici e sociali del quarantotto. Evoluzione, al tempo stesso, che tende al superamento delle croniche insufficienze di una lingua, l'italiano della tradizione letteraria, poco versata agli usi civili, tecnici e della comunicazione. Dalla considerazione del neologismo giornalistico, colto in una scrittura non modulata secondo finalità d'arte, si palesa insomma in modo compiuto il nesso inscindibile fra istituti linguistici e svolgimenti della vita sociale e civile¹.

¹ Gli studi e gli spogli linguistici sull'italiano del primo Ottocento si sono moltiplicati nel corso dell'ultimo decennio. Accanto a opere tradizionali di consultazione ancora insostituite, prima la *Storia* del Migliorini (Migliorini 1960), si farà frequente riferimento, in questo lavoro, a Zolli 1974, Serianni 1981, Mengaldo

Per prima la sfera della politica: neologismi come *affari esteri*, *voto di fiducia*, *ministero*, *parlamentariamente*, *proposta di legge*, *unanimità*, ci immettono direttamente nelle istituzioni che reggono gli stati europei (più che l'Italia); nei parlamenti si distinguono i *conservatori*, il *centro*, i *ministeriali* e l'*estrema sinistra*; sulle piazze si moltiplicano *manifestazioni*, *dimostrazioni* e *attruppamenti* che attentano all'*ordine pubblico* e suscitano la reazione (*soffocare* = 'reprimere') dei regimi *oppressivi*. I sentimenti di nazionalità (*nazione*, *unità* e *inno nazionale*, *madre patria*) sono riflessi sulle pagine dei nostri periodici meglio che i moti del Risorgimento, inespressi anche per timore della censura (ma *carbonaro* e *carboneria* circolano già nel 1824). Ben divulgate sono le relazioni fra stati, più e meno conflittuali: *ministero della guerra*, *triplice alleanza*, *trattativa*, *trattato di pace*, *equilibrio europeo*. La gestione stessa della 'res publica', del resto, si definisce ormai come *scienza politica*, mentre una connotazione negativa si affaccia in *politicante* e *machiavellismo*.

La più ampia partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, le nuove istituzioni civili, portano con sé un'ampia messe di neologismi nati negli uffici o, come s'incomincia a dire, nella *pubblica amministrazione*: *rilasciare*, *delibera*, *diramare*, *ratifica*, *utente*, *riscontrare*, *doganale*, *revoca*, *reintegro*, *spettanza*, sono solo alcune delle voci che dal sottocodice burocratico, con puntuale scandalo dei grammatici più conservatori, penetrano nella stampa periodica e di qui, in parte, nell'italiano comune. L'*ispettorato*, il *municipio*, la *ricevitoria* sono nella vita di tutti i giorni, così anche le *case di reclusione*, che accolgono, nelle *celle*, i *reclusi*. Si moltiplicano le cariche pubbliche, *coperte* da *ricevitori del registro*, *conservatori delle ipoteche*, *cancellisti*, *vice-direttori*; si moltiplicano altresì centri di assistenza come l'*ospedale maggiore*, il *ricovero*, l'*orfanotrofo*, l'*asilo infantile*.

Ampiamente investiti dal rinnovamento della lingua appaiono anche i due settori del diritto e dell'economia: accanto a voci strettamente specializzate, altre godevano di circolazione più vasta. Numerose le istituzioni giuridiche (*pretore* e *pretura*, *corte d'appello*, *palazzo di giustizia*, *ministero pubblico*) attinenti per lo più alla pratica processuale (*atto d'accusa*, *imputato*, *giudice istruttore*, *a porte chiuse*, *ricorrere in cassazione*, *udienza*); ma risultano neologismi anche voci più

generiche quali *codice penale*, *patria podestà*, *amnestiare*, *espropriazione*, *legislativamente*, *vertenza*, *confisca*. E frequenti sono i neologismi economici, dal settore della finanza pubblica (*effetti pubblici*) a quelli della banca e della borsa (*cambia-monete*, *cedola*, *valuta*, *scontare cambiali*) a quelli dell'attività imprenditoriale (*ditta*, *preventivo*, *sovventore*); altri infine di ambito piú generale (*riscattabile*, *reddito*, *produttivo*, la coppia *produttivamente/improduttivamente*, *crisi commerciale*, *economistico*) risultano anche piú significativi della penetrazione del lessico economico nella lingua comune.

Fittamente rappresentata, in un'epoca di frequenti conflitti fra le potenze europee, la terminologia relativa all'arte militare: la *chiamata*, il *congedo* e il *reclutamento* regolano la vita delle truppe, armate con *fucili a percussione*, e fra le quali si distinguono i *bersaglieri* (ma si formano anche milizie *irregolari*); le azioni di guerra sono quanto mai varie: il *bombardamento*, il *cannoneggiamento* (o *cannonamento*), la *discesa*, la *ricognizione*, l'*inseguimento*. Ancora, le locuzioni *dichiarazione di guerra* e *passare in rivista*, le voci *reduce*, *ufficialità*, *mobilizzazione* ci mostrano il rinnovamento in atto anche nella terminologia concernente le attività militari.

Piú modesto il contingente delle voci marinaresche, illustrato da molte denominazioni di vascelli (*cannoniera*, *guardacoste*, *paranzella*, *tartanone*) e da alcune altre voci: *attrezzatura*, *immersione* (= 'pescaggio'), *pavesare*, *incrociare*.

Vigorosi rivolgimenti contrassegnano la vita culturale nella prima metà dell'Ottocento, dalla rinnovata passione per le antichità classiche, alla straordinaria voga del melodramma, soprattutto alla rivoluzione di gusto rappresentata dal movimento romantico. Il neologismo investe così il settore della divulgazione artistica (*affresco*, *artisticamente*, *artistico*, *dipingere dal vero*, *pittoricamente*, *bramantesco*, *barocco*) e quello delle discipline antiquarie (*archeologia* e derivati, *epigrafia*, *numismatica*). Si acuisce, significativamente, l'interesse per i secoli che corrono dalla romanità imperiale al Rinascimento e nascono le voci *medio evo* (o *età di mezzo*) e *feudalismo*. In ambito letterario hanno fortuna il *romanzo storico* e il *dramma storico* e acquista rilievo, in contrapposizione ai fautori della letteratura romantica (e *popolare*), la nozione di *classicismo* (e *classicista*, *classicamente*, *antiromantico*); la critica articola i suoi campi d'indagine (*quattrocentista*, *seicentistico*, *lucianesco*, *polizianesco*, *frugoniano*) e dibatte temi quali le *unità di tempo e luogo*, la liceità di *forestierismi* e *neologie*, le *trasposizioni*. Anche gli studi

grammaticali, nell'età della linguistica prescientifica, sono riflessi dall'apparizione delle voci *nasale* (sost.), *troncare*, *s impura*.

La vivacità dell'editoria, particolarmente a Milano, è correlata all'allargamento del pubblico al quale la cultura si rivolge. Si parla di edizioni *bodoniane*, *bassanesi*, *bettoniane*, di *collezioni* editoriali, di *puntate*, *dispense*, *distributori di libri* e si affaccia l'aggettivo *bibliografico*. Ed è rappresentata, ancora, la terminologia dell'arte tipografica: *formato*, *matrice*, *tipi*, *caratteri mobili*. Non poteva mancare infine, sui nostri periodici, il riflesso neologico del rinnovato volto del giornalismo: la voce stessa *periodico* (sost.) e inoltre *quotidiano* (agg.), *cronaca*, *articolista*, *rubrica*, *corrispondenza* e *corrispondente*.

Sulla diffusione e sulla crescente popolarità del teatro e del melodramma è superfluo dilungarsi, anche perché il diluvio di neologismi relativi alle attività teatrali, liriche e musicali è di per sé eloquente. Le nuove locuzioni con *scena* (*andare in scena*, *entrare in scena*, *calcicare le scene*, *mettere in scena*) sono emblematiche; vi si aggiungano i neologismi attinenti all'organizzazione e alle strutture della vita di teatro (*agente* e *agenzia teatrale*, *librettista*, *interprete*, *suggeritore*, *palco scenico*, *beneficiaria*, *coreografo* sono solo alcuni) e quelli che meglio ci rappresentano la partecipazione appassionata del pubblico (alle *apoteosi*, alle *chiamate*, agli spettacoli che *fanno furore*, si alternano le *cadute* e le rappresentazioni che *fiascheggiano* o *fanno fiasco*). Si affacciano nuove denominazioni di maschere (*dottore*, *stenterello*), di generi teatrali o scenici (*pantomimico*, *pasticcio*), voci generiche come *melodrammaticamente*, *filodrammatico*, *dizione*, *repertorio*, *scrittura* e via dicendo. Assai ben documentata dal nostro spoglio è anche la terminologia della musica vocale e strumentale, rispettivamente *tessitura*, *nitido* e *limpido* (attributi della voce) e *violoncellista*, *pianista*, *piano*, *gran cassa* ecc. Si allarga la gamma delle indicazioni d'intensità, dal *pianissimo* al *forte* (attraverso un *crescendo*); hanno voga forme e generi musicali come la *variazione*, la *cabaletta*, il *quartetto* e il *quintetto*; si affermano infine, anche in questo campo, voci meno settoriali e perciò tanto più significative: *concertista*, *professore d'orchestra*, *stromentare* e *conservatorio*.

Altri neologismi dell'ambito dell'istruzione, *educando*, *scuola privata*, *maestro elementare*, *ginnasiale*, *proludere*, *diploma di laurea*, ci illustrano il rinnovamento in atto anche nelle istituzioni della didattica.

La nuova sensibilità e l'attenzione all'individuo portati dalla rivoluzione romantica sembrano trovare eco anche nel vasto numero di neo-

logismi relativi alla sfera degli affetti. Non sarà del tutto casuale, forse, l'apparizione in questo mezzo secolo delle espressioni *mal umore* e *buon umore*, delle voci *meditabondo*, *rimpianto*, *istintivo*, del nuovo significato assunto da *abbandono* (= 'languore'). La rinnovata considerazione del mondo sentimentale si riflette del resto nella vita associata (neologismo è *socievolezza*): *intimità*, *relazione* acquistano nuovo valore e si affermano locuzioni come *avere un debole per qualcuno*, *dare confidenza*, *conoscere di persona*; *circuire* (= 'sedurre') e *strisciare* (= 'essere servile') sono altre due innovazioni semantiche forse indotte da una nuova attenzione ai rapporti interpersonali. *Trattorie* e *bottiglierie* sono frequentate, credo quasi esclusivamente, da quello che s'incomincia a chiamare il *Sesso forte*. Grande rilievo, in una visione certo deformante rispetto alle crescenti difficoltà sociali, hanno nei nostri periodici le cronache dei ricevimenti del *bel mondo* (o *mondo elegante*): intorno alle *dame di palazzo* si affanna il *cicisbeismo* e nei *veglioni* si usa *bere alla salute*. Il campo della moda è ampiamente divulgato soprattutto dal « Corriere delle Dame »: *soprabito*, *maglia*, *spallina*, *frontino*, *circasse*, *vellutino*, *gonfiotto* sono solo alcune delle voci che illustrano i continui mutamenti nel gusto del vestire; l'attività di *acconciatrici* e *merlettaie* acquista un certo incremento.

Sul piano piú proprio della sociologia, risultano significative di un'incipiente attenzione prestata alle stratificazioni sociali voci come *ceto* e *commercio sociale*, *possidente*, *notabile* e, su altro fronte, *operaio* (agg.), *classi lavoratrici*, *masse*.

Si rinnova nel suo complesso anche la terminologia della vita quotidiana, dagli oggetti di casa (*cavaturaccioli*, *libreria* = 'mobile', *cassetto*, *caldanino*, la voce stessa *ammobiliamento*) alla crescente diffusione del costume del fumo (*tabacco da naso*, *bocchino*, *avana*), alle nuove denominazioni di cibi (*levante* = 'caffè', *gelato*, *spugnola*, ma anche *farinacei* e *sale di cucina*); la locuzione stessa *economia domestica* prende a circolare in questi decenni e *cucito*, *uncinetto* alludono alle attività che si considerano prerogativa del sesso femminile. Si affaccia infine, piú timidamente, qualche neologismo relativo agli scambi postali, *mittente*, *piccola posta*, *affrancare*, l'aggettivo *postale*.

Chimica, botanica, fisica e medicina risultano i settori privilegiati del neologismo scientifico, ma molte altre discipline, per es. la geologia e la mineralogia, sono investite da un rinnovamento terminologico che, in quasi tutti i campi, risponde a radicali mutamenti di indagine, a nuove sistemazioni metodiche, a continue incessanti scoperte scientifi-

che. L'impulso della ricerca, ma anche un atteggiamento di piú ampia apertura alla divulgazione sulle colonne della stampa periodica, sono certificati dall'apparizione di neologismi come, per es., *scienze esatte e classificare*, oltre che dalle innumerevoli voci settoriali delle singole discipline. Per limitarci a quelle meno specialistiche², si citeranno dalla botanica le piante *sempreverdi*, le *leguminose*, le *graminacee*, il *grano saraceno* e voci meno settoriali come *erbario* e *vegetale* (agg.); si approfondisce anche lo studio della *patologia vegetale*.

La fisica studia la *traslazione*, l'*espansibilità* e la *coagulabilità* dei corpi; in astronomia si parla di *stelle telescopiche*, in meteorologia si misura la *pressione atmosferica*, in matematica si studiano le *variabili*, le frazioni *razionali*, e si afferma una disciplina nuova, la *statistica*. Amplissima è la serie di voci dell'elettrologia: *luce elettrica*, *circuito*, *corrente*, *scarica elettrica*, per ricordare solo quelle dotate di maggior vitalità fuori degli usi piú specifici.

Il vocabolario della chimica appare fortemente specialistico: citerò qui solo, e prescindendo dal massiccio influsso del francese, *saturazione* (e *saturo*), *reagire*, *ossigenato*, *alcalinità*, *arsenico* (agg.), *basico*, *neutro*, e inoltre le stesse denominazioni di *chimica organica* e *inorganica*.

Addirittura imponente è il contributo della medicina, dall'anatomia (*mucosa*, *tessuto*, aggettivi come *addominale*, *boccale*, *orale*), alla patologia (*contagiosità*, *turgore*) alla terapeutica (che appronta nuove terapie): si somministrano *preparati*, *tonici*, *calmanti*, *depurativi* e nuova denominazione, del resto, assume il *farmacista*. Su territorio piú generico, e un po' alla rinfusa, citerò infine — ed è solo uno specimene — *medico condotto*, *cronicismo*, *farmacologico*, *forma* (= 'stato di una (malattia)'), *linfatico*, *ostetricia*, *sgravarsi* (= 'partorire'), *trattamento* (= 'cura') e *igienico*.

Solo eccezionalmente escono dal chiuso della specializzazione nomenclatoria il lessico della zoologia (per es. con la locuzione *nave del deserto* e con la voce *mammiferi*; ma sono neologismi anche *zoologico* e *zoologo*) e quello della veterinaria (*cancro volante*), del resto assai limitato. Piú ricco, ma del pari specialistico, il vocabolario della mine-

² Preciso però che in questa rassegna figurano alcune voci settoriali che sono trattate nel capitolo sul lessico tecnico e scientifico (*arsenico*, *cancro volante*, *mucosa* e altre), qui indispensabili a delineare l'ampiezza del rinnovamento lessicale ottocentesco.

ralogia, per il quale si possono ricordare intanto *geologo* (e *geologico*), *granitico* e *masso erratico*.

Piú vicino all'espressione comune appare invece il lessico della divulgazione geografica, relativo alla geografia fisica piú che a quella antropica: *delta*, *altopiano*, *arcipelago*, *ghiacciaia*, *portata* (di un fiume), *guglia* (= 'vetta'), sono alcune delle non infrequenti voci nuove che documentano lo sforzo di allargare la conoscenza dell'ambiente naturale.

Quanto infine ai neologismi promossi dal progresso tecnologico, sarà agevole e quasi implicito il riferimento alle principali, spesso rivoluzionarie invenzioni della prima metà del secolo scorso. È ben rappresentato dai nostri spogli lo sviluppo dell'industria metallurgica (*argentone*, *platinatura*, *forni fusoi*), di quella estrattiva (*carbonifero*, *lampada di sicurezza*) e — in modo significativo per l'economia lombarda ottocentesca — di quella tessile: *fusiera*, *imbianchimento*, *condizionamento della seta*. Sono numerosi, pur in un campo altamente debitore alle lingue straniere, quello della ferrovia, i neologismi relativi al nuovo mezzo di trasporto: i *carri* (suddivisi da *scompartimenti*) corrono su *rotaie* (o *guide*); il *servizio delle corse* è regolato ben presto da un *orario*. Fortemente innovativa è del resto un po' tutta la terminologia attinente ai trasporti e alle vie di comunicazione: *nave di linea*, *circonvallazione*, *ponte girevole*, *voltata* (= 'curva stretta'), *tronco* (= 'tratto di strada'); vi si può anche comprendere una manciata di neologismi che si riferiscono alla non lontana introduzione del *volo* areostatico: *navicella*, *zavorra* e *aereonautica*.

Ma piú rappresentativa ancora, come in tutta questa rapida rassegna, è l'apparizione di neologismi meno specifici, non legati a un preciso settore tecnologico: sui nostri periodici si illustrano *macchinismi* e *motori*, *impianti* e *congegni*; locuzioni come *a vapore*, *mettere in moto*, voci come *generatore* e *ricambio*, il nuovo significato della voce *meccanico* (= 'che è fatto a macchina')³, testimoniano con sufficiente approssimazione l'importanza della tecnologia (e fra le altre neoformazioni si possono citare *tecnicamente* e *tecnologico*) in una società,

³ La tradizionale connotazione negativa legata a *meccanico* è ben esemplificata dalla notissima apostrofe rivolta a Lodovico nel quarto capitolo dei *Promessi Sposi*: « Nel mezzo, vile meccanico: o ch'io t'insegno una volta come si tratta co' gentiluomini ». E si noti che i vocabolari del primo Ottocento registrano ancora in prima o in seconda sedé, per la voce, il significato figurato di 'vile, abbiotto'.

quella italiana, che pure avrebbe conosciuto solo piú tardi la cosiddetta rivoluzione industriale.

Accanto alle attività di un'industria ancora in embrione, del resto, l'agricoltura conserva nell'economia lombarda della prima metà del secolo un'importanza del tutto predominante. *Agraria, agronomia, agronomo, orticoltura* sono tutti termini nuovi, così quelli relativi a pratiche pur tradizionali, quali *concimazione, dissodamento, torchiatura, gessare un terreno e zappatura*; i campi sono sottoposti a *rinnovo* e si pratica la *rotazione agraria*; anche l'allevamento infine (*bovini, suini, lattifero*) è investito da un rinnovamento terminologico che pare esteso in forma indiscriminata a tutti gli aspetti piú rilevanti della vita del primo Ottocento.

* * *

Il neologismo è individuato in questo spoglio da una serie di esclusioni: di tutte le voci nuove presenti nel nostro *corpus*, si considerano neologismi solo quelle (di fatto maggioritarie) che non risultano indotte da influsso straniero, che non sono di origine dialettale o regionale, che non appartengono a uno specifico ambito settoriale. La distinzione rispetto a tre *-ismi* (stranierismo, regionalismo, tecnicismo) porta con sé dubbi talora ardui a sciogliersi e problemi che qui si espongono in breve.

L'incertezza se addebitare o meno a influsso straniero (in sostanza, francese) voci che ammettono senza difficoltà anche una derivazione indigena (cito a caso: *incalcolabile, reagire*) è continua e consegue alla rinnovata e vigorosa pressione del francese sull'italiano del primo Ottocento. Anche le indicazioni dei vocabolari etimologici, che affacciano talora come solo probabile, o in forma dubitativa, la spinta straniera, rispecchiano questo stato d'incertezza; la realtà delle dinamiche linguistiche, d'altronde, ammette molto spesso una convergenza di fattori, tale per cui il modello francese e una trasparente adattabilità al sistema linguistico italiano sono in concreto contemporanei promotori della formazione neologica. Di fronte alla necessità pratica di separare neologismi e stranierismi, e fatta salva la segnalazione nelle singole schede dei dubbi che sono stati sciolti con una qualche forzatura, si è convenuto di propendere, nella maggior parte delle voci di classificazione incerta, per una penetrazione dal francese: ciò in considerazione del debito del nostro giornalismo nei confronti di quello transalpino, che si concreta nelle frequenti traduzioni e riduzioni di articoli francesi e

perciò, linguisticamente, in una forte dipendenza dei redattori dal modello straniero ⁴.

Meno spinose, anche perché meno frequenti, le incertezze di attribuzione fra neologismo e regionalismo. Alcune voci, valga come caso emblematico *ditta*, erano vive nei dialetti ottocenteschi e non si può escludere una loro diffusione in lingua a partire da un uso regionale (nella fattispecie, veneto). In questo, e negli altri casi di corrispondenza fra voce italiana e regionalismo, abbiamo assunto come decisiva, e se ne darà conto, la documentazione lessicografica: *ditta* appare in tutti i lessici generali del primo Ottocento, a partire dal D'Alberti, a testimonianza di un suo pieno acclimatemento nella lingua comune. In sostanza, la sua presenza nelle pagine giornalistiche risponde a un'effettiva diffusione nell'italiano coevo piuttosto che a una spinta di origine dialettale e perciò *ditta* e le voci analoghe sono classificate come neologismi.

Il confine con le voci tecniche, infine, è forse quello più labile e la determinazione fra specialistico e non specialistico (tecnicismo/neologismo), in un *continuum* quale il trapasso talora insensibile dall'espressione tecnica a quella comune (e viceversa), riesce spesso arbitraria ⁵. Per molti termini di classificazione incerta risulta illuminante la considerazione della via d'ingresso: la voce tardo-settecentesca *eccepire*, per es., che si diffonde nell'italiano dell'Ottocento, muove dall'ambito forense e solo come termine giuridico appare nelle pagine dei nostri periodici; essa è classificata perciò come tecnicismo. D'altra parte, l'assunzione compatta nel presente capitolo di alcune terminologie settoriali (ma non specificamente tecniche o scientifiche: per es. quelle della musica, dell'agricoltura, dell'arte militare e della moda), e la necessità di rappresentare nella loro compiutezza tutti gli ambiti semantici interessati dalla neoformazione, portano con sé alcuni inevitabili sconfinamenti: in questa trattazione, che ha carattere più generale, trovano così posto anche alcune voci specialistiche.

Quanto al riferimento cronologico, si considerano neologismi le voci attestate in italiano a partire dall'ultimo scorcio del secolo XVIII,

⁴ Cfr. il *Saggio introduttivo* (p. xiv) a *Stampa periodica milanese*.

⁵ Tanto più arbitraria, si aggiunga, in un genere di scrittura che vuole spesso dichiaratamente divulgare — e perciò in certa misura banalizzare — contenuti talora assai specializzati. Equilibrate precisazioni sulla continua oscillazione dei linguaggi settoriali contemporanei fra espressione tecnica e comune svolge Bruni 1984, pp. 95-97; cfr. anche Cortelazzo 1988, pp. 253-254.

ma con una certa elasticità, imposta dall'ampiezza dell'arco temporale del nostro *corpus* (1800-1847): a fronte di prime attestazioni tardo-settecentesche (poniamo 1790), si definiscono neologiche solo le voci presenti sui nostri periodici nei primissimi decenni del secolo; grosso modo, la distanza massima fra primo ingresso documentato e presenza sui nostri giornali di una voce, perché essa sia assunta come neologismo, è stata stabilita in una trentina d'anni.

Non sono infrequenti i vocaboli già attestati nei secoli precedenti, ma impiegati in modo del tutto sporadico, che si diffondono nell'uso comune nel primo Ottocento: per es. *azzurrognolo*, registrato in lessicografia a partire dalla terza Crusca⁶, ma realmente vitale a partire dal XIX secolo. Anche queste voci, che contribuiscono a illustrare l'evoluzione linguistica ottocentesca, fanno parte della nostra documentazione.

Il materiale è bipartito in prima istanza fra neologismi di forma e di significato (nuove unità lessicali e mutamenti semantici)⁷. I primi sono ulteriormente suddivisi secondo i procedimenti di formazione, ciò che consente di apprezzare alcune tendenze dell'italiano moderno; i neologismi semantici, più sordi a una rigorosa ed esaustiva classificazione scientifica⁸, sono presentati in ordine alfabetico. In ogni scheda si succedono: il primo riferimento cronologico del nostro *corpus*; il contesto relativo; il numero di occorrenze; la prima attestazione della voce; la sua presenza (e quindi un indice della sua diffusione in lingua) nella lessicografia coeva⁹.

⁶ Con un esempio di fra Giordano, dunque come una delle falsificazioni re-diane. Cfr. DELI *s. v.*

⁷ Cfr. Scotti Morgana 1981, p. 14.

⁸ Per una considerazione degli schemi classificatori proposti dalla semantica tradizionale, e per altri tentativi di ordinamento del neologismo semantico, basti un rinvio a Scotti Morgana 1981, pp. 19-21 e a Tekavčić 1980, III, §§ 1190-1200.

⁹ Preciso: 1°) Solo in pochissimi casi, per es. quando il neologismo è inserito in elenchi nominali, il contesto è stato tralasciato come superfluo. 2°) La prima attestazione è ricavata dalle indicazioni del DELI, del GDLI, del LEI e del DEI (ma la quarta fonte è citata solo nei casi ritenuti indispensabili, per es. a colmare il silenzio delle prime tre). Eventuali altre datazioni significative sono riportate in nota. 3°) Ho spogliato sistematicamente, per rappresentare l'ambientamento lessicografico dei neologismi, i seguenti dizionari: D'Alberti (D'Alberti² indica l'edizione milanese citata in bibliografia); CC; Bazzarini; CF; Tramater (in parentesi con MN indico le giunte dell'edizione mantovana); Panlessico e TB. Solo in assenza di riscontri su questi dizionari, ho cercato la prima attestazione lessicografica, e solo quella, in Fanf., RF, GB e Petr. La presenza di una voce nei vocabolari ottocenteschi, quando manchino documentazioni novecentesche, funge anche

1. - Neologismi di forma

Suffissati

Suffissi caratteristici soprattutto dell'italiano moderno e altri ben radicati nella tradizione promuovono affiancati le formazioni neologiche sui nostri periodici. Fra i primi si impongono per frequenza *-ista* e *-ismo*, a designare in prevalenza, rispettivamente, nomi di professione (*pianista, farmacista, cancellista* ecc.; anche con sfumatura scherzosa: *strennista*) e correnti ideologiche e culturali (*classicismo, indifferentismo, spiritualismo* ecc.); assai ben rappresentati anche il suffisso *-ità* (*cronicità, precocità, ufficialità* ecc.), i deverbali senza suffisso (*confisca, ratifica, rinnovo* ecc.) e, fra gli aggettivi, i suffissati in *-ale* (*doganale, postale, settimanale* ecc.) e in *-istico* (*economistico, utopistico, artistico* ecc.). Fra i secondi appaiono produttivi soprattutto *-mento* (*avvicendamento, inseguimento, scoraggiamento* ecc.) e *-zione* (*alimentazione, sistemazione, attivazione* ecc.) e il suffisso avverbale *-mente*, in assoluto il più frequente tra le nuove formazioni.

Ma è degno di nota, ancora, l'alto numero di sostantivi in *-ura* (*bruciatura, stortura, zappatura* ecc.), di aggettivi in *-ico* (*atmosferico, olonico, psicologico* ecc.), di verbi denominali in *-are* (*formulare, ispezionare, amnistiare* ecc.); e risultano ancora produttivi, infine, il suffisso *-tore* dei *nomina agentis* (*imbalsamatore, scribacchiatore* ecc.) e, fra gli aggettivi, *-evole* (*incantevole, riprovevole* ecc.), affiancato da più frequenti formazioni in *-abile, -ibile* (*ballabile, riscattabile; occorribile, servibile* ecc.). La vitalità dell'italiano ottocentesco, la spinta al rinnovamento lessicale, possono essere rappresentate del resto dalla concorrenza di suffissi applicati a una medesima base, come, per citare due suffissi di lunga tradizione, *traslocamento* e *traslocazione* (ma *trasloco* è assente); la coppia *cronicità/cronicismo* esemplifica invece l'oscillazione tra formazioni con suffissi più moderni e meno graditi ai puristi¹⁰. Si osservi in proposito che non pochi dei modi di formazione

da sua prima attestazione. Va poi da sé che l'effettiva apparizione di una parola è sempre anteriore, talora di decenni, alla sua registrazione in lessicografia: è il caso, per ricordare solo un esempio emblematico, della locuzione *unità di tempo e luogo*, che appare a partire da TB, ma che doveva essere vitale quanto meno dalla stagione del *Carmagnola* manzoniano.

¹⁰ Altri casi di concorrenza fra suffissi: *ridicolaggine/ridicolezza, reclutamento/*

citati suscitavano le proteste dei grammatici conservatori, spesso motivate dal sospetto dell'influsso francese (per es. per i suffissati in *-ità*), o dall'avversione agli usi di origine burocratica (deverbali a grado zero)¹¹.

Alcuni altri spunti di osservazione, purché assunti con cautela, sono suggeriti dalla considerazione dello spoglio in relazione alla tipologia degli articoli: i suffissati in *-ista* provengono spesso dai settori della cronaca teatrale e letteraria (generi 20 e 30 della nostra classificazione: *violoncellista, pianista, librettista, articolista*); i sostantivi a suffisso zero appaiono in ogni genere di articolo, ma in particolare in quelli della politica (genere 10: *rivincita, importo*) e della divulgazione scientifica (genere 90: *moltiplica, appiglio, accompagno*); negli stessi articoli, infine, spesseggiano i suffissati in *-ità* e in *-ura* (rispettivamente *insommergiabilità, operabilità* e *bruciatura, selciatura, zappatura*).

Sostantivi

*Suffissi denominali*¹²

-aio (Rohlf's 1072-3; Tekavčić 970-3; Dardano 82-3; Serianni 537)

GHIACCIAIA 1815 AG 54 « le più alte montagne d'Asia [...] simili alle ghiacciaje di Savoja » e altre 2 occ.

DELI av. 1836; GDLI Arici.

TB.

LATTAIA 1840 AC 91.

DELI av. 1836; GDLI Arici.

reclutazione fra i sostantivi, *comasco/comense, valtellinese/valtellino* e *brianzolo/brianteo* fra gli aggettivi.

¹¹ Un'ampia esaustiva rassegna delle opposizioni puristiche ottocentesche a molte neoformazioni derivate in Serianni 1981, pp. 55-76. Per la fortuna di *-ità* nei linguaggi scientifici, cui si allude anche sotto, cfr. Giovanardi 1987, pp. 101-102 e 208-211.

¹² Seguo per tutti i neologismi di forma la classificazione di Serianni 1988, cap. XV. Le variazioni rispetto a quelle indicazioni, principale fra tutte l'inserzione degli alterati fra gli altri suffissati, sono dettate dall'esigenza di semplificare la presentazione dello spoglio: così, per es., nel suffisso *-eria*, che forma denominali, si trova anche il deaggettivale *astruseria*; fra gli aggettivi in *-ivo* sono compresi denominali (*istintivo*) e deverbali (*abolitivo*) e via dicendo. Per ogni suffisso (e così anche, nei paragrafi successivi, per prefissati e composti) rinvio alle trattazioni dello stesso Serianni, delle grammatiche storiche del Rohlf's e del Tekavčić, citate per paragrafi, infine di Dardano 1978.

TROMBAIO 1839 PT 93 « i migliori calderaj e trombai ».

DELI 1839.

Panlessico; TB¹³.

-aiolo (Rohlf's 1072; Tekavčić 974; Dardano 83; Serianni 537-8)¹⁴

PESCAIOLO 1816 BI 91 « mostra come abbiansi a formare i pescaioli o serre, i ripiani e le colmate ».

DELI 1787; GDLI Lastri.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

-ale (Rohlf's 1079; Tekavčić 1015; Dardano 88)

CASCINALE 1846 EM 91 « una gran quantità di borgate, di paeselli, di cascinali vicini ».

DELI 1886; GDLI Giacosa.

QUARTALE 1833 CT 20 « colla sola cura dei proprj gorgheggi e dei proprj quartali riscuote onori e trionfi ».

DELI 1871.

Tramater; Panlessico; TB.

-ario (Rohlf's 1111; Tekavčić 970-2; Dardano 82-3; Serianni 537)

CIRCONDARIO 1802 NP 10 « circondario di tribunale d'appello » e *passim*.

DELI 1799; GDLI Monti.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

DOMICILIARIO 1802 RD 10 « domiciliarj de' capitoli cattedrali ».

DEI XVII sec. (senza indicazione di categoria grammaticale).

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB (tutti come agg.).

¹³ Voce con riscontri dialettali un po' in tutta la penisola (per es. milanese *trombée*, cfr. Cher.²), classificabile come neologismo per la forma del suffisso e per il suo accoglimento in lessicografia.

¹⁴ Cfr. inoltre M. L. Fanfani, *Storia e funzioni del suffisso '-aiolo': su 'cri-saiolo' e termini analoghi*, in « LN » XLVI (1985), pp. 15-25, 64-79, 113-119.

RILEVATARIO 1825 GM 70 « il rilevatorio pepinerista Giuseppe Longoni ».

DELI 1891.

Tramater; Panlessico; TB.

UNITARIO 1819 GM 54 « unitarij, che ammettono una sola persona in Dio » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1827.

Tramater; Panlessico; TB.

-aro (Rohlf's 1072-3; Tekavčić 970-2; Dardano 83; Serianni 537)

BOLLETTINARO 1812 PL 70 « il Sig. Gallarati bollettinario nel suddetto Teatro ».

GDLI De Amicis (s. v. *bollettinaio*).

Petr. (*bollettinaio*).

MERLETTARA 1826 AT 54 « scuffiara, merlettara, tessitora ».

DELI 1803; GDLI Carena.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

-atico (Rohlf's 1131; Tekavčić 994; Dardano 91)

SPILLATICO 1823 GM 10 « il comitato di Stato fece la proposizione [...] d'assegnare alla principessa reale 20.000 scudi di spillatico ».

DELI 1823.

Tramater; Panlessico; TB.

-ato (Rohlf's 1128; Tekavčić 975; Dardano 97-8; Serianni 538)

INDIGENATO 1838 TE 20 « gli stessi cantanti, che hanno fra noi già preso l'indigenato ».

DEI 1892; GDLI L. Ricci.

ISPETTORATO 1836 GM 56 « l'ispettorato generale delle Scuole Elementari ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

Bazzarini; Tramater (s. v. *ispettoria*); Panlessico; TB¹⁵.

¹⁵ La voce è già nel Bernardoni. Cfr. Scotti Morgana 1984, p. 73.

-ello (Rohlf's 1082; Tekavčić 1060; Dardano 102; Serianni 549-50)

♣CARRETTELLA 1839 TE 56 « Inciampa [...] tanto più spesso chi si abbandona all'umore di due ronzini in una fragile carrettella » e altre 2 occ.

GDLI Monti.

Panlessico (app.); TB.

PARANZELLA 1800 NP 10 « il terzo [legno francese] era una piccola paranzella ».

DELI 1800; GDLI Bresciani.

TB.

♣STENTERELLO 1820 RC 20 « A S. Maria, Piazza Vecchia e Borgognisanti, prosa, musica, balletti, Stenterello, pasticci ».

DELI 1808.

Tramater; Panlessico; TB.

-eria (Rohlf's 1115; Tekavčić 976; Dardano 55, 64, 86; Serianni 539)

♣ASTRUSERIA 1829 IL 56 « le sottigliezze d'un gretto empirismo e le astruserie d'un trascendente idealismo ».

DELI 1848; GDLI De Marchi; LEI 1893.

TB.

♣CANZONERIA 1838 RE 56 « il *Rustico indovino*, il *Pescator di Chiara-valle*, il *Bacelli* o altre canzonerie che si stampavano sedici anni fa ».

Voce non attestata.

♣CARBONERIA 1824 GM 10 « alcuni in Milano formarono in sul finire dell'agosto 1820 il progetto di diffondere la carboneria in tutto il regno » e altre 6 occ., tutte nello stesso articolo.

DELI 1820; GDLI Pellico.

Panlessico (app.); TB.

♣COMPARSERIA 1833 CT 20 « scene bellissime, vestiario decorosissimo, benché villereccio [...] gran banda militare sul palco, abbondante comparseria, ogni più minuto requisito insomma per ottenere [...] somma e piena soddisfazione di tutto il Pubblico » e un'altra occ.

Voce non attestata.

♣CONCERIA 1806 BC 54 « Sonovi nell'Attica venticinque fabbriche di sapone, e molte tintorie, e concerie ».

DELI 1853; GDLI Carena.

- CRISTALLERIA 1846 EB 94 « stampiglie per la cristalleria ».
 DELI 1853; GDLI Dossi.
 TB.
- FABBRICERIA 1831 BI 40 « l'attuale Fabbriceria [...] si avvisò di ricoprire que' nudi spazj con altrettante dipinture a fresco » e un'altra occ. nello stesso articolo.
 DELI 1807; GDLI Cattaneo.
- GUANTERIA 1835 GM 10 « negozio di pelletteria e guanteria ».
 DELI 1844; GDLI Cattaneo.
 RF.
- ROMANTICHERIA 1834 GM 30 « le novelle dottrine della romanticheria hanno annichilito l'onore delle nostre lettere ».
 DELI 1872.
 TB.
- SCIMIOTTERIA 1827 VE 20 « Pubblico mio, tu applaudi ai gorgheggi, e alle scimiotterie di un Cantante che meglio andrebber fischiate ».
 Voce non attestata.
- etto (Rohlf's 1141; Tekavčić 1061; Dardano 101; Serianni 550)
- CABALETTA 1804 GI 20 « aria *prima*, aria *dopo*, rondò a mezz'atto, istrumento *obbligato*, *cabalette* » e altre 5 occ.
 DELI 1812; GDLI V. Bellini.
 CF; Tramater; Panlessico; TB¹⁶.
- CASSETTO 1836 MO 20 « tutte le sere che si rappresenta la *Norma*, l'Impresa gode nel trovarsi il cassetto ben riempito » e un'altra occ.
 DELI 1865; GDLI Verga.
 Tramater e Panlessico (che rinviano a *cassetta*); TB¹⁷.
- OCHETTA 1843 PT 92 « un'ochetta magra sale in 36 giorni, dal peso di due chilogrammi a un peso più che doppio ».
 GDLI (nessuna cit.).
- TUBETTO 1846 AC 93 « i tubetti silicei dei gusci di quegli animali ».
 DELI 1879.
 TB.

¹⁶ La connessione con *cabala* è solo congetturale; essa si affiancherebbe probabilmente a quella con lo spagnolo *caballo* (cfr. DELI, s. v.).

¹⁷ Ma cfr. *cassectum* già nel latino medioevale di Napoli (1469): cfr. DELI, s. v.

-ia (Rohlf's 1076; Serianni 540-1)

RICEVITORIA 1823 GM 70 «ricevitoria del lotto» e un'altra occ.

DELI 1812.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

TRATTORIA 1823 GM 70 «La trattoria e pasticceria di Angelo Rastelli, posta sul locale della *Nobile Società*, rimane aperta, alla sera, sin dopo terminato lo spettacolo dell'I. R. teatro della scala» e altre 4 occ.

DELI 1840.

Tramater; Panlessico; TB¹⁸.

-iera (Rohlf's 1114; Dardano 88; Serianni 539)

CAMINIERA 1822 GM 70 «*Mobili e merci da vendersi [...]* tende, arnesi da cucina, capi di rame, camminiera, scaffali di libreria» e un'altra occ. (con bilabiale scempia).

GDLI Carena.

TB (app.)¹⁹.

-iere (Rohlf's 1113; Tekavčić 971; Dardano 83, 88; Serianni 539)

ASPIERA 1830 AA 93 «*l'aspiera non attende unicamente al materiale movimento degli aspi; ma come fida assistente delle filatrici si impiega a curar meglio la torcitura*» e altre 5 occ. nello stesso articolo.

Voce non attestata.

BERSAGLIERE 1800 CM 10 «richiamare a casa diverse compagnie di Bersaglieri».

DELI 1863; GDLI Cattaneo.

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

¹⁸ Ma il DEI (s. v. *trattore*¹) datava la voce al 1827; cfr. Serianni 1981, p. 256.

¹⁹ Nessuno dei due contesti, anche nel secondo la voce figura in un elenco nominale, consente di individuare con sicurezza il referente di *caminiere*. I dati lessicografici riportati sono relativi al significato di 'specchiera sopra la mensola del caminetto' e in tal caso la voce ha riscontro in alcuni dialetti, per es. il milanese (Cher.²: *caminera*, e cfr. anche, in questo vol., il saggio sui regionalismi, p. 491). Nel significato di 'parafuoco' la voce è attestata nel 1865 dal DELI (e GDLI cita per primo il Panzini), in quello di 'mensola' nel Nievò (GDLI).

SEMESTRIERE 1801 RD 10 « tutt'i *semestrieri* hanno ricevuto l'ordine di raggiugnere i loro corpi ».

Voce non attestata²⁰.

-ino (Rohlf's 1094; Tekavčić 1024, 1062; Dardano 101; Serianni 550)

CALDANINO 1835 CD 70.

GDLI Pananti.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CATERATTINO 1816 BI 91 « perché nell'estate non ristagnino l'acque [...] è indispensabile che per mezzo di fossetti e caterattini [...] scolino fuori del circondario arginato ».

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater.

CHIODINO 1847 RE 40 « chiodini di ferro ».

DELI 1865; GDLI (nessuna cit.).

TB.

FRONTINO 1818 GM 70 « un assortimento di parrucche e frontini metallici [...]; ha trovato il mezzo di fare detti frontini in modo che si sostengono sul capo senza colla, senza cordoni, senza gruppi, senza elastici, o altro strumento. Si levano e si rimettono a piacere senza alcuna molestia o dolore » e altre 2 occ.

DELI 1869; GDLI (nessuna cit.).

TB.

GANASCINA 1835 GM 97 « accostatosi piacevolmente a colui che avea parlato e datagli una ganascina ».

GDLI Dossi.

Fanf. (*ganascino*).

OMBRELLINO 1835 EC 60 « ventaglio sempre, quando non si porta l'ombrellino. Ombrellino o ventaglio, senza di che alcune Signorine non saprebbero forse che cosa fare delle mani » e altre 2 occ.

DELI 1807; GDLI D'Alberti.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

SPALLINA 1836 MO 60 « questa larghezza [delle maniche] vien moderata da quelle cotali spalline di che abbiám toccato nel nostro Numero precedente ».

DELI 1836.

TB.

²⁰ Ma accolta, e censurata, nella lessicografia puristica, per es. nell'Ugolini.

VELLUTINO 1814 CD 60 « strisce lisce, o tortigliate di vellutino »

DELI 1865.

TB.

-ista (Rohlf's 1126; Tekavčić 980; Dardano 84-5; Serianni 539-40)

ARMONISTA 1843 RE 20 « La maniera [del Verdi] ha un singolare carattere di distinzione; egli non ha né la gretta armonia dei pretesi Belliniani, né l'assordante nullità degli armonisti ».

GDLI (nessuna cit.).

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

ARTICOLISTA 1845 BZ 20 « lasciando libero il campo ad ognuno di segnalarsi quale articolista in quel ramo di sapere, di diletto o di utile che più le aggrada ».

DELI av. 1861; GDLI Rajberti; LEI 1845.

Petr.

ARTIGLIERISTA 1800 CM 10 « Jeri è partito alla volta dell'armata d'Italia un considerevole parco d'Artig.[lieria] su 100 carri sotto la scorta de' necessarij artiglieristi ».

Voce non attestata.

CANCELLISTA 1825 GM 10 « cancellista aulico presso il Senato » e altre 2 occ.

Voce non attestata²¹.

CARATTERISTA 1813 PL 20 « tranne il caratterista [...] i rimanenti o sono giovani non per anco a sufficienza addestrati nella declamazione, o attori che [...] » e *passim* nelle cronache teatrali.

DELI 1818; GDLI Pellico.

Tramater; Panlessico; TB.

CLASSICISTA 1827 NR 30 « In questo momento pare che l'Italia più di ogni altra nazione sia impegnata nelle dispute tra *Classicisti* e *Romantici* » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1818; GDLI E. Visconti.

TB.

CONCERTISTA 1831 CT 20 « La facilità e franchezza delle modulazioni, la sicurezza costante dell'intuonazione [...] sono, a quanto mi

²¹ Ma cfr. Serianni 1981, pp. 71-72.

pare, le principali prerogative qualificanti un professore per concertista di primo credito » e altre 2 occ.

DELI 1865; GDLI Tommaseo.

Panlessico; TB²².

CONTAGIONISTA 1847 RE 93 « e conchiudeva poi [...] che non esiste contagio vero pestilenziale nel senso dei contagionisti » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

Lessona, A. - Valle.

ETERISTA 1822 GM 10 « Dello stesso conio è l'altra ciancia, che quasi tutte le gazzette hanno ripetuta, della formazione di un corpo di eteristi in Russia ».

Panlessico; TB.

FARMACISTA 1812 CD 70 « È inoltre permesso al sig. Pradier di vendere e spacciare questo rimedio in concorrenza coi farmacisti » e altre 7 occ.

DELI av. 1823; GDLI Cuoco.

CF; Tramater; Panlessico; TB.

LIBRETTISTA 1838 MO 30 « e voi salirete di nuovo dal grado di librettista a quello di poeta ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

TB.

PARODISTA 1807 GI 10 « Ecco un imitatore, o piuttosto un parodista insensato di quel famoso Carlo XII ».

DELI 1807; GDLI B. Croce.

PIANISTA 1840 MO 20 « Il pianista Russo, avrebbe potuto meglio approfittare della bella musica di Thalberg e del buonissimo strumento della fabbrica del sig. Abate » e altre 2 occ.

DELI 1826; GDLI Carducci.

Tramater; Panlessico; TB.

PRECETTISTA 1804 GI 30 « senza tante regole esposte con belle antitesi da' precettisti spiritosi » e un'altra occ.

DELI 1804; GDLI Bettinelli.

Tramater; Panlessico; TB.

²² Ma già nel 1813, in una lettera di B. Gamba al Bernardoni: cfr. Piazza, 1983 p. 674.

PRECISTA ' candidato a un beneficio vacante ' 1802 RD 10 « precisti imperiali ».

GDLI Stampa periodica milanese.

PROFESSIONISTA 1846 EM 94 « Le belle arti non furono mai trascinate, né avvilitte alla ricerca della speculazione; era riservato alle applicazioni industriali dei tempi presenti, il farle scendere nell'orizzonte commerciale, col cederle al dominio d'un grande numero di professionisti, perché in esse ricercassero la via dell'utile e del tornaconto ».

DELI 1842; GDLI Stampa periodica milanese.

GB.

QUATTROCENTISTA 1826 BI 30 « l'esempio dell'Alighieri, del Petrarca e del Boccaccio non sarebbe giaciuto indarno pel corso intiero di un secolo, se i quattrocentisti avesser pensato a trasfondere nell'idioma di quei tre grandi le bellezze greche e latine cui venivano discoprendo ».

DELI 1826.

TB.

SENSUALISTA 1835 IN 54 « Io sono sensualista o materialista ».

DEI XIX sec.

TB.

SENTIMENTALISTA 1839 CP 55 « un pensatore armonico, un sensualista amoroso, il pittore delle più vaghe scene della natura e del bello morale ».

Zingarelli.

STRENNISTA 1836 FA 30 « lascia al pubblico l'ardua sentenza, *s'egli seppe tener sempre seggio onorato nella folla degli strennisti* ».

Voce non attestata.

UMORISTA ' seguace della teoria degli umori ' 1845 BI 97 « Umoristi, fisiomeccanici, imponderabilisti, vitalisti ».

TB.

VIOLONCELLISTA 1840 MO 20 « il celebre violoncellista Massimiliano Bohrer [...] recatosi a Milano per farci sentir nuovamente i prodigj di quell'arco che già rese attonite le più grandi città d'Europa ».

DELI 1840.

Tramater; Panlessico; TB.

-olo (Rohlf's 1085; Tekavčić 1063; cfr. Dardano 103)

TRABACCOLO 1801 NP 10 « L'approdamento nel porto di Ragusi, come si era detto di molti legni Francesi, si riduce all'arrivo di un trabaccolo, e di un Tartanone Anconitano » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1805.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB²³.

-ola (Rohlf's 1086; Tekavčić 1064; Dardano 103)

SPUGNOLA 1838 PO 51 « se tu vuoi portarci di quando in quando dei funghi e delle spugnole, io l'avrò a caro ».

DELI 1813.

Tramater; Panlessico.

-oncino (Rohlf's 1094; Dardano 101; Seriani 551)

BERRETTONCINO 1810 CD 60 « Il peluzzo di seta si usa più che mai tanto su i cappelli, che su i berettoncini » e altre 4 occ., anche con vibrante rafforzata.

GDLI Pirandello (s. v. *berretto*).

TB.

-one (Rohlf's 1095; Tekavčić 1067; Dardano 104; Seriani 551)

CARROZZONE 1821 AG 70 « carrozzone I. R. che da Verona parte settimanalmente per Trento, Roveredo, Bolzano [...] » e un'altra occ.

DELI 1865; GDLI Fogazzaro.

TB.

SPILLONE 1839 CD 60 « Si usano immensi spilloni (*broches*) per assicurare tanto gli scialli, quanto i fichus » e un'altra occ.

²³ Classifico qui, ma con molta incertezza a causa dell'etimologia tutt'altro che chiarita (cfr. DEI, VEI e GDLI; inoltre Mengaldo 1987, p. 317), anche:

PROCULO 'mediatore' 1838 RE 20 « la moltitudine degli impiastrafogli [...] sempre pronti [...] a servire all'amor proprio de' loro amici, alle mire ambiziose dei loro proculi nelle più vili sciocchezze ».

GDLI Stampa periodica milanese (s. v. *procolo*).

TB.

DELI 1837.

Tramater; Panlessico; TB.

TARTANONE 1801 NP 10, cit. alla voce *trabaccolo*, p. 116, e altre 2 occ.

DEI 1829.

Bazzarini; Tramater; Panlessico.

TELONE 1818 SP 20 « la dipintura del sipario, cioè di quel telone che separa il palco dalla platea ».

DELI av. 1837.

TB.

VEGLIONE 1847 CP 51 « Volgeva al suo termine il veglione del venerdì grasso al Teatro della Scala ».

DELI 1839.

Tramater; Panlessico (app.); TB.

Suffissi deaggettivali

-*aggine* (Rohlf's 1058; Tekavčić 981; Dardano 63-4)

RIDICOLAGGINE 1814 SP 56 « che si dileggino i marchesini di Moliere, quando si mostrano colle loro antiche ridicolaggini, che male c'è? » e altre 2 occ.

DELI 1863.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

STOLIDAGGINE 1815 SP 54 « imprudenze e stolidaggini ».

DEI XIX sec.

TB.

SVENTATAGGINE 1845 CP 51 « Il luogo della scena, il ballo, una sovrabbondanza d'allegria, o per meglio dire, di sventataggine ».

DEI (s. d.).

TB.

-*ezza* (Rohlf's 1153; Tekavčić 984; Dardano 60; Serianni 540)

AGGRADEVOLEZZA 1843 BZ 91 « Per la sua particolare aggradevolezza [...] il vino di barbabietole è già ricercato per la sua squisita dolcezza ».

GDLI Tommaseo.

TB.

- CASTIGATEZZA** 1812 PL 30 « e procuriate di crescere talmente in essa [la lingua nativa] da usarla sempre in tutta la sua purità, e gastigatezza » e altre 2 occ. (1840 CD 40) con occlusiva sorda iniziale.
DELI 1794; GDLI Monti.
Tramater (MN); Panlessico; TB.
- COMPATTEZZA** 1830 AA 93 « gli ammassi di selci alti da 19 a 12 piedi [...] furono trovati così impietriti e saldati insieme che alla compatezza [sic] e solidità potevano dirsi interi massi di durissimo macigno ».
DELI av. 1826; GDLI Carducci.
TB.
- INESATTEZZA** 1806 CD 30 « espressioni grottesche, ripetizioni stucchevoli, frequenti inesattezze, spesso ruvidezze di stile » e altre 6 occ.
DELI 1788; GDLI Tommaseo.
Tramater; Panlessico; TB.
- IRREQUIETEZZA** 1836 GM 10 « distruggere da per tutto lo spirito d'irrequietezza ».
DELI 1869; GDLI Tommaseo.
TB.
- RIDICOLEZZA** 1819 GM 56 « la bonarietà e la cordialità, mi chiamerebbero più sovente nella stanza vicina alla bottega del sig. Bonnefoi, se la semplicità non vi si trovasse così prossima al cattivo gusto, e se le ridicolezze dei borghesi non fossero più insopportabili di quelle degli altri ceti ».
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- SOCIEVOLEZZA** 1818 CO 56 « Sarà da noi ben accolto chiunque verrà con ciò che si richiede in questi paesi, industria, danaro e socievolezza ».
DELI 1818.
TB.
- SPIGLIATEZZA** 1838 RE 20 « la sveltezza o la forza delle gambe di questo ballerino, la spigliatezza e la leggiadria di quella ».
DELI 1838.
D'Alberti, CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB²⁴.

²⁴ Voce già attestata isolatamente in un esempio del *Volgarizzamento delle Pistole di Seneca* (sec. XIII?), riportato dai dizionari citati (e si osservi che *spigliatezza* in D'Alberti e CC è considerata un arcaismo).

SPREGIUDICATEZZA 1818 CO 30 « [diplomatici che] si distinguono [...] per le loro cognizioni, la loro spregiudicatezza, il loro zelo ».

DELI 1818.

TB.

-ismo (Rohlf's 1123; Tekavčić 979; Dardano 67-8; Serianni 541)

CICISBEISMO 1819 ST 51 « un originale, il cui fasto grossolano, le stravaganti spese, ed il ridicolo cicisbeismo fermavano tutti gli sguardi ».

GDLI Carducci.

CLASSICISMO 1827 NR 30 « La *Biblioteca Italiana* di Milano e l'*Antologia* di Firenze, ordinariamente combattono tra loro, l'una pel Classicismo, e l'altra pel Romanticismo ».

DELI 1818; GDLI E. Visconti.

TB.

CRONICISMO 1846 ZM 56 « quei pochissimi, il cui cronicismo lasciando qualche margine fisiologico, erano in corso di cura ».

GDLI Leopardi.

TB.

FEUDALISMO 1806 CM 10 « scompariranno questi monumenti estremi del feudalismo germanico per dar luogo ad un sistema più conforme alle idee del presente secolo » e altre 4 occ.

DELI 1801-03; GDLI Manzoni.

TB.

FORESTIERISMO 1843 RE 30 « l'articolo finale dei *Lombardismi*, *Romaneismi*, *Francesismi* e *Forestierismi* », citazione dell'*Appendice alle grammatiche italiane* del Gherardini, recensita nell'articolo²⁵.

DELI 1887; GDLI Montano.

Petr.

INDIFFERENTISMO 1838 NS 52 « Le opere di Byron sono l'espressione dell'ateismo che minacciava a' suoi tempi l'Europa; quelle di Goethe del pirronismo e dell'indifferentismo de' suoi giorni ».

GDLI F. Martini.

²⁵ Lo scritto del Gherardini (*Lombardismi*, *romaneismi*, *francesismi*, *forestierismi*) è alle pp. 264-266 dell'edizione citata.

- MACCHINISMO 1804 GI 10 « Il macchinismo sarà ben inteso, e meglio servito » e altre 7 occ.
 DELI 1810; GDLI F. Ugolini.
 Tramater; Panlessico; TB²⁶.
- MACCHIAVELLISMO 1821 GM 10 « il macchiavellismo [sic] stende assai più fila, che non se ne ordiscano nelle sue officine ».
 DELI 1790; GDLI De Giuliano.
 Tramater; Panlessico; TB.
- MISTICISMO 1846 EM 94 « Fu però mestiere di spogliare questa bell'arte principalmente dalla caratteristica monumentale; purgarla dal misticismo artistico ».
 GDLI 5^a Crusca.
 TB.
- PETTEGOLISMO 1807 CM 10 « nelle liti e nei petegolismi [sic], che agitano il Continente ».
 Voce non attestata.
- SABEISMO 1819 GM 54 « religioni che non riconoscono il vero Dio, come il culto dei fetiscj, quello degli astri, o il sabeismo, che è la religione dei maghi ».
 DEI XIX sec.
 D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- SENSUALISMO 1843 BI 30 « Le inclinazioni istintive [...] degenerano nel sensualismo brutale ».
 DEI XIX sec.
 TB.
- SPIRITUALISMO 1835 IN 54 « un mezzo spiritualismo elaborato dalla Germania ».
 DELI 1835.
 TB (app.).
- XENOLOGISMO 1824 AP 30 « Il sig. Conte [Galeani Napione] è ragionevole, e' non condannerebbe il neologismo (o lo xenologismo) ne' casi di necessità ».
 Voce non attestata.

²⁶ La voce è nella *Dissertazione sopra lo stato presente della lingua italiana* di A. Cesari (cito da Zolli 1974, p. 8; ma cfr. in proposito Serianni 1981, p. 183; inoltre Trifone 1984, p. 207).

-ità (Rohlf's 1145; Tekavčić 988; Dardano 62; Serianni 541)

AMMISSIBILITÀ 1847 GM 10 « si affaticano di convincere [...] dell'ammissibilità de' loro principj ».

GDLI Tommaseo; LEI 1865.

TB.

APPLICABILITÀ 1811 GG 96 « quanto alla intelligenza, ed applicabilità del convenuto nell'appalto non havvi controversia veruna ».

DELI 1818-19; GDLI Manzoni; LEI 1819.

TB.

COAGULABILITÀ 1843 PT 97 « la diversa coagulabilità del sangue ».

Trecc.

CONTRATTILITÀ 1844 AC 98 « una irritabilità e troppo grande contrattilità e rigidità delle fibre uterine e dei vasi sanguigni ».

DELI 1865; GDLI Tommaseo.

Tramater; Panlessico; TB.

CRONICITÀ 1846 ZM 56 « condotto di nuovo all'ospedale in istato di cronicità veramente insanabile ».

DELI 1887; GDLI (nessuna cit.).

Petr.

FIGURABILITÀ 1831 BI 92 « le dottrine dell'estensione, figurabilità, divisibilità, porosità [dei corpi] ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

GIOIALITÀ 1810 CD 20 « La prima donna la Signora Guidi Canonici, tanto per le belle maniere colle quali si muove con decenza e gioialità, che per la voce soavemente melodiosa, rapisce ed incanta ».

Petr.

INCOMBUSTIBILITÀ 1834 LV 95 « legno che vuolsi portare alla incombustibilità ».

DEI 1821; GDLI (nessuna cit.).

Tramater; Panlessico; TB.

INSOMMERGIBILITÀ 1845 CP 93 « un mezzo qualunque, che senza nuocere alle scialuppe ed ai caicchi, od alle loro manovre, potesse metterli in un tale stato d'insommargibilità da far sì che gl'intrepidi marinai [...] fossero certi di poter far fronte ai pericoli ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

- INTIMITÀ 1805 GI 10 « erasi cattivata la benevolenza e l'intimità del Dey » e altre 3 occ.
 DELI 1825; GDLI Leopardi.
 TB.
- OPERABILITÀ 1847 FA 93 « *Sulla operabilità dello scirro in secondo stadio* », citazione del titolo di una memoria congressuale.
 GDLI (nessuna cit.).
 TB.
- PRECOCITÀ 1836 AA 91 « il suo [del colsat] merito principale sta nella precocità », e già in 1826 AA 91.
 DELI 1826; GDLI Stampa periodica milanese.
 Tramater; Panlessico; TB.
- RECIPROCIÀ 1801 NP 10 « il nostro governo ha posto di reciprocità un egual sequestro » e altre 2 occ.
 DELI 1797.
 Tramater; Panlessico; TB.
- SIMULTANEITÀ 1844 FA 92 « *simultaneità* d'osservazioni ».
 DELI 1831.
 Tramater (MN); TB.
- TRASPORTABILITÀ 1846 ZM 56 « medico che rilasciò loro l'attestato di trasportabilità ».
 Gabrielli.
- UFFICIALITÀ 1800 NP 10 « Questo Sig. Cav. Princ. di Sassonia ha di già incominciata la rivista generale delle R. truppe, ed in ispecie dell'Ufficialità » e altre 4 occ. (1 *ufficialità* e 3 *ufficialità*).
 DELI 1875.
 Panlessico (app.); TB.

Suffissi denumerali

-etto (Serianni 201)

- QUARTETTO 1812 CD 30 « Mi permettereste di scrivere all'Accademia fiorentina che voglia inserir nella Crusca il vostro *passo a due*, invece di *duetto* in ballo; e di prescrivere, contro il buon senso e la delicatezza della nostra lingua, che si debba dire [...] *passo a tre, a quattro, a cinque*, invece di *terzetto, quartetto, quintetto* [...]? » e altre 9 occ.
 DELI 1812.
 D'Alberti²; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

QUINTETTO 1812 CD 30, cit. alla voce *quartetto*.

DELI 1801.

D'Alberti²; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico.

-ina (Rohlf's 979; Dardano 91; Serianni 200)

QUINDICINA 1838 RE 20 « una decina o al più una quindicina di mila lire » e un'altra occ.

DELI 1833.

TB.

Suffissi deverbali

-ante (Rohlf's 1104; Tekavčić 996; Dardano 56-7; Serianni 542)

CALMANTE 1840 AB 56 « non confortati da qualche frigido calmante ».

DELI 1830; GDLI Carena.

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

DICHIARANTE 1811 GG 96 « il principale scopo del dichiarante era di fare una *restituzione* ».

DELI 1869; GDLI Dossi.

CF e Panlessico (con valore participiale); TB.

INTRIGANTE 1807 CM 10 « Gli antichi soldati assiani, che erano stati sedotti dagli intriganti, sono rientrati nei loro fuocolari » e altre 2 occ.

DELI 1797; GDLI Pananti.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

POLITICANTE 1834 AT 40 « politicanti che leggono gazzette qua e là ».

DELI 1834; GDLI Tommaseo.

TB.

POPPANTE 1840 LV 97 « il latte di una nutrice che ha recentemente partorito, non potrebbe convenire ad un poppante della età di uno o più mesi » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1840; GDLI Alfieri.

Panlessico.

-anza (Rohlf's 1106; Tekavčić 997; Dardano 48; Serianni 542)

COMPLICANZA 1844 AC 94 « *complicanza delle forme* dalla legge pre-

scritte onde ottenere, dopo la sentenza, la realizzazione coattiva dei formati crediti ipotecari ».

GDLI Giusti.

Panlessico; TB.

ESULTANZA 1808 CM 10 « È impossibile il dare un'idea dell'esultanza e dell'entusiasmo, che gli abitanti dell'antico langraviato d'Assia mostrarono all'arrivo de' nostri augusti sovrani » e *passim*.

DELI 1798; GDLI C. Gozzi.

CF; Tramater; Panlessico; TB²⁷.

RECIPROCANZA 1838 TE 20 « quell'equa reciprocenza che vuole fra noi le notizie cambiate » e un'altra occ.

DEI XIX sec.

TB.

SPETTANZA 1811 GG 96 « neppur questa [...] giudicò, che fosse di sua spettanza l'obbligare il Comune a verun risarcimento ».

DELI 1798.

Bazzarini e Tramater (= 'appartenenza'); TB.

-ata (Rohlf's 1129; Tekavčić 999; Dardano 49; Serianni 542)

BENEFICIATA 1832 GM 20 « E per parlare della seconda di queste due rappresentanze, come di quella scelta dall'amoroso (Monti) per la sua beneficiata [...] » e *passim* (la forma *beneficiata* dal 1840).

DELI 1808; GDLI Pananti.

Tramater; Panlessico; TB.

NEVICATA 1847 BZ 52 « un quadro che vuol presentare una nevicata, ed invece non è ch'un ammasso di ghiaccio ».

DELI 1839-41; GDLI Mazzini.

TB.

PUNTATA 'fascicolo' 1812 PL 70 « Il prezzo d'ogni puntata è di 9 franchi ».

DELI 1812; GDLI Foscolo.

TB.

²⁷ La voce potrebbe anche risalire al tardo latino *exsultantia* (così, per es., GDLI); la relativa vitalità risultante dal nostro spoglio del suffisso *-anza*, già particolarmente produttivo nella lingua poetica delle origini, mi induce a classificare *esultanza* come suffissato, da *esultare*.

-ato (Rohlf's 1128; Tekavčić 1001; Dardano 49; Serianni 542)²⁸

ARRETRATO 1815 GI 10 « arretrati di soldo e pagamento, spese di viaggio, gratificazioni ed altre indennizzazioni » e un'altra occ.

DELI 1797; GDLI F. Ugolini; LEI 1797.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CONVOCATO 1839 PT 30 « un convocato di pastori e un quartier generale di baroni ».

GDLI Arlia.

Panlessico.

DISSENNATO 1844 SE 20 « se tutti i virtuosi di canto assomigliassero al Cosselli, non si partirebbe facilmente sì nauseati dal teatro, e l'azione, lo sceneggiare non diventerebbero per alcuni dissennati una superflua prerogativa ».

GDLI De Sanctis.

Panlessico.

²⁸ Si aggiungano qui anche un suffissato in *-uto*:

SCONOSCIUTO 1816 CD 30 « l'arrivo d'uno sconosciuto che viene ad annunziarsi come il prodigio dell'umano sapere » e altre 3 occ.

DELI 1816.

e i seguenti sostantivi, che hanno la medesima forma del participio forte:

ADDETTO 1807 CM 53 « Il sig. Jacobi padre fu già addetto al governo di Berg e di Juliers » e altre 3 occ.

DELI 1909; GDLI Colletta; LEI 1831.

TB.

COMMESSO 1804 SF 53 « Il forestiero [...] deve all'atto dell'ingresso lasciare alla porta il passaporto al commesso » e altre 9 occ.

DELI 1801; GDLI Monti.

Tramater; Panlessico; TB.

PROTETTO 1815 BS 52 « La fortuna eleva sovente i loro [delle donne] protetti, ed atterra quelli ch'esse perseguitano » e un'altra occ.

DELI 1871; GDLI Casti.

TB.

RECLUSO 1843 PT 56 « Uno dei reclusi ci disse, che avendo egli ancora a compiere quindici mesi di prigionia, poteva ben desiderare il suo congedo per amor naturale di libertà » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1839.41.

TB.

RIASSUNTO 1812 GG 96 « Queste tracce risultano dal riassunto fatto dal presidente ai giudici della causa prima di proporre loro le quistioni » e altre 2 occ.

DELI 1848.

Tramater; Panlessico; TB.

FIDANZATA 1840 MO 20 « Lo zio, che tuttavia ignora essere quella sua estemporanea fidanzata la desiderata dal nipote [...] » e un'altra occ.

DELI 1855; GDLI Cattaneo.

Panlessico; TB.

GELATO 1819 GM 56 « Alle ore 11 si servì il *punch* e i gelati ».

DELI av. 1803; GDLI Alfieri.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

IMPUTATO 1812 GG 96 « Non vi ha né crimine né delitto allorché l'imputato trovavasi in istato di pazzia quando commise l'azione » e altre 4 occ.

DELI 1842; GDLI Manzoni.

TB.

PREPARATO 1844 ZM 97 « i preparati di ferro, gli amari, i tonici, i roboranti ».

DELI 1839-41; GDLI Cattaneo.

TB.

RITROVATO 1801 CM 70 « Egli farà vedere ai cittadini che lo favoriranno, il nuovo ritrovato di queste armi capaci di scaricare più colpi in pochissimo spazio di tempo » e *passim*.

DELI 1863.

TB.

-ente (Rohlf's 1105; Tekavčić 996; Dardano 52; Serianni 542)

OCCORRENTE 1818 CO 56 « Colezione per l'uomo e l'occorrente al cavallo » e altre 3 occ.

DELI 1837; GDLI D'Este.

Bazzarini; TB.

-enza (Rohlf's 1107; Tekavčić 997; Dardano 48; Serianni 542)

ACCONDISCENDENZA 1827 VE 56 « non ferire di fronte le altrui opinioni, anzi mostrare una dolce accondiscendenza ».

GDLI Albertazzi.

CONVIVENZA 1843 PT 56 « giovanetti non prima guasti dalla promiscua convivenza » e un'altra occ.

DELI av. 1832; GDLI A. Lamberti.

TB.

DISSIDENZA 1832 GM 20 « Ferveano gelose dissidenze fra *Goldoni* e *Gozzi* ».

DELI 1832; GDLI Botta.

TB.

RENUENZA 1838 BI 30 « *la renuenza d'Alfonso* stesso alla liberazione del Tasso ».

Voce non attestata²⁹.

VERTENZA 1804 SF 10 « appianamento delle vertenze sopravvenute fra le due corti » e altre 2 occ.

DELI 1797.

Bazzarini; Tramater; Panlessico (app.); TB³⁰.

-gione (Rohlfs 1061; Tekavčić 1004; Dardano 46)

SALAGIONE 1840 AC 93 « Salagioni delle carni ad uso di Germania », titolo dell'articolo, con altre 3 occ.

DELI 1840.

Tramater; Panlessico.

-io (Rohlfs 1107; Tekavčić 1000; Dardano 48; Serianni 542)

SQUITTIO 1832 AT 56 « la sua voce rassomigliava allo squittio del pollo d'India ».

DELI 1832³¹.

²⁹ Ma, fuori della lessicografia generale, la voce è già nel Bernardoni, poi ripresa da altri repertori puristici e, tutto sommato, accettata. Cfr. Serianni 1981, p. 221.

³⁰ Più sgradita ai puristi era *vertenza* (cfr. Zolli 1974, p. 137; Serianni 1981, p. 261), forse anche in considerazione della sua diffusione nei dialetti settentrionali (cfr. Cher.?, Boerio, Sant'Albino, CB, Malaspina), a partire probabilmente dall'area lombarda: cfr. Lurati 1988, pp. 500-501.

³¹ Qui potrebbe essere collocato anche

SERPEGGIO 'serpeggiamento' 1817 CD 60 « Spesso i ricami ed i boffici in pedana sono divisi da una linea orizzontale rilevata a cordone. Talvolta queste cordature divisorie vanno a serpeggio, e talvolta a punto d'Ungheria ».

DEI XIX sec.

Petr.

Ma sull'originale non c'è accento e la voce potrebbe essere un deverbale a suffisso zero, da *serpeggiare*, non altrimenti attestato.

-ita (Rohlf's 1130; Tekavčić 999; Dardano 49; Serianni 542)

RIPULITA 1833 CT 20 « poi presto una ripulita, un travestimento, ed eccoli sulla notturna scena cambiando aspetto e linguaggio ».

DELI 1863.

TB.

-iva (Rohlf's 1151; Tekavčić 1047)

TRATTATIVA 1801 LC 54 « La Gran Bretagna [...] aveva rigettata qualunque trattativa di pace statele offerte [sic] da Bonaparte » e *passim*.

DELI 1799.

Bazzarini.

-mento (Rohlf's 1091; Tekavčić 1002; Dardano 46-7; Serianni 543)

ACCANIMENTO 1832 AT 56 « vidi il padrone di casa che stava battendo una giovane schiava con un accanimento incredibile » e un'altra occ.

DELI 1838; GDLI Tommaseo-Rigutini.

TB³².

ACQUARTIERAMENTO 1810 GI 10 « Il Sig. Principe Pignatelli Strongoli, generale di divisione [...] si è recato in questo acquartieramento, accompagnato da tutto lo stato maggiore ».

DELI 1824; GDLI Tommaseo.

TB.

AFFASTELLAMENTO 1804 CD 20 « Tutti hanno criticato il ballo della prima sera, e ne avevano buon diritto. V'era confusione, incoerenza, affastellamento ».

DELI 1855; GDLI Tommaseo.

TB.

AFFRANCAMENTO 1819 CO 54 « gravi difficoltà s'opponevano all'affrancamento de' villici francesi ».

DELI 1849; GDLI Tommaseo.

Panlessico (app.); TB.

AMMOBIGLIAMENTO 1840 CD 60 « Il lusso degli ammobiamenti procede innanzi » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

³² Termine già documentato nel 1813: cfr. Piazza 1983, p. 684.

DELI 1855; GDLI Soffici.

TB.

APPRODAMENTO 1801 NP 10, cit. alla voce *trabaccolo*, p. 116.

GDLI Boccardo.

AVVICENDAMENTO 1843 RE 30 « Quel singolare avvicendamento di venustà e di robustezza fin qui senza pari, che sempre nobilita le ghiottissime prose del sommo Gherardini » e un'altra occ.

DELI av. 1406; GDLI B. Croce.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB³³.

AVVIZZAMENTO 1835 EC 91 « Un amatore di fiori a Magonza, ha fatto l'esperimento, di tagliare i garofani quando sono sfioriti, subito dopo il primo giorno dopo il loro avvizzamento » e *avvizzamento* in 1842 ZM 97.

GDLI Alvaro.

Tramater; Panlessico; TB.

BOMBARDAMENTO 1825 LC 54 « essendo stato minacciato che quando non fosse libero il monarca si sarebbe proceduto al bombardamento » e altre 5 occ.

DELI 1853; GDLI Foscolo.

Tramater; Panlessico; TB.

CALAMITAMENTO 1837 IN 92 « tutti i corpi magnetici per calamitamento (*aimantation*) o per induzione (*induction*) hanno le loro elettricità polarizzate ».

Voce non attestata.

CANNONAMENTO 1800 NP 10 « Jeri verso le ore 20 abbiamo sentito nella parte di Ponente un vivo cannonamento » e altre 3 occ.

GDLI Diz. mil. [1847].

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CANNONEGGIAMENTO 1828 GM 10 « Il cannoneggiamento, ch'è stato continuo durante più di quattr'ore senza interruzione, ha fatto molto danno ai Turchi » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1853; GDLI Imbriani.

TB.

CILINDRAMENTO 1842 LV 93 « passando quella [ruota] davanti nel

³³ Voce attestata in Francesco Buti (av. 1406), ma diffusa (così il DELI) « solo nel XIX sec. ».

mezzo alle altre due laterali forma un cilindramento sullo stradale di 95 centimetri, motivo per cui si può passare per campi e prati, senza che i cerchi delle ruote aprano solchi nel terreno a danno del coltivato ».

Voce non attestata.

DISSODAMENTO 1842 EM 91 « non faremo che consumare l'opera già incominciata da' nostri maggiori, il dissodamento o la bonificazione del suolo lombardo ancora abbandonato alla selvatichezza o debolmente coltivato » e altre 5 occ.

DELI 1848; GDLI Capponi.

TB.

IMBIANCHIMENTO 1824 GA 93 « La scoperta [...] dell'acido ossi-muriatico (cloro) e della sua applicazione all'imbianchimento delle tele e delle stoffe di cotone » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI av. 1829; GDLI M. Gioia.

Tramater; Panlessico; TB.

INFILAMENTO 1820 GM 56 « Tra i giuochi sono stati i più singolari [...] quello dell'infilamento delle perle colla bocca ».

Voce non attestata.

INGENTILIMENTO 1832 AT 56 « ingentilimento d'animo ».

DEI XIX sec.; GDLI Guerrazzi.

TB.

INSEGUIMENTO 1814 CD 10 « Il nemico per porre ostacoli all'inseguimento dell'armata francese appiccò il fuoco alle case della Contrada-Grande di Brienne ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

TB.

INSTUPIDIMENTO 1846 ZM 97 « l'espressione d'un animo concentrato e meditabondo, e d'uno stato d'instupidimento ».

DELI 1814-15; GDLI Di Breme.

INTERESSAMENTO 1806 CM 10 « L'interessamento, che si prende qui agli avvenimenti è per avventura assai più animato che altrove » e *passim*.

DELI av. 1799; GDLI Spallanzani.

Bazzarini; TB.

ISOLAMENTO 1824 AT 54 « La comunanza d'interessi fra gli abitanti, l'isolamento in cui si trovano » e altre 7 occ.

DELI av. 1876; GDLI Pecchio. Conc.
Tramater; Panlessico; TB.

MOBIGLIAMENTO 1801 SF 10 « mobigliamento di 10 case particolari che il governo ha preso a pigione a sue spese per la dimora dei ministri ».
Panlessico.

MOBILIZZAMENTO 1834 CD 10 « somme [...] consumate per l'armamento e il mobilitamento delle truppe ».
GDLI Arlia.

RAVVICINAMENTO 1804 CM 53 « un ravvicinamento fra le potenze beligeranti » e altre 3 occ.
DELI 1813.
TB.

RECLUTAMENTO 1801 LC 54 « Si continuava piucché mai il reclutamento ne' Stati dell'Austria, della Moravia, della Boemia e della Brisgovia, poiché l'armata imperiale doveva ascendere a 300 m. uomini » e altre 5 occ.
DELI 1838-41.
TB.

RILASCIAMENTO 1844 ZM 97 « rapida contrazione, e rilasciamento dei muscoli addominali ».
DELI 1848.
GB.

RIPRISTINAMENTO 1831 GM 10 « col mantenimento della tranquillità al di fuori, e col ripristinamento della medesima nell'interno » e un'altra occ.
DELI 1798.
TB.

RISULTAMENTO 1811 GI 10 « Il risultamento dell'attual sistema continentale sarà necessariamente di costringere la Gran Bretagna a ridurre il suo commercio a quegli oggetti per cui potrà rinvenire un emporio ».
D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB (tutti con definizione generica)³⁴.

³⁴ Voce documentata, anche nei dizionari citati, da un esempio isolato dell'*Ottimo commento della Divina Commedia*.

- SBOCCONCELLAMENTO** 1843 RE 40 « uno sbocconcellamento di pensieri, di mire, d'intenzioni, che tutte, qual più qual meno, vanno a fermarsi nell'egoismo da cui l'età è dominata ».
Voce non attestata.
- SCHIUDIMENTO** 1826 AA 91 « ritardare il processo di schiudimento della semente ».
DEI (s. d.).
TB.
- SCORAGGIAMENTO** 1810 GI 10 « non si osserva che il minimo scoraggiamento nell'armata inglese » e altre 2 occ.
DELI 1810.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- SGOCCIOLAMENTO** 1806 BC 91 « e mettonsi sopra altri vasi di terra, onde ne sgoccioli la *melassa*. Questo sgocciolamento dura da 3 in 4 settimane ».
Gabrielli.
- SOFFERIMENTO** 1840 RE 10 « orribili sofferimenti ».
DEI (s. d.).
TB.
- SPOSSAMENTO** 1842 FA 97 « morto di fatica o spossamento e raccolto sulla pubblica via » e altre 2 occ.
DELI 1842.
TB.
- STRARIPAMENTO** 1811 CM 53 « gli straripamenti del Danubio sono ancor più grandi, e più pericolosi, che furono nel 1809 » e un'altra occ.
DELI 1811.
TB.
- STUPIDIMENTO** 1846 AC 98 « l'inappetenza [dei bovini], una certa tristezza, l'inerzia e lo stupidimento ».
Zingarelli.
- SVINAMENTO** 1826 AA 91 « un coltivatore che negli *Annali della agricoltura francese* ha inserito un numero grande di esperienze su lo svinamento ».
Voce non attestata.
- TRASLOCAMENTO** 1821 GA 93 « facilitare il trasporto di questo mobile nel caso di considerevoli traslocamenti » e altre 4 occ.

DEI 1853.

Tramater; Panlessico; TB ³⁵.

TRAVOLGIMENTO 1818 SP 54 « questi pretesi turbolenti livellatori, i quali non altro sognano che nuove sommosse ed eterni travolgimenti ».

DEI 1838.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater (tutti con definizione generica); TB.

VOCALIZZAMENTO 1812 PL 20 « insulsi e sterili vocalizzamenti » e un'altra occ.

Voce non attestata.

-toio (Rohlf's 1075, 1117; Tekavčić 1004;
Dardano 55; Serianni 543)

SCALDATOIO 1844 EM 91 « il sito per la quiete del latte ed ove lo si sfiora: il lavatoio o scaldatoio pei diversi pulimenti ».

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico (tutti con significato diverso) ³⁶.

SUCCIATOIO 1834 LV 97 « altri sarebbero di opinione di sostituire il sovero all'avorio, al vetro ed al corallo di cui è fatto il dente o succiatoio che facciamo usare ai nostri bimbi durante la dentizione » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DEI XIX sec. ³⁷.

³⁵ Voce già presente nel Bernardoni e poi in altre raccolte puristiche. Cfr. Serianni 1981, p. 255.

³⁶ Per es. nel Bazzarini si legge: « Stanza comune ne' conventi per iscaldarsi [...] Voce dell'uso » e così, con lievi variazioni, negli altri lessici citati.

³⁷ Unisco qui le due voci con suffisso culto

STAGIONATORIO 1846 EB 94 « Lo stabilimento d'uno stagionatorio delle sete a servizio di questa piazza nostra ».

Voce non attestata.

e

COMPENSORIO 1844 AT 56 « tasse di comprensorio d'acque, di erbatico, di licenza di legnami ecc. ».

DELI 1806; GDLI Arlia.

Panlessico.

-tore (Rohlf's 1146; Tekavčić 1003-10; Dardano 51-2; Serianni 103-4)

IMBALSAMATORE 1843 RE 30 « Gli scrittori s'impossessarono e resero stabile la parola articolata cantando, come gli imbalsamatori rendono il corpo umano incorruttibile dopo che l'anima lo ha abbandonato ».

DELI 1839-41; GDLI G. Ferrari.

Panlessico; TB.

SCRIBACCHIATORE 1827 VE 30 « i Malvezzi e i Pallavicini, e tanti altri scribacchiatori del idropico seicento ».

DEI XIX sec.

TB.

SPEDITORE 1825 CD 30 « formò, a danno degli speditori, l'immensa fortuna di un mercante europeo » e un'altra occ. (1835 GM 10) con valore di agg.

DELI 1820.

TB.

SPURGATORE 1836 GM 10 « i guardiani, gli spurgatori, gl'inservienti infermieri » (si tratta di opere di prevenzione di un'epidemia di colera).

Bazzarini; CF; TB (tutti con definizione generica)³⁸.

-ura (Rohlf's 1119; Tekavčić 991, 1003-09; Dardano 47-8; Serianni 543)

ATTREZZATURA 1840 EB 94 « Officiali di merito eminente, ciurme scelte [...] trovavansi a bordo, coll'attrezzatura e il materiale dei due battelli ».

DELI 1846; GDLI D'Annunzio.

TB (ma già in Bazzarini, Tramater e Panlessico: *attrazzatura*).

BRUCIATURA 1842 ZM 97 « Due fra gli ammalati di Mr. Bérard soccomettero in 48 ore alla vastità delle bruciature cagionate dal vapore bollente » e altre 5 occ. nello stesso articolo.

³⁸ Qui si può segnalare anche una voce con base culta, non attestata in lessicografia e non riconducibile a influsso francese:

SOMMOTORE 1847 GM 10 « i sommotori danno ad intendere di avere rimesso una nuova manifestazione più vantaggiosa per loro che non le precedenti ».

DELI 1865; GDLI D'Annunzio.

TB.

FORACCHIATURA 1845 SI 56 « la mia guida mi mostrava qua e là caverne e forre [...] e nell'additarmi quelle abbandonate foracchiature [...] ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

TB.

INCALZATURA 1846 AC 91 « ognuno vede il bisogno di tenere le piante ad una certa distanza fra loro, acciò non manchi la terra necessaria per l'incalzatura ».

Voce non attestata.

INCOLLATURA 1816 BI 40 « la quadratura, l'incollatura, e quel carattere taurino che è proprio de' cavalli romani ».

DELI av. 1803; GDLI Alfieri.

RF.

INFOSSATURA 1841 PT 91 « Le viti sono piantate in linee rette e parallele, alla distanza fra loro d'un metro incirca, e in mezzo vi corre una piccola infossatura ».

DELI 1889; GDLI De Marchi.

INNASPATURA 1846 EM 93 « senza interrompere l'innaspatura del filo ».

DEI XIX sec.; GDLI Tommaseo.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

LISCIVIATURA 1844 AC 95 « La sera dell'ultimo giorno, che viene ad essere il quarto della lisciviatura, si lava la tela all'acqua corrente ».

DELI 1970; GDLI (nessuna cit.).

SDOLCINATURA 1838 MO 30 « E voi ricordatevi di Metastasio, obliatene quel melifluo che chiamate sdolcinatura ».

DELI 1838.

TB.

SELCIATURA 1838 AC 94 « l'industria delle selciature e dei lastricati in mastice bituminoso ».

DELI 1838.

SPALMATURA 1844 ZM 97 « È necessario che tutta la superficie delle pustule sia ricoperta della detta spalmatura stibiata ».

DELI 1844.

TB.

STORTURA 1847 RE 30 « ne' suoi versi [del Parini] si pungono e si

mettono in aperto le storture, le inezie e le falsità di tutto il secolo decimottavo » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI av. 1832.

TB.

TASSELLATURA 1816 BI 40 « Le gambe e le teste di questi cavalli riusciranno ad eccellenza nel getto, senza veruna imperfezione: nel corpo si vedono alcune tassellature poco destramente sovrapposte ».

DEI 1875.

TB.

TORCHIATURA 1836 AC 91 « le buccie che si ottengono dopo la torchiatura dei grani » e un'altra occ.

DELI 1862.

Petr.

ZAPPATURA 1836 AC 91 « le zappature dovranno aver luogo col sarchiello o colla zappa » e un'altra occ.

DELI 1805.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

-zione/-sione (Rohlf's 1154; Tekavčić 1003-9; Dardano 45-6; Serianni 543-4)

ACCENTUAZIONE 1824 AP 30 « un orecchio abituato [...] alle battute d'accentuazioni incoercibili de' versi francesi ».

DELI 1855; GDLI Rigutini-Cappuccini; LEI 1863.

AGGLOMERAZIONE 1840 LV 97 « alcuni globuli granulosi [nel latte] ed alcune piccole agglomerazioni qua e là disperse ».

DELI 1879; GDLI D'Annunzio; LEI 1879.

ALIMENTAZIONE 1840 LV 97 « L'alimentazione dell'infante » e altre 4 occ.

DELI 1848; GDLI Panzini; LEI 1848.

ATTIVAZIONE 1801 CM 70 « dal giorno dell'attivazione della Costituzione » e altre 4 occ.

DELI 1798; GDLI F. Ugolini; LEI 1798.

CONCIMAZIONE 1830 AA 91 « terra [...] ricca di terriccio per le abbondanti precedenti concimazioni » e un'altra occ.

DELI av. 1869; GDLI Cattaneo.

EMERSIONE 1838 AT 93 « Questi colli di origine vulcanica sono emersi dai banchi di creta che presso Valdagno costituiscono la parte

più bassa del suolo, e questa emersione si vede evidentissima in più luoghi anche dalla parte rivolta verso Schio » e un'altra occ. GDLI Cattaneo.

ESPROPRIAZIONE 1844 EB 94 « voleva che l'amministrazione badese prendesse a suo carico l'espropriazione dei terreni », ma già 3 occ. in 1840 MO 53, nella forma aferetica *spropriazione*.

DELI 1839-41; GDLI Rosmini.

Panlessico; TB.

LISCIVAZIONE 1821 GA 92 « Con questa preparazione l'acqua di liscivazione cade sempre bollente sulla cenere ».

DELI av. 1798; GDLI (nessuna cit.).

D'Alberti; CC; CF (tutti nella forma *lissiviazione*); Tramater; TB.

PANIFICAZIONE 1833 AC 95 « la quantità di alcool puro che va perduto nella panificazione totale è di 3.200.00 litri » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1812; GDLI Tommaseo.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB³⁹.

PRELEVAZIONE 1818 LC 54 « prelevazione delle tasse ».

DELI 1839; GDLI Stampa periodica milanese.

Panlessico.

RECLUTAZIONE 1803 SF 10 « si sono aperti depositi di marina in varj luoghi della Francia, e s'incaricano tutti i prefetti di attivarne la reclutazione ».

FA.

RICOSTRUZIONE 1830 AT 94 « I danni recati dal fuoco ai soli fabbricati dei sette suindicati distretti importarono per la ricostruzione dei locali lit. 20 m. austriache ».

DELI 1872.

TB.

RIESPORTAZIONE 1808 GI 10 « la riesportazione degli articoli che fanno parte delle produzioni territoriali delle nazioni neutre » e un'altra occ.

Zingarelli.

³⁹ Francesismo secondo DELI e DEI (< *panification*, attestato nel 1781), non per GDLI, che segue: « Nome d'azione da *panificare* ».

RIPROPOSIZIONE 1845 GM 10 « L'altro progetto di legge è già stato discusso ed adottato dal Granconsiglio, e non manca più che la riproposizione per parte del Consiglio di Stato ».

Voce non attestata.

SISTEMAZIONE 1839 PT 94 « Due altri torrenti [...] si vanno rendendo innocui colla nuova sistemazione » e altre 3 occ.

DELI 1798.

Tramater; Panlessico; TB.

SOTTOMISSIONE 1842 GM 10 « i Boer fecero la loro sottomissione alle autorità britanniche ».

DELI 1812.

Fanf. (*sottomessione*).

STAGNAZIONE 1807 CM 10 « la più grande stagnazione nel Commercio » e altre 3 occ.

DEI XIX sec.

Panlessico (che rinvia a *stagnamento*).

STRUMENTAZIONE 1833 CT 20 « cantanti non adattati [...] tempi non rispettati [...] strumentazione guastata », ma già *istromentazione* in 1813 PL 20 e inoltre *istrumentazione* (4 occ.) e *stromentazione* (1 occ.).

DELI 1813.

Tramater; Panlessico; TB.

TRASLOCAZIONE 1839 GM 10 « ha concesso al Pretore Alessandro Averara la chiesta traslocazione da San Vito a Pizzighettone ».

DEI 1834.

Tramater; Panlessico⁴⁰.

Sostantivi a suffisso zero (Rohlf's 1171; Tekavčić 1150; Dardano 44-5; Serianni 547-8)

ACCOMPAGNO 1844 ZM 97 « il mensile tributo fluiva regolare senza l'accompagnamento di sinistri accidenti ».

GDLI F. Ugolini.

Bazzarini; Tramater; Panlessico⁴¹.

⁴⁰ Voce già viva nel 1802 (cfr. Zolli 1974, p. 136) e poi nei repertori puristici, a partire dal Bernardoni (Serianni 1981, p. 255).

⁴¹ Ma già registrata dal Bernardoni.

- ACCUMULO 1840 LV 98 « accumulo di un gran numero di animali nel medesimo luogo ».
 DELI av. 1936; GDLI L. Viani; LEI 1936.
 Panlessico (con rimando ad *accumuli*).
- APPIGLIO 1846 EM 91 « Si invigilerà affinché la semente o i bachi non vengano trafugati dalla stufa [...] per togliere al bigattajo interamente ogni appiglio di farne traffico ».
 DELI 1827; GDLI Manzoni.
 TB.
- CONFISCA 1801 RD 10 « Tutti gli altri oggetti [...] non debbono esser soggetti a confisca » e altre 6 occ.
 DELI 1788; GDLI Lampredi.
 Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- CONGEGNO 1822 GA 94 « L'orologio di compensazione ed a scappamento libero, presentato da questo artista, è munito di un nuovo congegno di sua invenzione » e altre 7 occ.
 DELI 1818; GDLI Romagnosi. Conc.
 TB.
- DELIBERA 1825 GM 70 « Nella cancelleria dell'amministrazione dei luoghi pii limosinieri di Milano [...] la mattina del giorno 10 prossimo dicembre, ed in caso di non delibera nei successivi, vi saranno due distinte aste » e altre 5 occ.
 DELI 1783; GDLI Monti.
 Bazzarini; Panlessico.
- IMPORTO 1822 GM 10 « pervennero [...] sussidj [...] per l'importo di fior. 956 » e altre 11 occ.
 DELI 1812; GDLI Foscolo.
 Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB ⁴².
- MOLTIPLICA 1840 FA 93 « La moltiplica e la divisione richiedono un poco più di tempo ».
 DELI 1812; GDLI F. Ugolini.
 Panlessico.
- RAFFRONTO 1820 GM 94 « Sua scienza pur ebbe il commercio, che posti in raffronto i bisogni e le ricchezze di diversi popoli [...] » e altre 2 occ.

⁴² Cfr. Zolli 1974 (con retrodatazione al 1802).

- DELI 1872.
TB.
- RAPPEZZO 1839 PT 40 « L'ineleganza di questo rappezzo risulta maggiormente per la vicinanza della sovrapposta cornice marmorea ».
DELI 1857.
D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- RATIFICA 1801 SF 10 « La ratifica dell'ultimo *conclusum* non è ancor giunta alla dieta » e altre 9 occ.
DELI 1802.
TB.
- REINTEGRO 1821 GM 70 « chiunque pretenda aver ragioni di reintegro sul detto deposito ».
Panlessico⁴³.
- REVOCA 1832 AT 56 « La revoca dell'editto di Nantes », e già in 1831 GM 70.
DELI 1812.
TB.
- RIALZO 1829 NR 51 « un naturale rialzo del suolo » e altre 2 occ.
DELI 1830; LEI 1861.
TB.
- RIMPIANTO 1835 CP 54 « Pare che questo popolo eminentemente artistico e per la musica del suo eloquio e per l'istintivo affetto al bello figurativo, provasse un vero rimpianto nella vita ».
DELI 1872.
TB.
- RINNOVO 1846 LV 91 « campi da porsi a rinnovo ».
DELI 1839-41.
Petr.
- RINVIO 'differimento' 1830 GM 10 « Il sig. Dumaylet domanda il rinvio della proposta ».
DELI 1877.
- RINVIO 'il mandare indietro' 1846 ZM 56 « Un'altra osservazione [...] circa il rinvio dei cronici trasportabili al loro domicilio ».
DELI 1812.
Bazzarini; TB.

⁴³ Vocabolo databile al 1812 (Bernardoni).

- RIVINCITA 1845 GM 10 « ci ralleghiamo ben di cuore, che i Cantoni conservatori non abbian voluto dargli la rivincita ».
 DELI 1863.
 TB.
- SCALPITO 1832 NS 51 « unisono e pesante scalpito delle nostre cavalcature ».
 Petr.
- SCOMPARTO 1834 AT 40 « Il terzo scomparto nella maggior sala è simile in tutto al primo » e altre 3 occ. nello stesso articolo.
 DELI 1812.
 Bazzarini; Tramater; Panlessico.
- SPIZZICO 1833 AC 91 « uno spizzico d'ireos viride » e un'altra occ. (*spizzichetto*).
 Panlessico (che rimanda a *spilluzzico*).
- STRAVASO 1844 AC 98 « stravasò di sangue nelle aperture dei seni uterini ».
 DEI XIX sec.
 Panlessico; TB⁴⁴.
- SUSSULTO 1847 BI 53 « vibrati sussulti e veementissime rivoluzioni ».
 DELI 1810.
 Tramater e Panlessico (solo in accezione medica); TB.
- TRAGITTO 1809 GI 10 « Sentiamo che il vascello di Rotterdam la *Sofia*, essendo andato, durante il suo tragitto, in Inghilterra [...] » e *passim*.
 DELI 1798.
 Tramater; Panlessico; TB.
- VENTOLA 1838 LV 93 « Figuratevi una ruota da carretta cui abbiate levati i cerchj, e impernata sur un asse, fitto verticalmente in terra, per modo che la ruota giri orizzontalmente come la ventola d'un girarrosto comune ».
 DELI 1875.
 TB.

⁴⁴ Voce anche milanese (Cher.² *stravàs*), classificabile come neologismo in forza della sua registrazione nei vocabolari generali, dal *Panlessico* in poi.

Aggettivi

Suffissi denominali

-ale (Rohlf's 1079; Tekavčić 1015; Dardano 72; Serianni 544)

- ADDOMINALE 1821 CD 10 « Il polmone era perfettamente sano, e così il fegato e il resto de' visceri addominali » e altre 5 occ.
 DELI 1816; GDLI Svevo; LEI 1827.
 Tramater; Panlessico; TB.
- BOCCALE 1846 ZM 56 « cavità boccale » e un'altra occ.
 DELI 1941; GDLI (nessuna cit.).
- BRANCHIALE 1820 BI 98 « al disotto di queste branchie vi sono le aperture branchiali, le quali sono anguste e due per ogni banda ». DELI 1825; GDLI (nessuna cit.).
 CF (nella definizione di *branchie*); Tramater; Panlessico.
- CANTONALE 1801 RD 10 « costituzioni cantonali » e altre 3 occ.
 DELI 1801; GDLI Cuoco.
 Petr.
- COLONIALE 1801 RD 10 « derrate coloniali » e *passim*.
 DELI 1830; GDLI Gioberti.
 Tramater; Panlessico; TB⁴⁵.
- DECURIONALE 1821 CD 40 « illustrissimo Corpo Decurionale di questa città ». DELI XIX sec.; GDLI Beccaria.
 TB.
- DOGANALE 1820 GM 10 « nuovo regolamento doganale » e altre 3 occ.
 DELI av. 1835; GDLI Romagnosi.
 Tramater; Panlessico; TB.
- ERARIALE 1823 GM 10 « fabbrica erariale di fucili » e altre 3 occ.
 DELI av. 1835; GDLI Romagnosi; LEI 1835.
 Tramater; Panlessico; TB.
- GINNASIALE 1845 GM 10 « istruzione secondaria o ginnasiale ». DELI 1818; GDLI De Sanctis.
 TB.

⁴⁵ Voce indotta forse anche da influsso francese (*colonial*).

INTEGUMENTALE 1846 AC 98 « assaliti da orripilazioni integumentali e da alcuni brividi di freddo ».

Trecc.

LACUALE 1832 GM 10 « si diressero lungo la strada militare lacuale a Varenna » e altre 2 occ.

DELI 1840; GDLI Gessi ⁴⁶.

ORALE 1827 CD 30 « forme orali assunte da una data lingua » e altre 3 occ., anche in accezione anatomica.

DELI av. 1852; GDLI Delfico.

TB.

POSTALE 1809 GI 70 « strade postali » e *passim*.

DELI 1809; GDLI Beccaria.

Tramater; Panlessico; TB.

SERALE 1825 CD 51 « mancano a me parole pe' consueti serali diverbi » e altre 3 occ.

DELI 1805.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

SETTIMANALE 1806 CD 70 « il figurino settimanale e la descrizione della moda corrente » e altre 2 occ.

DELI 1806.

Panlessico; TB.

VESCICALE 1835 IN 97 « ridurre in polvere i calcoli vescicali ».

Panlessico.

-are (Rohlf's 1109; Tekavčić 1015; Dardano 72; Serianni 544)

CELLARE 1843 PT 56 « carcere cellare » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

GDLI Boccardo.

DOMICILIARE 1825 GM 10 « visite domiciliari ».

DELI 1798; GDLI Ranza.

Panlessico; TB.

⁴⁶ Voce culta, formata come la seguente su base latina.

-ario (Rohlf's 1111; Tekavčić 972; Dardano
72; Serianni 538)

CARCERARIO 1846 ZM 97 « Custode carcerario ».

DELI 1832; GDLI Pellico.

TB.

SANITARIO 1836 AT 53 « miglioramento della condizione sanitaria di
questa città » e altre 8 occ.

DELI 1812.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

SUPPLEMENTARIO 1830 GM 10 « aprimento dei crediti supplementari
per l'esercizio 1831 ».

DELI 1829.

Panlessico; TB.

-ato (Rohlf's 1128; Tekavčić 1028; Dardano
69-70; Serianni 544)

GHIAIATO 1842 LV 93 « strada ghiajata ».

GDLI Oriani.

STEMMATO 1840 AB 56 « le ruote dello stemmato tuo carrozzino ».

DELI 1821.

TB.

TIGRATO 1839 CD 60 « Sopra il velluto nero, il chinchillà tigrato pro-
duce bellissimo effetto » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1805.

TB.

-engo (Rohlf's 1100; Tekavčić 1038)

MAGGENGO 1816 LC 54 « fieni maggenghi ».

DELI 1898; GDLI Ballesio.

Panlessico (app.).

-esco (Rohlf's 1121; Tekavčić 1039; Dardano
75; Serianni 544)

BRAMANTESCO 1839 PT 40 « trentasei composizioni bramantesche » e
altre 2 occ. nello stesso articolo.

GDLI Cattaneo.

TB.

- CORREGGESCO 1841 PT 93 « scuola correggesca ».
DEI XIX sec.
CC; Tramater; Panlessico; TB.
- LUCIANESCO 1815 SP 56 « un genere di criticare e porre in ridicolo, che in origine potria dirsi *lucianesco* ».
GDLI Bresciani.
- POLIZIANESCO 1824 AP 30 « la dolcezza, la fluidità polizianesca ».
GDLI Carducci.
- SCIMIOTTESCO 1844 PI 54 « L'istituzione della *claque* fu del resto ispirata da un'osservazione esattissima della natura *scimiottesca* dell'uomo ».
Voce non attestata.
- TEMPORALESICO 1810 SL 92 « esplosioni temporalesche » e altre 4 occ.
DELI 1891.
GB.
- Δico* (Rohlf's 1054; Tekavčić 1033; Dardano 76; Serianni 544-5)
- AGRONOMETRICO 1830 AA 91 « Metodo Agronomico ».
DEI (s. d.).
- AGRONOMICO 1804 BC 56 « Accademie e società Agronomiche » e altre 7 occ.
DELI 1804; GDLI Cattaneo.
CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ANALFABETICO 1836 GM 56 « Gli alunni della classe analfabetica e quelli della classe prima ».
GDLI B. Croce.
- ARCHEOLOGICO 1827 GM 40 « scoperte archeologiche » e altre 3 occ.
DELI 1819; GDLI Rovani.
D'Alberti²; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ATMOSFERICO 1804 BC 56 « osservazioni atmosferiche » e *passim*.
DELI 1789; GDLI Paoletti.
D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- AUTOGRAFICO 1840 AB 93 « inchiostro autografico ».
DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).
- BIBLIOGRAFICO 1815 SP 56 « un compiuto giornale bibliografico », ma già in 1814 AG 70, nel titolo di un periodico; altre 2 occ.

- DELI 1802; GDLI Rajberti.
Panlessico; TB.
- BORBONICO 1814 SP 54 « Ed ecco dopo venticinque anni di rivoluzione e vicende, sventolar nuovamente in sulla Senna il borbonico antico vessillo » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DELI av. 1831; GDLI Colletta.
Tramater; Panlessico; TB.
- BRITANNICO 1801 RD 10 « impero Brittanico » e *passim*, con ampia prevalenza della forma *britannico*.
DELI 1834; GDLI Botta.
Tramater; Panlessico; TB.
- CALCOGRAFICO 1813 GI 70 « nitore tipografico, e calcografico » e un'altra occ.
DELI 1858.
Tramater; Panlessico; TB.
- CALEDONICO 1841 BZ 30 « Bardo Caledonico ».
TB (s. v. *caledonio*).
- CALLIGRAFICO 1846 AT 56 « Nello scrivere non pensarono alle perfezioni calligrafiche ».
DELI 1839; GDLI Nievo.
TB.
- CARNICO 1826 BI 30 « Forogiulio Carnico ».
Panlessico.
- COLERICO 1836 GM 10 « sviluppo del morbo colerico ».
DELI 1835; GDLI Cattaneo.
Tramater; Panlessico; TB (app.).
- COREOGRAFICO 1833 CT 20 « spettacoli coreografici » e altre 3 occ.
DELI 1865; GDLI Tommaseo.
TB.
- CRANIOSCOPICO 1847 RE 93 « discussione [...] sul valore del criterio cranioscopico per fondare una migliore classificazione delle razze umane ».
Panlessico.
- FARMACOLOGICO 1842 ZM 97 « la storia farmacologica d'un energico agente terapeutico ».
DEI (s. d.).

- GEOGNOSTICO 1820 BI 54 « Esporre la loro [delle montagne] geognostica costituzione » e altre 2 occ.
 GDLI Cattaneo.
 TB⁴⁷.
- GEOLOGICO 1826 BI 30 « descrizione geologica della provincia di Milano » e altre 7 occ.
 DELI 1792; GDLI Olivi.
 Panlessico; TB.
- GIAPPONICO 1810 CD 70 « pastine giapponiche » e un'altra occ., con occlusiva labiale scempia, in 1810 CM 70.
 GDLI Cattaneo.
 Petr.
- GRANITICO 1844 AT 54 « forma di giogaie svariatisime [...] le granitiche a gruppi ed a massi ».
- DELI 1817; GDLI Bossi.
 TB.
- IGIENICO 1846 ZM 56 « Il lavoro è obbligatorio, ma fatto all'aperto e nelle migliori condizioni igieniche » e altre 2 occ.
 DELI 1829; GDLI Massaia.
 Tramater; Panlessico; TB.
- NECROLOGICO 1804 BC 56 « conterrà ancora le osservazioni atmosferiche, e meteorologiche, e qualche articolo necrologico ».
- GDLI Monti.
 Panlessico; TB.
- OCEANICO 1838 BI 54 « viaggio di Eutimene nel gran mare Oceanico ».
- DELI 1838; GDLI Marinetti.
 Tramater; Panlessico; TB.
- OLONICO 1816 CD 30 « *Carlo Porta*, gloria e delizia dell'attuale arcadia e dialetto olonico » e un'altra occ.
 Voce non attestata.
- PANNONICO 1843 PT 54 « selve germaniche, pannoniche, scitiche ».
- GDLI (nessuna cit.).
 Tramater; Panlessico.

⁴⁷ A differenza di *geognosia*, voce scientifica internazionale collocata in questo volume fra gli stranierismi (cfr. p. 390), *geognostico* è classificabile come neologismo: il francese *geognostique*, per es., è attestato (TLF) dal 1844.

POLIGRAFICO 1826 BI 30 « edizione di genere [...] poligrafico » e un'altra occ. (1812 CD 30) con il significato scherzoso di 'attinente al giornale Il Poligrafo'.

DELI 1812; GDLI Arnaudo.

Fanf.

PSICOLOGICO 1816 BI 92 « altri non sono contenti di vedersi trasportati alcuna volta dalla Storia Naturale alle discussioni metafisiche e psicologiche ».

DELI 1816; GDLI Tommaseo.

TB.

SCITICO 1843 PT 54, cit. alla voce *pannonico*, p. 147.

Tramater; Panlessico.

TECNOLOGICO 1847 FA 93 « la Sezione d'agronomia conserva tutti i suoi attributi agronomici e tecnologici » e un'altra occ.

DELI 1857.

TB.

UNGARICO 1828 GM 10 « una società letteraria ovvero accademica ungarica ».

DELI 1828.

TB.

URANOGRAFICO 1812 CD 93 « una macchina uranografica portatile »

DELI 1812.

TB.

ZOOLOGICO 1816 BI 70 « essendo suo unico scopo la verità ed il ben fondato incremento della scienza zoologica ».

DELI 1816.

TB.

-iero (Rohlf's 1113; Tekavčić 972; Dardano-74; Serianni 539)

CANTONIERO 1832 GM 10 « Partendo da Malé [...] giunsero [...] alla quarta casa cantoniera ».

DELI av. 1873; GDLI Guerrazzi.

ROMANZIERO 1816 SP 30 « il Tasso, e cento altri poeti, che [...] vi lasciano ben altra impressione di quella prodotta dall'insipida scuola romanziera ».

CC; Tramater.

-ile (Rohlf s 1080; Tekavčić 1016; Dardano 74; Serianni 539)

CASTANILE 1831 GM 70 « boschi cedui roverili e castanili ».

GDLI (nessuna cit.).

MENSILE 1807 CM 53 « un sussidio mensile di lire italiane 23 » e altre 5 occ.

DELI 1813; GDLI Foscolo.

Bazzarini; Panlessico; TB⁴⁸.

ROVERILE 1831 GM 70, cit. alla voce *castanile*.

Voce non attestata.

-istico (Tekavčić 1035; Dardano 77; Serianni 540)

ALMANACCHISTICO 1815 AU 56 « un succoso, erudito, interessantissimo *Trattatello della vita sobria*, che dai leggitori giudiziosi sarà riputato migliore di qualunque altra almanacchistica cognizione ».

Voce non attestata.

ARTISTICO 1835 CP 54 « popolo eminentemente artistico e per la musica del suo eloquio, e per l'istintivo affetto al bello figurativo » e *passim*.

DELI 1848; GDLI Carducci; LEI 1848.

Tramater (MN).

ECONOMISTICO 1846 EM 94 « amatori di nozioni economistiche ».

GDLI Bacchelli.

MODISTICO 1835 EC 60 « non abbiamo bisogno del corso di Longchamps, per continuare le nostre notizie modistiche ».

GDLI Dossi.

MONTANISTICO 1828 AA 92 « la passione per le escursioni montanistiche ».

Voce non attestata.

ORGANISTICO 1828 GM 70 « un famoso cembalo organistico fatto in un sol pezzo ».

DELI 1950; GDLI (nessuna cit.).

SEICENTISTICO 1841 PI 30 « i primi che scossero il giogo seicentistico introdussero un poetare temperato e conforme alla bella natura ».

⁴⁸ Base latineggiante, culta. La voce è già viva nel 1802: cfr. Zolli 1974, p. 120.

DELI 1841.

TB.

SINCRONISTICO 1844 FA 92 « Si potrebbero tracciare sulla superficie del globo le linee *sincronistiche* per lo spuntare delle foglie, la fioritura, la fruttificazione, ecc. ».

TB.

UTOPISTICO 1838 AC 56 « abbiamo sempre avuto in amore e profesato le *cose pratiche e positive* avversando le *astrattezze utopistiche* ».

DELI 1838.

-ivo (Rohlf's 1151; Tekavčić 1047; Dardano 75-6; Serianni 545)

ABOLITIVO 1813 GG 96 « legge 28 agosto 1792 abolitiva della patria podestà sui figli maggiori ».

DELI 1865; LEI 1777.

Tramater; Panlessico (app.); TB.

APPROSSIMATIVO 1810 AI 54 « proporzioni, o conosciute, o approssimative » e altre 8 occ.

DELI 1812; GDLI F. Ugolini; LEI 1812.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

DEPURATIVO 1844 ZM 53 « *due* cucchiariate di sciroppo depurativo » e altre 3 occ.

DELI 1830; GDLI Collodi.

Tramater; Panlessico; TB.

ISTINTIVO 1835 CP 54 « istintivo affetto al bello figurativo » e un'altra occ.

DELI 1840-42; GDLI Manzoni.

Tramater; Panlessico; TB.

RIASSUNTIVO 1847 RE 56 « una compendiosa e riassuntiva notizia di tutte le altre scienze ».

DELI 1872.

TB.

-izio (Tekavčić 1031; Dardano 74; Serianni 545)

DELEGATIZIO 1846 ZM 56 « Circolare Delegatizia 16 aprile 1821 ».

DEI XIX sec.; GDLI Dossi.

TB.

-oso (Rohlf's 1125; Tekavčić 1040; Dardano 78; Serianni 545)

CASEOSO 1844 EM 91 « il butirro si altera tanto più prontamente, quanto più contiene di siero e di materia caseosa » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DEI XIX sec.; GDLI Carena.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CHIASSOSO 1847 RE 56 « Venezia è la città delle feste chiassose ».

DELI 1865; GDLI Nievo.

TB.

CLAMOROSO 1820 RI 30 « Se ancora v'è bisogno di scrivere sopra un argomento divenuto clamoroso » e *passim*.

DELI av. 1799; GDLI Parini.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

MINUZIOSO 1822 AP 94 « minuziose particolarità » e altre 5 occ.

DELI av. 1808; GDLI Cesarotti.

TB.

SCIROPPOSO 1839 PT 93 « strato di liquido denso o sciropposo ».

DELI 1839.

TB.

SPETTACOLOSO 1816 CD 20 « ballo che poco ha d'istorico, molto d'inverosimile, e moltissimo di spettacoloso ».

DELI 1816.

TB⁴⁹.

*Suffissati da nomi propri*⁵⁰

-ano (Rohlf's 1092; Dardano 73, 80; Serianni 544)

ARMINIANO 1819 CO 54.

Panlessico; TB.

⁴⁹ Colloco qui, prima dei suffissati derivati da nomi propri, il denominale con infisso foneticamente extra-fiorentino:

PAGLIARINO 1812 SL 98 « Altre volte esaminando quest'acqua luminosa, sembrava che contenesse soltanto certe parti d'un color pagliarino scuro ».

DELI 1794-97; GDLI Spallanzani.

Tramater; Panlessico.

⁵⁰ I suffissi di questa sezione, a differenza dei già citati *-esco*, e *-ico*, sono adi-

- BARTOLINIANO 1834 GM 30.
Voce non attestata.
- BELLINIANO 1843 RE 20.
Voce non attestata.
- BETTONIANO 1824 AP 30.
Voce non attestata.
- BLEVIANO 1834 AT 56.
Gabrielli.
- BODONIANO 1811 PL 30.
DELI 1802; GDLI Monti.
CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- BRASILIANO 1826 GM 10 e altre 4 occ. (agg. e sost.).
DELI 1839.
CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- BRESCIANO 1814 PL 30 e altre 11 occ. (agg. e sost.).
CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- CASTIGLIANO 1820 RI 30 (sost.).
DEI (s. d.).
CC; CF; Tramater; Panlessico.
- COLOMBIANO 1823 GM 10 e altre 4 occ. (agg. e sost.).
Tramater; Panlessico; TB.
- FRUGONIANO 1825 NR 30.
GDLI Foscolo.
- NORD-AMERICANO 1842 EB 94.
GDLI E. Cecchi; LEI 1927⁵¹.
- RENANO 1815 CM 10 e altre 4 occ.
DELI 1936.
CC; CF; Tramater; Panlessico.

biti alla formazione esclusiva di aggettivi derivati da nomi propri. Le voci che seguono (*-ano*, *-ese* e *-ino* appaiono i suffissi piú produttivi), sono registrate dai lessicografi in modo non sistematico e si riportano qui senza il contesto, che appare per lo piú del tutto superfluo. Preciso che l'attestazione di CC, CF e Panlessico si riferisce all'*Adiettivario o sia vocabolario degli adiettivi propri* di L. Muzzi, che appare nel tomo VI (pp. 699-742) di CC, poi negli altri due vocabolari menzionati.

⁵¹ È probabile per questa voce l'influsso del francese *nord-américain*, attestata però (TLF) solo dal 1849.

MARSIGLIESE 1819 CO 54.

DELI av. 1827; GDLI Foscolo.

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

NOVARESE 1846 AT 56.

GDLI Cavour.

CC; CF; Tramater; Panlessico.

PAVESE 1831 NR 97.

GDLI Foscolo.

CC; CF; Tramater; Panlessico.

SALUZZESE 1831 BI 30.

Voce non attestata.

SENESE 1806 BC 94 e un'altra occ. nella forma *sanese*.

DEI (s. d.).

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

SVEZZESE 1812 PL 91.

CC; CF; Tramater; Panlessico.

TICINESE 1838 AT 56 e un'altra occ. nello stesso articolo.

DEI (s. d.).

CC; CF; Tramater.

VALTELLINESE 1844 AT 56.

DEI (s. d.).

VERCELLESE 1801 NP 10.

CC; CF; Tramater.

VIENNESE 1818 CD 60 e altre 4 occ. (agg. e sost.).

DELI 1818.

Tramater; Panlessico.

-ino (Rohlf's 1094; Tekavčić 1024; Dardano
79; Serianni 545-6)

ALBERTINO 1812 LC 54 e un'altra occ. nello stesso articolo (sost.).

Trecc.

ALGERINO 1806 GI 10 e un'altra occ.

DELI 1829; GDLI (nessuna cit.).

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

GINEVRINO 1816 BI 92 e altre 2 occ. (agg. e sost.).

GDLI Foscolo.

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

LEOPOLDINO 1844 GM 10 e un'altra occ. nello stesso articolo.

GDLI Tommaseo.

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

MAROCCHINO 1824 AP 54.

DELI 1869; GDLI Tarchetti.

Tramater; Panlessico.

MONTENEGRINO 1805 CM 10 e altre 4 occ. (sost.).

GDLI D'Annunzio.

Tramater.

SCUTARINO 1835 GM 10.

CC; CF; Tramater; Panlessico.

TUNISINO 1824 RI 51.

DEI (s. d.).

CC; CF; Tramater.

-ita (Dardano 80; Serianni 167)

GIACOBITA 1819 GM 54 (sost.).

Tramater; Panlessico; TB.

-olo (Rohlf's 1086; Tekavčić 1064; Dardano 80)

BRIANZOLO 1846 EM 91 (sost.)

Trecc. ⁵².

⁵² Inoltre si segnalano le seguenti formazioni a suffisso zero (cfr. Dardano, p. 79):

MOLDAVO 1824 AT 54 e un'altra occ. nello stesso articolo (sost.).

GDLI Malaparte.

CC; Tramater.

MORAVO 1819 GM 54 e altre 2 occ.

GDLI Pecchio.

Tramater; TB.

SCANDINAVO 1819 GM 54.

CC; Tramater; Panlessico.

Infine, geneticamente senza suffisso, ma appoggiati su *-ino*, si citano:

ABISSINO 1812 LC 54 e un'altra occ. nello stesso articolo (sost.).

GDLI Gioberti.

CC; CF; Tramater; Panlessico.

VALTELLINO 1844 AT 56 e un'altra occ. nello stesso articolo (agg. e sost.).

DEI (s. d.).

Suffissi deaggettivali

-enne (Serianni 201)

MAGGIORENNE 1818 LC 54 « non possono essere membri della Camera dei comuni quelli che sono nati stranieri o che non sono maggiorenti ».

DELI 1812; GDLI F. Ugolini.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

MINORENNE 1845 CD 20 « Giulia era minorenni, l'obbligazione da lei contratta era nulla dinanzi la legge ».

DELI 1812; GDLI Giordani.

Bazzarini; Tramater (MN); Panlessico (app.); TB.

-etto (Rohlf's 1141; Tekavčić 1061; Dardano 105; Serianni 546)

PAONAZZETTO 1817 CD 10 « marmi gialli africani e paonazzetti ».

GDLI Tommaseo.

Tramater e TB (ambidue nella forma *pavonazzetto*).

-ognolo (Rohlf's 1069; Tekavčić 1042; Dardano 105; Serianni 546)

AZZURROGNOLO 1824 GA 93 « Alcune volte la polvere è bianca, ed altre alquanto azzurrognola ».

GDLI Tommaseo-Rigutini.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB⁵³.*Suffissi deverbali*

-abile/-ibile (Rohlf's 1035-6; Tekavčić 1045; Dardano 57-8; Serianni 546)

ANIMALIZZABILE 1841 AB 54 « sostanza animalizzabile ».

Voce non attestata.

APRIBILE 1841 PT 83 « Per essersi adottato un ponte girevole, invece di qualunque ponte apribile ».

DELI 1843.

TB.

⁵³ Cfr. *supra*, nota 6, p. 104.

- AVVICENDABILE** 1831 GM 70 « composta [...] di campagne avvicendabili, di ampj e comodi caseggiati ».
Gabrielli.
- BALLABILE** 1839 TE 20 « un passo ballabile composto dall'egregio nostro maestro dell'accademia di ballo », ma già prima come sostantivo: 1824 TS 20: « Nell'atto primo fu applaudito il ballabile » (con altre 2 occ.).
DELI 1797 (agg.) e 1842 (sost.); GDLI Leopardi (agg.) e Cattaneo (sost.).
D'Alberti; CC; Bazzarini e CF (solo agg.); Tramater; Panlessico e TB (agg. e sost.).
- CRISTALLIZZABILE** 1836 EB 91 « zucchero cristallizzabile » e altre 4 occ.
DEI XIX sec.
TB.
- DECORRIBILE** 1819 GM 10 « una patente d'invenzione, in data 31 marzo 1819, onde far uso esclusivo in tutta la monarchia per lo spazio d'anni sei interi, decorribili dalla data medesima, di una macchina da lui inventata » e un'altra occ.
DEI XIX sec.
- DERIVABILE** 1845 BI 56 « Ai filosofi il disputare se il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, abbiano regole e massime derivabili dalla loro stessa natura ».
DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).
TB.
- GIUDICABILE** 1814 GG 96 « militare in attività di servizio, e giudicabile da un consiglio di guerra ».
DELI av. 1848; GDLI Giordani.
TB.
- OCCORRIBILE** 1835 GM 56 « le Rosine fanno opere seriche che, sono sempre occorribili, e che non possono rimanersi invendute pel mutare della moda » e un'altra occ.
FA.
- PANIFICABILE** 1844 AC 91 « fermentazione della pasta panificabile ».
DEI XX sec.; GDLI (nessuna cit.).
- PREPONIBILE** 1846 LV 91 « la semplice cultura d'un arboscello assai rustico, sarebbe di gran lunga preponibile a quella del luppolo ».
GDLI Stampa periodica milanese.

PRINCIPIABILE 1831 GM 70 « Si vuol affittare per un novennio principiabile col p. v. S. Martino 1831 l'infradescritta possessione ». GDLI Stampa periodica milanese.

RIFLESSIBILE 1811 GG 96 « straordinarie inondazioni dei fiumi Seveso, ed Olona contigui alla città, che trasportarono riflessibili quantità di sabbia, e di rottami entro il naviglio » e altre 3 occ. Panlessico; TB.

RISCATTABILE 1836 GM 10 « il nuovo fondo riducibile quanto all'interesse, e non riscattabile dall'ammortizzazione ». DELI 1872. TB.

RISCUOTIBILE 1816 SP 94 « obbligazioni che fruttano interesse, ma il cui fondo non è riscuotibile ». DELI 1872. D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; TB.

SERVIBILE 1819 GM 70 « oggetti [...] servibili per esperimenti di fisica, come di chimica » e altre 2 occ. DELI 1819. GB.

VAPORIZZABILE 1842 EB 93 « il nome di gaz liquido poteva darsi a qualunque corpo vaporizzabile e non combustibile ». Zingarelli.

-ante (Rohlf's 1104; Tekavčić 996; Dardano 52-3; Serianni 542)

SCONFORTANTE 1833 IN 30 « le idee sconfortanti del secolo XVIII ». DELI 1833. Bazzarini; Tramater; TB.

SCONSOLANTE 1842 EB 94 « Tutte le notizie di questo sgraziato paese sono assai sconsolanti ». DELI 1842. Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

-ato (Rohlf's 1128; Tekavčić 1028)

FLAUTATO 1828 GM 70 « un bonarmonico flautato a due registri che suona da sé ». DELI 1816; GDLI Collodi. CF; Tramater; Panlessico; TB.

-ente (Rohlf's 1105; Tekavčić 996; Dardano 56; Serianni 546)

INSISTENTE 1815 SP 40 « insistente curiosità » e altre 5 occ.

DELI 1840-42; GDLI Manzoni.

CF; Tramater; Panlessico; TB.

PREVEGGENTE 1841 RE 56 « Gli è un far prova di preveggente sagacità dedicare i proprii studii alle classi medie ».

DELI 1841; GDLI Stampa periodica milanese.

TB⁵⁴.

-evole (Rohlf's 1150; Tekavčić 1045; Dardano 59; Serianni 546)

CONSIDEREVOLE 1800 CM 10 « Jeri è partito alla volta dell'armata d'Italia un considerevole parco d'Artig.[lieria] » e *passim*.

DELI av. 1789; GDLI Botta.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

INCANTEVOLE 1822 GM 20 « potrà da sé solo giudicare quale sia stato il trionfo di Morlacchi, quale debba essere delle sue melodie l'incantevole effetto » e *passim*.

DELI 1857-58; GDLI Nievo.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB⁵⁵.

RIPROVEVOLE 1818 GM 30 « vocaboli e modi, o riprovevoli, o ridicoli, o troppo vietati » e altre 2 occ.

DELI 1831.

TB.

-tore/-trice (Rohlf's 1146; Tekavčić 1003-09; Dardano 57; Serianni 104)

AFFASCINATRICE 1845 GM 53 « applaudiva come tutta l'assemblea alla vena affascinatrice del 15 aprile ».

GDLI Tommaseo.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; TB.

LIQUIDATRICE 1830 GM 70 « I. R. commissione liquidatrice del debito pubblico ».

⁵⁴ Rifatto su *veggente*.

⁵⁵ Voce documentata del tutto sporadicamente, col significato di 'ammaliatore, magico', nel sec. XIV (il GDLI cita due esempi del *Volgarizzamento delle epistole di Ovidio*).

DELI 1846; GDLI Carena.

TB.

RABELLITORE 1815 BS 56 « In questo gabinetto il mistero pone in opera tutt'i cosmetici rabbellitori della pelle ».

Voce non attestata.

RASSICURATORE 1843 GM 53 « quel formidabile nostro vulcano servava i suoi rassicuratori silenzj ».

TB (s. v. *rassicuratrice*).

VINIFICATORE 1828 GM 70 « apparecchio vinificatore ».

DELI 1828.

-*toio/-torio* (Rohlf's 1117; Tekavčić 1003-09; Dardano 77; Serianni 543)

ADACQUATORIO 1825 GM 70 - 3 occ.

GDLI Cattaneo; LEI 1829.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

MARCITOIO 1824 AP 91 « prati marcitoi » e un'altra occ. (forma *marcitorj*).

GDLI Lastri.

ONDULATORIO 1843 GM 53 « due scosse di tremuoto ondulatorio ».

DELI 1835; GDLI Botta.

Tramater; Panlessico; TB.

ROTATORIO 1830 AA 93 « moto rotatorio » e altre 4 occ.

DELI 1872.

TB.

Verbi

Suffissi denominativi e deaggettivali

-*are* (Rohlf's 1155; Tekavčić 1048, 1158; Dardano 26-7; Serianni 547)

AEREARE 1842 EM 91 « in luogo fresco, proprio, aereato ».

DELI 1855; GDLI Negri; LEI 1845.

Tramater; TB.

AMNISTIARE 1832 GM 10 « Gli ufficiali [...] che vennero amnistiati per ragioni particolari ».

DELI 1848; GDLI Imbriani; LEI 1848.

Panlessico (app.).

- ESTERNARE 1804 CD 10 « Federico IV ha di suo proprio pugno esternate queste sue intenzioni pacifiche » e *passim*.
 DELI 1797; GDLI Cesarotti.
 D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- FORMULARE 1846 EM 91 « coll'avere formulato un programma di premi ». *passim*.
 DELI 1848; GDLI Mazzini.
 TB.
- INCOMBENZARE 1822 AP 94 « Spiega egli il Diritto che abbiamo, ed è forse incumbenzato di addottrinare il Legislatore [...]? » e un'altra occ. con *o* pretonica (1838 RE 94).
 DEI 1822; GDLI Milizia.
 Tramater (*incumbenzare*); Panlessico; TB⁵⁶.
- ISPEZIONARE 1831 GM 10 « la dieta ricevette un rapporto del ministero della guerra Morawski, il quale aveva ispezionato l'esercito ». *passim*.
 DELI 1839-41; GDLI F. Ugolini.
 Panlessico (*app.*); TB.
- ORIZZONTARE 1830 AT 94 « campi di pianura ben orizzontati e tutti coltivati e fruttiferi ». *passim*.
 DELI av. 1861; GDLI Comisso.
 Tramater e Panlessico ('disporre alcuna cosa orizzontalmente'); TB⁵⁷.
- PAVESARE 1811 GI 10 « La flotta ottomana, che trovasi ancorata nel porto di Costantinopoli, è stata pavesata ». *passim*.
 DELI 1804; GDLI Ghislanzoni.
 D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- PITTURARE 1834 NS 40 « I signori della Pellucca il chiesero [B. Luini] a pitturare una loro chiesetta ». *passim*.
 GDLI Giordani.
 D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico TB⁵⁸.

⁵⁶ Oscillazione nella pretonica risulta anche nella registrazione della voce sui repertori puristici: cfr. Serianni 1981, pp. 171-172.

⁵⁷ Il significato di 'livellare, appianare', che figura già nel Bernardoni, non è affatto sicuro nel nostro contesto.

⁵⁸ Verbo già documentato nel Boccaccio, col significato di 'inghirlandare', ma vitale solo a partire dall'Ottocento. Cfr. DELI *s. v.* e le citazioni di GDLI.

SCIMIARE 1841 PI 30 « nel quindicesimo secolo le menti italiane furono tratte a scimiare il Petrarca e i suoi pochi discepoli ».

DEI (s. d.); VEI Alfieri.

Panlessico (app.).

STROMENTARE 1833 GM 20 « *La romanza* ha bei concetti musicali [...] è ben stromentata ».

DELI 1873.

Tramater e Panlessico (*strumentare*); TB.

TACITARE 1841 GM 10 « un risarcimento per quelle disgrazie [...] le cui rimembranze si dovranno dappertutto rinovare, tacitare ed annientare ».

Zingarelli.

-eggiare (Rohlf's 1160; Tekavčić 1052-3; Dardano 28; Serianni 547)

DARDEGGIARE 1812 SP 98 « I lampi di luce che [la medusa *pellucens*] dardeggia ad ogni contrazione che fa, sono così vivaci, che l'occhio dello spettatore ne rimane abbagliato » e altre 2 occ.

GDLI Rovani.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB⁵⁹.

IDOLEGGIARE 1817 SP 30 « la Ragione non vien qui idoleggiata al pari che Amore ».

DELI av. 1808; GDLI Cesarotti.

TB.

-ificare (Rohlf's 1164; Tekavčić 1055; Dardano 29; Serianni 547)

CLASSIFICARE 1820 BI 98 « se vogliamo conoscerli davvero e giustamente classificarli [gli esseri viventi] » e altre 2 occ.

DELI av. 1798; GDLI Milizia.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

SOLIDIFICARE 1840 EB 93 « il singolare fenomeno di un gaz solidificato come un pezzo di neve ».

DELI 1840.

TB.

⁵⁹ Cfr. DELI *s. v.*, che documenta un'attestazione isolata (nel Sannazzaro) di *dardeggiare*, poi diffusa dalla fine del sec. XVIII.

-izzare (Rohlf s 1001, 1015, 1027; Dardano 30-2; Serianni 556-7)

ANIMALIZZARE 1834 LV 91 « Sapeasi già che molte sementi racchiudono in sé dell'azoto, ma non era per anco stato detto, che ogni semente contiene una materia animalizzata ».

DEI (s. d.); GDLI B. Croce; LEI 1797.

CC; CF; Tramater; Panlessico⁶⁰.

Parasintetici

(Rohlf s 1001, 1015, 1027; Dardano 30-2; Serianni 556-7)

ACCALCARSÌ 1838 RE 40 « la folla s'accalcava singolarmente dinanzi ai quadri storici di Lipparini ed ai paesaggi di Milani » e altre 2 occ.

DELI av. 1836; GDLI Arici.

AGGRANELLARSÌ 1836 AT 98 « S'aggranellano turgidi i follicoli, più o men duri sul primo uscire della malattia ».

GDLI Arici.

TB.

AMMUFFIRE 1833 AC 97 « [il pane] che contiene della crusca, subito ammuffisce » e altre 2 occ. dell'allotropo *ammuffare*.

DELI 1811; GDLI Arici.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

ARROTONDARE 1839 CP 91 « un peduncolo che è ovoide ed arrotondato » e un'altra occ.

DELI 1865; GDLI Carducci.

TB.

AVVITARE 1820 GM 70 « avente in giro alla casa un corpo di beni uniti in un sol pezzo avitato [sic] e moronato » e un'altra occ.

GDLI F. Ugolini.

Bazzarini; TB.

⁶⁰ Infine aggiungo, prima dei parasintetici, il derivato da *avvolto*:

AVVOLTOLARE 1806 GI 30 « sono abbastanza scaltriti per avvedersi, che Vincenzo Monti siede sovra una cima troppo eminente, perché possa mai degnarsi di calar giù sino nel fango, in che vansi avvoltoando, per misurarsi con loro ». DELI av. 1861; GDLI Tommaseo-Rigutini.

- IMMISERIRE 1836 AT 98 « lo si lascia [il maiale] immiserire, ammalare e morire ».
 DELI 1848; GDLI Nievo.
 TB.
- IMMURARE 1834 AT 53 « fu ritrovata nel muro una cassa immurata con due corpi l'uno sopra l'altro ».
 GDLI A. Verri.
- IMPODESTARE 1837 IN 40 « in vece di far tanta ressa ad impodestarsi delle varie bellezze di questo e quell'artista ».
 GDLI Pellico.
- INDISPETTIRE 1806 GI 10 « La condotta degl'Inglesi ha indespettita altamente tutta la nazione austriaca » e altre 3 occ., nella forma *indispettire* (da 1822 AP 94).
 DELI av. 1808; GDLI Cesarotti.
 TB.
- INFILTRARSI 1846 AC 93 « sembrano trarre l'ossigeno dall'acqua, che vi s'infiltra dal fiume ».
 DELI 1883; GDLI Gazzeri.
 Panlessico (app.); TB.
- INGRUGNIRE 1847 RE 20 « ha la faccia ingrugnita a cono d'un negro smunto ».
 DEI XIX sec.; GDLI Casti.
 TB.
- RIPRISTINARE 1806 CD 52 « Giove intanto, per ripristinarli nelle antiche loro prerogative [...] mandolli di bel nuovo fra noi » e altre 4 occ.
 DELI 1797.
 Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- SPIEGAZZARSI 1842 MO 60 « La sua morbidezza [della *brocatelle*] la rende non suscettibile di spiegazzarsi ».
 DELI 1842.
 Bazzarini; Tramater; Panlessico.
- SRAGIONARE 1837 CD 20 « È una misera cosa come musica, un ammasso di note più o meno sragionato ».
 DELI 1837.
 Panlessico; TB.

Avverbi

-mente (Rohlf 888; Tekavčić 826-830, 832; Serianni 413-4)

APPROSSIMATIVAMENTE 1819 CO 54 « è sommamente difficile accertare, benché approssimativamente, tutti quei rami e mezzi d'industria di cui andiamo debitori all'oriente » e un'altra occ.

GDLI Manzoni; LEI 1839.

Tramater (MN); Panlessico; TB.

ARTISTICAMENTE 1831 GM 40 « artisticamente eseguito ».

LEI 1893.

Petr.

ATRAMENTE 1828 EC 54 « un velo atramente bruttato da umano sangue ».

Voce non attestata.

AUTOMATICAMENTE 1835 PI 55 « [G. D. Romagnosi] studiò la filosofia automaticamente, senza darvi attenzione, perché non vi era predisposto da un proprio bisogno ».

GDLI Panzini.

TB.

BIMESTRALMENTE 1838 AC 56 « Le biografie [...] si succederanno bimestralmente ».

RF.

CAUSTICAMENTE 1830 EC 56 « questa terra agisce così causticamente, che rode tutta la pelle ».

Zingarelli.

CIRCOSTANZIATAMENTE 1811 GI 92 « Alcuni fogli pubblici hanno annunziato l'apparizione di una nuova cometa, ed il *Journal de Physique* ne rende conto circostanziatamente ».

GDLI Leopardi.

TB.

CLASSICAMENTE 1818 GM 30 (in contesto ironico) « fece solenne rinunzia a *romanticismo*, e visse *classicamente* da buono e pacifico cittadino ».

GDLI Tommaseo.

TB.

COMMERCIALMENTE 1825 GM 10 « A simili vantaggi non si può rinunciare né politicamente né commercialmente ».

GDLI Imbriani.

TB.

COMPLESSIVAMENTE 1821 GM 70 « sarà libero l'associarsi tanto complessivamente a tutte le classi suddette, come parzialmente per ciascuna di esse ».

GDLI Baldini.

TB.

CONSIDEREVOLMENTE 1805 SF 10 « se ne è a gradi considerevolmente accresciuto il numero [delle spese] » e altre 2 occ.

Trecc.

CONVULSIVAMENTE 1838 MO 53 « Il sig. Severini si agitava convulsivamente sul balcone ».

GDLI Nievo.

TB.

DETTAGLIATAMENTE 1829 NR 54 « In appresso [...] parleremo più dettagliatamente del merito di tutta l'Opera » e un'altra occ.

GDLI F. Ugolini.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

DIGNITOSAMENTE 1816 AD 40 « posa dignitosamente sopra un aureo sedile di mirabile lavoro » e un'altra occ.

GDLI Foscolo.

RF.

DILUNGATAMENTE 1847 SE 40 « Se il pregiudizio del Vasari fosse nell'educazione presente cessato del tutto, nulla meglio che accennarlo con un giro di penna; ma, poiché pur troppo esso dura vegeto e fresco, era forse utile un po' dilungatamente rettificarlo ».

Voce non attestata.

DISGUSTOSAMENTE 1844 EB 56 « l'occhio e l'odorato sono talora disgustosamente offesi ».

GDLI Lanzi.

RF.

ECONOMICAMENTE 1842 LV 91 « economicamente profittevoli » e altre 2 occ.

GDLI Romagnosi.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

FUGGEVOLMENTE 1847 PI 54 « La fantasia [...] ci ha fatta sorvolare fuggevolmente l'Italia ».

GDLI Dossi.
TB.

IMPERTERRITAMENTE 1835 IS 35 « Ai primi importava che si adottassero imperterritamente tutte le più lontane ed escogitabili conseguenze ».

Voce non attestata.

IMPREVEDUTAMENTE 1829 NR 51 « una uscita incognita dal proprio alloggiamento per recarsi imprevedutamente ad invigilare il Castello ».

TB.

IMPRODUTTIVAMENTE 1838 AC 94 « pagare de' frutti improduttivamente ».

GDLI Boccardo.

IMPUNTABILMENTE 1835 CT 56 « molti associati [...] notissimi d'altronde e di persona e di carattere, tutti infine d'impuntabilmente sicura esazione ».

Voce non attestata.

INAUDITAMENTE 1836 AT 56 « È insomma come la fantasia di un tal poeta grandissimo [...] che nel centro di tante chimere si solleva inauditamente ».

GDLI Carducci.

INCOERENTEMENTE 1842 EM 97 « questi movimenti non fanno che opporre gli uni agli altri incoerentemente ».

GDLI Serao.

Tramater; Panlessico; TB.

INDOMITAMENTE 1839 PT 30 « L'espressione di questa tragedia [...] tende indomitamente alla declamazione musicale ».

GDLI Cattaneo.

INELUTTABILMENTE 1838 AC 94 « La lava non porge sufficiente durezza, e le venne sostituito il granito naturale, il cui soverchio costo sforzerà ineluttabilmente a surrogargli il granito fattizio di bitume ».

GDLI Pascoli.

RF.

INFERIORMENTE 1811 PL 93 « volendo l'autore che il primo [termometro] a riscaldarsi sia quello posto inferiormente » e altre 7 occ.

GDLI Bicchierai.

TB.

- INGLESAMENTE 1838 LV 91 « le nostre [piante] *inglesamente* trattate come quelle suddette del giardino di Vadley ».
GDLI A. Verri.
- ISOLATAMENTE 1830 EC 93 « quando i due bastimenti sono bordo a bordo non solo si fissano ambidue isolatamente col mezzo di ancore [...] », ma già in 1815 CD 70 e un'altra occ.
GDLI Casti.
Panlessico.
- LEGISLATIVAMENTE 1846 EB 94 « il governo conobbe la difficoltà di raggiungere legislativamente una classificazione regolare e soddisfacente ».
GDLI Tommaseo.
TB.
- MAL AUGURATAMENTE 1839 PT 40 « malauguratamente s'intraprese un insulso ristauo ».
GDLI Carducci.
TB.
- MARCATAMENTE 1846 AC 51 « e poi, soggiunse più marcatamente, è necessario allontanarsi senza indugio ».
GDLI Rigutini.
RF.
- MELODRAMMATICAMENTE 1831 CT 20 « si distingue egli altresì nella parte tanto essenziale [...] del declamare melodrammaticamente i recitativi ».
GDLI Soffici.
- MENOMAMENTE 1813 PL 20 « Se questa musica non generò piacere né disgusto, incolpar non se ne possono menomamente i principali *virtuosi* » e altre 6 occ.
GDLI Botta.
TB.
- MENSILMENTE 1836 AT 53 « contribuiscono mensilmente austriache lire 3 » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DELI 1812; GDLI Foscolo.
TB.
- METALLICAMENTE 1840 AC 93 « una lastra di zinco che mediante un filo che è saldato ad essa comunica metallicamente colla lastra di rame ».
GDLI Carducci.

- MINIMAMENTE** 1827 VE 40 « al vero minimamente fraudando ».
 GDLI Capponi.
 Tramater (MN); TB.
- MUNIFICENTEMENTE** 1830 GM 10 « lavori da S.M.I.R. munificentemente assegnati ».
 D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- NOMINATIVAMENTE** 1826 AA 91 « egli ha operato in Francia, e nominativamente su le uve di Tonnerre ».
 GDLI Foscolo.
 RF⁶¹.
- OSTENSIBILMENTE** 1820 GM 10 « Le misure ostensibilmente prese la sera [...] non impedirono che furibonde vociferazioni non si alzassero sulla piazza Graslin ».
 GDLI Foscolo.
 TB.
- PARLAMENTARIAMENTE** 1846 GM 10 « una legge destinata a sancire parlamentariamente il decreto del Re ».
 GDLI Manzoni.
- PITTORICAMENTE** 1833 NR 54 « i suoi fianchi orribilmente squarciati contrastano pittoricamente colle forme graziose de' vicini monti ».
 GDLI Imbriani.
- PRECOCEMENTE** 1840 SI 54 « sin dalla fanciullezza precocemente ingegnoso ».
 GDLI Stampa periodica milanese.
 TB.
- PREFERIBILMENTE** 1835 CP 92 « presenta figure angolari e preferibilmente esagone » e altre 2 occ.
 GDLI Stampa periodica milanese.
 TB.
- PRELIMINARMENTE** 1828 AA 91 « Vuole il sig. Meazza preliminarmente che [...] ».
 GDLI Foscolo.
 TB.

⁶¹ Voce già del Bernardoni, biasimata da molti altri puristi. Cfr. Serianni 1981, p. 194.

PRESUMIBILMENTE 1830 AA 91 « Parve che il tubero potesse fendersi in quattro pezzi aventi gemme presumibilmente procreatrici ».

GDLI Stampa periodica milanese.

TB.

PRODUTTIVAMENTE 1838 AC 94 « vedrà d'anno in anno produttivamente impiegato il suo capitale ».

GDLI Stampa periodica milanese.

PROFICUAMENTE 1846 AT 56 « sapranno svolgere proficuamente i loro metodi ».

GDLI Stampa periodica milanese.

TB.

PROSPETTICAMENTE 1845 CP 56 « Perugia è situata in cima a monti, e prospetticamente veduta, ha punti di vista maravigliosi ».

GDLI Cattaneo.

TB.

PROSSIMATIVAMENTE 1842 LV 93 « in modo che il latte possa avere la temperatura del 15 grado centigrado (12 R.) o prossimativamente » e un'altra occ.

GDLI Stampa periodica milanese.

QUANTITATIVAMENTE 1845 BI 97 « *la forza vitale non è suscettibile ad alterarsi quantitativamente, senza una previa alterazione qualitativa della materia organica* ».

DELI 1845.

RIFERIBILMENTE 1844 EM 98 « cocciniglie che sono enormi in grossezza, riferibilmente alle altre ».

TB.

RIPETUTAMENTE 1821 GM 10 « L'interdetto scagliato dai rabbini [...] di cui ripetutamente si è già parlato » e altre 3 occ.

DELI 1872.

TB.

RISPETTOSAMENTE 1832 GM 10 « vennero rispettosamente ossequiate dall'I. R. Vice-Delegato provinciale » e altre 3 occ.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

ROMANTICAMENTE 1818 CD 30 (in contesto ironico) « quel vostro articolo del n. 4 del Conciliatore, e che comincia alla pagina 1, con-

tinua per tutta la pagina 3 e termina romanticamente a metà della prima colonna della pagina 2 » e un'altra occ.

TB.

SETTIMANALMENTE 1821 AG 70, cit. alla voce *carrozzone*, p. 116 e un'altra occ.

DELI 1805.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

SFAVOREVOLMENTE 1844 GM 53 « lo scoglio è sfavorevolmente collocato e scende a grossi ceppi ».

TB.

SFORTUNATAMENTE 1805 GI 10 « Sfortunatamente le più piccole ferite mostrano di cagionare il tetano » e un'altra occ.

DELI 1805.

TB.

SIMMETRICAMENTE 1837 CP 54 « l'intera serie dei villaggi dell'Alpago nel numero di ventisei, quasi simmetricamente disposti a mezzo miglio l'uno dall'altro ».

TB.

SIMULTANEAMENTE 1806 CM 10 « Questa grande notizia è stata pure spedita quasi simultaneamente dal ministro batavo a Berlino al sig. Reinhold incaricato d'affari in Olanda » e altre 7 occ.

Tramater (MN); TB⁶².

SINTETICAMENTE 1838 BI 92 « volle dimostrare anche sinteticamente il teorema ».

DELI 1838.

TB.

SMANIOSAMENTE 1846 NS 51 « aggriossi smaniosamente nel fango terreno ».

TB.

SOLITAMENTE 1810 GI 70 « oltre le acque acidule della prima fonte di Recoarro [sic], che solitamente distribuisce in questa stagione » e altre 2 occ.

TB (con una citazione di I. Pindemonte).

⁶² Voce registrata nel 1831 dal Lissoni (cfr. Serianni 1981, p. 240).

- SUCCOSAMENTE 1827 CD 30 « non sarà comodo né a tutti facile [...] far che succosamente sieno le cose narrate ».
TB.
- TANGENZIALMENTE 1840 SI 54 « un quarto di cilindro: il quale incontra tangenzialmente le teste del ponte ».
Zingarelli ⁶³.
- TECNICAMENTE 1842 EM 91 « interessi agricoli concernenti tutta la Lombardia studiata scientificamente, tecnicamente ».
DELI 1891.
GB.
- TEMPORARIAMENTE 1818 GM 10 « in Prussia non vi saranno temporariamente che assemblee provinciali o degli Stati per ogni grande provincia della monarchia » e altre 4 occ.
TB.
- UFFICIALMENTE 1801 RD 10 « sarebbe stato senza dubbio più giusto d'aspettare, che la corte di Svezia l'avesse comunicata ufficialmente » e altre 5 occ. (la forma *ufficialmente* in 1804 CM 10).
Tramater; Panlessico; TB.
- UMANITARIAMENTE 1843 BZ 20 « egregio professore di clarino Tommaso Fasano colpito dalla sventura di cecità [...] umanitariamente assistito da numeroso concorso ».
Voce non attestata.
- UMIDAMENTE 1815 AU 54 « Questa stagione vuol cominciare umidamente facendo coda al cessato inverno ».
Voce non attestata.
- VERBALMENTE 1841 PT 93 « è da credersi ch'essi ne inculcassero verbalmente la pratica ai loro scolari ».
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

Prefissati

Due prefissi che percorrono tutta la nostra tradizione letteraria, *in-* con valore privativo e *ri-*, appaiono i più frequenti nei neologismi della stampa periodica. Il primo godeva di ampia fortuna all'inizio dell'Ottocento, anche in appoggio a neoformazioni indotte dal francese,

⁶³ L'avverbio era stato retrodatato al 1851 da Trifone 1984, pp. 93-94.

tanto da suscitare una certa opposizione fra i grammatici piú conservatori⁶⁴; sui nostri testi *in-* appare per lo piú in voci di tono culto: *imponderabile*, *irrequie*, *irriposato* (in contesto aulicamente sostenuto), *inattendibile* ecc.; *ri-* concorre invece a formare, fra gli altri, alcuni neologismi di estrazione burocratica: *reingresso*, *riconsegna* e altri⁶⁵. Anche *con-* entra nella formazione di almeno due voci che muovono dagli usi amministrativi (*co-accusato* e *condetenuto*) e inoltre in un *hapax* ironico, *conconciliatore*. Frequenti sono anche i prefissi *semi-* del quale è stata sottolineata la vitalità nel Nievo⁶⁶, *sopra-* e *sotto-*: rispettivamente *semicotto*, *semiliquido*, *semiserio*; *sopraindicato*, *soprabito*; *sottopassaggio*, *sottodescritto*, *sottomarino* agg. ecc.); i prefissati in *anti-*, infine, ci riconducono alle polemiche culturali scoppiate dopo il 1816: *anticlassico* e *antiromantico* appaiono nel 1818, in due articoli di critica letteraria (genere 30).

anti- (Rohlfs 1003; Tekavčić 1083; Dardano 122; Serianni 552)

ANTICLASSICO 1818 GM 30 « l'anticlassico Schlegel ».

Voce non attestata.

ANTIROMANTICO 1818 CD 30 « Che che ne dicono gli Antiromantici, il Romanticismo fa passi da gigante ».

GDLI Berchet. Conc.

ANTIVENEFICO 1822 AP 53 « *Proprietà antivenefiche dello zucchero* ».

Voce non attestata.

arci- (Rohlfs 1004; Tekavčić 1084; Dardano 125; Serianni 554)

ARCIBAROCCO 1837 IN 40 « L'arcibarocco Solimene pretendeva consultare il vero quanto l'Urbinate, eppure veggiamo a quali pазze fantasticaggini si lasciò ire ».

Voce non attestata.

⁶⁴ Cfr. Serianni 1981, p. 70, che sottolinea d'altra parte l'avversione dei puristi non tanto in generale a *in-* privativo, quanto piuttosto a singole voci francesizzanti prefissate con *in-*.

⁶⁵ *Riconsegna* del resto è analizzabile anche come formazione deverbale a suffisso zero, da *riconsegnare*, con procedimento derivativo caratteristico della lingua degli uffici.

⁶⁶ Cfr. Mengaldo 1987, p. 265.

ARCICANCELLIERE 1803 CM 10 « Le negoziazioni [...] che si trattano col conte di Beust inviato dell'elettore arci-cancelliere » e un'altra occ. (1804 SF 10) con grafia unita.

GDLI (nessuna cit.).

Tramater (MN); TB.

con-/co- (Rohlf's 1009; Tekavčić 1086; Dardano 121; Serianni 552)

CO-ACCUSATO 1839 GM 10 « Il capo *Cartista* Mitchell ed i suoi co-accusati, furon condotti jeri mattina innanzi ai giudici per essere interrogati ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.); LEI 1865.

TB.

COMMESCOLARE 1835 IN 54 « vanno, vengono, ondeggiano e si commescolano e si confondono e si combattono e si contemperano a vicenda ».

GDLI Tommaseo.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB (ma il participio *commescolato*, secondo CF, è già nel Bergantini).

COMPAESANO 1843 AT 54 « Edoardo I adunò i principali capi cambriani, e, per lusingare il loro amor proprio [...] promise di dar loro un principe compaesano, *che non avesse mai pronunziata una parola d'inglese* ».

DELI 1865; GDLI Manzoni.

TB.

COMPRIMARIO 1841 BZ 20 « L'agenzia teatrale [...] ha scritturato per i regi teatri di Torino le due comprimarie signore *Giuseppina Zauer* e *Cristina Cantoni* ».

DELI 1865; GDLI Serao.

TB.

CONCONCILIATORE 1818 CD 30 « fatemi ridere spesso, non co' vostri articoli, ma de' vostri articoli e di quelli de' vostri *Conconciliatori* » (in articolo satiricamente polemico contro il romanticismo del 'Conciliatore').

Voce non attestata.

CONDETENUTO 1846 ZM 97 « informazioni avute dal Custode carcerario e dai condetenuti ».

Voce non attestata.

contro- (Rohlf's 1008; Tekavčić 1087; Dardano 121-2; Serianni 552)

CONTROPARTE 1819 CO 54 « il prezzo di componimento da pagarsi alla controparte, era regolato per assassinj, ferite, insulti al pudore, nella più precisa maniera ».

DELI 1802; GDLI Tommaseo.

TB.

CONTROSCALA 1821 GA 93 « ci è accaduto di osservare un *scalaperticbe*, nel quale il controscala era modellato a guisa d'una carretta a mano ».

Voce non attestata.

dis- (Rohlf's 1011; Tekavčić 1089, 1112; Dardano 127-8; Serianni 554, 556)

DISGELO 1846 EM 91 « del resto non avvenne che il disgelo, ed i seminati autunnali presero il loro color naturale d'un bel verde ».

DELI 1875-83; GDLI Stoppani.

Panlessico.

DISILLUDERE 1846 NS 51 « Povera, disillusa creatura! ».

DELI av. 1861; GDLI Rajberti.

in- (Rohlf's 1015; Tekavčić 1097; Dardano 127; Serianni 554)

IMMANCHEVOLE 1829 GM 70 « molte belle specie di Pini, di Abeti, di Cedri del Libano, di Larici [...] tutti coltivati in vasi e di una riuscita immanchevole ».

DEI XIX sec.; GDLI Cesari.

TB.

IMPONDERABILE 1831 BI 92 « la materia [...] non è tutta omogenea, ma di molte specie che si dicono *sostanze*, le quali tutte si riconoscono sotto il nome di *ponderabili* ed *imponderabili* ».

DELI 1865; GDLI Mamiani.

Tramater; Panlessico; TB.

IMPREVISTO 1838 PO 51 « soccorrere quelli di loro, che per malattia, o per altro imprevisto avvenimento, si fossero trovati, senza loro colpa, privi di lavoro ».

DELI 1858; GDLI Mazzini.

Panlessico (che rimanda a *impreveduto*); TB.

INATTENDIBILE 1812 GG 96 « Questa prova deve trovarsi presso l'equipaggio medesimo, e perciò a bordo della nave, senzaché essa sarebbe inattendibile ».

DELI 1798; GDLI Mazzini.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

INCOMPRENDERE 1846 NS 51 « egli la fece umiliare nel suo nobile orgoglio: rigettò, incomprese i di lei sacrificii, le sue offerte generose ».

Voce non attestata.

INCONTESTATO 1845 RE 56 « ci basta d'aver notato questo fatto, il quale d'altra parte è troppo evidente ed incontestato, perché possa essere revocato in dubbio ».

GDLI Oriani.

RF.

INDOMATO 1835 IS 54 « un amore indomato alle vecchie cose » e un'altra occ.

DELI av. 1828; GDLI Monti.

CF; Tramater; TB.

INESATTO 1815 AG 54 « stabilimenti della più grande importanza, e sui quali non abbiamo in Europa che inesatte o false nozioni » e altre 5 occ.

DELI 1782; GDLI Mascheroni.

Tramater; Panlessico; TB⁶⁷.

IRREMOVIBILE 1829 GM 10 « Il trattato del 6 di luglio, disse S. E., acconsentì per la Grecia una protezione costante, irremovibile ».

DELI 1813; GDLI D'Este.

Tramater; Panlessico; TB⁶⁸.

IRREQUIE 1846 ZM 97 « [...] polsi piccoli e cedevoli, freddo alle estremità, irrequie, agitazione precordiale [...] ».

GDLI Rosmini.

IRRIPOSATO 1838 PI 56 « non maledite alla memoria degli amanti infelici [...] calpestandone le irriposate ceneri ».

GDLI A. Monti.

⁶⁷ Considero *inesatto* una formazione indigena, con DELI e GDLI, contro l'ipotesi di francesismo del DEI (e cfr. Serianni 1981, p. 70).

⁶⁸ Voce con base culta, derivata dal latino *removēre*.

IRRIPROVEVOLE 1846 ZM 56 « giudicò un vecchio ed irriprovevole soldato tanto malato da non poter sopportare le fatiche del cammino ».

GDLI Pellico.

pre- (Rohlf's 1025; Tekavčić 1107; Dardano 121; Serianni 552)

PREDISPOSIZIONE 1847 RE 93 « riproducendo una parte dei già conosciuti argomenti che i non contagionisti oppongono ai contagionisti, si affrettava a dire che quella che chiamasi *predisposizione* non è che un vasto asilo d'ignoranza ».

DELI 1829; GDLI Mazzini.

Tramater; Panlessico⁶⁹.

PREINDICATO 1838 BI 92 « Tutti i punti del sistema posti su qualsivoglia retta parallela alla preindicata ».

DEI av. 1871; GDLI Stampa periodica milanese.

TB.

ri- (Rohlf's 1027; Tekavčić 1109-10; Dardano 131-3; Serianni 556)

RAVVOLTOLARSI 1840 AB 98 « il Tapiro ama cacciarsi nel fango delle paludi e ravnoltolarvisi ».

DELI 1891.

GB.

REAGIRE 1835 IN 54 « La dottrina di Cartesio può sopra Leibnitz, la *Teodicea* del quale ha in Francia reagito sulle idee filosofiche » e altre 3 occ. (l'accezione chimica in 1844 EM 93).

DELI 1872; LEI 1872.

TB⁷⁰.

REINGRESSO 1806 CM 10 « da quest'avvenimento pare dipendere il reingresso in Francia della grande armata » e altre 2 occ.

DELI 1806.

⁶⁹ Voce interpretabile anche come suffissato in *-zione* da *predisporre* (così GDLI, non DELI), appoggiata forse al francese *prédisposition*.

⁷⁰ L'influenza del modello francese (*réagir*), prospettata esplicitamente dal DEI, in modo più sfumato dal DELI, non trova accoglienza nelle etimologie dei più recenti vocabolari dell'uso (oltre a Zingarelli e Gabrielli, citati in bibliografia, cfr. per es. M. Dardano, *Nuovissimo Dardano. Dizionario della lingua italiana*, Roma, Curcio, s. d. e *Il grande dizionario Garzanti della lingua italiana*, Milano, Garzanti, 1987). La voce, dopo molte esitazioni, è stata perciò classificata fra i neologismi.

- RIAMMISSIONE 1843 GM 10 « inaugurazione della riammissione dei lavori per l'ultimazione della cattedrale di Colonia ».
DELI 1872; LEI 1872.
TB.
- RIAMMOBILGIARE 1847 RE 51 « Il più bell'appartamento della casa fu tosto ridipinto e riammobigliato ».
TB (*riammobiliare*).
- RIANNODARE 1831 BI 30 « La congiura poi de' Guelfi, confidata da Giulio ad Iginia, scoperta e repressa in gran parte dai magistrati, e poscia riannodata di nuovo e vittoriosa ».
DELI 1872.
TB.
- RIAPPIGLIARE 1833 CD 56 « Ella non si riappiglia un poco alla vita che pensando alle tolette della sua convalescenza ».
Voce non attestata.
- RIASCENDERE 1813 SL 51 « e se avverrà poi che Tiridate un qualche giorno riascenda il trono de' padri suoi, Serrano avrà il piacere di gloriarsene ».
TB.
- RICOMPARSA 1837 TS 20 « la ricomparsa della *Malibran* sulle nostre scene » e un'altra occ. nel titolo dello stesso articolo.
DELI 1872.
TB.
- RICONSEGNA 1844 AC 94 « ogni associato può liberarsi del suo debito verso la Banca [...] colla riconsegna di altrettante cedole emesse dalla Banca stessa ».
DELI 1872.
Tramater; TB.
- RICOSTRUIRE 1834 GM 56 « ricostrurre ed abbellire i pubblici e privati edifizj » e altre 2 occ. (*ricostruita* e *ricostruito*).
DELI 1804.
D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; TB.
- RIDISPORRE 1840 AB 93 « Dopo che il modello primitivo ha somministrato un migliaio di copie, i suoi elementi possono essere disposti e ridisposti in qualunque altro ordine ».
DELI 1872.
TB.

RILAMENTARE 1847 GM 10 « L'*Osservatore Austriaco* del 4 novembre, rilamentando le odierne condizioni della Svizzera, scrive [...] ». Zingarelli.

RIPRODUTTIVO 1830 AA 91 « le sue scoperte sulla estimazione della potenza riproduttiva del suolo ».

DELI 1872.

TB.

RITRITO 1835 PI 56 « Se non fosse che [...] mi potrebbe sovrastar l'accusa di dir cose *ritrite* ».

DELI 1872.

TB.

s- (Rohlf's 1012; Tekavčić 1112; Dardano 134; Serianni 555-6)

SQUILIBRARE 1847 RE 51 « complessione che al minimo soffio si squilibrava ».

DELI 1847.

TB⁷¹.

SQUILIBRIO 1804 CD 92 « Per correggere questo squilibrio bisogna trovare il modo o di togliere l'eccesso, o di compensare la deficienza » e un'altra occ.

DELI 1804.

TB.

semi- (Dardano 126; Serianni 555)

SEMICOLOSSALE 1820 GM 40 « monumenti [...] adornati da statue colossali e semicolossali scolpite nel sasso vivo ».

Voce non attestata.

SEMICOTTO 1840 AB 91 « piccole canne il cui sugo, in poca quantità, è come semicotto dall'ardore del sole ».

Gabrielli.

SEMIFINE 1846 EB 94 « panni semifini e fini ».

Voce non attestata.

SEMILQUIDO 1830 EC 93 « i topi e le blatte sono ridotti ad una polpa semilquida ».

Zingarelli.

⁷¹ Voce rifatta su *equilibrare*, trattato come un prefissato con *e-*; lo stesso dicasi per *squilibrio*, da *equilibrio*.

SEMI-OSCURITÀ 1835 PI 20 « posso dire di avere in quella semi-oscurità traveduto molte piume, molti turbanti ».

DELI 1835.

SEMISERIO 1815 CD 20 « questo dramma è piuttosto semiserio che buffo ».

DELI 1815.

RF.

SEMIUFFICIALE 1814 SP 56 « Merlin e Duvicquet, proprietarj o compilatori di un giornale *semiufficiale* ».

TB.

sopra- (Rohlf's 1029; Tekavčić 1114; Dardano 122-3; Serianni 553)

SOPRABITO 1804 CD 60 « Soprabito di velo crespo bianco di Bologna » e altre 9 occ.

DELI 1804.

Tramater (MN); Panlessico; TB.

SOPRACCARICO 1812 CO 92 « la faccia inferiore va perdendo del suo proprio [fluido elettrico], attratto dai corpi circostanti, a misura che ne è sopraccarica la faccia superiore » e un'altra occ.

DELI 1818.

TB.

SOPRADDESCRITTO 1843 AT 53 « disinfettati collo stesso sopraddescritto mezzo di calore ».

Voce non attestata.

SOPRAENUNCIATO 1833 GM 10 « Scorgono pertanto il vantaggio principale ne' sopraenunciati effetti morali prodotti dalla spedizione contro Anversa », ma già, con grafia divisa (*sopra enunciate*), in 1831 CT 20.

Voce non attestata.

SOPRAINDICATO 1813 GG 96 « le relazioni sopra indicate » e altre 4 occ. (*sopraindicata* in 1824 GA 91).

DELI 1824.

TB.

SOPRALINEATO 1837 CP 54 « si pose mano coraggiosamente all'opera, e l'ottobre del 1805 la vide portata al suo compimento quale si scorge nella sopralineata tavola ».

Voce non attestata.

SOPRASSATURARE 1818 CO 92 « una indeterminata crescente quantità di fluido, la quale soprassatura, per così dire, la capacità del vetro ».
Voce non attestata.

sotto- (Rohlf's 1030; Tekavčić 1114; Dardano 124-5; Serianni 553)

SOTTABITO 1804 CD 60 « il sottabito è di lustrino color di rosa con ricamo pur verde » e un'altra occ. (*sott'abito*).

DELI 1804.

Tramater; Panlessico.

SOTTO BRACCIO 1835 GM 97 « egli uscì col breviarario sotto braccio ».

DELI 1835 (s. v. *sotto*).

TB (s. v. *braccio*).

SOTTODESCRITTO 1820 GM 70 « chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili » e altre 2 occ.

Voce non attestata.

SOTTOMARINO 1827 VE 30 « *passaggio sottomarino* tra Castel Dell'Uovo e Terra Ferma ».

DELI 1827.

TB.

SOTTOPASSAGGIO 1841 PT 93 « Perché fare un *tunnel* lungo metri 36 pel sottopassaggio degli aquedutti e del gas [...]? ».

DELI 1841.

RF.

SOTTO-SUOLO 1840 AC 91 « Mentre che, se [...] il proprietario di questo podere avesse cominciato col bene istudiare il suolo ed il sotto-suolo, che lo compongono [...] ».

DELI 1840.

TB.

SOTTO TERRA 1827 GM 10 « Si crede che questa foresta sia stata seppellita sotto terra molto prima che i Romani vi costruissero sopra il muro » e altre 3 occ.

DELI 1813.

Tramater; Panlessico.

stra- (Rohlf's 1013; Tekavčić 1113; Dardano 125; Serianni 556)

STRANOBILE 1827 NR 30 « sotto la protezione di certa monaca, la quale per riverenza al suo casato stranobile era detta la signora ».

DEI XIX sec.

TB.

vice- (Tekavčić 1117; Dardano 125; Seriani 553)

VICECURATO 1838 RE 56 « Rifletteva bene il mio vicecurato, che questi libri sono come i mazzi di fiori non così freschi ».

DELI 1805.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

VICE-DIRETTORE 1819 GM 10 « vice-direttore dei teatri di corte ».

DELI 1819.

TB.

VICEREAME 1820 GM 40 « partì dalla capitale di quel vicereame [l'Egitto] nel mese di aprile ».

DELI 1820.

TB.

Composti

I moduli compositivi piú affermati nella storia dell'italiano promuovono la formazione di nuovi composti nella lingua della stampa periodica. I sostantivi formati con elementi indigeni e con base verbale, in primo luogo, hanno spesso tono colloquiale (*asciugamano, cava-turaccioli, tornaconto, stringicuore* ecc.), e forse non a caso appaiono diffusi negli articoli meno tomati, quelli dei generi 50 (in particolare 53: cronaca). Frequenti sono anche i composti risultanti dalla coppia aggettivo-nome (*buon umore, alto piano, malessere* ecc.) e da quella avverbio-aggettivo (*sempre verde, malconnesso* e un'ampia serie di composti con *su-*, di ambito burocratico e amministrativo: *suaccennato, summenzionato, sunnominato* ecc.). Si osservi che per tutte queste voci (alle quali si aggiunga una lunga lista di congiunzioni e avverbi: *seppure, ebbene, sintanto che, difatti* e molti altri) le grafie unite si alternano a quelle divise e a quelle, meno frequenti, con trattino di giunzione⁷².

I composti con base greco-latina spesseggiano negli articoli tecnici e scientifici: nel genere 91 (botanica e agricoltura) si colgono *filiforme, agronometria, oleifero* ecc.; da articoli di zoologia (98) provengono

⁷² Sulla grafia nei composti cfr. Masini 1977, pp. 21-22; Giovanardi 1987, pp. 132-133.

zoojatria e *zoojatro*, *terminologia* e *sintomatografia*, e ancora si possono ricordare, dai generi 90, *monocromatico*, *aereonautica*, *geologo* e altri. Ma in tutti i tipi di articolo si possono osservare composti culti: basti citare, dalle cronache teatrali, lo scherzoso *pastomania* (= 'ammirazione smisurata per la celebre cantante e attrice Giuditta Pasta'), affiancato dall'aggettivo *pastomaniaco*.

Presento i composti con elementi greco-latini in ordine alfabetico: si osservi che i cosiddetti prefissoidi (per es. in *filodrammatico*) sono largamente minoritari rispetto alle voci con il determinante in prima sede ⁷³.

Composti con elementi indigeni

Verbo + Nome (Rohlf's 996; Tekavčić 1127;
Dardano 148-54; Serianni 558-9)

APPICCA-CARTELLI 1836 GM 53 « un giovane di alta statura, di brutta cera, che al portamento ed all'abito era facile riconoscere per un appicca-cartelli » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

Voce non attestata.

ASCIUGAMANO 1830 EC 56 « I servi del bagno ci spogliarono e ci coprirono con due grandi asciugamani » e un'altra occ., in forma afevetica (*sciugamani*), nello stesso articolo.

DELI 1836; GDLI Tommaseo.

TB.

BATTIMANO 1814 CD 20 « Il pubblico l'aggradì tutta, e ne applaudì a doppij battimani i pezzi principali » e altre 2 occ.

DELI 1802; GDLI Casti.

Tramater (MN); Panlessico; TB.

BATTISTRADA 1839 LC 53 « Due I.I. R.R. Battistradi che precedevano diversi cavalli condotti a mano con ricche gualdrappe ».

DELI 1863; GDLI Tommaseo.

D'Alberti; CF; Tramater; Panlessico.

CAMBIA-MONETE 1802 RD 10 « Questa commissione di general Polizia [...] con ordinanza de' sei termidoro ha vietato agli *agiotatori*, e *cambia-monete* l'esercizio del loro scandaloso mestiere ».

⁷³ Cfr. la partizione di Serianni 1988, pp. 560-562 e la bibliografia ivi indicata.

DELI 1825; GDLI Pananti [Tommaseo].

Tramater; Panlessico; TB.

CANTASTORIE 1845 RE 51 « le trabacche dei cantastorie, i palchi dei saltimbanchi ».

DELI 1863; GDLI D'Azeglio.

TB.

CAVATURACCIOLI 1822 GA 94 « L'istrumento che si presenta sotto la forma di un cavaturaccioli è invece un ordigno ingegnosamente immaginato per estrarre dalle bottiglie i liquidi spumeggianti ».

DELI 1841; GDLI F. Ugolini.

TB.

PORTASPADA 1801 RD 10 « corazza, picche, spade, portaspade, giberne, selle e briglie ».

GDLI (nessuna cit.).

SCALAPERTICHE 1821 GA 93 « Nella esposizione degli oggetti d'industria [...] ci è accaduto di osservare un *scalapertiche*, nel quale il controscala era modellato a guisa d'una carretta a mano, ed una ruota legava insieme colla estremità del suo asse la carretta e la scala formando il vertice dello *scalapertiche* ».

Voce non attestata.

SPARTIVENTO 1836 AT 56 « Che qualche architetto nostro poco dotto del bello greco imagini già per le case statuine e fioretti bianchi, mazzetti di colonne e ricami, e bastoncelli, e pendagli, e torri spartivento, e galanterie? ».

Voce non attestata.

STRINGICUORE 1827 NR 30 « v'ingiungono le leggi del romanzo d'annodare i fili della favola, e come gli abbiate intricati quanto bisogna a destare interesse e un soave stringicuore in chi legge [...] ».

Voce non attestata.

TORNACONTO 1840 MO 54 « io credo sia miglior tornaconto d'intraprendere una gitarella da ignoranti e senza tale apparato » e altre 4 occ.

DELI 1853.

Tramater; Panlessico; TB.

VOTACESTI 1836 GM 53 « mi vidi ridotta a dovere sposare un vota-

cesti, salvo il dovuto rispetto » e un'altra occ. nello stesso articolo.
Voce non attestata⁷⁴.

Aggettivo + Nome (Rohlf's 991; Tekavčić
1124; Dardano 176-7; Serianni 559-60)

ALTO PIANO 1844 AT 54 « alto piano di Clusone ».

DELI 1815; GDLI Cattaneo; LEI 1815.

TB (*altipiano*).

BUONA GRAZIA 1815 BS 52 « le siete sembrato in un'occasione sì elegante, avete fatta una cosa per lei con tanta buona grazia, ch'ella pensò [...] » e altre 4 occ.

DELI 1797; GDLI Bacchelli.

Tramater; Panlessico; TB.

BUON UMORE 1828 GM 20 « Il poema e la musica tutta gaja hanno per avventura contribuito al buon umore degli spettatori » e altre 6 occ.

DELI 1801-03; GDLI Foscolo.

Tramater (s. v. *umore*); TB.

GRAN CASSA 1843 RE 20 « Forse in qualche coro sembra troppo evidente l'abuso della gran cassa ».

DELI 1883 (o 1841); GDLI De Sanctis.

D'Alberti²; Panlessico; TB (tutti s.v. *cassa*).

MALESSERE 1831 GM 10 « il malessere e l'indignazione del popolo francese ».

DELI 1869; GDLI Labriola.

TB.

MAL GARBO 1814 SP 56 « Abbiamo anche presagito, che questo nazionale mal garbo ecciterebbe spiacevoli risentimenti ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

Panlessico (s. v. *garbo*); TB.

MAL GUSTO 1827 VE 30 « Se qualcuno fra i Seicentisti avesse osato menare la sferza contro il mal gusto de' suoi tempi [...] ».

Petr.

⁷⁴ Esclusa la possibilità di un refuso tipografico (la voce appare due volte a poche righe di distanza), si può pensare a una variante estemporanea, ed eufemistica, di *votacessi* (*votacesso*), vocabolo di tradizione toscana: cfr. TB, con citazioni del Burchiello, dell'Allegri e del Fagioli.

MALINTELLIGENZA 1802 CM 10 « Sono quindi svaniti tutti i timori che potessero aver luogo nuove malintelligenze » e altre 3 occ.
GDLI Manzoni.

MALUMORE 1813 PI 20 « chi può mai farsi incontro al mal umore, allorché questo per varie e sinistre combinazioni si è impadronito degli animi [...]? » e altre 4 occ. (*malumore*, unito, in 1838 PI 20).
DELI av. 1802; GDLI Batacchi.
TB.

MEDIO EVO 1819 CO 54 « Chiamasi in fatti ordine quello de' cavalieri teutonici del medio evo » e *passim* (*medio-evo* in 1833 IN 30).
DELI 1813; GDLI Botta.
D'Alberti; CC; Tramater; Panlessico (tutti s.v. *evo*); TB.

PALCO SCENICO 1813 PL 20 « ciò che sembra più verosimile si è che non essendo per anco compiuto il restauro del palco scenico, si abbisogni del sussidio di pochi giorni, onde renderlo praticabile ». DELI 1813; GDLI C. Ferrari.
TB⁷⁵.

Nome + Nome (Rohlf's 994; Tekavčić 1123;
Dardano 182-5)

CAPO-STIPITE 1838 EB 54 « divenne capo-stipite delle famiglie più considerevoli della Virginia ». DELI 1883; GDLI Carducci.

DAZIO CONSUMO 1843 AT 94 « [Napoleone] assicurò l'immunità di ogni dazio consumo e di ogni imposta ». GDLI Gioia.
TB.

MADRE LINGUA 1825 NR 30 « Allora soltanto che lo Studioso sia giunto al segno di comprendere a sufficienza e con fondamento la favella suddetta, è tempo di progredire ad un'egual traduzione dalla madre lingua ». DELI av. 1810; GDLI Lanzi.

⁷⁵ Segnalo qui la sola voce del nostro spoglio assimilabile al tipo *pettirosso* di Rohlf's 992:

ARCHIACUTO 1847 RE 40 « l'Aretino immortale [il Vasari] disse le più false e sgangherate cose sugli ornamenti dell'arte archiacuta ». DELI 1856 (*s. v. arco*); GDLI Di Giacomo.
TB.

MADRE PATRIA 1814 GI 10 « un attaccamento sì eroico e leale alla madre patria » e altre 2 occ.

DELI 1842; GDLI Cattaneo.

TB (s. v. *patria*).

Aggettivo + Aggettivo (Rohlf's 998; Tekavčić 1137; Dardano 193-4)

FREDDUMIDO 1812 LC 54 « La sua prima parte [della primavera] sarà freddumida, e dominata per lo più da venti sciroccali ».

Voce non attestata.

VERDE-GRIGIO 1811 PL 60 « Si veggono de' *frac* color verde-grigio ». Zingarelli.

VERDE-SCURO 1838 MO 53 « La carrozza del duca di Palmella è di color verde-scuro ».

DELI 1829.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB ⁷⁶.

Avverbio + Aggettivo (Tekavčić 1138)

BEN ACCETTO 1818 GM 10 « Ogni dono, anche il più piccolo, sarà ben accetto » e altre 5 occ.

DELI 1865.

TB.

BEN EDUCATO 1838 PO 51 « Matilde [...] era pur anco salutata come la donna più ben educata » e altre 3 occ.

DELI 1865; GDLI Deledda.

TB.

BENEVISIO 1831 GM 70 « non verrà accettata alcuna obblazione se non garantita o con deposito di austriache lire 5000, o con equivalente benevisio avallo ».

Bazzarini; Tramater; Panlessico.

COSÌ DETTO 1802 SF 53 « l'impresa di ridurre il così detto giardino della città in parco ordinato e regolato » e *passim*.

DELI 1816-19; GDLI Manzoni.

⁷⁶ Da *pianoforte*, per abbreviazione, deriva infine:

PIANO 1831 CT 20 « professoressa di canto e di piano, signora *Caterina Huber* » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1831; GDLI Carducci.

TB.

- MALCONNESSO 1806 CD 30 « diverse parti malconnesse di questo lavoro eteroclito ».
GDLI Gualdo.
- MAL FERMO 1815 CD 70 « fili sempre mal fermi e nocevoli ai denti vicini » e un'altra occ.
DELI av. 1836; GDLI Arici.
TB.
- MAL NUTRITO 1842 AC 98 « un cavallo abbondantemente nutrito e perfettamente sviluppato, ha più forza e può meglio resistere al lavoro all'età di quattro anni, di quello che lo potrebbe uno mal nutrito a cinque ».
DELI 1898; GDLI Svevo.
- SEMPRE VERDE 1825 GM 70 « ogni qualità di piante da frutta, esotiche, sempre verdi, da bosco, da vigna » e altre 4 occ.
DELI 1813.
CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- SUACCENNATO 1840 FA 53 « il viaggiatore si reca alla polizia col suaccennato numero » e altre 4 occ. nella forma *succennato* (la prima in 1805 CM 10).
DEI XIX sec.
TB (s. v. *sopraccennato*).
- SUCCITATO 1825 GM 70 « S'invitano quindi gli aspiranti a comparire nel succitato giorno » e altre 6 occ.
DEI XIX sec.
TB.
- SUESPOSTO 1830 AT 94 « somma maggiore della suesposta » e un'altra occ.
TB.
- SUINDICATO 1812 GI 70 « presentata nel giorno suindicato » e altre 6 occ.
TB.
- SULLODATO 1821 CD 20 « il merito e l'impegno dei sullodati ballerini » e altre 4 occ.
TB⁷⁷.
- SUMMENTOVATO 1807 GI 10 « gli stessi funzionarj, e le Autorità sum-

⁷⁷ La voce figura già nel Bernardoni, s. v. *soprallodato*.

- mentovate » e altre 6 occ. (anche, in un caso, *sommentovata*).
TB.
- SUMMENZIONATO 1827 NR 30 « si trovò fra le ugne del prepotente
summenzionato ».
TB.
- SUNNOMATO 1815 AU 54 « Gli osservatori delle situazioni de' sunno-
mati astri predicano ottime disposizioni nella terra per un anno
fertile di fiori ».
Voce non attestata.
- SUNNOMINATO 1831 BI 92 « registri manoscritti del sunnominato astro-
nomo » e un'altra occ.
TB.
- SUNNOTATO 1847 BZ 20 « era facile indurre in errore, prima per le
circostanze sunnotate ».
TB.
- SURRIFERITO 1813 PL 20 « tranne il *caratterista*, che in unione agli
altri due surriferiti, compie un ottimo ternario » e altre 2 occ.
DEI XIX sec.
TB.

Altri composti con elementi indigeni

- A CAPO 1818 CD 30 « Punto e virgola a capo ».
DELI 1877 (s. v. *capo*).
- ANZITUTTO 1842 AC 94 « E sembra che [...] un paese ancora esor-
diente nell'educazione industriale debba anzitutto provvedere i
bisogni più urgenti » e altre 8 occ. (*anzi tutto* già in 1827 NR
30).
DELI 1877; GDLI Riccardi di Lantosca; LEI 1887.
- CIONNONDIMENO 1819 GM 10 « Molti pretendono che la popolazione
di Algeri siasi diminuita di 60.000 anime, ciò che sembra però
troppo esagerato. Cionnondimeno è certo che fra le mura della
città sono morti 24.000 » e *passim* (ciò *nondimeno* già in 1812
SL 56).
GDLI Svevo.
- CIONONOSTANTE 1811 SL 40 « Gli Artisti che dipinsero questi vasi
non furono tutti di alto valore; cionostante [...] non si potrà non

ammirare l'arditezza e l'eleganza de' contorni » e *passim*, anche nelle scritture *ciò non ostante* e *ciò nonostante*.

DELI 1782; GDLI Monti.

CIONNONPERTANTO 1825 CD 20 « si è mostrato energico e passionato nella seconda parte; cionnonpertanto ha posto il colmo ad ogni desiderio colla parte di *Uberto* nella Donna del lago » e altre 7 occ. (forme *ciò non per tanto*, già in 1821 CD 30, e *ciò non pertanto*).

GDLI Nievo.

CIONNULLAMENO 1805 LC 54 « [...] avremo di ritorno la bella stagione estiva. Pretendono cionnullamento gli Oracoli astronomici che [...] » e *passim* (anche *ciò nulla meno*, *ciò nullameno* e *cionnullameno*).

GDLI Nievo.

DADDOVE 1834 CD 10 « andò a passare la notte a Carsaon, daddove partì in seguito colla sua famiglia ».

Voce non attestata.

DAVICINO 1815 CM 53 « per contemplare davvicino gli adorati monarchi » e *passim* (*da vicino* già in 1810 GI 10).

DELI av. 1794; GDLI Beccaria.

DIFATTI 1801 LC 54 « Dandigné chiese una sospensiva d'armi [...] Venne diffatti in progresso conclusa la pace » e *passim* (*di fatti*, *di fatto*, *diffatto* e, da 1807 CM 53, *difatti*).

DELI av. 1799; GDLI Pagano.

Panlessico (*di fatti*).

DIPPIÙ 1805 SF 10 « avrebbe dovuto insistere *dippiù* » e altre 2 occ.

GDLI Imbriani.

EBBENE 1811 PL 51 « «Lo comprendo; ebbene? » e *passim* (anche *e bene*).

DELI 1816-19; GDLI Manzoni.

TB (app.).

FINANCHE 1814 PL 55 « giunse finanche ad ottenere un premio nella romana accademia » e altre 3 occ. (*fin anche* e *fin anco*).

DELI 1787; GDLI Beccaria.

TB.

GESÙ MIO 1812 CD 52 « Gesù mio! esclamò il galantuomo ».

GDLI Monti.

TB (s. v. *Gesù*).

- GIAPPRIMA 1842 GM 53 « S.A.I.R. fece al barone di Torresani l'alto onore di smontare alla sua casa come colle più benevoli espressioni erasi degnato lusingarnelo giapprima in Milano ».
Voce non attestata.
- OVVERO SIA 1841 RE 56 « Il signor di La-Farelle [...] crede che le norme sociali oggigiorno in vigore permettano desiderabili miglioramenti, ovvero sia che offrano la più sicura guarentigia del progresso ».
DELI 1841.
Petr.
- PERPOCO 1833 NR 40 « intanto che si preparano gli artisti di Lombardia all'annuale esposizione, ne piace per poco di tralasciare di parlare di loro ».
Voce non attestata.
- PIUTTOSTOCHÈ 1816 BI 91 « Vogliamo però credere che le circostanze politiche, piuttostoché altro motivo, abbiano determinata la scelta » e altre 5 occ.
GDLI M. Leopardi.
- QUANTO MENO 1838 MO 30 « Monete d'antica data, se volete [...] e che pure dovrebbero [...] passare dalla mano dei dotti in quella del popolo, o quanto meno venire a lui qualche rara fiata con orgoglio additate » e un'altra occ.
DELI 1838.
- SEMPREPIÙ 1813 PL 20 « un'impresa, che [...] promette di rendersi col tempo semprepiù salutare ai dilette del pubblico » e altre 6 occ.
Voce non attestata.
- SEPPURE 1838 MO 53 « Il dolore, seppure egli ebbe il tempo di sentirne, non aveva prodotta la minima contrazione sul suo volto » e *passim* (*se pure* in 1801 CM 10; inoltre *se pur*).
DELI 1838.
RF.
- SINTANTO CHE 1841 PT 93 « si può [...] mutare, abbassare, fondere ogni tinta, sintanto che siasi ottenuta la desiderata armonia ».
DELI 1841.
- TANTOPIÙ 1839 PT 40 « Non si può credere facilmente [...] che Bramante [...] non conoscesse le prime regole dell'arte; tantopiù che

la loggia, essendo praticabile, esige appunto che gli ornamenti al lontano effetto raggiungano anche quella finitezza, che è necessaria perché possano sopportare lo sguardo vicino » e *tantoppiù* in 1806 CM 10.

TB.

TUTT'AL PIÙ 1818 CO 92 « Se certo era il fatto, ignote erano le cagioni, e tutt'al più non erano state mosse che delle impotenti conghietture » e *passim* (*tutto al più* già in 1801 RD 10).

DELI 1877.

TB (s. v. *più*).

TUTTOQUANTO 1816 CD 30 « Gli Italiani soli, i quali furono i primi a risorgere dalla barbarie, e a diffondere per tuttaquanta l'Europa la luce del sapere ».

Voce non attestata.

VIEMEGLIO 1829 GM 70 « per viemoglio servire quelli che lo onoreranno » e altre 3 occ. (*via meglio* in 1820 GM 20; anche *viemoglio*).

Zingarelli ⁷⁸.

Composti con elementi greco-latini (Dardano 154-65; Serianni 560-2)

AEREONAUTICA 1837 CP 93 « Questo stantuffo è un'invenzione ardata: è un progresso reale nell'aereonautica » e altre 3 occ. nello stesso articolo (con valore aggettivale).

DELI 1821; GDLI Leopardi.

TB.

AGRONOMETRIA 1830 AA 91 « Sotto la denominazione di agronomia è stato sviluppato in questi ultimi tempi un metodo destinato ad agevolare a tutti i coltivatori, l'applicazione della statica alla loro economia » e un'altra occ. nel titolo dello stesso articolo.

GDLI (nessuna cit.).

ANTROPOLATRIA 1819 GM 54 « religioni che non riconoscono il vero Dio, come [...] l'antropolatria, che è quella dei Greci e dei Romani ».

CF; Tramater; Panlessico; TB.

⁷⁸ La forma *viemoglio* è nel Nievo. Cfr. Mengaldo 1987, p. 246.

- BORSIFORME** 1843 PT 97 « Il sangue che dà cotenna molle e gelatiniforme, si coagulò più lentamente di quello che la fornisce compatta; e più lentamente ancora si sarà coagulato quello che la offre borsiforme, ossia foggiate come un sacco membranoso pieno di siero ».
Voce non attestata.
- CAPNOMANZIA** 1816 AD 51 « e proseguivano a parlargli di Lecanomanzia e di Capnomanzia, di Rabdomanzia e di tant'altri arcani in ia ».
GDLI (nessuna cit.).
D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico.
- CARBONIFERO** 1843 AT 54 « le circostanze particolari in cui trovasi oggi l'industria carbonifera e metallurgica ».
DELI 1865; GDLI Tommaseo.
TB.
- COREOGRAFO** 1819 AP 20 « il coreografo Viganò si è colla *Vestale* collocato in cima alla difficilissima arte sua » e *passim* (tutte le occ. nel genere 20).
DELI 1855; GDLI Guerrazzi.
TB.
- ELETTROTELLURICO** 1847 RE 93 « altre questioni trattate con infruttuosa insistenza, come quella della costituzione del principio elettrico, e delle leggi delle correnti elettrotelluriche ».
Voce non attestata.
- EPIGRAFIA** 1838 BI 55 « Emulo del Morcelli levossi in bella fama anche nella epigrafia latina ».
DELI av. 1822; GDLI Perticari.
Panlessico; TB.
- FILIFORME** 1830 AA 81 « poche radici filiformi interamente prive di tuberi » e altre 2 occ.
DELI 1813; GDLI O. Targioni Tozzetti.
Tramater; Panlessico; TB.
- FILODRAMMATICO** 1817 CD 10 « la benemerita società filodrammatica di Padova » e altre 2 occ. (con valore di sost. in 1841 GM 53).
DELI 1811; GDLI E. Visconti. Conc. (agg.), Foscolo (sost.).
Tramater; Panlessico; TB.
- FISIOMECCANICO** 1845 BI 97 « Umoristi, fisiomeccanici, imponderabilisti, vitalisti, tutti escono, secondo l'autore, dal vero, quando non

si ammetta da prima un mutamento molecolare dell'organismo ». Voce non attestata.

GELATINIFORME 1843 PT 97, cit. alla voce *borsiforme*, p. 194.

DELI XIX sec.; GDLI Tommaseo.

Tramater; Panlessico; TB.

GEOLOGO 1828 AA 92 « prelodato sommo Geologo il sig. barone De Buch » e altre 5 occ.

DELI 1819; GDLI Primo. Conc.

Tramater; Panlessico; TB.

GRECOMANE 1833 IN 30 « Combattevano essi del pari e la scuola grecomane di Voss e la scuola di Wieland e di Kotzebue ».

Voce non attestata.

LIBRIFORME 1821 AG 93 « Lo specchio libriforme ha per oggetto la vista scientifica di mostrare il differente numero delle immagini prodotte da uno stesso corpo secondo la diversità dell'angolo ».

Voce non attestata.

MAMMIFERO 1843 CP 56 « Gli uomini ed alcuni mammiferi, come i topi, i sorci, le lepri, i conigli, ed anche alcuni uccelli » e un'altra occ.

DELI av. 1855; GDLI Rosmini.

Tramater; Panlessico; TB.

MODIGRAFO 1837 CD 30 « nella nostra qualità di modigrafi, non possiamo in buona coscienza negare di andar soggetti noi pure ai capricci e agli influssi della instabile divinità che regola le nostre tolette, i nostri usi » e un'altra occ.

Voce non attestata.

MONOCROMATICO 1841 PT 93 « il passo di tradurre le composizioni monocromatiche in quadri animati dall'effetto de' colori ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

TB.

MONOMANE 1846 GM 53 « si pende anche involontariamente a dubitare se le armi di quel monomane fossero veramente cariche ».

GDLI Balbo.

Panlessico.

MONOTONO 1820 GM 56 « Accompagnano i ginocchi con un certo canto curiosissimo e monotono » e altre 3 occ.

DELI 1803; GDLI Cesarotti.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

- NECROLOGIA 1838 LV 55 « sulla tomba furono recitate alcune parole, che vengono qui riportate a titolo di Necrologia ».
 DELI 1819; GDLI Massaia.
 D'Alberti²; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- NEOLOGIA 1836 FA 30 « modi aggraziati a canto a stentature, eleganze talvolta affettate insieme a neologie ».
 GDLI D'Alberti.
 D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- OLEIFERO 1846 AC 91 « Il nocciuolo da terra, o pistacchio da terra, o cece da terra [...] coltivasi nell'Africa, Asia, ed America, come pianta oleifera ».
 DELI 1846; GDLI C. Ridolfi.
 TB.
- ORTICOLTURA 1829 GM 70 « L'antica Casa di Commercio in oggetti di orticoltura [...] che da molti anni attendeva alla coltivazione ed al commercio delle piante e sementi » e altre 6 occ.
 DELI 1829; GDLI Lambruschini.
 CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ORTICULTORE 1846 AC 91 « Egli ringrazia poi quelli orticoltori, che confidenti risposero all'invito del Comizio ».
 DELI 1846; GDLI C. Ridolfi.
 TB.
- PASTOMANIA 1830 EC 20 « Noi, ben lontani dal disapprovare quell'omaggio, che giustamente si deve al merito della *Pasta*, confessiamo anzi di essere ammiratori di quest'incomparabile attrice, senza però essere predominati da quella *pastomania*, la quale ha fatto dare parecchi in tali stranezze, che provano una manifesta alterazione di mente ».
 Voce non attestata.
- PASTOMANIACO 1830 EC 20 « *febbre pastomaniaca* », nello stesso articolo.
 Voce non attestata.
- PSICOLOGO 1846 ZM 56 « vorrei che il medico fosse anche psicologo; che parallela alla ricerca dei guasti del corpo e dei suoi disordini funzionali, fosse l'altra indagine sul morale dei malati », ma già in 1843 RE 30.
 DELI 1843; GDLI Leopardi.
 TB.

- SINTOMATOLOGIA** 1846 AC 98 « Dalla sintomatografia passando alla eziologia ».
Panlessico; TB.
- TERMINOLOGIA** 1846 AC 98 « la salutare riforma della terminologia medico-veterinaria ».
DELI 1869.
Tramater; Panlessico; TB.
- URANOLOGRAFIA** 1815 CD 93 « *Uranografia o il cielo in movimento*. Macchina che indica in maniera precisa i movimenti apparenti del sole e dei globi celesti ».
DELI 1815.
D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ZOOJATRIA** 1844 LV 98 « Le opere di zoojatria mancano di storia delle concrezioni cartilaginose e ossee che si formano nello interno delle capsule articolari ».
DELI 1819.
CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ZOOJATRO** 1844 LV 98 « Questo caso, che può servire di molta luce allo zoojatro ».
DELI 1819.
Tramater (*zoiatro*); Panlessico; TB.
- ZOOLOGO** 1816 BI 70 « ha continuato le sue osservazioni, onde offrirle ai zoologi esatte e sicure in tutti i loro rapporti ».
DELI 1816.
Tramater; Panlessico; TB.

Neologismi da spostamento di categoria grammaticale

Sostantivati

Deaggettivali (Dardano 66-7; Serianni 176-8)

- AGRARIA** 1811 PL 91 « il sig. Luigi Arduino P. Professore di Agraria nella R. Università di Padova » e altre 2 occ.
DELI 1865; GDLI Pavese; LEI 1863.
TB ⁷⁹.

⁷⁹ Voce già documentata nel 1813, in un elenco inviato al Bernardoni da B. Gamba: cfr. Piazza 1983, p. 684.

- ATTIVO 1826 AT 54 « non è mai da temersi che il passivo della banca ecceda l'attivo ».
 DELI 1848; GDLI Fogazzaro.
 Tramater (' i beni mobili e immobili, gli averi, le azioni ').
- BAROCCO 1839 CP 40 « essi porgono ancora l'esempio del buon gusto mentre già minaccia invadere la patria nostra un fatale barocco che contamina dall'arredo domestico fino al tempio la purezza del sentire italiano » e un'altra occ.
 DELI 1844; GDLI Cattaneo⁸⁰.
- BOVINO 1833 AC 98 « Una buona stalla, sia pei cavalli oppure pei bovini, deve essere posta fra il levante e il mezzodì » e altre 5 occ.
 DELI 1797; GDLI Baldini.
 TB.
- CAPILLARE 1846 ZM 97 « La mucosa di tutti i tenui iniettata da così densa rete di capillari, che osservata senza il soccorso di viva luce pareva tinta di un rosso uniforme ».
 Trecc.
- CIPRIA 1818 CD 60 « Sono pure di gran moda la cipria rossa, la manteca di cipolle » e un'altra occ.
 DELI 1802; GDLI Targioni Tozzetti.
 TB.
- CIRCASSE 1822 CD 60 « *circasse* guarnito in velluto o felpa a pelo corto ».
 GDLI Tommaseo.
 Tramater (MN); Panlessico; TB (tutti *circassa*).
- CORRISPETTIVO 1825 GM 70 « si riceveranno le obblazioni, previo deposito o corrispondente idoneo avallo di austriache lire 8000 per l'offerta del totale acquisto, o del corrispettivo per le offerte dei parziali lotti ».
 DELI 1863; GDLI Arlia.
 TB⁸¹.

⁸⁰ Quasi mezzo secolo prima è documentato l'aggettivo, pure risultante dai nostri spogli (da 1837 IN 40). Per la discussa etimologia del vocabolo, classificato fra i neologismi con molte incertezze, cfr. B. Migliorini, *Etimologia e storia del termine 'barocco'*, in *Manierismo, barocco, rococò*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1962, pp. 39-49 e DELI *s. v.*

⁸¹ Ma la variante *corrispettivo* è nel Bernardoni.

CRONICO 1807 AU 54 « I Cronici, e la fievole e cadente vecchiaja, formeranno, a dir vero, una lugubre comitiva di defunti » (*cronaci* nello stesso articolo e altre 4 occ.).

DELI av. 1861; GDLI Rajberti.

TB.

DECIMALE 1809 ST 93 « la *dieci millionesima* parte del quarto del meridiano terrestre, alla quale si è dato per convenzione il nome di *Metro*, che equivale a 3 piedi di antica decimale 0,296 » e un'altra occ.

GDLI Mascheroni.

ELASTICO 1818 GM 70, cit. alla voce *frontino*, p. 112.

DELI 1865; GDLI D'Annunzio.

TB (significato generico).

ESTERO 1800 CM 10 « Le notizie che ci giungono dall'Estero tutte ci annunziano che la nostra Corte si occupa intorno la Pace » e *passim*.

DELI av. 1835; GDLI Romagnosi.

Panlessico.

FARINACEI 1816 CD 95 « egli rende bianche le salse, le fa meno viscoso, e più leggiere allo stomaco; qualità utilissima specialmente nel caso in cui a molte persone sono proibiti i farinacei ».

DEI XVIII sec. (non specifica la categoria grammaticale); DELI 1886; GDLI (nessuna cit.).

GENERICICO 1839 TE 20 « Dei generici ho già detto che sono pressoché stabili in questa compagnia, e lo sono senza dubbio perché vi stanno bene ».

DELI 1869; GDLI Carducci.

TB.

IDRAULICO 1808 GI 70 « L'ingegneria non può essere oggi trattata, per ciò che riguarda la scienza delle acque, con *matematiche elementari*; e le opere di Prony, e di molti altri de' moderni idraulici, non ponno essere intese dagli ingegneri, i quali non conoscono le *matematiche più profonde* » e altre 2 occ.

GDLI Cesarotti.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; TB.

MAGRA 1826 BI 94 « risultava troppo grande la sua immersione nel-

l'acqua in confronto delle ordinarie *magre* del fiume Po » e un'altra occ.

DELI 1841; GDLI Casti.

MANUFATTO 1841 PT 93 « Perché fare un *tunnel* [...] quando si poteva ottenere lo stesso intento anche risparmiando tutto questo difficile e costoso manufatto? ».

DELI av. 1835; GDLI Romagnosi.

Tramater (MN); Panlessico; TB (solo agg.).

MARMORINA 1818 GM 70 « molazza ad uso di macinare e ridurre in sottile polvere, sassi, vetri e preparar marmorina per terraglia o majolica ».

GDLI Piovene (s. v. *marmorino*, in significato non identico, ma assimilabile).

MONARCHICO 1814 SP 54 « Disse ai monarchici [...] Disse ai repubblicani [...] ».

DELI 1851; GDLI Gioberti.

NASALE 1824 AP 30 « un orecchio abituato [...] al sibilo, alle dentali, alle nasali degli Inglesi ».

DELI 1870; GDLI Carducci (solo agg.).

NAUTICO 1846 AT 56 « L'ecclesiastico, l'uomo di legge, il medico, il chirurgo, il farmacista, il militare, l'ingegnere, il nautico godono di questo beneficio ».

Tramater; Panlessico.

NUMISMATICA 1819 GM 70 « Nella detta università di Padova è vacante la cattedra straordinaria di *Numismatica, antiquaria, diplomatica ed araldica* » e un'altra occ.

DELI av. 1810; GDLI Lanzi.

Tramater; Panlessico; TB.

ORARIO 1815 AU 56 « Dacché sorte in luce quest'Almanacco non ebbe mai più esatto l'orario del *levar del Sole*, e del *vero Mezzodì* (giusta l'orologio italiano) » e altre 3 occ. (in riferimento alle corse dei treni: 1842 AC 94).

DELI 1815; GDLI Nievo.

TB.

PATETICO 1810 AI 56 « il patetico, e il lamentevole della loro musica » e altre 3 occ.

DELI av. 1806; GDLI C. Gozzi.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

PERIODICO 1836 GM 70 «trasferire in questo centro delle liberali arti e delle utili dottrine in Italia, la pubblicazione di questo periodico».

DELI 1836; GDLI Rovani.

TB.

PIANISSIMO 1831 CT 20 «l'artificio nel portamento della voce dal fortissimo al pianissimo in tutti i gradi fra queste due estremità».

GDLI Robbio di San Raffaele.

TB.

PREDIALE 1847 CP 56 «Un fattore può col solo prodotto del suo miele pagare le prediali e le tasse».

DELI 1839; GDLI Cattaneo.

Panlessico; TB.

PREVENTIVO 1844 EB 94 «Quantunque il capitale occorrente, secondo i preventivi, fosse calcolato ad un solo milione e mezzo di fiorini» e altre 5 occ.

DELI 1839-41; GDLI Carena.

Tramater; Panlessico; TB.

RETTA 1838 BI 92 «Tutti i punti del sistema posti su qualsivoglia retta parallela alla preindicata descrivono anch'essi piccoli spazi eguali e paralleli tra loro» e altre 7 occ. (6 delle quali nello stesso articolo).

DELI 1872.

TB.

RETTO 1829 IL 56 «Le scienze morali [...] mirano a stabilire sovra le solide basi del retto e del giusto la pubblica e domestica felicità».

DELI 1872.

TB.

SCELLERATO 1802 SF 10 «Queste orde di scellerati che hanno percorso tutta la Francia» e altre 5 occ.

DELI 1825-27.

Panlessico; TB.

SCOMPARSA 1842 ZM 97 «La completa scomparsa degli organi genitali».

DELI 1842.

TB.

- SCONVENIENTE 1840 EB 93 « il gaz [...] ha lo sconveniente di diffondere un puzzo di zolfo e d'idrogene sulfurato » e un'altra occ.
Voce non attestata.
- SERVAGGIO 1814 SP 30 « Osserviamo una tribù di selvaggi, o diciamo pur anche una setta di filosofi materialisti: per essi tutto non altro è l'Universo che solo impero di morte, teatro di distruzione, dominio d'inesorabile necessità » e altre 11 occ.
DELI 1858.
Tramater; Panlessico (non precisa la categoria grammaticale).
- SOSPENSIVA 1801 LC 54 « il loro gen. Dandigné chiese una sospensiva d'armi ».
DEI XX sec.; DELI 1950.
- STATISTICA 1814 SP 56 « in quel vastissimo impero [la China] non esce in luce che una sola gazzetta politica, in cui non altro contiensi che gli atti del governo, e le notizie esatte di storia, o di statistica » e *passim*.
DELI 1812.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- STRADALE 1814 CD 10 « si determina un armistizio, la consegna di varie piazze, e lo stradale per il ritorno in Francia dell'armata francese » e altre 2 occ.
DEI 1824 (non precisa la categoria grammaticale).
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB⁸².
- STRUMENTALE 1831 TS 20 « Uno strumentale incerto, spezzato, senza progressione di periodo ritmico ».
TB.
- VALOROSO 1810 GI 10 « Le nostre due ultime scaramucce col nemico non hanno fatto che accrescere l'impazienza che hanno i nostri valorosi di vederlo più da vicino » e altre 2 occ.
DELI 1810.
- VARIABILE 1838 BI 92 « la forma generale di queste frazioni è rappresentata dal quoziente indicato fra due polinomj ordinati secondo le potenze intere e crescenti della stessa variabile » e un'altra occ. nello stesso articolo.

⁸² Cfr. Zolli 1974, pp. 134-135, che retrodata *stradale* al 1802; cfr. inoltre Seriani 1981, pp. 68 e 248.

DELI 1838.

TB.

VIZIOSO 1814 CD 20 « I virtuosi d'ogni genere e razza v'accorsero per l'allettativa del premio cui agognano; ed i viziosi [...] vi si recarono per vedere un raro spettacolo » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1814.

Tramater.

ZOTICO 1825 GM 20 « Un nuovo balletto postosi, tre sere fa, su la scena, mi presenta l'idea d'uno zotico albergato in una reggia ».

DELI 1891.

Tramater; Panlessico.

Deverbali

CONSIDERANDO 1814 CD 10 « Jeri il senato con dei *considerando* assai chiari e convincenti lo detronizzò ».

GDLI F. Ugolini.

TB⁸³.

CRESCENDO 1828 GM 20 « la preghiera del second'atto, la stretta e il *crescendo* del finale del primo [...] andranno lungamente per la nostra memoria » e altre 2 occ.

DELI 1825; GDLI Pananti.

Tramater; Panlessico; TB.

VAGLIA 1815 AD 52 « Un cattivo pagatore credea scansarsi dal soddisfacimento di un debito da lui contratto, coll'aver prefisso in termine della scadenza del suo vaglia il giorno di un santo che non trovavasi nel calendario ».

DELI 1796.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

Deavverbiali

AFFRESCO 1839 PT 40 « l'intero intonaco, sul quale sta il più bello *affresco* d'Appiani ».

DELI 1809; GDLI Lanzi.

Tramater (MN).

⁸³ Voce già attestata nel 1798. Cfr. Fogarasi 1983, p. 25.

ASSIEME 1825 NR 30 « non tanto coll'idea di appieno impadronirsene ad un tratto, quanto piuttosto per vedere in essa [in una lingua straniera] l'assieme delle cose » e altre 3 occ.

DELI 1853.

DAVANTI 1805 CD 60 « Turbanti rotondi se ne veggono: tutti formano sul davanti una punta di diadema ben'alta » e altre 4 occ.

DELI av. 1798; GDLI Milizia; LEI 1798.

TB.

OLTREMARE 1816 SP 30 « Ricercano alcuni come il popolo italiano [...] non abbia in questa parte della letteratura alcun libro da paragonare ai rinomatissimi d'oltremonti e d'oltremare » e altre 3 occ.

DELI 1815-16; GDLI Arbasino.

Panlessico.

Aggettivati

Denominali

ESAEDRO 1838 AT 93 « Il basalte è ivi diviso in colonne prismatiche esaedre orizzontalmente disposte ».

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

MANIFATTRICE 1810 GI 98 « la nostra industria manifattrice » e altre 4 occ.

DEI XIX sec.; GDLI Corona.

Tramater; Panlessico; TB.

MISOGALLO 1843 PT 92 « ricercando per quali trasformazioni chimiche lo stomaco dell'animale misogallo [l'oca] giungesse a tradurre il granoturco in grasso d'oca ».

GDLI Nievo.

MODELLO 1843 AT 56 « Vettura modello che si è stabilita in Inghilterra sulla strada di ferro da Londra a Birmingham » e un'altra occ. nel titolo dello stesso articolo.

GDLI G. Capponi.

OPERAIO 1840 AT 56 « mezzi insufficienti per giungere a conoscere la situazione numerica della popolazione operaja » e altre 5 occ. (in tutte la locuzione *classe operaia*).

DELI av. 1872; GDLI Mazzini.

TB (*api operaie*).

PRINCIPE 1836 FA 30 « Questa strenna fu detta dallo spiritoso Ven-

turi l'Almanacco principe, e come tale dovea venir dopo tutti » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1836; GDLI Stampa periodica milanese.

RAPINATRICE 1815 BS 56 « Eccovi un'immagine rapinatrice, la quale respira in fondo allo specchio ».

DEI XIX sec.

Bazzarini; TB.

SORELLA 1814 PL 55 « Venezia [...] se cede a Roma e a Firenze nella scultura non indurrebbersi di leggieri a ceder loro nelle altre arti sorelle » e altre 2 occ.

DELI 1873.

TB.

VIAGGIATORE 1818 BS 51 « Quando il verno spoglia di fronde il nostro boschetto di mirti [...] la rondine viaggiatrice vola in altre terre » e un'altra occ. (*uccelli viaggiatori* in 1844 FA 92).

DELI 1815.

TB⁸⁴.

⁸⁴ La seguente serie di aggettivati designanti colori, dei quali non accludo il contesto, è significativa di una ricerca caratteristica del linguaggio della moda (tutti, senza eccezione, sono del genere 60):

CANARINO 1811 PL 60 e altre 2 occ.

DELI 1830; GDLI Fogazzaro.

Tramater; Panlessico; TB.

CARDINALE 1842 MO 60.

GDLI (nessuna cit.).

CILIEGIA 1835 PI 60 (ma *ciriegia* già in 1821 CD 60 e altre 9 occ. delle due forme).

GDLI Ojetti.

PERLA 1840 CD 60 e un'altra occ.

DELI 1840; GDLI Gargioli.

TB.

PISTACCHIO 1835 PI 60.

DELI 1871; GDLI Bossi.

TB.

PRATO 1811 PL 60.

GDLI Soldati.

SMERALDO 1835 CD 60.

DELI 1835.

TURCHESE 1839 CD 60 e un'altra occ.

DELI 1970.

Altri spostamenti di funzione grammaticale

- INVECE** avv. 1800 CM 10 « Il trattato d'alleanza difensiva [...] consiste in 21 articoli, i principali dei quali portano che la Russia fornirà in caso di bisogno 6 m. uomini al Portogallo, e che il Portogallo manderà in vece alla Russia 6 vascelli di linea e una fregata » e *passim* (la grafia unita, *invece*, da 1802 CM 10).
DELI 1785; GDLI Cesari.
Bazzarini.
- AMMONTARE** intr. 1802 NP 10 « Le spese per l'istruzione pubblica non ammonteranno a più di 7 milioni » e *passim*.
DELI 1812; GDLI Cattaneo.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB⁸⁵.
- RIMARGINARE** intr. 1813 PL 92 « gli strapperebbe interi brani di carne, e lascerebbe solchi sanguigni, che non rimarginerebbero sì presto ».
DELI 1872.
- DELINEARSI** intr. pron. 1840 AB 93 « In quest'arte il modello è una tavola di bossolo sulla quale si delinea il modello originale ».
DELI 1907; GDLI D'Annunzio.
- RASSEGNAI** intr. pron. 1820 AS 52 « quel vero Cristiano che sa rassegnarsi ai colpi inaspettati di contraria fortuna » e altre 2 occ.
DELI 1872.
Panlessico; TB.
- ILLUDERSI** rifl. 1841 AB 54 « Montaigne non s'illudeva, intorno a questa dignità tanto desiderata ».
DELI av. 1855; GDLI Rosmini.
- ISTRUIRSI** rifl. 1816 BI 91 « li ammonisce anche dipendentemente dalla religione ad istruirsi nell'arte loro » e *passim*.
DELI av. 1829; GDLI Gioia.
TB.
- MODELLARSI** rifl. 1824 AP 30 « Come distinguerà egli [...] la tersa eloquenza, che si modellasse sull'esemplare del Della-Casa? ».
DELI 1853; GDLI Ghislanzoni.
TB⁸⁶.

⁸⁵ Il costrutto è biasimato dal Cesari nella *Dissertazione* (cit. in Zolli 1974, p. 8; cfr. Serianni 1981, p. 99).

⁸⁶ Uso già retrodatato rispetto al DELI al 1851: cfr. Trifone 1984, p. 66.

DETESTARSI rifl. rec. 1814 SP 56 « gli antichi e i recenti nobili si disprezzano e si detestano vicendevolmente ».

DELI 1808-25; GDLI Pananti.

RASSOMIGLIARSI rifl. rec. 1818 SP 56 « Tutte le istorie, in questo punto, si rassomigliano a un di presso fra loro » e altre 2 occ.

DELI 1839-41.

TB.

AFFRATELLARE trans. 1838 RE 94 « Operare in modo che la distanza che corre tra due città, come Milano e Venezia, non fosse più una quistione di spazio [...] affratellare con questo magico operato i non più lontani interessi » e un'altra occ.

DELI av. 1872; GDLI Mazzini.

VIAGGIARE trans. 1820 BI 54 « sentono più di prima la necessità di viaggiare almeno l'Europa per istruirsi » e altre 3 occ.

DELI 1820.

TB.

Latinismi

I neologismi assunti dal latino nella stampa periodica milanese appartengono, in grande maggioranza, ai settori dell'amministrazione e del diritto⁸⁷. Connotate da diversi gradi di specializzazione, possiamo attribuire agli usi burocratici voci come *utente*, *mittente*, *decorrendo* ecc., a quelli forensi (ma il confine non è sempre ben delimitato) *transatto*, *annuire*, *giustiziando*, *inviolabile*, *preopinante* ecc. Su campi in certo modo affini a questi due, ricordiamo *ditta* e *reddito* di ambito economico e, dalla politica, *stato quo* e *strategico* (se non si tratta di un denominale da *strategia*).

Anche i linguaggi scientifici (ma prescindendo qui ovviamente dai latinismi penetrati attraverso altre lingue) fanno ampio ricorso al latino, in specie quelli della botanica e agricoltura (*bienne*, *leguminose*, *solivo* ecc.) e della medicina (*secernere*, *turgore*, *ostetricia* ecc.). Altri latinismi, ma sono una minoranza, risultano introdotti da articoli di divulgazione culturale (storico-geografica: *bizantino*, *delta*, *insulare*; storico-

⁸⁷ Amministrativi e giuridici risultano anche, in prevalenza, i latinismi censurati nelle raccolte lessicografiche dei puristi ottocenteschi. Cfr. Serianni 1981, pp. 48-53.

artistica: *rudere, monumentale*); esiguo è il contributo dai settori tecnologici (*testile e locomovente*).

Dal punto di vista della cronologia, accanto a voci attinte al latino della piena classicità (*ingente, secernere, reduce, alacre*, ecc.), altre più numerose risalgono al latino argenteo e medioevale (che non distinguo: *ponderabile, omiletico, triangolazione, sovventore, assopire* e altre). Tre formazioni scientifiche più moderne si osservano in *protologia, leguminose* (latinismi settecenteschi) e nell'ottocentesco *calcino*⁸⁸.

Poco da osservare sui non molti grecismi: *archeologia, mito, acropoli* ci richiamano, in vario modo, alla rinnovata presenza della Grecia antica nella cultura del primo Ottocento; *tonico, traumatico, terapia* mostrano la propensione al modello greco del linguaggio della medicina.

ALACRE 1847 RE 56 « Moltissime, anche nelle età meglio civili, anche per gli animi più alacri, sono le difficoltà, che s'attraversano agli studj ».

DELI 1856-60; GDLI Carducci; LEI 1860 circa.

TB.

ANNUIRE 1811 GG 96 « lo induce quindi a spiegarsi in forma di conversazione sulla *restituzione* da farsi. Il penitente vi annuisce » e un'altra occ.

DELI 1810; GDLI Monti; LEI 1810.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

ASSOPIRE 1814 SP 30 « tentò sempre [...] di risvegliare nel cuor dell'uomo le assopite idee della divinità » e altre 2 occ.

DELI 1812; GDLI Foscolo.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

BIENNE 1828 AA 70 « piante da fiori annue e bienni, atte ad ornare giardini ».

DELI 1855; GDLI D'Annunzio.

Panlessico; TB.

BIZANTINO 1839 CP 54 « l'abito dei nobili veneziani si avvicinava di molto a quello dei patrizii della corte bizantina » e un'altra occ. (sost.).

⁸⁸ Includo fra i latinismi anche cultismi sintattici come *operando, decorrendo* e *giustiziando* (voci italiane modellate sul gerundivo), le formazioni ibride latino-italiane *locomovente, preopinante* e, con forzatura consapevole, *tortiglione*, che deriva da un latino parlato **tortiliare*.

DELI 1843; GDLI Gioberti.

TB.

CALCINO 1846 EM 91 « Nel caso di dubbio di sementa, proveniente da bachi stati colpiti dal calcino, sarà questa conservata isolata affatto dall'altra » ma 3 occ. già in 1838 BI 92.

DEI (s. d.); GDLI (nessuna cit.).

CARTARIO 1838 RE 30 « ragionare [...] d'una ventina d'affitti e livelli del medio evo, non del Cartario delle cose torinesi e della raccolta di quegli statuti, impresa reale ».

GDLI (nessuna cit.).

CATILINARIA 1818 CD 30 « Oh come è agevole replicar tali esclamazioni, e farne il subbietto di lunghe, passionatissime Catilinarie! ».

DELI av. 1873; GDLI Guerrazzi.

TB.

DECORRENDO 1822 GM 70 « questa direzione medica previene gli esercenti la chirurgia maggiore aventi i sotto indicati requisiti [...] a presentarsi nel termine di giorni 30 decorrendi dalla data del presente ».

GDLI F. Ugolini.

DELTA 1803 SF 10 « molti monumenti egiziani che hanno scoperto dopo la partenza dell'armata francese facendo scavare nella parte del Delta che occupava altre volte la città di Saïs ».

DELI 1847; GDLI Domenichi.

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

DISSERTARE 1838 LV 55 « noi giovani non dobbiam sul sepolcro del veterano delle lettere dissertar di principii e di sistemi » e un'altra occ.

DELI av. 1798; GDLI Foscolo.

TB.

DITTA 1823 GM 70 « In Milano presso la ditta Pietro e Giuseppe Vallardi, trovasi vendibile la Maddalena dipinta da Carlo Dolce » e altre 7 occ.

DELI 1786; GDLI Beccaria.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB⁸⁹.

⁸⁹ Neologismo con riscontri in vari dialetti settentrionali: cfr. Cher.³, Boerio, Sant'Albino, CB, Casaccia, Malaspina.

- EDUCANDO 1836 GM 56 « In qualunque stagione dell'anno lo stabilimento di Cremona è aperto agli educandi ».
GDLI Alfieri.
Tramater (*educanda*); Panlessico; TB.
- ELVETICO 1800 CM 10 « Il governo elvetico ha dato l'ordine di organizzar di nuovo le milizie in tutti i cantoni » e *passim*.
DELI 1797; GDLI Carducci.
D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ERULO 1824 AP 30 « Noi dovremmo per questa ragione d'analogia aver parlato il gotico, il longobardo, l'erulo ne' passati tempi ».
Tramater; Panlessico.
- GIUSTIZIANDO 1824 AP 52 « le ultime parole de' Giustiziandi ».
GDLI Di Giacomo.
- GRANULO 1838 BI 93 « con quest'ingrandimento gli sporidj della *Botrytis* sono di molto più piccoli di quelli che rappresentò, e i granuli disegnati offrono perfettamente la grandezza dei globulini contenuti nei globuli adiposi ».
DELI 1901; GDLI Govoni.
- IDEM 1811 PL 60 « Gli eleganti del sesso forte portano [...] i calzoni di seta cruda color di nocciuola, o verde-mare, le calze *idem* » e altre 10 occ.
DELI 1798; GDLI D'Alberti.
D'Alberti; Tramater; Panlessico; TB.
- INCANDESCENTE 1836 LV 93 « L'esplosione in questo caso è la conseguenza di una produzione istantanea di vapore mediante il contatto dell'acqua con una parte incandescente » e altre 2 occ.
DELI 1869; GDLI Carducci.
Tramater; Panlessico; TB⁹⁰.
- INESPLORATO 1844 FA 54 « Le profondità inesplorate del mare hanno sempre eccitato la immaginazione degli uomini e le ricerche della scienza » e un'altra occ.
DELI 1864; GDLI Aleardi.
TB.
- INGENTE 1825 GM 20 « quest'opera stupenda, per la quale il governo,

⁹⁰ È possibile per questa voce (probabile secondo il DELI) la spinta del modello francese (*incandescent*, dal 1771).

colla solita munificenza, spese anche in questa occasione, ingenti somme » e un'altra occ.

DELI sec. XV; GDLI Amabile di Continentia⁹¹.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

INSULARE agg. 1814 GI 10 « La posizione insulare di Cadice offerse un asilo impenetrabile » e un'altra occ.

GDLI Tommaseo.

TB.

INSULARE sost. 1832 AT 54 « gli insulari s'arrischiano, con una rara intrepidezza, a percorrere fra que' vortici ».

DELI 1970.

INVIOLABILITÀ 1804 SF 10 « garantire [...] la responsabilità dei ministri, e l'inviolabilità delle leggi costituzionali » e altre 6 occ.

DELI 1782; GDLI Galiani.

TB.

LEGUMINOSE 1806 BC 54 « Le piante più generalmente coltivate sono tutte le cereali, le leguminose, il lino, la canapa, la robbia, il cotone, ed il tabacco » e altre 2 occ.

DELI av. 1811; GDLI Lastri.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

LOCOMOVENTE 1838 AC 94 « macchine locoventi a vapore ».

GDLI Cattaneo.

MEDITABONDO 1843 NS 40 « soprattutto è da considerarsi il bellissimo contorno ed ogni singola parte di quella testa espressiva, animata, e in grave pensiero meditabonda » e un'altra occ.

DELI av. 1837; GDLI Tommaseo.

Tramater (MN); Panlessico; TB.

METODICA 1826 BI 30 « Guida per insegnare ai fanciulli italiani i primi elementi gramaticali secondo i principj della gramatica generale e della metodica, proposti a' maestri elementari minori da Francesco Cherubini » e altre 3 occ.

GDLI Gioberti.

Panlessico; TB.

⁹¹ Voce, come mostrano le citazioni del GDLI, sporadicamente attestata fra Quattro e Cinquecento (con altri significati in Sabadino degli Arienti e nel Cariteo, al superlativo già in Amabile di Continentia), ma vitale in realtà dall'Ottocento (Cattaneo, Capponi, ecc.).

- MITTENTE 1821 AG 70 « S'incarica pure della spedizione per Trieste consegnando per conto dei mittenti all'ufficio del bastimento a vapore la *Carolina* in Venezia » e un'altra occ. nello stesso articolo. DELI 1865; GDLI Manzoni.
TB.
- MONUMENTALE 1825 GM 40 « un edificio monumentale » e altre 4 occ. DELI av. 1837; GDLI D'Este.
Tramater; Panlessico; TB.
- OMILETICO 1827 NR 91 « Quest'indirizzo o proemio del signor Lambruschini è scritto con intendimento e con una unzione pressoché omiletica ». GDLI Tommaseo.
Panlessico; TB.
- OPERANDO 1847 FA 93 « le questioni che riguardano la eterizzazione collo scopo d'ottundere la sensibilità degli operandi ». GDLI (nessuna cit.).
- OSTETRICIA 1815 AG 54 « scuole speciali di clinica medica, di clinica chirurgica e di ostetricia ». DELI 1803; GDLI Foscolo.
D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- PANTOMIMICO 1804 CD 20 « Maestra nell'arte pantomimica, hanno i suoi gesti una dominante espressione » e altre 5 occ. DELI 1804; GDLI E. Visconti.
Tramater; Panlessico; TB.
- PIGMENTO 1838 BI 92 « i granelli della seta ch'io chiamava pigmento, e che in seguito esaminando bachi sani e vivi riconobbi essere il tessuto adiposo ». DELI 1838; GDLI Tommaseo.
TB.
- PIPERITA 1842 AC 95 « Si prepara una dissoluzione di venti gocce di menta piperita » e un'altra occ. nel titolo dello stesso articolo. DELI 1813; GDLI O. Targioni Tozzetti.
- PONDERABILE 1831 BI 92, cit. alla voce *imponderabile*, p. 176. DELI 1831; GDLI Campailla.
Tramater; Panlessico; TB.

PRENSIONE 1837 IN 92 «ajutar le braccia nella prensione de' piccioli corpi».

GDLI Stampa periodica milanese.

PREOPINANTE 1805 SF 10 «forza di volontarj di cui il preopinante sembra fare sì poco caso».

GDLI Alfieri.

PROBOVIRO 1846 EB 94 «legge del 18 marzo 1806, promulgata per istituire un consiglio di probiviri a Lione».

DELI 1846; GDLI Mamiani.

TB.

PROLUDERE 1847 BI 56 «Ebbero poscia la compiacenza di avere a compagno un illustre ingegno italiano, il professore Francesco Puccinotti, quando nel 1838 e 1839 proludeva ad eguale cattedra nell'Università di Pisa».

GDLI Stampa periodica milanese.

PROTOLOGIA 1838 AC 56 «questa novella scienza che [...] fa della storia la grande protologia dell'umanità».

GDLI Stampa periodica milanese.

Panlessico (app.); TB.

REDDITO 1808 CM 10 «la cancelleria elvetica è tutt'ora priva di quadri esatti, in ordine agli stabili, ed ai redditi, che [...] non sono per anco stati restituiti ai loro legittimi possessori» e *passim*.

DELI 1810.

Tramater (MN); Panlessico; TB⁹².

REDUCE 1818 CD 20 «La prima attrice di canto, signora Rosa Morandi, reduce da Parigi, e sempre eguale a sé stessa, incantò colla delicatezza delle sue modulazioni» e altre 8 occ. (sost. in 1828 EC 54).

DELI 1810.

Tramater; Panlessico; TB (con citazione di V. Monti).

RENUENTE 1847 RE 52 «Il volgo crede ancora alle streghe. Qualche vecchia accorta fa tesoro di siffatta credenza, e ottiene ciò che le occorre da' poveri contadini, minacciando i renuenti di grandini, siccità, incendi, morti e tali altre sciagure».

Bernardoni.

⁹² Un uso isolato della voce è nel 1406 (DEI). Cfr. inoltre Zolli 1974, p. 8; Serianni 1981, p. 219.

- REQUISIRE 1807 GI 10 « Un marinaio americano, requisito dagli Inglese, a bordo d'un bastimento di commercio della sua nazione » e altre 2 occ.
Tramater; Panlessico; TB.
- RESPICIENTE 1846 ZM 97 « la insegua sulla vicina loggetta respiciente verso strada ».
Panlessico.
- RESPONSALE 1818 LC 54 « era stato adottato il progetto di leggi [sic] di rendere responsali i ministri di tutti gli atti emanati dal governo.
Panlessico.
- RICONDUZIONE 1817 CD 10 « Con altro decreto ha congedati tutti gli individui che trovavansi con tacita riconduzione quali inquilini delle case del demanio ».
CC; CF; Tramater; TB.
- RUDERE 1827 GM 40 « La vista di ruderi e di avanzi antichi, presenta nel suo insieme un non so che di pittoresco e solleva l'animo a meste contemplazioni » e altre 3 occ.
DELI 1872.
Tramater (s. v. *rudera*); Panlessico (app.: *rudero*); TB.
- SABEO 1819 GM 54 « I sabei, i zapieni, i galilei, i discepoli o cristiani di S. Giovanni ».
D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater.
- SECERNERE 1835 IN 92 « fluidi di natura chimica analoga a quella de' fluidi che le reni ed il fegato secernono » e un'altra occ.
DELI 1835.
- SEGREGAZIONE 1843 PT 56 « il passeggio, che, non ostante l'angustia dei cortili, si potè estendere ad una mezz'ora quotidiana, senza infrangere il limite della rigorosa segregazione » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DELI 1824-37.
TB (con citazione di C. Botta).
- SETTINSULARE 1804 GI 10 « L'Alessandro del Nord, sempre attento alla felicità della settinsulare Repubblica ».
DEI XIX sec.
TB.

- SIC 1846 ZM 56 « il colonnello, confortato da un generale, imprigionò quel povero diavolo ' per avere simulato una malattia ' (sic) ».
 DELI 1846.
 D'Alberti²; Tramater; Panlessico.
- SOLIVO 1826 AA 91 « siepi di gelsi già naturalmente per sé precoci, rese anche più particolarmente tali per effetto di favorevole soliva posizione ».
 DEI XIX sec.
- SOVVENTORE 1826 GM 10 « Dicesi che il governo offerisca ai sovventori guarentie più soddisfacenti » e un'altra occ.
 DELI 1812.
 Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- STATO QUO 1805 LC 54 « tutto era ritornato nello *stato quò* ».
 DELI 1805.
 TB.
- STENTOREO 1819 GM 56 « nel mentre che un altro [cameriere] con voce stentorea annunziava le visite ».
 DELI 1819.
 Panlessico; TB.
- STRATEGICO 1833 EC 30 « Gli abbisognano contrasti cozzanti che somministrino allo sviluppo strategico delle sue rime, delle sue similitudini, delle sue immagini, de' suoi simboli, magnifiche occasioni, pericolosi trionfi ».
 DELI 1833.
 Tramater; Panlessico; TB.
- SUBALPINO 1846 AT 56 « Dal 1831 in poi il pubblico voto ardentemente chiedeva al principe illuminato, chiamato a reggere i popoli subalpini, il ristabilimento *compiuto* della regia Università ».
 DELI 1843.
 TB.
- SUCCULENTO 1814 CD 20 « Gl'italiani, e più particolarmente i milanesi hanno uno stomaco forte e robusto per digerire i cibi li più succulenti e pesanti » e la forma *succolenti* in 1839 CP 54.
 DELI 1814.
 Tramater; Panlessico; TB.
- SUINO 1836 AT 98 « Il suino domestico va soggetto a malattie contagiose » e un'altra occ.

- DELI 1812.
Tramater; Panlessico; TB.
- TESTILE 1846 EM 93 « la più preziosa delle materie testili, la seta ».
DEI 1879.
TB.
- TIBERINO 1844 EB 94 « Nell'anno corrente il solo negoziante romano signor Nipoti ha già fatto imbarcare nel porto tiberino di Ripa Grande più di quattro milioni di carri di pozzolana ».
DELI av. 1828.
Tramater; Panlessico.
- TORTIGLIONE 1818 CD 60 « Sopra gli abiti da ballo di rasetto si adattano tre volanti e falbalà di merletto, ciascuno de' quali è sormontato da un tortiglione; altri si guarniscono con un grande tortiglione in basso » e un'altra occ.
Zingarelli.
- TRANSATTO 1801 RD 10 « Le differenze insorte tra la nostra corte e quella di Monaco per i feudi dipendenti dal regno di Boemia, sono state transatte ai 14 del mese scorso ».
DEI 1838.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB⁹³.
- TRIANGOLAZIONE 1845 RE 54 « quando gli ingegneri, avendo scelto quella rupe per collocarvi un punto della loro triangolazione, si avviarono a quella volta, fu grande e generale lo sgomento ».
DELI 1839-41.
Tramater; Panlessico; TB.
- TRIGAMO 1815 BS 56 « quel processo male spiegato, che ha prodotta la favola assurda del trigamo dichiarato innocente ».
DEI 1829.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- TURGORE 1846 ZM 97 « tosse, voce rauca, deglutizione difficile pel turgore delle fauci, dolore vivissimo alla gola ».
DELI 1875.
TB.
- UFFICIALE 1800 NP 10 « Si trova nel nostro giornal ufficiale l'arti-

⁹³ Ma *transigere* è già nel Bernardoni.

colo seguente » e *passim* (forme *ufficiale* da 1801 RD 10, *ufficiale* da 1800 NP 10).

DELI 1812.

Bazzarini; Panlessico; TB.

UTENTE 1811 GG 96 « La congregazione degli utenti della fossa interna di Milano, detta il naviglio civico, ha l'obbligo dello spurgo annuale di questo canale » e altre 7 occ. nello stesso articolo.

DELI 1811.

VENOSINO 1827 VE 30 « il Venosino poeta ».

DELI 1828.

CC; Tramater; Panlessico; TB.

VERGERE 1841 PT 91 « Le vigne surgono sopra dossi, alcuni dei quali di pendio piuttosto dolce, ed altri molto più ripidi. In generale vergono piuttosto a tramontana e levante che a mezzodi ».

DEI 1863.

TB.

VULNERABILE 1831 CT 56 « contro ogni aculeo mi si è fatta tanto dura la pelle, che nemmeno, come Achille il tallone, come Orlando il suolo delle piante, o come Ferrau l'ombelico più non mi restano di vulnerabili ».

DELI 1831.

Tramater; Panlessico; TB.

Grecismi

ACROPOLI 1837 CP 54 « v'è una pianura sulla quale è situata la maggior parte della città che può riguardarsi come la sua Acropoli ».

DELI 1819; GDLI Carducci.

Tramater; TB.

AGRONOMO 1826 AA 91 « Un agronomo tedesco trova questa pianta, e quindi la sua coltivazione, importantissima come pianta cereale e nutritiva » e altre 11 occ.

DELI 1819; GDLI Tommaseo.

CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

ARCHEOLOGIA 1820 BI 54 « il nome dell'autore è già abbastanza cognito nella repubblica delle lettere e per le illustrazioni aggiunte all'opera di Winkelmann, e per altri suoi scritti di Archeologia ».

- DELI av. 1810; GDLI Lanzi.
D'Alberti²; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ARCHEOLOGO 1825 GM 40 « Famosi suonano per l'orbe cristiano i monumenti d'ogni maniera che l'insigne basilica milanese di S. Ambrogio comprende; ma sinora niun archeologo erasi accinto a darne minuta contezza colle stampe » e altre 5 occ.
DELI 1817; GDLI Panzini.
D'Alberti²; Tramater; Panlessico; TB.
- ARCIPELAGO 1815 AG 54 « quel vasto sistema di colonizzazione delle terre australi, che sta sviluppandosi ad un tempo su d'un gran continente, sopra innumerabili arcipelaghi, ed in un immenso oceano ».
DELI 1817; GDLI Tommaseo.
D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- DRAMMATURGO 1838 MO 30 « se volgi uno sguardo a quei tre drammaturgi t'è pur forza vedere che laddove non giunge l'ignoranza o l'obblò, arriva la più fredda apatia ».
DELI 1820; GDLI Foscolo.
CF (s. v. *dramaturgia*, con *-m-* scempia); Tramater; Panlessico; TB.
- ESTETICO 1829 NR 54 « Lo scopo precipuamente estetico e spirituale, ch'io mi proposi scrivendo » e un'altra occ.
DELI 1819; GDLI Di Breme.
Tramater; Panlessico; TB.
- MITO 1835 CP 55 « quasi sempre colla teologia scolastica, o con miti simbolici non giungeva a toccare la popolarità ».
DELI av. 1853; GDLI Balbo.
Tramater; Panlessico; TB.
- MONOFISITA 1819 GM 54 « I cristiani d'Oriente si comprendono nella chiesa greca [...] nei nestoriani [...] nei monofisiti, o eutichiani ».
DELI 1828; GDLI Gioberti.
Tramater; Panlessico; TB.
- ONOMASTICO 1814 CD 70 « Chi vuol trovar le feste, le vigilie, i dì onomastici, o anniversarj proprj, e degli altri, gli ha nel suo giornale » e altre 5 occ.
DELI 1814; GDLI Monti.
Tramater; Panlessico; TB.
- ORFANOTROFIO 1812 PL 97 « Medico aggiunto all'orfanatrofio de' ma-

schì a S. Pietro in Gessate », e *orfanotrofo* in 1818 GM 10 e 1822 GM 70.

DELI 1803; GDLI Galanti.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

POLIGLOTTO 1838 MO 52 « legge qualunque libro ed in qualunque lingua come un poligloto [sic] ».

DELI 1835; GDLI Monti.

Tramater; Panlessico; TB.

RABDOMANZIA 1816 AD 51, cit. alla voce *capnomanzia*, p. 194.

DELI 1804.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

TECNOLOGIA 1826 AA 93 « l'invenzione è tanto ingegnosa e tanto strana, che sarebbe un far torto agli amatori della Tecnologia il non darne loro sollecitamente la notizia » e *passim*.

DELI 1829.

Tramater; Panlessico; TB.

TERAPIA 1830 GM 70 « resta aperto il concorso alla cattedra di clinica-chirurgica e terapia speciale per l'I. R. Università di Pavia » e altre 4 occ.

DELI 1828.

Tramater; Panlessico; TB.

TONICO 1843 BI 97 « Il dubbio pende sopra il passato; molti rimedj non contano più tra i tonici e li incendiarj » e altre 2 occ. (agg. pure in 1843 BI 97).

DELI 1821.

Tramater; Panlessico; TB.

TRAUMATICO 1842 ZM 97 « una moltitudine di lesioni traumatiche » e un'altra occ.

DELI 1805.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

Nomi propri

AVANA 1837 CD 56 « Che cosa vorreste fare per essere uomo di moda? [...] Fumar molti cigari d'avana, montare cavalli inglesi [...] ».

DELI av. 1893; GDLI De Marchi.

CICERONE 1833 MF 54 « l'albergatore, dico, mi ha provveduto di un

eccellente *cicerone*, che senza importunare col solito cicalaccio [...] conduce i forestieri ad osservare quanto può loro riescire interessante » e altre 4 occ.

DELI av. 1858; GDLI D'Azeglio.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

PERPETUA 1838 RE 56 « 'Ella non ha una pianeta così ben fiorata per le solennità', esclamava la mia Perpetua ».

DELI 1838; GDLI Garibaldi.

TAIDE 1842 SR 51 « ma l'artista va nudo; e le Taidi ed i mimi trapassando in un cocchio dorato lo schiacciano per le vie ».

DEI (s. d.).

TB⁹⁴.

2. - Neologismi di significato

La considerazione dei mutamenti semantici nei periodici milanesi del primo Ottocento impone all'evidenza la larghissima diffusione (e direi la prevalenza) di specializzazioni di significato. La varia tipologia degli articoli e l'assunzione di contenuti tecnici, in senso lato, motivano il frequentissimo acquisto di accezioni specialistiche da parte di termini presenti nella tradizione con significati più ampi: *appendice* 'parte del giornale', *trattamento* 'cura medica', *scrittura* 'contratto teatrale', *macchinista* 'conducente di treno', *variazione* 'forma musicale', *adulterazione* 'sostituzione alimentare', *affrancare* 'pagare la tassa per l'invio della corrispondenza', *centro* in accezione politico-parlamentare sono solo un esiguo specimine dei nuovi significati specialistici che risultano dal nostro spoglio. La tecnicizzazione che si può cogliere in questi esempi sarà poi emblematica dell'ampliamento già in atto, per il contributo dei cosiddetti linguaggi settoriali, nel lessico italiano ottocentesco di ascendenza letteraria.

Non mancano, superfluo farlo osservare, esempi contrari di allargamento semantico, ma in numero assai inferiore: *architettare* 'ideare',

⁹⁴ Si aggiunga qui, dal nome della città irachena di Mosul:

MUSSOLA 1811 PL 60 « Sopra un cappello di paglia si adatta leggiadramente una fascia di mussola velata » e altre 7 occ.

DELI 1819; GDLI Pecchio. Conc.

TB.

favoloso 'stupefacente', *miscellanea* 'miscuglio eterogeneo', *codice* 'complesso di norme non giuridiche'. Sostanzialmente limitato, in aggiunta, risulta l'apporto di significati generali assunti per traslato dall'espressione scientifica; si possono citare *sintomo* 'indizio', *convulsivo* 'turbolento', *gravitare* 'tendere' e poche altre voci.

D'altra parte l'opposizione specializzazione/generalizzazione di significato (e quella quasi parallela, ma non identica, restringimento/allargamento) è lontana dall'essere esaustiva: gli spostamenti semantici che avvengono nelle voci *erbario*, per esempio (da 'libro che descrive le piante' a 'raccolta di piante disseccate'), o *infanzia* (da 'periodo della vita' a 'insieme dei bambini') non vi si lasciano, evidentemente, incasellare⁹⁵.

Anche la polarità concreto/astratto non esaurisce il quadro di tutti i possibili mutamenti semantici, pur se riconosciamo da un lato concretizzazioni di significato (*ricovero* = 'ospizio', *trivialità* = 'atto triviale' ecc.), dall'altro, forse più di rado, il passaggio a significati astratti (*veste* = 'forma', *vernice* = 'apparenza').

I neologismi semantici, si vuol ripetere, sfuggono a una classificazione analitica onnicomprensiva e perciò, non senza aver accennato per maggior completezza ai mutamenti metaforici (*caduta* 'insuccesso', *ramo* 'parte di una disciplina', *bivio* 'incertezza') e a quelli metonimici (*primavera* 'anno', *violoncello* 'suonatore dell'omonimo strumento'), sono qui elencati per ordine di alfabeto.

Un'ultima precisazione, che è anche una richiesta di benevolenza. In nessun'altra parte di questo capitolo si è così lontani dall'ambizione di una rappresentazione completa del neologismo. La sottile sfumatura che distingue talora le accezioni di una parola, la possibilità di interpretazioni diverse di alcuni esempi, mi hanno indotto a restringere l'esemplificazione alle innovazioni semantiche più trasparenti, o più significative dal punto di vista storico linguistico: questo nella convinzione che, pur dopo aver accantonato circa un terzo delle schede accumulate al momento dello spoglio, il materiale residuo sia comunque per sé stesso eloquente.

⁹⁵ « In certi trapassi semantici è difficile o addirittura impossibile parlare in termini di un cambiamento quantitativo, ma è preferibile presentare il cambiamento come un semplice trasferimento » (Tekavčić, III, § 1192.3); e cfr. *supra*, nota 8.

- ABBANDONO** 'languore' 1805 CD 30 « le sue canzoni accoppiano le grazie più sensibili, ed il più seducente abbandono a dei tratti pieni di forza » e un'altra occ.
GDLI Manzoni.
- ABILMENTE** 'con abilità' 1835 IS 54 « il terzo partito [...] giuocò abilmente di scherma » e altre 2 occ.
GDLI Carducci.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- ACCAREZZARE** 'vagheggiare' 1824 GM 10 « quegli uomini pericolosi cui nulla esperienza ammaestra, e che sempre accarezzano le idee della rivolta » e altre 2 occ.
DELI 1865; GDLI Tommaseo-Rigutini.
TB.
- ACCESSO** 'impulso' 1833 EC 30 « colle sue bizzarrie, colle sue ire, co' suoi accessi d'infingardaggine o di folle giocondità » e un'altra occ.
DELI 1840-42; GDLI Manzoni; LEI 1842.
TB.
- ACCIGLIATO** 'severo' 1813 PL 40 « S. Pietro con un certo accigliato atteggiamento di volto » e un'altra occ.
DELI 1875-92; GDLI Verga.
- ACCONCIATRICE** 'pettinatrice' 1821 CD 60 « Nella pettinatura in capelli le brave acconciatrici mettono ogni studio perché nessuno senza il loro aiuto le possa eseguire ».
GDLI Serao.
- ADOTTARE** 'prendere un provvedimento' 1807 CM 10 « hanno altresì persuaso i loro subalterni ad adottare una così indegna risoluzione » e *passim* (in tutte le altre occ. con dentale sonora scempia).
DELI av. 1872; GDLI Mazzini; LEI 1872⁹⁶.
- ADULTERAZIONE** 'sostituzione alimentare' 1844 ZM 53 « Né il lavarli ripetutamente [i capperi] con acqua o con aceto comune bastando a liberarli dalla fatta adulterazione ».
DELI 1857; GDLI Boccardo.
- AFFLUIRE** 'convergere in un luogo' 1814 SP 54 « da tutte le bande affluiscono numerose truppe d'ogni arme nel dipartimento dell'Alto Reno » e altre 3 occ.

⁹⁶ Accezione già presente nel Bernardoni.

- DELI av. 1803; GDLI Alfieri; LEI 1803.
Tramater; Panlessico; TB.
- AFFRANCARE 'pagare la tassa per l'invio della corrispondenza' 1810
CD 60 « non riceve né commissioni, né lettere che non sieno af-
francate ».
DELI 1821; GDLI Giordani.
- AGENZIA 'di teatro' 1841 PI 20 « *Scritture dell'Agenzia Cirelli* » e
un'altra occ.
DELI 1857; GDLI Tommaseo; LEI 1857.
- AGEVOLAMENTO 'facilitazione' 1843 PT 56 « l'agevolamento del bagno
per i malati ».
GDLI Manzoni; LEI 1873.
- ALLEGRAEMENTE 'in modo irresponsabile' 1823 CU 54 « Con ordine
di lasciarsi saccheggiare allegramente dalle affamate turbe mila-
nesi » e un'altra occ.
GDLI Manzoni.
TB.
- AMALGAMARE 'riunire, accoppiare' 1810 CD 20 « una Signora di
mediocre credito, che col canto riuscì ad ammalgamare [sic] in-
sieme ricchezza ed alterigia [sic] ».
DELI av. 1827; GDLI F. Ugolini.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB⁹⁷.
- AMPLESSO 'coito' 1829 IL 97 « sebbene amasse assai il proprio ma-
rito, andò soggetta ad uno sconcerto mentale nell'abbandonarsi per
la prima volta agli amplessi conjugali ».
DELI 1889; GDLI Carducci; LEI 1889.
- ANDANTE 'detto di mese o anno, corrente' 1802 SF 10 « Le due ca-
mere del parlamento sono entrate in vacanza fino a lunedì, 28 del-
l'andante » e altre 3 occ.
GDLI Berchet; LEI 1837.
- ANZIANITÀ 'vetustà' 1839 CP 40 « Il tempio d'Efeso era nell'antichità
uno de' più celebri, tanto per la sua grandezza come per la sua
anzianità ».
DELI 1837; GDLI Botta; LEI 1837.

⁹⁷ Secondo B. Gamba, che inserisce la voce in un elenco (1813) inviato al Bernardoni, l'accezione è nel Vallisneri. Cfr. Piazza 1983, p. 684.

- APOTEOSI** 'trionfo teatrale' 1827 VE 20 « ed eccovi quindi l'ignoranza e l'interesse seduti a scranna spandere per qua, e per colà o terribili (ridicole) sentenze, o apoteosi nauseanti ».
 DELI 1819; GDLI Berchet; LEI 1819.
 TB.
- APPENDICE** 'sezione del giornale' 1818 CD 30 « Lezioni storico-morali del Cesari nella appendice alla Gazzetta di Milano del giorno 13 corrente » e altre 5 occ.
 DELI 1851; GDLI Riccardi di Lantosca; LEI 1851.
 TB (app., s. v. *appendicista*).
- ARCHITETTARE** 'ideare' 1827 VE 30 « su questi principii [...] son concepiti e architettati i più bei romanzi di Walter Scott ».
 DELI av. 1861; GDLI Nievo; LEI 1861.
 TB.
- ARENAMENTO** 'rallentamento' 1811 GI 10 « Gli affari del commercio sono qui tuttora in uno stato d'arrenamento » e un'altra occ. (con vibrante scempia).
 GDLI Beccaria; LEI 1794.
 Tramater; Panlessico.
- ARTEGGIARE** 'dare aria' 1840 AC 98 « locali mal arieggiati ».
 DELI av. 1861; GDLI Nievo; LEI 1832.
 Tramater (MN); TB.
- ARMONIZZARE** 'accordare' 1835 EC 60 « Tanto importa l'assortire o l'armonizzare la cintura col resto dell'abbigliamento » e un'altra occ.
 GDLI Leopardi.
 TB.
- ARRETRATO** 'non pagato alla scadenza' 1804 SF 10 « Il governo di stato ha ingiunto a tutte le direzioni compartimentali d'accelerare la scossa delle contribuzioni arretrate » e altre 2 occ.
 DELI 1869; GDLI F. Ugolini; LEI 1860.
 TB.
- ASSICURANZA** 'assicurazione' 1821 GM 10 « Le assicuranze del sig. Ternaux non mi sembrano adunque né provate, né ammissibili » e un'altra occ.
 GDLI Monti.
 Tramater (in accez. giuridica); Panlessico.

ASSIMILARE 'far proprio' 1838 AC 30 «l'eminente attitudine dell'autore ad assimilare nel proprio intelletto le teoriche della chimica odierna».

DELI 1858; GDLI Cattaneo.

TB.

ASSOCIARSI 'divenire socio' 1820 GM 70 «volendo il proprietario di un nuovo stabilimento [...] associarsi ad altro giovane».

DELI av. 1869; GDLI Cattaneo.

D'Alberti; Tramater; TB.

ASTRO 'primatrice' 1841 PI 20 «Basterebbero questi cenni a provare come la Boldrini [...] sia stata l'astro dello spettacolo».

GDLI Monti.

TB.

ATTRUPPAMENTO 'assembramento' 1812 CD 60 «Gli attruppamenti in Inghilterra prendono un aspetto imponente. Un certo *Ludd* loro capo assolda milizie, e fa leggi e proclami» e altre 7 occ.

GDLI Colletta.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB (app.)⁹⁸.

AULA 'locale adibito a lezioni scolastiche' 1836 GM 56 «Gli alunni della classe analfabetica e quelli della classe prima si raccolgono in un'aula separata dalle altre due classi» e un'altra occ.

GDLI D'Annunzio; DELI 1863.

TB.

AVVICINARE 'accostare qualcuno' 1815 CD 51 «persuasa, che le sue attrattive aver deggiano ancora tutto il potere e l'incanto fa mille lezzj ridicolosi e indecenti agli uomini che l'avvicinano» e *passim*.

DELI 1848; GDLI Imbriani.

TB⁹⁹.

BACINO 'area continentale o marina' 1838 BI 54 «la formazione geologica delle Indie occidentali somministra una prova rimarchevole dell'esistenza dell'Atlantide di Platone, ed in particolare le isole Bermude, la cui sommità non s'innalza di più di 200 piedi sopra

⁹⁸ Significato già registrato nel 1812 (Bernardoni) e documentato da Fogarasi 1983, p. 145, nel 1791.

⁹⁹ Ma, con significato sostanzialmente uguale, la voce è già nel Lissoni. Cfr. Seriani 1981, p. 108.

- del mare: formano fra di esse dei grandi bacini » e altre 2 occ.
DELI 1853; GDLI Cattaneo.
- BARRIERA fig. 'ostacolo' 1821 CD 10 « Mantenere i legittimi poteri che sussistono, opporre una barriera a quelle sinistre rivoluzioni ». DELI 1834; GDLI Cattaneo.
GB.
- BATTUTA 'colpo che dà inizio al gioco' 1838 MO 53 « *Romaldi* è famoso alla battuta per le volate ». DELI 1953; GDLI Panzini.
TB.
- BIVIO 'dubbio, incertezza' 1829 NR 54 « Nel bivio m'appigliai al partito che, se non molta prudenza, indica almeno più coraggio ». DELI 1809; GDLI Monti.
D'Alberti²; Tramater; Panlessico; TB.
- BOCCHINO 'cannello della pipa' 1846 GM 10 « due preziosi *bocchini* di pipa ». DELI 1858; GDLI D'Annunzio.
TB.
- BOLLETTINO 'notiziario' 1801 NP 10 « La malattia del re dopo li 26 febbraio fu soggetta a molte variazioni, jeri sera era più allarmante; ma il bollettino pubblicato oggi a mezzodì, fa concepire le migliori speranze » e altre 5 occ. (*bollettino* in 1835 GM 10). DELI 1802; GDLI Casti.
Tramater; TB.
- BOLLO 'contrassegno che attesta un pagamento' 1801 CM 70 « *L'imposta del Bollo sui giornali debb'essere fra pochi giorni attivata* » e altre 6 occ. DELI 1797; GDLI Tommaseo.
TB.
- BOTTIGLIERIA 'negozio di vini' 1818 CD 30 « in una certa *Bottiglieria* si vende un liquore romantico, così detto *Spazza-stomaco* ». DELI 1876; GDLI Carducci.
D'Alberti²; Tramater; Panlessico.
- BRUSCO 'improvviso' 1839 CD 52 « Sire [...], rispose la figlia di Giuseppina, un po' attonita di questa brusca apparizione » e un'altra occ. DELI av. 1873; GDLI Verga.

CADUTA 'insuccesso' 1836 CD 20 «Dopo la caduta dei *Puritani*, impastati su quelli di Bellini, tutte le speranze del Pubblico, riposavano sulla *Maria Stuarda* », ma già in 1835 CT 20.

GDLI Monti.

CALCOLARE 'fare assegnamento' 1835 CT 20 «Calcolando l'attivissimo appaltatore, sig. Canzio, sul talento e la buona volontà de' suoi artisti [...] si decide di dare l'*Anna Bolena* ».

DELI 1846; GDLI Arlia.

RF¹⁰⁰.

CALDAIA 'dispositivo della macchina a vapore' 1826 AA 93 «Una tromba di compressione *e*, messa in moto da un bilanciere, serve ad introdurvi l'aria, la quale per cagione della sua elasticità spinge di continuo l'acqua nella caldaja » e *passim*.

DELI 1847; GDLI Boccardo.

RF.

CANCELLERIA 'ciò che serve per scrivere' 1832 GM 70 «Trovansi in vendita all'ingrosso ed al dettaglio carta d'ogni qualità, libri da scrivere diversi ad uso di commercio, scolastici e di filosofia, come pure oggetti di cancelleria ».

DELI 1869; GDLI Cattaneo.

CANNONIERA sost. e agg. 'nave' 1801 CM 10 «i pescatori possano venir impiegati a formar l'equipaggio delle cannoniere destinate all'invasione » e altre 2 occ. come sost. (come agg. da 1801 SF 10 e *passim*).

DELI 1801; GDLI Cuoco.

CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CARBONARO 'aderente alla Carboneria' 1824 GM 10 «I carbonari romagnuoli si andavano infrattanto per mezzo de' loro emissarj collegando coi rivoltosi di Napoli, mentre i settarj dell'Italia settentrionale affrettavano lo sviluppo della cospirazione piemontese » e un'altra occ.

DELI 1816; GDLI Botta.

Tramater; Panlessico; TB.

CARRO 'vagone' 1842 GM 53 «Tre o quattro carri (*wagons*) sarebbero stati bruciati in parte o notabilmente danneggiati ».

¹⁰⁰ Accezione registrata dal Lissoni nel 1831. Cfr. Serianni 1981, p. 118.

- GDLI Carena.
RF.
- CAVERNOSO 'detto di suono, cupo' 1844 AT 54 « Il suolo percosso rimbomba con suono cavernoso ».
DELI av. 1907; GDLI Carducci.
Petr.
- CEDOLA 'tagliando di un titolo di credito' 1818 GM 10 « La ricchezza dei capitalisti consiste in gran parte in cedole di fondi pubblici » e altre 7 occ.
DELI 1857; GDLI Boccardo.
RF¹⁰¹.
- CELLA 'della prigione' 1838 MO 52 « Le guardie di notte li raccolsero, e condottili al corpo di guardia, li chiusero ciascuno in una cella separata » e un'altra occ.
DELI 1925; GDLI L. Viani.
RF.
- CENTRO 'complesso di organi anatomici' 1839 CP 97 « i peduncoli del cervello ed il processo vermiforme (centri nervosi destinati ai movimenti) ».
DELI 1875.
Tramater; Panlessico.
- CENTRO 'in senso politico parlamentare' 1845 GM 53 « vedevansi far la *galoppe*, in un perfetto accordo, il Ministero, i due centri, l'Opposizione, la defezione stessa ».
DELI 1870-72; GDLI De Sanctis.
- CETO 'classe sociale' 1801 RD 10 « il carattere e la forza che hanno sviluppato i miei fedeli sudditi di tutt'i ceti nella penosa lotta che han dovuto sostenere ».
DELI 1789; GDLI Paoletti.
Tramater; Panlessico; TB.
- CHIAMATA 'bando di arruolamento' 1814 CM 10 « L'elettore d'Assia-Cassel ha accordati de' congedi [...] coll'espressa condizione a' soldati di restituirsi al loro corpo alla prima chiamata » e altre 3 occ.
GDLI Botta.

¹⁰¹ Significato già documentato, rispetto al DELI, nel 1851: cfr. Trifone 1984, p. 45.

- CHIAMATA 'invito a presentarsi sul proscenio' 1833 GM 20 « il primo ebbe anche l'onore della chiamata in sul proscenio » e *passim*.
GDLI V. Bellini.
- CHIAROSCURO 'alternanza di toni musicali' 1817 SP 20 « sa contrassegnare la forma ed il carattere originale della melodia [...] mercè del chiaroscuro, de' vari gradi del forte e piano » e un'altra occ.
DELI av. 1827; GDLI Foscolo.
Tramater; Panlessico (ambedue s. v. *colorito* agg.); TB.
- CINISMO 'comportamento cinico' 1844 GM 53 « Se si prendono a considerare i lineamenti di questi giovani tutti quasi ancora imberbi, riesce strano di udire la tracotanza ed il ributtante cinismo degli orribili fatti di cui sono accusati ».
DELI 1832; GDLI Pellico.
Panlessico; TB.
- CINTURA 'collegamento ferroviario' 1846 EB 94 « L'ultima parte del progetto, che ha per iscopo di completare la cintura fra la strada ferrata di Versailles (riva sinistra) e quella di Saint Germain a Batignolles ».
GDLI D'Annunzio.
- CIRCO 'spettacolo mobile' 1842 AB 60 « si salta da un'estremità all'altra come un *clown* del circo » e un'altra occ.
DELI 1865; GDLI Collodi.
TB.
- CIRCONDARSI 'attornarsi' 1839 LV 30 « quantunque Federico si circondasse di letterati che scrivevano e parlavano francese, Berlino nondimeno divenne metropoli della letteratura alemanna ».
DELI 1831; GDLI F. Ugolini.
RF.
- CIRCONVALLAZIONE 'strada intorno a una città' 1840 SI 51 « la condusse più volte a passeggio lungo la strada di circonvallazione » e un'altra occ.
DELI 1842; GDLI Manzoni.
RF.
- CIRCUIRE 'sedurre' 1829 GM 20 « un giovinotto balordo, circuito, sedotto e beffeggiato ».
DELI 1840; GDLI Manzoni.
Tramater; TB.

- CIRCUITO ' sistema di conduttori elettrici ' 1840 AC 93 « una lastra di zinco [...] viene immersa nella soluzione salina o acida, e di tal modo compiesi il circuito » e un'altra occ. nello stesso articolo. DELI 1865; GDLI Tommaseo.
TB.
- CODICE ' complesso di norme non giuridiche ' 1831 CT 20 « Pubblicando queste avvertenze erudisco anche i profani nel codice delle teatrali etichette ».
GDLI Berchet. Conc.
TB.
- COLLEGIO ' circoscrizione elettorale ' 1805 LC 54 « far pendere sulla sua bilancia i voti nei Collegi degli Elettori e dei Principi dell'Impero » e *passim*.
DELI 1801; GDLI Monti.
TB.
- COLLEZIONE ' collana editoriale ' 1816 CD 30 « gli editori di questa unica ed interessante collezione pubblicarono il manifesto » e altre 5 occ.
DELI 1816; GDLI Leopardi.
TB ¹⁰².
- COLLO ' parte della camicia ' 1822 CD 60 « Il collo della camicia ben poco al di fuori della *cravate* ».
GDLI Carena.
D'Alberti; Bazzarini; Tramater.
- COLORITO ' espressivo, vivace ' 1833 CT 20 « quella dolce e colorita espressione che dà tanto risalto alle melodie soavi di *Donizzetti* [sic] ».
DELI 1830; GDLI De Sanctis.
- COMUNALE ' che appartiene al Comune ' 1809 CM 53 « autorità civili, giudiziarie e militari tanto nazionali che dipartimentali e comunali residenti in questo comune » e *passim*.
DELI av. 1831; GDLI Colletta.
TB.

¹⁰² Il riferimento è fatto alla nota *Collezione delle migliori opere scritte in dialetto milanese*, promossa nel 1816 da Francesco Cherubini per l'editore Pirotta, che darà occasione alle polemiche sul rapporto fra lingua comune e dialetti fra il Giordani, il Porta, il Borsieri e lo stesso Cherubini. Cfr. Vitale 1984, pp. 366-8.

- CONCERTAZIONE ‘ accordo ’ 1838 RE 94 « tutte le operazioni e concertazioni predisposte all’uopo di promuovere l’impresa ».
GDLI (nessuna cit.).
Bazzarini.
- CONGEDO ‘ cessazione dal servizio militare ’ 1809 GI 10 « ha richiamato ai loro corpi tutti gli ufficiali della sua armata in attività di servizio, che trovansi per congedo dall’altra parte dell’Elba » e altre 10 occ.
DELI 1801; GDLI Botta.
D’Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.
- CONSEQUENTE ‘ coerente ’ 1833 GM 10 « I partigiani di quest’opinione sono perciò conseguenti nell’applaudire all’ostinata resistenza del Re d’Olanda ».
DELI 1808; GDLI Foscolo.
TB.
- CONSERVATIVO ‘ conservatore ’ 1841 GM 10 « i partiti conservativi ».
GDLI Manzoni.
TB.
- CONSERVATORE ‘ tradizionalista ’ 1841 GM 10 « l’antica denominazione di *Reazionarj* [...] è stata sempre usata dai rivoluzionarj verso i conservatori » e un’altra occ. (e 6 occ. come agg., da 1843 GM 10).
DELI av. 1829; GDLI Gioia.
TB.
- CONSERVATORE ‘ funzionario ’ 1815 AG 54 « A Sondrio vi è un conservatore delle ipoteche » e altre 7 occ., di cui 5 nell’articolo citato.
DELI 1881; GDLI Boccardo.
TB.
- CONSERVATORIO ‘ istituto di educazione musicale ’ 1812 PL 20 « La prova più luminosa con che si possa oggidì convertire gli *increduli* nel fatto della musica nostra, parmi per avventura essere l’ultimo esperimento accademico di questo R. Conservatorio » e altre 10 occ.
DELI 1825; GDLI Tramater.
CF; Tramater; Panlessico; TB.
- CONTARE ‘ proporsi ’ 1804 SF 53 « indicando nella notificazione la natura del ricapito che gli avrà esibito, il tempo che conta di dimorare nella comune » e altre 5 occ.

- DELI 1807; GDLI Monti.
Panlessico (app.).
- CONTESTARE 'disputare' 1810 GI 10 « Pare che il suo oggetto sia piuttosto d'incoraggiare la guerra e la fazione francese in America, che di regolare un punto di politica contestato » e altre 2 occ.
DELI 1812; GDLI Manzoni.
Panlessico.
- CONTRARIARE 'irritare' 1844 GM 94 « l'alto commissario cinese ricuserà probabilmente di ricevere l'Inviato americano, ciò che non potrà mancar di contrariar assai quest'ultimo ».
DELI 1920-28; GDLI Sbarbaro.
GB.
- CONVERGERE 'tendere allo stesso fine' 1837 IS 54 « quel netto e rapido convergere di mezzi all'unità del fine ».
DELI 1848; GDLI Giusti.
GB.
- CONVOGLIO 'in senso ferroviario' 1838 RE 94 « lo scombusolamento prodotto dal passaggio de' convogli è più forte e più spiacevole che sulle strade costrutte secondo gli antichi metodi » e altre 5 occ.
GDLI Carena.
GB.
- CONVULSIVO 'nervoso, agitato' 1817 CD 10 « In questa emergenza convulsiva il *Morning-Post* propone la distruzione dei topi col premio di otto soldi per ogni topo ucciso ».
GDLI Gioia.
- COPRIRE 'occupare una carica' 1804 CM 10 « Questo porporato è in età d'anni 75 e cuopre la carica di gran-penitenziere del papa » e altre 4 occ.
DELI av. 1799; GDLI Parini.
Bazzarini; Panlessico (app.); TB ¹⁰³.
- CORDONE 'sistema di difesa' 1801 LC 54 « Le prime operazioni furono quelle di rinforzare il cordone al Reno con un grosso numero di truppe a Donashiengen » e altre 7 occ.
GDLI Cattaneo.
D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

¹⁰³ Accezione attestata nel 1795 (Serianni 1981, p. 45).

- CORISTA 'cantante' 1825 CD 20 « Degni di qualche encomio sono gli altri attori e coristi in complesso » e altre 2 occ.
 DELI 1820; GDLI Guerrazzi.
 CF (agg.); Tramater; Panlessico; TB.
- CORRENTE 'flusso elettrico' 1816 BI 92 « l'elettricità è raccolta in una massa ossia in una corrente fulminante » e *passim*.
 DELI 1865; GDLI Guerrazzi.
 TB.
- CORRISPONDENTE 'di giornale' 1826 GM 54 « gioverà qui il partecipare alcune brevi indicazioni tolte in parte dai ragguagli del predetto corrispondente » e *passim*.
 DELI 1865; GDLI Foscolo.
 TB¹⁰⁴.
- CORRISPONDENZA 'relazione giornalistica' 1825 GM 20 « La nostra corrispondenza però ci annunzia, che la musica del *chiarissimo* M. Cordella sortì infausto esito » e altre 4 occ.
 DELI 1881; GDLI Collodi.
 RF.
- CORSA 'viaggio di mezzo pubblico' 1844 AT 93 « esito felice del primo esperimento, o prima corsa, sopra la strada ferrata da Kinstown a Dalkey in Irlanda » e già in 1825 GM 70.
 DELI 1861; GDLI Cattaneo.
 RF.
- COSTA 'rilievo longitudinale di un tessuto' 1811 PL 60 « Ciò che chiamasi *pluche-à-zephir* a coste larghe, e rilevate ».
 Trecc.
- COSTOLA 'dorso del libro' 1838 RE 56 « al vedere quelle costole così precise que' cartoni tutti a ghioriori e miniature, quel taglio dorato, appena ardivo toccarli coi guanti ».
 DELI 1841; GDLI Collodi.
 TB.
- CRONACA 'resoconto giornalistico' 1815 SP 56 « La cronaca politica, letteraria e morale, le notizie relative alle scienze, alle arti, ai

¹⁰⁴ Retrodatata in precedenza al 1851 (così anche *corrispondenza*). Cfr. Trifone 1984, pp. 111-112.

- costumi, l'estratto delle corrispondenze [...] occuperanno un importante e distinto loco nello *Spettatore* ».
 DELI 1865; GDLI Collodi.
 TB.
- CUCITO 'arte del cucire' 1812 CD 70 «l'arte piacevole del ricamo e del cucito qualunque ».
 GDLI Carena.
 TB.
- CURVA 'di linea ferroviaria' 1836 EB 94 «una strada ferrata, che con un'immensa curva di 240 miglia, deve unire l'Austria, la Moravia, la Slesia e la Galizia » e un'altra occ.
 DELI av. 1869; GDLI Cattaneo.
- DECLAMAZIONE 'modo di declamare' 1807 CM 20 «una guida sicura per imparare a modulare bene la sua declamazione ed a variare le sue intonazioni » e *passim*.
 DELI 1798; GDLI Galdi.
 TB.
- DECORRERE 'del tempo, trascorrere' 1805 LC 54 «sul principio del decorso 1804 » e *passim*.
 DELI 1798; GDLI Monti.
 Panlessico; TB.
- DELIBERARE 'aggiudicare a un'asta' 1820 GM 70 «Gli aspiranti potranno dirigersi al sig. dott. Ignazio Baroggi, notaro residente in Milano presso il quale si terrà asta amichevole per la vendita del suddetto palco, e si passerà a deliberare il contratto al miglior offerente ».
 DELI 1869; GDLI Monti.
 TB.
- DEPOSITO 'sedimento' 1842 LV 91 «Quest'olio [...] diviene limpido in breve tempo con pochissimo deposito ».
 DELI 1837; GDLI Tommaseo.
 Tramater; Panlessico; TB.
- DESIGNARE 'indicare con esattezza' 1801 RD 10 «Esse si riuniranno in un punto designato » e un'altra occ.
 DELI 1849; GDLI Proverbi toscani.
- DIALETTICA 'rigore logico' 1818 SP 54 «Si celebra molto la lucida facondia del sig. Lainé, la stretta dialettica del sig. Pasquier ».

GDLI Guerrazzi.

TB.

DIFFIDARE 'intimare' 1814 CD 70 « *Mi trovo nella spiacente necessità di diffidare le mie signore associate di non darmi più incumbenze per spedir loro in tutti i paesi e province al di là Bologna oggetti di mode* » e altre 3 occ.

DELI 1812; GDLI Baldini.

Bazzarini; Panlessico; TB¹⁰⁵.

DIMOSTRAZIONE 'manifestazione collettiva' 1839 GM 10 « cassato dalla lista dei rifuggiti polacchi per aver preso parte a tutte le dimostrazioni dei *Cartisti* » e un'altra occ.

DELI 1846; GDLI Balbo.

RF.

DIRAMARE 'inviare' 1805 CM 10 « In questi ultimi giorni è stata diramata a tutti i dicasterj una patente imperiale sui nuovi titoli e sulle nuove armi della casa d'Austria » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1798; GDLI Monti.

TB.

DISCESA 'calata di un esercito, sbarco' 1801 RD 10 « Lettere di Curlandia avvisano immensi preparativi di guerra in Russia: si parla di un imbarco di molta truppa per fare una discesa in Irlanda » e altre 6 occ.

DELI 1802; GDLI Foscolo.

Bazzarini; CF; Tramater.

DISCUSSIONE 'litigio' 1836 MO 20 « Il caro uomo aveva una discussione con un suo vicino ».

DELI 1884-85; GDLI Carducci.

DISPENZA 'fascicolo' 1838 AC 30 « L'opera, di cui non uscirono che le tre prime dispense, rileva da' suoi primordj la profondità degli studj » e altre 3 occ.

DELI 1846; GDLI Tommaseo.

TB.

DISSIDENTE 'eterodosso' 1846 GM 10 « non si vede spesso che i

¹⁰⁵ Accezione documentata isolatamente nel sec. XIII (in Guido Fava), poi diffusa dall'Ottocento.

- Sovrani in Oriente convitino alla loro mensa i Cleri dissidenti ». DELI 1869; GDLI Botta.
TB.
- DISTRIBUTORE 'in senso editoriale' 1809 GI 70 « Questo giornale non ha nulla di comune col giornale de' letterati di Pisa, di cui gl'istessi Molini, Landi e compagni, sono i distributori ». GDLI Tommaseo.
RF.
- DITTATURA 'governo autoritario (in senso moderno)' 1825 LC 54 « Bolivar a questi rovesci sciolse il congresso e stabilì una dittatura militare » e un'altra occ. DELI 1867; GDLI Botta.
Panlessico; TB¹⁰⁶.
- DIZIONE 'recitazione' 1840 MO 20 « l'orecchio e la mente dello spettatore vennero colpiti da una voce dolce ed insinuante, da una maniera inaspettata di colorir la dizione ». DELI 1902; GDLI Oriani.
- Dosso 'taglio, dorso' 1826 AA 93 « ogni foglio dello scritto o della stampa è composto propriamente di due fogli, la piega de' quali forma l'orlo esteriore: il dosso si taglia e si cuce con un filo di seta ». GDLI Foscolo.
- DOTTORE 'maschera' 1835 EC 20 « Il sig. *Rovere*, che fece la parte del Dottore, si tenne entro i limiti della convenienza ». DELI 1869; GDLI Rovani.
D'Alberti²; Tramater; Panlessico (tutti s.v. *maschera*).
- DRAMMATICO 'di un periodo storico, turbolento' 1836 FA 30 « Le cose narrate sarebbero troppe per uno scritto da strenna, e poche per rendere il colorito drammatico del tempo ». DELI av. 1872; GDLI Carducci.
- DROGA 'sostanza stupefacente' 1844 GM 94 « Quanto al commercio dell'oppio, esso è più animato che mai. I prezzi pagati per questa droga sono enormi ». DELI 1834; GDLI Botta.

¹⁰⁶ L'uso era già stato documentato per il 1851 (cfr. Trifone 1984, p. 282).

- EDEN 'luogo felice' 1833 EC 51 « non v'ha Eden sulla nostra misera terra in cui la morte non tenda i suoi lacci e non appresti insidie ».
DELI av. 1861; GDLI Monti.
TB.
- EFFUSIONE 'dimostrazione d'affetto' 1833 EC 30 « si abbandona alle medesime effusioni, cui si abbandona raccontando la morte d'una giovane fanciulla ».
DELI 1807; GDLI Monti.
TB.
- ELEVAZIONE 'promozione' 1804 CM 10 « non ha avuta difficoltà di fare alcune comunicazioni confidenziali al sig. Fox relativamente a Malta, ed all'elevazione di Bonaparte all'impero » e un'altra occ.
GDLI Botta.
D'Alberti; CC; Bazzarini; Tramater; Panlessico.
- EMANCIPAZIONE 'affrancamento' 1820 GM 10 « Il signor Grattan è morto facendo voti perché cessi l'intolleranza degli anglicani, e sia ad essa sostituita una misura vivamente desiderata da tutti gli uomini illuminati, quella cioè della emancipazione dei cattolici » e altre 2 occ.
GDLI Romagnosi.
TB.
- EMERITO 'collocato meritevolmente a riposo' 1819 GM 56 « sig. Cocherel, impiegato emerito degli uffizj delle diligenze ».
DELI 1814; GDLI Foscolo.
TB¹⁰⁷.
- ERBARIO 'raccolta di piante disseccate' 1811 SL 91 « nel mettere in ordine gli erbarii del Museo di Storia Naturale, è stato preso e seminato un fagiuolo che apparteneva all'erbario di Tournefort ».
DELI av. 1797; GDLI Mattioli [Dioscoride]¹⁰⁸.
D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- ESERCIRE 'amministrare un negozio' 1825 GM 70 « il rilevatorio pepinista Giuseppe Longoni si fa dovere d'avvertire il rispettabile

¹⁰⁷ Con la definizione di 'meritevole, meritissimo, ec.' la voce è additata nel 1812 al Bernardoni dal Gamba (cfr. Piazza 1983, p. 662).

¹⁰⁸ Come si annota nel DELI, le citazioni riportate dal GDLI del *Volgarizzamento di Dioscoride* e degli altri testi preottocenteschi non sono pertinenti a questa accezione della voce.

pubblico essere ciò falso, e che sempre e tuttora da lui stesso viene esercito [l'antico vivaio di piante] in detto paese ».

DELI 1905; GDLI Panzini.

Panlessico.

ESORDIRE 'debuttare' 1837 CT 20 (*esordiscono*), ma *esordiente*, « e sul proscenio raccolse quindi il giovane artista il più clamoroso guiderdone d'un'abilità nel suo essere di esordiente per ogni titolo sorprendente » già in 1831 CT 20 e *passim*.

DELI 1840; GDLI Pisacane.

Panlessico; TB.

ESPLORARE 'percorrere un territorio per conoscerlo' 1815 AG 54 « I viaggiatori Francesi però esplorarono meglio le coste di quest'isola, e la fecero conoscere più particolarmente » e altre 3 occ.

DELI 1834; GDLI Botta.

TB.

ESPLORATORE 'viaggiatore' 1828 EC 54 « Questi sforzi adempiuti ci resero però più cara la pittura degli usi e de' costumi che gli esploratori superstiti ne trasmisero di quel paese » e altre 2 occ.

DELI 1869-76; GDLI Cipriani.

ESPOSITORE 'chi espone opere in una fiera' 1846 AC 91 « la distribuzione dei premi agli espositori dei fiori, ortaglie, frutti e fiori artificiali » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1869; GDLI Carducci.

TB.

ESTENSORE 'compilatore' 1806 GI 20 « estensore di giornale » e *passim*.

DELI 1789; GDLI Alfieri.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

FASCETTA 'busto' 1835 GM 70 « La sarta Giuseppina Cusin di Parigi, conosciuta già per la perfezione delle sue fascette » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1834; GDLI Giusti.

Tramater; Panlessico; TB.

FASCICOLO 'opuscolo, dispensa' 1813 GI 70 « ultima parte di tanta fatica, di cui non restano più a pubblicarsi che tre fascicoli » e *passim*.

DELI 1814; GDLI Monti.

Tramater; Panlessico; TB ¹⁰⁹.

FAVOLOSO 'stupefacente' 1841 AB 98 « si arrivò ad ottenere conchiglie d'una capacità favolosa ».

DELI av. 1823; GDLI Borsieri. Conc.

TB.

FEUDALITÀ 'nobiltà feudale' 1801 RD 10 « Si cerca eccitar l'odio del popolo contro la feudalità; se ne strappano gli emblemi ovunque si trovano ».

DELI av. 1831; GDLI Colletta.

FIASCHEGGIARE 'fare fiasco' 1810 CD 20 « *Fiascheggiò* a Genova, recentemente a *Torino*, ed ora ha fiascheggiato anco fra noi » e un'altra occ.

GDLI Gherardini.

TB.

FIGLIAZIONE 'discendenza' 1824 AP 30 « non avremmo quasi più segni della nostra figliazione da' latini ».

DELI 1818; GDLI Romagnosi. Conc.

TB.

FILACCIA 'nuvola sfrangiata' 1847 BI 53 « vedevano formarsi al di sopra del nembo alcune filacce nebulose che poi venivano attirate dal nembo stesso a grande distanza e concorrevano ad addensarlo e ingrandirlo ».

GDLI Stuparich.

TB (app.).

FILIALE 'sede secondaria di un'impresa' 1840 EB 94 « La banca avrà la residenza in Londra, con case filiali a Calcutta, Madras, Bombay, Agra, Ceylan, Singapore ».

DELI 1849; GDLI Cattaneo.

TB.

FIORITURA 'abbellimento musicale' 1844 FA 20 « Vi avrà bensì chi gli apporrà di non giovarsi mai del falsetto, e di non ricorrere guarì ad una fioritura ».

¹⁰⁹ Accezione forse indotta dal francese (cfr. DELI s. v. e bibliografia ivi citata), ma con l'ammissione che la « voce, comunque, s'inserisce nel sistema lessicale italiano senza particolari difficoltà ».

GDLI Tommaseo.

TB.

FISICO 'che concerne il corpo umano' 1819 AP 51 « quell'eccellente fisica costituzione che aveva protratta sì a lungo la di lui vita » e *passim*.

DELI av. 1797; GDLI P. Verri.

TB.

FLAGRANTE 'evidente' 1838 GM 56 « una provocazione pressoché flagrante ».

DELI 1833; GDLI D'Azeglio.

Tramater (senza def.); TB.

FODERO 'guaina dell'ombrello' 1842 AB 60 « foderi d'ombrelli ».

GDLI Carena.

FORMA 'modo nel quale si manifesta una malattia' 1842 GM 97 « Questa varietà di sintomi, questa mobilità nelle forme della malattia, non erano state osservate nella grippe del 1837 » e altre 3 occ.

GDLI Svevo.

Petr.

FORMATO 'dimensioni' 1827 CD 30 « disegni che nella dimensione corrisponderanno precisamente al formato dell'opera ».

DELI 1819; GDLI Berchet. Conc.

TB.

FORTE 'detto di intensità dell'esecuzione musicale' 1817 SP 20, cit. alla voce *chiaroscuro*, p. 229 (anche *fortissimo*, in 1831 CT 20) e altre 2 occ.

DELI 1808-25; GDLI Pananti.

Tramater; TB.

FRASE 'elemento del discorso musicale' 1835 CT 20 « Per la parte musicale pare che un freno gl'impedisca [...] di avventurare quelle frasi di canto che potrebbe facilmente eseguire »

DELI 1834; GDLI Oriani.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

FRASTAGLIATO 'ricco di sporgenze' 1835 IS 54 « L'interno poi del paese è frastagliato in mille sensi da catene di monti ».

DELI 1819; GDLI Rasori. Conc.

FRAZIONE 'parte di un comune' 1840 MO 53 « [...] terreni di otto comuni rurali nel distretto di Colmar; mille e duecento frazioni

si dovevano occupare, ma il maggior numero di quelle frazioni fu ceduto per transazioni amichevoli » e altre 2 occ.

DELI 1884; GDLI Carducci.

TB.

FRIZZANTE 'pungente' 1816 LC 54 « l'aria è molto frizzante ed anche fredda nella parte settentrionale, poiché confina colle Alpi » e un'altra occ.

GDLI Manzoni.

FUSTO 'recipiente' 1801 NP 10 « Vino, fusti 1000 » e un'altra occ.

DELI 1887; GDLI Oriani.

GENUINO 'veritiero' 1835 CT 20 « A tutto l'esposto sono ancora in tempo d'unire recentissimi genuini ragguagli del qui accaduto finora con precisione » e un'altra occ.

GDLI Monti.

TB.

GESSARE 'trattare un terreno con gesso' 1844 AC 91 « L'anno seguente fece gessare la prima porzione concimata e la prima non concimata » e altre 9 occ. nello stesso articolo.

DELI 1871-72; GDLI (nessuna cit.).

GIRO 'imboccatura dell'abito' 1839 CD 60 « Sono raccomandati assai i *volans* [...] e per guarnizione da collo, i *fibus à la duchesse*, che seguono il giro del corsage ».

DELI 1846; GDLI Carena.

GB.

GNOSTICO 'relativo allo gnosticismo' 1835 IN 54 « Ecco una società cristiana e settentrionale: niun potrà dubitare che nel seno di lei non si trovino ancora reliquie di dottrine gnostiche ed orientali ».

DELI 1861; GDLI Cattaneo.

Panlessico (sost.); TB.

GONFIOTTO 'sbuffo dell'abito' 1821 CD 60 « Sugli abiti da ballo in luogo di fiori s'usano da taluna dei gonfiotti di velo » e altre 2 occ.

GDLI Bresciani.

Panlessico.

GRAVITARE 'tendere' 1839 PT 30 « Goethe, che aveva più arte da

poeta, e men coscienza da istorico, gravità all'ideale ».

DELI 1855; GDLI Cattaneo.

GROSSO 'misura di peso' 1806 BC 91 « bisogna mischiare in una caldaja di stagno [...] tre grossi di acido solforico dilavato in una libbra d'acqua » e altre 2 occ.

GDLI Tommaseo.

Panlessico; TB ¹¹⁰.

GRUPPO 'suddivisione scientifica' 1836 AC 91 « Il Colsat è una pianta della famiglia de' *cruciferi*, del genere *Brassica* e del gruppo dei Cavoli ».

DELI 1833; GDLI B. Croce.

Petr.

GUGLIA 'vetta aguzza' 1833 NR 54 « In uno spazio che diremmo angusto quanti pinnacoli rizzansi là sotto mille forme strane! Considerando le curve così variate e l'ardito slanciarsi dell'alpine guglie [...] ».

DELI 1887; GDLI Fogazzaro.

GUIDA 'rotaia' 1846 EB 94 « Gli opposti treni partono dagli opposti punti della strada in tali ore che fanno sì che essi arrivano ad un punto stabilito della strada, dove vi sono delle guide collaterali » e un'altra occ.

DELI 1869; GDLI Carena.

RF.

IMMAGINOSO 'fantasioso' 1813 PL 20 « le ispirazioni d'un ingegno originale ed immaginoso » e altre 8 occ.

DELI av. 1808; GDLI Cesarotti.

Tramater; TB.

IMMERSIONE 'pescaggio' 1826 GM 93 « L'immersione di questo bastimento nel suo stato attuale è di 10 piedi e 4 pollici » e un'altra occ.

DELI 1869; GDLI Guglielmotti.

TB.

IMPARTIRE 'insegnare' 1827 NR 30 « esquisitezza delle dottrine da lei impartite in tanti anni alla parte più cara della sua gioventù ».

¹¹⁰ Neologismo con alcuni riscontri dialettali, per es. *gross* in Cher.².

GDLI Lambruschini.

TB.

IMPASSIBILE 'che non appassisce' 1842 SR 51 « il fiore eterno ed impassibile de' suoi gentili costumi ».

GDLI Cattaneo.

IMPIANTO 'complesso di attrezzature' 1839 PT 94 « Non potremmo riferire tutti i particolari dell'impianto ».

DELI 1887; GDLI Cicognani.

IMPROVVISARE 'allestire frettolosamente' 1827 CD 20 « La compagnia fu raccolta all'infretta, si potrebbe dire improvvisata, quindi si compone dei più diversi elementi ».

DELI 1846; GDLI Giordani.

TB.

INCENDIARIO 'sedizioso' 1804 SF 10 « uno scritto incendiario, diretto ai voluntarj di quella città » e un'altra occ.

GDLI Monti.

RF.

INCORAGGIARE 'secondare, favorire' 1810 GI 10, cit. alla voce *contestare*, p. 232, e un'altra occ.

DELI 1809; GDLI Botta.

INCROCIARE 'navigare, pattugliare' 1804 CM 10 « una fregata inglese, che incrociava avanti a quello di Barcellona » e altre 4 occ.

DELI 1797; GDLI D'Alberti.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

INDICARE 'additare' 1811 GG 96 « il penitente dà al prete Laveine tutti i possibili schiarimenti; indica la persona derubata » e un'altra occ.

DELI 1869; GDLI Cesarotti.

TB.

INDICATORE 'strumento di misurazione' 1840 AT 93 « Valvole di sicurezza ben fatte, efficaci indicatori dei livelli ».

DELI 1869; GDLI Ojetti.

TB.

INDIVIDUALITÀ 'individuo' 1840 AT 54 « I rapporti del governo colle diverse individualità erano presso a poco i medesimi di quelli che esistevano in altri paesi ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.
TB.

INEGUAGLIANZA 'volubilità' 1817 CD 60 « proseguono le inegualianze [sic] della stagione: fortunatamente le campagne non lasciano di promettere un felice raccolto ».
GDLI Cesarotti.
Petr.

INFANZIA 'i bambini' 1836 FA 53 « Le scuole infantili, o sale d'asilo per l'infanzia, sono ora l'oggetto a cui la pubblica attenzione è rivolta », ma già in 1814 SP 30.
DELI 1869; GDLI Lambruschini.
TB.

INFIAMMABILE 'irascibile, propenso alla rivolta' 1843 AT 54 « le più infelici e più infiammabili provincie dei tre regni ».
DELI 1866; GDLI Verga.

INGRASSO 'l'ingrassare' 1844 EM 91 « l'ingrasso dei porci che avviene nelle foreste » e altre 5 occ. nello stesso articolo.
DELI 1855; GDLI Tommaseo.
TB.

INSCRIVERSI 'arruolarsi' 1827 GM 10 « marinai volontarj accorrono in sì gran numero ad iscriversi, che ormai non si ricevono che i più giovani e i più attivi ».
DELI av. 1908 (s. v. *iscrivere*); GDLI Nievo.

INSINUARE 'presentare un documento' 1803 CM 10 « tutti li proprietarj dei banchi civili di Bologna, insinuano avanti l'Ufficio di Liquidazione del debito pubblico le loro ragioni nel termine di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto » e altre 3 occ.
GDLI Alfieri.

INSOLUTO 'non pagato' 1837 IS 55 « creditori insoluti ».
DELI 1812; GDLI Tommaseo.
Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

INSTALLAMENTO 'sistemazione, acquartieramento' 1838 GM 10 « attendiamo da un momento all'altro l'installazione ad Ocagua del quartiere generale di Narvaez ».
GDLI Baldini.

- INTERPRETE** 'attore' 1843 BZ 20 « L'opera insomma piacque in un coi valorosi suoi interpreti » e un'altra occ.
 DELI 1951; GDLI Barilli.
- INVASIONE** 'contagio' 1833 EC 51 « i più esposti alle invasioni devastatrici della peste ».
 DELI 1869; GDLI Tommaseo.
 D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- INVERNALE** 'che si fa d'inverno' 1846 EM 91 « Per le colture invernali e gli scavi per le piantagioni non potevano essere più propizj i geli e l'asciutto ».
 DELI av. 1837; GDLI Botta.
 Tramater; TB.
- IRREGOLARE** 'non inquadrato nell'esercito' 1830 GM 10 « cavalleria irregolare ».
 DELI 1825; GDLI Pananti.
 TB.
- IRTO** 'gremito' 1834 NS 54 « Non è tratto di paese, io mi credo, che fosse gremito ed irto di tante Castella ».
 GDLI Mazzini.
 TB.
- LARGO** 'tempo musicale lento' 1837 TS 20 « né valse a salvare quello spartito un magnifico largo nel finale » e altre 2 occ.
 DELI 1869; GDLI Tommaseo.
 CC; CF; Tramater; TB.
- LATTIFERO** 'che produce latte' 1843 PT 92 « vacca lattifera ».
 DELI 1862; GDLI Ridolfi.
 Tramater; Panlessico; TB.
- LETTERALMENTE** 'completamente' 1845 CP 53 « I tre stabilimenti Neveu, Mare, Piquot, furono letteralmente ridotti in briciole ».
 GDLI Mazzini.
- LEVANTE** 'caffè' 1847 BZ 52 « la povera gente, che mangia, che beve, o sta sorbendo [...] la tazza di levante ».
 GDLI Arrighi.
 Petr.
- LIBRERIA** 'mobile per disporre i libri' 1822 GM 70 « scaffali per libreria ».

DELI 1863; GDLI E. Cecchi.

Fanf.

LIMPIDO 'chiaro, sonoro' 1818 SP 20 « Sonora, limpida, ben modulata è la sua voce » e altre 6 occ.

DELI 1869; GDLI Lambruschini.

TB.

LINFATICO 'affetto da linfatismo' 1824 GA 97 « Il male ond'era preso il fanciullo era la spina ventosa, di quella specie a cui il signor *Boyer* riconobbe soggiacere i fanciulli linfatici ».

DELI av. 1883; GDLI De Sanctis.

TB.

LIQUIDARE 'estinguere, pagare' 1815 GI 10 « S. M. cristianissima promette di far liquidare nelle forme qui sotto indicate, tutte le somme di cui la Francia è debitrice ne' paesi fuori del suo territorio » e altre 2 occ.

DELI 1858; GDLI Pascoli.

Panlessico; TB.

LIVELLO 'grado, importanza' 1828 GM 20 « nell'*Esule in Roma* questa cantante si tenne allo stesso livello se pure non l'oltrepassò » e altre 2 occ.

DELI av. 1835; GDLI Delfico.

TB.

MACCHINISTA 'addetto al funzionamento di una locomotiva' 1834 AT 53 « l'accuratezza con cui il macchinista guidava la sua corsa non poteva essere superata dai più esperti cocchieri delle ordinarie carrozze » e altre 4 occ.

DELI 1891; GDLI Cantù.

TB.

MAGLIA 'indumento' 1811 GI 70 « i fabbricatori di tessuti di lana e cotone, tela e mussole, cappelli, calze di seta, maglie ».

DELI 1879; GDLI Guerrazzi.

TB (app.)¹¹¹.

¹¹¹ Il contesto non consente di determinare il significato con certezza; ma si noti che, in un più ampio elenco di attività artigianali (si pubblicizza un « almanacco del commercio di Milano »), si trascorre dalla confezione di tessuti a quella di indumenti.

- MALCONTENTO** 'scontentezza' 1803 CM 10 « il vivo interesse che Paolo I imperatore di Russia prese subitanamente per l'ordine di Malta, e il malcontento ch'egli mostrò per la soppressione della lingua di Baviera » e *passim*.
DELI 1802; GDLI Casti.
Panlessico; TB.
- MANIFESTAZIONE** 'dimostrazione pubblica' 1842 GM 10 « Alcune manifestazioni hanno digià luogo pubblicamente a fine di ottenere un tale risultato ».
DELI av. 1872; GDLI Mazzini.
RF.
- MANTELLO** 'coltre' 1847 RE 51 « inesorabile stagione che agghiaccierà ben presto sulla terra i semi delle piante, stendendo su tutto il giardino il suo triste mantello di neve ».
DELI 1850; GDLI Carducci.
- MASCHERA** 'inserviente di teatro' 1847 CP 51 « tenea dietro già da alcune ore ad una maschera, che, sola e con un far risoluto, girava il ridotto e la platea ».
DELI 1869; GDLI Tommaseo.
TB.
- MASSA** pl. 'il popolo, in senso sociologico' 1839 PT 30 « l'istoria non è l'opera degli individui, ma delle grandi masse sociali » e un'altra occ.
DELI 1798; GDLI Bocalosi.
TB ¹¹².
- MECCANICO** 'fatto a macchina' 1839 PT 94 « Della filatura meccanica del lino si è già fatto cenno » e un'altra occ.
DELI 1853; GDLI Carena.
TB ¹¹³.
- MEZZA** 'mezzora' 1833 AC 95 « così l'ora suonerà all'ora, e la mezza suonerà alla mezza, né bisognerà più che girare le sfere per metterle sull'ora e sul minuto ».

¹¹² Voce, nel significato generico di 'moltitudine', già viva nel XIV sec.; l'accezione moderna nasce alla fine del sec. XVIII, primi dell'Ottocento: cfr. DELI *s. v.* e bibliografia ivi citata.

¹¹³ Cfr. *supra*, nota 3.

GDLI Tommaseo.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

MIMICA 'arte scenica' 1824 TS 20 « l'azione esposta in mimica dal signor Gioja ci alletta e commove » e altre 2 occ.

DELI 1850; GDLI Tommaseo.

TB.

MINISTERIALE 'governativo' 1818 SP 10 « Sugli altri banchi della parte sinistra, fra gl'indipendenti e i ministeriali, siede un partito di mezzo » e un'altra occ.

DELI av. 1803; GDLI Botta.

Panlessico; TB.

MINISTERO 'organo di governo' 1800 CM 10 « ministero della guerra » e *passim*.

DELI av. 1835; GDLI Lambruschini.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

MISCELLANEA 'mescolanza di oggetti' 1836 AT 53 « stanno osservando sui diversi libri [...] varie incisioni di storia sacra, naturale ecc. e una miscellanea di cose che li divertono ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

Panlessico; TB.

MOMENTANEAMENTE 'per il momento, per un momento' 1800 CM 10 « l'ultima scissione alla camera dei comuni li ha momentaneamente sconcertati » e altre 7 occ.

DELI av. 1872; GDLI D'Este.

TB.

MOMENTO 'circostanza' 1832 MF 51 « Pietro, approfittando del momento, come un affamato ingojò il cibo per ambidue destinato ».

DELI 1840-42; GDLI Manzoni.

TB.

MORALE 'stato d'animo' 1844 ZM 97 « Nulla soffrì la ragazza né nel fisico, né nel morale, ché anzi crebbe di carni e di colorito, e l'ilarità del suo carattere anziché venir meno, prese aumento » e un'altra occ.

DELI av. 1872; GDLI Mazzini.

GB.

MOSSA 'atto, movenza' 1827 VE 40 « Voi vedete sette figliolini tutti

di grandezza diversa, tutti atteggiati colle mosse graziose che sono esclusive dei bambini ».

DELI 1869; GDLI F. Martini.

TB.

MOTORE 'macchina' 1838 LV 93 « Un motore di questa specie potrebbe altresì esser adoperato a far giuocar delle trombe, a trasportare e innalzar pesi, e così via » e altre 3 occ.

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

TB.

MUNICIPALE 'campanilistico' 1820 RI 30 « lontano egualmente dalla servile adulazione che giura sul detto altrui, e dai puntigli municipali che fanno chiuder gli occhi al lume dell'evidenza » e altre 3 occ.

DELI 1820; GDLI Monti.

TB.

MUNICIPIO 'ente pubblico' 1835 GM 56 « e ottenne dal Municipio nuova più ampia casa nel piano di Breo » e altre 6 occ.

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

Tramater; Panlessico; TB.

NAVICELLA 'dell'aerostato' 1845 CD 53 « il signor Green si dispose a montare nella sua navicella che doveva condurlo negli spazj dell'aria ».

DELI 1919; GDLI Tramater.

Tramater; Panlessico.

NAZIONE 'comunità sociale e politica' 1801 RD 10 « questa missione non potrebbe aver altro oggetto che aprire il commercio dell'India alle forze delle due nazioni » e *passim*.

DELI 1798; GDLI Lampredi.

Tramater; Panlessico; TB.

NITIDEZZA 'chiarezza tipografica' 1807 GI 10 « Quest'almanacco storico-genealogico [...] per la nitidezza dell'edizione, per la descrizione genealogica delle corti d'Europa [...] si può senza dubbio annunciare pel più preciso e pel più ricco di cognizioni » e altre 3 occ.

GDLI Foscolo.

TB.

NITIDO 'chiaro, distinto' 1813 PL 20 « Madama Bassi disimpegna la

parte del *soprano* con sonora e nitida voce ».

GDLI De Roberto.

TB.

NOTABILE 'persona autorevole' 1802 SF 10 « i membri del corpo legislativo e del tribunato che rimpiazzeranno il quinto che dee sortire da questi due corpi, saranno scelti fra i notabili nazionali » e un'altra occ.

DEI XIX sec.; GDLI Botta.

Tramater; Panlessico; TB¹¹⁴.

NUDITÀ 'rozzezza, semplicità' 1810 SL 30 « Vittorio Alfieri vestiva pomposamente la nudità già derisa della tragedia italiana ».

GDLI Leopardi.

Petr.

OBBLIGATORIO 'imposto dalla legge' 1846 ZM 56 « Il lavoro è obbligatorio, ma fatto all'aperto e nelle migliori condizioni igieniche ».

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

TB.

OCCUPARE 'esercitare una carica' 1802 RD 10 « Il conte di Stahremberg è partito per ritornare ad occupare il suo posto di ministro in Londra » e *passim*.

DELI 1802; GDLI Botta.

Panlessico; TB.

OFFICIOSO 'non ufficiale' 1818 GM 10 « Gli *Annali* furono ultimamente l'oggetto d'un attacco nella camera dei deputati. Un oratore, il sig. barone Martino di Gray, li denunciò non come ufficiali ma come officiosi ».

DELI 1831 (s.v. *ufficioso*).

Petr.

OPERA 'teatro' 1814 SP 53 « Il ballerin francese Lerozier, preso all'opera di Londra, non ha soddisfatto in tutto gl'intendenti di ballo ».

DELI 1808-25; GDLI Pananti.

TB.

OPERATORIO 'che riguarda un'operazione' 1838 LV 97 « Sembra an-

¹¹⁴ Accezione documentata in esempi sporadici dei secc. XIV e XVII, che si diffonde nell'uso comune dai primi decenni dell'Ottocento (cfr. DELI s. v.).

che che preparando la polpa per sottoporla alla distillazione, il processo operatorio dia luogo allo sviluppo d'una parte molto considerevole d'acido idrocianico ».

GDLI Vittorini.

Tramater; Panlessico (def. generica).

·**OPPRESSIVO** 'tirannico' 1814 CM 10 « gli abitanti del cantone del Ticino, italiani per origine, per lingua e per culto, si sdegnano all'idea di vedere gli abitanti di Uri e di Unterwald sottoporli di nuovo al loro antico oppressivo governo » e un'altra occ.

GDLI Massaia.

TB.

·**ORGANO** 'foglio ufficiale' 1839 GM 10 « *L'Indépendant*, che come ognun sa è tenuto per un organo del Governo belgico » e altre 2 occ.

DELI 1839; GDLI Mazzini.

TB.

·**ORIGINALE** 'persona stravagante' 1819 ST 51, cit. alla voce *cicisbeismo*, p. 119.

DELI 1831; GDLI Manzoni.

TB.

·**ORRIDO** 'forra artificiale' 1828 AA 91 « piante da fiori annue e bienni, atte ad ornare giardini, ajuole, orridi » e un'altra occ.

DELI 1828; GDLI Fogazzaro.

·**OSCILLARE** 'variare fra due estremi' 1845 BI 97 « Uno dei libri meglio pensati, e conducenti alla restaurazione oscillante fra il progresso e la riforma de' moderni agitatori scienziati ».

DELI 1845; GDLI Tommaseo.

TB.

·**OSSERVATIVO** 'dotato di capacità di osservazione' 1838 AC 94 « Egli ne dovette affidare l'esecuzione ad operai, orbi talvolta di ogni spirito osservativo ».

GDLI Gioberti.

Tramater; Panlessico; TB.

·**OTTICA** 'insieme di strumenti ottici' 1820 GM 70 « un completo assortimento d'ottica, cioè cannocchiali di campagna e per teatro d'ogni qualità, microscopii, barometri, termometri, igrometri ec. monture d'occhiali [...] ».

Accezione non attestata.

- PALLA** ' di biliardo ' 1843 RE 40 « Potrebbero assomigliarsi gli artisti odierni di Italia a palle di bigliardo lanciate le une contro le altre con impeto furioso ».
GDLI Carena.
TB.
- PALLIDO** ' poco vivace ' 1836 FA 30 « I suoi Guelfi nell'Imagna, o il castello di Clanezzo, sono dal lato storico un'illustrazione non abbastanza studiata, e dal lato dell'invenzione sono una creazione troppo pallida ».
DELI 1871; GDLI Guerrazzi.
- PARALLELAMENTE** ' in modo analogo ' 1840 AT 54 « non vi era mezzo di far agire i due poteri [civile e militare] parallelamente l'uno all'altro ».
GDLI B. Croce.
TB.
- PARTIGIONE** ' partitura ' 1836 MO 20 « Nella presente partigione piacquero la Scena ultima del primo Atto, ed il Finale precipuamente ».
GDLI V. Bellini (s. v. *partizione*).
Petr. (*partizione*).
- PASTICCIO** ' opera teatrale ' 1820 RC 20, cit. alla voce *stenterello*, p. 109.
DELI 1835; GDLI Calzabigi.
Tramater; Panlessico.
- PATRIARCALE** ' solenne ' 1837 CD 56 « ammirando la semplicità patriarcale di quello steccato ».
GDLI Ghislanzoni.
- PEDANA** ' striscia di stoffa ' 1814 CD 60 « il terzo [pizzo] forma la pedana in tutto il giro inferiore » e altre 3 occ.
GDLI Carena.
D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB ¹¹⁵.
- PERSIANO** ' lingua ' 1819 GM 54 « Analogia della lingua indiana col greco, col latino, col persiano e col tedesco, secondo Schlegel ».
GDLI Carducci.
- PIAGNISTEO** ' discorso lamentevole ' 1843 AT 56 « dei Piagnoni ve ne

¹¹⁵ Si osservi che *pedana* ha come referente, stando alla documentazione lessicografica, prima l'orlo della veste ecclesiastica e solo poi (a partire da TB) quello della sottana femminile.

sono in ogni epoca, e se ascoltiamo quelli dei nostri giorni sentiremo che il commercio è rovinato, che non si vende più nulla, e mentre si fanno questi piagnistei, si vedono (almeno fra noi) tutte indistintamente le ultime classi seguire nei loro abbigliamenti le mode del giorno ».

DELI 1843; GDLI Balbo.

PICCOLEZZA 'inezia, bazzecola' 1818 CO 56 « mi ha anche colpito la servile rinunzia che ognuno fa ivi del buon senso, praticando senza esame mille piccolezze suggerite da una ridicola superstizione ».

DELI 1818; GDLI Arlia.

TB.

PICCOLO 'cucciolo di animale' 1833 EC 94 « quei marinaj avevano veduto sulla riva un vitello marino femmina addormentato con un suo piccolo appresso ».

DELI 1833; GDLI Tombari.

PILA 'serie di oggetti sovrapposti' 1840 SI 54 « un cattivo ponte di legno sorretto da pile di mattoni ».

DELI 1840; GDLI A. Gallo¹¹⁶.

PINNACOLO 'vetta' 1833 NR 54, cit. alla voce *guglia*, p. 242.

DELI 1833; GDLI Santi.

POLSO 'parte dell'abito' 1816 CD 60 « *soprabito di merinos verde tutto filettato a punto d'argento nei contorni e su i polsi* ».

GDLI Cantoni.

TB.

POPOLARE 'di poesia, letteratura, in senso romantico' 1825 NR 30 « il rincrescimento che quello stile antico, semplice, popolare, aureo per la lingua, ma povero d'ornamenti, suol indurre nel comune de' lettori della nostra età » e altre 3 occ.

GDLI Berchet.

TB.

POPOLARITÀ 'favore popolare' 1833 IN 30 « la popolarità acquistata

¹¹⁶ L'attestazione nell'opera di A. Gallo (nel 1550: cfr. F. Pirro, *Il lessico delle 'Giornate di agricoltura' di Agostino Gallo*, in « LN » XXX - 1969, pp. 1-5) è isolata, seguita in GDLI da una citazione del Capuana; e si noti, nel nostro esempio, il trapasso semantico in atto, dal significato di 'pilone di sostegno di un ponte' a quello di 'oggetti sovrapposti'.

dai canti dei minnesängers e dalle composizioni dell'antico teatro tedesco » e altre 2 occ.

DELI 1833; GDLI Foscolo.

TB.

PORTATA ' di un fiume ' 1816 BI 91 « È necessario proporzionare la grandezza ' dei recinti alla portata delle acque di un fiume ' che dee colmarli ».

DELI 1816; GDLI Grandi.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico.

PORTATORE ' detentore di un titolo ' 1836 GM 10 « rimborso che potrebbe esser chiesto dai portatori delle rendite 5 per 100 » e un'altra occ.

DELI 1836; GDLI Tommaseo.

TB.

POSSEDIMENTO ' di colonie ' 1816 LC 54 « aspirava a riprendere i suoi possedimenti d'America meridionale di Buenos-Ayres perduti dalla Spagna all'epoca del trattato d'alleanza fatta colla Francia nel 19 agosto 1796 » e *passim*.

DELI 1816; GDLI Nievo.

Panlessico; TB.

POSSIDENTE ' proprietario di immobili ' 1801 LC 54 « il Gabinetto Austriaco aveva posto una contribuzione a tutti i possidenti ne' suoi Stati » e *passim*.

DELI 1801; GDLI Lastri.

D'Alberti; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

POSTERIORMENTE ' in seguito, poi ' 1819 CO 54 « Quanto alle terre saliche, e quindi alle eredità dello stesso nome, l'autore opina che fossero quelle distribuite tra i Franchi immediatamente dopo la conquista, e non già quelle posteriormente accordate con certi obblighi da' quali è originario il sistema feudale » e altre 10 occ.

GDLI Cesarotti.

Panlessico; TB.

PREDAMENTO ' confisca ' 1812 GG 96 « la nave si dovrà presumere nemica, e però si dovrà considerarla soggetta a predamento » e altre 3 occ. nello stesso articolo.

GDLI Stampa periodica milanese.

PREMEDITAZIONE ' atto del premeditare ' 1809 CM 53 « È stato jeri

guillotinato certo Francesco Protti, detto *Pronino* d'anni 26 di Girecchiozzo nel regno d'Italia, convinto di avere ucciso con premeditazione con colpi di bastone e gettato quindi nel Po, certo Antonio Immo, mugnajo ».

DELI 1809; GDLI Cattaneo.

TB.

PRESA 'pizzico' 1815 CD 95 « Aggiungete nel tempo stesso una presa di cannella in polvere per aromatizzarla, e dello zucchero ».

DELI 1815; GDLI Stampa periodica milanese.

TB.

PRESSA 'tumulto dei sentimenti' 1845 SI 51 « Un torrente d'idee per lei affatto strane l'avevano a un tratto invasa, e non potendo ella in quella pressa affissarle e collocarle ad una ad una [...] ».

GDLI Carrer.

PRESTIGIO 'potere d'incutere rispetto' 1821 GM 10 « Il ritratto del Riego traforato da mille colpi, e calpestato dalle milizie, distrugge tutto il prestigio, con cui questo uomo potea mostrarsi al popolo » e altre 2 occ.

DELI 1821; GDLI Mazza.

TB.

PRETORE 'magistrato (nell'ordinamento moderno)' 1830 GM 70 « Essendo vacanti i posti di Pretore di 1 classe in Chioggia, Bassano e Legnago » e altre 11 occ.

DELI 1830; GDLI Cantù.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

PRETURA 'ufficio giudiziario (moderno)' 1800 NP 70 « Avanti la R. Pretura di Treviglio ne' giorni 23 30 giugno, e 8 luglio si farà vendita di un pezzo di terra detto dei Sassi » e *passim*.

DELI 1800; GDLI Stampa periodica milanese.

Panlessico; TB.

PRIMAVERA 'anno' 1815 CD 51 « *Petronilla* sua moglie vide presso a poco tante primavere quanti autanni il marito ».

DELI 1815; GDLI Tommaseo.

TB.

PRIVAZIONE pl. 'stenti, mancanze' 1815 AG 54 « privazioni d'ogni sorta che gravitarono sugli individui tutti formanti parte di quell'impresa » e altre 4 occ.

DELI 1815; GDLI Foscolo.

TB.

PRODUTTIVO 'che dà un utile' 1836 LV 93 « Questo sistema più economico e più produttivo ».

DELI 1836; GDLI Lastri.

RF.

PROFANO 'inesperto' 1831 CT 20, cit., alla voce *codice*, p. 230.

DELI 1831; GDLI Rajberti.

TB.

PROSPETTIVA 'previsione, aspettativa' 1810 AI 54 « la guerra del 1805 breve sì, ma terribile, non solo gli ha fatte nuove ferite, ma ha pur annichilata questa consolante prospettiva » e altre 6 occ.

DELI 1810; GDLI Cesarotti.

TB.

PROVENIRE 'venire da un luogo' 1800 CM 10 « Lunedì scorso proveniente da Mittau giunse qui il Duca di Berry » e *passim*.

DELI 1875; GDLI Stampa periodica milanese.

RF.

QUISTIONE 'problema politico' 1833 GM 10 « la stessa conquista della cittadella di Anversa non solo non iscioglierà la quistione belgio-olandese, ma [...] anzi la invilupperà in un labirinto » e altre 4 occ.

DELI 1833.

GB.

QUOTIDIANO 'detto di giornale' 1814 SP 56 « A quell'epoca malaugurata uscì la legge del bollo, a cui il Direttorio sottomise i soli giornali o gazzette quotidiane ».

DELI 1814.

Petr.

RACCOGLIMENTO 'concentrazione' 1815 AD 52 « senza rispettare, quanto conviene, il silenzio nelle ore di raccoglimento e di studio » e un'altra occ.

DELI 1872.

Panlessico; TB.

RACCOLTO 'concentrato, penseroso' 1810 AI 56 « quell'aria raccolta e cogitabonda » e altre 3 occ.

DELI 1872.

TB.

RACHITICO 'detto di piante, poco sviluppato' 1835 CP 54 « Solo qua e là sporgono alcuni indizi di vegetazione ed in mezzo a rachitici cespugli vedi stendersi i festoni della vite ».

DELI 1875.

Petr.

RAGGIUNGERE 'ottenere, conseguire' 1824 AB 91 « si dovrebbe por in pratica, e raggiungere così il tanto ambito scopo del perfezionamento » e altre 2 occ.

DELI 1891.

TB.

RAMO 'parte di una disciplina' 1805 CM 70 « distinto egli pure pei suoi lumi e per una speciale abilità in questo ramo interessante della chirurgia » e *passim*.

DELI 1872.

TB.

RAPPRESENTANTE 'chi simboleggia una corrente letteraria' 1833 IN 30 « I due Schlegel, Tieck, Novalis, Wachenroder, e i tre primi in ispecie, debbono considerarsi come i rappresentanti di questa scuola ».

DELI 1959.

RAUCO 'stentato' 1815 CD 30 « La musa dei Scaldi, d'ordinario sì rauca ».

TB (con citazione del Monti).

RECARE 'cagionare, arrecare' 1804 CM 53 « questa pianta, che tanto vantaggio reca ai tiscici ed a quelli generalmente, che soffrono dei mali di petto » e *passim*.

DELI 1819.

TB.

REGNANTE 'che imperversa' 1846 AC 98 « Breve cenno sulla epizoozia attualmente regnante sulle bestie bovine » (in un titolo).

TB.

RELAZIONE 'legame tra persone' 1813 SL 54 « Le conseguenze della buona educazione, e del ragionevole timore della Divinità si vedevano splendere nei matrimonj, e nelle domestiche relazioni » e altre 4 occ.

DELI 1872.

TB.

REPERTORIO 'complesso di lavori, musiche, di cui dispone una compagnia' 1824 TS 20 « *Zoraide* è l'ultimo dramma che compare a chiudere il repertorio della corrente stagione di primavera » e *passim* nel genere 20.

DELI 1872.

TB.

RETROGRADO 'arretrato, ostile al progresso' 1834 GM 54 « Molti stranieri [...] si studiano deprimere la bella parte d'Italia che forma il Regno Lombardo-Veneto, chiamandola, se non retrograda, per lo meno stazionaria nella coltura delle scienze e delle arti » e altre 2 occ.

DELI 1849.

TB.

RIALZARE 'in accez. economica' 1802 CM 10 « I nostri fondi si sono rialzati, poiché il governo ha smentito che avesse ideato di chiedere un prestito » e un'altra occ.

DELI 1872; LEI 1863.

TB.

RICAMBIO 'pezzo nuovo di una macchina' 1839 PT 94 « [il giro della merce risulta] di circa 750 mila lire, per machine e convenevole sorta di ricambj ».

DELI 1804.

Panlessico e TB (ambedue in relazione a strumenti militari).

RICAVO 'utile economico' 1822 AP 53 « il testo di questa raccolta è scritto in lingua Russa. Alcuni dilettanti ne fanno le spese ed il ricavo lo distribuiscono agli artisti » e altre 7 occ.

DELI 1812.

Bazzarini; TB.

RICEVIMENTO 'festa' 1824 GM 10 « Il 20 ci ebbe grande ricevimento alla corte di Londra. Tutti i fogli inglesi non parlano che dei particolari sugli abbigliamenti delle signore ».

DELI 1872.

TB.

RICOGNIZIONE 'esplorazione militare' 1832 NS 51 « distacca diversi drappelli di cavalleria, perché si rechino a fare le necessarie ricognizioni nelle vicinanze del campo ».

DELI 1891.

TB.

RICOVERO 'ospizio' 1818 CO 56 « riservata pei pubblici usi occorrenti in quel circondario, come casa d'educazione, ricovero per i poveri » e altre 6 occ.

DELI 1872.

Panlessico; TB

RIDENTE 'piacevole, ameno' 1805 LC 54 « [l'estate] non si mostrerà nel suo ridente aspetto che lentamente » e *passim*.

DELI 1804.

D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

RIDIRE 'criticare' 1813 SL 51 « Tu avresti pure potuto vedere il principe armeno in casa sua, senza ch'altri vi trovasse a ridire ».

DELI 1804.

D'Alberti; Tramater; Panlessico; TB.

RIDURRE 'adattare' 1815 CD 70 « Sinfonia dell'opera suddetta ridotta per cembalo » e altre 3 occ.

DELI 1872.

Tramater; Panlessico; TB.

RIDUZIONE 'adattamento' 1832 GM 70 « l'inibizione agli editori di musica di *stampare qualunque genere* di riduzione dell'opera suddetta » e altre 2 occ.

DELI 1872.

Tramater; TB.

RIFORMA 'luterana' 1843 RE 56 « La signora Necker di Saussure, siccome Ginevrina, professa i principii della riforma ».

DELI 1872.

Tramater; Panlessico; TB.

RILASCIARE 'consegnare' 1804 SF 53 « rilascia al forestiero gratuitamente una carta, nella quale sarà espressa la data del passaporto » e altre 7 occ.

DELI 1813.

TB.

RIPARARE 'rimediare' 1818 CO 30 « Il sig. di Souza volle riparare quella grande ingiustizia nazionale con un atto del più pio entusiasmo » e altre 2 occ.

DELI 1872.

Panlessico; TB.

RISCONTRARE 'rispondere a una lettera' 1806 CM 10 « Una lettera di S. M. cattolica avendo informato la confederazione elvetica della morte della principessa delle Asturie, S. Ecc. il sig. Landamano è stato incaricato di riscontrarla ».

DELI 1812.

Bazzarini; TB.

RISTABILIRE 'rimettere in salute' 1806 CM 10 « Il sig. Pitt è perfettamente ristabilito dalla sua indisposizione » e altre 4 occ.

DELI 1848.

Panlessico; TB.

RIVENDICARE 'chiedere in restituzione' 1813 GG 96 « Allora gli conjugi Bouvier rivendicarono i beni da essi donati a Giovanna Giuseppa ».

DELI 1812.

Panlessico; TB.

ROMANZESCO 'avventuroso' 1828 EC 54 « quei tempi romanzeschi delle prime crociate » e un'altra occ.

DELI 1872.

TB.

ROSICARE 'riuscire a strappare qualcosa' 1847 BZ 52 « Cani sono gli adulatori che leccano, strisciano per rosicare qualche pranzo, qualche mancia, qualche campagnata ».

DELI 1853.

D'Alberti².

ROTAIA 'struttura di linea ferroviaria' 1830 AT 94 « Le rotaje in ferro non esistono ancora fuorché in uno spazio di cinque leghe » e altre 11 occ.

DELI 1872.

Tramater; Panlessico; TB.

ROVESCIARE 'abbattere, detronizzare' 1814 SP 10 « s'ingolfa in guerre e conquiste fuori d'ogni ragione e misura; giù dai troni rovescia famiglie sovrane per collocarvi i suoi parenti » e altre 5 occ.

DELI 1855.

TB.

RUBRICA 'sezione del giornale' 1836 FA 53 « alcuni giornali hanno

spesse volte una rubricetta apposta per chi si diverte a questi racconti » e altre 3 occ. (*rubrica* da 1843 RE 94).

DELI 1851.

GB.

SALIRE 'crescere d'intensità' 1826 AT 54 « si accrebbe [il tributo], finché circa il 1730 era salito a lire trecento sessanta mille » e *passim*.

DELI 1826.

TB.

SALMA 'cadavere' 1838 LV 55 « Accompagnata all'ultima dimora la salma di quest'uomo benemerito » e altre 2 occ.

DELI 1838.

TB.

SANGUISUGA 'chi spilla denaro' 1801 NP 10 « I gran depositi di mercanzie proibite, che situate su tutta la frontiera del Portogallo, erano delle sanguisughe per il pubblico tesoro ».

DELI 1801.

TB.

SANTUARIO 'centro principale' 1842 MO 60 « Parigi è il santuario della Moda, e questa è ormai una di quelle verità proverbiali che sarebbe quasi ridicolo mettere in contestazione ».

TB.

SATURAZIONE 'atto del saturare' 1834 LV 95 « In una quantità d'acqua proporzionale alla superficie di legno che vuoi portare alla incombustibilità si scioglierà tanto di potassa del commercio da toccarne la piena saturazione ».

DELI 1834.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico.

SBUCCIARE 'avere origine' 1838 AC 94 « Una nuova e grande Industria sbuccia or ora in Francia, quella cioè, dell'applicazione de' Bitumi minerali e vegetabili a mille usi domestici e di pubblica utilità » e un'altra occ.

DELI 1838.

SCALA 'graduazione di uno strumento' 1842 LV 93 « Le quantità sono notate sur uno de' lati della scala e comprendono le parti di questa scala, che, su la scala dell'apparato, sono colorate in azzurro e

separate fra di esse da un grado rimasto bianco per fissarne il segno ».

DELI 1842.

SCANDAGLIARE 'tentare di conoscere' 1801 CM 10 « Ma più si scandaglia la politica attuale di Alessandro I [...] più si vede che ci avviciniamo al momento in cui si vedrà essere terminate tutte le difficoltà senza il concorso dell'Inghilterra » e altre 3 occ.

DELI 1801.

TB.

SCOMMETTERE 'puntare al gioco' 1814 SP 53 « Per conto suo avea scommesso sedici mila lire sterline ».

DELI 1814.

TB.

SCOMPARTIMENTO 'suddivisione di una carrozza ferroviaria' 1842 ZM 97 « Molti degli individui, che furono spinti con violenza, sia contro quelli che stavano a loro seduti di fronte, sia contro gli scompartimenti della vettura, riportarono delle ferite ».

DELI 1842.

GB.

SCONCEZZA 'azione, parola sconcia' 1827 VE 20 « Ha bensì il Goldoni alcune sconciezze nelle sue commedie; ma basterebbe, per così dire, il suggeritore a levarle ».

DELI 1827.

TB.

SCONGIURARE 'allontanare' 1845 GM 10 « Sarà formata un'associazione sotto il nome di *alleanza protestante*, avente per iscopo di scongiurare i numerosi pericoli da cui veggonsi minacciati gl'interessati protestanti in Irlanda ».

DELI 1845.

RF.

SCORIA 'materia vulcanica' 1843 GM 54 « densi globi di fumo e nugoloni di arene infocate e di scorie, spinte da un vento di nord-ovest, precipitandole o sopra il vasto bacino, o ricacciandole in quella bocca medesima che tanto fece trepidare i popoli di tutti i secoli ».

DELI 1875.

GB.

SCRITTURA 'contratto teatrale' 1837 CT 20 « Questa non è una for-

male scrittura, un positivo impegno teatrale, è un'occasione solenne ».

DELI 1837.

Bazzarini; Tramater; Panlessico (tutti nel significato generico di 'contratto').

SCUOTERE 'eccitare' 1824 AP 30 « Questo libro [...] si farà leggere avidamente dalle molte persone che amano essere scosse da forti immagini » e *passim*.

DELI 1824.

TB.

SECOLARE 'che ha più secoli' 1840 EB 94 « All'ingegnoso processo di Bordier e d'Argant dobbiamo adunque se siamo usciti da abitudini secolari ».

DELI 1840.

TB.

SECONDO 'padrino di duello' 1829 GM 10 « la legge attuale dichiara insensati e minori i *duellisti* ed i lor *secondi*, li destituisce dalle pubbliche funzioni di cui erano rivestiti ».

DELI 1873.

RF.

SEGUITO 'continuazione' 1816 GM 53 « Adunatisi i membri dell'Istituto il dì 21 dello stesso mese, il sig. ispettore Breislak comunicò ad essi il seguito dell'estratto del viaggio nelle regioni equatoriali del barone d'Humboldt ».

DELI 1813.

SERVIZIO 'serie di prestazioni organizzate' 1840 AT 56 « ordinamento di un servizio di battelli, che porrà la Gran Bretagna in relazione con Halifax, Quebec (Canadà), e Boston (Stati-Uniti) ».

DELI 1873.

TB.

SFIGURARE 'fare cattiva figura' 1827 TS 20 « Questa gentile cantante dotata d'una voce soprana, limpidissima e forte in modo da non isfigurare anche in più spazioso recinto » e un'altra occ.

DELI 1827.

TB.

SFOGLIARE 'scorrere un libro' 1835 GM 97 « Ei sfogliava que' libri, ma tutti desideravano udire la storia del *cholera* » e un'altra occ.

DELI 1839-41.

Panlessico; TB.

SGRAVARSI 'partorire' 1817 CD 10 « Se la duchessa di Berry si sgraverà di un figlio, il Re gli assegnerà il nome di Enrico » e altre 2 occ.

DELI 1805.

CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

SIGNORILE 'educato, gentile' 1816 SP 40 « Un uomo barbato, nel fiore della virilità, di bello e signorile aspetto » e altre 2 occ.

DELI 1816.

TB.

SINTOMO 'indizio' 1800 NP 10 « Le notizie di Marsiglia non sono molto consolanti: si vedono dei sintomi di fermento nel popolo » e altre 5 occ.

DELI 1800.

D'Alberti; CF; TB.

SOFFOCARE 'reprimere' 1801 CM 10 « tutto ciò servirà a maggiormente elettrizzare il coraggio di que' bravi, ad accrescere il loro partito, ed a soffocare e intimidire i male intenzionati » e altre 4 occ.

DELI 1802.

TB.

SOGNATORE 'fantasticatore' 1821 CD 10 « i quali debbono alfine imporre silenzio ai temerarii sognatori di conghietture ».

DELI 1821.

RF.

SORGERE 'apparire all'orizzonte' 1805 LC 54 « Il giorno naturale si calcola dal sorgere al tramontar del Sole ».

DELI 1805.

TB.

SOTT'OCCHIO 'davanti agli occhi' 1810 AI 54 « crediamo che non possa riuscire inutile il mettere sott'occhio a' nostri Leggitori la situazione del Corpo Germanico ».

DELI 1810.

TB (s. v. *occhio*).

SPACCIO 'bottega' 1805 CD 70 « *La Fabbrica, oltre la vendita che ne fa essa stessa, tiene in Milano due spacci* ».

DELI 1805.

GB.

SPANNARE 'levare la panna dal latte' 1842 LV 93 « Se il latte è stato spannato, il galactometro si sprofonderà tanto meno al di là del 95° grado, quanto più si sarà sottratta di panna » e altre 3 occ.
DELI 1839.

Tramater; Panlessico; TB.

SPECCHIO 'prospetto' 1826 GM 10 « La gazzetta di commercio pubblica uno specchio della quantità d'oro e di platino che si è estratta dalle miniere dell'Impero ».

DELI 1826.

TB.

SPRIGIONARE 'emettere' 1816 CD 95 « minutissime vescichette che formano il tessuto de' pomi di terra, e che alla violenza d'una raspa sprigionano l'amido » e un'altra occ.

DELI 1816.

TB.

SREGOLATEZZA 'l'essere sregolato' 1836 AT 53 « Riesce soverchiamente dannoso [...] abbandonare [l'educazione fisica dei fanciulli] al caso od alla sregolatezza cui vengono sospinti dalla naturale vivacità ».

DELI 1836.

Panlessico; TB.

STAMPATO 'detto di tessuto' 1817 CD 60 « Veggonsi de' cuffiotti d'organzino stampato come i colletti all'olandese » e un'altra occ.

DELI 1803.

TB.

STONARE 'non armonizzare' 1839 PT 40 « lastre nuove, che, venute lisce lisce dal cilindro moderno, stuanano a lato delle vecchie lamine ondulate del medio evo ».

DELI 1839.

RF.

STRETTA 'parte dell'opera lirica' 1825 CD 20 « non dee tacersi che la *stretta* ricorda un po' troppo cert'aria del Barbier di Siviglia » e altre 3 occ.

CF; Tramater; Panlessico; TB.

STRISCIARE 'essere servile' 1839 CP 56 « Il greco che strisciava ai

cenni imperiosi del suo tiranno, trattava con barbari modi la sua famiglia » e un'altra occ. cit. alla voce *rosicare*, p. 260.

TB.

SUFFRAGIO 'approvazione' 1810 SL 92 « Altri naturalisti accordarono di poi il loro suffragio a questa dottrina » e *passim*.

DELI 1810.

TB.

SUGGERITORE 'teatrale' 1827 VE 20, cit. alla voce *sconcezza*, p. 262 e un'altra occ.

DELI 1827.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

SUOLO 'luogo, paese' 1806 GI 30 « il poema del primo poeta vivente che vanta il nostro suolo ».

DELI 1806.

TB.

SUPERIORE 'di grado più elevato' 1804 CM 10 « ecco il frammento di una lettera d'un ufficiale superiore » e *passim*.

DELI 1804.

CC; Bazzarini; CF; Tramater; TB.

SUPERIORMENTE 'prima' 1811 GG 96 « essa sarebbe in conseguenza in opposizione colle leggi che ne proteggono l'esercizio, e che sono state superiormente citate » e altre 4 occ.

TB¹¹⁷.

TAPPETO 'prato' 1838 NS 51 « Oh belli i verdi pinti tappeti che stendonsi appiè del montano abitatore [...]! » e un'altra occ.

DELI 1908.

CC; Bazzarini; CF.

TAVOLA 'prospetto' 1816 BI 92 « Le sue tavole meteorologiche incominciano dal 1812 e riportano le osservazioni fatte tre volte il giorno nel suo Osservatorio fisico-meteorologico » e altre 3 occ.

DELI 1891.

Panlessico; TB.

TELESCOPICO 'osservabile col telescopio' 1811 GI 92 « Non presentando tale apparizione nulla di ben distinto, il sig. Flaugergues si

¹¹⁷ Significato già presente nel Bernardoni.

accontentò di disegnare la configurazione ch'essa formava insieme con alcune stelle telescopiche presso alle quali vedevasi -questo bianco ».

DELI 1879.

Tramater; Panlessico; TB.

TESSITURA 'registro vocale' 1833 GM 20 « una parte non adatta alla tessitura della sua voce ».

DELI 1879.

TB.

TESSUTO 'complesso di cellule della stessa natura' 1836 AT 98 « Si manifesta in sulle prime una flogosi ai follicoli mucosi della cute sottostante disseminati nel tessuto cellulare » e *passim*.

DELI 1861.

CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

TIPO pl. 'caratteri di stampa' 1806 GI 30 « Fermo il sig. Bettoni nel suo progetto di pubblicare la serie de' poeti classici italiani, ha voluto preventivamente presentare un saggio della forma e de' tipi » e altre 9 occ.

DELI 1879.

Panlessico (app.); TB.

TRADIRE 'rivelare' 1827 CD 30 « lontana dall'immaginare ch'ella volesse tradire sì geloso segreto » e un'altra occ.

DELI 1877.

RF.

TRANSIZIONE 'passaggio tra due epoche' 1841 PI 30 « L'epoca del Ceva fu età di tribolazioni, d'incertezze e di piati, come son tutte le incostanti epoche di transizione ».

DELI av. 1837.

TB¹¹⁸.

TRASPOSIZIONE 'sintattica' 1829 NR 30 « Confesso d'essere un ignorante un balordo che né seppe né si figurò che gli eroi avessero debito d'evitare a tutto potere la costruzione, e che l'energia de'

¹¹⁸ Cfr. il *Dizionario politico popolare* (Trifone 1984, pp. 291-292): « *Epoca di transizione* è locuzione frequente per indicare l'epoca nostra, la quale segna il passaggio tra due grandi ere, quella della schiavitù e quella della libertà ».

loro concetti non si potesse ben esprimere se non con una ben contorta trasposizione ».

DELI 1875.

TB.

TRATTAMENTO 'cura' 1812 CD 97 « un premio di 12 m. franchi all'autore della miglior memoria sulla natura della detta malattia, e sui mezzi di prevenire, o di assicurare il successo nel trattamento della medesima » e altre 6 occ.

DELI 1879.

Tramater; Panlessico; TB.

TRIPLICE 'che avviene fra tre parti' 1815 CM 10 « Parlasi tuttora d'una triplice alleanza ».

DELI 1883.

Petr.¹¹⁹.

TRIVIALITÀ 'parola, atto triviale' 1835 CT 20 « nella verseggiatura s'incontra dello stento, qualche trivialità, ma anche della freschezza e degli slanci felici ».

DELI 1875.

Panlessico; TB.

TRONCARE 'sottoporre a troncamento una parola' 1843 RE 30 « troncicar voci che non possono esser troncate ».

DELI 1879.

TB.

TRONCO 'tratto di una via di comunicazione' 1811 GG 96 « aprì uno sfogo immediato alle acque tagliando un cavo tra la porta, così detta del Portello, ed il tronco del naviglio civico che confina col Foro Bonaparte » e altre 3 occ.

DELI 1879.

TB.

¹¹⁹ Non si può essere certi, nei contrasti in atto al congresso di Vienna (e alla vigilia dell'avventura dei Cento giorni di Napoleone: la corrispondenza è datata Parigi, 19 febbraio), che si alluda al trattato della Santa Alleanza, sottoscritto il successivo 26 settembre dallo zar, dall'imperatore d'Austria e dal re di Prussia. Resta notevole l'uso dell'espressione in anticipo di quasi 70 anni rispetto alla Triplice alleanza per antonomasia, quella fra Italia, Germania e Austria-Ungheria (1882).

UDIENZA 'seduta giudiziaria' 1812 GG 96 « Sentiti gli esami, e dibattimenti ch'ebbero luogo nella stessa pubblica udienza in questo giorno 2 dicembre 1811, nei quali furono osservate tutte le formalità prescritte » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1875.

TB.

UFFICIARE 'sollecitare' 1801 LC 54 « L'ajutante del gen. Bonaparte Duroc, che si trovava alla Corte di Berlino in qualità di ministro francese, è fama che avesse ufficciato quel Monarca per il medesimo oggetto ».

DELI 1824.

RF ¹²⁰.

UGGIOSO 'noioso, deprimente' 1838 RE 30 « uggioso spettacolo della politica ».

DELI av. 1850.

TB.

UNCINETTO 'arnese per i lavori a maglia' 1842 MO 60 « Abbonderanno in quest'inverno delle piccole ciarpette [...] tutte seminate di ricami ad uncinetto ».

DELI 1842.

UNISONO 'concorde' 1804 CD 10 « il primo sviluppo di un piano esteso, unisono e combinato ».

DELI 1804.

URAGANO 'gazzarra' 1836 MO 20 « Quando il sig. *Calveri* fece la sua comparsa, egli fu assalito da una tempesta di fischi ed altri segni di disapprovazione [...] Fu chiamato ad alta voce l'impresario [...] ma nell'uragano che gli ruggiva intorno fu impossibile raccogliere una sola delle sue parole ».

DELI 1891.

Petr.

USCIERE 'ufficiale giudiziario' 1813 CM 70 « Pirovano usciere presso la corte di giustizia residente in Milano » e altre 2 occ.

DELI 1813.

TB.

¹²⁰ Retrodatabile, rispetto al DELI, al 1812 (Bernardoni: *ufficiare*).

- VAGO 'indeterminato, incerto' 1805 SF 10 « i ministri ed i scrittori loro stipendiati si sforzano di presentare i sospetti che corrono nel pubblico come troppo vaghi per servire di base a qualche ragionevole congettura » e altre 7 occ.
 DELI 1891.
 Panlessico; TB.
- VALUTA 'moneta' 1816 BI 70 « La dispensa si farà in Padova contro il pagamento franco in buona valuta ».
 DELI 1816.
 Tramater; Panlessico; TB.
- VALUTARE 'stabilire per approssimazione' 1801 RD 10 « Le forze Francesi in Egitto si valutano a 13 m. uomini, ed a 15 m. si fanno ascendere i loro alleati del paese » e *passim*.
 DELI 1801.
 RF.
- VARIAZIONE 'forma musicale' 1813 PL 20 « Il pubblico entusiasmato lo colmò d'applausi e gli fece ripetere le variazioni da lui eseguite, con portentosa perizia, sopra una sola corda del violino » e altre 6 occ.
 DELI 1845.
 CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- VEDUTA pl. 'idee' 1812 CD 53 « onde può dirsi che più per soddisfare alla curiosità del popolo che alle proprie filosofiche vedute lo Zambeccari si accingesse allora a tentare il volo » e altre 5 occ.
 DELI 1812.
 TB.
- VEGETALE 'che si ricava dalle piante' 1816 CD 95 « né altra sostanza più delicata può esservi, o di più innocente nutrimento, di questo purissimo latte vegetale » e altre 6 occ.
 DELI 1805.
 D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- VEGETARE 'vivere in modo vegetativo' 1845 RE 54 « quivi, sulla riva del più vasto dei mari, vegeta misera e nuda la tribù degli Huaves ».
 DELI 1875.
 Panlessico; TB.
- VERNICE 'apparenza' 1839 CP 54 « gli occhi mostrava lividi e le guance con quell'orrida vernice propria sol della morte ».

DELI 1839.

TB.

VERSARE 'trovarsi, essere' 1842 AC 94 « questa operazione è ben lungi dall'aver proporzioni sufficienti per liberare il paese dagli imbarazzi in cui versa ».

DELI 1839.

RF.

VESTE 'forma, apparenza' 1837 CD 60 « il fortunato *Corriere delle Dame*, sempre giovane e sempre gaio [...] si presenta oggi in nuova veste leggiadra ».

DELI 1837.

TB.

VICISSITUDINE pl. 'eventi sfavorevoli' 1805 LC 54 « i funesti effetti d'una lunga guerra, il cangiamento de' Governi, tutte quelle tante altre vicissitudini » e altre 7 occ.

DELI 1805.

TB.

VIOLONCELLO 'suonatore dell'omonimo strumento' 1812 PL 70 « Il sig. Legrand, primo violoncello al servizio di S. M. ».

DELI 1812.

TB.

VIRULENTO 'violento' 1831 CT 56 « mi preparo in tal guisa a stuzzicare un vespajo più virulento ancora di quello dei signori *Virtuosi* » e un'altra occ.

DELI 1831.

TB.

VISTOSO 'ingente' 1815 AU 54 « Spunteranno piuttosto tardi i bramati fiori, che pel loro vistoso numero ci verificheranno voler essere un anno abbondante » e altre 6 occ.

DELI 1812.

Bazzarini; Panlessico.

VITA 'parte del vestito' 1811 PL 60 « Collare stretto, salliera larga, vita bassa e falde quadrate, ecco il taglio d'abito de' nostri dame-rini » e altre 2 occ.

DELI 1811.

TB.

VOLATA ' battuta oltre il campo di gioco ' 1838 MO 53, cit. alla voce *battuta*, p. 226.

TB.

VOLO ' di aeromobile ' 1803 CM 10 « Si annuncia per li 2 ottobre un nuovo volo arreostatico [sic] a Verona ».

DELI 1803.

VOLTATA ' curva stretta ' 1830 AT 53 « Tutte le voltate sono quasi senza pendio e assai spaziose. I ponti sono grandiosi » e un'altra occ.

DELI 1840.

GB.

ZAVORRA ' di aerostato ' 1837 CP 93 « Questa zavorra e quest'ancora servono mirabilmente a reggere il pallone in equilibrio » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1837.

3. - Locuzioni

A chiusura della mia documentazione raccolgo, ordinati secondo la funzione logica assunta nella frase, una serie di sintagmi che appaiono nei nostri periodici. Per le unità superiori la definizione dello *status* di neologismo riesce spesso problematica, a causa sia di una meno puntuale documentazione nelle fonti lessicografiche¹²¹, sia delle aumentate difficoltà di certificare l'eventuale spinta di modelli forestieri. Riaffermata, forse a maggior ragione che per i neologismi semantici, la non completezza dell'esemplificazione, si vuol tuttavia sottolineare come essa contribuisca a rendere più ampio e variegato il quadro del neologismo lessicale nella stampa periodica milanese del primo Ottocento.

¹²¹ Molte delle locuzioni spogliate appartengono al registro colloquiale e del parlato (si veda in questo volume la sezione sulle voci familiari e popolari, pp. 539-544) e sono accolte con una certa ampiezza, in lessicografia, solo nel secondo Ottocento: segnatamente da TB, RF e GB.

Locuzioni nominali

Sostantivo e aggettivo (e agg. - sost.)

AGENTE TEATRALE 1841 PI 20 « il loro Agente Teatrale è il maestro Burcardi ».

DELI 1875; GDLI Cuoco; LEI 1961.

AGRO ROMANO 1816 CD 95 « Il signor Benedetto Bazzani [...] fu quello che introdusse ed estese nell'agro romano la coltivazione dei Pomi di terra ».

DELI 1848; GDLI Arlia.

TB.

ARMONIA IMITATIVA 1806 CD 30 « per quel che spettasi alla dizione in generale, non v'è quello stile, ed in particolare manca quella armonia imitativa, che richiede la versificazione epica ».

DELI av. 1835; GDLI Delfico.

D'Alberti²; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

ARTI BELLE 1810 CD 20 « convinta di possedere elevato ingegno, gusto sopraffino nelle arti belle sì poetiche, che musicali » e *passim*.

GDLI Foscolo; LEI 1819.

TB.

ASILO INFANTILE 1838 CD 30 « due edizioni, destinate a beneficio degli Asili infantili di Milano ».

DELI 1835; GDLI Imbriani.

TB.

BEL MONDO 1807 AU 54 « La morte inoltre visiterà repentinamente anche in quest'anno molti esseri di bel mondo, i quali non si aspettavano certamente un sì incomodo e disgustoso complimento » e altre 7 occ.

DELI 1801-03; GDLI Foscolo.

TB.

BUONA DOSE 1812 SL 97 « quest'urina loro contiene una buona dose di zucchero in soluzione ».

DELI 1865.

TB.

BUONA SOCIETÀ 1836 MO 60 « la tendenza costante alla semplicità, che caratterizza e distingue quella che si chiama veramente *buona società di Parigi* ».

DELI 1877.

TB.

CARATTERI MOBILI 1840 AB 93 « un'opera inglese, per esempio, potrebbe riprodursi in America per mezzo della litografia, nello stesso giorno in cui l'originale comparirebbe in Inghilterra, stampato al solito con caratteri mobili » e altre 2 occ. nello stesso articolo.
DELI 1869; GDLI Tommaseo.

TB.

CASA COLONICA 1846 EM 91 « grossi alberi servibili alla riparazione delle case coloniche ».

GDLI Carena.

CENSO ELETTORALE 1829 GM 10 « aumento del censo elettorale da 2 lire sterline a 20 all'anno ».

GDLI Giusti.

TB.

CERA BIANCA 1826 AA 93 « il lardo preparato in questo modo costa ancora meno che quel sevo, oltre di che si assomiglia perfettamente alla cera bianca o allo spermaceti ».

D'Alberti.

CHIMICA ORGANICA e CHIMICA INORGANICA 1842 AC 94.

GDLI Tommaseo.

TB.

CITTÀ CAPITALE 1804 SF 10 « Gli ultimi invitarono i primi ad avvicinarsi alla città capitale » e un'altra occ.

GDLI Foscolo.

D'Alberti; CC; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CLASSI LAVORATRICI 1838 AT 94 « Se le classi lavoratrici hanno potuto fare questi immensi risparmi se ne debbono ringraziare i progressi del commercio, dell'industria e dell'agricoltura » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

CODICE PENALE 1812 GG 96 « l'art. 64 del codice penale pel regno d'Italia » e altre 4 occ.

GDLI De Sanctis.

TB.

COLONNA BAROMETRICA 1831 BI 92 « correzioni della colonna barome-

trica computate sopra due diversi valori della dilatazione del mercurio ».

GDLI (nessuna cit.).

TB.

COMMERCIO INTELLETTUALE 1844 FA 92 « la fraternità e l'eguaglianza nel commercio intellettuale è la condizione più favorevole ai bisogni della scienza e della umanità ».

GDLI Montale.

COMMERCIO SOCIALE 1841 BZ 56 « Espulsi per questo giudizio dal commercio sociale, non rimane ai poveri attori che cercarsi una distrazione in piaceri oscuri », ma *sociale commercio* già in 1833 IN 56.

GDLI Foscolo.

CORPO DIPLOMATICO 1802 RD 10 « Si dice che l'ambasciator prussiano Lucchesini abbia conchiuso col ministro Francese Talleyrand un trattato d'alleanza tra la repubblica Francese e S. M. Prussiana, senza che alcuno del corpo diplomatico abbia potuto prima traspirare, che tra i due governi vi fosse sul tapeto una tale negoziazione » e *passim*.

GDLI Botta.

D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CORPO LEGISLATIVO 1801 RD 10 « Il corpo legislativo si occupa per le spese dell'anno 1801 » e *passim*.

GDLI Monti.

Panlessico; TB¹²².

CREDITO PRIVATO 1831 GM 10 « minacciavano di quotidiani pericoli [...] il credito pubblico e privato » e un'altra occ.

GDLI Boccardo.

TB.

CREDITO PUBBLICO 1811 PL 10 « le intenzioni di S. M. tendenti a ristabilire le finanze ed il credito pubblico » e altre 3 occ.

GDLI Boccardo.

TB.

CRISI COMMERCIALE 1842 EB 56 « Altre conseguenze sono la frequenza

¹²² L'espressione è già frequente, sullo scorcio del sec. XVIII, nel « *Monitore cisalpino* » e nel « *Monitore italiano* »: cfr. Fogarasi 1983, pp. 50-51.

delle crisi commerciali; la miseria eccessiva che nel corso di queste crisi provano le popolazioni industriali ».

GDLI Rajberti.

GB¹²³.

CUOR GONFIO 1836 FA 54 « Spero di no, milord, ma avevo il cuor gonfio e non potei dire di più » e un'altra occ.

GDLI Deledda.

GB.

DOLCE FAR NIENTE 1840 FA 56 « Questo riposo [...] è un *dolce far niente*, che può subito esser compensato da un allegro *far tutto* ».

GDLI D'Azeglio.

TB.

DRAMMA GIOSOSO 1806 GI 20 « m'accingo a far conoscere in pochi cenni il soggetto del nuovo dramma giocoso » e un'altra occ.

GDLI Monti.

TB.

DRAMMA STORICO 1827 GM 30 « drammi storici, ove s'introducono personaggi immaginarj, o allegorici, con un far meraviglioso ed un ideale contrarj alla verità » e altre 2 occ.

GDLI Foscolo.

TB.

ECONOMIA DOMESTICA 1804 BC 56 e altre 8 occ.

DELI av. 1797; GDLI P. Verri.

Tramater; Panlessico; TB.

EFFETTI PUBBLICI 1826 AT 94 « Non è egli quest'imbarazzo quello che influisce sugli effetti pubblici di quel paese? » e un'altra occ.

GDLI (nessuna cit.).

Panlessico.

EQUILIBRIO EUROPEO 1835 IS 54 « Mazarino [...] dominava quella gran compagine di rapporti politici, sotto i quali mirava al duplice scopo e dell'equilibrio europeo e dell'assolutismo interno » e un'altra occ.

GDLI Cattaneo.

TB.

¹²³ Locuzione documentata in precedenza nel 1849 (Trifone 1984, p. 281).

- ESTREMA SINISTRA 1835 IS 54 « *l'opposizione sistematica*, senza programma politico, sedente nella camera all'estrema sinistra ».
GDLI De Sanctis.
TB.
- ESTREMO ORIENTE 1844 FA 54 « L'Italia [...] riaperse le interrotte comunicazioni coll'estremo oriente ».
DELI 1869; GDLI Civinini.
TB.
- ETERNO RIPOSO 1817 CD 10 « Passò agli eterni riposi l'infante D. Antoni in età di 61 anni ».
DELI 1872.
TB.
- FATTI COMPIUTI 1829 GM 10 « le parole d'un Re, che ha coscienza, sono come fatti compiuti » e un'altra occ.
GDLI Fogazzaro.
- FERRO BATTUTO 1834 LV 93 « Le ruote sono di legno cerchiate di ferro battuto » e un'altra occ.
DELI 1856; GDLI Cardarelli.
RF.
- FORNI FUSOI 1816 GM 10 « le officine di ferro, le miniere, i forni fusoi e la fabbrica di canne in Gardone ».
GDLI Carena.
TB.
- GIARDINO ZOOLOGICO 1841 GM 53 « i principi Ashantées [...] hanno visitato il giardino zoologico col loro seguito ».
DELI 1868; GDLI Baldini.
GB.
- GIUDICE ISTRUTTORE 1811 GG 96 « Nel corso della istruzione criminale, il giudice istruttore ebbe cognizione della *restituzione* fatta al curato di Chievres dal sig. Laveine vicario di Mons ».
DELI 1869.
TB.
- GOMMA ELASTICA 1823 GM 10 « Questa colla rispetto alla sua bianchezza può stare a confronto colla gomma elastica ».
DELI 1846.
D'Alberti; Tramater; Panlessico; TB.

- INNO NAZIONALE 1835 EC 53 « la prima strofa dell'Inno nazionale »
(in riferimento all'inno nazionale inglese) e un'altra occ.
DELI av. 1862; GDLI Bresciani.
TB.
- LUCE ELETTRICA 1840 PO 92 « così tortuose ci compariscono le tracce
e il cammino della luce elettrica, che è ciò che si chiama *lampo* ».
DELI 1869; GDLI Carducci.
TB.
- MACCHINA ELETTRICA 1818 CO 92 « il primo embrione d'una macchina
elettrica, corso pel capo d'un borgomastro di Magdeburgo, non è
vecchio di due secoli ».
DELI 1842; GDLI Volta.
D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.
- MACCHINA LOCOMOTRICE 1844 AT 93 « Il sistema atmosferico non è
un sistema economico di locomozione e sotto questo rapporto è
inferiore tanto alle macchine locomotrici che alle macchine a va-
pore stazionarie colle funi ».
DELI 1826
- MAESTRO ELEMENTARE 1838 AT 56 « Gli stipendii non sono proporzio-
nati all'abilità, alla diligenza, alle difficili cure, alle virtù insomma
necessarie ad esser buoni maestri elementari ».
GDLI Serao.
TB.
- MEDICO CONDOTTO 1846 ZM 56 « i contadini richiedono le cure del
medico condotto talvolta a malattia tanto avanzata che [...] ».
DELI 1845; GDLI Boccardo.
Tramater; Panlessico; TB.
- MEZZE PAROLE 1847 CP 51 « tenendo a bada una folla di giovinotti
che la seguivano, con mezze parole e frasi equivoche ».
GDLI Verga.
TB.
- MINISTERO PUBBLICO 1815 CD 10 « Il ministero pubblico vuole che
si proceda criminalmente contro gli autori delle sediziose provo-
cazioni ».
DELI 1819; GDLI Pecchio. Conc.
TB.

MONDO ELEGANTE 1840 CD 60 « essi soltanto hanno il privilegio di ottenere l'ammirazione del mondo elegante e di buon gusto ».
GDLI B. Croce.

MONETA SONANTE 1840 CD 60 « La moneta sonante abbonda per modo fra noi che si preferisce all'oro la carta » e un'altra occ.
DELI 1802; GDLI Palazzeschi.
TB.

NAZIONALE UNITÀ 1819 CO 54 « il bisogno di passare in nome della legge ad una transazione d'interessi e di poteri conforme ad una nazionale unità prima sconosciuta ».
Locuzione non attestata ¹²⁴.

OPERA SERIA 1804 GI 20 « si può predir con fiducia, che pochissimo ci rimarrà ad aspettare per avere un'opera seria eminentemente bella » e *passim*.
TB.

ORDINE PUBBLICO 1813 GG 96 « la legge politica d'ordine pubblico, che vietò ulteriori acquisizioni ai monasteri, inabilitò le comunità ad estendere ulteriormente i loro possessi » e *passim*.
DELI 1797.
TB.

OSPEDALE MAGGIORE 1825 GM 70 « cancelleria dell'amministrazione dei luoghi pii limosinieri di Milano, posta nell'Ospedale maggiore ».
GDLI Guasti.
TB.

PATOLOGIA VEGETALE 1845 CP 91 « per mostrare come sia ancora la patologia vegetale scienza bambina e incapace di fornire dati certi ».
DELI 1845.
Petr.

PATRIA PODESTÀ 1813 GG 96 « il suo usufrutto era sempre sottomesso all'impero della legge, alla quale appartiene il fissare il termine della patria podestà » e altre 9 occ. nello stesso articolo.

¹²⁴ Ma *unità italiana* è viva nel 1851 (Trifone 1984, p. 293).

DELI 1813.

TB.

PERSONAGGIO STORICO 1837 IS 30 « Non vi sono, propriamente parlando, personaggi storici in poesia » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1837.

TB.

PICCOLA POSTA 1810 CD 20 « gradirei che col mezzo della piccola posta faceste pervenire alla Signora Lattanzi il seguente aneddoto ».

DELI 1810; GDLI Stampa periodica milanese.

PIENI POTERI 1801 RD 10 « il sig. Cassini [...] ritorna a riseder in Roma come ministro plenipotenziario di Alessandro. Si dice che abbia de' pieni poteri per Malta ».

DELI 1801; GDLI Visconti Venosta.

PONTE GIREVOLE 1841 PT 93, cit. alla voce *apribile*, p. 157.

Tramater (*ponte girante*).

PRESSIONE ATMOSFERICA 1816 BI 92 « il Baccelli ha fatto delle ricerche sullo stringimento o distendimento de' medesimi [gas] in virtù di aumentata, o diminuita pressione atmosferica » e altre 2 occ.

DELI 1816; GDLI Lessona.

TB.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 1806 GI 10 « la disgrazia sofferta dalla Monarchia austriaca potrà cangiarsi in grandissimo bene introducendo nella pubblica amministrazione idee più liberali, più atte al secolo nel quale viviamo » e altre 8 occ.

GDLI Boccardo; LEI 1858.

RF¹²⁵.

QUIETO VIVERE 1845 SI 51 « le tornavano in mente la sua botteguccia, i nastri [...] l'umile e quieto vivere in compagnia de' suoi cari genitori ».

DELI 1845.

TB.

¹²⁵ Locuzione già retrodatata, rispetto al GDLI, al 1851 (Trifone 1984, p. 286).

- ROMANZO STORICO** 1827 NR 30 « questi due libri [...] appartengono (sebbene con diversa misura) al romanzo storico » e altre 10 occ.
DELI 1851.
TB.
- ROTAZIONE AGRARIA** 1846 LV 91 « Egli [...] ti ragiona della necessità delle rotazioni agrarie, e ti stabilisce il più sicuro avvicendamento delle colture ».
DELI 1872.
TB.
- S IMPURA** 1843 RE 30 « in questa Appendice si trova scritto, in vece di *gli*, costantemente *li* [...] qualunque volta che esso articolo o pronome *li* precede parola incominciante da vocale o da *s* impura ». DELI 1821; GDLI Castelvetro ¹²⁶.
- SCARICA ELETTRICA** 1810 SL 93 « si credette [...] che il tuono fosse l'esplosione delle scariche elettriche delle nubi » e un'altra occ.
DELI 1810.
TB.
- SCENA MUTA** 1812 CD 52 « Ma gli hai tu detto qualche cosa? C. Io dire qualche cosa al diavolo? G. Dunque fu scena muta. C. No, egli mi parlò, ma io non gli diedi confidenza ». DELI 1812; GDLI Cassola.
TB.
- SCIENZA POLITICA** 1826 GM 10 « Monsig. Isgnanzo cardinale arcivescovo di Toledo, e monsig. Abarea vescovo di Leone posseggono congiunte la scienza ecclesiastica e la scienza politica ». DELI 1826.
TB.
- SCIENZE ESATTE** 1809 GI 70 « Si trovano gli estratti delle opere più interessanti di letteratura, e di arti; l'annunzio delle opere di scienze esatte » e altre 7 occ.
DELI av. 1798; GDLI Milizia.
TB.
- SCIENZE MORALI** 1814 SP 30 « Il genio letterario e poetico, che è portato a cercare il bello non solamente nei fisici oggetti, ma nelle

¹²⁶ 'So' *impuro* nel Castelvetro; *s impura* dal Leopardi (GDLI).

grandi scienze morali, nelle idee che l'immenso Dio e il mortal uomo risguardano » e un'altra occ.

DELI 1814.

TB.

SCUOLA PRIVATA 1815 AG 54 « A Bormio e a Sondrio vi è istituito un ginnasio, ed in tutto il dipartimento vi sono 152 scuole tra pubbliche e private ».

DELI 1815.

TB.

SESSO FORTE 1811 PL 60 « Gli eleganti del sesso forte portano i *gilet a sciallo* ».

DELI 1869.

TB.

SISTEMA RAPPRESENTATIVO 1833 GM 10 « I fautori delle idee del sistema rappresentativo e de' principj della rivoluzione del mese di luglio » e un'altra occ.

DELI 1843.

STRADA ALZAIA 1830 AT 94 « fu duopo in altre parti innalzare ghiaiate ossia strade sopra grandi alzate di terra e che nel Milanese appellansi strade alzaje ».

DELI 1890; GDLI De Marchi ¹²⁷.

TERRENO VERGINE 1824 GA 91 « ogni nuova piantagione di questo legume debb'essere fatta in un terreno vergine, ovvero che da molti anni sia stato applicato alla coltivazione di altri vegetali ».

DELI 1824.

VALORE NOMINALE 1812 CM 10 « i biglietti di banco sono ridotti al quinto del loro valore nominale ».

DELI 1869; GDLI Lucini.

TB.

VOLO PINDARICO 1837 CD 30 « È, nel suo genere, un vero capolavoro, uno sforzo di fantasia, un volo pindarico, un fiorellin d'Elicona, o come meglio vi piacerà di chiamarlo ».

¹²⁷ Espressione documentata nello stesso anno, il 1830: cfr. Scotti Morgana 1984, p. 72.

DELI 1869; GDLI Lucini.
TB.

Sostantivo + prep. + sostantivo

ABUSO DI POTERE 1823 CU 56 « le intestine rivalità, le laceranti fazioni [...] le vendette, l'odio privato soddisfatto per abuso di potere ».

GDLI Tommaseo.
TB.

ATTO DI ACCUSA 1812 GG 96 « Veduto e letto in pubblica udiienza l'atto di accusa del giorno 6 luglio 1811 ».

DELI 1865; LEI 1941.
TB.

BIGLIETTO D'ISCRIZIONE 1847 RE 93 « uomini che per ottenere il titolo di scenziati non hanno bisogno di mostrare il biglietto d'iscrizione a qualche congresso ».

DELI 1857-58; GDLI Nievo.

BOLLA DI SAPONE 1827 VE 40 « quadro [...] in cui è rappresentato Newton che medita profondamente sulla rifrazione dei colori nelle bolle di sapone » e un'altra occ. nello stesso articolo (pure in senso proprio).

DELI 1846; GDLI D'Annunzio.
TB.

CASA DA GIUOCO 1838 GM 56 « Dopo la chiusa delle case di giuoco, si stabilirono in tutte le parti [...] case in cui la funesta passione de' giuocatori trova ogni giorno un alimento clandestino » e altre 3 occ.

DELI 1881; GDLI Foscolo.
GB.

CASA DI RECLUSIONE 1830 GM 10 « una casa di reclusione per le femmine di mala vita ».

DELI 1848.
TB.

CASSA DI RISPARMIO 1824 AT 94 « Lo scopo della *Cassa di Risparmio*, si è quello di porgere a chiunque [...] un pronto e sicuro mezzo di formarsi con piccoli e ripetuti depositi [...] un capitale » e *passim*.

GDLI Monti.

Tramater (MN); TB.

COGNIZIONE DI CAUSA 1809 ST 52 « Di *mille Persone* che si salutano a vicenda ve ne sono ottocento che lo fanno per uso e senza cognizione di causa » e altre 5 occ.

GDLI Foscolo.

TB.

CORTE D'APPELLO 1815 AG 54 « La corte di appello di Milano estende su questo dipartimento la sua giurisdizione » e altre 3 occ.

DELI 1858; GDLI Baldini; LEI 1865.

TB.

DAMA DI PALAZZO 1807 GI 10 « Ebbero pure gli stessi funzionarj, e le Autorità summentovate, come anche le Dame di Palazzo, e parecchie altre Dame della città l'onore di presentare uguali felicitazioni a S.A.I. la Principessa Viceregina ».

DELI 1807.

DICHIARAZIONE DI GUERRA 1805 CM 10 « ha diramato per ordine sovranano un manifesto, il quale equivale ad una dichiarazione di guerra contro quella potenza » e un'altra occ.

GDLI Lampredi.

Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

DIPLOMA DI LAUREA 1822 GM 70 « *Li requisiti sono:* Il diploma di laurea. L'abilitazione alla libera pratica ottenuta in una delle università della monarchia austriaca. La fede criminale ».

DELI 1820; GDLI D'Alberti.

ETÀ DI MEZZO 1815 CD 30 « I talenti troppo volatilizzati degli scrittori dell'età di mezzo, andavano a dissiparsi nelle sottigliezze della dialettica » e un'altra occ.

GDLI Carducci.

TB.

FUCILE A PERCUSSIONE 1824 GA 93 « I cacciatori che fanno uso dei fucili a percussione si lamentano con ragione del sollecito deterioramento dei loro acciarini ».

DELI 1824; GDLI Carena.

TB.

FUOCO D'ARTIFICIO 1845 CD 53 « L'illuminazione del pallone del pari

che i fuochi d'artificio, che d'ordinario accompagnano le sue ascensioni notturne dovettero essere necessariamente sopprese a cagione della pioggia » (ma *fuoco d'artificio* già in 1811 GI 10, e un'altra occ.).

DELI av. 1837; GDLI Settembrini; LEI 1803.

D'Alberti²; CF (s. v. *cassa*); Tramater; Panlessico; TB.

LAMPADA DI SICUREZZA 1838 AC 30 « l'angelo, per così dir, tutelare di tante migliaia di lavoranti nelle cave metalliche, al chiaror [...] delle lampade di sicurezza ».

DELI 1833.

Tramater; TB.

MACCHINA A VAPORE 1819 GM 10 « Tutto Southwark fu immerso ultimamente nella più cupa costernazione per l'esplosione di una macchina a vapore » e *passim*.

DELI av. 1819; GDLI Guadagnoli.

TB.

MACCHINA DI GUIDA 1842 EB 93 « Ciò si ottiene [...] con fornire la locomotiva di una batteria galvanica, e farla precedere d'una macchina di guida munita di un apparato elettro-magnetico ».

Locuzione non attestata.

MEZZO DI TRASPORTO 1823 GM 70 « Per quelli che hanno propri mezzi di trasporto, lir. 3,80 » e altre 7 occ.

DELI 1855; GDLI Mazzini.

TB.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI 1800 CM 10 « Il sig. D'Argyra sottosegretario nel ministero degli affari esteri, è stato nominato ministro di Spagna a Copenague » e altre 2 occ.

GDLI Monti.

TB.

MINISTERO DELLA GUERRA 1800 CM 10 « il ragguardevole e virtuoso Asanza, che da due anni fu portato dal ministero della guerra a Vice Re del Messico » e *passim*.

GDLI Cuoco.

GB.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA 1826 GM 10 « il ministro Calo-

marde sarà destinato a succedergli, dovendo però anche conservare il portafoglio del ministero di grazia e giustizia ».

GDLI Tommaseo.

TB ¹²⁸.

NAVE DEL DESERTO 1841 AB 54 « Come non meditare su quest'oceano di sabbia [...] ove giammai l'uomo avrebbe penetrato senza il cammello, chiamato a buon dritto la nave del deserto? ».

GDLI (nessuna cit.).

NAVE DI LINEA 1801 SF 10 « vi è all'ancora la nave di linea inglese il *Gibraltar* di 80 cannoni, per l'imbarco dei sudditi inglesi, e delle loro merci » e altre 3 occ.

GDLI Gramsci.

NOCE DI COCCO 1840 FA 56 « foreste in cui gli uomini si nutrono di noci di cocco, di maiz e di datteri ».

DELI 1875.

Panlessico.

PALAZZO DI GIUSTIZIA 1825 GM 70 « si ricevono le commissioni [...] in Milano dal proprietario dello stallazzo del Cavalletto presso il Palazzo di giustizia ».

DELI 1825.

TB.

PASSO DI CARICA 1847 BI 53 « questa schiera di vortici mantenendosi ben serrata sulla fronte di 100 braccia incirca, marciava a passo di carica per rovesciare e distruggere ogni ostacolo ».

GDLI De Sanctis.

Tramater; Panlessico.

PROFESSORE D'ORCHESTRA 1825 CD 20 « Lode sia data ai signori professori d'orchestra diretti dall'abile ed infaticabile primo violino sig. Antonio Soffientini » e un'altra occ.

DELI 1825.

TB.

PROPOSTA DI LEGGE 1827 GM 10 « La camera dei deputati ammise la proposta di legge per la dotazione di tutta la famiglia reale ».

¹²⁸ Locuzione già retrodatata, rispetto al Tommaseo, al 1851 (Trifone 1984, p. 283).

DELI 1827; GDLI Statuto albertino.
GB.

RICEVITORE DEL REGISTRO 1815 AG 54.
DELI 1905.

SALE DI CUCINA 1823 GA 98 « Egli è necessario di aggiungere all'avena [...] un buon pizzico di sale di cucina per la porzione di un cavallo ».
DELI 1823.
Tramater.

SCOPPIO DI RISA 1820 RC 52 « Il duca l'interruppe con uno scoppio di risa ».
DELI 1820.
TB.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO 1842 MO 20 « Si è sospeso con pubblico rincrescimento il bel *quintetto* danzato dalle allieve dell'I. R. Scuola di perfezionamento ».
GDLI Tommaseo.
TB.

TABACCO DA NASO 1838 FA 52 « *Volete amici?* [...] tenete buoni cigarri e buon tabacco da naso ».
GDLI Tommaseo.

TRATTATO DI PACE 1801 NP 10 « Alli 6 radunossi formalmente la dieta per deliberare sul trattato di pace » e altre 10 occ.
DELI 1801.
D'Alberti; Bazzarini; Tramater; Panlessico; TB.

UNITÀ DI TEMPO E LUOGO 1824 TS 20 « Non che il signor Gioja non abbia saputo trar partito da tutte le situazioni più commoventi del romanzo, ma convien dire che ciò procedesse dalla natura stessa dell'argomento, il quale non potendo essere trattato colle regole dell'arte per rapporto all'unità di tempo o di luogo [...] » e altre 3 occ.
DELI 1875.
TB.

VALVOLA DI SICUREZZA 1830 EC 93 « si sostituisce al coperchio ordinario della caldaia un coperchio nuovo, che oltre la valvola di sicurezza porta due tubi di piombo » e *valvola* (2 occ.) in 1840 AT 93.

DELI 1830.

TB.

VOTO DI FIDUCIA 1845 GM 10 « Il presidente federale colle sue assicurazioni della lealtà del Direttorio avea provocato questo voto di fiducia, e noi ci rallegriamo ch'egli l'abbia ottenuto ».

DELI 1848; GDLI Giusti.

GB.

Locuzioni verbali

ANDARE IN SCENA 1804 GI 20 « Opera seria che è andata in iscena il giorno 26 dello scorso nel teatro della scala » e altre 6 occ.

DELI 1804.

APPOGGIARE L'OPINIONE 1835 GM 10 « Il sig. *Divett* appoggia l'opinione dell'oratore precedente » e un'altra occ.

Locuzione non attestata¹²⁹.

AVERE IL SOPRAVVENTO 1830 GM 10 « Lo scrutinio per l'elezione di un deputato al parlamento per la contea di Cork è tuttavia aperto; si crede però che il signor Daniello Callaghan avrà il sopravvento ».

DELI 1830.

Panlessico; TB.

AVERE UN DEBOLE PER QUALCUNO 1836 MO 20 « Il sig. Scipione ha un debole per la vedova; ei lo dichiara, lo proclama, e con viva impazienza aspetta la sua compagna ».

DELI 1898; GDLI Carducci.

Petr.

BERE ALLA SALUTE 1815 CD 52 « alla fine del pranzo propose a' suoi commensali un brindisi, cominciando egli a bere alla salute del suo sovrano ».

¹²⁹ Ma ben diffusa era l'espressione *appoggiare il parere*, datata al 1798 da Zolli 1974, p. 100 e registrata, per es., da Bazzarini e Panlessico. Cfr. inoltre Serrianni 1981, pp. 101-102.

DELI av. 1908; GDLI De Amicis.
TB.

CALCARE LE SCENE 1810 CD 20 « convinta di possedere elevato ingegno [...] e merito esclusivo a quante altre calcano le nostre scene » e altre 2 occ.
DELI 1810; GDLI Panzini.
TB.

CEDERE IL LUOGO 1837 CP 54 « Fu costume de' giovani [...] onorar tutti i vecchi, cedendo il luogo per le strade, rizzandosi avanti ad essi, e fermandosi quando passavano ».
GDLI Giordani.
D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

CHIEDERE LA MANO 1822 CD 51 « fortemente innamorato di lei, chiesta gli avea la di lei mano ».
DELI 1872.

CONOSCERE DI PERSONA 1816 SP 51 « Io non l'ho conosciuta di persona. Men duole; perché sarebbe utile e dolce il poter rammentarsi i lineamenti di una donna del suo merito » e un'altra occ.
DELI 1816.
TB.

DARE CONFIDENZA 1812 CD 52, cit. alla voce *scena muta*, p. 281.
GDLI Brancati.
TB.

DARE RAGIONE A QUALCUNO 1838 PI 56 « È canone di sociale sapienza che alle donne convenga il dar ragione ».
DELI 1872.
TB.

DARE SU 'affacciarsi' 1838 MO 53 « lo portò [...] fino al balcone del primo piano, che dà sulla piazza *des Italiens* ».
GDLI D'Azeglio.
TB.

DIPINGERE DAL VERO 1813 SL 30 « L'autore, anche facendo un romanzo, ha voluto dipingere dal vero, e perciò ha dato alla sua opera una base tratta dalla storia antica » e altre 3 occ. (tutte: *dipingere al vero*).

GDLI Carducci.

TB.

DISTINGUERE IL BIANCO DAL NERO 1844 ZM 53 « trar profitto sull'ignoranza e sulla credulità d'un volgo, che [...] finisce col non saper più distinguere il bianco dal nero ».

DELI av. 1858.

TB.

ENTRARE IN SCENA 1844 PI 54 « non pare un balordissimo mestiere quel batter le mani, quando un attore entra in iscena [...]? ».

DELI 1920-54.

TB.

ESSERE IN REGOLA 1805 CM 10 « La nostra corte ha ricevuta da Stoccolma la notificazione del richiamo del barone d'Armfeld: questo passo è in regola ».

DELI 1872.

TB.

FARE FIASCO 1806 GI 20 « Scommetto che la seconda volta che scriverà *farà fiasco* (parola tecnica alla quale oggi non è più unita alcuna idea disonorante) » e un'altra occ.

DELI 1808; GDLI Pananti.

Panlessico; TB.

FARE FURORE 1837 CT 20 « L'opera del *Nuovo Figaro* [...] ebbe qui la prima recita nella sera del 23 settembre, e fece furore ».

DELI 1824; GDLI Pananti.

TB.

FARLA GROSSA 1818 CD 30 « convien dire che le povere donne di Milano ve n'abbiano fatta una sì grossa, che non avendo voi potuto inghiottirla, la vi sia rimasta in gola ».

DELI 1808; GDLI Pananti.

TB.

GRIDARE ALLO SCANDALO 1845 BZ 20 « potrei temere l'anatema di coloro che gridano allo scandalo ogniqualvolta la danza, l'azione mimica ed i loro esecutori sono fatti scopo di speciali elogi ».

GDLI E. Cecchi.

Petr.

GUARDARE A VISTA 1801 CM 10 « vennero arrestati nell'istesso giorno

7 emigrati francesi [...] ognun d'essi è guardato a vista da un basso ufficiale e da tre soldati ».

DELI 1801.

TB.

ISTRUIRE UN PROCESSO 1824 GM 10 « I loro processi furono legalmente instruiti, condotti e giudicati ».

DELI av. 1866; GDLI D'Azeglio.

LOTTARE CONTRO I MOLINI A VENTO 1836 GM 10 « Chi combatte contro i sentimenti e le opinioni dei partiti lotta contro molini a vento ».

DELI 1869.

MANGIARE DI TUTTO 1807 BC 98 « si accostuma a far vezzi al suo padrone, ed a venir fuori dalla gabbia, nel qual caso mangia di tutto, né gli son contrarie se non le cose salate ».

DELI 1891.

MENARE VANTO 1838 MO 30 « le ricchezze o spese o conservate, purché si vedano comandano il rispetto, l'affezione, la stima, così tutti o nell'una maniera o nell'altra ne menano vanto ».

DELI 1869.

TB.

METTERE IN COMUNICAZIONE 1842 EB 94 « La più importante [strada ferrata] è quella che metterà in comunicazione i paesi dell'Unione tedesca col mare del nord ».

GDLI Giusti.

TB.

METTERE IN MOSTRA 1818 CO 30 « se a qualche rigoroso zelatore della dignità degli studj spiacesse forse di veder messi in mostra dall'Autore non solamente i vantaggi morali [...] » e un'altra occ.

DELI 1866; GDLI De Sanctis.

TB.

METTERE IN MOTO 1826 AA 93, cit. alla voce *caldaia*, p. 227.

DELI 1869; GDLI Bacchelli.

TB.

METTERE IN SCENA 1820 RC 20 « L'*Otello*, pantomimo che a Milano fece piangere e fremere, a Firenze ha poco men che nojato, senza che per altro sia colpa né di Viganò, né dei Fiorentini, né del-

l'impresario; il che è tutto dire. Viganò non lo ha messo in scena ». DELI 1820.
TB¹³⁰.

NON AVERE NULLA DA INVIDIARE 1824 AP 20 « lo pregheremo [...] a rivolgersi colli studj suoi alle patrie cose, che nulla hanno da invidiare agli stranieri ». DELI 1869; GDLI Tommaseo.
GB.

PAGARLA CARA 1833 EC 54 « I marinaj lo presero [il vitello marino] per la coda e per le pinne e lo tirarono con gran fatica nella barca. Ma poco mancò che non la pagassero cara ». DELI 1833; GDLI Nievo.
RF.

PASSARE DI MODA 1818 BS 52 « le fu risposto che la nudità era passata di moda, che le donne non andavano più scoperte che in provincia ». GDLI Carducci.
Petr.

PASSARE IN RIVISTA 1800 CM 10 « Dopo il mezzo giorno furono passate in rivista le truppe in una pianura distante tre miglia dalla città » e *passim*. DELI 1800.
Bazzarini; TB.

PERDERSI NELLE NUVOLE 1827 VE 30 « io non so fare di belle frasi, tornir dei periodi, filosofare a dritta e a sinistra, perdermi nelle nuvole ». GDLI Bernari.

PORRE A FRUTTO 1818 GM 10 « interessi accumulati di cinque ghinee poste a frutto nel 1817 ». GDLI Cattaneo.
TB.

PRENDERE IL LARGO 1809 CM 10 « i legni nemici non prima ebbero preso il largo, per far vela alla volta della Sicilia, che le popola-

¹³⁰ Locuzione penetrata dal francese secondo Serianni (1989 *b*), p. 24, che si accoglie qui dopo molte incertezze.

zioni delle isole abbandonate spedirono frettolosamente delle deputazioni a questa capitale » e un'altra occ.

DELI 1809; GDLI Manzoni.

Panlessico; TB.

PRENDERE LA PAROLA 1802 SF 10 « Tiesè prende in seguito la parola ».

DELI 1836.

REGOLARE L'ORIUOLO 1833 AC 95 « circostanze che bisogna notare quando vuolsi regolare il suo oriuolo in un modo conveniente » e un'altra occ. nello stesso articolo.

TB.

RENDERE UN SERVIZIO 1838 GM 10 « il collegio araldico renderebbe un vero servizio alla Regina se trovasse il mezzo di dispensarla dal ricevere, in forma d'omaggio, i baci di seicento Pari ».

DELI 1891.

TB.

RICORRERE IN CASSAZIONE 1813 GG 96 « Il reo convenuto ricorse in cassazione per violazione della *leg. 7 cod. ad senat. cons. Tertull.* » e un'altra occ.

DELI 1939-40.

RF.

SALTARE A PIÈ PARI 1827 VE 56 « i Proemii han talmente perduta la riputazione, che dai lettori sono saltati a piè pari » e un'altra occ.

DELI 1827; GDLI Bacchelli.

TB.

SAPERLA LUNGA 1845 SI 51 « Io ho inteso dire da persone che la sanno lunga, che una fanciulla maritandosi deve sempre cercar di salire di grado ».

DELI av. 1876; GDLI Capponi.

TB.

SCONTARE CAMBIALI 1816 SP 94 « Il banco d'Inghilterra è una compagnia particolare di capitalisti, la quale sconta cambiali ».

DELI 1816.

TB.

SUDARE FREDDO 1836 AT 56 « E noi [...] riceveremo siffatte cose, e le ammireremo puranco? E da chi vengono mai. Vengono dagli

ebanisti, dagli speciali, dai barbieri. Sudo freddo in pensarvi ».
 DELI 1836.
 TB.

TRARRE PARTITO 1814 SP 54 « attraversando incendi e ghiacci, soffrendo dalle armi e dalla fame orrende stragi, pur tuttavia poter trar partito da' suoi disastri ».
 DELI 1814.
 TB.

TRINCIARE GIUDIZI 1838 RE 30 « Anche qui si trinciano giudizi come negli altri giornali ».
 DELI 1939-40.

UNIRSI IN MATRIMONIO 1819 ST 51 « Il padre si strinse in amicizia con lui, e accolse sollecitamente le sue offerte per unirsi in matrimonio colla leggiadra Eugenia ».
 DELI 1891.
 Bazzarini e CF (*unire in matrimonio*, nella def. di *matrimonio*).

VENDERE A PESO D'ORO 1815 CD 97 « Il vero medico non fa un segreto d'una scoperta che crede utile all'umanità. Non ci è che l'empirico che ne faccia un arcano da vendere a peso d'oro ».
 DELI 1805.
 TB¹³¹.

Locuzioni avverbiali

A GONFIE VELE 1844 SE 20 « se tutto va a gonfie vele, piacevolmente scorreranno le nojevole ore del verno ».
 DELI 1839.
 D'Alberti; CC; Bazzarini; CF; Tramater; Panlessico; TB.

¹³¹ Si aggiungano qui altre due locuzioni verbali:

È TUTTO DIRE 1820 RC 20, cit. alla voce *mettere in scena*, p. 292.
 GDLI Giusti.
 TB.

GLI ESTREMI SI TOCCANO 1804 GI 20 e un'altra occ.
 DELI 1853.
 Panlessico; TB.

- A GRANDI TRATTI 1830 AA 91 « La prefazione delinea a grandi tratti le fasi principali d'una esistenza consecrata intieramente a nobili lavori ».
 DELI 1875.
 RF.
- ALLA RAFFAELLA 1819 AP 40 « Sono i capelli di colore castagno dorato, divisi e sparsi come suol dirsi alla Rafaella [sic] ».
 TB.
- ALL'UNANIMITÀ 1803 SF 10 « Il comitato [...] stabili, all'unanimità, di confidare questa commissione a sir Eliah-Impey » e altre 5 occ. (anche *ad unanimità*).
 DELI 1803.
 TB.
- A MANO ARMATA 1809 GI 10 « Il 2 maggio, il generale la Romana aveva disciolta a mano armata la Giunta spagnuola d'Oviedo » e un'altra occ.
 DELI 1887; LEI 1941.
 TB.
- A MIRIADI 1832 AT 54 « In mezzo a que' neri e sobbollenti gorgi d'acqua i merluzzi ed altri pesci affluiscono a miriadi ».
 GDLI Barilli.
 TB.
- A OCCHIO NUDO 1811 GI 92 « L'11 aprile il sig. Flaugergues la scorse [questa cometa] ad occhio nudo » e altre 3 occ.
 DELI 1817; GDLI Piazzi.
 TB.
- A PORTE CHIUSE 1844 GM 53 « la vera procedura venne fatta a porte chiuse per rispetto alla pubblica morale ».
 DELI 1844; GDLI Stampa periodica milanese.
 TB.
- A TUTT'OGGI 1846 EM 91 « Dall'epoca suesposta a tutt'oggi che si scrivono le notizie campestri, avvennero alcuni giorni nuvolosi con pioggia ».
 GDLI E. Cecchi.
 TB.
- DI RECENTE 1815 SP 70 « l'annunzio delle migliori opere uscite di recente alla luce » e *passim*.

DELI 1831.

TB.

DI SFUGGITA 1838 RE 52 « solo allorché qualche dama molto alla moda faceva il suo ingresso, ei degnavano guardarla di sfuggita ».
DELI 1838.

IN ALLORA 1813 GI 10 « In allora Aredondo, riordinato ch'ebbe i suoi, piombò sui vincitori » e *passim*.

GDLI Svevo¹³².

IN MASSIMA 1812 CM 10 « Gli stati ungheresi vorrebbero stabilire in massima che [...] è giusto di fare tutti i pagamenti secondo questo ragguaglio » e altre 4 occ.

DELI 1855; GDLI Gianni.

TB.

IN PRINCIPALITÀ 1835 CT 20 « Mi si conferma il mediocre successo dello *Scaramuccia*, proveniente in principalità dalla troppa prevenzione in favore della musica ».

GDLI Tommaseo.

TB.

IN SUCCINTO 1802 SF 70 « *Oltre il merito di esser completa, ha quello di descrivere in succinto tutti i fatti più marcati dalla fondazione di Milano sino ai tempi nostri* ».

DELI 1802.

TB.

IN TEORIA 1841 PT 93 « Un tale risultamento, in teoria è certissimo, in pratica desideriamo che si verifichi ».

DELI 1891.

GB.

SULLE PRIME 1804 SF 53 « l'incendio che si è sofferto ultimamente in quella città ha ridotto in cenere 1500 edifici (e non 2000 come sulle prime si era annunciato) » e *passim*.

DELI 1804; GDLI Visconti Venosta.

TB.

¹³² Locuzione accolta nel *Vocabolario domestico* dell'Azzocchi (cfr. Serianni 1981, p. 99) e frequente nel Nievo (cfr. Mengaldo 1987, p. 297).

Locuzioni prepositive

A ECCEZIONE DI 1800 NP 10 « le truppe Austriache ad eccezione dei posti avanzati avevano levato i loro campi » e altre 10 occ.

GDLI Pananti.

TB.

ALLA VIGILIA DI 1814 GI 10 « siamo stati pur troppo alla vigilia di lasciarsi strascinare dal funesto esempio ch'ella [la Francia] ne avea dato ne' suoi primi travimenti del 92 e del 93 » e un'altra occ.

DELI av. 1832.

TB.

A SCAPITO DI 1832 GM 20 « a prova di quanto asseriva denigrando a scapito delle produzioni dell'italiano Molière e del clamoroso successo che ottenevano » e altre 4 occ.

DELI 1832.

A TERMINI DI 1802 SF 10 « Inutile perché a termini stessi del progetto, questa dichiarazione non avrà alcun carattere legale » e *passim*.

DELI 1877.

RF.

IN VISTA DI 1804 CM 10 « Sentiamo dalla Pomerania che quegli stati inerentemente alla domanda fatta dal re di Svezia ed in vista delle circostanze attuali gli abbiano accordata una somma di 200 m. risdalleri » e altre 5 occ.

DELI av. 1837.

Panlessico; TB.

Altre locuzioni

ALL'UOPO 1815 SP 52 « Il conte di Bouthilliers chiedeva istruzioni e forza armata per arrestar all'uopo gl'individui sospetti » e *passim*

DELI 1810.

A VAPORE 1812 CD 93 « una scialuppa a vapore che naviga presentemente sul Notth-River, da Nuova-York sino ad Albany » e *passim*.

DELI 1812.

TB.

DA TRIVIO 1836 FA 30 « lascia che i critici da trivio gli gridino addietro *raca* ».

- DELI 1875.
TB.
- DI SORTA 1804 CM 10 « i coalizzati non hanno promosse obbjezioni di sorta » e *passim*.
DELI 1804.
RF.
- D'UFFICIO 1826 GM 10 « Una nota d'ufficio del ministro delle relazioni estere delle provincie di Rio della Plata » (ma *d'ufficio* già in 1813 PL 30 e 1814 SP 56).
DELI 1806.
TB.
- FUOR DI MODA 1812 CD 52 « tali racconti e visioni sono ormai fuor di moda ».
GDLI Leopardi.
TB.
- IN PUNTO 1812 CD 52 « *a mezza notte in punto* ».
DELI 1812; GDLI Monti.
TB.
- SECO LUI 1801 CM 10 « Seco lui sono pure partiti per Parma i sigg. cav. Ippolito Venturi e marchese Ubaldo Feroni » e *passim* (anche *seco lei, seco loro, seco voi*).
TB¹³³.
- VUOI [...] VUOI ' con valore di congiunzione disgiuntiva ' 1847 BZ 97 « richiedendosi da parte del dotto più estese nozioni, vuoi di chimica, vuoi di fisiologia, vuoi d'anatomia ed altro ».
DELI 1847.

Nella lingua giornalistica del primo Ottocento, rappresentata dal significativo campione della stampa milanese, il neologismo si affaccia con frequenza altissima: l'italiano della tradizione risponde alle esigenze di svecchiamento con il continuo ricorso a nuove formazioni e significati e cerca di adeguare il suo lessico al moto, talora convulso, degli accadimenti storici. Delle realtà generali che promuovono il rinnovamento

¹³³ Locuzione già biasimata dal Cesari e dagli altri puristi dell'Ottocento (cfr. Zolli 1974, p. 8; Seriani 1981, p. 236).

neologico (l'ambito politico-amministrativo in senso lato, quello culturale, quello della vita sociale, quello scientifico e tecnologico), si è già detto.

Osservando piú davvicino la stratificazione dei neologismi nei nostri testi, si possono additare alcune tendenze significative. Per ciò che riguarda la diversità delle testate, in primo luogo, tutti i tipi di periodici risultano innovativi, ma piú in particolare la spinta al neologismo sembra vivace nelle riviste tecniche: gli « Annali di statistica » (*attivo, ingentilimento, insulare, politicante, ricostruzione* ecc.), il « Politecnico » (*convivenza, convocato, rappezzo, infossatura* ecc.), l'« Ape delle cognizioni utili » e, con maggiore specializzazione settoriale, la « Gazzetta medica di Milano », il « Giornale di giurisprudenza », l'« Eco della borsa ». Di neologismi sono ricche anche le riviste di varietà (in prima sede il « Corriere delle dame »: *farmacista, inesattezza, sognatore, stampato, stradale* ecc.; poi il « Cosmorama pittorico », la « Moda », la « Fama »), quelle letterarie (dalla « Biblioteca italiana »: *magra, oscillare, ponderabile, proludere* ecc. allo « Spettatore », alla « Rivista europea ») e il principale foglio d'informazione politica del cinquantennio, la « Gazzetta di Milano »: *carboneria, centro, crescendo, municipio, periodico, terapia* ecc. Piú limitato appare il neologismo sulle strenne e sugli almanacchi ¹³⁴; non infrequente infine, ma piú settoriale, legato agli ambiti dello spettacolo, quello risultante dallo spoglio delle riviste teatrali.

L'importanza della divulgazione tecnico-scientifica nella promozione neologica è avvalorata dalla considerazione del nostro materiale in riferimento alla tipologia degli articoli. I generi etichettati come agricoltura e botanica (*agraria, agronomia, caterattino, infossatura, oleifero* ecc.), invenzioni e scoperte (*compattezza, decimale, manufatto, tecnologico, uranografico* ecc.), medicina (*bruciatura, capillare, coagulabilità, vescicale* ecc.) risultano i piú prolifici di neologismi, non sempre per altro (come è ovvio) specifici delle relative discipline ¹³⁵. Ma l'innovazione lessicale, e l'esemplificazione è agevolmente reperibile nelle pagine che precedono, è frequente anche negli articoli politici, nelle inserzioni pubblicitarie, nella cronaca, nella divulgazione storico-geografica e (con mag-

¹³⁴ Ma si noti che sull'almanacco piú rappresentato nel nostro corpus, la « Luna in corso », il neologismo è frequente: *battistrada, maggiorenne, collegio*, ecc.

¹³⁵ Cito, a caso, da articoli di medicina *carcerario, ganascina, morale, oscillare*, da articoli di botanica *aggradevolezza, cascinale, formulare, raggiungere*, ecc.

giore specializzazione settoriale) nella moda; appare scarso invece il contributo dei neologismi nel settore 55 (biografie).

Indicazioni, ripeto, che devono essere riguardate di necessità, in un materiale così vasto, come semplici tendenze. Con prudenza ancora maggiore dobbiamo valutare la dislocazione dei neologismi nell'arco temporale fra il 1800 e il 1847. Gli indizi additano un certo incremento delle spinte innovative con il passare degli anni¹³⁶, forse in relazione alla più ricca articolazione delle testate e dei contenuti a partire, grosso modo, dal periodo 1830-1835. Ma basta guardare ai neologismi rinvenuti nei periodici dell'età napoleonica (il « Corriere milanese », l'« Antica staffetta di Sciaffusa », ma anche, per esempio, la « Biblioteca di campagna »), per concludere che il rinnovamento lessicale è una costante di tutto il primo Ottocento, quali che fossero i regimi politici e le tensioni civili e sociali.

APPENDICE

Si riuniscono in questa appendice quelle voci non attestate nei dizionari italiani che non sono state comprese fra i neologismi (dove trovano posto voci trasparenti dal punto di vista semantico, e inseribili nelle strutture prefissali, suffissali e compositive del lessico italiano), gli stranierismi e i regionalismi (per mancanza di riscontri lessicografici che ne consentano l'attribuzione a queste categorie¹).

¹³⁶ L'ampiezza del materiale raccolto e un certo inevitabile margine di soggettività nello spoglio vanificano qualsiasi approccio statistico-quantitativo. Limitandoci, per semplificare, ai neologismi con una sola occorrenza nel nostro *corpus* (e consapevoli di privilegiare così le neoformazioni occasionali o effimere rispetto a quelle più acclimatate nella stampa periodica), si ottiene la seguente stratificazione cronologica:

| | | |
|---------|-----------|----------|
| periodo | 1800-1815 | 15,33 % |
| » | 1816-1831 | 28,12 % |
| » | 1832-1847 | 56,54 %. |

Se consideriamo la ripartizione del totale delle occorrenze del nostro *corpus* negli stessi scaglioni temporali:

| | | |
|---------|-----------|----------|
| periodo | 1800-1815 | 19,05 % |
| » | 1816-1831 | 28,62 % |
| » | 1832-1847 | 52,32 %, |

osserviamo che il neologismo pare più rado nel primo quindicennio, più frequente nell'ultimo.

¹ Non possiamo escludere, naturalmente, che qualche voce sia effettivamente

Figurano fra esse tipi diversi di voci: alcune potrebbero essere refusi, ma, a differenza di altri che sono stati considerati senz'altro tali, e quindi esclusi da questo elenco, lasciano dei dubbi. È il caso, per esempio, di *burattura* per *burattatura*, *fragibilità* per *fragilità*, *idroscopico* per *igroscopico*, *revità* per *revista*. In altri casi, poi, l'alterazione grafica è così pronunciata da apparire piuttosto una deformazione formale vera e propria, un errore grafico che riflette una pronuncia errata, anche di tipo popolare o dialettale, come avviene in *dilinquito*, *dissulazione*, *ebulzione*, *mugnatura*, e nel latinismo *deparfundis* (forse scherzoso). Alcune sono voci note, usate in significati assolutamente estranei alle accezioni riconosciute dalla lessicografia alla voce stessa, come *brillanza* 'brillantezza', *carretta* 'corsa di cavalli', *costato* 'principe', *gitana* 'tipo di stoffa', *impuntare* 'appuntare', *lapidare* 'dilapidare', *mandarino* 'guida', *pastina* 'pastiglia'. Altre ancora sono neologismi « effimeri », come i sostantivi in *-ista imponderabilista*, *forconista*, *gabusista*, o forme largamente prevedibili, dal significato trasparente, come *levatezza*, *semenzale*, *accorrenza* e simili. Altre, infine, costituiscono dei casi insoliti, la cui formazione o addirittura il cui significato restano poco chiari².

ACCORRENZA 1838 AT 56 « fu tale l'accorrenza dei maestri da tutte le parti ... ».

ACQUAROLA 1847 BI 53 « il turbine ... visitava il conte G. R. di Brescia, ... involavagli a centinaia le acquarole di lino, che con inflessioni svariatissime scagliava contro il cielo ».

AGGHIACCIO 'concime' 1806 BC 54 « molto meno fanno uso degli'ingrassi all'infuori dell'agghiacci, e dei cojacciuoli ».

ALTICO sost. 1811 PL 30 « Con quattro soli colori, cioè col *melino* fra i bianchi, con la *sinopide pontica* fra i rossi, con l'*altico* fra i

uno stranierismo o soprattutto un dialettalismo, potendo trattarsi di adattamenti di voci difficilmente riconoscibili per discrepanze grafiche.

Questo paragrafo ha impegnato nelle ricerche tutti e tre gli autori del presente volume, che ne sono coredattori.

² Elenchiamo le voci tutte insieme, senza suddivisioni a seconda dei tipi, che sarebbero talvolta forzate e comunque improduttive. Ci limitiamo per la maggior parte delle voci a una semplice segnalazione, aggiungendo una nota di commento solo nei casi in cui ci sembra opportuno rendere conto delle riflessioni e delle ipotesi di interpretazione fatte sulla voce stessa.

gialli, e con l'*abramento* fra i neri, Apelle, Echione, Melanzio, e Nicomaco chiarissimi pittori ... ».

ARROVIGLIARE 1847 BZ 52 « fuma il suo cigaro arrovigliandosi le basette ».

ARTEBRA 1822 GA 98 « pulci e altri insetti senza artebre ».

BANDELLA 1842 ZM 97 « L'apparecchio [si parla di un apparecchio per fratture ossee] deve la sua forza e tenacità ad una poltiglia fatta con farina di frumento ed acqua calda, onde sono spalmate le bandelle ».

BASCIALAGGIO 1836 GM 10 « Fu allora stipulato che i due bascialaggi di Siria e d'Egitto sarebbero posti sotto l'immediata autorità d'Ibrahim ».

BASICIO 1807 AU 91 « Si avverte ancora che bisogna guardare dal freddo i cavoli gambusi, lattuche, basicio, scalogne, cardi, articiocchi, con incalzarli di terra per lo spazio di 25 giorni »³.

BONARMONICO sost. 'strumento a tastiera' 1828 GM 70 « tiene pure un famoso cembalo organistico fatto in un sol pezzo, un bonarmonico flautato a due registri che suona da sé, munito di otto cilindri con scelti pezzi di musica ».

BRILLANZA 'brillantezza' 1842 MO 40 « di tale argentina brillanza le carni impastò che le diresti ... ».

BURATTURA 1836 LV 93 « con una forza di due cavalli si macina un ettolitro e mezzo [di grano] l'ora, compresa la burattura ».

CALCINELLO 'malattia dei bachi' 1820 RC 91 (7 occ.) « la malattia del calcinello, a che vanno soggetti i bachi da seta... »⁴.

CAPELLIZIO 1815 CD 60 « parrucchieri che dolevansi di non trovar

³ Si è pensato a un corrispondente dialettale di *basilico*, ma, a parte difficoltà di attribuzione a singole forme come per es. il ven. *basegò* (cfr. Boerio; il milan. ha *basilegh*), troppo lontane formalmente, intervengono anche considerazioni circa il significato, essendo improbabile che il basilico, erba aromatica annuale, sia citato in un elenco di ortaggi per cui si danno consigli circa la conservazione durante l'inverno e la preservazione dal gelo. Più probabile sia sotto il profilo formale, sia sotto quello semantico, ci pare l'attribuzione alla voce *basicchia* 'melissa' riportata da F. Re, *L'ortolano dirozzato*, Milano, Savallo, 1864²: si tratta di una pianta perenne, anche se il suo inserimento in un elenco di ortaggi non appare del tutto convincente.

⁴ *Calcino* nello stesso significato, presente nel *corpus* (cfr. p. 209), è in GDLI e altri, il Cher. ha *calcinazz* e *calcinett*.

mai nella legislatrice moda parigina mode capellizie alla loro arte spettanti ».

- CARDINA 1807 AU 97 « Fa poi buona memoria il prender mezza dramma di confezione sana cardina di acqua di melissa ogni mattina ».
- CARRETTA 'corsa di cavalli' 1816 BI 40 « Erano certamente nell'Ippodromo (laddove le corse dette carrette si facevano) quando il dì 20 luglio 1204 ... ».
- CASATTA 1847 GM 53 « nella tenuta di Porcigliano, precisamente presso la casatta nominata del *Contumace* ».
- CERASOLATO 1825 GM 70 « Corpo di vigne a terzadria, e cerasolato annesso di pert. 5 circa »⁵.
- COSTATO 'principe' 1810 AI 54 « Il quadro che noi al presente loro offriamo consiste nel novero de' paesi di ciascun Principe o Costato dell'Impero colla specificazione delle loro forze ».
- DEPARFUNDIS 1814 SP 30 « gementi all'uscio della stanza e chiedenti un Deparfundis ».
- DILINGUITO 1838 PI 56 « tutte le melate e dilinguite frasi inventate dagli amanti ».
- DIROCCATA sost. 1847 PI 20 « È un ballo come tutti gli altri; ha una congiura, vi è l'arrivo del padre per sospendere le nozze, la maledizione, e per giunta, una gran diroccata, oltre alle solite marcie militari, e combattimenti ad arma bianca ».
- DISSULAZIONE 1844 AC 73 « Se si avesse bisogno di esporre questi vasi ad un calore più forte di quello dell'acqua bollente, egli è probabile che si riuscirebbe facendoli bollire nella stessa maniera in dissulazioni saline che non fossero suscettibili di attaccar il vetro ».
- EBULZIONE 1807 AU 54 « Le febbri prodotte da ebulzione di sangue mettono i medici... ».
- ERAMAZIONE 1802 NP 10 « Il governo ha ricevuto sabato dei dispacci di Malta dalla fregata la *Carriera* del capitano Maitlaud. Non si parla ancora dell'eramazione di quell'isola ».
- ERBORAI0 'erbario' 1803 SF 10 « Il celebre Pallas ha loro lasciato il

⁵ La voce può essere forse ricondotta al lomb. *sciresoeu* (cfr. Cher.² « vit a sciresoeu. Vite arbustiva. Arbuscello »).

suo erborajo completo in cui si trova un gran numero di piante che Lineo non conosceva ».

FORCONISTA 1837 CD 30 « Il proprietario, o fors'anche il locatario dell'*album* aveva ... veduto due volte il giuoco del pallone in piazza Castello, ammirando la semplicità patriarcale di quello steccato, assistito alle gare dei *gabusisti* e dei *forconisti* ed alle piogge di fiori del teatro Re ».

FRAGIBILITÀ 1839 CP 97 « il diverso grado di maggiore o minor fragibilità dei corpi ».

FRANCHIGIARE 1835 GM 56 « ma la savia donna franchigiava la coscienza di sentirsi pura ».

FUSTELLO 1844 EM 91 « I manipoli o fustelli di spighe si uniscono in covoni ».

GABUSISTA 1837 CD 30, cfr. *forconista*.

GITANA 'tipo di stoffa' 1842 MO 60 « La levantina *Manchester* ha grande incontro per le *douillettes*, come la *gitana* per abiti di *negligé* ».

IDROSCOPICO 1838 LV 93 « Siccome la seta è una sostanza estremamente idroscopica, così il suo peso può presentare delle differenze ».

ILODO 'tipo di uccello' 1847 FA 93 « dell'ordine di uccelli al quale spetti il famigerato *Ilodo* ».

IMMUNIRE 1821 GA 95 « Con queste cautele il signor T. ha per più anni di seguito conservate le uova da un aprile all'altro e più ancora immuniva qualunque più piccola alterazione ».

IMPONDERABILISTA 1845 BI 97 « Umoristi, fisiomeccanici, imponderabilisti, vitalisti, tutti escono, secondo l'autore, dal vero ».

IMPRONTATORE 'imprenditore' 1838 AC 94 « quando alcuno vuol prestare, uopo è che si uniformi alle circostanze dell'improntatore, ed a' suoi particolari bisogni ».

IMPUNTARE 'appuntare' 1836 MO 60 « Le mantellette pure si portano d'una altezza moderata, e così le trine di cui sono guernite, e s'impuntano al collo con una spilla gottica a medaglia ».

INAURIFICARE 1814 SP 30 « Perché tutto gli s'inaurificava fra le mani, il re Mida ... ».

INCOAGULARE 1846 ZM 97 « vomiti di materie giallognole miste a pretto sangue incoagulato ».

- INFORTUITO 1807 AU 54 « Se vi possono aver luogo delle vicissitudini infortuite, sì intorno alle infermità umane ... ».
- LAPIDARE ' dilapidare ' 1827 GM 10 « fece mettere in carcere suo padre perché questi gli lapidò i beni di sua madre ».
- LESBIA ' tipo di stoffa ' 1835 EC 60 « comincia a dire delle stoffe nuove, e la lesbia (lesbienne), il gros della Mecca ».
- LEVATARIO 1831 GM 70 « istromenti ipotecarj riconosciuti ammissibili dall'Ufficio fiscale voluto dal levatario qual cauzione del contratto ».
- LEVATEZZA 1837 IN 40 « quest'ultime non domandano levatezza d'ingegno ».
- MAMALUCCA ' tipo di vestito ' 1804 CD 60 « Il vestito d'inverno più in uso è una mamalucca di taffetà contornato di merletti neri ».
- MANDARINO ' guida ' 1815 AD 52 « sarei ben sorpreso se in quest'ammasso di bestie non vi fosse stato l'asino colla campana al collo per servire di mandarino all'armento ».
- MASCHIA ' tipo di vacca ' 1844 AC 98 « Così le maschie di un temperamento nervoso, e nelle quali l'utero è in perenne stato di agitazione e di contrazione ».
- MELATO sost. 1831 GM 70 « La foglia di Albania [tabacco] da fornirsi dovrà essere di scelta qualità, con abbondante melato e di fresco raccolto ».
- MUGNATURA ' mungitura ' 1842 EM 91 « Si devono conservare le mammelle delle vacche ben pulite, le quali vogliono essere pria delle mugnature ben lavate ».
- NIDIATO 1807 BC 98 « I maschi [degli usignuoli], quando son nidiati, si conoscono dal vedersi appena che han mangiato, recarsi in alto ».
- NOSCOLA 1841 CP 52 « G. B. era un vero lughista comasco; era piccolo, grosso, e faceva nel suo conversare tante cerimonie e complimenti quante code ha una noscola ».
- OLIETTA 1840 AC 91 « l'olio che se ne trae è superiore a quello di ravizzone e d'olietta ».
- PANISTA 1802 RD 10 « lo stesso si farà per li *panisti* che abbiano un diritto acquistato e riconosciuto sulle loro prebende laiche ».
- PASTINA ' pastiglia ' 1810 CD 70 (4 occ.). « Le Pastine giapponiche sono buone per togliere dolori di denti, di gola ».

- PROCESSILI 1836 LV 91 « Esso spiega il modo di sviluppo e l'organizzazione degli steli, e dei processili o parti appendicolari ».
- PROVIGGINA 1844 AC 91 « [il gesso ... come ammendamento nell'agricoltura] si sparge in tempo della rugiada, o di leggera provigina »⁶.
- REVITÀ 1805 SF 10 « 40 mila uomini che non sieno stati regolarmente passati in revità ».
- RIPOSTARE 1847 CP 51 « Se ne lagnava acremente la donna, e l'altro ripostava con più offensive parole, quando Federico ... ».
- RODAGGIO 'pedaggio' 1830 AT 94 « La rendita annuale che si pretende di ricavare dal rodaggio di questa strada viene valutata a lire sterline 75,000 ».
- SCISSIMA 1830 AA 91 « Se per esempio l'*Agave Americana* (volg. *Aloe*) e lo *Spartium nubigenum* fossero posti a coprire le scissime e certi altri dorsi dei monti del Lario ... ».
- SCORIACEO 1838 AT 93 « Talvolta però [il basalte] vedesi di aspetto scoriaceo e poroso, e tal altra passa alla vachia ».
- SCREPATURA 1844 AT 54 « Ad ogni passo sono interrotte da screpature, da caverne, da voragini ».
- SEMENZALE 1836 AC 91 « nocivo ai vegetabili che cominciano a sorgere, come quello che divora le loro foglie semenzali ».
- SINOPIDE 'terra rossa' 1811 PL 30, cfr. *altico*.
- SOVVOLTARE 1847 RE 52 « ... i nostri pianigiani ... in sul forte del grandinare sovvoltano le carra coi timoni all'aria ».
- STROGANINA 1832 AT 54 « Ho mangiato tutto intero un pesce gelato del peso di due o tre libbre, con del biscotto nero, e dell'acquavite di segala, e sfiderei l'arte o la natura a fornirmi un cibo migliore. Si taglia in sottilissime fette dalla testa alla coda, ed è perciò che gli si è dato il nome di *stroganina* ».
- TERZADRIA 1825 GM 70⁷, cfr. *cerasolato*.
- TRAMISTARE 1842 LV 93 « Dopo avere tramistato il latte, se ne versa una parte ».

⁶ La voce potrebbe essere ricondotta, ma con forti dubbi, a qualche corrispondente settentrionale di *pruina* 'brina' (cfr. AIS II 376 *pruviñña, prüvina*).

⁷ Contaminazione tra *terzeria* e *mezzadria*, o forse modificazione ipercorretta su *mezzadria* del dialettale *terzaria*.

VALLI 1814 AG 94 « stoffe di cotone fralle quali valli o tele di Nankin ».

VERSATOIO ' parte dell'aratro ' 1847 CP 91 (3 occ.) « L'aratro *dos-à-dos* del signor V., che venne pure inventato nei dipartimenti dell'Alpi francesi, ha due vomeri, due dentali e due versatoj fissi ».

ZEBRINA ' tipo di stoffa ' 1835 EC 60 « i lasting stampati, i zebéré, o le zebrine, che sono una stoffa di lana ben leggieri brinata »⁸.

⁸ *Zebrina* è quindi verosimilmente adattamento del franc. *zebré*.

STEFANIA DE STEFANIS CICCONE

LA COMPONENTE DI ORIGINE STRANIERA

1. - Generalità

Nell'affrontare la sezione dedicata in questo volume all'influsso delle lingue straniere sul lessico della prosa giornalistica del primo Ottocento, si tiene a precisare che non si è voluto né potuto¹ fornire uno studio approfondito e sistematico di singoli forestierismi² né tanto meno entrare in merito alle varie teorie sul prestito linguistico³. Quello che si è invece cercato di fare è stato di isolare, per così dire, dal vasto corpus di lingua media non letteraria da noi raccolta, l'elemento lessicale di matrice straniera, organizzarlo in aree semantiche che permettessero di qualificarlo da un punto di vista storico-sociale e di costume e infine presentarlo in una serie di economicissime schede, intese a mostrare soprattutto il presunto *iter* seguito nell'ingresso nei nostri testi. Ed è di questi, in particolar modo, che si è voluto parlare: testi di

¹ La mole del materiale da presentare e lo spazio a disposizione hanno imposto, ovviamente, una scelta.

² Si pensi per esempio alla serie di articoli sui francesismi sei- e settecenteschi di A. Dardi (apparsi su «Lingua nostra» dal 1980 a tutt'oggi) nella quale l'autore esamina ogni voce con rigore filologico, ricchezza di esemplificazione e bibliografia esaustiva.

³ Vedi, a mo' d'esempio, R. Gusmani, *Aspetti del prestito linguistico*, Napoli, Libreria Scientifica Editrice, 1973; Idem, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere, 1981-1983; T. E. Hope, *Lexical Borrowing in the Romance Languages*, Oxford, Basil Blackwell, 1971, 2 voll.; I. Klajn, *Influssi inglesi nella lingua italiana*, Firenze, Olschki, 1972; Scotti Morgana 1981; U. Weinreich, *Lingue in contatto*, Torino, Boringhieri, 1974.

scrittura giornalistica⁴, di un determinato periodo storico. L'enucleazione del termine di matrice straniera è stata dunque sempre accompagnata da un reinserimento nel contesto informativo in cui era stata usata. Solo in questo modo da un lato si è giustificata, sotto il profilo storico-linguistico, l'attribuzione del singolo termine alla categoria di forestierismo⁵, dall'altro si sono ulteriormente caratterizzate le tipologie giornalistiche scelte, e cioè i generi di testate e di articoli individuati per le *Concordanze*. Quest'ottica, restrittiva se si vuole, è però coerente con l'intento originale di tutto il nostro lavoro sui periodici ottocenteschi, e particolarmente appropriata allo studio dell'elemento straniero. In un settore di prosa interessante e più svariati argomenti⁶ e destinato agli utenti più disparati, rimane pur tuttavia un fattore comune, e cioè la dipendenza, per un'alta percentuale del materiale, da modelli stranieri⁷. E se questo è vero soprattutto nel settore dell'informazione politica, in quello della moda e in buona parte della divulgazione scientifica e tecnologica, anche i campi della narrativa, della cronaca, dell'aneddotica, della descrizione di viaggi e quindi delle « osservazioni sui costumi contemporanei »⁸ sono invasi da traduzioni di articoli stranieri. Certo, in un periodo in cui la traduzione era sentita come una forma di legittima attività letteraria⁹, questo fattore non basterebbe a giustificare la massiccia presenza nel nostro corpus di prestiti da altri ambiti linguistici. Ci sono infatti altri elementi determinanti: la fretta della composizione, che già ai primi dell'Ottocento caratterizza la produzione dei periodici; il diffuso bilinguismo (italiano-francese) di matrice sociale, culturale e, per il primo quindicennio del secolo, anche politica, che rende quasi inconscio l'uso del francesismo, soprattutto quando si tratta di calchi semantici o di locuzioni¹⁰; infine la diversa preparazione culturale dei compilatori dei nostri giornali, che — per

⁴ In un periodo in cui di tale « scrittura » si vede peraltro solo qualche segno embrionale. Si vedano a questo proposito le varie considerazioni sparse nel *Saggio introduttivo* al volume di *Testi*.

⁵ Ma si ricordino le limitazioni che tale termine comporta nella nostra trattazione. Vedi p. 11 di questo volume.

⁶ Si rimanda all'*Introduzione* per una descrizione del *corpus*.

⁷ Che, come non si ripeterà mai abbastanza, saranno soprattutto francesi.

⁸ Per usare la terminologia della nostra classificazione dei *Testi*.

⁹ Basti pensare al Monti che, seppur brevemente, esercitò anche la professione di giornalista e che si occupò proprio della vessata « questione della lingua » con particolare acutezza di giudizio riguardo al problema del neologismo.

¹⁰ Un discorso a parte meriterebbero le locuzioni — unità lessicali superiori e

quanto appartenenti alla piccola percentuale di italiani non analfabeti — non erano necessariamente letterati di professione ¹¹.

Non meraviglia quindi se, nel tradurre rapidamente — e, si ripete ancora una volta, soprattutto dal francese — il compilatore abbia introdotto, senza alcuna remora puristica, termini stranieri, nella loro veste originale o in varie forme di adattamento ¹². Si aggiunga a questo la necessità — evidenziata piú avanti, nell'ambito della cronaca politica, ma comune a tutti i settori dell'informazione — di trasferire con chiarezza la notizia estera conservando anche un certo sapore di autenticità ¹³, e quella di ricalcare una vasta, nuova terminologia in un'epoca che accompagna ad una vivissima attività nel campo delle scienze (soprattutto la chimica e la fisica) e in quello delle invenzioni e scoperte, l'abbandono del latino come lingua di comunicazione scientifica. Di fronte alla scoperta di un nuovo elemento, o alla codificazione della serie dei suoi composti, l'onomaturgo (per usare il fortunato termine del Migliorini) ¹⁴, pur utilizzando radici latine e greche, darà però alla nuova voce veste grafica e fonetica coerente alla propria lingua. Nel trasferire questa terminologia in italiano il traduttore compie un'ulteriore operazione di adattamento ¹⁵. Tali franco- o anglolatinismi (e gre-

che si avvicinano a unità sintattiche — per le quali il processo di adozione, da parte del parlante bilingue, è tanto frequente quanto istintivo. Il nostro studio (come del resto la lessicografia in generale) è quantitativamente carente in questo settore: nel segnalare alcune delle locuzioni di origine straniera, ci si è di solito appoggiati alle ipotesi del DELI.

¹¹ Si vedano a questo proposito anche le pp. 16 ma anche 329.

¹² Nel corso di questa trattazione si parla di « calchi strutturali » e di « calchi semantici » (e questi ultimi sono anche evidenziati nelle nostre schede), dove per calco strutturale si intende una neoformazione tramite l'uso di elementi già esistenti nella lingua, mentre con calco semantico si indicano i mutamenti di significato verificatisi in parole già presenti nella lingua. Distinzione che, utile soprattutto al lessicografo da un punto di vista operativo, presenta inevitabili limitazioni, ma ha pur sempre una sua coerenza teorica. Nelle parole del Gusmani: « ... la tradizionale differenziazione tra calchi strutturali e calchi semantici ha un suo valido fondamento nel diverso genere di motivazione che il parlante coglie nel modello e riproduce poi nella replica, motivazione che è ... formale e semantica in un caso, solo semantica nell'altro. Ma tra i due fenomeni c'è piú differente gradazione nell'imitazione del modello che reale diversità di natura ». R. Gusmani, *Saggi sull'interferenza linguistica*, II, Firenze, Le Lettere, 1983, pp. 18-19.

¹³ Si vedano avanti le pp. 315, 320 e 468-72 per l'uso degli esotismi.

¹⁴ B. Migliorini, *Parole d'autore. Onomaturgia*, Firenze, Sansoni, 1977.

¹⁵ E questa volta può trattarsi di uno scienziato come Vincenzo Dandolo, la cui opera di divulgazione influenzò certamente il lessico scientifico del primo Ottocento.

cismi) si dovrebbero, a rigore, isolare dal resto dei forestierismi, ma per il nostro scopo di caratterizzazione generale dell'influsso di altre lingue moderne sull'italiano ci è sembrato piú rigoroso considerarli, invece, nel complesso delle forme adattate e dei calchi. Alla stessa categoria appartengono i neologismi 'culturali' francesi e inglesi dei secoli XVII e XVIII, adottati in italiano piú tardi, sviluppati su elementi latini e greci. E si tratta di un'ampia tipologia di termini, testimoni della grande opera di rinnovamento linguistico del lessico intellettuale europeo (parole come *eclettico* e *eclettismo*, o *egoista* e *egoismo*, si affiancano a *collaboratore*, *dentizione*, *gastronomico*, ecc.). Ancora una volta, e per le ragioni appena esposte, si è preferito non separarli dagli altri tipi di prestiti. Si noterà, semmai, la facilità di assorbimento di questi termini non solo nell'italiano, ma in tutte le lingue di cultura occidentale, e in particolare in quelle romanze¹⁶.

Ed è soprattutto nell'identificazione delle varie aree semantiche in cui i forestierismi sono entrati, che è possibile riavvicinarsi al contesto giornalistico, sia dal punto di vista del genere di articolo che delle testate stesse. In alcuni casi i risultati sono palesemente scontati: il lessico della politica e della burocrazia, che si rivela ricco di termini di origine francese (o che hanno subito cambiamenti semantici sotto la spinta di analoghe mutazioni in francese), è, in massima parte, quello degli articoli da noi chiamati di « informazione politica » (« 10 »), comparsi nell'intero periodo sui pochi periodici cui fu affidato il pericoloso settore. I forestierismi scientifici saranno puntualmente da trovarsi nei vari « 90 », con una maggiore diffusione nel campo delle testate da noi definite « tecniche »¹⁷. « Il Corriere delle dame » e in parte « La Moda » e « L'Eco » accoglieranno la massa dei forestierismi, per lo piú non adattati, del campo della moda; mentre gli articoli teatrali confermeranno la loro fondamentale indipendenza da modelli esteri (motivata sia dalla eccezionale fioritura di produzioni italiane — si pensi al melodramma —, sia dall'importanza che il teatro assume nella vita sociale dell'epoca come massima fonte di intrattenimento pubblico)¹⁸ con l'ac-

¹⁶ E il Klajn (*Influssi*, cit.) farà notare la forte componente romanza presente anche nell'inglese.

¹⁷ Ancora una volta si rimanda all'*Introduzione* per una completa descrizione della nostra classificazione.

¹⁸ Sul linguaggio della cronaca teatrale si veda anche quanto detto nell'*Introduzione* a questo volume, pp. 17-19 e n. 28.

cogliere un numero assai esiguo di parole di matrice straniera: perfino *claque* e *claqueur* appaiono in un articolo storico e *clown* in uno di moda. La cronaca cittadina invece, assente per ragioni di censura dalle pagine del giornale milanese, sarà quasi sempre traduzione di eventi degni di nota accaduti all'estero: ed ecco che puntualmente il lessico registra la presenza di termini stranieri, per esempio quelli che indicano le conquiste della tecnologia moderna (ci si occupa del *tunnel* sotto il Tamigi o dei disastri delle *strade ferrate* in Francia). Ma anche quando la cronaca tratterà di eventi milanesi quali ad esempio le « Mostre » di Brera, non potrà resistere al fascino di usare il piú moderno *esposizione*. Le testate interessate in questo campo saranno in prevalenza quelle di « varietà ». L'impegno ideologico di alcune delle riviste maggiori si rivela nell'uso di forestierismi isolati (la prima occorrenza di *ordine sociale* è sul « Conciliatore », *umanitario* compare sulla « Rivista europea » e sul « Politecnico », *vagabondaggio* sugli « Annali di statistica »), mentre in genere si può dire che mancherà, nelle loro pagine, una vera e propria invasione di parole straniere. Ricco di travasi dall'inglese e dal francese il settore dell'economia (e le corrispondenti testate specializzate), che si infittisce dopo il 1830 di termini anche piú propriamente tecnici (si pensi in particolare a tutta la nuova terminologia ferroviaria). Relativamente piú restie all'influsso straniero si rivelano le testate letterarie (basti accennare che è in un articolo del frivolo « Corriere delle dame » che compaiono le prime attestazioni di *romanticismo*, *romanticista*, *romanticizzare*, accanto a un neologismo italiano, *romanticheria*). Ma tutto ciò verrà trattato piú sistematicamente nelle varie sezioni sulle diverse aree semantiche.

Per quanto riguarda i limiti cronologici da noi scelti per l'inclusione di una voce nelle nostre schede, si è pensato di non osservare rigidamente lo spartiacque dell'inizio del secolo. Anzi, si è voluto evidenziare il persistere, o l'affermarsi nell'uso, di termini entrati nell'ultima parte del Settecento, periodo cosí significativo per l'arricchimento del lessico italiano sotto l'influsso del clima culturale oltremontano. Senza mai risalire prima del 1773 (data di compilazione del primo dizionario bilingue del D'Alberti) si sono accolti termini da noi registrati in un arco di tempo che non superasse i quaranta anni dalla data della prima attestazione. Nella maggioranza dei casi abbiamo riscontrato solo pochissimi anni di differenza fra la prima registrazione lessicografica e la presenza nei nostri testi; numerose invece le retrodatazioni — alcune

anche vistose — che però non sono state segnalate in modo particolare: il lettore le ricaverà dallo spoglio delle schede ¹⁹.

Per i criteri usati nella compilazione delle schede si veda la *Nota* che le precede: si ripete che la familiarità con la stampa periodica dell'epoca ci ha indotti a evidenziare, in buona parte dei casi, la probabilità — o almeno la possibilità — che il termine di origine anche chiaramente inglese (assai raramente proveniente da altre lingue) sia giunto in italiano tramite il filtro francese ²⁰. Si è pertanto operata una consultazione sistematica dei dizionari storici francesi che hanno quasi sempre dato appoggio alla nostra ipotesi. Un conforto ben più probante ci viene offerto, nel caso della terminologia ferroviaria per esempio, dal lavoro del Peter ²¹, che ha potuto dimostrare 'graficamente' il processo di doppia traduzione di molti testi, o dallo studio della Benedetti sulle traduzioni dei romanzi di Walter Scott ²² o da un riscontro personale compiuto alla Bibliothèque Nationale di Parigi sui periodici francesi da cui venivano tradotti i commenti ai « figurini » del « Giornale delle dame e delle mode di Francia » ²³. Un'ultima spinta ci deriva naturalmente dai repertori dei « puristi » ottocenteschi, tutti concordi nel tacciare di « gallicismo » le voci o le accezioni che non sentivano conformi alla tradizione italiana o che non trovavano registrate negli scarsi dizionari a loro disposizione ²⁴. Per quanto poco rigo-

¹⁹ Sono infatti assai diffusi e giustificati i dubbi sulla validità della retrodatazione. Nel nostro caso particolare, degli ampi spogli di testi della seconda metà del Settecento farebbero sicuramente retrocedere la data d'ingresso di moltissime parole.

²⁰ Cfr., oltre al Klajn (*Influssi*, cit., che tratta l'ingresso dell'anglicismo nel contesto della sua caratterizzazione dei meccanismi di prestito, occupandosi anche degli influssi morfologici e sintattici), il recente libro di G. Rando, *Dizionario degli anglicismi nell'italiano postunitario*, Firenze, Olschki, 1987, che presenta un'abbondante numero di voci di sicura diffusione odierna (spingendosi anche ad attestazioni in aree di bilinguismo effettivo: quelle degli italo-americani o italo-australiani).

²¹ H. Peter, *Entstehung und Ausbildung der italienischen Eisenbahnterminologie*, Vienna 1969.

²² A. Benedetti, *Le traduzioni italiane da Walter Scott e i loro anglicismi*, Firenze, Olschki, 1974.

²³ Si veda S. De Stefanis Ciccone, *Per una lettura del « Giornale delle Dame e delle Mode di Francia »*, in *Giornale delle nuove mode di Francia e d'Inghilterra*, a cura di G. Butazzi, 3 voll., Torino, Alemanni, 1989, vol. I, pp. LVII-CX.

²⁴ Per l'elenco completo dei puristi da noi consultati si veda la nota 108 di questo capitolo. Gioverà far notare che mentre Bernardoni, Lissoni, Gherardini, Valeriani e Ugolini lavorano nel nostro periodo o comunque sulla lingua usata nel

rosi dal punto di vista linguistico moderno, i puristi — e soprattutto quelli della prima metà del secolo — hanno il vantaggio di aver vissuto la realtà del bilinguismo dell'epoca, di essere stati essi stessi investiti dalla prepotente influenza francese. E se le loro rimostranze sono da considerarsi senza dubbio colorite di patriottismo — siamo in periodo pre-risorgimentale e poi in pieno Risorgimento — ciò nonostante la loro attestazione di parlanti coevi è della massima importanza.

Ciò premesso, non stupirà se si è presa la decisione di non separare, né nella schedatura né nelle trattazioni sulle aree semantiche, i francesismi dagli altri forestierismi²⁵. Si è però raggiunta una formula di compromesso: alla fine delle schede si sono introdotti un elenco degli anglicismi e uno degli altri forestierismi. La relativa esiguità delle presenze (evidenziata da un calcolo numerico) dovrebbe giustificare questo raggruppamento così poco ortodosso.

Quanto alla tipologia del prestito linguistico si è preferito, come anticipato, separare dagli altri forestierismi soltanto quelli non adattati al sistema fonomorfologico italiano, lasciando insieme tanto i calchi strutturali quanto i calchi semantici; questi ultimi sono stati evidenziati nelle schede (con la dicitura «calco semantico»). Una categoria a sé stante è costituita dal gruppo di voci esotiche arrivate ai nostri testi dai più svariati ambiti linguistici. Alla loro validità di documenti storici e strumenti di informazione linguistica si accennerà altrove²⁶.

Per concludere si vuole accennare ad alcune delle componenti linguistiche in senso lato che accompagnano l'ingresso della parola di origine straniera sui nostri giornali. Prima di tutto l'elemento grafico: spesso il forestierismo non adattato appare in corsivo, segno che l'uso è consapevole e voluto²⁷. Frequentemente il termine compare in diverse grafie (così per l'inglese *bricq* troviamo un *bric*, tredici *brich*, sedici *brick*, due *bricq* e sei *brik*), fenomeno, questo, che è stato registrato nelle nostre schede onde non perdere una componente così significativa della

nostro periodo (la prima edizione del repertorio dell'Ugolini appare nel 1848), Rigutini e Fanfani-Arlià scrivono molto più tardi.

²⁵ Analoga suddivisione appare nel recente studio del Mengaldo sull'epistolario di Nievo (Mengaldo 1987), dove però si analizza il lessico di un autore ben noto dal punto di vista della formazione culturale e linguistica.

²⁶ Vedi *infra*, p. 320.

²⁷ Anche la traduzione che accompagna spesso l'esotismo è prova ovviamente di una scelta volontaria.

prima fase di integrazione di una voce nel nuovo ambiente linguistico²⁸. Noto anche la compresenza nelle parole composte delle forme con il *trait d'union*, di quelle separate e di quelle unite (così troviamo quattro *vice-prefetto* e due *viceprefetto*, un *sotto tenenti* e due *sottotenente*).

Prima di passare, dopo queste brevi note introduttive, ad una sistemazione delle voci nelle varie aree semantiche delimitate, si vuole aggiungere che, seppure è in quella sede che si cercherà di approfondirne lo studio — collegandole alle differenti tipologie di giornali ed articoli e segnalandone particolari mutazioni semantiche ed usi settoriali — altre essenziali informazioni potranno ricavarsi dalle schede. Queste, infatti, pur nella loro concisione, vogliono evidenziare al massimo la « storia della parola ».

2. - Le aree lessicali

I. - L' INFORMAZIONE POLITICA.

Il maggior numero di voci di origine straniera compare nel settore dell'informazione politica, il quale, per le modalità di composizione del periodico ottocentesco italiano privo — come si è detto — delle più elementari infrastrutture informative, e imbavagliato dalle varie censure, è rappresentato quasi esclusivamente da traduzioni affrettate, riassunti e raffazzonamenti di articoli originali quasi sempre in francese²⁹. Si aggiunga da un lato la necessità della chiarezza dell'informazione, e quindi la giusta esitazione a cambiare (cioè tradurre) una terminologia che si è sviluppata in un particolare contesto socio-politico, e dall'altro un certo gusto, snobistico o di lusso, per il termine straniero che sembra aggiungere immediatezza e veridicità alla notizia proveniente dall'estero³⁰. Ma certo la motivazione più prevedibile per questo travaso

²⁸ Non sempre tuttavia l'oscillazione grafica suggerisce un progressivo adattamento. Nel caso della moda, ad esempio, ricompariranno nella loro grafia originale — e cioè come forestierismi non adattati — termini che si erano già modificati tanto da conformarsi al sistema fonomorfológico italiano (è questo il caso di *corsage* che compare accanto a *corsetto*, ormai da secoli parte del nostro patrimonio lessicale).

²⁹ E questo anche nel periodo della Restaurazione. Sugli articoli d'informazione politica si veda *l'Introduzione* a questo volume, pp. 12-17.

³⁰ Gusto che è la motivazione dominante per l'uso del forestierismo — spesso

linguistico è data dai grandi avvenimenti storici che si verificano nel cinquantennio preso in esame dai nostri spogli: i postumi della Rivoluzione francese con tutto il bagaglio ideologico che l'aveva accompagnata, le varie fasi dell'affermazione della potenza napoleonica, la Restaurazione, con l'immediata recrudescenza di posizioni reazionarie, i susulti rivoluzionari nelle varie parti d'Europa e dell'America centro-meridionale, e così via. Tutto ciò, sia pure condizionato dal controllo dei governi in carica, giungerà sulle pagine politiche dei nostri periodici e provocherà l'ingresso dei 'forestierismi politici', con le prevedibili alterne fortune: aumento, o regresso, o addirittura scomparsa delle occorrenze, mutamento di significato, stabilizzazione e infine, a volte, passaggio al lessico generale. Si pensi (e si tratta solo di due esempi) ad un termine come *cittadino*, che assume una connotazione 'rivoluzionaria' ben precisa fino a sostituire, se non altro nella cronaca politica, gli altri epiteti allocutivi, ma scompare, in questa accezione, nel brevissimo arco di cinque anni con la rivalutazione dei ranghi sociali sotto l'impero napoleonico; o all'aggettivo *civico* (« guardia civica », « civica amministrazione », « milizia civica », « truppe civiche », « tribunale civico ») che riesce a sopravvivere nella sua nuova veste politica per quasi quindici anni, ma non perde mai il suo valore tradizionale e indispensabile: « numero civico », « Naviglio civico »³¹. A questi termini per i quali si può distinguere un effettivo anche se transitorio mutamento (o precisazione) semantico, se ne affiancano altri che sono stati considerati forestierismi soggiacendo a considerazioni di carattere quasi esclusivamente storico: così ad es. *carlista* e *anticarlista* sono legati — con il meno trasparente *cristino* — alla guerra civile per la successione al trono di Spagna, fra il 1833 e il 1840.

Per evidenziare maggiormente questa componente storica si è pensato dunque di separare — sia pure con l'inevitabile margine di flessibilità — i forestierismi per così dire rivoluzionario-bonapartisti da altri di chiara attribuzione storica (temporale e locale) e da quelli che, pur sempre riconducibili a specifiche origini, sembrano entrare a far parte di un lessico politico generale. E sarà nel periodo della Restaurazione,

non adattato — nel settore della moda, e che nel nostro caso si manifesta nella presenza di non pochi esotismi burocratico-sociali (titoli onorifici, ecc.).

³¹ Sull'influsso del francese in questo particolare contesto si ricordino le pagine del Migliorini in *La lingua italiana nell'età napoleonica*, in *Lingua d'oggi e di ieri*, Caltanissetta - Roma, Sciascia, 1973.

infatti, che si affermeranno nell'uso alcune delle voci del linguaggio parlamentare e socio-politico apparse in precedenza solo sporadicamente. La componente diacronica incide su questo settore in una maniera che non sarebbe giusto ignorare.

Iniziando quindi con le parole 'bonapartiste' non adattate troviamo solo lo spagnolo *embargo* (peraltro espunto dalle nostre schede perché attestato nella lingua fin dal 1764). Tra gli adattati e i calchi: *bonapartista*³², *cittadino* e *civico* nelle accezioni descritte qui sopra, *coalizzato* ovviamente fra il 1801 e il 1814, *comune*, 'ente territoriale', passato al femminile per influenza francese e usato per indicare località italiane solo fino al 1815, *console*, nel binomio *Primo console*, *continentale* («pace continentale», «guerra continentale» e soprattutto «sistema continentale»), *convenzionale* (sost.) derivato dalla *Convenzione*, *coscritto* e *coscrizione*³³, *direttoriale* e *Direttorio*, *ghigliottina* e *ghigliottinare*, *giacobino* e *giacobinismo*, *liberticida*³⁴, *tribunato* e *tribuno* presente solo fino al 1805 (con una sporadica attestazione nel 1806), *tricolore* («bandiera tricolore»).

Fra le parole con particolare connotazione storica: *carlista*, *anticarlista* e *cristino* (di cui si è parlato sopra), *orangista* (collegato alle agitazioni irlandesi del 1842), *ultrarealista* e *ultraliberale*, nomi dati agli schieramenti politici della Francia della prima Restaurazione, con il prefissoide *ultra* sostantivo (accompagnato dalla decodificazione «il partito dei realisti volgarmente soprannominati gli *Ultra*»)³⁵.

Quanto al lessico politico generale (ma pur sempre della Restaurazione), fra i non adattati troviamo *bill* (già passato in francese come 'progetto di legge', dalla fine del secolo XVIII), *Cortes*, la cui presenza aumenta significativamente nel 1820, e *meeting*. Fra il 1831 e il 1839 compare il franco-latinismo *propaganda*. Fra gli adattamenti e

³² Per questo come per altri «termini d'occasione» che si adeguano alle comuni modalità di formazione delle parole italiane, la mutuazione dal francese, suggerita dai lessicografi, rimane tuttavia opinabile.

³³ La cui presenza anche oltre il 1815 e soprattutto in articoli di divulgazione storica e perfino di narrativa sta ad indicare la sopravvivenza nella memoria e già nel mito delle guerre napoleoniche.

³⁴ Parola che, coniata a quanto pare dal Babeuf nel 1791, è già attestata in un opuscolo veneziano del 1797 (cfr. DELI, *s. v.*), a dimostrazione della fortuna immediata che arride a termini dalla forte espressività e carica emotiva.

³⁵ E gioverà ricordare la fortuna del termine che proprio nella accentuazione ossitona dell'odierna pronuncia internazionale rivela questa sua origine francese.

i calchi, *aggiornamento* (parlamentare), *agitare*, *agitatore* e *agitazione*, *anarchista*, *anticostituzionale* (due occorrenze del 1820 e 1821 in Spagna), *antifrancese*³⁶, *assolutismo*, *autorità* (« le autorità », termine usatissimo nell'ambito della cronaca politica sui nostri periodici che privilegia appunto la registrazione di visite, ricorrenze e festeggiamenti a notizie piú inquietanti); *brigantaggio*³⁷, *camera dei deputati* (abbondante nelle notizie dall'estero dal 1818 in poi), *Carta* per antonomasia e *carta costituzionale*, *centralista*, *colonizzare* e *colonizzazione*, *contro-rivoluzione*, *demagogico*, *demagogo*, *diplomatico* (quasi sempre « corpo diplomatico »), *diplomazia*, *eleggibile*, *emigrare* ed *emigrazione* (che dal significato specifico rivoluzionario di 'fuga dei nobili' passano ben presto a quello di 'spostamento di popoli'), *federale*, *federalismo* (significativamente relativi alla Svizzera), *federativo*, *impolitico*, *incostituzionale*, *indipendente* (sette occorrenze, ma in tre soli articoli), *insorgenti* e *insorgenza* (con connotazione fortemente derogatoria, non dissimile da quella inglese originale), *insubordinazione*, *insurrezionale*, *interpellazione* (alla camera), *lealista*, *legislatura* (con il significato particolare di 'corpo governante' che conserva ancora in ambito nordamericano), *legittimista* e *legittimità* (« causa della legittimità », « conservatori della legittimità », « difensori della legittimità », « partito della legittimità », « principio della legittimità »), *liberale* e *liberalismo* (una sola occorrenza), *maggioranza* e *maggiorità*³⁸, *mozione*, *parlamentare* (sost.), *radicale* (agg. e sost.) e *radicalismo* con le prevedibili connotazioni derogatorie anche se riferiti ad ambienti parlamentari esteri, *reazionario* e *reazione* (usati un'unica volta in un articolo del 1841, riguardante la Svizzera e commentati con soddisfazione: « denominazione ... della quale essi possono essere contenti ... in quanto essa è sempre

³⁶ Termine non registrato dai dizionari italiani che però il TLF e il Robert attestano fin dal sorgere in Europa dei primi sentimenti « antirivoluzionari ».

³⁷ Voce che non andrebbe separata dal ben piú antico *brigante* che in questo periodo insieme a *brigantaggio* assume una particolare connotazione politica, quasi sinonimi di *ribelle*, *ribellione* o *sedizioso*, *sedizione*. Si veda la scheda del DELI, che cita il Boerio (1829; « con tale nome erano comunemente chiamati nell'anno 1809 coloro che nelle nostre varie provincie si sollevarono ») a dimostrazione della variazione semantica.

³⁸ I nostri spogli registrano ben diciassette *maggioranza* (di voti) contro tre *maggiorità*. Mancano attestazioni di *minoranza* e *minorità* (ci sono sette *pluralità*), l'affermazione dello Zolli che « nell'Ottocento il binomio era espresso da *maggiorità* e *minorità* e anche *pluralità* » (cfr. DELI, s. v. *maggioranza*) non sembrerebbe confermata.

usata dai rivoluzionari verso i conservatori »), *repubblicano* (considerato fra i forestierismi solo in quanto calco semantico nella sua accezione moderna)³⁹, *Restaurazione*, di sicura matrice francese nella sua accezione politica⁴⁰, *rivoluzionario* (agg. e sost.), usato soltanto dopo il 1814 e quasi sempre in contesti fortemente negativi, *sessione* (parlamentare), *socialismo* (con chiaro significato moderno), *spionaggio*, *spirito di parte* o *di partito*, *affare di stato*, *capo dello stato*, *Torysmo*, *votazione*⁴¹.

A questo elenco va aggiunto quello degli esotismi impiegati in articoli di cronaca politica (quali *caimacan*, *Cesarewitsch*, *batti-scerif*, *Fet-fa*, *Naub*, *Reis-effendi*, *usdà* ecc.). La motivazione per il loro uso è quella già esposta: il desiderio di presentare al lettore la notizia con la maggiore esattezza possibile. Non a caso molto spesso accanto al termine esotico (talvolta un titolo ufficiale o il nome di un decreto o di una legge) comparirà un tentativo di traduzione.

Ma la trattazione della componente straniera nel nostro lessico politico non sarebbe completa, se non si accennasse al permanere e anzi all'affermarsi e consolidarsi nell'uso di tutto quel prezioso materiale, già entrato in italiano durante il secolo precedente (e già dalla metà del secolo XVII) sotto il forte influsso del pensiero francese e — ma sempre con il tramite francese — anche inglese. Lo spazio, naturalmente, ci impedisce di soffermarci sulle numerose voci di questo tipo presenti nelle *Concordanze*, ma si potranno ricordare — e solo a titolo esemplificativo — alcuni fra i termini piú importanti che subiscono, proprio alla fine del secolo XVIII e per influsso della Rivoluzione francese, mutamenti semantici notevoli, termini che abbiamo rinunciato ad introdurre nelle nostre schede perché sarebbe stato piú difficile del solito qualificarli come forestierismi neologici. Si tratta ad esempio della famiglia *nazione*, *nazionalità*, *nazionalista* o di quella *patria*, *patriota*, *patriottico*, *patriottismo* o *democratico* e *democrazia*⁴². Anche *regime*, nel

³⁹ Per la bibliografia, vedi DELI, *s. v. repubblica*.

⁴⁰ Ancora una volta il DELI è eccellente fonte di informazioni sulle discussioni circa lo sviluppo semantico del termine.

⁴¹ Di grande interesse storico-politico, anche se non di vero aiuto nella identificazione delle voci di origine straniera, il *Dizionario politico popolare* (Torino 1851), recentemente ristampato a cura di P. Trifone con introduzione di L. Serriani (Roma 1984).

⁴² Su queste voci si ricordi quanto si dice autorevolmente in Migliorini 1960, p. 635.

senso di 'forma di governo', 'sistema politico', se da un lato si riallaccia alla nostra tradizione linguistica, dall'altro assume solo nel secolo XIX la sua accezione moderna. In molti di questi casi l'opposizione dei puristi avrebbe confortato la nostra attribuzione, ma il loro ben noto nazionalismo e patriottismo li ha resi non del tutto attendibili. E se nel caso di *requisizione*, che il DELI ipotizza calco dal francese nel suo significato moderno, i puristi non sembrano intervenire, è certo che essi non raggiungono un accordo su *deportazione* (che pur era presente in italiano fin dal Seicento). Ma l'elenco dei termini avvertiti dai puristi — e spesso a ragione —, proprio nell'ambito della terminologia politica, è assai lungo!

II. - LA TERMINOLOGIA MILITARE E QUELLA MARINARESCA.

Parte integrante del settore dell'informazione politica, ma caratterizzato da maggiore specificità o settorialità, il lessico militare — che pure ha in italiano una illustre tradizione storico-letteraria⁴³ — si presenta, ancora nell'Ottocento, ricco di prestiti da altre lingue. E se nei nostri testi, e nelle voci che noi abbiamo identificato come di recente ingresso in italiano, ancora una volta l'influsso dominante è quello del francese⁴⁴, alcune voci conservano — anche formalmente — la loro connotazione d'origine (è questo il caso del tedesco *feldmaresciallo* o dell'inglese *fensibile* di cui è anche presente il non adattato *fencible*). E ancora una volta il 1814 può essere usato come data di riferimento — o di controllo — per termini che devono la loro vitalità alle guerre e alle armate napoleoniche; ma si noterà come in altri casi sia proprio

⁴³ Si veda, a questo proposito, Zolli 1973, p. 10.

⁴⁴ È significativo che fin dall'inizio del secolo si senta l'esigenza, e proprio nel francofono Stato sabauda, di far compilare un vocabolario specializzato: si tratta del ben noto *Dizionario militare italiano* di G. Grassi, la cui prima edizione è del 1817 (Torino). Esigenza più pratica che linguistica — intesa, cioè, alla codificazione di un lessico militare moderno — e della quale si lamenterà in seguito il buon filologo piemontese: « ... io mirava anzi tutto alla moderna milizia e agli uffici suoi, lasciate in disparte quelle ricerche filologiche, quelle indagini critiche, che troppo mi avrebbero distratto dal mio scopo ... » (« Antologia » XXXI [1828], p. 88, cit. in S. De Stefanis Ciccone, *La questione della lingua nei periodici letterari del primo Ottocento*, Firenze, Olschki, 1971, p. 193). La seconda edizione del *Dizionario* (Milano 1833) sarà accuratamente riveduta. Contro l'invasione dei gallicismi si ricordi, invece, M. D'Ayala, *Dizionario delle voci guaste o nuove e più de' francesismi introdotti nelle lingue militari d'Italia*, Torino, Fontana, 1853.

la Restaurazione a vedere la comparsa, o la maggiore frequenza nell'uso, di alcune espressioni. Così, mentre le otto occorrenze di *accantonamento* si verificano tutte fra il 1802 e il 1812 (con una sola presenza nel 1814, ma su una testata e in un articolo di carattere scientifico), dei quindici *banda* (militare), ben tredici sono posteriori al 1815 e parecchi in articoli di cronaca; ma anche *fücilare* (con una sola eccezione del 1801) e *gendarmeria* sono attestate dopo il 1815!

Dal punto di vista morfologico converrà notare la relativamente alta frequenza delle locuzioni, soprattutto del tipo *aiutante-generale* o *campo di Marte*.

L'elenco dei nostri forestierismi militari — o di connotazione militare — comprende dunque: *accantonamento* (e un *cantonamento*), *accantonare*; *aiutante generale* e *generale aiutante*, che da « titolo ufficiale dello Stato maggiore francese » (TLF 1740) sembra entrare a far parte del lessico militare internazionale, tanto che parecchie delle occorrenze si riferiscono ad alti ufficiali austriaci; *approvvigionamento* e *approvvigionare* (numerose occorrenze e tutte in periodo francese), *cacciatore* (termine, anche questo, « internazionalizzato »), *comandante in capo*, *generale in capo* (locuzioni contenenti il nesso *in capo*, avversato dai puristi come calco di *en chef* e diffusissime in periodo napoleonico), *campo di Marte* (usato anche in contesti di cronaca e narrativa), *carro-nata*, *cartuccia*, *divisione* (decisamente il termine militare piú frequente, usato in tutto l'arco di tempo) col derivato *divisionario*, *feldmaresciallo*, *fencible* e *fensibile*, *fücilare*, *gendarmeria*, *genio* (corpo militare dei vari eserciti), *stato maggiore*, alternato a *stato-maggiore* (numerose occorrenze, riferite ai vari eserciti e fin dall'inizio del secolo), *manovra* e *manovrare*, *pontoniere*, *prigioniero di guerra* (con ben undici occorrenze in un articolo di giurisprudenza del 1814), *rivista*, soprattutto nel nesso *in rivista*, e in periodo napoleonico; *scaglione*, *sottotenente* e *sottufficiale* e infine *stazionare*: si tratta sempre di truppe francesi « stazionate », all'inizio del secolo, in varie parti del mondo.

Ad eccezione di *battello a vapore* (che fa la sua comparsa sulle nostre testate nel 1840 e invade gli articoli di economia) e di due attestazioni di *piroscafo*, i termini di marineria, e in particolare i nomi di diversi tipi di imbarcazione, mutuati da altre lingue, sono usati per lo piú con connotazioni militari. È parso quindi opportuno elencarli in questo settore, notando che anche — o in particolare — in questo caso le lingue d'origine sono svariate e le parole entrano talvolta in forma

non adattata e con diverse grafie⁴⁵. Accanto a termini generali quali *abbordaggio* (sempre dalla forte connotazione bellica); *cala* 'fondo della stiva', *calafataggio* (che compare peraltro in un articolo scientifico) e *traversata* (usato in contesto economico) troviamo, dunque, i nomi di diversi tipi di imbarcazione, quasi esclusivamente in periodici ed in articoli di informazione politica; e mentre *bric* e *corvetta* hanno numerose attestazioni in tutto il periodo (e *mistico* — voce di origine spagnola — nel 1827-28) *cutter*, *incrociatore*, *schooner* e *sloop* accompagnano l'epopea marinaresca in periodo napoleonico. L'uso di *yacht* come 'battello da diporto' invece è attestato per la prima volta nei nostri testi⁴⁶.

III. - IL SETTORE BUROCRATICO E AMMINISTRATIVO.

Fra le aree lessicali piú ampiamente investite dal rinnovamento per influsso delle circostanze storiche c'è, ovviamente, quello burocratico-amministrativo⁴⁷ (non a caso il primo repertorio puristico del secolo è il famoso *Elenco* del Bernardoni, che di questa struttura burocratica faceva appunto parte). L'occupazione territoriale e la rapida riorganizzazione dell'intero sistema governativo da parte dei francesi (dalla suddivisione in dipartimenti all'introduzione di nuovi pesi e misure, alla riforma scolastica, tanto per citare solo alcuni dei campi interessati) portano una serie di nuove terminologie o una nuova caratterizzazione settoriale di voci della tradizione. L'uso del francese come lingua di comunicazione fra il potere centrale e le sempre piú numerose aree periferiche aggiunge una componente « ufficiale » al bilinguismo già imperante fra i parlanti di una certa levatura sociale. Il burocrate, non particolarmente sensibile al fatto linguistico, accetterà senza remore sia i forestierismi adattati che i calchi semantici, mentre è proprio contro questi ultimi che lotteranno con maggiore violenza i piú agguerriti puristi⁴⁸.

⁴⁵ E tutte le forme vengono evidenziate nelle schede, accanto al capo-lemma.

⁴⁶ Si veda a questo proposito I. Bonomi, LN XL (1979), p. 109.

⁴⁷ Si ricordi l'esistenza, in questo settore, di uno dei pochi vocabolari « tecnici e storici insieme » (cfr. Zolli 1973, p. 10, n. 7): G. Rezasco, *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*, Firenze, Le Monnier, 1881.

⁴⁸ Né questo è ristretto al campo del linguaggio burocratico: la lotta dei puristi è, soprattutto, una lotta contro l'uso del traslato, contro l'ampiamiento dei

Al riassetto amministrativo fa eco, nel settore dell'informazione, un'abile campagna propagandistica (va comunque aggiunto immediatamente che buona parte della terminologia burocratica introdotta nel quindicennio napoleonico resisterà al cambiamento di regime ed entrerà a far parte del nostro lessico permanente). Non è sorprendente quindi se, come nel caso — in molti sensi analogo — del linguaggio politico, i tipi di testate che maggiormente accolgono questi termini sono i periodici di informazione politica⁴⁹, e il genere di articoli privilegiato è il « 10 ».

Fra i forestierismi non adattati troviamo *maire* (affiancato anche da due *Lord Maire*, usati però in contesti inglesi e quindi col valore di *lord mayor*)⁵⁰ e il franco-latinismo *desiderata*. Fra gli adattamenti e i calchi: *abilitazione* (che ha solo due occorrenze di cui una in un contesto pubblicitario)⁵¹, *brevetto*, spesso nella locuzione *brevetto d'invenzione*⁵² (le cui sette occorrenze sono distribuite in vari generi di articoli, inclusi ovviamente quelli d'economia), *centralizzare*, *centralizzazione*, *capoluogo*, *commissione* (frequentissimo e presente anche in contesti economici), *corporazione*, *decorazione* (sette occorrenze, di cui solo due posteriori al periodo napoleonico), *demarcazione*, *dignitario* (attestato però in un articolo teatrale e in uno di cronaca), *dimissione* (frequente in tutto l'arco cronologico), *dipartimentale* e *dipartimento* (le cui centotrentasette occorrenze sono nel « 10 » e per il settantacinque per cento nel primo quindicennio del secolo), *esonerare*, *estradi-zione*, *evasione*, *funzionario*, *governamentale*, *guardamagazzino*, *incaricato d'affari* (ancor vivo nel lessico della Restaurazione), *indirizzo* (come 'appello' o 'discorso' numeroso in tutto l'arco cronologico), *ingaggio*,

campi semantici subito dal nostro linguaggio sotto la spinta del francese, definito come più « fantasioso ».

⁴⁹ Si rimanda alla tabella a p. 8 per l'elenco delle testate che sono state classificate come tali; ma si vuole ricordare che mentre in periodo francese queste sono numerose, dal 1814 in poi ci sarà soltanto la voce ufficiale della « Gazzetta di Milano ».

⁵⁰ Da notare che degli otto esempi di *maire* (del periodo 1801-1826) cinque riguardano la Francia, uno l'Italia, uno la Germania e l'ultimo l'Inghilterra (!): si tratterà però di una traduzione francese — riportata tale e quale nella traduzione italiana — di *Lord Mayor*.

⁵¹ L'attestazione nel campo della pubblicità si riferisce ad un medico che ottiene così l'*abilitazione* ad esercitare la professione, per mezzo di un *brevetto*, anche a Londra e a Parigi.

⁵² Ma si veda anche l'uso messo in luce dalla nota precedente.

Legione d'onore (che dopo il 1815 passerà alla « divulgazione storica », alla « necrologia » e alla « cronaca »!), *lista civile*, *municipalità* (attestato, e abbondantemente, fino al 1830, e una sola volta nell'accezione tradizionale 'municipalità romana'), *atto della nascita*, *ordine del giorno*, *personale* (sostantivo: 'i dipendenti'), *portafoglio* ('ministero', in periodo post-napoleonico), *prefetto* e *prefettura* (nelle accezioni moderne), *professionale* (nel binomio *istruzione professionale*, usato in un articolo della « Rivista Europea » sul sistema carcerario francese), *radiazione* (da un incarico), *rappresentanza* ('rimostranza'), *regolamentare*, *regolarizzazione*, *requisizione* (la cui unica occorrenza posteriore al 1810 è in un articolo di varietà), *sanzionare*, *segnatario*, *seniore* (adattamento dell'inglese *senior*), *sezione* (ampiamente rappresentato e esteso ad indicare 'sezioni di discipline umanistiche' e quindi 'sezioni di congressi', e come tale abbondante nel 1844 e nel 1847 nei resoconti della « Rivista Europea » e dell'« Ape delle cognizioni utili » sui « Congressi degli scienziati d'Italia »), *sorveglianza* e *sorvegliare* (dall'ampia distribuzione in vari generi di articoli, ma sempre con una connotazione amministrativa), *sottoprefetto*, *specialista*, *specialità* (in un ramo del sapere), *stato civile*, *suppliziare*, *verificare* (che però passa presto dal gergo delle cancellerie a un'accezione semantica più generale, puntualmente documentata dalla varietà dei tipi di articolo in cui è usato).

A questa lista così poco omogenea si vogliono aggiungere alcune voci che riguardano il nuovo ordinamento scolastico introdotto nei territori del Regno d'Italia, a immagine di ciò che era stato fatto in Francia: *ginnasio* (peraltro di antica attestazione come 'istituto d'istruzione'), *liceo* (che ha ben ventiquattro occorrenze, di cui diciassette prima del 1815) e *scuola secondaria*. Durante la Restaurazione troviamo *politecnico* (« istituto politecnico » e « scuola politecnica »).

La nuova terminologia per la nuova divisione dell'anno, così baldanzosamente presentata all'Assemblea Nazionale francese il 30 ottobre del 1793, dall'apposito comitato diretto da Fabre d'Églantine, era destinata ad avere vita breve e diffusione probabilmente ristretta agli ambienti ufficiali. Perfino i periodici d'informazione politica ne fecero un uso episodico, e solo per notizie provenienti dalla Francia; il travaso ad aree di utilizzazione più ampie non sembra aver avuto luogo e non è dunque inopportuno parlarne in calce al lessico più propriamente burocratico. Dei dodici mesi del Calendario repubblicano mancherebbe nel

nostro corpus solo l'adattamento per *floréal*⁵³, ma in compenso ne compaiono due per *fructidor*: *fruttidoro* e *fruttifero*, e due per *thermidor*: *termidoro* e *termifero*. *Vendémiaire*, *brumaire* e *frimaire* sono adattati con il suffisso *-ale* in *vendemmiale*, *brumale* e *frimale*. *Nivôse*, *pluviôse*, *ventôse* e *messidor* vengono normalizzati fonologicamente (e graficamente) in *nevoso*, *piovoso*, *ventoso* e *messidoro*. *Prairial* viene calcato in *pratile* e *Germinal* in *germile*. Tutti questi termini hanno un interesse storico transitorio: la loro utilizzazione, anche nell'ambito della stampa periodica ufficiale, non va oltre il 1805 (l'anno in cui Napoleone abolisce il nuovo calendario). Solo « Lo Spettatore » — che nasce nel 1814 con forti connotazioni anti-rivoluzionarie — introduce *fruttifero* in un articolo storico, mentre delle attestazioni, sempre del 1814, di *brumale* e *termidoro* compaiono in un rigoroso resoconto del « Giornale di Giurisprudenza ».

Quando all'introduzione del sistema metrico decimale, destinato a ben altra fortuna, i nostri spogli registrano abbondantemente la presenza di parecchi termini, soprattutto, come prevedibile, nel campo degli articoli di divulgazione tecnico-scientifica. Se si enumerano qui tra il lessico burocratico è perché ebbero una loro ben precisa data di nascita e furono per così dire burocraticamente imposti ad una popolazione certamente restia ad adottarli. Più propenso invece l'ambiente scientifico, ben disposto ad una razionalizzazione ed uniformazione della caotica situazione precedente. Troviamo così *centesimo*, *centigrado*, *centimetro*, *chilo*, *chilogrammo*, *chilometro*, *decimetro*, *ettolitro*, *ettaro*, *grammo*, *litro*, *metrico*, *metro*, *millimetro*, *sistema decimale*. *Metro* (più di ottanta occorrenze dal 1804 al 1847, con frequenza crescente dal 1841), dimostra l'affermazione su larga scala delle unità di misura lineare⁵⁴, mentre l'aggettivo *metrico* è usato genericamente a modificare il valore di vecchie unità di misura: *libbre metriche*, *jugeri metrici*. Anche *litro* è ben rappresentato con diciannove occorrenze, a cui si aggiungono ben nove di *ettolitro*. L'assenza di *grado* dalla nostra lista è dovuta al fatto che la voce è ben più antica della Rivoluzione francese e che fu applicata non solo alle misure termiche, ma anche a quelle

⁵³ Ed è veramente un caso, perché i testi sono stati scelti con criteri statistici e non storicamente rappresentativi.

⁵⁴ La bassa frequenza di *chilometro* — solo quattro occorrenze — è probabilmente dovuta al fatto che si preferisce ancora parlare di « migliaia di metri ». Ben rappresentati, invece, i *decimetri* e i *millimetri*.

geometriche e geografiche. Le cinque occorrenze di *centigrado* vanno dunque prese come indicazione della nuova unità termometrica, esso infatti compare nelle locuzioni *grado centigrado* e *termometro centigrado*.

Ma accanto alle nuove misure si mostrano, anche se in quantità trascurabile, alcuni prestiti provenienti da diversi sistemi: l'inglese *gallone* (due occorrenze) e il francese *tesa*, equivalente al familiare « braccio »: ben dodici occorrenze in vari tipi di articoli, soprattutto a carattere divulgativo e narrativo (i « 50 »). Di diffusione dialettale, ma di matrice germanica (da *Pfund*) il *funto* (di cui si ha un'unica attestazione nell'« Ape delle cognizioni utili »)⁵⁵, anch'esso legato a diversi e più antichi sistemi di misura. Fra le monete, infine, le misure per eccellenza, si conia il *napoleone* (che peraltro compare solo tre volte), ma si parla anche del *risdallero* (menzionato in periodo napoleonico in articoli politici che parlano della Danimarca e della Svezia), dei *duros* spagnoli e del *crusado* portoghese.

IV. - IL LESSICO GIUDIZIARIO.

La riforma del codice giudiziario italiano, attuata nel 1806 sul modello della nuova legislazione francese, fu affidata in gran parte ad una delle personalità più illuminate dell'Ottocento italiano: Gian Domenico Romagnosi. E fu Romagnosi stesso che, fra il 1811 e il 1814, si occupò della redazione dell'unico periodico di questa specializzazione ad essere rappresentato nel nostro corpus⁵⁶. Oltre a brani presi da questo « Giornale di giurisprudenza » nei pochi anni della sua sopravvivenza, infatti, il lessico del diritto ci proviene da sporadici annunci ufficiali promulgati dai governi in carica o da descrizioni cronachistiche di fatti criminali. Un lessico prevalentemente d'autore, quindi, che rispecchia l'alta professionalità della fonte. Di fronte alla necessità di rinnovare un intero, ed essenziale, settore dell'amministrazione civile, e pur sotto

⁵⁵ Che ricorda alla scrivente l'adattamento dell'inglese *pound* in *punto*, usato comunemente dai vari milioni di Italiani o Italoamericani o Italoaustraliani viventi in aree anglofone per indicare, appunto, la 'libbra'. Su *funto* si veda quanto scritto da I. Bonomi nel capitolo sui dialettismi del presente volume.

⁵⁶ Dopo questa prima esperienza più strettamente giuridica, il Romagnosi deciderà molta della sua attività alla collaborazione ad alcune delle nostre riviste più impegnate, dal « Conciliatore » all'« Antologia » e agli « Annali di statistica ».

l'influsso di un testo redatto in francese, si attinse soprattutto alla nostra tradizione giuridica, apportandosi soltanto le modifiche o aggiunte strettamente necessarie⁵⁷. Fra i pochissimi termini di questo settore pervenuti attraverso il filtro di lingue moderne (si tratta quasi sempre di termini coniatati su radici latine) troviamo: *Corte d'assise*, *Corte e Tribunale di cassazione*, *contenzioso* (un « Consiglio del contenzioso » istituito in Sicilia che — come nel caso del corrispondente francese — deve occuparsi di contestazioni nel campo dell'amministrazione pubblica), *correzionale* (« tribunale » e « polizia »), *giurì* (accentato sull'ultima sillaba, a prova del tramite francese per l'inglese *jury*), *medicina legale* (che compare per la prima volta in un articolo sulla « Gazzetta medica » del 1842), *prevenuto* ('imputato', adattamento poco trasparente di un termine francese, usato in annunci sulla « Gazzetta di Milano »), *redattore* (nel senso giuridico), *retroattivo* e il russo *ukase*.

V. - L' ECONOMIA.

Ancora oggi parte integrante del quotidiano d'informazione, ma anche promotore di numerosi periodici specializzati, il settore dell'economia viene sviluppandosi, come genere giornalistico, proprio nel primo Ottocento. E la Lombardia, la regione decisamente piú avanzata di tutta la penisola, protesa verso un inserimento nel grande processo di sviluppo economico non solo europeo ma intercontinentale, sarà la prima a promuovere la divulgazione della notizia finanziaria, in senso lato, per mezzo della stampa periodica⁵⁸. Si dice « in senso lato », perché il settore economico non è mai disgiunto da quello del progresso tecnologico cosicché, soprattutto in un momento che vede — tramite l'introduzione della macchina a vapore — la piú profonda rivoluzione dei mezzi di produzione e di trasporto nella storia, l'articolo economico si farà molto spesso tramite della diffusione di notizie anche piú specificamente tecniche. Ad esempio l'invenzione di una *macchina*, i tempi

⁵⁷ Il rinnovo lessicale sarà dunque essenzialmente autoctono. Si vedano il capitolo di A. Masini sui tecnicismi e l'*Introduzione* al presente volume, p. 49.

⁵⁸ Sul ruolo essenziale degli intellettuali liberali italiani nella promozione del progresso economico, visto come necessario per la formazione di una coscienza nazionale, si ricorda l'oramai classico saggio di R. K. Greenfield, *Economia e liberalismo nel Risorgimento. Il movimento nazionale in Lombardia dal 1814 al 1848*, Bari, Laterza, 1964.

di navigazione di un nuovo *battello a vapore*, il rapidissimo crearsi della vasta rete di comunicazioni *ferroviarie*⁵⁹. È questo dunque un campo in cui separare il lessico piú settorialmente economico-finanziario da quello scientifico può significare lo smembramento del testo d'origine in componenti che — dal punto di vista del linguaggio della comunicazione — sarebbero in effetti complementari.

Bisogna inoltre considerare ancora una volta l'ampiezza del periodo su cui vertono i nostri spogli. Tuttavia la data discriminante, in questo caso, non corrisponderà, come nel campo politico-burocratico, a un cambiamento di regime, bensí al processo di ammodernamento che una certa parte dell'intelligenza lombarda riesce — se non ad attuare immediatamente — almeno a segnalare all'attenzione dell'operatore economico locale: un processo, questo, che comincerà a dare i suoi frutti piú vistosi nel secondo quarto del secolo, e particolarmente intorno agli anni 1830-1840. Non a caso una delle piú prestigiose e illuminate riviste socio-economiche, gli « Annali di statistica », nasce appunto nel 1826, mentre l'altrettanto importante « Politecnico » è del 1839. Fra le testate piú specializzate, « L'eco della borsa » è del 1836 e « L'economista » del 1842. Anche la letteraria ma poliedrica « Rivista europea » (del 1838) sarà attenta allo sviluppo del settore economico. Una connotazione di divulgazione pratica, ma pur sempre assai significativa, avrà « L'Ape delle cognizioni utili » (del 1833), dell'economista svizzero De Welz.

In genere bisogna dire che la collaborazione sulle testate maggiori di pensatori del calibro di Romagnosi, Gioia, Custodi, Ferrari e Cattaneo dà un'apertura maggiore anche all'informazione economico-tecnologica che accoglierà considerazioni di fattori sociologici: *pauperismo* e rivoluzione industriale, sistemi carcerari, istruzione dei giovani, protezione contro gli infortuni, riduzione degli orari di lavoro e, in genere, miglioramento delle condizioni di vita dell'operaio.

Tutto questo porta un vivace scambio culturale con i paesi piú avanzati, specialmente dell'Occidente europeo, ma non si affianca, sul piano lessicale, ad una invasione di forestierismi settoriali. Ad eccezione di alcune aree di nuovo sviluppo (il sistema bancario, dal lato strettamente finanziario, o le ferrovie e i trasporti in genere, dal lato tecnologico) il numero dei nuovi termini generali entrati nel linguag-

⁵⁹ E si noti l'uso, necessario, di tecnicismi di origine straniera.

gio degli scrittori di economia sembra soprattutto di matrice italiana⁶⁰. Ciò può dipendere da due fattori, spesso concomitanti: la presenza nella redazione delle testate specializzate di scrittori di vasta preparazione culturale, e una sostanziale indipendenza di questo settore giornalistico da modelli stranieri. Vi si aggiunga la maggiore flessibilità nei tempi di produzione (ad eccezione dei listini di borsa o dell'elenco dei prezzi delle derrate in arrivo, che devono essere d'attualità, l'analisi della situazione o dell'evento economico può essere compilata — o anche tradotta — con calma) e si avrà nel complesso il quadro di un lessico settoriale poco inquinato. L'affermazione va subito qualificata: numericamente infatti i forestierismi « economici » che stiamo per elencare saranno ancora una cospicua presenza, ma essi devono venir inquadrati in un campo di utilizzazione assai vasto.

Prima di passare all'enumerazione delle singole presenze si vorrà accennare al fatto che precedentemente alla comparsa della rivista specializzata e dell'articolo di analisi economica, le nostre voci ' settoriali ' provengono essenzialmente dai periodici di informazione politica, sia del periodo napoleonico che della prima Restaurazione, che dedicarono più o meno regolarmente una parte dell'ultima pagina alle notizie finanziarie, spesso accostate graficamente agli « annunci pubblicitari »; la « Gazzetta di Milano » del periodo austriaco, le collocherà in uno spazio a parte che diventerà negli anni sempre più ampio ed evidenziato⁶¹: ma si tratta soprattutto di informazione quotidiana sui vari rami di attività dell'economia locale. E il forestierismo ' economico ' — in questo primo quarto del secolo — si trova, oltre che nella cronaca politica (il « 10 »), nella prosa a carattere divulgativo (i vari « 50 »).

Fra i forestierismi non adattati troviamo uno dei tanti anglicismi destinati ad invadere il settore, *budget* (che pur infittendosi dopo il 1830, è presente già nei primi anni), c'è anche un isolato *income tax* che non avrà però circolazione fuori dall'area anglosassone; il francese *octroi* (usato in un contesto storico per indicare una speciale tassa locale); l'anglolatinismo *omnium* nel significato di ' garanzia di un prestito ' il francolatinismo *deficit* (una sola occorrenza!). All'ambito di

⁶⁰ Il che è stato messo in luce nel citato capitolo sui neologismi: cfr. pp. 96-97 di questo volume.

⁶¹ Si veda anche, a questo proposito, l'*Introduzione* al presente volume, pp. 35-37.

influenza britannica appartengono anche i calchi di locuzioni *libero commercio* e *scala mobile*⁶².

Fra gli adattati prevalgono come sempre i francesismi, anche se talvolta indiretti: *aggiotatore*, *articolo* (in senso merceologico, molto piú usato dopo lo spartiacque del 1830, e in un'ampia gamma di settori inclusa la pubblicità, la cronaca e la politica): *avallo* (sempre in casi di pubblicità per compra-vendita di immobili), *bono* (per 'titolo statale' e quindi legato a contesti politici), due occorrenze di *carta monetata* (primo calco di *papier monnayé*, sostituito ben presto da *cartamoneta*), *consolidato* (che come *bono* è legato alla politica di promozione di fondi pubblici da parte del governo, e quindi compare su articoli « 10 », specialmente nella « Gazzetta di Milano »), *contabile* e *contabilità* (le cui attestazioni singole sembrano provare la temporanea vittoria dei puristi, che preferivano gli italiani *ragioniere* e *ragioneria*), *debito pubblico* (undici occorrenze in articoli politici!), *depreziare* e *deprezzare*, *finanziare* (*hapax*) accanto a *finanziario* (le cui numerose occorrenze sono quasi tutte posteriori al 1835), *fondario* (« proprietà fondiaria », « beni fondiarij », « credito fondiario », tutti in un articolo del 1844 sull'« Ape delle cognizioni utili »), *gerente*, *imballaggio*, *immobilizzare* (beni mobili), *importare* (una delle parole a piú alta frequenza e a maggior distribuzione, sia cronologicamente che riguardo alla tipologia degli articoli), *imposte dirette* e *indirette* (una sola volta sugli « Annali di statistica » del 1844), *manifatturiere* (sette occorrenze) e *manifatturiero* (nove occorrenze), ambedue presenti fin dall'inizio del secolo, *manodopera* (sempre *mano d'opera*, a partire dal 1821, ma piú frequente sulle testate economiche degli anni '40), *mercitoriale* 'lista delle derrate' (debellato dagli attacchi dei puristi e presente in una sola occorrenza), *mobiliare* agg e sost. e il derivato *mobilizzazione* (di fondi), *passività* e *passivo*, *procento* ('percentuale'), *realizzare* e *realizzazione* (ovviamente nell'accezione economica che avrebbero poi mantenuto), *ribasso* (singolarmente usato in un articolo teatrale, ma solo in un'efficace paragone: « si direbbe che i suoi fondi sono in ribasso come quelli di una borsa »), le locuzioni *fondi sociali* e *ragione sociale*, *società anonima*, *società in accomandita* e *società per azioni* (tutte usate sulle testate economiche del periodo piú tardo), la famiglia *speculare*, *speculativo*, *speculatore*, *speculazione*, che ancora

⁶² Su *scala mobile*, sia nella sua accezione economica che in quella di 'mezzo di trasporto', si veda l'articolo di I. Bonomi citato nella nostra scheda (s. v.).

non sembra avere acquisito alcuna connotazione derogatoria, infine *versamento* e *versare* (una somma).

VI. - L' UOMO E LA SOCIETÀ.

Differenziare, dal vasto campo del linguaggio usato nel presentare i diversi tipi di scambi sociali, le varie aree di pertinenza di una singola voce, è tanto difficile quanto arbitrario. Quel che in questa sede si cercherà di fare, sarà di elencare i forestierismi d'uso in raggruppamenti di comodo: interazioni sociali, elemento ludico, vita quotidiana e così via, lasciandoci guidare soprattutto dalla tipologia del testo o dei testi di provenienza. Così, ed è solo un esempio, un termine come *debutto* e *debuttante*, che già nel Primo Ottocento è usato nel senso di 'inizio di un'attività' o di 'entrata in società', verrà elencato fra i termini teatrali (anzi, fra i pochi termini teatrali di origine straniera), perché trovato nei nostri spogli solo nel genere « 20 ».

È questo tuttavia un campo in cui la tecnicizzazione delle voci è piú rara, e il tipo di articoli ne farà fede: si tratta, nella quasi totalità, di articoli « 50 », dalla cronaca (piú rappresentata qui che in qualsiasi altro settore) alla narrativa, alla divulgazione storico-geografica e, principalmente, alle osservazioni sui costumi contemporanei; prosa, dunque, poco caratterizzata settorialmente e dalle tonalità stilistiche svariate. E le testate sono, in genere, i periodici di varietà, quel tipo di stampa media, né paludata né popolareggiante, che si affermò soprattutto in questo periodo ed ebbe intenti sia informativi che di evasione. L'uso del forestierismo avrà dunque in questi contesti diverse origini e connotazioni. Nella descrizione delle abitudini del « bel mondo »⁶³ si tratterà in genere di prestiti legati a voghe (a volte transitorie)⁶⁴ importate dall'estero. E se l'impiego dello stranierismo può sembrare, psicologicamente, un lusso o uno snobismo, esso è peraltro spesso motivato dalla necessità di chiarezza: « nomi nuovi per cose nuove », si tratti pure di un *dandy* o di un *lion*. Anzi, proprio nella nomenclatura legata ai costumi dell'alta società, il primo Ottocento vede l'ingresso di ben poche voci o espressioni nuove, anche se non rinuncia all'uso di

⁶³ Contro *mondo* come equivalente di 'società' lottarono invano i puristi fin dal Settecento. Per la bibliografia vedi DELI, *s. v.*

⁶⁴ Il campo non è dissimile da quello, piú settoriale, della moda.

quelle affermatesi nel secolo precedente, dal *bon ton* ai *bons mots*⁶⁵, ai *petits maîtres*, al *gentleman*. Questa stessa società userà vini o liquori importati, si diventerà con nuovi tipi di danze o di giuochi, darà i nomi appropriati ad oggetti di arredamento — o parti della casa — foggiate su modelli francesi. E se il teatro, in particolare quello melodrammatico, e la musica sono campi nei quali è proprio l'italiano a fornire il lessico internazionale, non mancherà però in Italia l'utilizzazione di alcune espressioni di origine francese. Lo stesso accade nell'ambito della critica d'arte, campo ristretto, tuttavia, alla cronaca delle *esposizioni* di Brera⁶⁶. La cronaca politica e cittadina, nel descrivere visite ufficiali di alti dignitari stranieri, crederà doveroso usare tutta una serie di esotismi, ad indicarne con esattezza rango o incarico politico-burocratico⁶⁷.

Un ben nutrito gruppo di voci forestiere (e dalle origini più disparate) è inoltre costituito dai nomi di popolazioni più o meno esotiche (e, pertanto, elencate tra gli 'esotismi')⁶⁸; altre, di più chiaro tramite francese o comunque straniera, sono state inserite tra i forestierismi.

A questi aggiungiamo nomi di sette religiose o di religioni e miti esotici usati anch'essi in contesti di divulgazione storico-geografica e pertanto sentiti affini al tipo generale di prosa giornalistica informativa, che accoglie questa congerie di prestiti lessicali.

Faremo, infine, categoria a parte del lessico sentimentale o emotivo in senso lato, che è — com'è ovvio — intimamente connesso alla

⁶⁵ Nei nostri testi è usato invece del più comune *beaux mots*.

⁶⁶ Critica nella quale è cospicuo l'elemento aulico e tradizionale, come viene giustamente rilevato da I. Bonomi nel capitolo dedicato, nel presente volume, a tale componente lessicale. Aulicità del linguaggio che verrebbe certamente confermata da indagini di tipo sintattico e stilistico.

⁶⁷ Varrà la pena far notare qui un'apparente incongruenza nella nostra trattazione degli esotismi. Per alcuni, infatti, si sono fornite, fra i forestierismi non adattati, delle schede complete, contenenti cioè anche le attestazioni lessicografiche, che ne indicano le date d'ingresso nei vocabolari europei. Altri sono invece rimasti senza attestazioni e compaiono nelle schede « ridotte » dell'ultimo raggruppamento. Sono questi i casi in cui non ci è stato possibile trovare attendibili registrazioni su dizionari « occidentali ». Va ricordato che né il TLF, né il Robert registrano di solito gli esotismi e che l'apposita appendice del Littré ha un numero assai limitato di voci.

⁶⁸ Un vasto numero di queste voci è stato trattato da A. Masini nel suo capitolo sui neologismi. Si è preferito ipotizzare la neoformazione autoctona ogni volta che non vi si opponessero ragioni fonno-morfologiche o attestazioni lessicografiche straniere assolutamente probanti.

problematica dei rapporti umani. Anche in questo caso la tipologia degli articoli, i « 50 », e delle testate — quelle di varietà — dove questo tipo di forestierismi è maggiormente usato, ci induce all'accostamento di aree semantiche solo in apparenza eterogenee.

a) *L'interazione sociale.*

Fra i non adattati: *bouquet* (anche tecnicismo della moda), *bebè*⁶⁹ *bonne*, *confortable* (affiancato dall'adattato *confortabilità*), *dandy*, *festival*, *gant jaune*, *grisette*, *humorous* (accostato al francese *persifleur*), *lion* e *lionne* (termini in voga al di qua e al di là della Manica), *miss* (usato invece del banale « Signorina » davanti ad un cognome inglese), *siesta*. Tra gli adattati: *celebrità*, *celibatario*, *ereditiera*, *escursione* ('gita'), *inaugurare* e *inaugurazione*, *influenza* e *influenzare* ('esercitare prestigio', spesso in contesti politici), *notabilità* (« le notabilità », cioè 'le autorità'), *lussuoso*, *mezzo lutto*, *serata* ('serata mondana', probabile calco di *soirée*); la locuzione *bella stagione* (per 'primavera' o 'estate'). In contesti meno frivoli: *dentizione*, *dentifricio* (agg., in « polvere dentifricia »), *farmacia*, *pompieri*, la locuzione *agente di polizia* (dalle moltissime occorrenze, soprattutto negli articoli « 10 », *salvataggio*).

b) *La casa, i cibi.*

Non adattati riguardanti la casa: *boudoir*, *foyer*, *hôtel* (già nel suo significato di 'albergo'). Adattati: *casseruola* (e *cazzeruola*), *coperto* (usato per i banchetti ufficiali; le sue due occorrenze sono legate a celebrazioni politico-militari), *divano* ('sofà'), *locale* (sost. 'parte di un edificio'), destinato ad affermarsi malgrado le rimostranze dei puristi, *sala da pranzo* (il fr. *salle à manger*, che tradizionalmente non faceva parte dell'abituale casa italiana), *vetreria* (sul modello di « argenteria », 'oggetti di vetro'). Fra le sostanze alimentari abbondano le bevande alcoliche straniere particolarmente nelle forme non adattate; *arak* (liquore di origine esotica, di cui si parla in un articolo di divulgazione

⁶⁹ *Bebè*, pur segnando l'ingresso di una fortunata parola del lessico quotidiano, è qui usato, singolarmente, nella sua prima accezione francese: « il bebè del re Stanislao », soprannome di un famoso nano di corte. Neanche i dizionari francesi sono chiari sull'etimologia di questa parola, forse influenzata dall'inglese *baby* (e comunemente di connotazione onomatopeica).

storica), *cherry-brandy* e *frontignan* (questi due ultimi presenti nello stesso articolo « 54 »), *mazarine* (una specie di dolce), *pudding*, *saké*, *tafià*, *whisky* e gli appropriatissimi *toast* e *hurrà* (*sic*). Fra gli adattati: *crema* (nella sua accezione, francese, di ' salsa '), i termini generali *culinario* e *gastronomico*.

c) *L'aspetto ludico.*

Pochi, come si è detto, i forestierismi nel settore del teatro e della musica. Due termini tecnici: *divertimento* e *ouverture*; alcune aggiunte alla terminologia teatrale: *amoroso* (ruolo nel teatro di prosa), *debuttare* e *debutto* (sulle scene), *decoratore*, le locuzioni *colpo di scena* (libero calco di *coup de théâtre*) e *messa in scena*; *prima* (sostantivo; da *première*), *romanza*, *sortita* (in scena), *salva* (di applausi), *stalle* (' poltrona di teatro ', un'unica occorrenza del 1840), *volume* (riferito alla voce dei cantanti), *vaudeville*. Perfino *stella* (del palcoscenico) pare essere un calco dall'inglese *star*. *Claque* e *claqueur* sono usati in un articolo di costume e *clown* in un « 60 », come paragone dei capricci della moda. Compare il termine *acrobatico* e nella terminologia della danza si parla del *pas de deux* (una volta insieme al calco *passo a due*). Compaiono nuove danze, nuovi giochi, nuovi sport: *bolero* (danza spagnola), *galoppe*, *mazurca polacca*, *polca* e *valzer* (o *valz*). Si gioca al *domino* e si fanno le *sciarade* (quasi sempre *charade*, presenti fin dal Settecento sulle pagine dei periodici). Il *turf* è di gran moda per chi si occupa di *hip-pique*.

Anche nella critica o cronaca d'arte sono poche le parole non già nella tradizione. La più cospicua è proprio *esposizione*, avversata senza successo dai puristi; si parla di *posa* delle figure nei quadri e nelle statue; entrano i termini *progettare* (un edificio), *rococò* e *manierismo*; *renaissance* compare accanto a *Rinascimento* nella connotazione stilistica. Il termine *silhouette*, in origine artistico⁷⁰, si trova una volta, in un contesto tecnico.

d) *Titoli e cariche.*

La serie di esotismi che segue ha solo un carattere di rappresentatività storica; le varie trascrizioni dalle grafie d'origine impediscono la

⁷⁰ La parola ha origine dal nome di un nobile francese che amava farsi ritrarre di profilo.

solita suddivisione fra non adattati e adattati: *begum*, *bostangi*, *effendi*, *landamano*, *Lord Mayor* (scritto alla francese: *Lord Maire*), *nazir*, *ser-raschiere*, *Statolder*. Questa esemplificazione può essere completata consultando le schede dei forestierismi non adattati, alla fine di questo capitolo ⁷¹.

e) *Nomi di popolazioni.*

Come già detto, si elencano senza commento tutte quelle denominazioni « etniche » (presenti per lo più in articoli di divulgazione geografica, ma anche — sotto la spinta di particolari situazioni contingenti — nella cronaca politica ⁷²), che per varie ragioni sentiamo essere pervenute in italiano tramite il filtro del francese (o dell'inglese): *azteco*, *badese* (del Baden), *birmano*, *boero*, *calmucco*, *cambriano* ('gallese'), *eschimese*, *hindou*, *irrochese*, *madrilegno*, *malese*, *maratto*, *mongulo*, *norvegiano*, *ottaitino* ('di Tahiti'), *paria*, *prussiano* (agg. e sost.), *samoiedo* (anche il cane), *sassanide*, *seminole*, *tolteco*. Per tutti questi, come appare dalle schede, si è trovato qualche tipo di attestazione lessicografica ⁷³. E si noti che in questi casi la provenienza dalla divulgazione storico-geografica è costante.

f) *Religioni e miti.*

Assai breve l'elencazione di termini riguardanti sette cristiane o religioni e miti esotici. I gradi di adattamento in forma di calco sono diversi. Basti segnalare il caso di *Trematori*, calco per *Shakers*, che è qui trattato fra i forestierismi ottocenteschi — benché già usato da un secolo — perché non si riferisce ai Quaccheri, come precedentemente, ma ad una nuova setta religiosa (sorta negli Stati Uniti d'America alla fine del secolo XVIII), assai simile a quella degli *Harmonists* (pure presenti nelle nostre schede). La religione dei maomettani diventa in questo periodo *islamismo*; si fa menzione del *Dalay Lama* e del *lamismo*, del *Maneto* (spirito degli Indiani nordamericani) e del *trollo* (essere della

⁷¹ Si rimanda a quanto detto a questo proposito a p. 12.

⁷² Nel seguire, ad esempio, le campagne di Napoleone nelle varie parti d'Europa, già i periodici di informazione politica dei primi del secolo aggiungevano brevi notizie sulle regioni e le popolazioni impegnate. Vivissima fu l'attività editoriale legata agli spostamenti delle truppe: carte geografiche, opuscoli storico-geografici, perfino almanacchi e strenne specializzate.

⁷³ Si rimanda a quanto detto a questo proposito a p. 31.

mitologia scandinava), degli *Armoniti* (cioè i summenzionati *Harmonists*), dei *convulsionari*, dei *mennoniti* e degli *Herrnhütters* nonché di una setta ormai scomparsa, gli *Ussiti*, dei *loioliti* (' gesuiti ') e della *Trappa* (sede dei padri *Trappisti*).

g) *Il lessico affettivo.*

Parte integrante del lessico delle relazioni umane è un gruppo di termini da noi evidenziato per una connotazione più propriamente psicologico-emotiva. Ancor meno caratterizzati dei precedenti, essi provengono tuttavia in buona parte dallo stesso tipo di articoli, i « 50 », anche se non mancano attestazioni nell'« emotivissimo » settore della cronaca teatrale, né in quello della politica. E le testate, anche in questo caso, saranno in prevalenza le riviste di varietà, le più sollecite a presentare al lettore notizie o informazioni non prive di una carica affettiva. Questo lessico (per lo più astratto e di matrice quasi sempre francese) risentirà anche in parte — soprattutto quando usato in contesti narrativi (« 51 ») — del gusto letterario del momento, il *sentimentalismo* imperante sulla scia del romanticismo. Molti dei prestiti saranno in effetti calchi semantici, cioè cambiamenti di significato di voci già esistenti in italiano. E i neologismi stranieri mutuati in italiano avranno spesso radici latine o greche: fattore comune — come andiamo ripetendo — alla tipologia della formazione delle parole in francese e in inglese, in tutto il corso della loro storia di lingue moderne. Mancheranno, ovviamente, prestiti non adattati. Elenchiamo dunque qui di seguito termini che ci sono sembrati particolarmente forniti di componente espressiva o emotiva: *disappunto* (di un critico teatrale!), *eccentrico*, *egoismo*, *egoista* (soprattutto nelle testate letterarie), *entusiasmare* (otto occorrenze, tutte riguardanti il pubblico degli spettacoli teatrali), *esigente*, *espansivo*, *evasivo*, la locuzione *alla follia* (una sola occorrenza in un contesto narrativo: « invaghito alla follia »!), *immoralità* (voce che compare solo dopo il 1820), *imprevidenza*, *inattivo*, *indisporre*, *interdetto* (' sorpreso '), *nervoso*, *ottimista* (e di soverchio *ottimismo* si taccia, fra l'altro, un commento politico del 1818), *palpitare* (« palpitante » il cadavere di una donna, « viva e palpitante » una storia, ma anche i rapporti sulle strade ferrate sono « palpitanti della maggiore attualità »⁷⁴); *pessimista*, *preoccupare* e *preoccupazione*, *sedurre* (prima

⁷⁴ E si aggiunge: « per servirci di un'espressione di moda ».

attestazione registrata di « seduzione di una donna », *sensazione* (per ' sorpresa ', ' stupore ': avversato dai puristi), gli attualissimi *sentimentale* e *sentimentalismo* (in contesti narrativi, ma abbondanti anche nella cronaca teatrale), *slancio* (« poetico », « fervido », « impetuoso », e non solo « del cuore », « dell'ingegno », ma anche « di un ardente patriottismo » e « alle relazioni commerciali »: in questo uso traslato compare solo dopo il 1815), *tatto* (' delicatezza ') ⁷⁵ e *trasalire*.

b) *Le prime istanze sociologiche.*

Ma accanto a questa terminologia del lessico affettivo, improntato ad una certa mondanità, comincia a comparire qualche termine nuovo collegato all'insorgere di una nuova coscienza sociale. E si tratta assai significativamente di forestierismi entrati nell'uso dopo il 1830, e sulle testate piú impegnate: *abbrutire* (di popolazioni che si abbrutiscono), *demoralizzare*; *degradante*, *degradare* e *degradazione*; *filantropico*, *pauperismo*, *penitenziario*, *ordine sociale* (che compare già una prima volta nel « Conciliatore », nel 1818, e, ma con una connotazione politica ben precisa, nella « Gazzetta di Milano », nel 1824), *umanitario* e *vagabondaggio*.

VII. - IL LESSICO LETTERARIO.

Nella nostra prosa letteraria si trova un contingente di forestierismi assai limitato. Si vuole ricordare in proposito che nello scegliere, come possibile fonte per una campionatura di lingua media, la stampa periodica, si sono di proposito esclusi testi di dichiarata matrice culta. Anzi, nel fare i nostri spogli delle testate « letterarie » si è cercato di evitare l'autore noto (quando identificabile), l'argomento noto, l'articolo famoso ⁷⁶. Non è un caso — e basti questo esempio — che, fra le tante prime recensioni ai *Promessi sposi* a nostra disposizione, si siano privilegiate quelle comparse su periodici di minor prestigio. Malgrado questo, gli articoli di critica letteraria, i nostri « 30 », proverranno pur sempre nella maggioranza dei casi da testate culturalmente impegnate,

⁷⁵ La nostra prima attestazione, del 1806, trova *tatto* accostato a *gusto*, in un contesto nel quale è possibile percepire il trapasso dall'uso concreto a quello figurato (« Giornale italiano » 1806, *Testi*, p. 98).

⁷⁶ Si veda l'*Introduzione*, p. 20.

come il « Poligrafo », la « Biblioteca italiana », lo stesso « Conciliatore » e la gloriosa « Rivista europea »; costante sarà la presenza del « Corriere delle dame », mentre le altre riviste di varietà saranno rappresentate solo sporadicamente. Accanto al non piccolo numero di questi articoli più o meno specializzati, che si occupano della produzione libraria, termini « letterari » perverranno al nostro lessico da molteplici altre fonti, in modo particolare la critica d'arte e anche certe « discussioni » sul teatro come genere (e non solo come fonte d'intrattenimento). È dunque assai significativo che in una così vasta gamma di articoli — ben rappresentati anche quantitativamente — si trovino solo una ventina di parole giunte di recente dall'estero⁷⁷. Cosa anche più rimarchevole, se si pensa all'apertura verso le altre letterature europee non solo propugnata dai *Romantici* dichiarati, ma effettivamente affermatasi, soprattutto nel secondo quarto del secolo. Si raccolgono i nomi per alcune discipline o tipologie letterarie: *lessicografia*, *monografia*, *versione* (come 'narrazione'). Alcuni termini sono legati allo studio delle lingue: *anglicismo*, *orientalista*, *sanscrito*. Si parla di *facsimile* e di *prototipo* (e non a caso si tratta, ad eccezione di *sanscrito*, di voci dalla chiara derivazione latina o greca). Ma le nuove mode letterarie portano anche, sia pure in maniera sorprendentemente limitata, nuove parole: il non adattato *Minnesänger*, *menestrello*, la famiglia *romantico*, *romanticismo*, *romanticista*, *romanticizzare*; in sede letteraria si useranno il calco *Rinascimento*⁷⁸ e la locuzione *colore locale* (precedentemente collegata solo alla pittura).

Ad un ambito teoretico anche se non specificamente filosofico appartengono invece voci come *criticismo*, *diatriba*, *empirismo*, *eclittico* e *eclitticismo*, *ideale* (sost.), *idealismo*, *idealità* e *ideologia*, *positivismo*, *utopista*.

Un posto a sé meritano, in questa sede, i forestierismi più strettamente collegati al genere delle pubblicazioni periodiche, e cioè la terminologia « giornalistica »: il non adattato *brochurs* [*sic*], il neolatinitismo *album* (di origine, pare, tedesca). Si intensifica l'uso di *Annali* come titolo di testate di ogni genere (e non solo come « Atti » di accademie o rassegne storiche), si parla (una volta) di *annuario* e si accetta *rivista* per 'periodico'; si esce con frequenza *trimestrale*. Fra i termini

⁷⁷ Sull'aspetto culto, tradizionale, invece, di questa prosa si veda l'articolo di I. Bonomi in questo volume.

⁷⁸ Usato soprattutto nella terminologia artistica.

più generali troviamo *abbonamento* e *abbonare* (che si affiancano a « associazione » e « associare »), *collaboratore* (a un giornale), *giornalismo*, *pubblicista* (‘giornalista’), *pubblicità* (con un’accezione semantica che va avvicinandosi a quella moderna), *redattore* e *redazione* (nel senso odierno di ‘corpo di giornalisti’). Infine alcuni termini più strettamente tipografici: *litografia* e *litografico*, *pressa*, *stereotipo*, *tampone* (da stamperia) e lo stesso *tipografia* (‘stabilimento tipografico’).

VIII. - LA MODA.

Il più longevo dei periodici usati per i nostri spogli, e decisamente uno dei più interessanti per la varietà dei contenuti, è « Il Corriere delle Dame »⁷⁹, che è presente sulla scena milanese fin dal 1804, e ne accompagna puntualmente i mutamenti di clima politico, sociale, culturale. Prima rivista dell'Ottocento ad occuparsi di moda⁸⁰, è dunque anche la testata dalla quale provengono la maggior parte degli spogli da noi definiti « 60 ». La prima, la più vitale e la più interessante, ma non l'unica: la crescente importanza della moda, infatti, sia come fatto di costume che come possibile area di sviluppo economico, non sfuggirà ad altri periodici⁸¹. Così già fra il 1812 e il 1813 il letterario « Poligrafo » e poi, intorno al 1830, « L'Eco », « La Moda » e « Il Pirata », riviste di varietà, si occuperanno — anche se non con la stessa regolarità — di questo importante settore dell'informazione.

Il « Corriere delle Dame » e il « Poligrafo » (nel suo breve periodo di vita) pubblicano regolarmente delle belle tavole litografate, i « figurini » della moda parigina, con accurate descrizioni dei modelli.

⁷⁹ Sul « Corriere delle Dame » ci si è soffermati a lungo nel *Saggio introduttivo* al volume dei *Testi* e, brevemente, nell'*Introduzione* al presente volume. Fondamentali sono gli studi di R. Levi Pisetsky sulla moda e in particolare la sua *Storia del costume in Italia*, Milano, Istituto Editoriale Italiano, 1967, vol. V, nonché i suoi contributi alla *Storia di Milano*, Milano, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, 1958, voll. XII e XIII.

⁸⁰ Fra il 1786 e il 1794 era stato pubblicato il già citato « Giornale delle nuove mode di Francia e d'Inghilterra ». Per un decennio, quindi, ed a causa della situazione politica francese prima, e delle campagne napoleoniche in Italia (che avevano reso difficili le comunicazioni con Parigi) poi, Milano era rimasta priva di questo importantissimo mezzo di diffusione dell'alta moda del tempo.

⁸¹ Sull'industria della moda in Francia e all'estero si rimanda ancora alla citata ediz. del « Giornale delle nuove mode di Francia e d'Inghilterra », sia per il citato studio della De Stefanis Ciccone, sia per l'intervento di Daniel Roche, *Stampa, moda, lumi nel sec. XVIII*, pp. XI-LIV.

Ma oltre a questa parte piú specifica dallo stile succinto e ricco di tecnicismi (e presente occasionalmente anche sulle altre testate) ci saranno dei commenti generali, dal registro brillante-faceto, sulle tendenze della moda « parigina » del momento — i colori, le stoffe, gli stili in voga e perfino qualche accenno ai capricciosi costumi del bel mondo — e questo in tutti i periodici summenzionati. I nostri testi rappresentano adeguatamente sia l'uno che l'altro aspetto di questa scrittura settoriale.

Va comunque affermato subito che l'articolo di moda è, nella quasi totalità dei casi, traduzione integrale di un originale francese⁸² e presenta una percentuale di voci straniere non adattate (o in vari stadi di adattamento) maggiore di qualsiasi altro genere di articolo. Non solo, ma è traduzione che, soprattutto nel caso del « Corriere delle Dame » — che conservò attraverso gli anni una periodicità sostenuta e regolare — viene compiuta nel minor tempo possibile. D'altro canto non è solo la mancanza di tempo e di adeguate cognizioni linguistiche a condizionare il linguaggio della traduzione: fattore assai importante è anche quello della consuetudine e della connotazione sociale cui la moda è legata. Destinataria del messaggio è un lettore — in questo caso soprattutto una lettrice — che con ogni probabilità usa quotidianamente una terminologia francese o francesizzante per tutto ciò che concerne l'abbigliamento e — ma in minor grado — anche l'arredamento, un utente di cui si deve rispettare il sistema di attese. Il francesismo di moda ha dunque una ben precisa connotazione tecnico-settoriale, cui si aggiunge, fortemente evidenziata, la componente sociale, snobistica⁸³.

Malgrado questo, e cioè malgrado la certezza di conformarsi al gusto del suo interlocutore e di essere da lui capito, il cronista di moda, o meglio il nostro « traduttore » degli articoli di moda francese, se-

⁸² E se questo si può dire con assoluta cognizione di causa — cfr. p. 314, n. 23 — nel caso dell'antecedente settecentesco del « Corriere delle Dame », il « Giornale delle mode di Francia e d'Inghilterra », la dipendenza da analoghe pubblicazioni francesi è fatto certo anche per le testate del successivo secolo (le fonti francesi piú citate sono il « Petit courier pour Dames » e il « Follet »). Solo occasionalmente, sotto la spinta di eventi eccezionali che rendono difficile il regolare arrivo del « figurino di Francia », ci s'ispirerà a — o si copieranno — mode inglesi e si tenterà di introdurre « mode italiane ». Tipico il caso del « Corriere delle Dame » durante le Cinque Giornate del 1848. (V. Levi Pisetzky, op. cit., e *Saggio introduttivo*).

⁸³ E l'uso del forestierismo nel campo della moda è ancor oggi di dovere, anche se, soprattutto per l'abbigliamento maschile e per quello destinato ai giovani, l'inglese ha decisamente avuto il sopravvento.

guendo la tradizione del settore giornalistico in cui opera⁸⁴, nel riempire le sue pagine di parole straniere o di adattamenti e calchi di ogni tipo⁸⁵, li evidenzierà con il corsivo e aggiungerà in parecchi casi addirittura la traduzione: « piccoli guanti (*mitaines*) », o « abiti a tunica (*robes tuniques*) », o « stole o nastri sciarpe (*étoles ou rubans écharpes*) », o — e qui ci troviamo davanti ad una lunga spiegazione di un tecnicismo sentito come intraducibile — « abiti *façonnés* cioè foggiate sul davanti a modo di grembiale, e rovesciati sulle spalle, a sciallo, in maniera che scendano a incrociarsi, sotto il petto, nel cinto »⁸⁶.

In un campo mutevole per eccellenza, abbondano i prestiti effimeri: parole che hanno perduto per noi ogni significato e che forse anche allora ebbero la durata di una stagione⁸⁷. I fatti politici o di cronaca sono rispecchiati da nomi dati a particolari colori o modelli: *bleu à la Marie Louise* (nel 1812)⁸⁸, o « gli abiti *Racheline* dal nome di madamigella Rachelle » (1839)⁸⁹. Ma in altri casi si vede, invece, il permanere nell'uso di parole ormai da tempo entrate nell'italiano: anzi proprio in omaggio a quella componente tecnico-snobistica che si è

⁸⁴ Per quanto — come si è già detto — la prima testata di moda italiana fosse solo della fine del Settecento, la dipendenza dalla Francia in questo campo era ben più antica. Si veda in proposito la pagina di P. Zolli (nel suo *Le parole straniere*, Bologna 1976, pp. 21-22) sulla « bambola di Francia », precedente mezzo di diffusione delle voghe parigine nelle varie città non solo d'Italia ma anche d'Europa (le notizie sono riportate anche dal DELI, s. v. *pupa*).

⁸⁵ Abbondano anche, e talvolta nell'ambito di quella ricerca di tonalità brillanti, i calchi di locuzioni: si veda, ed è solo un esempio, un *giusto mezzo* in corsivo, che avvalorava l'ipotesi dell'origine francese. Cfr. DELI, s. v. *mezzo* e la nostra scheda GIUSTO MEZZO.

⁸⁶ Si noti che le traduzioni sono più frequenti su « L'Eco », « La moda » e « Il pirata », che sono comparse sul mercato in un periodo di più diffusa sensibilità per il fatto linguistico. Oltre alle traduzioni, queste testate presentano delle locuzioni « precauzionali »: « così dette », « che vogliam dire », « vale a dire », ecc.

⁸⁷ E non sorprende se nel commentare, ad esempio, un colore di moda a Parigi il « verde corte », la « Moda » commenti: « per verità non sapremmo ben dire di che verde sia » (« Moda » 1836, *Testi*, p. 366). La fantasiosa definizione dei colori in voga non ha trovato posto nel nostro studio. Ma ci sia permessa una illazione: di fronte a un nero *occhio di corvo* (1838 CD 60), si è pensato alla possibilità di un calco erroneo: è comune in francese la locuzione *noir aile de corbeau* ('nero ala di corvo'), che avrebbe potuto essere letta *oeil de corbeau*.

⁸⁸ « Corriere delle Dame » 1812 (*Testi*, p. 362).

⁸⁹ « Corriere delle Dame » 1831 (*Testi*, p. 367). Di questa tendenza è testimone, a volte inclemente, il « Giornale » settecentesco che nei giorni della Rivoluzione francese si farà portavoce della nuova terminologia della capitale, dalla *boucle à la Bastille* ai famosi capelli *à la Guillotine*.

cercato di evidenziare, certi termini che si erano già acclimatati, magari con diverse forme di adattamento, compaiono anche, nuovamente, con la grafia straniera originaria. Si pensi a parole come *gilè*, *redingote*, *scialle*, *toilette*⁹⁰ (tutte ampiamente rappresentate in diverse grafie, ma da noi non schedate per limiti cronologici) o a *corsetto* che, usato fin dal Medioevo in molteplici accezioni, ma affermatosi nel suo significato moderno di « bustino » fin dai primi del Settecento, è tuttavia ancora sentito come termine straniero, tanto da apparire persino accompagnato dal non adattato *corsage*⁹¹.

Avendo dunque premesso che tutta la terminologia di moda proviene da alcune testate ed è presente solo negli articoli « 60 », si procederà con l'enumerarla, separando inoltre i termini ancor oggi nell'uso da quelli, adattati o meno, che non sembrano più avere un significato trasparente. Accanto ad una maggioranza di sostantivi designanti tipi di tessuto o abiti o fogge di pettinatura, si troverà solo qualche aggettivo; fra le locuzioni, soprattutto quelle riguardanti i colori sono state quasi sempre considerate come neologismi autoctoni.

Fra le poche parole non francesi, entrate nel nostro periodo in questo settore, si distingue la famiglia *fashion*, *fashionable*, *fashionability* (quest'ultimo usato in un contesto narrativo), *highlander* (sinonimo di 'tessuto scozzese') *spencer*. Numerose invece le voci di origine esotica: basti per tutte *cachemire*, adattato prima in inglese, ma giunto in italiano — come sempre — tramite il francese. I vari tipi di adattamento grafico evidenziati nella schedatura non compariranno in questi raggruppamenti.

Fra i termini ancora d'uso: *blusa*, *boa*, *bombè*, *bordura*, *broche*, *cachemire*, *cincillà*, *crêpe*, *drap*, *giacchetta*, *jabot*, *à jour*, *jais*, *lorgnette*, *madras*, *merino* (agg. e sost), *modista*, *negligè*, *organdi*, *paletot*, *bab-bucce* (qui però nella forma *pappucce* più vicina all'originale turco), *pantalone*, *pardessous*, *passamaneria*, *percalle* e *percallino*, *piqué*, *pompen* ('pompon'), *popeline*, *ruche*, *satin*, *spencer*, *toque*, *tulle*, *tunica* (nell'accezione moderna), *turbante*, *valencienne*.

Per il significato invece delle parole incluse nell'elenco che segue (quello cioè dei termini obsoleti) rimandiamo alle schede, che li riportano nei loro contesti e con una breve definizione. La loro presenza

⁹⁰ Sulle varie accezioni (oltre che sulle varie grafie) di *toilette* si ricordi lo studio di M. Altieri-Biagi, LN XXIV (1963), pp. 102-112.

⁹¹ Sono termini che pertanto non verranno schedati.

ha solo valore di documento storico e di costume; ma nell'ambito di uno studio che ha per scopo il piú ampio inquadramento storico possibile si è ritenuto appropriato evidenziarli nel settore di loro pertinenza: *bandeau*, *berta*, *blonda*, *burnus*, *barège*, *canezou*, *cannellino*, *capotta*, *drapé*, *glacé*, *guipure*, *façonné*, *fraise* (non il colore), *jaconas*, *lasting*, *levantina*, *marabù*, *marcellina*, *mitaines*, *mousseuses*. *nanchino*, *odalisca* (tipo di vestito), *passé*, *paysanne*, *peignoir*, *pekin*, *portina*, *pou de soie*, *ratina*, *rèps*, *reciglie*, *soutaché*, *spillato* (velluto), *tallone* (parte di una scarpa), *tibet* (stoffa), *tortigliare*, *zebré*.

IX. - SCIENZE E TECNOLOGIA.

Fra il migliaio e piú di forestierismi identificati nel nostro corpus, quasi un terzo appartiene all'area della terminologia tecnico-scientifica: una presenza notevolissima che corrisponde da un lato allo sviluppo eccezionale delle scienze, sia pratiche che teoriche, in aree ben definite (la Francia e l'Inghilterra)⁹², dall'altro all'interesse che la stampa periodica mostra per ogni scoperta o invenzione. Non vi sarà esperimento scientifico di un certo rilievo, nuovo elemento o composto chimico isolato o sintetizzato a Parigi, nuove applicazioni dell'elettricità o del vapore che — opportunamente segnalate sulle pubblicazioni specializzate d'oltralpe — non finisca sulle pagine dei nostri giornali. Anzi, alcuni dei piú 'seri' fra questi, continuando la tradizione settecentesca dell'informazione culturale in senso lato, saranno « giornali di scienze ed arti »: si pensi al « Poligrafo », del 1811-1814, o alla longeva « Biblioteca italiana », che dedicheranno ampio spazio ai rendiconti delle varie accademie⁹³. Ma la divulgazione scientifica, anche sotto forma di brevi trafiletti — collocati magari fra un aneddoto e la descrizione di un « figurino » di moda⁹⁴ — è presente anche in tutti gli altri tipi di periodici,

⁹² Dalla vera e propria rivoluzione avvenuta nella terminologia scientifica in alcuni campi — primo fra tutti quello della chimica — parla A. Masini nell'apposito capitolo di questo volume. Vedasi anche *Introduzione*, pp. 45-46.

⁹³ Il titolo completo della seconda rivista, che serve a rappresentare degnamente un certo tipo di giornalismo culto, è sintomatico: « Biblioteca italiana, ossia giornale di letteratura, scienze ed arti compilato da una società di letterati » (anche per il significato lato attribuito al termine « letterato »). Nel 1841 essa si trasforma nella pubblicazione ufficiale dell'« Imperiale e Regio Istituto di Scienze e Arti ».

⁹⁴ Tipico in questo senso è il « Corriere delle dame » che — presente in tutto

dimostrando l'interesse del lettore per questo tipo di informazione. Interesse, infine, che si fa dominante quando l'informazione da scientifica si fa soprattutto tecnologica. E se macchine come l'*aritmografo* ed il *poligonoscopio* vengono descritte per l'edificazione del lettore della « Biblioteca italiana » o del « Nuovo ricoglitore », del *velocipede* si parla sulla « Gazzetta di Milano » e del *caleidoscopio* si occupa, fra gli altri, il « Cosmorama pittorico ». La navigazione a vapore, e soprattutto l'avvento delle *strade ferrate* (con tutta la nuova terminologia ferroviaria⁹⁵) segnerà l'inizio di un reportage di tipo quasi moderno, su ogni genere di testata e praticamente in ogni genere di articolo.

Nel presentare come di consueto degli elenchi di forestierismi si corre il rischio di ripetere termini trattati anche nel capitolo dedicato dal Masini alla caratterizzazione del lessico scientifico⁹⁶. Tuttavia la portata dell'influsso straniero, soprattutto nei campi delle terminologie chimica, medica e, ma in minor misura, fisica, è tale, da spingerci a fornire tali elenchi, limitando al minimo i commenti.

Sotto la spinta della vasta opera di sperimentazione già iniziata nel XVIII secolo la chimica si afferma, all'estero prima che in Italia, come una delle scienze in maggior sviluppo. Entrano dunque sui nostri periodici, e in particolare sui giornali letterario-scientifici e su quelli tecnici, ma occasionalmente anche sulle riviste di varietà, i nomi di nuovi elementi (di cui spesso si conosce lo scopritore e l'onomaturgo) e dei loro composti, e termini tecnici di natura varia. Si presentano qui in ordine alfabetico una settantina di tali voci iniziando dagli elementi con i loro composti: *albumina, albuminoso, acetato, acetico, allumina, alcoolico, ammoniaca, ammoniacale, arseniato, azoto, bitumoso, calcare, carbonato, carbonico, caseina, chinina, chinino, citrico, clorato, cloro, cloruro, fosfato, fosforico, fosforescente, fosforescenza, fulminato, glicerina, idrato, idrogeno, iodio, ioduro, margarico, muriato, nitrico, nitroso, ossalico, ossalato, ossidare ossigenare, ossido, ossigenazione, ossigeno, packfong, pirosseno, potassa, potassio, sodio, solanina, solforico, solforoso, solfuro, stearico, stearina, tartrato, urato, voltaico, voltaismo*. Fra

il periodo da noi esaminato — terrà sempre informati i suoi lettori su una gran quantità di argomenti.

⁹⁵ Si rimanda, a questo proposito, a quanto detto nel contesto dell'informazione economica (p. 328).

⁹⁶ Ma si legga anche quanto scritto nell'*Introduzione* a questo volume, pp. 41-42.

i termini tecnici generali: *coercibile, compressibilità, decomposizione, indecomposto, irriducibile, opalizzare, polarizzare, unipolare, unipolarità*.

Meno innovativo il lessico della fisica pura — che ha già visto in Italia i primi sviluppi dell'elettricità e del voltaismo — ma anche in questo campo l'apporto del forestierismo è piú che notevole: fra i termini collegati a elettricità e galvanismo: *batteria* (galvanica), *conduttore, elettrochimico, elettromagnetico, elettrometallurgia, elettrometro, galvanico, galvanismo, galvanometro, induzione* (con i non adattati *induction* e *induit*); fra i termini piú generali: *calorico, dinamismo, gassoso, impermeabile, iridescente, plasticità, refrattario, tellurico, termometrico, traiezione, vibratorio*. E fra le voci piú genericamente geografiche: *embolemico, oasi, pluviometro, tormenta, tropico* (anno tropico). Fra le poche voci astronomiche, *planetario* (sistema), *asteroide, equatoriale*. Qualche termine straniero compare anche nel campo della geologia: minerali, *coke, cornalina, feldspato, ghisa, nichel, lignite* e *lignitico, vachia*; derivati, *marnoso, siliceo, torboso*; termini generali, *accidente, deposto* (deposito), *humus, geognosia*, e, perfino, *mineralogista*.

Molto ricco l'influsso di forestierismi nel vocabolario medico, già ricchissimo di neologismi autoctoni. Si elencano qui senza distinguerle e in ordine alfabetico, le voci che sono state schedate. La maggior parte provengono da articoli specializzati — i nostri 97 — comparsi sulla « Gazzetta medica », e risalgono quindi all'ultimo decennio del nostro periodo, ma non manca l'apporto di una divulgazione piú spicciola su testate d'altro genere, o gli echi ad esempio, delle campagne profilattiche promosse da Napoleone (*vaccino, vaccina, vaccinare*, ecc.) su gazzette dei primi del secolo. *Allotriofagia, asfissiare, cefalite, chimiatrico, clinico, crampo, cellulare, dissecare, emorragico, encefalico, encefalite, eterizzazione, eventrazione, febbre* (gialla), *flebite, fotofobia, granulazione, grippe, inoperabile, litotripsia, litotrizia, meningite, migliaceo, mughetto, nevralgia, neurosi/nevrosi, omeopatia, organismo, ortopedia, ortopedico, pneumonia, profilattico, psichiatria, pus, salivario, sifiloide, sonda, sordomuto, specifico, stazionario* (che non si evolve), *tirateste, vaccina, vaccinali, vaccinare, vaccinazione, vaccino, vitalista*.

Poche le voci entrate nel campo della veterinaria e della zoologia. Nel primo, *epizoozia, farcino* e *farcinoso, morvoso*, tutti collegati agli allevamenti delle tenute lombarde e pertanto provenienti da articoli delle riviste tecniche. Fra i nomi di animali o i termini zoologici generali, provenienti invece dalle fonti piú variate: *insettologista, marabù,*

megalonio, megaterion, ménagerie, merino (sostantivo e aggettivo), *sciacallo, tapiro*, ecc.

Numerosi i termini relativi a nuovi apparecchi scientifici e alle recenti invenzioni e scoperte. Fra i primi: *apografo, aritmografo, aritmometro, galattometro e lattometro, gassometro, pantografo, pluviometro, poligonoscopio*, e l'interessante calco *regolo mobile* (per 'regolo calcolatore'). Fra le seconde: *aereostatico* (*aerostato* è già settecentesco), e *globo aereostatico; caleidoscopio, calorifero* (in un solo caso 'sistema di riscaldamento'), *dagherrotipo, fotogenico* («macchina di fotogenica di Daguerre»), *mongolfiera, parafulmine, telegrafico e telegrafo* (ottico agli inizi, ma «elettro-magnetico» già in articoli del 1840), *tricyclo* (in un'accezione speciale), *velocipede*. Hanno origine straniera anche parti di macchinari o termini generali: *altoforno, apparecchio, pozzo artesiano, avant-train, crateri* (di un altoforno), *ingranaggio, pompa*. E c'è una *montura*, invece di «montatura» degli occhiali, che trova riscontri dialettali. Si registrano nomi di laboratori o fabbriche: *cotoneria, raffineria, usina*.

Un largo settore dei forestierismi tecnologici è tuttavia costituito da quelli relativi ai trasporti. E se entrano ancora nuovi nomi di alcune carrozze a cavallo di origine straniera, come *landau e tilbury, omnibus e messaggeria* (come mezzi pubblici); e si parla dell'*imperiale* (di una carrozza), è il vapore che introduce la grande rivoluzione. *Rimorchiatore e vettura* (a vapore, su strada) vengono sperimentati con successi discutibili, ma ben presto sono le reti ferroviarie che si affermano e moltiplicano. La terminologia del settore passa dall'inglese al francese e dal francese all'italiano con rapidità sorprendente⁹⁷: *locomotiva* (sost.) e *macchina locomotiva, locomotore* (ma *locomozione* ha connotazione più generale e fisiologica), *raili, stazione* (ferroviaria), *strada ferrata, treno* (nell'accezione ferroviaria), *vagone o vettura* ('carrozza ferroviaria'). E le comunicazioni sono rese più facili da *galleria* ('traforo'), *tunnel, viadotto*. La velocità delle comunicazioni verrà misurata, fra l'altro, dal tempo che occorre alla *valigia delle Indie* per arrivare da Londra a Bombay⁹⁸. E l'intero mondo si fa più piccolo, solcato dai già citati *battelli a vapore*.

⁹⁷ Si veda quanto detto sullo studio del Peter a p. 314.

⁹⁸ Sui giornali italiani si spera in un ritorno ad antiche supremazie mediterranee, sperimentando una rotta verso l'India che da Trieste, attraverso l'Adriatico, superando per terra l'istmo di Suez, possa portare all'Oceano Indiano!

In campo agrario-botanico troviamo *conccassare* (per 'frantumare' i grani), *pepiniera* (che in contesto cronachistico assume senso traslato: « pepiniera dei marinai ») e *pepinerista* (in un contesto pubblicitario, ad uso delle grandi tenute lombarde), *serra* (destinato a sostituire il tradizionale « stufa »), *vinicolo*. Si coltiva la *bietarapa* (di risonanza dialettale⁹⁹), e il *cavol-ropa*; si parla dell'esotico *shaddock* ('pompelmo'), di *sugar maple* ('acero nordamericano'). *Azalea*, *dalia*, *gardenia*, *lagerstroemia*, *magnolia*, *robinia*, *switenia* passano anche in italiano dal latino scientifico-botanico¹⁰⁰.

Appartengono ad un lessico genericamente scientifico-tecnologico forestierismi come *confezionare*, *disinfettante*, *disinfettare* e *disinfezione* (soprattutto col valore di 'disinfestazione'), *esplosivo* (agg.), *frazionare*. Sia nel campo matematico che in quello non settoriale si usa liberamente, malgrado l'opposizione dei puristi, *totale* invece di « somma ».

X. - IL LESSICO NON CARATTERIZZATO.

Ogni tentativo di classificare la componente lessicale di un'espressione verbale entro specifiche aree semantiche si scontra con la tendenza sia dei termini stessi che di chi se ne serve (cioè il parlante) a trascorrere liberamente da settore a settore, tramite l'uso del traslato, della metafora, del semplice allargamento del campo semantico. Non si può quindi prescindere, in uno studio che ha per scopo la caratterizzazione del lessico — nella sua componente neologica di origine straniera — di riservare spazio a questi termini che, pur sempre nati da una connotazione ben precisa (se è vero che ogni parola ha il suo onomaturgo), si sono trasferiti o sono stati trasferiti nell'ambito del « linguaggio generale ».

Così se *carbonizzare* e *carbonizzazione* (tanto per utilizzare voci dei nostri spogli) sono agli inizi (e proprio nella Francia del tardo Settecento) termini scientifici legati ad un particolare processo di trasformazione del carbonio, essi si generalizzano ben presto per diventare espressivi sinonimi di 'bruciarsi', 'ridursi in cenere', e come tali li tro-

⁹⁹ Di *bietarapa* (come pure del precedentemente citato *montura*) tratta anche I. Bonomi nel suo capitolo sull'elemento dialettale, vedi p. 480 e p. 481.

¹⁰⁰ Dei nomi botanici, conati in latino, anche se spesso su radici straniere (si pensi allo svedese Dahl, da cui il nome della *da(b)lia*), parla anche A. Masini, p. 565 di questo volume.

viamo usati ad esempio nella drammatica descrizione delle vittime di un incidente ferroviario. Altre parole « nascono » invece con connotazioni piú vaghe: cosí *economizzare* si presta agli usi piú ampi, o meglio può entrare a far parte del linguaggio di moltissimi settori, da quello economico-bancario a quello politico, a quello familiare ecc.

Nel cercare di ordinare la vasta gamma di voci che in comune presentano soltanto questa caratteristica — e cioè di non essere caratterizzabili — si sono create due categorie: termini astratti e concreti. Si noterà che il lessico del quotidiano è quasi privo dell'apporto del forestierismo: notevole sarà invece in questo settore — come prevedibile — la presenza di elementi dialettali o popolareggianti e anche di neoformazioni. Si aggiungerà la definizione soltanto nel caso di calchi semantici; del resto la generalizzazione di molte di queste voci era già avvenuta nelle lingue di origine. Come prevedibile si tratta di termini presenti nei piú vari tipi di articoli e di testate, ma non in accezioni « tecniche ».

Fra le parole astratte, dunque, troviamo: *anormalità, attualità, constatare, disviluppo e sviluppamento, entità, epoca* (per 'tempo'), *esclusivo, eventualmente, eccezionale, fantasmagorico* (questo di uso certamente traslato), la locuzione *giusto mezzo, imprevidenza, inatteso, incalcolabile, insignificante, mediatizzare, mistificazione* (per 'illusione'), *neutralizzare, onorifero, perfettibilità*; le locuzioni *permettersi di e alla portata di, preconcepito, prestabilire, pronunziarsi* (su qualcosa), *provvidenziale, provvisorio e provvisoriamente, realizzarsi, regolarizzare, sistematizzare, sormontabile, tantaleggiare, utilizzazione*.

Connotazione piú concreta sembrano avere i seguenti termini: *attivare, basare, blaterare, carbonizzare e carbonizzazione, completare, deperimento e deperire, economizzare, eliminare, emissione* (che appartiene anche al lessico tecnico e a quello bancario), *fisico* (per 'corporatura'), *funzionale e funzionare, improduttivo, indistruttibile, iniziativa, intravedere, locale* (sost.), *località* ('luogo'), *mutismo e neonato* (usati nei contesti piú disparati), *personificare, personificazione, precedente* (sost.), *precursore, profumo, pronunziato* (di lineamenti umani), *proporzioni* ('dimensioni'), *redazione* ('stesura') e *redigere, rendiconto e resoconto, rivalizzare, saliente, sbarazzarsi, schiacciare* ('annientare'), *senso* ('direzione'), *sfiurare* ('toccare di sfuggita'), *tatuare, zig-zag*.

SCHEDARIO

NOTE ESPLICATIVE.

Le schede, nella loro veste molto economica, si presentano così: il lemma; la definizione (se necessaria); il primo esempio ricavato dai nostri testi (per l'accezione in esame ¹⁰¹), corredato dal « riferimento », e cioè dalla sigla indicante anno di pubblicazione, titolo del periodico e genere di articolo; il numero totale di esempi presenti nei testi; un'indicazione dell'arco di tempo nel quale l'accezione compare; la prima attestazione sui piú autorevoli e recenti dizionari italiani ¹⁰²; la prima attestazione sul vocabolario della lingua straniera dalla quale il termine presumibilmente proviene; la prima attestazione sui dizionari francesi se è anteriore a quella italiana o se comunque il tramite francese è ipotizzabile con una certa probabilità.

Converrà a questo punto analizzare brevemente ognuno di questi elementi della scheda:

a) Si è deciso di usare, nella quasi totalità dei casi, il lemma scelto per le *Concordanze* (questo per facilitare al lettore eventuali riscontri). Di conseguenza alcuni lemmi, contrassegnati da asterisco, non corrispondono ad alcune delle forme presenti nei testi: essi presentano invece la grafia normalizzata secondo l'uso novecentesco ¹⁰³. Si sono tuttavia evidenziate le diverse grafie da noi trovate ¹⁰⁴. Solo in situazioni particolari ci si è discostati dalle *Concordanze*: tipico (ma non unico) il caso di alcuni participi sostantivati (per esempio *insorgente* e *coalizzato*)

¹⁰¹ Solo in rari casi, se un esempio piú tardo serviva a chiarire l'uso della voce, lo si è aggiunto al primo. Inoltre nel caso delle polisemie si sono dati esempi ovviamente per le varie accezioni. Si veda il caso del lemma *ABBONAMENTO* che compare sia come 'abbonamento ad un periodico' (variante al piú comune « associazione ») che 'abbonamento ad un teatro'.

¹⁰² Talvolta si è indicato come fonte un'attestazione comparsa in studi pubblicati recentemente. È questo il caso ad es. di alcune retrodatazioni al *DELI* pubblicate dallo stesso Zolli o dal Serianni nelle sue recensioni al *DELI*.

¹⁰³ E in particolare quelli — in prevalenza usati dal *Vocabolario della lingua italiana* dello Zingarelli — che furono a suo tempo immessi nel *Dizionario di macchina* in uso presso l'Istituto di linguistica computazionale del CNR, a Pisa.

¹⁰⁴ Non si è tenuto conto, tuttavia, di oscillazioni grafiche dovute alla componente locale di questa prosa, in particolare all'oscillazione tra consonanti geminate o semplici nei casi di parole della tradizione. Gli adattamenti di parole straniere, invece, sono stati puntualmente riportati.

che nelle *Concordanze* sono lemmatizzati sotto l'infinito, e che sono invece passati ad esponente.

b) Si è cercato di ridurre al minimo indispensabile sia il numero di definizioni date che la loro consistenza. Se l'esempio era già sufficientemente esplicativo, o la voce di significato univoco, la definizione è sembrata superflua.

Nei casi di vocaboli stranieri in forma bruta o nei casi in cui l'accezione semantica fosse strettamente legata a eventi storici, sociali, tecnologici, ecc., si è ritenuto opportuno — ma solo a volte — introdurre la definizione data dal dizionario straniero. Questa, però, non compare accanto al lemma ma nel contesto della scheda.

c) Il riferimento¹⁰⁵ è parte di quello usato nelle *Concordanze* e per l'interpretazione delle sigle si rimanda alla *Introduzione* a questo volume¹⁰⁶.

d) L'esempio o gli esempi (nei rari casi di polisemia trattati sotto lo stesso lemma), opportunamente abbreviati con l'uso dei puntini di sospensione e chiariti con l'inserimento di soggetti fra parentesi quadre, sono stati riportati con la massima fedeltà. Solo in alcuni casi si è evidenziato con un [*sic*] un possibile refuso di stampa. Anche i corsivi, non rari, sono sempre quelli usati nell'originale. Se la voce era stata registrata in un esempio precedente, si è usata la dicitura « vedi *supra*, s. v. . . . ». Il numero degli esempi è seguito da una data tra parentesi, preceduta da un trattino. Questo vuol dire che la voce in esame compare nel nostro corpus dalla data della prima attestazione (cioè da quella dell'esempio) fino a questa data. La mancanza di queste indicazioni dopo l'esempio sta ad indicare che la voce è attestata un'unica volta (o due, nei rari casi in cui gli esempi riportati sono due) nel nostro corpus¹⁰⁷.

e) Come dizionari storici italiani si sono usati in particolare il GDLI (purtroppo arrivato solo alla fine della lettera P) e il TB. Fra i dizionari etimologici si è ricorsi prima di tutto al DELI. Quando necessario si è usata l'ampia attestazione del DEI (e qualche rara volta il VEI). Per alcune voci ci si è basati sui repertori dei puristi ottocen-

¹⁰⁵ Mancano il numero della pagina del volume dei *Testi*, della riga e della colonna.

¹⁰⁶ Vedi p. 7.

¹⁰⁷ Si veda ad es. la voce ARMONITA.

teschi¹⁰⁸. Per quanto riguarda le voci non registrate dai dizionari italiani consultati, esse si sono considerate in questo elenco di forestierismi¹⁰⁹ solo nei pochi casi in cui l'unica indicazione attendibile era quella trovata sui dizionari stranieri; dove per attendibile si intende una definizione inequivocabilmente adatta all'accezione fornita dai nostri *Testi*, e una datazione che renda probabile il prestito. Fra le « non attestate » da noi inserite fra i forestierismi sono state privilegiate le voci di moda (per la quantità) e quelle di matrice tecnico-scientifica (perché appartenenti a settori sviluppatisi soprattutto all'estero)¹¹⁰.

f) La data fornita dal dizionario è seguita dal nome dell'autore (o del lessicografo) che l'ha usata, o dal titolo della testata su cui è stata reperita¹¹¹. In alcuni casi la datazione proviene invece da studi particolari, di cui si forniscono i dati bibliografici.

g) Quanto ai dizionari stranieri usati, ci si è basati, per il francese, soprattutto su quello storico piú recente, il TLF, che però come il GDLI si arresta alla fine della lettera P; in sua assenza si è adoperata l'ultima edizione aggiornata del Robert. Ambedue i dizionari hanno usato come fonte etimologica il FEW, con leggere retrodatazioni e puntualizzazioni, e offrono inoltre abbondanti citazioni storiche ed esempi¹¹². Per l'inglese ci si è basati esclusivamente sull'eccellente OED. I pochi iberismi sono stati controllati sul DCECH e sul Santamaria. Le derivazioni germaniche (tedesche, olandesi, scandinave) non sono state rigorosamente controllate.

b) Nel corso dell'attestazione bibliografica si sono introdotte, quando reputate di particolare interesse, citazioni sia in italiano, sia (come

¹⁰⁸ In questo studio sul forestierismo si sono consultati sistematicamente: Bernardoni, Gherardini, Lissoni, Ugolini, Valeriani, FA, Rigutini, Viani. Voci isolate sono state controllate su Bolza e sugli spogli dall'Azzocchi di Serianni 1981.

¹⁰⁹ E si ricordino le remore espresse alla p. 11 su una definizione così restrittiva dell'infusso straniero che si è voluto qui evidenziare.

¹¹⁰ Si veda ad esempio la voce ARITMOGRAFO.

¹¹¹ Spesso il GDLI non è di grande aiuto nello stabilire la data. In tal caso si è dovuto ricorrere al poco soddisfacente « av. (data) », cioè « prima della data di morte dell'autore citato ».

¹¹² Se, come non di rado accade, la prima attestazione dei dizionari francesi è quella dell'ingresso nel dizionario dell'Académie Française, si è tenuto ad aggiungere *Ac.* dopo la data: questo perché l'Académie fu notoriamente lenta a registrare voci già da tempo entrate nell'uso.

si è detto) a volte in francese o in inglese, a commento della voce ¹¹³. Si tratta in genere di affermazioni di studiosi che servono a chiarire e a rafforzare da un lato l'accezione semantica, dall'altro la derivazione straniera di un termine. Non si è ritenuto opportuno citare regolarmente a proposito delle singole voci gli studi già consultati dal DELI. Si rimanda dunque a quest'ultimo in tutti i casi in cui la voce sia ivi reperibile. A questo proposito non si è mai omessa — ovviamente se presente — l'attestazione sul DELI.

i) In parecchi casi, alla fine della scheda appare la breve dicitura « criticato/condannato dai puristi ». Si è voluto in questo modo — dato il limite dello spazio a nostra disposizione — segnalare l'esistenza di aspre polemiche sulle varie voci in questione ¹¹⁴.

l) Solo per pochissime voci è stata suggerita una derivazione straniera senza il supporto di precedenti ipotesi di lessicologi italiani. Questi casi sono stati ridotti alle occasioni in cui l'area di utilizzazione del termine (e cioè in genere l'argomento dell'articolo di provenienza) rendeva assai probabile la mutuazione da un altro ambito linguistico.

m) Quando la voce, già esistente nella tradizione, ha subito un cambiamento di significato sotto l'influsso di una lingua straniera, si è di solito specificata la nuova accezione, tramite brevi definizioni, e si è aggiunta alla fine della scheda la dicitura « calco semantico ».

n) Le ancor più ridotte schede degli esotismi, raggruppati alla fine, consistono del lemma, seguito da una spiegazione più o meno approssimata, da un esempio e dalla indicazione della lingua di provenienza ¹¹⁵; per gli esotismi che sono ormai entrati a far parte del patrimonio lessicale delle varie lingue occidentali si è fatta invece la scheda completa e se ne sono indicate le date d'ingresso in francese, inglese, italiano ecc.

¹¹³ Caso limite può considerarsi quella che accompagna la frase « danzare sopra un vulcano », che acquista un suo spessore storico soltanto se se ne conosce il contesto originale.

¹¹⁴ Si vedano pp. 15, 314, 351 e n. 108.

¹¹⁵ Ovviamente per gli esotismi provenienti da lingue che usano altri alfabeti la nostra forma è quella originariamente già adattata in inglese, francese, spagnolo, portoghese, ecc.

A) Adattamenti e calchi

A

- ABBONAMENTO 1800 CM 70 « gli esteri ... potranno dirigersi per l'abbonamento [*scil.* al "Corriere Milanese"] ai loro rispettivi Uffici di Posta », 1838 TE 20 « le stagioni, nelle quali il diletto non vi compensa del vostro abbonamento [al teatro] nemmeno per una sera ». 8 ess. (-1844). DELI 1812 (Bernardoni); TLF *abonnement* 1798 (*Ac.*).
- ABBONARE 'fare un abbonamento' 1801 CM 70 « abbiamo molti abbonati senza il pagamento del Bollo ». 8 ess. (-1847). DELI 1812 (Bernardoni); TLF *s'abonner* (« à un journal », « à un spectacle ») 1798 (*Ac.*).
- ABBORDAGGIO 'accostamento bordo a bordo' 1804 SF 10 « la corvetta allora ci lanciò tutta la sua bordata e si presentò all'abordaggio ». 2 ess. (-1813). DELI 1797 (D'Alberti); TLF *abordage* 'assaut donné à un navire dans un combat' 1660.
- ABBRUTIRE 1831 IL 54 « iscema la sua [*scil.* dell'Armenia] popolazione, ed ogni dì più s'abbrutisce ». DELI 1812 (Bernardoni); TLF *abrutir* 1541. Criticato dai puristi.
- ABILITAZIONE 'titolo ufficiale che abilita ad esercitare una professione'. 1815 CD 70 « Rivoltosi quindi alla R. C. commissione di sanità, ottenne da essa l'abilitazione di esercitare liberamente la sua professione ». 2 ess. (-1822). DELI 1865 (TB); TLF *habilitation* (in accezione simile) 1373. Criticato dai puristi. Calco semantico.
- ACCANTONAMENTO 1800 CM 10 « i reggimenti marciano ai loro soliti quartieri d'accantonamento ». 8 ess. (-1814). Zolli (LN XLVI [1985], p. 111) 1779 (« Notizie del mondo »); TLF *cantonnement* 1752 'lieu où cantonnent les troupes'.
- CANTONAMENTO 1809 CM 10 « in Selandia stessa esse [*scil.* le truppe danesi] rimangono tranquille nei loro cantonamenti ». Non attestato nei dizz. italiani. TLF *cantonnement*, vedi *supra*.

- ACCANTONARE 1801 NP 10 « i contratti conchiusi pel mantenimento delle truppe prussiane accantonate in quell'elettorato ». DELI 1806 (« Giornale italiano »); TLF *cantonner* 1532.
- ACCIDENTE 'ondulazione (del terreno)' 1844 AT 54 « gli strati di terra, d'arena e di pietra; e questi ultimi ... continuano le molte miglia traverso i più svariati accidenti di terreno ». DELI 1853 (D'Ayala); TLF *accident du terrain* esempio d'autore 1833 (G. Sand). Calco semantico.
- ACETATO 1836 AC 93 « acetato d'allumina scevro di qualunque parte di ferro ». 3 ess. (-1841). DELI 1795 (Dandolo); TLF *acétate* 1797 (G. de Morveau).
- ACETICO 1833 AC 95 « l'acido, che vi si forma è un acido acetico ». 2 ess. (-1842). DELI 1795 (Dandolo); TLF *acétique* 1797 (G. de Morveau).
- ACROBATICO 1837 CD 30 « teatri diurnii di esercizi acrobatici ed equestri ». 2 ess. (-1841). DELI 1863 (5^a Crusca); TLF *acrobatique* 'qui concerne les acrobates' 1842 (*Ac.*).
- AEROSTATICO (aereo- 2, aero- 1, arreo- 1) 1803 CM 10 « Si annuncia per li 2 ottobre un nuovo volo arreo statico ¹¹⁶ a Verona ». 4 ess. (-1840). GDLI, DELI, 1783 (Cesarotti); TLF *aérostatique* 1783.
- AGGIORNAMENTO 'rinvio di una seduta' 1802 SF 10 « Le due camere del parlamento sono entrate in vacanza fino a lunedì ... noi ignoriamo la cagione d'un aggiornamento sì breve ». 9 ess. (-1810). DELI 1778 (De Lolme); OED *adjournment* 1642; TLF *adjournement* 1672. Criticato dai puristi. Calco semantico.
- * AGGIOTATORE (agio-) 1802 RD 10 « Questa commissione ... ha vietato agli *agiotatori*, e *cambiamonete* l'esercizio del loro scandaloso mestiere ». GDLI 1801 (Cuoco); TLF *agioteur* 'personne qui se livre a l'agiotage' 1710.
- AGITARE (nel lessico politico) 1807 CM 10 « nelle liti e nei petegolismi che agitano il Continente ». 9 ess. (-1841). DELI 1827 (Benedetti, *Scott*, p. 92); OED *to agitate* 1780; TLF *agiter* 'exciter, pousser à la violence' 1797.

¹¹⁶ Probabile errore di stampa per *aereostatico*.

- AGITATORE 1801 RD 10 « si è promesso un premio a chiunque prenda o uccida uno de' principali agitatori ». 2 ess. (-1841). DELI 1827 (Benedetti, *Scott*, p. 72); OED *agitator* 'one who keeps up a political agitation' 1780 (col valore di 'agents or delegates of the private soldiers in the Parliamentary Army' già nel 1647); TLF *agitateur* (dato come anglicismo), 1792 (Robespierre).
- AGITAZIONE 1800 NP 10 « Prosegue ad esservi molt'agitazione nella Valesia: i furti e i massacri continuano ». 4 ess. (-1843). GDLI 1801 (Cuoco); TLF *agitation* 'mécontentement populaire' 1606. Calco semantico.
- AIUTANTE GENERALE 1801 SF 53 « il Trabaccolo ... aveva a bordo, oltre l'equipaggio, 10 soldati, 4 Uffiziali, e l'Aiutante Generale Didier ». 12 ess. (-1847). GDLI 1847 (*Diz. milit.*); TLF *adjutant général* 1790.
- ALBINO 1843 CP 54 « gli elefanti bianchi ... in fondo non sono che albinì ». DELI 1797 (D'Alberti); TLF *albinos* 1665. Dallo sp. *albino* (DCECH 1650-75).
- ALBUMINA 1806 BC 91 « l'acido solforico fa coagular l'*albumine* ». 5 ess. (-1844). DELI 1795 (Dandolo); TLF *albumine* 1792.
- ALBUMINOSO 1812 SL 97 « come si potesse giugnere a coagulare compiutamente la parte albuminosa del sangue d'un uomo sano ». 3 ess. (-1846). GDLI senza esempi; TLF *albumineux* 'qui est semblable au blanc de l'oeuf' 1736.
- ALCOOLICO 1838 FA 53 « Un guardiano ... ammalato per effetto dell'abuso che faceva delle bevande alcooliche, si è trovato combusto ». 2 ess. (-1844). DELI 1829 (Tramater); TLF *alcoolique* 1789.
- ALLOTRIOFAGIA 'voglia isterica di cibi strani' 1847 RE 93 « L'adunanza medica ... disputò sull'allotriofagia, sulla pellagra, sul contagio della peste ». DEI s. XIX; Littré (1878) *allogriophagie*.
- ALLUMINA 1822 GA 93 « dopo che la mistura si sarà lasciata lentamente chiarificare si osserverà che l'allumina del bleu di Prussia sia disciolta ». 3 ess. (-1836). DELI 1829 (Tramater); TLF *alumine* 1782 (G. de Morveau).
- ALTOFORNO 1843 AT 53 « l'alto forno nel quale vien fuso il minerale di ferro ». DELI 1889 (Belloc.); TLF *haut-fourneau* 1783.

- AMMONIACA 1821 GA 93 « Il muriato di ammoniaca, più comunemente detto *sale ammoniaco*, e dagli ultimi chimici *idroclorato di ammoniaca* ». 10 ess. (-1842). DELI 1795 (Dandolo); TLF *ammoniaque* 1797.
- AMMONIACALE 1834 LV 91 « basta lo esporre a distillazione una semente qualunque ... sebbene non sempre si ottengano da questo procedimento dei prodotti ammoniacali ». 2 ess. (-1842). DELI 1795 (Dandolo); TLF *ammoniacal* 1748.
- AMOROSO sost. (ruolo teatrale) 1831 CT 20 « la penuria deplorabile [*scil.* sulle scene] dei primi amorosi ». 9 ess. (-1843). Accezione non registrata dai dizz. italiani. TLF *amoureux* 1771 (« ... on dit en terme de comedie, Faire les rôles d'amoureux c'est-à-dire, faire les rôles d'amans »). Calco semantico.
- AMPLESSICAULE 'abbracciafusto' (botan.) 1844 EM 92 « le foglie ... semi-amplessicauli e trasparenti agli orli ». GDLI e DEI senza data; Robert *amplexicaule* 1842.
- IN ULTIMA ANALISI 1819 CO 54 « Se chiediamo al sig. Naudet di ... definire ... questo governo, egli risponde che " in *ultima analisi* era monarchico ed elettivo ... » », 1838 RE 20 « un ... dramma ... italiano, il quale in *ultima analisi* c'insegna, che per fare fortuna ... bisogna essere birbanti matricolati ... ». Per TB probabile francesismo. TLF *en dernière analyse* 1770.
- ANARCHISTA 1818 SP 10 « rivoluzionarj, anarchisti ed anche giacobini ». 2 ess. (-1840). GDLI av. 1857 (Pisacane); TLF *anarchiste* 1791.
- ANGLICISMO 1820 BI 54 « sono certi di provarvi il castigo di Tantalo, o per dirla con un anglicismo vi sono tantaleggiati ». DELI 1892 (*Piccola enc. Hoepli*); OED *anglicism* 1642; TLF *anglicisme* 1704.
- ANNUARIO 1846 AT 54 « L'Annuario non ci nota che un viaggio di Filippo Lebas ». DELI 1809; TLF *annuaire* 'recueil publié annuellement' 1835 (nel senso di 'calendrier républicain' già nel 1794).
- ANNUITÀ 'pagamento annuale' 1802 CM 10 « il pagamento delle 150 m. piastre e delle altre 8 m. d'annuità ». DEI s. XIX; TLF *annuité* 1395 (sempre con riferimento all'Inghilterra); OED *annuity* 1420.
- ANORMALITÀ 1844 AC 98 « ove [il feto] sia soggetto a morbosa condizione ... o vi abbia anormalità ». DELI 1841 (Parenti); TLF

anormalité 1845 (« synonyme peu usité de anomalie »). Voce condannata dai puristi.

ANTICOSTITUZIONALE agg. e sost. 1821 GM 10 « Zaldivar, seconda speranza degli anticostituzionali ». 2 ess. (-1822). DELI 1778 (De Lolme); TLF *anticonstitutionnel* 1774.

ANTIFRANCESE 1802 CM 10 « Toussaint è stato la vittima del partito antifrancese ». 2 ess. (-1844). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *antifrançais* 1790.

APOGRAFO sost. 1822 AP 53 « Scozia. — *Apografo, od istromento nuovo ad uso di copiare disegni.* — ... in instrumenti d'egual genere non si aveva fino ad ora che il *pantografo*, dal quale esso differisce essenzialmente ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *apographe* 1836. Non in OED (anche se l'inventore sarebbe un « sig. Andrea Smith »).

APPARECCHIO 'congegno, macchina' 1811 PL 93 « questo nuovo apparecchio l'ha chiamato *Termobaro* ». 27 ess. (-1847). GDLI e DELI 1819 (« Il Conciliatore »). Secondo DELI e Migliorini derivato dal francese (il TLF reca solo un esempio d'autore [Zola] di *appareil* in questa accezione, del 1867). Calco semantico.

APPROVVIGIONAMENTO 1802 CM 10 « due Gallizie per l'approvvigionamento dei magazzini militari ». 6 ess. (-1838). GDLI, DELI av. 1794 (Beccaria); TLF *approvisionnement* 1636.

APPROVVIGIONARE 1805 CM 10 « fare delle compere considerevoli in viveri per approvvigionare i magazzini di Malta ». 3 ess. (-1810). DELI 1812 (Bernardoni); TLF *approvisionner* ca. 1500.

AREOMETRICO agg. 1816 BI 93 « diversi argomenti meteorologici ed areometrici ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *aréométrique* 1836 (*Ac.*).

AREOMETRO 'densimetro' 1816 BI 93 « un'opera sullo stato attuale dell'areometria e sulla costruzione di un nuovo areometro ». 3 ess. (-1824). DELI 1771 (D'Alberti); TLF *aréomètre* 1679.

ARITMOGRAFO 1831 BI 94 « nel 1807 [comparve] l'aritmografo, che nel 1818 fu perfezionato e semplificato, e l'aritmometro nel 1820 ». DEI senza data; TLF *arithmographe* 'sorte de règle à calculer, qui est courbée en cercle' (« nom donné par Gattey, en 1810 à un

règle a calcul qui n'est qu'une modification de celle de Gunther » 1842 (Ac.).

ARITMOMETRO 'regolo calcolatore' 1831 BI 94. DEI s. XIX; TLF arithmomètre (inventé par Thomas en 1818); OED *arithmometer* solo nel 1876.

ARMONITA 'appartenente a una setta politico-religiosa americana' (fondata nel 1803 e così chiamata dalla città-comune Harmony) 1818 CO 55 « non è il legame religioso che fa prosperare i Trematori, gli Armoniti e simili fanatici ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *Harmonist* 1825 (Lord Byron).

ARSENIATO 1835 IN 93 « un arseniato basico di ossido di ferro ». 2 ess. (-1835). GDLI senza data (avverte che si tratta di « voce introdotta nel 1826 da G. Taddei »); DEI s. XIX; TLF *arséniate* 1782 (G. de Morveau).

POZZO ARTESIANO 1846 AT 53 « il perforamento di uno o più pozzi artesiani ». 3 ess. (-1847). DELI 1835 (Tramater); TLF *puits artésien* 1833 (l'aggettivo *Artésien* 'della regione dell'Artois' mostra chiaramente l'origine geografica della voce).

ARTICOLO 'oggetto posto in vendita' 1801 CM 10 « diritto d'impadronirsi d'ogni proprietà nemica e di ogni articolo riconosciuto come contrabbando di guerra ». 22 ess. (-1846). DELI 1789 (F. Paoletti); TLF *article* 'marchandise' 1771. Condannato dai puristi. Calco semantico.

ASFISSIARE 1838 MO 53 « una lettiga fu ordinata nel Borgo Vico ..., perché gli asfissi vengano sollecitamente colà trasportati ». 1838 AC 30 « un'aria frizzante ... al corpo mezzo asfissiato da miasmi pestilenziali spesso rifà l'energia ». DELI *asfissiato* 1829 (Tramater), *asfissiare* av. 1861 (Rajberti); TLF *asphyxier* 1791.

CORTE D'ASSISE 1813 CM 53 « Una grande moltitudine di gente si è recata questa mattina alla porta della corte d'assisi ». 5 ess. (-1844). DELI 1865 (TB: « sentesi anco in italiano »); TLF *Cour d'Assises* 1810 (istituzione creata il 6 luglio di questo anno).

ASSOLUTISMO 1835 IS 10 « si contrastavano il campo le tradizioni della civiltà antica e i principii dell'assolutismo ». 2 ess. (-1837). DELI 1849 (*Diz. Pol.*); TLF *absolutisme* 'regime du pouvoir absolu' 1797 (Chateaubriand).

ASTEROIDE 1837 IN 93 « ammettendo che le meteore di cui è discorso

- si possano avere in conto di piccoli asteroidi ». 2 ess. (-1837). DELI 1829 (Tramater); OED *asteroid* 1802 (voce coniata dall'astronomo F. Herschel); TLF *astéroïde* 1838.
- ATTIVARE 1803 SF 10 « s'incaricano tutti i prefetti di attivarne la reclutazione [*scil.* dei militari] ». 12 ess. (-1846). DELI 1797 (Benincasa); TLF *activer* s. XV. Condannato dai puristi.
- ATTIVITÀ DI SERVIZIO 1801 NP 10 « tutti cittadini i quali all'epoca dell'invasione del Piemonte si trovavano in attività di servizio ... viene accordata la continuazione del loro stipendio ». 4 ess. (-1814). Rigutini, *Neol.* 1886; TLF *activité de service* 'période statutaire durant laquelle un fonctionnaire ou un militaire exerce ses fonctions' 1804 (*Code Civil*).
- ATTUALITÀ 1843 BI 94 « un argomento palpitante della maggiore attualità, per servirci di un'espressione di moda ». 3 ess. (-1847). DELI 1855 (Ugolini); TLF *actualité* (nel senso moderno) s. XIX *in*. Voce criticata dai puristi. Calco semantico.
- AUTORITÀ sost. plur. 1800 NP 10 « i membri delle Autorità Elvetiche si abbandonano allo spirito di partito ». 82 ess. (-1847). DELI 'ministri e pubblici ufficiali' *av.* 1808 (Cesarotti); TLF *autorités* *fine* s. XVIII. Calco semantico.
- AUTORIZZAZIONE 1810 CM 53 « Il nuovo codice civile austriaco comparirà quanto prima coll'autorizzazione dell'imperatore ». 9 ess. (-1841). DELI 1802 (leggi della Repubblica italiana); TLF *autorisation* 1611.
- AVALLO 1820 GM 70 « chi aspira loro acquisto potrà comparire munito di idoneo avallo ... nella casa del dott. Cristoforo Caimi ». 6 ess. (-1831). DELI 1803-4 (Monti); TLF *aval* 1673. Criticato dai puristi.
- AVAMPOSTO 1807 GI 10 « accadono giornalmente delle scaramucce fra gli avamposti ». 4 ess. (-1830). DELI 1848 (Ugolini); TLF *avant-poste* 1797 (esempio d'autore).
- AZALEA 1828 AA 91 « varie specie nuove, come ... l'azalea florida e la *grandiflora* ». 2 ess. (-1829). DELI 1819 (Bonav.); OED *Azalea* 1753, TLF *azalea* 1799-1800, *azalée* 1803. Voce coniata da Linneo. Latino scientifico.
- AZOTO 1804 CD 93 « l'aria respirata trovasi fuor d'equilibrio o per

l'eccesso del *gas azoto*, o pel difetto dell'*ossigeno* ». 11 ess. (-1842). DELI 1795 (Dandolo); TLF *azote* 1787 (G. de Morveau).

AZTECO 1838 BI 54 « gli Aztechi o Messicani ... rimpiazzarono verso il 1190 i Toltechi, i Cicimechi ecc. giunti prima di essi ». DEI senza data; TLF *aztèque* 1838. Dallo sp. *Azteca* (Santamaria, senza data).

B

BADESE 'di Baden' 1805 CM 10 « Le controversie insorte tra una turba di villani badesi e gli abitanti di un'isola del Reno ». 7 ess. (-1844). Non registrato dai dizz italiani. Probabile fonte il fr. *Badois*.

BANDA (militare) 1802 RD 10 « un corpo di cavalleria francese con banda militare ». 16 ess. (-1847). DELI 1797 (D'Alberti); TLF *bande* (senso mus.) 1669.

BASARE 'fondare, fondarsi' (fig.) 1810 AI 10 « una associazione di parecchi Stati governati de certe leggi fondamentali, basato [*sic*] sopra di una costituzione ... universalmente ricevuta ». 8 ess. (-1846). GDLI, DELI 1835 (V. Bellini); TLF *baser* (senso fig.) 1787. Condannato dai puristi. Calco semantico.

BATTELO A VAPORE 1826 BI 94 « Il Re s'imbarcherà domani sul battello reale a vapore ». 37 ess. (-1846). DELI 1823 (Benedetti, *Scott*, p. 95). Robert *bateau à vapeur* 1794. Contestato dai puristi.

BATTERIA GALVANICA 1842 EB 94 « fornire la locomotiva di una batteria galvanica ». Non registrato da GDLI e DELI. OED *Galvanic battery* 1801 (H. Davy); TLF *batterie* 1820.

BERTA 'bordura di merletto' 1840 CD 60 « Le vesti di trina ... vogliono essere accompagnate da alti falbalas e da una berta, con lunghe piume bianche ». 4 ess. (-1845). DELI 1913 (*Piccola enc. Hoeppli*; nei dial. dal 1847); TLF *berthe* 'garniture en forme de petite pèlerine, généralement de dentelle' 1847.

BIETARAPA 1806 BC 91 « dopo che si sieno ben pulite li bulbi delle bieterape, bisogna ridurli in pezzetti ». 6 ess. (-1806). GDLI 'barbabetola da zucchero' (« secondo la denominazione adottata al tempo della prima coltura, fra il 1811 e il 1813 »); TLF *betterave* (dato come italianismo) 1600. Antico dialettismo italiano ritornato dal francese?

- BIRMANO 1825 GM 10 « gli ultimi avvenimenti della guerra coi Birmani ». 4 ess. (-1840). DELI 1828 (Vanzon); OED *Birman* 1800, *Burm(h)an* 1814.
- BITUMOSO 1820 BI 54 « sostanze combustibili e bitumose ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *bitumeux* 'qui contient du bitume' 1575.
- BIVACCARE 1847 GM 15 « tutti gli uomini sfuggiti al naufragio ... bivaccano sulla spiaggia ». Zolli (LN XLVI [1985], p. 111) 1799 (« Monitore napoletano »); TLF *bivouaquer* 1791. Avversato dai puristi.
- BLATERARE 'chiaccherare rumorosamente e a vanvera' 1838 MO 30 « l'entusiasmo nazionale di che tanto si va blaterando ». DELI 1840-2 (Manzoni); TLF *blaterer* 'cri du bélier' 1681, voce ripresa nel s. XIX (es. cit. del 1834).
- BLONDA sost. 1814 CD 60 « molti cuffiotti voglion de' fiori come cappelli, con di più una larga blonda ». 21 ess. (-1844). GDLI 1860 (Ugolini); TLF *blonde* 'espèce de dentelle de soie' 1740.
- * BLUSA 'camicetta da donna' 1835 CD 60 « *les blouses* che lasciano il collo e parte delle spalle a nudo ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1846 (Carena); TLF *blouse* 'vêtement ample des paysans' 1788, 'un corsage de mode' 1822.
- BOA 'stola' 1835 CD 60 « Non sanno ancora camminare, che si vedono quasi strozzate dal *boa*, e col manicotto ». DELI 1839 (in dial. milanese [Cherubini]); TLF *boa* 1827 (*Ac.*).
- * BOERO 1842 GM 10 « lo *Standard* contiene un articolo intorno all'affare dei *Boer* di Capo-Natale ». 12 ess. (stesso art.). DELI av. 1912 (Pascoli); OED *Boer* (« formerly *Boor*, 1834 ») « a Dutch colonist in Guyana, South Africa, etc. ». Dall'olandese *boer* 'contadino'.
- BOLERO 'musica e danza popolare spagnola' 1835 PI 20 « i *Bollero* ed i *fandango* che [il compositore Piglia] vi ha introdotti [*scil.* nell'opera] ». DELI 1829 (Tramater); TLF *bolero*, *bollero* 1803. Dallo sp. *bolero* (DCEH 'aire popularailable, de movimento majestuoso', av. 1800), ma vista la grafia nel nostro es. è probabile un tramite francese.
- BONAPARTISTA 1816 GM 10 « il maggior numero degl'individui deco-

- rati di recente sono Bonapartisti ». DEI senza data; TLF *bonapartiste* 1816.
- BORDURA 1811 SL 40 « Questi ornati [*scil.* di vasi] consistono in bordure ». 3 ess. (-1840). DELI 1855 (D'Ayala); TLF *bordure* 'ce qui garnit ... le bord de quelque chose' 1240.
- BOSTANGI 1811 GI 10 « i *bostangi* che il Gransignore ha fatto uscire dal suo serraglio ». Vallardi, senza data; TLF *bostangi* 'soldat de la milice Turque, chargé de la surveillance du sérail' 1546.
- BREVETTO D'INVENZIONE 1815 CD 70 « Per questo nuovo metodo [di rimettere i denti naturali ed artificiali], tanto superiore agli usati finora ..., il De Vergani ottenne brevetto d'invenzione a Londra ed a Parigi ». 5 ess. (-1838). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *brevet d'invention* 1791.
- * BRIGANTAGGIO 1814 GI 10 « darsi al brigantaggio ». 2 ess. (-1846). DELI *brigantaggio* 1799 (« Nuovo Postiglione »); TLF *brigandage* 1410. Calco semantico.
- BRUMALE 1801 RD 10 « L'articolo I della legge de' 4 brumale anno 4 aboliva la pena di morte ». 4 ess. (-1814). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *brumaire* 1793. Questo nome di mese, come gli altri del calendario repubblicano, fu proposto da Fabre d'Églantine (1755-94) e approvato dall'Assemblea Nazionale il 30 ottobre del 1793.
- BUONO (BONO) sost. 'titolo d'obbligazione' 1825 GM 10 « I fondi dell'America Meridionale trovansi in uno stato deplorabile ... di Guatimala, a 6 di sconto — *boni* spagnoli, 15 274 — *idem* Greci, 23 ». 3 ess. (-1834). DELI *buono* 1805 (Foscolo), *bono* 1855 (D'Ayala); TLF *bon* av. 1755. Calco semantico.

C

- CACCIATORE 'soldato a piedi o a cavallo' 1800 NP 10 « lo stato attuale dell'armata di Russia. Infanteria, cacciatori e artig. 385 m. uom.; cavalleria 47 m.; cosacchi, tartari ed altre truppe 66 m. ». 10 ess. (-1842). DELI 1797 (D'Alberti); TLF *chasseur* (in questa accezione) 1670. Calco semantico.
- CACHEMIRE (cachemir 1, cachemire 11, cascemiro 5, cascmirio 1, casimir 6, casimiro 4) 1805 CD 60 « due donne a braccio, una delle quali è vestita di mussolina chiara e trasparente, e l'altra di casimir,

- di raso, o di velluto » 28 ess. (-1844). DELI *casimir* 1797 (D'Alberty), *casimirra* 1837 (G. Giusti), *cachemire* 1875 (Lessona), *casimiro* 1876 (Imbriani) ecc.; TLF *casimir* 1686, *cachemire* 1791 (« du nom fr. de la province Kashmir en nord-ouest de l'Inde, où sont fabriqués ces tissus et ces châles »; OED *cassimere* 1774 (anche la var. *casimir*, senza data), *cashmere* 1822.
- CALA 'fondo della stiva' 1827 GM 10 « il capitano ... libera la ciurma dal sotto-cala ». DELI 1824 (Ballerini); TLF *cale* inizio s. XIII.
- CALAFATAGGIO 1830 EC 93 « il cuojo delle pompe [del bastimento] è ridotto come in carbone, il calafataggio non ha niente sofferto ». DELI 1824 (Ballerini); TLF *calfatage* 1527 'étoupe servant a calfater'. Si tratta di un prestito di ritorno: l'ant. fr. *callefater* è un italianismo.
- CALCARE agg. 'tipo di roccia' 1824 AT 54 « grossi ciottoli di natura calcare ». 6 ess. (-1844). DELI 1830 (Tramater); TLF *calcaire* agg. 1751.
- CALEIDOSCOPIO (caleidoscopio 3, calleidoscopio 6) 1819 RC 93 « Avendo veduto il Caleidoscopio non essere che una sezione di un poligono, voglio dimostrare le forze di riflessione particolari ai suoi specchi ». 9 ess. (-1835). DELI 1818 (Borsieri); OED « A new optical instrument called the Kaleidoscope » 1817 (David Brewster); TLF *kaleidoscope* 1818.
- CALMUCCO 1819 CO 54 « presso i Calmucchi d'oggi di pel furto vi ha un ammenda più forte che per lo stupro e per l'assassinio ». DEI s. XIX; TLF *Kalmou(c)k* 1721. Voce di origine mongola.
- CALORICO sost. 1811 PL 93 « gli antichi credevano che la materia del fuoco cioè quello che i moderni chiamano *calorico*, tendesse verso il centro della luna ». 18 ess. (-1844). DELI 1795 (Dandolo); TLF *calorique* sost. 1792.
- CALORIFERO 1838 MO 53 « [il tubo] del calorifero destinato a riscaldare il palco scenico ». 3 ess. (-1839). DELI 'impianto centralizzato di riscaldamento' 1839 (M. Saint-Martin); TLF *calorifère* 1807.
- CAMBRIANO 'gallesse' 1843 AT 54 « Edoardo I adunò i principali capi cambriani, e ... promise di dar loro un principe compaesano ». Non registrato dai diz. italiani. OED *Cambrian* (« latinized deriv. of *Cumbria* ») 1586.

- CAMERA DEI DEPUTATI 1818 GM 10 « nella camera dei deputati il progetto di legge sulla libertà della stampa è discusso da ambi i lati con ingegno e finezza ». 19 ess. (-1845). DELI 1829 (« Gazz. privilegiata di Venezia »); TLF *chambre des députés* 1814.
- CAMPO DI MARTE ' piazza d'armi ' 1829 GM 10 « Il 2 di maggio ci ebbe gran parata al campo di Marte ». 2 ess. (-1846). DELI 1853 (D'Ayala); TLF *champ de Mars* 1828.
- CANCELLIERE DELLO SCACCHIERE 1802 SF 10 « Il cancelliere dello scacchiere ha risposto ch'egli era perfettamente soddisfatto ». 8 ess. (-1835). DELI 1799 (« Mercurio Britannico »). È l'ingl. *chancellor of the Exchequer* (OED s. XIV).
- CANGA ' strumento di tortura ' 1846 ZM 56 « Luigi XI avea le sue gabbie di ferro, la Cina ha la *canga* ». DEI *cang*, senza data; TLF *cangue* 1687 (dal portoghese *canga* 'giogo per buoi' [1635]).
- CANNELLINO 1814 CD 60 « Cuffietta di mussolina: soprabito di merinos cannellino guarnito con strisce lisce ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *tissu cannelé* ' qui présent des côtes ' 1553.
- CAPO DELLO STATO 1839 CD 55 « le persone che avevano l'incarico di difendere la vita del capo dello Stato ». DELI 1483 (esempio isolato), 1839 (nostro esempio); TLF *chef d'État* esempio d'autore 1881.
- COMANDANTE IN CAPO 1800 NP 10 « [il quartier generale] del Comandante in capo Moreau sarà a Basilea ». 12 ess. (-1846).
- GENERALE IN CAPO 1800 CM 10 « il generale in capo Moreau ». 12 ess. (-1839). DELI *generale in capo* 1798 (Monti); TLF *commandant en chef* senza data (cfr. Robert *berger en chef* 'capo dei pastori' [La Fontaine]). Condannati dai puristi.
- CAPOLUOGO (capo(-)luogo 9, capoluogo 2) 1802 SF 10 « la detta città sarebbe capo luogo del cantone ». 11 ess. (-1844). DELI 1771 (D'Alberti); TLF *chef-lieu* 'ville où se trouve le Bureau de la Recolte gén. des Finances' 1752, 'chef-lieu de département' 1798.
- CAPOTTA 'cappellino' (capote 12, capotta 1, capotte 1) 1827 CD 60 « Un cappellino con figura di *capote* in raso occhio di mosca ». 14 ess. (-1842). GDLI 1869 (Carena); TLF *capote* 1820.
- CARBONATO (carbonate 1, carbonato 7) 1807 BC 91 « marmo ben pesto

- (*carbonato di calce*). 8 ess. (-1844). DELI 1795 (Dandolo); TLF *carbonate* 1787 (G. de Morveau).
- CARBONICO 1830 AA 93 « Quella soluzione non è molto intorbidata dall'acido carbonico dell'aria ». 6 ess. (-1842). TLF *carbonique* 1787 (G. de Morveau).
- CARBONIZZARE 1834 LV 95 « i legni ... potranno bensì carbonizzarsi ». 3 ess. (-1842). DELI 1830 (Tramater); TLF *carboniser* 1803.
- CARBONIZZAZIONE 1838 EB 93 « la carbonizzazione ... della sostanza grassa ». 2 ess. (-1842). DELI 1795 (Dandolo); TLF *carbonisation* 1789 (Lavoisier).
- CARLISTA agg. e sost. ' partigiano di Don Carlos (Spagna) ' 1834 CD 10 « la dispersione della famiglia carlista ». 10 ess. (-1837). GDLI av. 1850 (Giusti); TLF *carliste* 1835. Dallo spagnolo.
- ANTICARLISTA 1838 GM 10 « la causa anticarlista sarebbe perduta affatto ». Non registrato dai dizz. italiani.
- * CARRONATA 1828 GM 10 « le batterie si componevano di una caronata da 68, a vapore, di una caronata da 18 ... ». 3 ess. (-1841). GDLI ' tipo di cannone navale ' (senza esempi, ma detto usato « dal 1773 al 1830 circa »); OED *carronade* dopo 1779; TLF *caronade* 1783.
- CARTA COSTITUZIONALE o solo CARTA (per antonomasia) 1820 GM 10 « Fra le molte grida di *viva la Carta!* e alcune di *viva il re!* fu agevole l'udirne di sediziose ». 4 ess. (-1843). DELI av. 1831 (Colletta); TLF *La Grande Charte (d'Angleterre), Charte (constitutionnelle)* 1814.
- CARTA MONETATA 1818 GM 10 « il contante abbonda per modo che si preferisce all'oro la carta monetata ». 2 ess. (-1826). DELI 1801 (Cuoco); TLF *papier monnaie* 1748.
- CARTA VELINA ' carta imitante la pergamena ' 1806 GI 30 « A fine di rendere ancor più vaga la sua edizione, egli ha impiegato l'eccellente carta velina della fabbrica de' fratelli Andreoli di Giovanni di Tuscolano ». 8 ess. (-1821). DELI 1806 (Monti); Robert *papier vélin* 1798.
- CARTUCCIA 1836 FA 54 « Mi unii ad essi, diedi loro cartucce e caricai il mio archibuso ». DELI 1824 (Ballerini), ma senza indicazione

della provenienza fr.; TLF *cartouche* 1571. Possibile prestito di ritorno (dall'italiano *cartoccio* [DELI av. 1543]).

CASEINA 1846 EM 93 « [le patate] contengono nel succo una considerevole quantità di caseina vegetale ». 2 ess. (stesso art.). GDLI, DELI 1865 (TB); TLF *caséine* 1832.

CORTE DI CASSAZIONE 1809 CM 33 « la corte di cassazione ha rigettato il suo ricorso ». 16 ess. (-1818). DELI 1830 (Tramater); TLF *cour de cassation* 1804.

TRIBUNALE DI CASSAZIONE 1801 RD 10 « Il tribunale di cassazione ha deciso che i soli tribunali civili saranno giudici competenti delle cause di divorzio ». 2 ess. (-1811). DELI 1801 (Cuoco); TLF *tribunal de cassation* 1790.

CASSERUOLA (casserola 1, casseruola 3, cazzeruola 1) 1819 GM 51 « si parlò ... del pericolo in cui s'incorre usando le cazzeruole di rame ». 5 ess. (-1841). DELI *casserola* 1771 (D'Alberti), *cazzeruola* 1841 (Tommaseo); TLF *casserole* 1553.

CAVOLO-RAPA 1840 AC 91 « si semina del cavol-rapa in causa dell'alto prezzo degli olj de' grani ». DEI senza data; TLF *chou-rave* 1600.

CEFALITE 1843 BI 77 « malattie infiammatorie, tali che meningiti, cefaliti, pneumonie ... ». DEI s. XIX; TLF *céphalite* 1842 (Ac.).

CELEBRITÀ sost. pl. 'persone celebri' 1833 IN 30 « La smisurata celebrità di Goëthe avea eclissate tutte le celebrità contemporanee ». DELI 1841 (Tommaseo); TLF *célébrité* 1831. Calco semantico.

CELIBATARIO 1842 SR 51 « don Gaudenzio vecchio celibatario ». GDLI 1797 (P. Verri); TLF *célibataire* 1711. Criticato dai puristi.

CELLULARE sost. 1836 AT 98 « la cellulare istessa che avvolge i muscoli ». Non registrato nei dizz. italiani in quest'accezione. TLF (biol.) *cellulaire* 'membrane, tunique cellulaire' (per metonimia) 1740.

CENTESIMO sost. 'unità monetaria' 1809 GI 70 « e vendesi ... al prezzo di 8 franchi, 40 centesimi ». 21 ess. (-1845). Zolli 1800 « Giornale istorico », II, p. 291; TLF *centime* 1793 (Décret de la Convention Nationale).

CENTIGRADO agg. 1816 BI 93 « Configliacchi ... giunse ad avere la congelazione del mercurio, benché la temperatura dell'atmosfera se-

- gnasse 20 del termometro centigrado ». 5 ess. (-1844). DELI 1847 (*Nuova enc. popolare*); TLF *centigrade* 1799.
- CENTIMETRO 1819 AP 40 « Questa è dunque una tavola alta 45 centimetri ». 11 ess. (-1847). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *centimètre* 1793 (*Tableau du nouveau système des poids et mesures et leurs dénominations*).
- CENTRALISTA 1845 GM 53 « Martin Castagner ... si è distinto nel partito centralista ». GDLI 1881 (Arlia); TLF *centraliste* 1845.
- CENTRALIZZARE 1838 RE 94 « il lavoro e la manutenzione delle strade ferrate sono centralizzate nelle mani d'un direttore unico ». DELI 1797 (« Il Monitore veneto »); TLF *centraliser* 1790.
- CENTRALIZZAZIONE 1836 AT 56 « la centralizzazione romana si accascia e muore ». DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *centralisation* 1794. Voci criticate dai puristi.
- * CHILO (chilò 1, kilò 1) ' chilogrammo ' 1801 SF 10 « Generi introdotti: grano, kilò 21 m., ... Fave, chilò 1000 ». DELI 1859 (Bocc.); TLF *kilo* 1794-5.
- CHIOGRAMMO (chilo- 20, kilo- 6) 1830 AT 53 « 1200 botti ossia 1,200,000 kilogrammi ». 26 ess. (-1843). DELI chiliogramma 1802 (Cormon-Manni, s. v. *kilogramme*), *chilogramma* 1820 (Bonav.); TLF *kilogramme* 1790.
- CHILOMETRO 1833 NR 93 « Il prezzo del trasporto non ammonterebbe che a quattro franchi per chilometro ». 4 ess. (-1846). DELI 1820 (Bonav.); TLF *kilomètre* 1795.
- CHIMIATRICO sost. 1845 BI 97 « Accostandosi alle idee di Bichat ...; a quelle de' moderni chimiatrici, ... [Bruschi] viene a definire i fatti massimi della vita ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *chemiatic* (« Paracelsian term ... a theory of medicine ») 1837-9.
- CHININA 1844 ZM 97 « venti grani di solfato di chinina da prendersi in ventiquattro ore ». 7 ess. (-1846). DELI 1850 (G. la Camera); (Robert *quinine* 1820; OED *quinina* 1838. Voce peruviana giunta in italiano tramite il francese.
- CHININO ' sale (acido o neutro) di chinina ' 1844 ZM 97 « l'ammalata non sentiva dalla somministrazione del chinino alterazione di sorta ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1875 (Rigutini-Fanf.); Robert *qui-*

nine 1820; OED *quinine* 1826. Scoperto dal portoghese Gomez nel 1811.

- CINCILLA (CHINCHILLA) 1839 CD 60 « Sopra il velluto nero, il chinchilla tigrato produce bellissimo effetto ». DELI *chinchilla* 1836 (Bazz.), « la forma cincillà ... rispecchia il fr. *chincilla* »; TLF *chinchille* 1598. Voce spagnola (DCECH 1590), di probabile origine sudamericana.
- CITRICO 1842 AC 95 « alcune goccioline d'acido solforico, o tartarico, o citrico ». DELI 1795 (Dandolo); TLF *acide citrique* 1782 (G. de Morveau).
- CITTADINO sost. (nel signif. politico assunto dopo la Rivoluzione francese) 1800 NP 10 « Noi attendiamo qui il Cittadino Grouvelle, Ministro della Repubblica Francese in Danimarca ». 47 ess. (-1814). GDLI av. 1799 (Parini); TLF *citoyen, -enne* (invece di *Monsieur, Madame, Mademoiselle*) 1792. Calco semantico.
- CIVICO 1901 RD 10 « La guardia civica di questa città [*scil.* Copenhagen] ». 31 ess. (-1844). DELI 1797 (Foscolo); TLF *civique* av. 1791. Il termine, già cinquecentesco in *corona civica*, nella sua accezione moderna è un calco sul francese *civique* (cfr. E. Leso, in LN XXXI [1970], p. 115, n. 7). Calco semantico.
- CLINICO sost. 'medico che esercita attività clinica' 1814 PL 30 « osservata coi clinici più reputati la triplice divisione di questo morbo funesto ... ». 3 ess. (-1837). DELI 1820 (Bonav.); TLF *clinique* (sost. maschile) 1696. Calco semantico.
- CLORATO 1824 GA 93 « la decomposizione del clorato di potassa ... per mezzo della combustione ». 5 ess. -1834). DELI 1820 (Bonav.); TLF *chlorate* 1816 (Gay-Lussac).
- CLORO (chlore 1, cloro 3) 1815 CD 93 « L'iode si può paragonare al chlore ». 4 ess. (-1846). DELI 1820 (Bonav.); OED *chlorine* 1810 (H. Davy); TLF *chllore* 1814 (Nysten).
- CLORURO 1834 LV 97 « una cucchiata di cloruro di sodio ». 8 ess. (-1846). DELI 1830 (Tramater); TLF *chlorure* 1815.
- COALIZIONE 1801 CM 10 « formare una nuova coalizione contro la Francia ». 9 ess. (-1816). DELI 1778 (De Lolme); OED *coalition* 1645; TLF *coalition* 1776.

- COALIZZATO agg. 1801 RD 10 « quel poco concerto di operazioni che si osserva sempre nelle forze di varie potenze coalizzate ». 3 ess. (-1813). TLF *coalisé* 1834, esempio d'autore (Sainte-Beuve).
- COALIZZATO sost. 1801 LC 54 « Dai coalizzati non vennero punto accettate [*scil.* proposizioni di pace] ». 6 ess. (-1816). GDLI 1797-1800 (« Gazzetta nazionale della Liguria »); TLF *coalisé* 'personne, puissance liguée dans une coalition' 1797 (Chateaubriand). Calco semantico.
- COERCIBILE 1831 BI 93 « quelle [sostanze] che mostrano la proprietà di essere pesanti, impenetrabili e coercibili ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1834 (D'Alberti); TLF *coercible* 1766.
- COLLABORATORE 1815 GI 70 « Oltre i Collaboratori stipendiati, più altri soggetti ... mi hanno offerto la gratuita loro cooperazione ». 12 ess. (-1844). DELI 1813 (Monti); TLF *collaborateur* 1755.
- COLONIZZARE 1829 GM 10 « il tenente-generale conte Witte, comandante del terzo corpo di riserva della cavalleria delle truppe colonizzate ¹¹⁷ ». DELI 1828 (Benedetti, *Scott*, p. 106); TLF *coloniser* 1790.
- COLONIZZAZIONE 1815 AG 54 « quel vasto sistema di colonizzazione delle terre australi ». 3 ess. (-1845). DELI 1855 (Ugolini); OED *colonisation* 1770; TLF *colonisation* 1769.
- COLORE LOCALE (in accezione letteraria) 1833 IN 30 « Benché moltissimo possenga egli il meccanismo del dramma e l'arte di commuovere, non è meno povero di poesia, di scopo morale, di colore locale e di verità storica ». DELI *tinte locali* 1819 (Berchet), *colore l.* 1857; TLF *couleur locale* 1699.
- COLPO DI SCENA 1822 GM 20 « L'azione è sempre viva ... i colpi di scena per lo più naturali ed interessantissimi. Conosco pochi drammi per musica che sappiano, come questo, tener sempre desta l'attenzione ». 2 ess. (-1839). GDLI 1825 (Pananti); TLF *coup de théâtre* 1743.

¹¹⁷ Da notare che « truppe colonizzate », in questo passo, vale « truppe colonizzatrici » o « truppe stanziate nelle colonie »: si tratta infatti delle colonie militari russe (reggimenti misti con contadini servi della corona, stabiliti in territori poco popolati), fondate dallo zar Alessandro I nel 1819.

- COLPO DI STATO 1835 GM 10 « ciò che sorprende si è che a Londra si sta per chiamare col nome di *colpo di stato* l'opera dei ministri [francesi] in quest'occasione. Un *colpo di stato* ha soltanto luogo ove un potere qualunque, s'innalza mercè d'un atto politico al di sopra della costituzione e delle forme legali ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1831 (A. Capece Minutolo); Littré *coup d'état* av. 1780 (Condillac).
- COMMISSIONE (commessione 2, commissione 79) 1801 RD 10 « Il prefetto di Lione ha eretta una commessione per esaminare i regolamenti del 1744 sulle manifatture di quella città ». 81 ess. (-1847). DELI 1780 (« Gazzetta Universale »); OED *commission* 1494; TLF *commission* 1755. (Calco semantico).
- COMPLETARE 1801 SF 10 « Il senato ... ai 6 passò a completarsi sostituendo altri ai cinque che hanno ricusato la loro elezione ». 12 ess. (-1847). GDLI, DELI 1798 (Foscolo); TLF *compléter* 1733.
- COMPRESSIBILITÀ 1816 BI 93 « l'Araldi ha esaminato ... la compressibilità ed elasticità de' liquidi ». 2 ess. (-1831). DELI 1799 (Dandolo); TLF *compressibilité* 1680.
- COMUNE sost. femm. 'ente territoriale' 1801 NP 10¹¹⁸ « il nostro Corriere ... è stato derubato presso la Comune di Materana asilo di Briganti ». 24 ess. (-1846). GDLI *la Comune* av. 1808 (Monti); TLF *la Commune de Paris* (« gouvernement municipal de 1789 à 1795 »).
- CONCASSARE 1826 AA 96 « I cavalli e i majali amano quel grano [*scil.* saraceno] franto e concassato ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *concasser* 'réduire en petits fragments' 1393.
- CONDUTTORE agg. (di elettricità) 1816 BI 93 « si tratta della poca virtù conduttrice dell'acqua massime pura, per cui un torrente elettrico ... si allarga a più potere ». 3 ess. (-1835).
- CONDUTTORE sost. (di elettricità) 1816 BI 93 « fenomeni così detti galvanici, prodotti dall'applicazione di soli due o tre conduttori ossia motori elettrici diversi ». 17 ess. (-1840). DELI av. 1798 (F. Milizia); OED (physics) *conductor* 1745; TLF *conducteur* 'corps

¹¹⁸ Nelle *Concordanze*: SF 53.

susceptible de transmettre la chaleur ou l'électricité' 1771. Calco semantico.

- CONFEZIONARE 1828 AA 91 « La bontà di un liquore dipende particolarmente dalla qualità de' materiali, de' quali ci serviamo per confezionarle [*sic*] ». 5 ess. (-1844). DELI 1797 (D'Alberti); TLF *confectionner*, attestazione isolate del 1598, voce ripresa nel secolo XVIII nel senso di 'fabbricare' (1794).
- CONFORTABILITÀ 1838 PI 56 « L'amante in Italia è pallido in volto; ei piange ... In Francia questo sarebbe contrario alle leggi della confortabilità ». Valeriani 1846; Robert *confortabilité* 1826.
- PRIMO CONSOLE (riferito a Napoleone) (console 45, consolo 2) 1801 RD 10 « Si vuole che a Stutgard si sieno rifugiati molti che aveano parte nell'ultimo attentato contro il primo Consolo ». 47 ess. (-1815). GDLI 1831 (L. Papi). Il Robert cita un esempio d'autore (Victor Hugo) e il TLF dà un esempio addirittura del 1905 (!). Calco semantico.
- CONSOLIDATO 1801 CM 10 « i fondi sonosi abbassati, il terzo consolidato dai 60 la8 ai 59 la4, e l'omnium dai 9 la4 a 8 la2 ». 4 ess. (-1827). GDLI, DELI 'debito pubblico a lunga o indeterminata scadenza' 1857 (Bocc.); TLF *annuités consolidées* 1768, *consolidés* (sost. plur.) 1829. Calco semantico.
- CONSTATARE 1808 GI 10 « le navi ... saranno nel caso d'essere detenute, affinché sia constatato che il loro carico è stato fatto prima dell'arrivo del detto ordine agli Stati-Uniti ». 6 ess. (-1844). DELI 1811 (Bollett. leggi del Regno d'It.); TLF *constater* 1726.
- CONTABILE sost. 1846 EM 94 « i doveri [del Ragioniere civile] che ... restringonsi alle operazioni del contabile ». DELI 1812 (Bernardoni); TLF *comptable* 'celui qui tient des comptes' 1461.
- CONTABILITÀ NAZIONALE (LA) 1809 CM 53 « la corte di cassazione, la contabilità nazionale e tutte le autorità civili, giudiziarie e militari ». DELI *contabilità* (come termine generico) 1797; TLF « les commissaires de la comptabilité nationale » 1804 (*Code Civile*).
- CONTENZIOSO sost. 1845 GM 10 « un Consiglio del contenzioso, ... incaricato delle attribuzioni che sono in Francia quelle dei Consigli di prefettura ». DELI 1848; TLF *contentieux* 'ensemble des affaires contentieuses d'une administration' 1797.
- CONTINENTALE 1801 CM 10 « la pace continentale è oramai assicurata

colla conquista del Portogallo ». 12 ess. (-1846). Zolli (LN XLVI [1985], p. 112) 1798 (M. Galdi); OED *continental* 1760; TLF *continental* 1773.

CONTRORIVOLUZIONE 1819 CO 54 « Silla ... eseguisce coll'aperta violenza una repentina controrivoluzione di governo ». DELI 1790 (F. Apostoli); TLF *contrerévolution* 1790 (« Le Moniteur »).

CONVENZIONALE sost. ' membro della Convenzione ' 1816 GM 10 « 4 ex-convenzionali, due de' quali votarono per la morte del Re ». DELI 1793 (« Il Nuovo Postiglione »); TLF *conventionnel* 1792.

CONVENZIONE 1804 BC 75 « *Boudin* ... scrisse una lunga memoria nel tempo della Convenzione Nazionale in Francia ». 3 ess. (-1819). A. L. Messeri (in LN XVIII [1957], p. 104) 1793 (Andrei); TLF *la Convention (Nationale)* 1792. Calco semantico.

CONVULSIONARIO ' setta giansenista ' 1820 GM 54 « Si danno essi [*scil.* i *Rufai* indiani] l'aria d'inspirati e convulsionarj, fingendo trafiggersi le guancie con certi spiedi ». GDLI 1798 (Monti); TLF *convulsionnaire* 1754 (*Enc.*).

COPERTO sost. ' insieme di piatti ' 1816 GM 10 « Si prepara nel castello un pranzo di 200 coperti per gli ufficiali ». 2 ess. (-1825). DELI 1790 (F. Leonardi, *L'Apicio moderno*); TLF *couvert* ca. 1570. Calco semantico.

COPPONI ' schegge di legno ' 1821 GA 93 « la vite del trapano ... entra insensibilmente nel legno ...; questa operazione riesce agevolissima, i copponi si vedono salire senza interruzione ». GDLI 1773 (D'Alberti); TLF *copeau* 1680.

CORNALINA 1811 AI 54 « ogni sorta di pietre preziose, cioè ametisto, i topazi, le cornaline o corniole ». DELI 1795 (Dandolo); TLF *corneline* metà s. XIII, *cornaline* 1538.

CORPORAZIONE 1802 RD 10 « S. A. E. ha proibito di nuovo a tutte le corporazioni religiose di ricever novizj o di alienare fondi ». 5 ess. (-1845). GDLI, DELI 1797 (Monti); TLF e OED *corporation* 1530.

CORREZIONALE 1801 CM 10 « Il tribunale correzionale di Magonza ha ... confiscato a profitto delle dogane i battelli carichi di grani che furono arrestati li 14 di questo mese ». 4 ess. (-1840). DELI 1797 (legislaz. rivoluzionaria); TLF 1791 *tribuneaux correctionels*.

- CORVETTA 1800 CM 10 « Una squadriglia francese composta della Concorde di 44, della Franchigia di 36, e della corvetta di Medea ». 22 ess. (-1839). GDLI, DELI 1797 (D'Alberti; in veneziano già dal 1770 [Zolli, *Influssi*, p. 178]); TLF *corvette* 1476.
- COSCRITTO 1800 NP 10 « l'armata ascenderà a 80 mille uomini effettivi, giacché oltre i 54 mille tra coscritti e volontarj, il rimanente viene formato dalle colonne dell'armata dell'Ouest ». 6 ess. (-1825). DELI 1798 (« Il Nuovo Postiglione »); TLF *conscriit* 'inscrit en rôle de la conscription' 1789.
- COSCRIZIONE 1806 GI 10 « La Dieta ... ha decretato che il codice delle leggi attualmente in vigore in Francia, e la coscrizione militare, abbiano a essere stabiliti negli Stati di S. A. I. il gran duca di Cleves e di Berg. ». 9 ess. (-1828). DELI 1798 (« Il Nuovo Postiglione »); TLF *conscription militaire* 1789.
- COTONERIA 1815 AG 54 « vi sono delle manifatture di seta, cotonerie, pannine ... ». 3 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *cotonerie* 'lieu où l'on travaille le coton' 1798.
- CRAMPO 1834 LV 97 « Tale rimedio consiste nella applicazione di una piastra di sovero ... sulla parte affetta, con che il crampo tantosto si scioglie ». 3 ess. (-1835). DELI 1879 (A. Fasano, *Del crampo degli amanuensi*); TLF *crampe* 'contraction musculaire' metà s. XIII.
- CRATERE 'imboccatura dell'altoforno' 1843 AT 53 « ... calore che si disperdeva uscendo dal cratere dell'alto forno ». Accezione non registrata nei dizionari italiani. Robert *cratère* 'ouverture pratiquée à la partie supérieure d'un fourneau' 1832. Calco semantico.
- CREMA (termine culinario) 1816 CD 91 « quest'amido [*scil.* di patate] si presta utilmente con la delicatezza più squisita di minestre, di gnocchi, di creme, che si possono variare in cento modi ». 3 ess. (-1840). DELI 1797 (D'Alberti); Robert *crème* 'entremets composé ordinairement de lait e d'oeufs' 1802. Calco semantico.
- CRISTINO agg. e sost. 'partigiano della regina Cristina di Borbone contro il pretendente Don Carlos (Spagna)' 1834 GM 10 « questo danaro era destinato ai Cristinos ». 7 ess. (-1839). Non registrato dai dizz. italiani. Dallo sp. *cristino* (cfr. *supra*, s. v. CARLISTA).
- CRITICISMO 1833 IN 56 « il criticismo scettico trasformato in dogma-

tismo ». GDLI 1853 (Rosmini); TLF *criticisme* 1828 (Saint-Simon). Dal tedesco *Kritizismus* (I. Kant, 1724-1804).

CRUSADO 'moneta portoghese' 1804 SF 53 « si fa montare la perdita a tre milioni di crusadi ». Non registrato dai dizz. italiani. È il portoghese *crusado*.

CULINARIO 1849 AC 98 « una grascia abbondante da cui l'arte culinaria trae sì buon partito ». 2 ess. (-1844). GDLI, DELI 1886 (Imbriani); TLF *culinaire* 1546 (Rabelais).

D

* DAGHERROTIPO 1840 CD 40 « Quadro rappresentante un daguerrotipo contenente alcune vedute di Milano ». DELI 1839 (M. Melloni); TLF *daguerrotyp*, *daguerrotype* 1839.

* DALIA 1828 AA 91 « Così pure tra i bulbi, le radici e le cipolle da fiori, distinte abbiamo varie *amarillidi*, le più rare *dablie* ... ». 2 ess. (-1829). DELI *dalia* 1830 (Tramater); OED *dablia* 1804; TLF *dablia* 1804 (nome dato da Cavanilles nel 1791 in onore del botanico svedese Dahl). Latino scientifico.

A DATARE DA 1810 CM 53 « tutti i biglietti della banca di Vienna, di 1000 fiorini saranno fuori di corso a datare dal I luglio 1810 ». 4 ess. (-1844). DELI 1823 (Gherard.); TLF *à dater de* 1772. Condannato dai puristi.

DEBITO PUBBLICO 1803 CM 10 « li proprietarj dei banchi civili di Bologna, insinuano avanti l'Ufficio di Liquidazione del debito pubblico le loro ragioni ... ». 11 ess. (-1840). Zolli (LN XLVI [1985], p. 112) 1799 (« Il Monitore Napoletano »); Littré *dette publique* 1790.

DEBUTTARE (debutare 6, debuttare 1) 1831 CT 20 « il basso debuttante, sig. *Giorgio Ronconi* ». 7 ess. (-1845). DELI 1831 (Liss.); TLF *débuter (dans une activité)* 1665, 'dans le théâtre' 1754. Condannato aspramente dai puristi, insieme a *debutto*.

DEBUTTO (debuto 8, debutto 2) 1831 CT 20 « il debuto [della prima donna] fu nell'indicata sera del 7 ». 10 ess. (-1847). DELI 1831 (Liss.); TLF *début* 1690.

DECIMETRO 1841 PT 91 « Le viti si tengono basse, da 3 a 4 decimetri

- al più ». 6 ess. (-1847). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *décimètre* 1793.
- DECISO agg. 'risoluto' 1807 CM 10 « questa nazione ... ha un non so che di grandioso, di deciso, di fortemente pronunziato ». 24 ess. (-1847). GDLI, DELI av. 1797 (P. Verri); TLF *décidé* (d'une personne) 'résolu' 1725. Avversato dai puristi. Calco semantico.
- DECOMPOSIZIONE 1816 BI 93 « Luigi Bossi ... sostiene che la loro [*scil.* dei cubi di vetro di un mosaico] iridescenza proceda da un principio di decomposizione ». 12 ess. (-1846). DELI 1788 (Bicchierai); TLF *décomposition* 1694.
- DECORATORE 1804 GI 20 « I pittori e decoratori si guarderanno dal cader nel tritume ». 2 ess. (-1837). GDLI av. 1798 (F. Milizia); TLF *décorateur* (théâtre) 1634. Calco semantico.
- DECORAZIONE 'medaglia' 1802 RD 10 « S. M. ha concesso a Lord Nelson di portare le decorazioni di cavaliere gran Commendatore di S. Gioacchino ». 9 ess. (-1838). GDLI 1811-2 (Monti); TLF *décoration* 1740. Calco semantico.
- DEGRADANTE agg. 1810 SL 56 « i tormenti personali i più spaventosi e i più degradanti dell'umana specie ». DELI 1831 (Liss.); TLF *dégradant* senza data in quest'accezz.
- DEGRADARE 1809 GI 70 « E chi può mai temere di degradarsi facendo un lavoro che non hanno sdegnato di fare il grande Leibniz, ed il dottore Swist? ». 3 ess. (-1810). DELI rifl. 'umiliarsi' 1869 (TB); TLF *dégrader* 'abaïsser, humilier' 1342.
- DEGRADAZIONE 1833 NR 54 « la degradazione de' popoli schiacciati ». 2 ess. (-1839). DELI av. 1798 (F. Milizia); TLF *dégradation* 'avilissement' 1539. Calco semantico.
- DEGUSTATORE 1846 LV 91 « i terreni più caldi ... lo [*scil.* il vino] superano per l'intelligente degustatore ». DELI 1965 (!); TLF *dégustateur* 1793. Calco semantico.
- DEMAGOGICO 1824 GM 10 « Il germe pestifero di questa società demagogica venne allora diffuso ». GDLI, DELI av. 1831 (Colletta); TLF *démagogique* 1791.
- DEMAGOGO (in senso derogatorio) 1814 SP 30 « una masnada di demagoghi ». 2 ess. (-1840). GDLI, DELI 1802 (Casti); Littré *déma-*

gogue 'celui qui soulève les passions populaires, anarchiste' 1790. Calco semantico.

- DEMARCAZIONE 1802 NP 10 « si stabilisce una linea di demarcazione ». 2 ess. (-1808). GDLI, DELI 1798 (Compagnoni); TLF *ligne de démarcation* 1700. Dallo sp. *demarcacion* 1609 (DCECH).
- DEMORALIZZARE 1827 GM 10 « essi [= i ribelli] alimentano d'illusioni le loro truppe malcontente e demoralizzate ». GDLI *demoralizzato* av. 1803 (Alfieri); TLF *démoraliser* 'priver de l'énergie morale' 1829. Il DELI data al 1795 la voce fr., ma quel *démoralisés* ha il valore di 'rendre immoral, corrompre' (cfr. TLF).
- DENTIFRICIO agg. 1810 CM 70 « la polvere dentifricia giova a fortificare i denti, ed a renderli bianchi e lucidi ». 3 ess. (-1834). DELI sost. (attestaz. isolata s. XIV) 1797 (D'Alberti), agg. 1869 (TB); TLF *dentifrice* (sost.) 1495, agg. 1864 (Littré).
- DENTIZIONE 1834 LV 97 « succiatoio che facciamo usare ai nostri bimbi durante la dentizione ». L. Serianni (« Filol. e crit. » IV [1979], p. 430) 1792 (G. de Herrenschiwand); TLF *dentition* 1754.
- DEPERIMENTO 1811 GG 96 « L'amministrazione delle saline pretese che il deperimento fosse avvenuto per colpa del conduttore », 1842 AC 98 « Ho una vigna che da alcuni anni cadeva in deperimento ». 8 ess. (-1844). DELI 1794 (Beccaria); TLF *dépérissement* 1521.
- DEPERIRE 1811 GG 96 « Nel tragitto i sali sono deperiti », 1844 LV 98 « l'animale ... era estenuato di forze, deperito dalla denutrizione ... ». 6 ess. (-1844). DELI 'guastarsi' 1792; GDLI 'perder forze' av. 1797 (P. Verri); TLF *dépérir* (d'une chose) 1120, (d'un être vivant) 1687.
- DEPOSTO sost. 'giacimento' 1838 AT 93 « vana lusinga sarebbe quella di chi sperasse rinvenire in tali terreni depositi di vero litantrace ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *dépôt* 'amas de matériaux à la surface du globe' 1694 (Corneille). Calco semantico.
- DEPREZIARE 1840 RE 10 « la camera dei Pari temeva che la menoma repugnanza da lei appalesata ... facesse ... depreziarne le azioni ».
- DEPREZZARE 1840 LV 94 « Alcuni secoli d'ignoranza e di barbarie hanno bastato per deprezzare e avvilitare i vini di questa classica terra ». DELI 1846 (Azzocchi); TLF *déprécier* 1762.

- DEPUTATO 1801 NP 10 « S. M. il re d'Etruria ha creduto opportuno di spedire colà un parlamentare deputato nella persona del sig. capitano Guerrazzi ». 49 ess. (-1847). DELI 1780 (Grimaldi); TLF *député* 1748.
- DESTITUIRE 1813 GI 10 « Il primo capo, detto Bernardo, fu destituito come colpevole di troppa crudeltà ». 3 ess. (-1829). DELI 1798 (Monti); TLF *déstituer* 1482 (in questa accezione).
- DESTITUZIONE 1802 CM 10 « l'arresto del capo squadrone Reubell a Magonza ha dato luogo alla destituzione del commissario del governo ». DELI 1798 (Monti); TLF *déstitution* 1418. Calco semantico.
- DIATRIBA ' discussione animata ' 1824 AP 97 « le non poche scandalose diatribe che deturpano gli studii scientifici e letterarii d'oggi ». GDLI, DELI 1814 (Foscolo); TLF *diatribe* ' discours injurieux ' 1764 (Voltaire). Secondo il DELI è « probabile che la voce ci sia giunta attraverso il fr. *diatribe*, e questo spiegherebbe l'accentazione, scorretta ma corrente, *diatriba* ».
- DIGNITARIO 1839 LI 53 « i Gran Dignitarj del Regno Lombardo-Veneto ». 4 ess. (-1847). DELI 1855 (Ugol.); TLF *dignitaire* 1752.
- DIMISSIONE (de- 3, di- 13) 1801 RD 10 « Il prefetto di Zurigo Ulrich ha chiesto la sua dimissione e gli è stato sostituito il cittadino Reinhart presidente della municipalità di Zurigo ». 16 ess. (-1844). DELI 1803 (Alfieri); TLF *démission* 1618.
- DINAMISMO 1845 BI 97 « il dinamismo che la [*scil.* la materia] in forma ». GDLI, DELI 1846 (Gioberti); TLF *dynamisme* 1835.
- DIPARTIMENTALE 1801 RD 10 « L'amministrazione dipartimentale di Olona ha eletto per il dipartimento il citt. *Astolfi* ». 14 ess. (-1846). DELI 1798 (« Termometro polit. della Lomb. »); TLF *départimental* 1790.
- DIPARTIMENTO ' circoscrizione territoriale ' (spec. in Francia) 1800 NP 10 « Tribunal d'Appello del Dipartimento della Senna ». 137 ess. (-1847). GDLI, DELI 1797 (Compagnoni); TLF *département* 1765. Calco semantico.
- DIPLOMATICO agg. 1800 CM 10 « il Sig. Tommaso Grenville era incaricato di una missione diplomatica all'estero ». 28 ess. (-1847).
- DIPLOMATICO sost. 1867 AU 52 « si occuperan dei diplomatici per con-

ciliare degli accomodamenti ». 78 ess. (-1842). GDLI, DELI 1811-1816 (Foscolo); OED *diplomatic* sost. 'a diplomatic agent' 1781; TLF *diplomatique* (soltanto agg.) 1777. Calco semantico.

DIPLOMAZIA 1815 SP 18 « mal sicure ed aride operazioni di diplomazia ». 6 ess. (-1844). DELI 1786 (Monti); TLF *diplomatie* 1782. Sul modello di *aristocratie*, trad. *aristocrazia*.

DIRETTORIALE 'del Direttorio' 1801 LC 54 « il gen. Bonaparte aveva abbattuto la potenza direttoriale ». DELI 1797 (E. M. L'Aurora); TLF 1796 *directorial* 'rétatif au Directoire'.

DIRETTORIO 'collegio, comitato direttivo' 1801 NP 10 « il direttorio esecutivo ha invitato il corpo legislativo ad anticipare la revisione della costituzione ». 9 ess. (-1845). DELI 1784 (Beccaria); TLF *directoire* 1762, *Le Directoir* 1794-5.

DISAPPUNTO 1835 CT 20 « Quest'opera ... fu molto male accolta ... Più ragionevole sarebbe l'attribuire un tal disappunto a quella certa pubblica disposizione od indisposizione ... ». DELI 1801 (Alfieri); OED *disappointment* 1614; TLF *désappointment* 1783. Voce condannata dai puristi.

DISINFETTANTE sost. 1846 EM 93 « il gas ossido di carbonio era un disinfettante ». DELI 1858 (G. Grimelli); Robert *désinfectant* sost. 1820.

DISINFETTARE 1843 AT 53 « oggetti infetti, e poi disinfettati col mezzo del calore ». 3 ess. (-1846). DELI *disinfettare* 1812 (Bernardoni); TLF *désinfecter* 1556.

DISINFEZIONE 1846 EM 93 « operare la conservazione o la disinfezione delle sostanze ». DELI 1812 (Bernardoni); TLF *désinfection* 1630.

DISORGANIZZAZIONE 1801 NP 10 « L'armata del gran visir è in una piena disorganizzazione ». 3 ess. (-1839). DELI 1797 (LN XXV [1964]. p. 13); TLF *désorganisation* 1764.

DISPONIBILITÀ (uso burocrat.) 1824 GM 10 « il ciambellano ... rientrerà in disponibilità al ministero ». DELI 1855 (D'Ayla); TLF *disponibilité* 1492 (esempio isolato), 1835 (*Ac.*). Calco semantico.

DISSECCARE 1835 IN 97 « verrà disseccato il cadavere ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1869 (TB); TLF *disséquer* 1578.

- DISVILUPPO** ' scioglimento dei fili della narrazione ' 1827 NR 30 « progredire senza posa verso il disviluppo ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *développement* (in questa accezione) 1789.
- DIVANO** ' sofà ' 1835 CD 60 « trastullarsi sopra divani di raso ». 4 ess. (-1843). DELI av. 1850 (G. Giusti); TLF *divan* 1742). Voce turca, d'origine persiana, giunta in it. attraverso il fr.
- DIVERTIMENTO** (termine musicale) 1844 PI 20 « Domani pare che avremo il *Nuovo divertimento* offertoci dall'Elssler ». 2 ess. (-1844). DELI 1801 (P. Giannelli); TLF *divertissement* 1790. Calco semantico.
- DIVISIONARIO** 1804 CM 92 « si partecipa al gen. divisionario Fiorella, che S. M. l'imperatore de' francesi lo abbia nominato comandante della legion d'onore ». 3 ess. (-1814). Non registrata dai dizz. italiani. TLF *général divisionnaire* 1793.
- DIVISIONE** ' unità militare ' 1801 NP 10 « In questi ultimi giorni partirono da Treviso per Ancona la prima divisione leggera provvisoria, la prima di linea provvisoria e il 12. reggimento di usseri ». 66 ess. (-1846). Anche della Marina. DELI 1797 (D'Alberti); TLF *division* 1790. Calco semantico.
- DOGMATISMO** 1833 IN 56 « criticismo scettico trasformato in dogmatismo ». GDLI, DELI 1817-32 nell'accezione filos. (Leopardi); TLF *dogmatisme* 1593.
- DOLLARO** 1802 RD 10 « la camera de' rappresentanti de' Stati Uniti ... ha assegnati 20 m. dollari ». 26 ess. (-1846). GDLI, DELI 1829 (M. Gioia); OED *dollar* 1560; TLF *dollar* 1766.
- DOMINO** sost. (gioco) 1843 GM 10 « il giuoco favorito dai Francesi, il *Domino* ». DELI *dominò* 1830 (Tramater), *domino* 1869 (TB); TLF *domino* 1771.
- DOTTRINARIO** 1818 SP 10 « fra gl'indipendenti e i ministeriali, siede un partito di mezzo ... a cui han dato il nome di *dottrinarj* ». 4 ess. (-1836). DELI av. 1831 (Colletta); TLF *doctrinaire* 1816 (riferito a questo partito dell'epoca della Restaurazione).
- DOTTRINARISMO** 1835 IS 10 « quel tepore letargico nell'azione del governo, che ... hanno il costume di chiamare dottrinarismo o giusto mezzo spagnuolo ». GDLI av. 1872 (Mazzini); TLF *doctrinarisme* (pol.) 1832.

E

- EBANISTERIA** 1846 EB 94 « fabbriche d'ebanisteria, di bronzi, d'oreficeria e d'orologeria ». GDLI, DELI 1839-43 (*Diz. di commercio*); TLF *ébénisterie* 1732.
- ECCENTRICO** ' bizzarro, stravagante ' 1846 GM 10 « un prete eccentrico, l'abate Genonde, l'editore della *Gazete de France*, nella quale ei predica un sistema monarchico affatto particolare, combinando il despotismo col voto universale ». DELI 1826 (Benedetti, *Scott*, p. 115); OED *eccentric* 1685; TLF *excentrique* fig. 1803. Calco semantico.
- ECCEZIONALE** 1840 AC 91 « col tempo sarebbe riuscito, a meno di ben eccezionali circostanze, ad aumentar di molto il valore del suo possesso ». 2 ess. (-1842). DELI 1848 (G. Giusti); TLF *exceptionnel* 1739.
- * **ECCLETTICO** 1845 BI 97 « L'autore si accosta quindi in modo eclettico a tutte le teoriche ». GDLI, DELI 1804-6 (Cuoco); TLF *éclectique* 1651.
- ECCLETTISMO** 1843 RE 40 « broda lorda dell'eclettismo ». DELI 1829 (Marchi); TLF *éclectisme* 1655.
- ECONOMIZZARE** 1806 BC 91 « Mr. Achard ... all'oggetto di economizzare il tempo ha cambiato questo metodo ». 3 ess. (-1840). GDLI, DELI 1798 (Monti); TLF *économiser* 1718.
- EGOISMO** 1818 GM 10 « la libertà civile e legale ... è compressa dagli sforzi che fa l'egoismo, onde impadronirsi dell'influenza e del potere ». 8 ess. (-1846). GDLI, DELI 1801 (Bettinelli); TLF *égoïsme* (nel senso mod.) 1789.
- EGOISTA** 1811 PL 51 « nulla (essendo tu perfetto egoista) potrà turbare la tua tranquillità ». 4 ess. (-1835). GDLI, DELI 1803 (Alfieri); TLF *égoïste* (senso mod.) 1793.
- ELEGGIBILE** 1844 PI 56 « con questo bel mestiere si ammucchiano buoni danari, si diventa elettore, cioè eleggibile ». DELI 1828 (M. Gioia); TLF *éligible* ' qui peut être élu ' 1611.
- ELETTROCHIMICO** 1842 EM 93 « forza elettro-chimica dei vasi di zinco ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1849 (*Nuova Enc. Popol.*); TLF *électro-chimique* 1813.

- ELETTROMAGNETICO 1840 AC 90 « il telegrafo elettro-magnetico della strada di ferro Grande-occidentale ». 4 ess. (-1842). DELI 1838 (L. Magrini, *Telegrafo elettromagnetico ...*, Venezia); TLF *électro-magnétique* 1781.
- ELETTROMETALLURGIA 1846 EM 93 « Una tra le innumerevoli scoperte che segnarono il principio del nostro secolo ... si fu la Elettrometallurgia ». GDLI, DELI 1869 (TB); OED *electrometallurgy* 1840 (TLF *électrométallurgie* 1870).
- ELETTROMETRO 1837 IN 93 « chiudere il circolo mediante l'elettrometro ». DELI 1797 (D'Alberti); TLF *électromètre* 1749.
- ELIMINAZIONE 1840 AB 93 « le tavole logaritmiche possono divenire perfette, per l'eliminazione degli errori ». GDLI, DELI 1835 (Romagnosi); TLF *élimination* 1765.
- EMARGINARE (botan.) 1844 EM 92 « le foglie ... sono emarginate alla base ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *émarginé* 'qui est légèrement échancré à l'extrémité' (*feuilles émarginées, pétales émarginés*) 1774.
- EMBOLEMICO 1814 AG 93 « L'anno civile lunare è comune, o embolemico » 2 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *embolismique (mois, année) embolismique*, da *embolisme* 'intercalation d'un mois lunaire ... destinée à faire concorder les années solaires et lunaires' 1119.
- EMIGRARE 1800 CM 10 « Sembra sempre più certo che gli emigrati Belgi debbano esser divisi in più classi ». 25 ess. (-1840). GDLI 1797 (D'Alberti); TLF *émigrer* 1781.
- EMIGRAZIONE 1813 GI 70 « la emigrazione e la morte di alcun altro [associato] furono cagione che non pochi esemplari [*scil.* libri] rimanessero imperfetti ». 5 ess. (-1831). DELI av. 1794 (Beccaria; si ha inoltre un attest. isolata, in Boccaccio [av. 1375]); TLF *émigration* 1752.
- EMISSIONE (di titoli) 1816 SP 94 « obbligazioni che ... non possono servire al pagamento de' viglietti di cui esse hanno condotto l'emissione ». 3 ess. (-1844). DELI 1819 (A. Ressi); TLF *émission de papier [monnaie]* 1739. Calco semantico.
- EMORRAGICO 1844 AC 98 « In questi individui pletorici bastano pic-

colissime cause a dar luogo a uno sforzo emorragico ». DELI 1828 (De Marchi); TLF *hémorragique* 1795.

EMPIRISMO 1827 IL 56 « le sottigliezze di un gretto empirismo ». 3 ess. (-1845). GDLI 1817 (Confalonieri); DELI 1846 (Gioberti); TLF *empirisme* 1732 (médecine), 1782 'procédé de pensée qui ne s'appuie que sur l'expérience'.

ENCEFALICO 1846 ZM 97 « portare il necessario cambiamento nella massa encefalica ». DEI s. XIX; TLF *encéphalique* 1805.

ENCEFALITE 1842 ZM 97 « il vomito e la stitichezza pertinace nell'encefalite esudativa dei bambini ». DELI 1853 (M. E. Finzi); TLF *encéphalite* 1806.

ENOLOGICO 1840 LV 74 « la compagnia enologica di Napoli ». 4 ess. (-1847). DELI 1861 (Bocc.); TLF *oenologique* 1823.

ENTITÀ 'importanza, valore' 1815 CD 30 « Ne' più grandi periodi delle *quidità*, delle *entità* e della *scienza sottile* ». 6 ess. (-1838). DELI 1787 (Beccaria); TLF *entité* 1550 ca. In questa accezione, il termine era criticato dai puristi. Calco semantico.

ENTUSIASMARE 1816 CD 20 « con maestria di facile cantilena seppe entusiasmare il pubblico ». 8 ess. (-1844). DELI 1845-7 (Puoti); *enthousiasmer* (« au sens actuel ») 1652. Voce criticata dai puristi.

EPIZOOZIA (epizootia 1, -zia 8) 1813 GI 10 « da qualche tempo regna una epizootia assai pericolosa nel granducato di Varsavia ». 9 ess. (-1846). DELI *epizootia* 1785 (Paulet), *epizoozia* 1797 (M. Buni-va); TLF *épizootie* 1775.

EPOCA 'tempo' 1800 NP 10 « Quelli ... che a quell'epoca saranno incapaci di provvedere a se stessi per infermità o vecchiezza ... ». Numerosissimi ess. (-1847). DELI 'tempo, periodo' av. 1803 (Alfieri); TLF *à l'époque de la Révolution* ecc. (senza data). L'uso di *epoca* nell'accezione di 'tempo' è condannato dai puristi. Calco semantico.

EQUATORIALE agg. 1816 BM 53 « il viaggio nelle regioni equatoriali del barone d'Humboldt ». DELI 1817 (Piazzi); TLF agg. *équatorial* seconda metà s. XVIII (sost. 1784). Robert 1778 (Buffon).

EREDITIERA 1853 IN 30 « Il duca ha la fortuna di trar dalle acque una ricchissima ereditiera di casa Tiepolo ». 3 ess. (-1847). DELI

1846 (Azzocchi); Robert *hérîtère* 1648. Voce condannata dai puristi.

ESCHIMESE 1830 EC 98 « [l'uso d'attaccare vari cani alle carrette] come fanno gli eschimesi con le loro slitte ». 5 ess. (-1842).

* ESCHIMOSO sost. 'eschimese' 1838 EB 54 « questo consiglio non fu adottato per la presupposta disposizione ostile degli Esckimosi ».

ESQUIMALI sost. plur. 'eschimesi' 1842 AB 54 « Gli Esquimaux o Eschimesi o Esquimali sono una nazione dell'America Settentrionale ».

ESQUIMAUX plur. 'eschimesi' 1842 AB 56 (vedi *supra*) 9 ess. (stesso art.). GDLI, DELI *Eschimesi*, *Esquimali* 1834 (Tramater); TLF *Eskimeaux* 1691; OED *eskimo* 1744.

ESCLUSIVO 'unico nel suo genere' 1819 AP 56 « il nostro orgoglio si compiace sempre di aver cosa esclusiva o rara ». 3 ess. (-1827). GDLI 1816-8 (Manzoni); TLF *exclusif* 1748. Calco semantico.

ESCURSIONE 'gita' 1830 AA 93 « le escursioni dirette dal celeberrimo signor barone *Leopoldo de Buch* ». 5 ess. (-1838). GDLI, DELI 1825 (Pananti); TLF *excursion* 'course', 'promenade' 1789. Calco semantico.

ESIGENTE 'che chiede' 1839 TE 20 « Marsiglia ... ha imparato ad essere da stagione a stagione sempre più esigente ». 3 ess. (-1842). DELI 1818-9 (Manzoni); TLF *exigeant* 1762 (*Ac.*). Calco semantico.

ESONERARE 'dispensare' 1827 VE 56 « essere per tal modo esonerato da ogni e qualunque responsabilità ». 2 ess. (-1846). DELI 1812 (Bernard.); TLF *exonérer* 1680. Calco semantico.

ESPANSIVO 1847 CP 51 « il tutto induceva a quel espansiva gioja che è caratteristica negli Italiani in certe feste nazionali ». GDLI, DELI av. 1866 (D'Azeglio); TLF *âme expansive* 1761 (Rousseau). Calco semantico.

ESPLOSIVO agg. 1841 PT 93 « potenza sterminatrice della palla esplosiva ». DELI 1834 (Tramater); TLF *explosif* (medic.) 1691, tralato senza data.

ESPOSIZIONE 'mostra' 1801 RD 10 « Il marchese di Cornwallis ... fu jeri a vedere l'esposizione dei quadri ». 51 ess. (-1847). GDLI,

- DELI 1798 (Milizia); Robert *exposition (de peinture, de sculpture)* 1797. Calco semantico.
- ESTRADIZIONE 1823 GM 10 « una convenzione pella reciproca estradizione dei malfattori ». DELI 1831 (Liss.); TLF *extradition* 1763.
- ETERIZZAZIONE 1847 RE 93 « fu assentita l'eterizzazione, come mezzo preparatorio alle operazioni chirurgiche ». 2 ess. (stesso art.). GDLI av. 1850 (Giusti); TLF *éthérisation* 1838.
- ETTARO 1836 LV 91 « questo formento ha reso 28 ettoltri per ettaro ». 3 ess. (-1844). GDLI, DELI 1843 (Cattaneo); TLF *hectare* 1793.
- ETTOLITRO (2 ecto-, 7 etto-) 1824 GA 91 « otto ectoltri di grano da semenza ». 9 ess. (-1836). DELI *ectolitro* 1800 (Gentz), *ettolitro* 1830 (Vanzon); TLF *hectolitre* 1795.
- EVASIONE 'fuga' 1846 ZM 56 « Ognuno sa la storia delle molte evasioni dei forzati di Tolone ». GDLI. DELI av. 1842 (C. Bini); TLF *évasion* s. XIII. Calco semantico.
- EVASIVO 'sfuggente' 1846 BZ 52 « una di quelle parole evasive che fanno dare gli uomini d'alto affare ». DELI 1827 (Benedetti, *Scott*, p. 11); TLF *évasif* 1547. Voce avversata dai puristi.
- EVENTRAZIONE 1837 GM 97 « ernia intestinale giunta quasi alla eventrazione ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *éventration* 1743.
- EVENTUALMENTE 1834 GM 10 « Ma che Sant'Anna debba eventualmente riuscire, non v'ha punto di dubbio ». GDLI (G. Capponi); OED *eventually* 1680; TLF *éventuellement* 1737.

F

- FANTASMAGORICO 1846 NS 51 « Così vedendo il mondo in fantasmagorico aspetto. lo popolò col fascino dell'accesa sua immaginazione ». DELI 1869 (TB); TLF *phantasmagorique* 1798.
- FARCINO 'malattia del cavallo' 1840 LV 98 « la morva acuta ed il farcino acuto ». 6 ess. (stesso art.). DEI s. XIX; TLF *farcine* s. XIII.
- FARCINOSO 1840 LV 98 « i cavalli morvosi e farcinosi ». 2 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *farcineux* s. XIII.
- FARMACIA 'locale dove si preparano e si vendono farmaci' 1815 GI 10 « gli ospitali, le farmacie, i magazzini, e simili ». 2 ess. (-1836).

- GDLI, DELI 1794 (Beccaria); Robert *pharmacie* 1732. Calco semantico.
- FEBBRE GIALLA 1804 SF 10 « Le ultime notizie di Gibilterra distruggono i rumori ... che si fosse manifestata la febbre gialla in quella città ». 5 ess. (-1821). DELI 1804 (Monti); OED « that fever ... is called in America, the *yellow fever* » 1648; Robert *fièvre jaune* 1814.
- FEDERALE agg. 1842 EB 94 « La città federale di Francoforte sul Meno ». 4 ess. (-1845). DELI 1849 (*Diz. Pol.*); TLF *fédéral* 1783.
- FEDERALISMO 1800 NP 10 « Molte persone sembrano credere, che un federalismo ben regolato, e ben inteso è solo capace di unire gli Elvetici ». DELI 1793 (« Il Nuovo Postiglione »); TLF *fédéralisme* av. 1755.
- FEDERATIVO 1810 AI 10 « i vantaggi di una potenza federativa ». 3 ess. (-1818). GDLI, DELI 1794 (Beccaria); TLF *fédératif* 1748.
- FELDMARESCIALLO 1806 GI 10 « la Sezione di artiglieria è diretta dal feld-maresciallo, ministro di Stato, conte di Colloredo-Mansfeld ». DELI 1797 (« Mercurio Britannico »); TLF *Feld(-)Maréchal* 1656. Il termine fr. è un adattamento del ted. *Feldmarschall*, a sua volta calco (fine s. XVI) sul fr. *maréchal de camp*.
- * FELDSPATO 1816 BI 93 « feldispati opalizzanti ». GDLI, DELI 1798 (D'Alberti); dal ted. *Feldspat*, divenuto termine internazionale (cfr. TLF *feldspat* 1780).
- FENSIBILE 1804 SF 10 « i ribelli dei reggimenti de' sensibili ». 2 ess. (stesso art.).
- FENCIBLES 1801 RD 10 « i sforzi inuditi delle milizie e dei *fencibles* ». Non registrati dai dizz. italiani. OED *fencible* ' a soldier liable only for defensive service at home ' 1796.
- FERRATO agg. (terminologia ferroviaria) 1838 EB 94 « il ministero francese divisò di costruire ... alcune grandi linee ferrate ». DELI 1838 (Peter, *Ent*, 37-47); TLF *ferré* (« dans le domain des chemins de fer ») 1823.
- * FESTIVAL 1846 AT 56 « Noi speriamo di aver presto anche in Milano i celebri *festivali* della Germania ». DELI 1846 (« Annali di Statistica »); OED *festival* 1589; TLF *festival* 1830.

- FILANTROPICO 1805 SF 10 « principj egualmente filantropici e religiosi ». 7 ess. (-1847). DELI 1789 (« Notizie dal Mondo »); Robert *philantropique* 1780.
- FINANZIALE agg. 1821 GM 10 « era vietato dai regolamenti finanziari russi ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *financial* 1769.
- FINANZIARIO agg. 1834 GM 10 « una nuova crisi finanziaria ». 6 ess. (-1842). GDLI, DELI 1803 (Casti); Robert *financier* 1752.
- FISICO sost. ' corpo umano ' 1809 ST 52 « la influenza delle stelle sul fisico, e sul morale d'un uomo ». 5 ess. (-1844). DELI 1808 (Cesarotti); TLF *physique* ' aspect général, apparence extérieure ' 1763.
- FLEBITE 1847 RE 93 « la flebite ed il tifo ». DELI 1834 (Tramater); Robert *phlébite* 1818.
- ALLA FOLLIA 1838 PI 56 « egli ne è invaghito alla follia ». DELI 1855 (Ugolini); TLF *à la folie* ' beaucoup ', ' passionément ' etc., (senza data). Avversato dai puristi.
- FONDIARIO 1803 CM 10 « ricevette per dote de' beni fondiarij ». 9 ess. (-1844). DELI 1819 (A. Ressi); TLF *foncier* 1370.
- FORZA MAGGIORE 1821 AG 70 « L'Impresa ... non è garante in modo alcuno per caso ... di forza maggiore ». 2 ess. (-1827). DELI 1892 (*Piccola enc. Hoepli*); Littré *force majeure* av. 1704 (Bossuet).
- FOSFATO 1834 LV 97 « fosfato di calce ». DELI 1795 (Dandolo); TLF *phosphate* 1782.
- FOSFORESCENTE 1842 FA 97 « La materia fosforescente ». DELI 1817 (Bossi); TLF *phosphorescent* 1789.
- FOSFORESCENZA 1812 SL 98 « La fosforescenza, ossia la proprietà di sparger luce ». 10 ess. (-1842). DELI 1817 (Bossi); TLF *phosphorescence* 1784.
- FOSFORICO 1816 BI 93 « la luce de' legni fosforici degli animali luminosi ». DELI 1788 (Bicchierai); TLF *phosphorique* 1753.
- FOTOFOBIA (termine medico) 1846 ZM 97 « il 10, dì dall'avvelenamento svegliossi una forte fotofobia ». DELI 1820 (Bonav.); TLF *photophobie* 1812.
- FOTOGENICO agg. e sost. 1842 AC 93 « Macchina Di Fotogenica Di Daguerre Utilizzata », « macchina fotogenica di Daguerre ». DELI

- 1839 (« Biblioteca italiana »); Robert *photogénique* 1839; OED *photogenic* 1839.
- FRANCO-MURATORE 'massone' 1833 IN 14 « i franchi-muratori, setta gnostica orientale ». GDLI 1802 (Casti); OED *free mason* 1646; TLF *maçon libre* 1735, *free-maçon*, *franc-masson* 1737.
- FRAZIONARE 1840 TT 93 « Rendere lo scoppio insignificante, col *frazionare* a sufficienza ... sia il vapore digià formato, sia l'acqua destinata a produrlo ». GDLI, DELI 1848 (Ugolini); TLF *fractionner* 1789.
- FRIMALE 1804 SF 10 « il mese di frimale scorso ». 2 ess. (-1814). GDLI, DELI *frimale* 1797 (« Il Repubblicano piemontese »); TLF *frimaire* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE.
- FRUTTIDORO 1814 GG 96 « il 17 fruttidoro anno XII ». DELI 1796 (« Nuovo Postiglione »); TLF *fructidor* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE.
- FRUTTIFERO sost. 'fruttidoro' 1804 CD 97 « seduta straordinaria del dì 5 fruttifero ». 3 ess. (-1814). R. De M[attei] (LN XXIII [1962], p. 88) 1798-9 (*Annali di Roma*). Traduzione, come *fruttidoro*, del fr. *fructidor*.
- FUCILARE 1801 LC 54 « il maresciallo Le Frotte ... venne ... condannato ad esser fucilato ». 4 ess. (-1827). GDLI, DELI 1798 (D'Alberti); TLF *fusiller* 1732.
- FULMINATO sost. 'sostanza chimica' 1844 EM 93 « si versa poi il fulminato nelle terrine, e si separano le acque madri ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1853 (Carena); TLF *fulminate* 1823. Termine coniato da Justus von Liebig (Migliorini, *Onom.*).
- FUNZIONALE 1846 ZM 56 « disordini funzionali [*scil.* del corpo] ». DELI 1908 (Panzini); TLF *fonctionnel* 1830 (vedi anche OED *functional* 1843).
- FUNZIONARE 1837 IN 92 « una bocca che funziona al tempo stesso da ano ». 2 ess. (-1837). DELI 1848 (Ugolini); TLF *fonctionner* 'remplir une fonction' 1787.
- FUNZIONARIO 1804 CM 10 « il maggior numero di questi funzionarj ». 16 ess. (-1847). DELI 1793 (« Nuovo Postiglione »); TLF *fonctionnaire* 1770.

G

- * GALATTOMETRO ' apparecchio per misurare volume e densità del latte ' 1842 LV 93 « il galattometro ed il lattemetro ». 7 ess. (stesso art.). GDLI 1834-5 (D'Alberti); Robert *galactomètre* 1796.
- GALLERIA ' traforo ' 1826 AT 93 « il passaggio sarà diviso in due archi, i quali ... si apriranno a guisa di due gallerie ». 6 ess. (-1844). GDLI, DELI 1843 (Cattaneo); TLF *galérie* ' passage enterré ou souterrain ' 1626. *Galleria* è attestato in italiano fino dal secolo XVI, ma assume il valore di ' traforo ' solo nell'Ottocento (accezione crit. dai puristi). Calco semantico.
- GALLONE ' unità di misura ' 1826 GM 93 « Una tromba (*pompe*) respingente ... può vibrare 60 o 80 galloni di acqua fredda per minuto a una distanza di più centinaja di piedi ». 2 ess. (-1837). DELI 1798 (D'Alberti); OED *gallon* s. XV; TLF *gallon* 1669.
- GALVANICO agg. 1810 SL 93 « altri fisici amaronò di riporre i temporali tra i fenomeni galvanici o tra i magnetici ». 15 ess. (-1842). GDLI, DELI av. 1828 (Monti); OED *galvanic* 1797 (TLF *galvanique* 1801).
- GALVANISMO 1801 RD 10 « il celebre Volta ... ha letto il risultato delle sue esperienze sul galvanismo ». 4 ess. (-1816). GDLI 1834 (Gherardini), DELI 1834 (Tramater); TLF *galvanisme* 1797. « Coniato nel 1796 dal tedesco Friedrich Gren, amico e corrispondente del Volta » (Migliorini, *Onom*).
- GALVANOMETRO 1835 IN 93 « effetti elettrici che non isfuggono al galvanometro ». 2 ess. (-1840). DELI 1834 (Tramater; per il VEI il termine sarebbe attestato già nel 1828 [Leone]); OED *galvanometer* 1801; Robert *galvanomètre* 1802. « Si trova per la prima volta in una memoria di Ampère, ma il nome, per altro strumento, era già stato impiegato nel 1801 da E. Robertson » (DELI).
- GARDENIA 1828 AA 91 « Tra le specie esotiche distinguonsi bellissime camelie, le gardenie o sia i gelsomini del Malabar ... ». GDLI, DELI 1813 (Targioni-Tozzetti); OED *gardenia* 1760; TLF *gardenia* 1777. Dal nome del botanico scozzese A. Garden. Latino scientifico.
- * GASSOSO agg. (gasoso 1, gazoso 1) 1822 GA 53 « acque gasose me-

- dicinali ». 2 ess. (-1842). DELI *gazoso* 1787 (Cristianopoli); TLF *gaseux* 1775.
- * GASSOMETRO 1816 BI 93 « il Michelotti e il Borsarelli hanno dato la descrizione di un nuovo gazometro ». 2 ess. (-1843). DELI 'misuratore di gas' 1793 (D'Alberti), 'recipiente per gas' 1846 (Carena); TLF *gasomètre* 1789 (Lavoisier).
- GASTRONOMICO 1814 CD 70 « perfino v'è il giornale per la serva, che riceve dal cuoco esperto precetti gastronomici ». 2 ess. (-1844). DELI 1860 (Nievo); TLF *gastronomique* 1807.
- GENDARMERIA 1814 GI 10 « La gendarmeria di Gueldres ». 6 ess. (-1837). GDLI, DELI 1797 (P. Verri); TLF *gendarmerie nationale* 1790.
- GENIO (organo militare) 1803 CM 10 « entreranno in Liguria diversi ufficiali del genio e un corpo d'artiglieri ». 8 ess. (-1840). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *génie* 'art de fortifier' av. 1708, *génie militaire* 1835. Calco semantico.
- GEOGNOSIA 'geologia descrittiva' 1826 BI 30 « l'oggetto della geognosia è ¹¹⁹ quello di conoscere la situazione e la natura delle grandi masse di materia pietrosa ». GDLI, DELI 1817 (Bossi); TLF *géognosie* 1802. Voce coniata dal tedesco Werner nel 1774.
- GERENTE 1839 PT 94 « Uno dei gerenti risiederà in Milano, per attendervi alla parte mercantile dell'azienda ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1839 (*Panless. italiano*); Robert *gérant* 1787.
- GERMILE 1801 NP 10 « La divisione di truppe ... deve partire da qui in tre colonne alli 1, 3 e 5 venturo germile ». 3 ess. (-1811). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *germinal* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE.
- * GHIGLIOTTINA (guigliottina 1, guillottina 1) 1823 CU 54 « [la celebre contessa Dubarry] però su la guigliottina nel 1793 ». 2 ess. (-1831). GDLI, DELI 1792 (Monti); TLF *guillottine* 1790.
- * GHIGLIOTTINARE 1809 CM 53 « È stato jeri guillottinato Francesco Protti ». DELI *guillottinare* 1794 (« Almanacco bolognese »); TLF *guillottiner* 1790.
- GHISA 1826 AA 93 « Gettandosi in ferro o in ghisa i mozzi ... ». 8 ess.

¹¹⁹ Nei *Testi* scritto senza accento.

- (-1846). GDLI, DELI av. 1829 (Gioia); TLF *gueuse* 1543, *guise* s. XIX.
- GIACCHETTA 1836 FA 54 « Riconobbi l'uomo al suo berrettone inverniciato ed alla giacchetta bianca ». DELI 1829 (Boerio); TLF *jaquette* 1374.
- GIACOBINISMO 1800 CM 10 « L'unità d'azione riunita coll'unità di progetti, faciliterà al giacobinismo tutti i delitti ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1797 (« Il Monitore veneto »); TLF *Jacobinisme* 1791.
- GIACOBINO agg. 1800 CM 10 « la forza dei principj giacobini si è concentrata ». 2 ess. (-1818). DELI 1793 (G. Gioacchini); TLF *Jacobin* 1790.
- GIBERNA ' cartuccera ' 1801 RD 10 « corazze, picche, spade, portaspade, giberne. selle e brighe ». DELI 1798 (D'Alberti); TLF *giberne* 'sacoches' 1573 (au sens militaire) 1748.
- GINNASIO 1809 GI 70 « si ritrovano vendibili le seguenti opere ad uso de' Licei e Ginnasj del Regno d'Italia ». 9 ess. (-1846). GDLI, DELI 1818 (Cuoco); TLF *gymnase, gymnasium* 1596. TB: « La rivoluzione francese, pregna di novità pedantesche, chiamò *Ginnasii* le prime scuole letterarie; *Licei*, le più alte, insieme colle filosofiche, sino alle soglie delle Università. Altri dividono tutte le scuole letterarie in *Ginnasio inferiore* e *superiore*; meno male che chiamar *Secondarie* le scuole sopra le *Elementari*, altro gallerismo barbaro ». Calco semantico.
- GIORNALISMO 1835 PI 52 « le peripezie del giornalismo, o piuttosto del giornalista ». 4 ess. (-1836). Serianni (« Filologia e critica » IV [1979], p. 430) 'insieme delle attività giornalistiche' 1829 (Viesseux); TLF *journalisme* 1781.
- GIURÌ (giurì 9, giury 4) 1819 GM 10 « l'ordinamento dei *giurì* e quelli delle guardie nazionali e della pubblica istruzione ». 13 ess. (-1847). GDLI, DELI 1802 (Cormon-Manni); OED *jury* 1603; TLF *jury* 1688.
- GIUSTO MEZZO 1820 RI 30 « quel giusto mezzo che sia lontano egualmente dalla servile adulazione ... e dai puntigli municipali », 1836 MO 60 « nota ... il *Follet*, che anche le signore devono strettamente attenersi al *giusto mezzo*, in fatto d'acconciature ». 5 ess.

- (-1847). DELI 1832 (*Piano lib.*); TLF *juste milieu* 1657-62 (*Pascal*).
- GLICERINA 1838 EB 93 « Secondo Chevreul, cento parti di sostanze grasse danno circa otto parti di *glicerina* ». DELI 1829 (Marchi); TLF *glycerine* 1823. Nome dato dal chimico fr. Chevreul (DELI).
- GLOBO AEREOSTATICO 1837 CP 93 « scorrere le vie aeree col più gran globo aereostatico che siasi sinora costruito ». GDLI av. 1828 (Monti); TLF *globe aérostatique* 1791.
- GOLETTA ' bastimento a vela con due o tre alberi ' 1805 GI 10 « La goletta l'*Amicizia*¹²⁰, lungo la costa, cannonò una colonna di negri in marcia ». 6 ess. (-1833). GDLI, DELI 1860 (Carena); TLF *goélette* 1740.
- GOVERNAMENTALE 1834 GM 10 « Il soggiorno del Duca d'Orleans a Compiègne chiama successivamente in quella città i primi notabili *governamentali* ». GDLI 1860 (Ugolini); TLF *gouvernemental* 1801.
- GRAMMO (1 gramma, 4 grammo) 1840 EB 94 « 45 gramme d'olio ». 5 ess. (-1843). DELI *gramma* 1802 (Cormon-Manni), *grammo* 1820 (Bonav.); TLF *gramme* 1793.
- GRANULAZIONE ' cellulosa ' o ' vascolare ' 1842 ZM 53 « vi si distinguono [*scil.* nel fegato] due qualità di granulazioni ». GDLI, DELI 1834 (Tramater); TLF *granulation* 1661.
- GUARDAMAGAZZINO 1815 GI 10 « Queste somministrazioni e prestazioni saranno giustificate colle ricevute de' guardamagazzini ». GDLI ca. 1803 (L'Aurora); TLF *garde-magasin* 1634.

I

- IDEALE sost. 1827 GM 30 « drammi storici, ove s'introducono personaggi immaginarj o allegorici, con un far meraviglioso ed un ideale contrarj alla verità », 1841 BI 56 « *Qual supremo ideale* dell'umano perfezionamento, apparisce ... la *natural legge dell'amore morale* », 1841 BZ 56 « l'istrione Jerrmann si avvicina all'ideale dell'attore ». 7 ess. (-1847). DELI *a*) ' ciò che esiste solo nel pensiero ' 1827 (Galluppi), *b*) ' modello di assoluta perfezione ' av. 1835 (Del-

¹²⁰ Nei *Testi*: l'*Amicizia* (senza corsivo).

fico), *c*) 'aspirazione o desiderio di natura estetica, morale, intellettuale' 1818 (Leopardi); TLF *idééal a*) 'ensemble de représentations abstraites' 1746, *b*) 'assemblage abstrait de perfections spirituelles' 1799, *c*) 'modèle intérieur guidant un artiste' 1765 (Diderot). « La voce si diffuse sotto l'influsso della nomenclatura filosofica tedesca del primo Ottocento » (DEI). Calco semantico.

IDEALISMO 1829 IL 56 « astruserie d'un trascendente idealismo », 1838 PI 30 « l'immaginazione ... s'impadronì d'ogni mente, e gettando l'opaco, ma suo splendido velo sugli occhi degl'ingegni i più vigorosi, li trascinò nell'idealismo d'un sistema sociale a cui certamente era folle cosa soltanto il pensare ». GDLI, DELI *a*) (senso filosofico) 1798 (D'Alberti), *b*) 'idealità' 1874 (Carducci); TLF *idéalisme* 1749.

IDEALITÀ 1839 PT 30 « Così l'idealità filosofica soppianta l'idealità popolare ». 2 ess. (stesso art.). GDLI, DELI 1845 (Galluppi); TLF *idéalité* 1770.

IDEOLOGIA (in senso filosofico) 1824 GM 40 « [Leonardo da Vinci] coltivò con buon successo non solo le tre arti del disegno, ma le matematiche, la ideologia ... ». GDLI, DELI 1804 (Delfico); TLF *idéologie* 1796.

IDRATO 1835 IN 93 « l'idrato d'ossido di ferro purissimo ». 4 ess. (stesso art.). DELI 1828 (Marchi); TLF *hydrate* 1802.

IDROCLORICO 'cloridrico' 1836 AC 93 « preparazione dell'acido: 9 parti d'acido nitrico 4 parti d'acido idroclorico ... ». 2 ess. (-1844). GDLI 1835 (D'Alberti); TLF *hydrochlorique* 1816; OED *hydrochloric* 1817.

IDROGENO (-gene 13, -geno 13) 1810 SL 93 « grandi masse di gas ossigeno ed idrogeno ». 26 ess. (-1845). DELI 1799 (D'Alb.), *idrogene* 1813 (Targioni-Tozzetti); TLF *hydrogène* 1787 (G. de Morveau, Lavoisier).

ILLEGALITÀ 1834 CD 10 « Don Pedro tuttavia continua a prendere delle misure, la violenza ed illegalità delle quali non fanno che alienare da lui tutti gli spiriti ». 2 ess. (-1841). DELI 1787 (Littleton, *Storia dell'Inghilterra*); TLF *illégalité* s. XV; OED *illegality* 1639.

IMBALLAGGIO 1831 GM 70 « tutte le spese di trasporto, di contumacia,

- d'imballaggio ... ». DELI 1798 (D'Alb); TLF *emballage* 'action d'emballer' av. 1547, 'ce qui sert à emballer' 1664.
- IMMOBILIZZARE 1844 AC 94 « i proprietari di beni fondi ... a differenza del commerciante, gli [*scil.* i capitali] immobilizzano ». DELI 'rendere immobile' 1853 (D'Ayala: « mediocre vocabolo »), 'investire in beni immobili' 1955; TLF *immobiliser* (in questa accezione) 1802.
- IMMORALITÀ 1822 AP 51 « vive immerso nel vizio e nell'immoralità ». 5 ess. (-1846). DELI *a* 'l'essere immorale' 1793 (Alfieri); OED *immorality* 1566; TLF *immoralité* 1777.
- IMPERIALE sost. 1838 MO 53 « A ciascuno dei quattro angoli dell'imperiale ... v'è una corona ducale ». 2 ess. (-1842). DELI 1798 (D'Alberti) « cosiddetto perché posto in alto »; TLF *impériale* 'partie supérieure d'une voiture' sost. fém. 1648. Calco semantico.
- IMPERMEABILE 1826 AA 93 « un mastice impermeabile ». 5 ess. (-1838). GDLI, DELI 1816 (Volta); TLF *imperméable* 1783 (Bufon). Calco semantico.
- IMPOLITICO 1821 CD 10 « una reazione impolitica e pericolosa ». DELI 1798 (D'Alberti); TLF *impolitique* 1738.
- IMPONENTE 1800 NP 10 « i briganti alzan di nuovo la testa, e minacciano con forze imponenti ». 40 ess. (-1846). GDLI, DELI 1808 (Cesarotti); TLF *imposant* 1715. Calco semantico.
- IMPORTARE 1801 CM 10 « La Spagna importava annualmente dall'America per tre milioni e 500 m. lire sterline d'oro e d'argento ». 10 ess. (-1846). DELI 1828 (Benedetti, *Scott*, p. 129) « già nell'uso degli economisti del '700, sia pure raramente »; OED *to import* 1548; TLF *importer* 1669. Calco semantico.
- IMPOSTE DIRETTE/INDIRETTE 1844 AT 56 « Necessaria conseguenza di codesta condizione è il pagamento delle imposte dirette e indirette ». GDLI *imposta diretta* av. 1861 (Cavour), DELI *imposte dirette e indirette* 1869 (TB); TLF *impôts indirectes* 1767.
- IMPREVIDENZA 1846 ZM 56 « numerose eccezioni moltiplicate dalla imprevidenza ». DELI 1839-41 (Molossi); *imprévoyance* 1611.
- IMPRODUTTIVO 1838 EB 94 « custodirlo improduttivo [*scil.* il proprio capitale] ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1857 (Bocc.); TLF *improductif* 1785.

- INATTESO 1833 AC 52 « un esame inatteso ». 3 ess. (-1843). GDLI, DELI av. 1807 (Fantoni); TLF *inattendu* 1614.
- INATTIVO 1843 BI 97 « Al regno dell'anatomia patologica e della medicina inattiva succede quello d'una saggia logica medica ... ». DELI 1831 (Liss.); TLF *inactif* 1717; OED *inactive* 1725.
- INAUGURARE 'introdurre, dare avvio' 1838 AT 53 « Il sacerdote volentieri inaugurò la festa con un'orazione », 1843 RE 30 « Il mondo conta due epoche d'incivilimento, le quali entrambe furono percorse e inaugurate dalla poesia cantata ». 6 ess. (-1847). GDLI, DELI 1872 (Lambruschini: « estensione dell'aria semantica secondo un uso francese »); TLF *inaugurer* 'mettre en pratique, introduire' 1817, 'utiliser pour la première fois' 1832.
- INAUGURAZIONE 'apertura' 1821 AG 54 « Inaugurazione solenne del Porto libero di Odessa ». 5 ess. (-1843). DELI 1877 (Fanfani-Arlià); TLF *inauguration* 'action d'utiliser pour la première fois' 1783. Calco semantico.
- INCALCOLABILE (iperbolico) 1812 CM 10 « L'industria inglese è perduta e le conseguenze d'una tale sciagura sono incalcolabili ». 7 ess. (-1843). DELI 1788 (Casti); TLF *incalculable* 1779. Voce criticata dai puristi.
- INCARICATO D'AFFARI 1800 NP 10 « il sig. Cav. D. Luigi Alvarez da Cunha, già incaricato di affari della Real corte di Portogallo presso la S. Sede ». 13 ess. (-1835). DELI 1798 (Monti); TLF *chargé d'affaires* 1790.
- * INCOLORE agg. 1840 RE 93 « il vapore al momento di uscire dalla valvola è trasparente, ed incolore ». 2 ess. (stesso art.). DELI *incolore* 1872 (De Nino); TLF *incolore* 1798. Latinismo arrivato in Italia attraverso il francese.
- INCOSTITUZIONALE 1802 RD 10 « mezzi incostituzionali e violenti ». DELI 1797 (« Il Monitore Veneto »); OED *unconstitutional* 1766; TLF *inconstitutionnel* 1778.
- INCROCIATORE 1801 NP 10 « incrociatori nemici di differenti grandezze ». 3 ess. (-1807). DELI 1798 (D'Alberti); TLF *croiseur* 1690. Calco semantico.
- INDECISO 'irrisolto' 1827 VE 30 « Tanto peggio per l'autore! se siete

- ancora indecisi intorno al genere del componimento ». DELI 1798 (D'Alberti); TLF *indécis* 1747.
- INDECISO 'indefinito' 1840 RE 93 « raggi rosso-ranciati e ... di un verde indeciso ». GDLI 1875-82 (Verga); TLF 'couleur indécise' 1850. Voce criticata dai puristi in queste accezioni. Calco semantico.
- INDECOMPOSTO 1835 IN 93 « acido arsenico indecomposto ». GDLI av. 1869 (Cattaneo); TLF *indécomposé* 1864.
- NON INDIFFERENTE 1839 TE 20 « Un'altra non indifferente notizia ... ». DELI: « col Cesarotti, secondo Gherardini (Zolli, *Saggi*, 142, n. 3), entrò anche il francesismo *non indifferente* per 'considerabile' »; TLF senza data. Locuzione fortemente criticata dai puristi.
- INDIPENDENTE sost. 1817 CD 10 « Le notizie d'America sembrano favorevoli agli indipendenti che vogliono emanciparsi dallo scettro spagnuolo ». 7 ess. (-1821). DELI 1814 (Foscolo); TLF « les Indépendants » 1791. Calco semantico.
- INDIRIZZO 'ordine, disposizione' 1805 CM 10 « Un indirizzo del governo cantonale dei Grigioni ... fornisce la prova che l'uso della tortura verrà conservato in quel paese ». 18 ess. (-1838). GDLI a) 'appello, ricorso' 1831 (Colletta). b) 'discorso a personalità ufficiali' 1831 (Colletta); TLF *adresse a*) 1690, b) 1790. Calco semantico.
- INDISPORRE 1800 CM 10 « Questo contratto, che indisporre contro di noi il Clero Belgico ». 6 ess. (-1842). GDLI, DELI av. 1808 (Cesarotti); TLF *indisposé* 1407.
- INDISTRUTTIBILE (-de- 2, -di- 1) 1804 SF 10 « Le pietre sono unite con un cemento indestruttibile ». 3 ess. (-1844). GDLI, DELI 1808 (Cesarotti); TLF *indestructible* 1742.
- INDUZIONE, INDUCTION (elettromagnetica) 1837 IN 92 « tutti corpi magnetici per calamitamento (*aimantation*) o per induzione (*induction*) hanno le loro elettricità polarizzate ». DELI 1852 (Nobili); OED « what may be called *induction* » 1812 (H. Davy); TLF *induction* 1813.
- INFLUENZA 'autorità', 'prestigio' 1805 LC 54 « la sua [*scil.* della Prussia] ... estesa influenza in Germania ». 12 ess. (-1843). DELI 1810 (Cesari); OED *influence* s. XV; TLF *influence* 1780. In que-

sto senso traslato il termine è criticato dai puristi, insieme a *influenzare*.

INFLUENZARE 1826 AT 54 « l'ago continua ... ad indicare esattamente il meridiano magnetico ..., non essendo influenzato dall'attrazione dei ferri del bastimento ». DELI 1812 (Bernardoni); OED *to influence* 'to affect, to have an influence' 1661; TLF *influençer* 1671. Calco semantico.

INGAGGIO 'somma pattuita' 1801 CM 10 « I capi di compagnia ricevono un ingaggio fisso ». DELI 1860 (TB); FEW *engagement* 'arrhes d'un soldat qui s'engage' 1740 (Ac.). Calco semantico.

INGRANAGGIO 1826 AA 93 « varie ruote d'ingranaggio ». 3 ess. (-1836). DELI 1812 (Bernardoni); TLF *engranage* 1709.

INIZIATIVA 1843 GM 10 « il Governo Sardo ha fatto delle iniziative al nostro Governo ». 3 ess. (-1847). GDLI, DELI 1814 (Foscolo); TLF *initiative* 1567. Criticato dai puristi.

INOPERABILE 1847 RE 93 « l'operazione degli scirri ghiandolari, fin qui dalla scienza decretati inoperabili ». GDLI 'che non può essere sottoposto a intervento chirurgico' senza data; TLF *inopérable* 1812. Calco semantico.

INSETTOLOGISTA 1815 CD 60 « moderni insettologi ». Non registrato dai diz. italiani (per *insettologia* il GDLI cita Spallanzani, av. 1787). OED *insectologist* (« a term used formerly in the same sense as entomologist ») 1815 (Robert *insectologie* 1771).

INSIGNIFICANTE 1811 SL 40 « Il soggetto principale non ha talora per rovescio che un soggetto insignificante ». 11 ess. (-1844). DELI 'privo di interesse, di personalità' av. 1803 (Alferi); OED *un-significant* 1603; TLF *insignifiant* 1778. Calco semantico.

INSORGENTI sost. 'ribelli' 1800 NP 10 « Da Nismes e da Puy scrivono che gli insorgenti e i briganti alzan di nuovo la testa » 18 ess. (-1843). DELI 1782 (Galliani, in corsivo); OED *insurgent* 1765; TLF *insurgeants* 1775. TB s. v. *insurrezione*: « Gl'insorgenti d'America ... insorgenti parvero all'Inghilterra prima che li chiamasse ribelli ».

INSORGENZA 1821 GM 10 « il partito dell'insorgenza [a S. Domingo] ». DELI 1855 (Ugolini); TLF *insurgence* av. 1865 (Proudhon); OED *insurgence* 1847. Calco semantico.

- INSTALLAZIONE 1802 SF 10 « si procederà all'installazione delle nuove autorità ». DELI 1797 (Monti); TLF *installation* 1349; OED *installation* 1606.
- INSUBORDINAZIONE 1805 SF 10 « una generale esplosione di disordine d'insubordinazione ». 4 ess. (-1822). DELI 1797 (*Discorso al popolo veneto.*); TLF *insubordination* 1770. Criticato dai puristi.
- INSURREZIONALE 1808 GI 10 « tutti i movimenti insurrezionali di quel paese non tarderanno a cessare ». 3 ess. (-1826). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *insurrectionnel* 1762.
- INTERDETTO agg. 'stupito' 1811 PL 56 « io me ne stava per tal visione, sbalordito e interdetto ». 2 ess. (-1842). GDLI, DELI 1808-1821 (Pananti), 1812 (Bernardoni); Robert *interdit* 1587. Calco semantico.
- INTERMEDIARIO agg. 1842 MO 60 « Queste stoffe intermediarie hanno il vantaggio di essere affatto del momento ». 2 ess. (-1843). DELI 1777-89 (Alfieri); TLF *intermédiaire* 1678.
- INTERPELLAZIONE (alla camera) 1839 GM 10 « lord John Russell, rispondendo ad una interpellazione del sig. O'Connell, dichiarò ... ». GDLI Guerrazzi (av. 1862); TLF *interpellation* (pol.) 1789. Criticato dai puristi.
- INTRAVEDERE 'scorgere' 1838 BI 93 « verità di un principio analitico, già intraveduto da Lagrange ». 3 ess. (-1843). DELI *a*) 'vedere confusamente' 1869 (Tarchetti), *b*) 'presagire' 1872 (Lambruschini); TLF *entrevoir* s. XIII.
- IODIO (iode 2, iodio 3) 1815 CD 93 « questa sostanza singolarissima ... ha delle proprietà sì particolari che non si sa in qual classe di corpo si debba collocare. Si potrebbe darle il titolo di *iode* ». 5 ess. (-1844). DELI *iode* 1815 cit. in LN XL (1979), *iodio* 1820 (Bonnav.); TLF *iode* 1812 (Gay-Lussac).
- IODURO 1842 ZM 97 « ioduro di mercurio ». 2 ess. (-1844). DELI 1820 (Bonnav.); TLF *iodure* 1812 (Gay-Lussac).
- IRIDESCENTE 1816 BI 93 « [Luigi Bossi] tratta ancora della lumachella iridescente della Carinzia, de' feldispati opalizzanti ... ». GDLI, DELI 1817 (Bossi); TLF *iridescent* 1842. Voce avversata dai puristi.
- * IRRIDUCIBILE 'non scomponibile' 1844 LV 93 « Non posso ammet-

tere che colla *calce viva* si possa depurare l'olio, perché formerebbe con quella una specie di sapone irriducibile ». DELI 1869 (TB); TLF *irréductible* (chim.) 'qui ne peut être décomposé' 1859.

IRROCHESE 1838 EB 54 « Di tutta la confederazione *Irrochese* ... adesso ne esiste un piccolo avanzo ». GDLI *irochese* s. XVIII (Scola); TLF *iroquois* 'nom de peuplade de l'Amérique du Nord' 1644.

* ISANTESICO 1844 FA 93 « le linee *isantesiche* o della fioritura simultanea ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *isanthesical* 1848 (« Quételet proposes 'isanthesical lines' (lines of simultaneous flowering) »). Si tratterà, malgrado la mancanza di attestazioni francesi, di un francesismo: l'« onomaturgo » secondo l'esempio dell'OED è il matematico statistico belga A. Quételet (1796-1874).

ISLAMISMO 1813 PL 54 « Permetterne [*scil.* del Mar Rosso] la libera navigazione ... sarebbe un tradire lo Stato, la Religione, l'Islamismo ». 4 ess. (-1846). DELI 1799 (« Il Monitore Napoletano »); TLF *islamisme* 1797. Vedi anche OED *islam* 1747.

L

LAGERSTROEMIA 1812 PL 91 « La pianta che porta il nome di *Lagerstroemia* ... è consecrata alla memoria del Lagerstroem, direttore della compagnia svezzeze nelle Indie ». GDLI 1813 (Targioni-Tozzetti); Littré (1863) *lagerstrémie des Indes* 'arbrisseau d'ornement'. Voce coniata da Linneo (dopo il 1759, anno della morte del Lagerström). Latino scientifico.

LAMISMO 'buddismo tibetano' 1819 GM 54 « la religione ... dei Greci e dei Romani, quella di Fo, il lamismo, e l'idolatria ». GDLI *lamaismo* senza esempi o data d'ingresso; TLF *lamäisme* 1813 (nella forma *lamisme*). Vedi anche OED *lamaism* 1817.

LANDAMANO (-manno 1, -mano 9) 1804 SF 10 « Il landamanno della Svizzera ». 10 ess. (-1814). DEI 1812 (« svizz. *Landmann* »). Cfr. TLF *Landmann* (dans quelques cantons de la Suisse) 1813.

* LATTOMETRO 1842 LV 93 (vedi *supra*, s. v. GALATTOMETRO). DEI s. XIX; OED *lactometer* 1817.

LEALISTA 1807 GI 10 « Il partito conosciuto, durante la guerra d'indipendenza, sotto il nome di *lealisti* ». GDLI senza esempi; OED *loyalist* 1647; TLF *loyaliste* 'celui qui est dévoué au roi ou à la patrie (d'abord à propos de l'Angleterre et des USA)' 1717.

- LEGGE MARZIALE** 1800 CM 10 « in Giamaica, ove ... si è dovuto proclamare la legge marziale ». 4 ess. (-1838). DELI 1802 (Cormon-Manni), 1830-1 (Papi); OED *Martial law* 1569 (*lawe marshall* già nel 1533); TLF *loi martiale* 1792.
- LEGIONE D'ONORE** 1804 CM 92 (vedi *supra*, s. v. DIVISIONARIO). 6 ess. (-1838). GDLI 1834 (Botta); TLF *légion d'honneur* (instituée par Bonaparte) 1802.
- LEGISLATURA** 'insieme dei membri del governo' 1809 GI 10 « Le legislature de' varj Stati, e segnatamente quelle della Carolina del Sud e di Nuova-York ». 2 ess. (-1829). Non registrato in questa accezione dai dizz. italiani. OED *legislature* 'a body of persons invested with the power of making laws of a country or state (spec. U. S.)' 1678; TLF *législature* 1793. Calco semantico.
- LEGITTIMISTA** agg. e sost. 1833 EC 30 « Dal 1822 al 1827 egli [*scil.* Victor Hugo] sostenne poeticamente l'opinione legittimista ». 5 ess. (-1846). GDLI, DELI 1846 (Balbo); TLF *légittimiste* 1830.
- LEGITTIMITÀ** 1815 SP 10 « il grande e salutare principio della legittimità dei Sovrani ». 10 ess. (-1835). GDLI av. 1831 (Colletta); TLF *légitimité* 1694. Accezione storico-politica particolare della Restaurazione.
- LESSICOGRAFIA** 1843 BZ 30 « l'osservazione fatta dal chiarissimo professor Menini nel suo bel articolo sulla *Lessicografia* ». DELI 'parte dell'ortografia delle singole lingue' 1821 (Bonav.), GDLI 1834 (Tramater); OED *lexicography* 1680; TLF *lexicographie* 1757.
- LEVANTINA** 'stoffa' 1810 CD 60 « Abito a *doglietta* di levantina cremisi ». 7 ess. (-1842). GDLI 1861-79 (TB); TLF *levantine* 'étoffe' 1744.
- LIBERALE** sost. 'chi sostiene il liberalismo' 1819 GM 10 « gli ultra-liberali ... la tengono per troppo severa [*scil.* la legge per la stampa]. 4 ess. (-1828). GDLI, DELI av. 1831 (Colletta); TLF *libéral* 1750; OED *liberal* 1800.
- LIBERALISMO** 1833 GM 10 . i campioni del *liberalismo* hanno interessi *assoluti*, che vogliono sostenere colle armi ». GDLI, DELI 1819 (Pellico); TLF *libéralisme* 1818; OED *liberalism* 1819. Calco semantico.
- LIBERO COMMERCIO** 1806 BC 56 « Il libero commercio dei grani, e di

tutte le altre vettovaglie ... fu conosciuto dai Toscani assai prima dell'Inghilterra ». 5 ess. (-1846). DELI *libero scambio* 1849 (« Gazzetta di Milano »); OED *free trade* 1606, *freedom of trade* 1776 (A. Smith); TLF *libre commerce* esempio d'autore (Balzac).

LIBERTICIDA agg. 1807 AU 52 (« liberticide vesti [delle Signore Donne] »). DELI 1797 (in un opuscolo politico veneziano); TLF *liberticide* 1791 (Babeuf).

LICEO 1802 NP 10 « il liceo di Brera ». 24 ess. (-1840). DELI 'scuola media superiore quinquennale' 1802 (« Bollettino delle leggi della Repubblica italiana »); TLF *lycée* 'établissement d'enseignement secondaire créé par l'état en 1802'. Calco semantico.

LIGNITE 1838 AT 93 « L'apertura di queste gallerie ... ha fatto conoscere che il banco di lignite è della potenza di circa un metro ». 12 ess. (stesso art.). GDLI, DELI 1817 'carbon fossile' (Bossi); TLF *lignite* 1765 (*Enc.*).

LIGNITICO 1847 RE 52 « terreni torbosi o lignitici o mârçidi ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *lignitic* 1843.

LILLA agg. colore (lila 1, lilas 2, lilla 5) 1811 PL 60 « I cappotti ... color di rosa, o verde sono intersecati da piccole striscie color lilla ». 8 ess. (-1834). DELI 1788 (D'Alberti); TLF *lilas* 1757.

LISTA CIVILE 'appannaggio' 1802 CM 10 « La discussione sul debito della lista civile è stata di nuovo prorogata ». 3 ess. (-1845). GDLI 1780-8 (Filangieri); OED *civil list* 1712; TLF *liste civile* 1769.

LITOGRAFIA 1822 GA 93 « La lega fusibile adunque adoperata come si disse ... potrà rivalizzare forse un giorno colla litografia ». 7 ess. (-1840). DELI 1819 (Pecchio); TLF *lithographie* 1750.

LITOGRAFICO 1827 CD 30 « dodici tavole litografiche che i punti più interessanti della storia rappresenteranno ». 6 ess. (-1840). DELI 1833 (Vanzon); TLF *lithographique* 1816.

LITOTRIPSIA 1835 IN 97 « varj metodi [per l'eliminazione dei calcoli della vescica], fra' quali quello del dottor *Civiali* noto sotto il nome di *litotrizia*, non che quello più recentemente inventato dal dottore *Heurteloup* conosciuto sotto il nome di *litotripsia* ». 2 ess. (stesso art.). GDLI *litotripsia-litotrizia* 1861-79 (TB); OED *lithotripsy* 1834 (*lithotriptic* 'having the property of breaking up stone in the bladder' già nel 1646).

- LITOTRIZIA (vedi il lemma precedente) 4 ess. (stesso art.). DEI *litotritia* s. XVIII; OED *lithotriety* 1830; TLF *lithotritie* 1827.
- LITRO 1823 GA 91 « poco più di cento litri di acqua ». 19 ess. (-1844). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *litre* 1795.
- A LIVELLO 1825 GM 20 « la giovane Franchini ... si è messa a livello cogli altri primarj ». 6 ess. (-1842). GDLI av. 1797 (P. Verri); TLF « au niveau de la raison » 1636 (Descartes). Traslato criticato dai puristi.
- LOCALE sost. 'parte di un edificio' 1815 GI 70 « nella contrada di S. Margherita al civico N. 1118, a pian terreno, precisamente nel locale ove altre volte esisteva la stamperia dei Classici italiani ». 39 ess. (-1846). DELI 1802 (in una legge napoleonica); TLF *local* 'emplacement' 1731.
- LOCALITÀ 'posizione geografica' 1800 NP 10 « un federalismo ben regolato, e ben inteso è solo capace di unire gli Elvetici, e d'impedire gli inconvenienti che risultano dalle località, dalle lingue, e dai costumi diversi ». 8 ess. (-1838); 'luogo geografico, sito' 1824 GA 91 « volendosi rinnovare nella stessa località una sparagiaja converrà ... ». 10 ess. (-1844); 'centro abitato' 1840 GM 10 « E' da temersi che a Madrid non riesca [*scil.* il partito moderato] come nelle provincie. Alcuni sintomi di disordini si manifestarono in varie località ». 7 ess. (-1844). GDLI, DELI 'luogo geografico, sito' av. 1829 (Gioia); TLF *localité* 'lieu' ca. 1590.
- LOCOMOTIVA sost. 1840 EB 94 « il moto è dolce ed assolutamente libero dal quel soprassalto che rende incommode le carrozze-locomotive ». 11 ess. (-1846). DELI 1837 (G. A. Majocchi); OED *locomotive* 1829; TLF *locomotive* 1837.
- MACCHINA LOCOMOTIVA 1833 NR 93 « Cento macchine locomotive basterebbero per imprimere a questa armata la speditezza di sei leghe all'ora ». 4 ess. (-1840). DELI 1826 (G. De Welz); OED *Locomotive Steam Engine* 1815; TLF *machine locomotive* 1825.
- LOCOMOTORE sost. 1842 GM 53 « Il secondo locomotore che veniva dietro di tutta carriera urtò nel primo ». 4 ess. (stesso art.). Peter (*Ent*, p. 121) 1836 (« Annali universali di statistica »); TLF *locomoteur* 1825.
- LOCOMOTORE agg. (generale e fisiol.) 1839 CP 97 « di sovente il sonno

è d'una maniera sì forte da permettere una certa attività al sistema locomotore ... senza interruzione del medesimo ». 2 ess. (-1842). GDLI 1839 (Cattaneo); TLF *faculté locomotrice* 1690, *locomoteur* 'qui permet de se déplacer' (anat.) 1800.

LOCOMOZIONE (senso generale e fisiol.) 1842 EM 93 « ordinarii movimenti di locomozione [*scil.* degli animali] ». 3 ess. (-1844). GDLI, DELI av. 1855 (Rosmini); TLF *locomotion* 'action et faculté de se mouvoir' 1771.

LOIOLITA 'gesuita' 1842 FA 55 « Nelle scuole de' padri Loioliti di Firenze studiò grammatica e retorica ». 2 ess. (-1842). Non registrato dai dizz. italiani. OED *Loyolite* 1670, 1818.

LUSSUOSO 1836 FA 30 « Manzoni ... gitta le basi di un *romanticismo* che abborre le strambezze, l'esagerazione, la pompa lussuosa ... ». DELI 'di lusso' 1883; TLF *luxueux* 1771.

MEZZO LUTTO 1836 CD 60 « [La donna in lutto] conta impaziente i giorni che denno condurla al mezzo-lutto ». GDLI 1861-79 (TB); TLF *demidueil* senza data.

M

MADRILEGNO 1839 TE 20 « una virtuosa raccomandata all'estimazione dei Valenziani dagli applausi di Madrilegni ». Non registrato dai dizz. italiani (che conoscono solo *madrileno*). Dallo sp. *madrileño*.

MAGGIORANZA (parlamentare) 1804 SF 10 « i ministri hann avuto 240 voti contro 203, dunque la debole maggioranza di 37 voti ». 21 ess. (-1846). GDLI, DELI 1835 (Romagnosi); Godefroy *majorance* 1180 (*hapax*). « *Maggioranza* e *minoranza* si alternano ancora a *maggiorità* e *minorità* » (GDLI). Calco semantico.

MAGGIORITÀ 1802 SF 10 « Thiessè vota pel progetto, che adottato alla maggioranza di 71 voti contro 10 ». 4 ess. (-1803). DELI 1812 (Bernardoni); TLF *majorité* 1760. Calco semantico.

MAGNOLIA 1829 GM 70 « Varie collezioni di Magnolia, di Rododendro, di Azalea ... ». GDLI, DELI 1813 (Targioni-Tozzetti); TLF *magnolia* 1703; OED *magnolia* 1748. Dal nome del botanico fr. Pierre Magnol (1638-1715). Latino scientifico.

MALESE agg. e sost. 1804 SF 10 « i malesi hanno perduto 50, e gli Inglesi 20 uomini ». 5 ess. (-1840). DELI 1834 (Tramater); TLF *malais* senza data.

- MALINTESO** sost. 1820 GM 10 « per un malinteso si trasferì lo studente Sichel a Magonza ». 2 ess. (-1838). GDLI, DELI 1805-25 (Pananti); TLF *malentendu* 1600.
- MANIERISMO** 'affettazione' 1827 VE 40 « Egli però ha fatto ciò senza affettazione, senza manierismo ». GDLI av. 1883 (Tenca); TLF *maniérisme* 'affectation de manière' 1823.
- MANIFATTURIERE** sost. 1807 GI 10 « venire in soccorso de' manifat-
turieri, la cui industria trovasi sì violentemente compromessa ». 7 ess. (-1846). DELI av. 1788 (Filangieri); TLF *manufacturier* 1666.
- MANIFATTURIERO** agg. 1807 CM 10 « hanno posto guernigione nelle città manifatturiere ». 5 ess. (-1845). GDLI 1801 (Cuoco); TLF *manufacturier* 1766.
- MANO D'OPERA** 1821 GA 93 « si risparmia la mano d'opera pel versamento dell'acqua ». 10 ess. (-1846). GDLI, DELI 1797 (M. Piazza); TLF *main d'oeuvre* 'travail d'un ouvrier' 1702. Criticato dai puristi.
- MANOVRA** (senso concreto e traslato) 1810 GI 10 « Si suppone che Massena si servirà della nostra manovra navale di romper la linea », 1845 GM 10 « Tutte queste manovre [*scil.* politiche] non hanno servito che a far spiccare la mala fede degli uni e degli altri ». 11 ess. (-1845). DELI *a*) senso milit. 1808 (Foscolo). *b*) marin. 1803 (D'Alberti), *c*) morale: 'maneggio', 'raggiro' av. 1835 (A. D'Este); TLF *manoeuvre a*) 1694. *b*) 1616, *c*) 1690.
- MANOVRARE** 1808 GI 10 « le scialuppe cannoniere in un tempo di calma manovrano per mezzo de' remi ». 4 ess. (-1844). DELI 'far funzionare' 1803 (D'Alberti), 'compiere una manovra' 1891 (Petr.); TLF *manoeuvrer* (marin.) 1678.
- MARABÙ** (marabout 6, marabù 1) 'piume di marabù usate come guarnizione di abiti ecc.' 1821 CD 60 « sul davanti [dei cappelli] compaiono dei *marabouts* bianchi ». 7 ess. (-1840) DELI 1821 (nostro esempio); TLF *marabout* 'piume del marabù' 1823; OED *marabout* (stesso signif.) 1823.
- MARATTO** 'popolazione dell'India sud-occidentale' 1804 SF 10 « un corpo di marati di 10 M. uomini ». 2 ess. (-1818). GDLI 1818: (Pecchio); OED *Maharatta* 1763; TLF *Maharatte* 1765.

- MARCELLINA 'tessuto di seta' 1836 MO 60 « una fodera di marcellina color brillante (1842). GDLI 1869 (Cattaneo); TLF *marceline* 1833.
- MARCO 'polpa o raspo dell'uva' 1821 GA 91 « i tavoloni collocati trasversalmente sul marco dell'uva che giace sopra il pancone di fondo ». GDLI senza data; TLF *marc* 1330.
- MARGARICO (ACIDO) 1826 AA 93 « l'acido margarico, ottenuto per mezzo di preparazioni alcaline ». GDLI 1833 (Gazzeri); TLF *acide margarique* 1816.
- MARGRAVIATO 1803 CM 10 « La nostra corte cederebbe da parte sua all'elettore di Bavera il margraviato di Burgovia ». 2 ess. (-1819). GDLI 1830-1 (Papi); TLF *margraviat* 1752. Dal tedesco *Markgraf* 'conte marchese'.
- MARNOSO 1838 AT 93 « una calcarea alquanto marnosa contenente molte quisquiglie marine ». DELI 1792 (Olivi); TLF *marneux* 1570.
- * MAZURCA 1845 GM 53 « eseguiva ... due *mazurke* delle più originali ». GDLI, DELI *mazurska* 1814 (Foscolo); TLF *mazurka* 1829; OED *mazurka* 1818. Dal polacco *mazurek* 'ballo della Masuria'.
- MEDIATIZZARE 1815 CM 10 « Il congresso è ora occupato di varj oggetti, e principalmente degli interessi de' principi mediatizzati ». 2 ess. (stesso art.). GDLI *mediatizzato* 1860 (Mamiani); TLF *mediatiser* 1819.
- MEDICALE 1818 CO 30 « Giovanni Battista Vanhelfmont ... preparò i fondamenti del sistema medicale ». GDLI, DELI 1855 (Ugolini); TLF *médical* 1752. Criticato dai puristi.
- MEDICINA LEGALE 1842 ZM 53 « alcune nozioni che potrebbero tornar utili nel campo della Medicina legale ». 3 ess. (-1847). DELI 1834 (Tramater); TLF *médecine légale* 1764.
- MEGALONIO (animale fossile) 1843 CP 98 « Uno fra questi animali [fossili] si è certamente il Mégatèrion ... Come il megalonio, cammina assai lentamente ». Non registrato dai dizz. italiani. OED (« The *Megalonyx* as we [*scil.* the American Philosophical Society] have named him », Jefferson) 1797; TLF *Mégalonyx* senza data.
- MEGATERION 1843 CP 98 (vedi il lemma precedente). 2 ess. (stesso art.). GDLI 1818 (« Il Conciliatore »); TLF *Mégathérium* 1796 (coniato dal naturalista fr. G. Cuvier).
- MENESTRELLO 1838 FA 56 « Si hanno esempi di vecchi guerrieri che

- piansero per la morte di un cavallo, e di poeti e menestrelli che la celebrarono con una ballata ». GDLI av. 1878 (Tommaseo); TLF *ménestrel* s. XII.
- MENINGITE 1843 BI 97 (vedi *supra*, s. v. CEFALITE). DELI 1828 (Marchi); OED *meningitis* 1828; TLF *méningite* 1835.
- MENNONITA (religione) 1819 GM 54 « I trinitarj si dividono ... in *mistici* ed *entusiasti*, cioè mennoniti, anabattisti, quaccheri ... ». GDLI 1829-40 (Tramater); OED *Mennonite* 1565; TLF *Mennonite* 1673.
- MERCURIALE sost. ' listino prezzi ' 1827 NR 21 « esso [Giornale Agrario Toscano] contiene le leggi e i decreti, le decisioni dei tribunali, le mercuriali delle derrate ». DELI 1812 (Bernardoni); TLF *mercurial* 1793.
- MERINO sost. ' pecora di razza merina ' 1810 GI 98 « coltivatori di merini ». 5 ess. (-1815).
- MERINO agg. 1810 GI 98 « E' già dimostrato dall'esperienza che la lana merina acquista gran nerbo dal rimaner parecchi mesi sucida prima d'esser lavata ». 5 ess. (stesso art.).
- MERINOS sost. ' stoffa di lana merina ' 1811 PL 60 « quelle che persistono nelle pompe, compajono collo *spencer* color di rosa sopra un abito bianco, ovvero con una sopravveste di *merinos* scarlatto tre dita più corta della sottana ». 11 ess. (-1835). GDLI, DELI *a*) sost. ' razza ovina ' 1811 (Lastrì), *b*) agg. ' della pecora merina ' 1816 (Giordani), *c*) sost. ' tessuto di lana merina ' 1850 (Rambelli); TLF *mérinos* ' razza ovina ' av. 1781, ' lana della pecora merina ' 1820, ' tessuto di lana merina ' 1824. Dallo sp. *merino* (DCECH 1555).
- MESSA IN SCENA 1837 CT 20 « il lusso della messa in iscena ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1877 (Fanfani-Arlia); TLF *mise en scène* 1800. Criticato dai puristi.
- MESSAGGERIA ' servizio pubblico di comunicazioni ' 1821 AG 70 « Impresa delle Diligenze e Messaggerie ». 4 ess. (-1840). GDLI, DELI 1884 (Ghislanzoni); TLF *messagerie* 1651.
- MESSIDORO 1811 GG 96 « concordato dei 26 messidoro anno 9 ». GDLI, DELI 1798 (Parini); TLF *messidor* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE.
- METRICO 1812 CM 91 « il riso è sempre in aumento, e fu pagato ...

lire 76 di Milano il quintale metrico ». 10 ess. (-1844). GDLI av. 1835 (Romagnosi); TLF *système métrique* 1795.

METRO 'unità di misura' 1804 SF 10 « la cui [di Poitiers] arena aveva 162 metri di lunghezza sopra 81 di larghezza ». 83 ess. (-1847). DELI 1801 (« Notizie politiche »); TLF *mètre* 1791.

MICROGRAFIA 'scienza della preparazione all'osservazione microscopica' 1840 RE 93 « ripetere le esperienze, per decidere questo punto di micrografia di non leggiera importanza ». GDLI 1829-40 (Tramater); OED *micrography* 1658; TLF *micrographie* 1665.

MICROGRAFO 1840 RE 93 « Il celebre micrografo Turpin ». GDLI 1865-79 (TB); TLF *micrographe* 1771.

MIGLIACEO agg. 1846 ZM 97 « fino da *Ippocrate* ebbe nome [*scil.* un'eruzione della cute] di *migliacea*, per certa sua rassomiglianza ai grani di miglio ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *miliaeous* 'of the nature of milia (= minute spots, resembling those of measles)' 1684.

MILLIMETRO (millemetro 1, milli- 5) 1822 GA 98 « questo dardo [pungiglione] è lungo cinque millemetri ». 6 ess. (-1844). DELI 1802 (Cormon-Manni); TLF *millimètre* 1792.

MINERALOGISTA 1826 GM 10 « Nell'anno 1824 la società spedì al Messico due mineralogisti ». GDLI 1802 (Latri); OED *mineralogist* 1646; TLF *minéralogiste* 1753.

MISTIFICAZIONE 1835 IS 10 « vuole che il capo della nazione *regni e non governi*, mistificazione introdotta per ispiegare la preponderanza che debbe avere la notabilità dei lumi nella pubblica amministrazione ». 2 ess. (-1838). DELI 1835 (« Ricoglitore italiano »); TLF *mystification* 1768.

MOBILIARE agg. e sost. 1825 GM 70 « Effetti di vario genere e mobiliarj 1830 AT 53 « I suindicati danni ... coll'aggiunta del importo di lir. 22000 pel mobiliare fieno e bestiame bruciato ... ammontarono a lir. 42000 austriache ». 4 ess. (i 3 del sost. nello stesso art.). GDLI, DELI av. 1835 (Romagnosi); TLF *mobilier* 1762 (*mobilier* 1315).

MOBILIZZAZIONE (econ.) 1844 AC 94 « Mobilizzazione del credito fondiario ». GDLI (senza esempi); TLF *mobilisation* 'transformation des biens immeubles en biens meubles' 1771. Calco semantico.

- MODISTA 1804 CD 60 « Il color di rosa, dice la modista francese, è il colore dominante », 1822 CD 60 « Qualche modista mette sotto l'ala de' cappellini un rotolo di *crépe* a colori ». 18 ess. (-1847). GDLI 1839-40 'operaia e mercantessa di mode' (Tramater), 1805-1825 'cappellaia' (Pananti); TLF *modiste* 'marchand des modes' 1777, 'fabriquante ou marchande de chapeaux féminins' 1794.
- MONGOLFIERA 1812 CD 53 « sino a tre volte si lacerò la mongolfiera ». GDLI, DELI 1834 (Tramater); TLF *mongolfière* 1784.
- * MONGOLO 1802 NP 10 « una lettera ... annuncia esser accaduti dei serj torbidi fra i monguli, popolo che abita una parte situata al nord della Cina ». 2 ess. (stesso art.). GDLI, DELI 1787 (Casti); TLF *Mongal* 1540, *langue tartare-mongule* 1756 (Voltaire).
- MONOGRAFIA 1839 RE 30 « Cesare Balbo ... ci regalò questa *Vita di Dante*: cioè Dante e il suo secolo, come oggi soglionsi intitolare le diverse monografie ove da un personaggio si toglie l'occasione di illustrare il tempo in cui visse ». DELI 1828 (Marchi); OED *monography* 1773; TLF *monographie* 1793.
- MONOLITO agg.¹²¹ 'monolitico' 1830 AA 93 « i templi monoliti di Iside e di Serapide ». GDLI, DELI av. 1798 (Milizia); TLF *monolithe* agg. 1532.
- MONTURA 'montatura (degli occhiali)' 1820 GM 70 « monture d'occhiali, e lorgnette d'oro, d'argento, d'acciajo ec. ». Non registrato dai dizz. italiani in questa accezione. TLF *monture* (des lunettes, de miroir etc.) 1690.
- MORVOSO 1840 LV 98 « cavalli morvosi e farcinosi ». 2 ess. (stesso art.). GDLI 'affetto, colpito da morva' senza esempi; TLF *morveux* s. XIII.
- MOZIONE 1801 RD 10 « Lord Castelreagh ha annunciata alla camera de' pari una mozione per rinnovare in quel regno la legge marziale ». 12 ess. (-1839). DELI 1789 (« Gazzetta Universale »); OED *motion* 1579-80; TLF *motion* 1775. Criticato dai puristi.
- MUGHETTO (malattia) 1844 ZM 97 « Il dott. *Cristofori* ha visto l'itterizia susseguire alcuna volta al mughetto ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1834 (Tramater); TLF *muguet* 1779. Calco semantico.

¹²¹ Nelle *Concordanze* considerato un sostantivo.

- MUNICIPALITÀ 1801 RD 10 (vedi *supra*, s. v. DIMISSIONE). 7 ess. (-1837). DELI 1789 (« Notizie dal mondo »); TLF *municipalité* (« désigne proprement toute commune qui élit un corps d'officiers ... pour gérer son administration ») 1791.
- MURIATO 'cloruro' (muriate 1. -ato 3) 1804 CD 93 « Da tre sostanze ... io traggio il gas ossigeno, ossia l'aria vitale, dal muriato di soda, dall'ossido nero di manganese, dall'acido solforico ». 4 ess. (-1841). GDLI av. 1799 (Spallanzani); TLF *muriate* 1782.
- MUTISMO 1846 GM 10 « il mutismo imposto alla bella voce dell'eloquentissimo Berryer ». DELI 'incapacità di parlare' 1866 (De Nino), 'silenzio ostinato' 1877 (Fanfani-Arlià); TLF *mutisme* 'attitude d'une personne qui ne parle pas' 1801.

N

- * NANCHINO 'stoffa' 1835 EC 60 «)quest'estate saranno di moda i nankin ». 4 ess. (-1838). GDLI 1819 (Pecchio); TLF *nankin* 'étoffe en coton' 1670; OED *Nankeen* (e altre grafie) 1765.
- NAPOLEONE sost. 'moneta d'oro coniata da Napoleone nel 1803' 1812 CM 10 « il premio annuale de' 500 Napoleoni ». 3 ess. (-1821). GDLI, DELI 1809 (Foscolo); TLF *napoléon* 1807 esempio d'autore (Stendhal).
- NASCITA (ATTO DELLA) 1802 SF 10 « indicare il nome del padre nell'atto della nascita ». 2 ess. (-1802). DELI 1795 (« Il nuovo postiglione »); TLF *acte de naissance* (senza data).
- NEONATO agg. 1814 GI 97 « ne' bambini neonati d'ambo i sessi si veggono esse [*scil.* le mammelle] ingrossate ». 2 ess. (-1816).
- NEONATO sost. 1829 GM 10 « Il Re diede al neonato il titolo di duca di Ostrogozia ». 3 ess. (-1844). DELI 1799 (« Monitore napoletano »); TLF *nouveau-né* s. XIII.
- NERVOSO 'debole di nervi, irascibile' 1846 BZ 52 « giovinetto gracile, delicato e di temperamento nervoso ». DELI 1869 (TB); TLF *nerveux* 1789. Calco semantico.
- NEUTRALIZZARE 1826 AT 54 « la forza della direzione dell'ago calamitato sì piccola diveniva, che la potenza attrattiva del bastimento compiutamente la neutralizzava ». 4 ess. (-1843). DELI 1831 (Liss.); OED *to neutralize* 1665; TLF *neutraliser* 'rester neutre'

1564, 'annuler' 1776, 'rendre inoffensif' 1789. Criticato dai puristi.

* NEVOSO sost. 1835 PI 55 « 19 nivoso anno IX ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1799 (« Il repubblicano piemontese »); TLF *nivóse* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE.

NEURALGIA 1842 GM 53 « un gran numero di reumatismi, di nevralgie e di grippe ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1834 (Tramater); TLF *névralgie* 1801; OED *neuralgia* 1822-34.

NEVROSI (neurosi 1, nevrosi 1) 1842 ZM 57 « Ciò ... può applicarsi a tutte le febbri catarrali, reumatiche e persino alle febbri intermittenti, quantunque [il dottore Rothamel] le abbia per semplici nevrosi, ... ». 2 ess. (-1844). DELI *neurosi* 1788 (Bicchierai), *nevrosi* 1838 (Tramater); OED *neurose* 1776-84 (voce coniata dallo scozzese W. Cullen); TLF *neurose* 1785 (la forma fr. mod. è *névrose*).

* NICHEL 1840 LV 93 « L'argentone è un composto di rame nichelico e zinco, in diverse proporzioni ». 4 ess. (stesso art.). DELI 1795 (Dandolo); OED *nickel* 1754; TLF *nickel* 1765. Coniato dallo svedese Cronstedt (1751).

NITRICO agg. 1804 CM 70 « fumigazioni d'acido nitrico per distruggere e prevenire la contagioni delle febbri maligne ». 8 ess. (-1844). DELI 1795 (Dandolo); TLF *nitrique* 1787.

NITROSO agg. 1824 GA 93 « effervescenza immediata con isviluppo di etere nitroso ». 3 ess. (-1840). DELI 1788 (Bicchierai); TLF *nitreux* 1787.

NORVEGIANO 1813 CM 10 « I norvegiani ... immolati a tutti gli orrori della carestia ». DELI 1783 (Beccaria); TLF *norvégien* 1671.

NOTABILITÀ 'persona illustre' 1843 R5 20 « ... l'alleanza dell'ispirazione e della scienza, l'unione del pensiero e della forma, fecero presto di lui [*scil.* Giuseppe Verdi] una notabilità artistica ». 2 ess. (-1845). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *notabilité* 1802.

O

OASI (senso fisico e figurato) 1841 AB 54 « una quantità di verdeggianti isole, conosciute sotto il nome di *oasi*, che a varie distanze si riscontrano; ... il Sahara è ... simile alla pelle maculata d'una

- pantera », 1847 RE 53 « Questo sacro terreno [*scil.* Venezia], unica oasi del mondo antico, non fu tocco dal torrente barbarico ». 5 ess. (-1847). GDLI, DELI 1819 (Berchet); TLF *oasis* 1561.
- ODALISCA 1835 PI 52 « il Pascià ... in mezzo alle sue odalische ». 2 ess. (-1835). DELI 1835 (nostro esempio); TLF *odalisque* 1624. Dal turco *odalik*.
- OMEOPATIA (omeopatia 1, omio- 1) 1836 CD 69 « sperimentare le polveri misteriose dell'omiopatia ». 2 ess. (-1848). DELI 1828 (Marchi); TLF *homéopathie* 1827 (coniata dal medico ted. S. Hahnemann nel 1807: *Homöopathie*).
- ONNIVORO 1841 AB 54 « L'uomo è un animale onnivoro ». DELI *omnivoru(m)* attestaz. isolata 1598 (Florio), *onnivoro* 1862 (Ridolfi); TLF *omnivore* 'qui mange tout' av. 1788 (Buffon).
- ONORIFERO 1819 GM 51 « Era uno di quei *factotum*, ossia commensali *onoriferi*, i quali presiedono all'etichetta nella casa d'un gran signore ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *commensaux honorifères* 1812 (Jouy, *Hermite*). Da notare che l'espressione *commensaux honorifères* nel libro del Jouy costituisce un *hapax* in francese.
- OPALIZZARE 'avere l'iridescenza dell'opale' 1816 BI 93 « erano tutti [*scil.* cubi di vetro destinati a mosaici] più o meno iridati e perfettamente opalizzanti ». 2 ess. (stesso art.). GDLI « disusato » (senza esempi), OED *to opalize* 1811; TLF *opaliser* 1840.
- ORANGISTA 1845 GM 10 « Comincia a manifestarsi una nuova attività nel movimento orangista in Irlanda ». GDLI 1860 (Mamiani); OED *Orangist* (« a member of a society formed in 1795 for the defense of Protestantism in Ireland »); TLF *orangiste* 1868.
- ORDINE DEL GIORNO 1821 GM 10 « l'ordine del giorno dell'Imperatore di Russia ». 2 ess. (-1830). DELI 1791 (« Giornale storico politico dell'Ass. Naz. di Parigi »); TLF *ordre du jour* 1771; OED *order of the day* 1792.
- DI PRIMO ORDINE 1835 PI 20 « una buon'Opera e superiormente eseguita da cantanti di primo ordine ». 3 ess. (-1837). DELI 1835 (nostro esempio); TLF « une âme *de premier ordre* » 1654.
- DI SECONDO ORDINE 1833 IN 30 « senza parlare de' letterati di secondo ordine ». DELI (vedi SECONDO) 1833 (nostro esempio); Robert *de second ordre* senza data.

- ORGANISMO 1831 NR 97 « La divisione di *Cholera* in infiammatorio e nervoso dimostra l'A. fondarsi sulla realtà colla ipotiposi ... colle cause, perché altre di queste si mutano nell'organismo per le vie della digestione ». 9 ess. (-1847). GDLI 1836 (Leopardi); OED *organism* 1664; TLF *organisme* 'être vivant doté ou non d'organes' 1729, 'ensemble des organes qui constituent un être vivant' 1802.
- ORIENTALISTA 1838 AC 30 « il milanese orientalista signor Castiglioni ». DELI 1838 (nostro esempio); OED *orientalist* 1779-81; TLF *orientaliste* 1799.
- ORTOPEDIA 1840 AC 97 « Con tali mezzi ortopedici [il Sig. Brun] ha curato lo storcimento delle mani e dei piedi ... è stato egli eletto direttore del grande stabilimento di Ortopedia e Ginnastica fondato in Napoli ». DELI 1803 (D'Albert); TLF *orthopédie* (coniato dal medico N. Audry) 1741.
- ORTOPEDICO 1840 AC 97 (vedi lemma precedente). DELI ('riguardante l'apparato motore') 1840 (nostro esempio); TLF *orthopédique* 1771.
- OSMAZOMA 1841 AB 54 « l'osmazoma [della carne], rosolandosi, si aromatizza ». GDLI « sostanza di color bruno rossigno, d'odore aromatico, di sapore di brodo, deliquescente e solubile nell'alcool, che rinviensi nella carne muscolare degli animali. Si rinviene pure nel siero del sangue, nella materia bianca del cervello ed anche in alcuni vegetabili » 1829-40 (Tramater); TLF *osmazôme* 1805; OED *osmazome* 1819. Latino scientifico.
- OSPODARO 'governatore dei principati danubiani' 1802 RD 10 « l'Ospodaro di Moldavia, nipote di quello di Vallacchia ». 5 ess. (-1828). GDLI 1841 (Tommaseo); TLF *hospodar* 1663. Dallo slavo *gospodari* 'signore'.
- OSSALATO 1836 AT 95 « sale di acetosella (ossalato di potassa) ». GDLI 1829-40 (Tramater); TLF *oxalate* 1787 (G. de Morveau).
- OSSALICO 1812 SL 97 « alcune prove sulla quantità di acido ossalico che si poteva formare dal siero del sangue ordinario ». 6 ess. (-1844). GDLI 1829-40 (Tramater); TLF *oxalique* 1787 (G. de Morveau); OED *oxalic* 1791.
- OSSIDARE 1840 LV 93 « tutti i corpi che così prestamente ossidano la

- maggior parte delle leghe conosciute ». 4 ess. (-1842). DELI 1834 (Tramater); TLF *oxyder* 1787.
- OSSIDO 1804 CD 93 (vedi *supra*, s. v. MURIATO). 31 ess. (-1846). DELI 1795 (Dandolo); TLF *oxyde* 1787 (G. de Morveau).
- OSSIGENARE 1805 SF 10 « l'uso del gaz-acido-muriatico-ossigenato per la purificazione dei mobili, abiti ed edificj ». 2 ess. (-1816). DELI 1834 (Tramater; il participio *ossigenato* già nel 1795 [Dandolo]); TLF *acide muriatiqueoxygéné* 1787 (Lavoisier-de Morveau).
- OSSIGENAZIONE 'ossidazione' 1842 AC 93 « Mezzo Onde Preservare Il Ferro Dalla Ossigenazione ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1795 (Olivi); TLF *oxygénation* 'action d'oxyder' 1789 (Lavoisier), 'action d'oxygéner' 1824.
- OSSIGENO (ossigene 6, -geno 15) 1804 CD 93 « l'aria respirata trovasi fuor d'equilibrio o per l'eccesso del *gas azoto*, o pel difetto dell'*ossigeno*, ossia aria vitale ». 21 ess. (-1846). DELI 1795 (Dandolo); TLF *oxygène* 1787 (G. de Morveau).
- OTTAITINO 'taitiano' 1827 TS 20 « Il capitano Cook e il sig. Forster gioivano nell'udire una canzone ottaitina ». Non registrato dai diz. italiani. Possibile adattamento dal fr. *Otaiti* (St. Martin).
- OTTIMISTA 1818 GM 10 « un articolo del *Morning-Chronicle*, ... che dipinge il *Courier* suo principale oppositore, come un ostinato ottimista ». 5 ess. (-1838). DELI 1818 (nostro esempio); TLF *optimiste* 'personne disposé à voir tout en beau' 1788. Calco semantico.
- P
- PACCHETTO 'nave postale e per passeggeri (pacchebotto)' (pacchetto 3, pacchetto 1) 1832 GM 10 « Il pacchetto a vapore il *Ramona* ». 4 ess. (-1847). GDLI 1798-1800 (De Nicola); OED *packet-boat* (« orig. the boat maintained for carrying "the packet" of State letters and dispatches ») 1641, *packet* (forma breve, stesso signif.) 1709.
- PACCO 1821 AG 70 « essi trasportano forestieri, mercanzie, pacchi, pacchetti, gruppi, ecc. ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1804 (D'Alberti); OED *pack* s. XIII; TLF *paquet* s. XIV. Dall'oland. *pack* 'balla di lana' attraverso l'inglese.
- PALPITANTE 1840 RE 56 « qual nome daremo noi alla storia viva e

- palpitante che ne istruisce sugli avvenimenti contemporanei? », 1843 BI 94 (vedi *supra*, s. v. ATTUALITÀ). DELI 1843 (nostro esempio). TLF *palpitant* 'qui excite le plus vif intérêt' 1801. Termine criticato dai puristi in questa accezione. Calco semantico.
- PANIFICAZIONE 1833 AC 95 « Panificazione: si è riconosciuto che nella cottura del pane esalano vapori ... ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1812 (Bernardoni); TLF *panification* 1782. Criticato dai puristi.
- PANORAMA 'veduta' 1825 ZM 56 « quel magnifico panorama della natura ». DELI 1846 (nostro esempio); OED *panorama* (« a name invented by Baker c. 1789 »), 'an unbroken view' 1828 (W. Scott); TLF *panorama* 1799, in senso fig. 1800. Anglogrecismo.
- PANORAMICO 1840 MO 54 « la veduta panoramica della costa ». DELI 1840 (nostro esempio); OED *panoramic* 1813; TLF *vue panoramique* 1816.
- PANTALONE 1811 PL 60 « la moda sembra prescrivere due *gilet* l'uno bianco, l'altro rosso, coi pantaloni verde-prato ». 14 ess. (-1842). DELI 1799 (cit. in Levi Pisetzky); TLF *pantaleon* 'costume de Pantalon' 1585. Calco semantico.
- PANTOGRAFO 1822 AP 53 (vedi *supra*, s. v. APOGRAFO). 2 ess. (-1847). DELI 1821 (Bonav.); TLF *pantographe* 1743. Strumento inventato da Chr. Scheiner (in latino 1631).
- PAPUCCIA 'pantofola turca' 1834 CD 56¹²² « Se le cuciture delle *papucce* ed altre calzature si rompono ne' primi giorni, si punisce il calzolajo ». Forma non registrata dai diz. italiani (che conoscono solo *babbuccia*); TLF *papouch* 1542. Voce d'origine turca (*pâpus*).
- PARAFULMINE 1818 GM 70 « munire le case e le chiese di questa città di conduttori elettrici, ossia parafulmini ». 4 ess. (-1840). DELI 1808 (M. Carrega); TLF *parafoudre* 1783.
- PARALIZZARE (in senso fig.) 1815 CM 10 « l'assenza di lord Castlereagh ... paralizzò tutti dibattimenti ». 5 ess. (-1846). DELI 1812 (Bernardoni); TLF *paraliser* 1765. Accezione criticata dai puristi. Calco semantico.
- * PARIA 1820 GM 54 « una delle caste inferiori, ma non totalmente abietta come quella de' *Pariah* ». DELI 1820 (nostro esempio);

¹²² p. 337, col. B, r. 17 nei *Testi* (non registrato nelle *Concordanze*).

TLF *Pareaz* 1575 (dalla trad. it. di un'opera in portoghese); *paria* 1655; OED *Pareas* 1613, *Pariah* (esteso a 'uomo di bassa classe') 1819.

PARLAMENTARE sost. 1801 NP 10 « il sig. marchese Ventura ... ha creduto opportuno di spedire colà un parlamentare deputato ». DELI 1801 (nostro esempio); TLF *parlamentaire* 'membre du Parlement Britannique' 1644.

PARTEGGIARE 'spartire' 1828 EC 54 « l'africano pari alla fiera con cui parteggia la vita si asconde al covo in temenza di assalti ». GDLI av. 1828 (Pindemonte); TLF *partager* 1553. Calco semantico.

PASSO A DUE (PAS DE DEUX) 1812 CD 30 « Mi permettereste di scrivere all'Accademia fiorentina che voglia inserir nella Crusca il vostro *passo a due*, invece di *duetto in ballo*; e di prescrivere ... che si debba dire ... *passo a tre*, *a quattro*, *a cinque*, invece di *terzetto*, *quartetto*, *quintetto* ec. ec. », 1836 MO 20 « La nostra *Settimia Rossi* con un *Pas de deux* di grazia fu grandemente applaudita ». GDLI av. 1893 (Ghislanzoni); TLF *pas de deux* esempio d'autore (1922), ma *pas* nel senso di 'fragment séparé ... en dehors de l'ensemble du corps de ballet' è già del 1690.

PASSAMANTERIA (-manteria 2, -menteria 2) 1839 CD 60 « *passementerie* e ciniglia ecco ciò che le Signore eleganti chiedono ». 4 ess. (-1842). DELI *passamaneria* 1839 (*Panless. ital.*); GDLI *passamaneria*, esempio d'autore (Palazzeschi); TLF *passementerie* 1539 raro nei ss. XVI-XVII, ripreso nel s. XIX).

PASSAVANTI 1810 GI 10 « I bastimenti ottomani navigano muniti d'un *passavanti* che vien loro rilasciato ». 3 ess. (-1826). GDLI *a* 'parte della nave' 1846 (Carena), *b* 'documento' 1937 (*Diz. di marina*); *passavant* (marin.) 1680, 'document délivré par le bureau' 1827 (Chateaubriand).

PASSIVITÀ 1830 AA 93 « sottrarre ... il proprio paese da ogni ulteriore passività coll'estero ». 2 ess. (-1838). DELI 1799 (« Il monitore fiorentino »); francese *passivité* 1760 (in questo senso secondo il DELI).

PASSIVO sost. 1826 AT 94 « non è mai da temersi che il passivo della banca ecceda l'attivo ». DELI 1790 (« Il nuovo postiglione »); TLF *passif* esempio d'autore 1838 (Balzac).

- PAUPERISMO** 1844 EB 53 « cresce all'altra estremità della scala sociale il pauperismo ». DELI 1832 (Landucci); OED *pauperism* 1815; TLF *pauperisme* 1822.
- PEDESTRIANISMO** 1814 SP 53 « libro [sulle gare tra chi più presto e più lungamente corre] intitolato con la parola nuova *Pedestrianismo* ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *pedestrianism* 'the practice of travelling on foot' 1809; TLF *pédèstrianisme* 1836.
- PENITENZIARIO** sost. 'istituto penale' 1843 PT 56 « molti fabbricatori potrebbero prendere esempio nel Penitenziario ». DELI 1843 (nostro esempio); TLF *pénitèntiaire* 1806.
- PEPINERISTA** 'vivaista' 1825 GM 70 « il rilevatorio pepinerista Giuseppe Longoni si fa dovere d'avvertire ... che trovasi assortito d'ogni qualità di piante da frutta ». DEI 1835; Robert *pépinériste* 1690.
- PEPINIERA** 1829 GM 70 « ampio stabilimento di *Pepiniere* esistente in questa città », 1801 CM 10 « egli dice con ragione che la pesca è la pepiniera dei marinai ». 3 ess. (-1829). GDLI *a*) 'semenzaio, vivaio' 1879 (TB), *b*) senso fig. s. XX; Robert *pépinière* 1333, in senso figur. ss. XVI-XVII.
- * **PERCALLINO** 1836 MO 60 « Le redingote di picciola percallina (*petite percaline*) ». GDLI « tela simile al percallo, ma più fine e leggera » *percallina* av. 1890 (Petruccelli della Gattina); Robert *percaline* 1829.
- PERFETTIBILITÀ** 1811 PL 91 «)Vi ha certamente dei gradi di perfettibilità nella educazione delle piante, siccome in quella degli uomini ». 4 ess. (-1818). DELI 1798 (M. Galdi); Robert *perfectibilité* 1750 (Rousseau).
- PERMETTERSI DI** 1801 NP 10 « il comandante di un corsaro algerino, essendosi permesso ... di mettere la bandiera della repubblica in poppa ciò ch'è il segnale di guerra ... ». ess. (-1847). DELI 'pigliarsi la libertà' 1801 (nostro esempio); Robert *puis-je me permettre?* 1672. Uso criticato dai puristi. Calco semantico.
- PERSONALE** sost. 1808 GI 10 « Il personale della nostra marina consiste attualmente in ... ». 12 ess. (-1846). DELI 'addetti a un dato ufficio' 1808 (nostro esempio); Robert *personnel* 1834. Criticato dai puristi.

- PERSONIFICARE 1833 IN 30 « erasi contratta l'abitudine di personificare in Goëthe l'intera letteratura tedesca ». 2 ess. (-1835). DELI 1833 (nostro esempio); Robert *personnifier* 1674.
- PERSONIFICAZIONE 1820 RC 30 « il Coro [*scil.* nella tragedia greca] è da risguardarsi come la personificazione dei pensieri morali che l'azione ispira ». DELI 1820 (nostro esempio); Robert *personnification* 1772. Calco semantico.
- PESSIMISTA 1818 GM 10 « se si volesse anche ... dirci pesanti *pessimisti* ». DELI 1818 (nostro esempio); Robert *pessimiste* 1789. Calco semantico.
- IN PIEN'ARIA (pienaria 1, pien'aria 1) 1842 EM 97 « ci raffreddiamo meno facilmente in pien'aria, che allorquando siamo rinchiusi in un appartamento caldissimo ». 2 ess. (-1846). GDLI *all'aria piena* esempio d'autore (Sinisgalli); TLF *en plein air* 1671.
- PIOVOSO sost. 1801 RD 10 « A' 22 piovoso è entrato nel porto di Brest un convoglio di 9 legni ». 4 ess. (-1814). DELI 1801 (nostro esempio); Robert *pluviöse* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE.
- PIROSCAFO 1840 AT 53 « grandi piroscafi traversano oggi l'Atlantico ». 2 ess. (-1842). DELI 1840 (nostro esempio); Robert *pyroscaphe* (nome coniato da Jouffroy d'Abbans nel 1776).
- PIROSSENO 1838 AT 93 « cristalletti di pirosseno ». GDLI 1798 (G. Santi); OED *pyroxene* 1800; Robert *pyroxène* 1801. Termine coniato dal naturalista francese René-Just Haüy (1743-1822) nel 1796.
- SISTEMA PLANETARIO 1809 ST 52 « moto universale del sistema planetario ». 3 ess. (-1812). DELI 1809 (nostro esempio); TLF *système planétaire* 1790.
- PLASTICITÀ 1843 PT 97 « Erra dunque chi dalla durezza e tenacità del grumo misura ... la sua *plasticità* [*scil.* del sangue] ». DELI 1843 (nostro esempio); Robert *plasticité* 1785.
- PLUVIOMETRO 1831 BI 93 « La quantità d'acqua caduta si è misurata in due pluviometri diversamente elevati sul suolo ». 5 ess. (stesso art.). DELI 1821 (Bonav.); Robert *pluviomètre* 1788.
- PNEUMONIA 'polmonite' 1843 BI 97 (vedi s. v. CEFALITE). GDLI 1840 ca. (Tramater); OED *pneumonia* 1603; Robert *pneumonie* 1707.
- POLACCA sost. (danza) 1813 PL 20 « Il pubblico entusiasmato ha chie-

- sto ... con unanime suon di mano la replica d'una *polacca* ». 7 ess. (-1841). DELI 1813 (nostro esempio); Robert *polonaise* (in questa accez.) 1774. Calco semantico.
- POLARIZZARE 1837 IN 93 « tutti i corpi magnetici per calamitamento ... o per induzione ... hanno le loro elettricità polarizzate ». 2 ess. (stesso art.). GDLI, DELI 1871 (TB); Robert *polariser* 1810; OED *to polarize* 1811.
- * POLCA 1847 PI 56 « Sovente con la *polka* eccita le rimembranze del carnevale ». 2 ess. (-1847). DELI 1847 (nostro esempio); OED *polka* (« dance at Prague 1835 ... Vienna 1839 ... Paris ... 1840; London in the spring 1842 ») 1844; Robert *polka* 1847. Dal ceco *polka*, attraverso il tedesco e il francese.
- POLIGONOSCOPIO 1819 RC 93 « il poligono preferibile pel Poligonoscio è l'essagono ». 2 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. OED *polygonoscope* 'an instrument on the principle of the kaleidoscope' 1884.
- ISTITUTO POLITECNICO 1831 BI 94 « Adamo *Burg* professore di matematica sublime nell'I. R. Istituto politecnico ». 6 ess. (-1843). DELI 1796 (« Il nuovo postiglione »); Robert *polytechnique* (fondato nel settembre del 1794) 1795.
- AGENTE DI POLIZIA 1842 AC 93 « si fa vedere il ritratto a tutti gli agenti di polizia, i quali non tardano a trovare l'uomo che la giustizia richiede d'avere ». DELI 1875 (rigutini-fanf); TLF *agent de police* 1797.
- POMPA sost. 1830 EC 93 « Si può anche disporre una delle pompe in modo che serva come valvola di sicurezza » (vedi anche s. v. CALAFATAGGIO). 6 ess. (-1843).
- POMPE 1826 GM 93 « Una tromba (*pompe*) respingente del diametro di 33 pollici ». DELI 1804 (D'Alberti); Robert *pompe* s. XV. Criticato dai puristi.
- POMPIERE 1822 AP 53 « il *pompier* si pone sulla piatta-forma dietro lo scudo ». 5 ess. (-1844). DELI 1811 (« Bollettino delle leggi della Rep. it. »); Robert *pompier* 1750.
- PONTONIERE (militare) 1814 CM 10 « 1 battaglione di pontonieri ». GDLI senza data, rimanda *pontiere* (da *ponte*); TLF *pontonier*

'soldat du génie chargé du service des équipages de pont' 1795
OED *pontonner* (*pontooner*) 1799.

PORTAFOGLIO 'ministero' 1826 GM 10 « Parlasi di nuovo d'un cambiamento di ministri; i soli duca dell'Infantado e Vallesteros conserverebbero i loro portafoglj ». 4 ess. (-1838). DELI 1826 (nostro esempio); Robert *portefeuille* 1749. Criticato dai puristi. Calco semantico.

ALLA PORTATA DI 'accessibile a' 1808 GI 10 « predar tutto ciò che si trovasse alla loro portata ». 9 ess. (-1847). DELI 1808 (nostro esempio); TLF *à portée de / à la portée de* (« *vieilli* ») 1797.

PORTINA 1829 CD 56 « portina *jabot* mollemente ripiegata e fermata da un solo e grosso diamante ». GDLI 'ornamento di trine ... che dal collo della camicia scendeva sul petto' 1786-88 (« La Donna Galante ed Erudita »); TLF *poitrine* 'partie correspondante du vêtement' s. XIV (la derivazione di *portina* da *poitrine* è proposta dal GDLI).

POSA 'attitudine o tempo per farsi ritrarre' 1827 VE 40 « tranquilla è la loro mossa, e simile di ognuno la posa [*scil.* degli angioletti scolpiti] ». 4 ess. (-1840). DELI 1827 (nostro esempio); Robert *pose* 1792. Calco semantico.

POSITIVISMO 1841 BZ 40 « morire soffocati sotto un progresso di calcolo e di positivismo ». DELI 'tendenza a preoccuparsi solo degli aspetti e dei problemi pratici' 1841 (nostro esempio); Robert *positivisme* 1830. Calco semantico.

POSIZIONE (milit.) 1803 CM 10 « lo stesso Pasvan Oglou si trova in una posizione assai critica, sicché teme un nuovo attacco ». 30 ess. (-1840). DELI 1786 (D'Antonj), TLF *position* 1798 (*Ac.*).

POSIZIONE (econ. e sociale) 1822 AP 51 « Una grande distanza di posizione sociale rende ben difficile l'amicizia ». 6 ess. (-1847). GDLI e DELI 1822 (nostro esempio), TLF *position* 1774 (Rousseau).

POTASSA 1812 CD 97 « In sei onces d'acqua seconda di calce si mescoli una cucchiata di solfato di potassa ». 14 ess. (-1846). DELI 1795 (Dandolo); Robert *potasse* 1690. Dall'oland. *potasch*.

POTASSIO 1842 ZM 97 « l'ioduro di mercurio, quello di potassio ... ». 3 ess. (-1846). DELI 1829 (Fantonetti); OED *potassium* (nome dato da H. Davy) 1807; Robert *potassium* 1808.

- PRATILE** 1801 NP 10 « continuazione del loro stipendio dal giorno in cui cessarono di esigerlo sino a tutto pratile anno VIII ». 3 ess. (-1802). DELI 1801 (nostro esempio); TLF *prairial* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE.
- PRECEDENTE** sost. 'fatto anteriore' 1835 GM 10 « Dopo simili precedenti, le riduzioni posteriori diventano estremamente difficili ». GDLI av. 1827 (Foscolo); OED *precedent* 1433; Robert *précédant* 1771. Calco semantico.
- PRECONCEPITO** agg. 1840 RE 10 « modificare la preconcepita idea del benessere ». GDLI av. 1798 (« Termometro politico della Lombardia »); TLF *préconçu* 1640.
- PRECURSORE** 'antesignano' 1818 CO 30 « il precursore delle più belle scoperte nelle scienze ». 3 ess. (-1845). DELI 1818 (nostro esempio); TLF *précurseur* 'annunciatore' 1415 (in senso figurato solo dal s. XX). Calco semantico.
- PREFETTO** 1801 RD 97 « Il prefetto della Senna ha invitati tutti i cittadini del Dipartimento ... ». 31 ess. (-1847). DELI 1801 (nostro esempio); TLF *préfet* 'magistrat de département' 1793.
- SOTTOPREFETTO** 1801 RD 10 « i sotto-prefetti di quei distretti ». 3 ess. (-1808). DEI s. XIX; Robert *sous-préfet* 1800.
- PREFETTURA** 1811 GG. 96 « la congregazione reclamò di nuovo alla prefettura dipartimentale per essere risarcita ». 15 ess. (-1847). DELI 1802 (*Decreto per lo stabilimento delle Prefetture e vice Prefetture*); TLF *conseil de préfecture* 1800. Calco semantico.
- PREOCCUPARE** 'ansia' 1841 GM 10 « ... crisi che preoccupa ancora oggidi tutte le menti ». 2 ess. (-1845). GDLI 1841 (nostro esempio); Robert *préoccuper* 1642.
- PREOCCUPAZIONE** 'ansietà' 1844 SE 20 « La sera di Santo Stefano è sera di distrazioni, di preoccupazioni, di simpatie, di antipatie ... ». 2 ess. (-1847). GDLI 1840 (Manzoni); Robert *préoccupation* 1468. Calco semantico.
- PRESSA** 'macchina per legatoria' 1840 AB 93 « questo [*scil.* un modello di rame fuso] si applica a un torchio o ad una pressa ». 2 ess. (-1845). GDLI, DELI 1853 (Carena); Robert *presse* 1520.
- PRESTABILIRE** 'fissare a priori' 1840 AB 30 « schiavi [nel genere didascalico] ad una forma prestabilita », 1846 AP 52 « discese sui

- ghiacci del Jénisseï fino al luogo ch'egli avea prestabilito ». GDLI 1840 (nostro esempio), DELI 1846 (nostro esempio); Robert *préetableur* 1710. Calco semantico.
- PRESTIDIGITAZIONE 'destrezza' 1838 GM 56 « la prestidigitazione di un garzone dispone a suo beneplacito delle sorti del giuoco ». GDLI, DELI 1838 (nostro esempio); Robert *prestidigitation* 1823.
- PREVENUTO sost. 'imputato' 1821 GM 10 « non essendosi trovato presso il prevenuto alcun corpo del delitto ... ». 2 ess. (-1835). DELI 1798 (« *Monitore italiano* »); Robert *prévenu* 1604. Calco semantico.
- PRIGIONIERO DI GUERRA agg. e sost. 1801 SF 10 « Gli ufficiali inglesi ed altri prigionieri di guerra di quella nazione ». 18 ess. (-1832). DELI 1801 (nostro esempio); Robert *prisonnier de guerre* 1606.
- PRIMA sost. 'rappresentazione teatrale' 1814 PL 20 « allorquando si rappresenta la prima il teatro può dirsi deserto ». 3 ess. (-1835). DELI 1814 (nostro esempio); TLF *première* esempio d'autore 1888 (Goncourt). Calco semantico.
- PERCENTO 'percentuale' 1840 FA 93 « Essa [*scil.* una macchina che fa i conti da sé] ha quattro operazioni principali, e quanto prima vi si aggiungerà una seconda parte per i rotti, per i *per cento* e per la regola del tre ». GDLI 1840 (nostro esempio). Dal ted. *Prozent*, adattamento del lat. *per centum* (cfr. l'it. *per cento*, il fr. *pour cent* e l'ingl. *percent*).
- PROFESSIONALE 'che concerne la professione' 1845 RE 54 « una istruzione professionale ». DELI 1845 (nostro esempio); Robert *professionnel* 1842.
- PROFILATTICO agg. 1842 ZM 97 « sotto il rapporto profilattico vi sostituirebbe [all'acqua fredda] volontieri due medicine ...: travaglio e temperanza ». 2 ess. (-1845). DELI 1821 (Bonav.); Robert *prophylactique* 1537.
- PROFUMO 'odore naturale' 1825 NR 55 « soavi profumi ... imbalsamavano l'aria ». 6 ess. (-1847). DELI 1825 (nostro esempio); TLF *parfum* 1528. Calco semantico.
- PROGETTARE (archit.) 1816 GM 53 « diverse forme di bastioni e muri o progettate od esistenti già al principio di quel secolo ». GDLI, DELI 1816 (nostro esempio); Robert *projecter* 1452. Criticato dai puristi. Calco semantico.

- PRONUNZIAR(SI) ‘manifestare la propria opinione’ 1818 GM 10 « non esiteremmo in allora a pronunciarci sul *mondo migliore* d’oggi ».
3 ess. (-1841). GDLI ca. 1815 (Pananti); DELI (nostro esempio);
Robert *se prononcer* 1795. Criticato dai puristi. Calco semantico.
- PRONUNZIATO ‘spiccato, marcato’ 1835 CT 20 « una per il regolare e ben pronunziato disegno de’ suoi lineamenti interessante fisionomia ». 3 ess. (-1846). GDLI 1838 (Cantù); Robert *prononcé* 1667.
Calco semantico.
- PROPAGANDA (polit.) 1831 GM 10 « le trame criminose di una propaganda infame ». 3 ess. (-1839). DELI 1797 (*Assemblee della Repubblica Cisalpina*); Robert *propagande* 1790.
- PROPELLENTE agg. 1840 EB 84 « questi due generi di forza propellente [*scil.* vapore e vela] ». GDLI, DELI 1840 (nostro esempio); OED *propellent* (in questa accez.) 1814. Calco semantico.
- PROPORZIONI (plur.) ‘dimensione’ 1826 GM 93 « la forma e le porzioni delle fregate a vapore ». 6 ess. (-1846). DELI 1826 (nostro esempio); OED *proportions* (in questa accez.) 1638; TLF *proportions* (in questa accez.) 1690. Calco semantico.
- PROTOTIPO 1812 PL 30 « un prototipo, al quale tutti dovessero conformarsi ». 2 ess. (-1815). DELI 1812 (nostro esempio); Robert *prototype* 1552; OED *prototype* 1603. Calco semantico.
- PROVVIDENZIALE agg. 1839 RE 30 « veggio e venero uno stromento provvidenziale ad unir forse le nazioni cristiane ». GDLI, DELI 1839 (Balbo); OED *providential* 1631; Robert *providentiel* 1792.
- PROVVISORIAMENTE (provvisoriamente 6, provv- 7) 1801 NP 10 « non avendo avute ancora le istruzioni, han creduto di aderirvi provvisoriamente ». 13 ess. (-1843). GDLI av. 1835 (Romagnosi); Robert *provisoirement* 1694.
- PROVVISORIO ‘transitorio, temporaneo’ (provvisorio 1, provv- 18) 1801 NP 10 « partitono da Treviso per Ancona la prima divisione leggere provvisoria, la prima di linea provvisoria, e il 12. regimento d’usseri ». 19 ess. (-1846). DELI 1797 (*Municipalità provvisoria di Venezia*); TLF *provisoire* 1790. Avversato dai puristi insieme all’avverbio.
- PRUSSIANO agg. e sost. 1801 NP 10 « mantenimento delle truppe prussiane accantonate in quell’elettorato », 1800 NP 10 « non andando

esenti [alla leva delle reclute] tra i forestieri che i soli Prussiani e Tirolesi ». 68 ess. (-1847). GDLI av. 1803 (Alfieri); Robert *Prussien* 1540; OED *Prussian* 1702.

PSICHIATRIA 1846 ZM 56 « vorrei infine che a ciascun abito esterno od interno adattasse una conveniente psichiatria ». DELI 1829 (Marchi); TLF *psychiatrie* 1842; OED *psychiatry* 1846.

PUBBLICISTA 'giornalista' 1821 GM 30 « uno dei più stimabili pubblicisti-letterati ». 3 ess. (-1841). DELI 1821 (nostro esempio); Robert *publiciste* (« vieilli ») 1789. Calco semantico.

PUBBLICITÀ 'propaganda' 1841 GM 10 « non doveva esso [*scil.* il Ministero] impiegare per ciò tutti i mezzi di pubblicità di cui esso dispone? ». 2 ess. (-1847). DELI 1841 (nostro esempio); Robert *publicité* 1689. Calco semantico.

PUNTO DI PARTENZA 1846 EB 94 « aver preso come punto di partenza le idee di libertà di commercio ». DELI 1846 (nostro esempio); TLF *point de départ* 1796.

Q

QUADRIGLIA 1833 EC 53 « cinque o sei uomini in una barca a remi, i quali pareva ballassero una quadriglia ». 3 ess. (-1845). DELI 1826 (Lichtental); Robert *quadrille* 'chacun des groupes de danseurs dans une contredanse' 1715. Dallo sp. *quadrilla*.

QUADRIGLIATO 'quadrettato' 1835 EC 60 « i nastri bianchi o color di paglia e anche quadrigliati a colore sopra fondo bianco », 1842 AC 98 « La superficie di questa costruzione [*scil.* stalla] è quadrigliata ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *quadrillé* (une étoffe, un territoire) senza data (*quadriller* 1819).

R

RADIAZIONE 1802 NP 10 'eliminazione da una lista' « Il travaglio, concernente la radiazione dei belgi assenti dalla lista degli emigrati, è terminato ». DELI 1802 (Cormon-Manni); Robert *radiation* 1804 (*Code Civile*).

RADICALE agg. 1818 GM 10 « Hunt presiedette ad un'assemblea radicale », 1820 GM 10 « la fazione radicale è ridotta quasi agli estremi della elezione de' rappresentanti della città di Londra ». 8 ess. (-1847). DELI 1820 (nostro esempio).

- RADICALE** sost. 1819 GM 10 « il presidente ... si fece arraccomandare ai suoi radicali di bere l'acqua calda con pepe in vece dell'acquavite ». 5 ess. (-1845). 1819 (« Corriere delle Dame »); OED *radical* 'an advocate of radical reforms' 1802; Robert *radical* sost. 1820. Calco semantico.
- RADICALISMO** 'riformismo' 1840 AC 54 « Una tale quistione [frumentaria] è la leva più potente che il radicalismo può adoperare per sommuovere le popolazioni delle città manifatturiere ». 3 ess. (-1847). DELI 1829 (« Corriere delle Dame »); OED *Radicalism* 1820; Robert *radicalisme* 1820.
- RAFFINERIA** 1806 BC 91 « nelle raffinerie de' zuccheri in America si adopera la calce per favorire la separazione [dello zucchero] ». 5 ess. (-1840). DELI 1817 (Grassi). Robert *raffinerie* 1666.
- RAILI** plur. 1840 EB 94 « molte di queste strade [ferrate] hanno una sola linea di raii ». 5 ess. (-1844).
- RAILS** 1833 NR 93 « Un'armata ... non può occupare in lunghezza sui *rails* che 9270 metri ». Peter (*Ent.*, p. 74-6) *rails* 1828 (« Annali universali di statistica »), *raili* 1839 (« L'Ape delle cognizioni utili »); OED *rail* 1734. Robert *rail* 1817 (« cité comme mot anglais »).
- RANNODARE** 'collegarsi' 1843 PT 54 « tali vestigia ... rannodàvansi ad un sistema di vie, che si distendeva dalla Britannia all'Eufrate ».
- RANNODARE** 'riallacciare' 1833 IN 30 « il nostro autore rannodava la Poesia alle arti belle ». 2 ess. (-1841). DELI 'annodare di nuovo' 1872 (TB); Robert *renouer* 'retablir des liens brisés' fine s. XVI
- RAPPRESENTANZA** 'appello, rimostranza' 1802 NP 10 « S. M. I. fece delle vive rappresentanze al conte di Saurau ». 6 ess. (-1834). Ugolini 1855; Robert *représentation* (in questa accez.) 1718. Criticato dai puristi. Calco semantico.
- * **RATINA** 'stoffa di lana col pelo arricciato' 1836 MO 60 « Tabarri e mantelli foderati di rattina ». DEI s. XVIII, TB av. 1826, Robert *ratine* 1593.
- REALIZZARE** 'realizzarsi, concretizzarsi' 1833 EC 30 « i progetti da noi ideati incominciarono a realizzarsi ». DELI 1886 (Rigutini); Robert *se réaliser* esempio d'autore (Martin du Gard).

- REALIZZARE** (senso econ.) 1844 AC 94 « facilità di realizzare alla Borsa il valore del titolo esigibile ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1886 (Rigutini); Robert *réaliser* inizio s. XVIII; OED *to realize* (in questa accezione) 1727. Verbo criticato dai puristi in queste ed altre accezioni.
- REALIZZAZIONE** (senso econ.) 1844 AC 94 « la realizzazione coattiva dei formati crediti ipotecari ». DELI 1812 (Bernardoni); Robert *réalisation* fine del s. XVIII. Criticato dai puristi insieme a *realizare*. Calco semantico.
- REAZIONARIO** 1841 GM 10 « intanto qua e là ricompare l'antica denominazione di *Reazionarj* ». DELI 1855 (Ugolini: « foggiato sul modello di *révolutionnaire* »); Robert *réactionnaire* 1796.
- REAZIONE** 1841 GM 10 « la sconfitta della reazione ». DELI 1855 (Ugolini: « il senso politico di *reazione* e soprattutto del suo der. *reazionario* si deve all'influenza della Francia »); Robert *réaction* (polit.) s. XIX; OED *reaction* 1801 (menzionato come francesismo nel 1816). Calco semantico.
- RECIGLIE** (reciglie 4, resille 1) 1836 MO 60 « La moda delle reti, o resille, o reciglie che vogliam dire ». 5 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. Robert *rescille* 'coiffure portée par les Espagnoles' 1826. Dallo sp. *recedilla*.
- REDATTORE** (senso giur.) 1816 GM 10 « 4 ex-convenzionali, due de' quali ... erano stati segretarj-redattori della Camera », 1847 CP 55 « ei fu l'oratore di tutti *meeting*, il redattore di tutte le petizioni ».
- REDATTORE** (giornal.) 1806 BC 95 « una lettera di ringraziamento ai Redattori del giornale suddetto ». 3 ess. (-1831). DELI *a*) di documenti 1812 (Bernardoni), *b*) giornalistico 1831 (Lissoni); Robert *rédacteur a*) 1752, *b*) 1798. Criticato dai puristi (con i derivati e nelle varie accezioni).
- REDAZIONE** (di un giornale) 1843 RE 94 « Lo scopo e le intenzioni della Redazione ».
- REDAZIONE** 'stesura' 1815 AG 54 « Peron fu incaricato della redazione del viaggio ». DELI *a*) 'stesura' 1812 (Bernardoni); *b*) (di un giornale) 1872 (TB); *c*) 'complesso dei redattori' 1851 (*Dir. pol. pop.*); Robert *rédaction a*) 1690, *b*) 1798, *c*) 1845.
- REDIGERE** 'stendere, compilare' 1836 AT 91 « un fascicolo dell'utile

ed istruttivo Repertorio d'Agricoltura redatto da V. S. Ill. ». DELI 1812 (Bernardoni); Robert *rédiger* 1538.

REFRATTARIO (fis.) 1830 AA 93 « un crogiuolo refrattario ». 2 ess. (1835). DELI 1855 (D'Ayala); Robert *réfractaire* 1762.

REGOLAMENTARE 1811 GG 96 « agire giusta il disposto nella istruzione regolamentare ». DELI ' conforme al regolamento ' 1905 (Panzini); Robert *réglementaire* 1768.

REGOLARIZZARE 1846 LV 51 « Si regolarizzi il tutto coi debiti arnesi, e si faccia che i solchi [per le patate] scolino bene con buoni acquai ». DELI 1802 (Cormon-Manni); Robert *régulariser* 1794. Criticato dai puristi insieme a *regolarizzazione*.

REGOLARIZZAZIONE 1836 GM 10 « la regolarizzazione della tariffa doganaria ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1812 (Bernardoni); Robert *régularisation* 1819.

REGOLO MOBILE ' regolo calcolatore ' 1831 BI 94 « regolo mobile (Sliding rule degl'Inglese, e Schieberlineal o Schieblineal dei Tedeschi) di cui servono in Inghilterra i meccanici e artieri per eseguire con molta facilità e celerità i calcoli ». 5 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani e stranieri. Calco sull'inglese *sliding rule*.

RINASCIMENTO 1833 RE 40 « una delle moli [*scil.* la cattedrale di Santa Maria del Fiore in Firenze] che prime annunziarono all'Italia l'aurora di quello stile del rinascimento ».

RENAISSANCE 1837 CD 52 « bel giovane coi mustacchi all'antica e i capelli alla *renaissance* ». 4 ess. (-1840). DELI *rinascimento* 1872 (TB; « dal fr. *renaissance* »); Robert *renaissance* 1684.

RENDICONTO 1819 GM 10 (si discuteranno i rendi-conto de' ministri ed il bilancio ». 5 ess. (-1843). DELI 1802 (legge dell'età napoleonica; « per imit. del fr. *compte rendu* »); TLF *compte rendu* 1483 (« forme *vieillie rendu compte* »).

RESOCONTO 1844 AC 91 « resoconto dei lavori delle Soc. Agr. di Lione anno 1820 ». DELI ' rendiconto ' 1812 (Bernardoni). Contrastato dai puristi.

REPUBBLICANO sost. 1801 CM 10 « gli abitanti di quelle contrade ... fanno causa comune coi repubblicani ». 9 ess. (-1846).

REPUBBLICANO (repubblicano 9, republicanano 2) agg. 1801 CM 10 « aven-

do appena veduto sbarcare le truppe repubblicane ». 11 ess. (-1846). DELI agg. 1804 (D'Alberti), sost. 1835 (Tramater); Robert agg. e sost. *républicain* 1630 (nuova accezione semantica dopo la Rivoluzione). Calco semantico.

REQUISIZIONE 1800 NP 10 « le requisizioni parziali degli Agenti subalterni ». 5 ess. (-1830). DELI s. XVI (« dal significato astratto di 'domanda' si passò, con le guerre della rivoluzione fr. al sign. concreto di 'ordine di mettere a disposizione cose o persone' »); Robert *requisition* 1793. Calco semantico.

RESTAUZIONE (restaurazione 3, restorazione 1, ristaurazione 1) 1834 GM 10 « Forzata di scegliere fra la rivoluzione e la restorazione, la quadruplica alleanza si lancerà forse dal lato della prima ». 5 ess. (-1842). DELI 1849 (*Diz. politico nuovamente compilato ad uso della gioventù italiana*; inoltre si ha un'attestaz. isolata del 1468); Robert *restauration* 'rétablissement au pouvoir d'une dynastie' 1667, *la Restauration* (celle des Bourbons) 1814. Calco semantico.

RETROATTIVO 1813 GG 96 « le leggi non hanno effetto retroattivo ». DELI 1798 (D'Alberti); Robert *retroactif* 1510.

RIBASSO (di titoli, azioni ecc.) 1825 GM 10 « I consolidati sono tuttora in ribasso, cioè a 85 378 ». 2 ess. (-1836). DELI 'diminuzione, calo, abbassamento, detto di prezzo o di valori' 1745 (Bergantini), 'diminuzione nel corso dei titoli' 1891 (Petrocchi); Robert *au rabais* 1639.

RILEVARE 'evidenziare, notare' 1806 CD 30 « Io non voglio troppo intrattenermi ... per rilevarne [del BARDO DELLA SELVA NERA] i molteplici difetti ... ». DELI 1812 (Bernardoni); FEW *relever* 'faire remarquer, souligner' 1636. Calco semantico.

RIMORCHIATORE (rimorchiatore 1, rimurchiatore 3) 1840 AT 53 « Il problema di far correre i rimurchiatori a vapore sulle strade ordinarie ... è stato sciolto dal sig. Dietz, meccanico alemanno ». 4 ess. (-1842). Non registrato dai dizz. italiani in questa accezione. Robert *remorqueur* (« vers 1830-1850 *des locomotives* »).

RISDALLERO (moneta svedese e danese) 1804 CM 10 « Sentiamo dalla Pomerania che quegli stati inerentemente alla domanda fatta dal re di Svezia ... gli abbiano accordata una somma di 200 m. risdal-

leri ». 3 ess. (-1809). DEI 1824; Robert *rixdale* 1677. Dallo svedese *riksdaler* (ted. *Reichsthaler*, oland. *rijksdaaler*).

RIVALIZZARE 'competere' 1822 GA 93 (vedi s. v. LITOGRAFIA). DELI s. v. *rivaleggiare*, « anche *rivalizzare*, 1812 [*Misc. Vitale* (p. 664)] »; Robert *rivaliser* 1770. Criticato dai puristi.

RIVISTA (militare) (re- 2, ri- 2) 1808 NP 10 « Questo Sig. Cav. Princ. di Sassonia ha già incominciata la rivista generale delle R. truppe ». 4 ess. (-1816).

RIVISTA 'giornale' 1815 SP 70 « *Riviste* trimestrali, o mensili di Edinburgo o di Londra ». 9 ess. (-1844).

RIVISTA 'rassegna' 1815 SP 70 « Nella *Rivista letteraria* essa presenterà una rapida e sensata analisi di quanto prodotto viene di più rilevante dai torchi italiani ». 3 ess. (-1847). DELI *a*) 'giornale' 1828 (Benedetti, *Scott*, p. 153), *b*) 'rassegna di avvenimenti' 1872 (TB); OED *review a*) 1705, *b*) 1604; Robert *revue a*) 1792, *b*) 1611. Calco semantico.

RIVOLUZIONARIO agg. 1800 CM 70 « Atrocità rivoluzionarie in Francia ». 26 ess. (-1841).

RIVOLUZIONARIO sost. 1825 LC 54 « veder risalito il monarca su quel soglio che era stato un oggetto d'odio, d'oltraggio e di umiliazione da tutti i rivoluzionarij ». 3 ess. (-1841). DELI *a*) agg. 'della rivoluzione' 1793 (« Il Nuovo postiglione »), *b*) sost. 'chi promuove una rivoluzione' 1802 (Cormon-Manni); Robert *révolutionnaire* agg. e sost. 1789.

ROBINIA 1813 PL 92 « alle Robinie specialmente [la *Sophora japonica*] si mostra superiore, non essendo essa armata di alcuna spina ». 3 ess. (-1846). DELI 1801 (Lastri); Robert *Robinia* 1718; OED *Robinia* 1759. Termine coniato da Linneo in onore del botanico francese Jean Robin. Latino scientifico.

ROBORANTE sost. 'ricostituente' 1844 ZM 97 « i preparati di ferro, gli amari, i tonici, i roboranti ». Non registrato dai dizz. italiani. Littré (1863) *roborant* « synonyme de *roboratif* ».

ROCOCÒ 1839 CD 60 « I mobili rococò cedono il campo a quelli della

renaissance ». DELI 1870 (Fanfani); Robert *rococo* esempio d'autore 1815 (Stendhal).

ROMANTICISMO 1818 CD 30 « Che che ne dicono gli Antiromantici, il Romanticismo fa passi da gigante ». 6 ess. (-1836). DELI 1825 (D'Alberti); OED *Romanticism* (senso generale) 1803; Robert *Romantisme* 1818. « La congiunta presenza agli inizi del sec. XIX del fr. *Romantisme* e del ted. *Romantik*, con i loro derivati spiega anche la fortuna it. di questa famiglia » (DELI).

ROMANTICISTA 1818 CD 30 « Se volete essere Romanticista voi, siatelo pure, poco a noi cale di ciò; ma quel volere *romanticizzare* gli altri, e principalmente le donne, sa un po' di tirannia ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1818 (nostro esempio); OED *Romanticist* 1830.

ROMANTICIZZARE 1818 CD 30 (vedi la voce precedente). DELI 1818 (nostro esempio); OED *to romanticize* 1818.

ROMANTICO sost. 1818 CD 60 « N. B. che i Romantici camminano come i gamberi ». 11 ess. (-1847). DELI agg. 'che è proprio del Romanticismo' 1814 (« Spettatore »), sost. 'che segue il Romanticismo' 1816 (Di Breme); OED *Romantic* (« as opposed to Classical ») 1819; Robert *romantique* 1810.

ROMANZA 1828 GM 20 « Non l'è permesso di respirare che in un'aria e in una romanza ». 11 ess. (-1847). DELI 'aria' (mus.) av. 1850 (Giusti); Robert *romance* dopo 1750.

S

* SAKÈ 1841 BZ 56 « *saki* (bevanda calda in uso al Giappone) ». DELI 1908 (Panzini); OED *saké* 1687; Robert *sakki* 1774, *saké* 1882.

SALA DA PRANZO 1843 AT 53 « una sala da pranzo ». DELI « sala da pranzo » 1843 (nostro esempio); Robert *salle à manger* 1636.

SALIENTE 'prominente' 1844 AT 54 « le parti salienti dell'una [pietra calcarea] combacerebbero colle rientranti dell'altra ». DELI 1844 (nostro esempio); Robert *saillant* 'proéminent' sec. XVI. Calco semantico.

SALIVARIO (ghiandole salivari) agg. 1844 EM 97 « In alcuni individui le ghiandole salivarie cessano di essere sensitive all'azione del tabacco ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *salivaire* agg. 1690.

- SALVA 'applausi' 1833 GM 10 « Ma quando le salve di letizia ebbero annunziato l'alba del giorno tanto sospirato ... » 1835 CD 20 « Madama Pasta al suo comparire sulle scene venne salutata da molte salve di evviva ». DELI 1833 (nostro esempio); FEW *salve d'ap- plaudissement* 1792.
- SALVATAGGIO 1847 GM 10 « procedevano al salvataggio della fregata ». DELI 1847 (Parrilli); Robert *sauvetage* 1773. Criticato dai puristi.
- SAMOIEDO 1842 AB 54 « pretendono che gli Esquimaux discendano dai Samoiedi ». 2 ess. (1846). Non registrato dai dizz. italiani. a) etnico; b) cane; OED *Samoyed* (e altre grafie) 1613; Robert *Samoyède* 1701.
- SANSCRITO 1838 RE 10 « un poema epico in sanscrito *Krista Sandschita* (La vita di Cristo) ». DEI *lingua sanscruta* esempio isolato 1586 (Sasseti); *sanscrito* 1819 (Berchet); OED *sanskrit* (e diverse grafie) 1617; Robert *sanscrit* 1756 (Voltaire).
- SANZIONARE 'ratificare' 1804 CM 10 « Il corpo legislativo ha ricusato di sanzionare il *budget* delle spese della repubblica ». 9 ess. (-1844). DELI 1789 (« Notizie del mondo »); Robert *sanctionner* 1777. Criticato dai puristi.
- SASSANIDE agg. 'della dinastia dei Sassanidi - persiani' 1803 SF 10 « le medaglie greche più rare e tra le altre un seguito di medaglie sassanidi ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *Sassanid* 1776 (dal persiano *sâsân*); Robert *Sassanide* 1816.
- SBARAZZARSI DI 1827 CD 51 « soddisfatto di essersi sbarazzato di un'amata che non gli corrispondeva, tornava tranquillo in seno ai divertimenti della capitale ». 4 ess. (-1841). DELI 1827 (nostro esempio); TLF *se débarasser* 1584.
- SCAGLIONE (militare) 1831 GM 10 « la nostra cavalleria ... si ritirò in iscaglioni e senza disordine ». DELI 1831 (nostro esempio); TLF *échelon* 1821.
- SCALA MOBILE (econ.) 1842 GM 10 « Il prospetto di questi diritti variabili è ciò che chiamasi dall'altra parte dello stretto *scala mobile* ». I Bonomi (LN XLIX [1988], p. 18) 1842 (nostro esempio); OED *sliding scale* 1843; TLF *échelle mobile* 1878 (Ac.; documentato dal 1814 per indicare un sistema d'origine inglese).
- SCHIACCIARE 'annientare' 1814 SP 10 « L'irresistibil mio braccio,

schacciando l'idra dell'anarchia, vi rende le istituzioni e le leggi che amate », 1844 AT 56 « La, per essi, troppo elevata condizione di proprietarj schiaccia dal lato economico i più de' popolani Valtellini ». 4 ess. (-1846). DELI 'annientare' 1814 (nostro esempio); TLF *écraser* 1690. Calco semantico.

SCIACALLO 1846 ZM 56 « la notte conviene agitarsi per allontanarsi i sciacalli o le jene che vi girano intorno ». DELI 1846 (nostro esempio); TLF *chacal* 1646.

SCIARADA 1816 SP 30 « que' certi lavori così belli, che ci vennero d'oltremonte, e che i giornali di Firenze, di Roma, di Genova chiamano *sciarade* ». DELI 1816 (E. Frediani); TLF *chiarade* 1770.

SCIOANNO (scioanno 1, sciovano 2) 1801 CM 10 « S. Felice, detto Kauffmann, in addietro capo dei Sciovani, il quale, al momento in cui venne arrestato, dee aver detto: *io muojo pel mio re* ».

CHOUANNERIE 1843 AT 54 « cotesta *chouannerie* bizzarra e mistica, che ... sotto gonne femminili cela uomini vigorosi e risoluti ». Non registrato dai dizzi italiani. TLF *chouan* 1793 (Littré [1863]: « Nom que l'on donnait, pendant la Révolution et après 1830, à des bandes qui, dans l'Ouest de la France, faisaient la guerre des partisans contre la révolution de 1793 et années suivantes, et plus tard en 1832 »; Littré (1863) *chouannerie* 'guerre de chouans, de partisans').

SCISSIONE 1804 CM 10 « l'ultima scissione alla camera dei comuni ». 2 ess. (1845). DELI attestato isolatamente nel s. XIV, riapparso nel s. XIX; Robert *scission* 1491. Criticato dai puristi. Calco semantico.

SCUOLA SECONDARIA 1802 NP 10 « Le scuole pubbliche sono le scuole primarie; le secondarie, i licei, le scuole speciali ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1802 (nostro esempio); TLF *école secondaire* fine s. XVIII.

SEDURRE (una donna) 1821 AG 52 « È più stolta la donna che crede di poter resistere a tutti gli uomini; o l'uomo che crede di poter sedurre le donne? ». 2 ess. (1843). DELI 1821 (nostro esempio); Robert *séduire* 1538. Calco semantico.

SEGNATARIO 1800 CM 10 « tutti i segnatarij [*scil.* della contro-petizione] ». Ugolini 1855; Robert *signataire* 1789.

- SEMINOLE (tribù americana) 1837 CD 94 « una battaglia nella Florida contro i Seminoli ». 2 ess. (1838). Non registrato dai dizz. italiani. Webster *Seminole* senza data. Adattato dal creek (lingua amerindiana).
- SENIORE (posposto a nomi propri di persona) 1845 GM 10 « i sigg. Odilon Barrot, Dupin seniore, e de Lamartine ». DELI 1845 (nostro esempio); OED *senior* 'older, elder' 1432-50.
- SENSAZIONE 'sorpresa' 1807 CM 10 « La nuova rottura tra la Russia, e la Porta ha fatto qui la più grande sensazione ». 7 ess. (-1826). DELI 1789 (« Il Corriere di gabinetto »); OED *sensation* 1779; Robert *sensation* 1791. Calco semantico.
- SENSO 'direzione' 1812 LC 54 « I progressi della chimica operando in questo momento una rivoluzione in senso inverso ». 12 ess. (-1847). DELI 1812 (Bernardoni); Robert *sens* inizi s. XII. Calco semantico.
- SENTIMENTALE 1812 CD 20 « Questa operetta semi-sentimentale fu per la prima volta esposta nel Teatro di S. Moisè di Venezia ». 13 ess. (-1845). DELI 1792 (ma « *sentimentale* entra in pieno diritto nella storia della lingua col Foscolo » [Migliorini]); OED *sentimental* 1749 (Sterne); Robert *sentimental* 1769 (traduz. del *The Sentimental Journey* di Sterne).
- SENTIMENTALISMO 1845 BZ 20 « dal più leggiadro e disinvolto brio al più patetico e disperato sentimentalismo ». DELI 1815 (Berchet); Robert *sentimentalisme* 1801.
- SENTIMENTO 'moto dell'animo' 1801 CM 70 « Si vende soldi 20 nella tipografia milanese in contrada nuova *Ismene*, ossia *Eloisa maritata*. Lettere di sentimento raccolte e pubblicate da M. Mallio Romano e scritte con una forza e delicatezza di stile propria del soggetto trattato dell'Autore ». 9 ess. (-1847). DELI 1801 (nostro esempio); OED *sentiment* 1768 (Sterne).
- SERATA 'festa' 1832 GM 20 « il merito del titolare della serata », 1838 AT 53 « il sig. Bauer, impresario di quel teatro, diede una serata a beneficio dell'Istituto ». 3 ess. (-1840). DELI 1832 (nostro esempio); Robert *soirée* 1764. Calco semantico.
- SERRA 1812 PL 91 « pianta dilitata, e bisognosa di trovare nei rigidi tempi ricovero per entro alle serre ben temperate ». 3 ess. (-1846). DELI 1812 Bernardoni; Robert *serre* 1670. Criticati dai puristi.

- SERRASCHIERE** (seriasker 1, serraschiere 2) 1827 GM 10 « Mohamed Tahir ... fu nominato bascià a due code e seriasker della flotta ». 3 ess. (-1828). TB « il Generalissimo delle forze di terra in Turchia »; OED *seraskier* 1784; Littré (1877) *sérasquier* ou *séraskier*.
- SESSIONE** (parlamentare) 1801 RD 10 « nell'epoca della chiusura dell'ultima sessione del parlamento ». 15 ess. (-1828). DELI 1801 (nostro esempio); FEW *session* 1440. Calco semantico.
- SEZIONE** 'ripartizione di certi istituti'; *a*) 1802 NP 10 « Jacquamont in nome della sezione [*scil.* del tribunato] ... ne propose l'adozione [*scil.* di un progetto] ». 6 ess. (-1815); *b*) 'scolastica' 1828 AA 93 « l'autore ... dichiara nella sua prefazione agli allievi della sezione di commercio dell'I. R. Accademia di commercio in Trieste ». 3 ess. (-1836); *c*) 'di congresso' 1844 AC 94 « Egregio Presidente della Sezione Agronomia e Tecnologia del Terzo Congresso italiano degli scienziati ». 18 ess. (-1847); DELI 'ripartizione di certi istituti' 1802 (legislazione napoleonica); Robert *section* 1790. Calco semantico.
- SFIORARE** 1827 NR 30 « Noi perciò lievemente sfioreremo ... questa Operetta », 1841 CD 51 « ... un sospiro sfiorò le labbra del giovane innamorato ». DELI *a*) 'trattare superficialmente' 1827 (nostro esempio); *b*) 'toccare leggermente' 1841 (nostro esempio); TLF *effleurer* 'toucher légèrement' 1578, 'examiner superficiellement' 1601. Calco semantico.
- SIFILOIDE** 1842 ZM 97 « Sifiloide chiama il dott. Rothamel una malattia sifilitica ». 2 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. OED *syphiloid* 1813; Robert *syphiloide* 1855.
- SIGNORIALE** 'feudale' 1801 RA 10 « [nel regno di Valenza] si minaccia la morte a chiunque paghi i diritti signorili ». DEI « antico e raro »; Robert *seigneurial* s. XII; DCECH *señorial* [s. XIX *Acad.*] « copiato del fr. seigneurial ».
- SILICEO** 1830 AA 91 « La terra quivi è appunto siliceo-calcareo ». 6 ess. (-1846). DELI 1791 (Dandolo); Robert *siliceux* 1780.
- SISTEMA DECIMALE** 1814 AG 70 « fabbricazione di esatte serie di pesi docimastici sul sistema decimale ad uso anche del commercio ». DELI 1814 (nostro esempio); Robert *système décimal* 1792.
- SISTEMATIZZARE** 1833 EC 30 « bisogno logico di sistematizzare ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *systématiser* 1756.
- SLANCIO** 'impeto' 1814 CD 10 « Lo slancio ed il voto concorde che

- il popolo di questa capitale ha manifestato nella crisi attuale ». 15 ess. (-1845). DELI 1873 (TB); TLF *élan* 1409. Criticato dai puristi.
- FONDO SOCIALE ' capitale sociale ' 1826 AT 94 « il numerario che forma il fondo sociale della banca ». 5 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *fonds social d'une société* senza data.
- ORDINE SOCIALE 1818 CO 55 « una avversione all'ordine sociale ». 5 ess. (-1838). DELI 1818 (nostro esempio); Robert *ordre social* 1761.
- RAGIONE SOCIALE ' denominazione di società commerciale ' 1838 AC 94 « per questo modo nacque la compagnia dell'impiego dei prodotti bituminosi sotto la ragion sociale ». DELI 1838 (nostro esempio); Robert *raison social* 1723.
- SOCIALISMO (senso mod.) 1839 CP 55 « In questi ultimi anni più che mai il secolo XIX volge pieno di socialismo, di storia, di letteratura civile ». DELI 1839 (nostro esempio); Robert *socialisme* 1831; OED *socialism* 1835.
- SOCIETÀ ANONIMA 1838 RI 54 « le società anonime sono un mezzo efficace di favorire le grandi imprese ». DELI 1838 (nostro esempio); Robert *société anonyme* 1673.
- SOCIETÀ IN ACCOMANDITA 1838 AC 94 « pubblicare ... il *prospetto* di una Società in accomandita costituitasi non ha guari in Parigi ». 2 ess. (1839). DELI 1838 (nostro esempio); Robert *société en commandite* 1673.
- SOCIETÀ PER AZIONI 1838 AC 94 « innumerevoli società per azioni che si offrono ai capitalisti ». DELI 1838 (nostro esempio); Robert *société par actions* 1673. Per il DELI « *società per azioni* è probabilmente il ted. *Aktiengesellschaft* ».
- SODIO 1834 LV 97 « una cucchiata di cloruro di sodio ». 2 ess. (1846). DELI 1834 (nostro esempio); OED *sodium* 1807 (H. Davy); Robert *sodium* 1808 (Gay-Lussac).
- SOLANINA 1838 LV 93 « in questo stato i tuberi [*scil.* le patate] contengono una ragguardevolissima porzione di solanina ». 3 ess. (-1846). DEI 1826 (Taddei); Littré *solanine* senza data; OED *solanine* 1838 (« from French *solanine*, Desfosses 1821.»).

- SOLFORICO 1804 CD 93 (vedi *supra*, s. v. MURIATO). 23 ess. (-1846).
 DELI 1791 (Dandolo); Robert *sulfurique* 1787.
- SOLFOROSO 1835 CP 54 « acidi solforosi che si svolgono in tanta copia dal seno del vulcano ». DELI 1791 (Dandolo); Robert *sulfureux* 1787.
- SOLFURO (solfuro 1, zolfuro 1) 1838 AT 93 « cristalletti di zolfuro di ferro ». 2 ess. (1844). DELI 1791 (Dandolo); Robert *sulfure* 1787.
- SOLIDARIETÀ (tecnico-giudiziaria) 1844 AC 94 « È una conseguenza di questa associazione territoriale una solidarietà consentita tra gl'interessati ». DELI 1806 (*Codice Nap.*); Robert *solidarité* 'vincolo per debitori' 1804.
- SONDA (strumento medico) 1835 IN 97 « Ad una sonda di rame ... si assicura fermamente ... un diamante della grossezza d'un grano [per frantumare i calcoli della vescica] ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1835 (nostro esempio); Robert *sonde* 1596.
- SORDOMUTO 1840 AC 90 « Due fanciulli sordo-muti sono incaricati da vario tempo della trasmissione dei segnali ». DELI 1793 (G. Andres); Robert *sourd-muet* 1564.
- SORMONTABILE 1818 SP 92 « l'ostacolo non sempre sormontabile di una estrema carezza [= costo] ». Non registrato dai dizz. italiani. Sobert *surmontable* s. XV; OED *surmontable* 1611.
- SORTITA 'entrata in scena' 1825 GM 20 « La Canzi canta una bella *cavatina di sortita* », 1835 CT 20 « melodiosa sortita del tenore fra Anna ed Enrico ». 6 ess. (-1841). DELI 1873 (TB); Robert *sortie* 'uscita di scena' 1835.
- SORVEGLIANZA 1807 CM 53 « una sorveglianza immediata sovra tutti gli stabilimenti di istruzione pubblica ». 13 ess. (-1847). DELI 1807 (nostro esempio); FEW *surveillance* 1768. Criticato dai puristi insieme a *sorvegliare*.
- SORVEGLIARE 1807 GI 10 « è quindi tanto più importante di sorvegliare il nemico da quella parte ». 15 ess. (-1846). DELI 1812 (Bernardoni); Robert *surveiller* 1586.
- SOTTOTENENTE 1819 ST 51 « cambiò il *digesto* cogli spallini di sottotenente ». 3 ess. (-1845). DELI 1819 (nostro esempio); Robert *souslieutenant* 1669.
- SOTTUFFICIALE (sottufficiale 2, -ufficiale 1) 1809 GI 10 « 12 ufficiali

e 162 sottufficiale e soldati furono fatti prigionieri ». 3 ess. (-1831). DELI 1809 (nostro esempio); Robert *sous-officier* 1791.

SPECIALISTA 1846 ZM 56 « Un colonnello si tiene qual sovrano assoluto in tutto e per tutto, né sa capire che possano essere nel suo impero taluni di quegli *specialisti*, i quali per giungere al loro più alto grado d'utilità debbano poter agire in modo franco e indipendente, per quanto ha riguardo alla loro *specialità* ». DELI 1846 (nostro esempio); Robert *spécialiste* 1838.

SPECIALITÀ 'ramo di un'attività' 1846 ZM 56 (vedi il lemma precedente). DELI 1873 (TB); Robert *spécialité* esempio d'autore 1836 (Stendhal). Calco semantico.

SPECIFICO sost. 'rimedio specifico per una malattia' 1824 GA 91 « il solo vero specifico [*scil.* per il cardone dei grani] che si conosca ... è il solfato di rame ». 5 ess. (-1844). DELI 1824 (nostro esempio); OED *specific* 1661; Robert *spécifique* 1694. Calco semantico.

SPECULARE 'compiere operazioni finanziarie' 1832 AT 54 « tutti speculano sui casalinghi attrezzi, tutti esercitano insomma una mercatura al minuto ». 2 ess. (1840). DELI 1832 (nostro esempio); Robert *spéculer* 1792. Criticato dai puristi con i suoi derivati. Calco semantico.

SPECULATIVO 'che ha scopo di guadagno' 1835 GM 10 « lo speculativo carattere degli olandesi ». DELI 1940 (Palazzi); Robert *spéculatif* 1740.

SPECULATORE (senso econ.) 1807 GI 10 « eransi nondimeno assai turbati gli speculatori della città ». 11 ess. (-1844). DELI av. 1794 (Beccaria); Robert *spéculateur* 1745.

SPECULAZIONE 'ricerca di guadagno in operazioni commerciali' 1801 CM 10 « prevenire le speculazioni ed accrescere la ricorrenza dei compratori ». 40 ess. (-1846). DELI av. 1794 (Beccaria); Robert *spéculation* 1776. Calco semantico.

SPESSORE (fisico) 1824 GA 93 « La composizione si versa calda e quando sarà raffreddata dovrà avere lo spessore di circa 2 punti (millim. 7) ». 7 ess. (-1846). DELI 1824 (nostro esempio); TLF *épaisseur* 1794. Criticato dai puristi.

VELLUTO SPILLATO 'velluto a coste' 1818 CD 60 « Veggonsi pure altri

abitini da ballo di velluto spillato ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *velours épinglè* s. XV.

SPIONAGGIO 1833 AC 52 « una sorveglianza reciproca, senza però che questa sorveglianza diventi spionaggio ». DELI 1833 (nostro esempio); TLF *espionnage* 1755.

SPIRITO DI PARTE 1815 SP 10 « l'ardente spirito di parte ». 6 ess. (-1847).

SPIRITO DI PARTITO 1800 NP 10 « i membri delle Autorità Elvetiche si abbandonano allo spirito di partito ». 2 ess. (1814). DELI *sp. di parte* 1815 (nostro esempio), Ugolini *sp. di partito* 1855; Robert *esprit de partie* av. 1778 (Voltaire).

BELLA STAGIONE 1810 CM 53 « S. M. l'imperatore ... resterà a Laxembourg fino al termine della bella stagione ». 1816 LC 54 « Si crede però che verso il suo fine la bella stagione si mostrerà nel suo più ridente aspetto ». 7 ess. (-1844). DELI *a* 'primavera' 1816 (nostro esempio), *b* 'estate' 1818 (nostro esempio); Robert *la belle saison* 1669.

AFFARE DI STATO 1842 SR 51 « un matrimonio diviene un affare di stato in mancanza di battaglie e di trattati di pace ». DELI 1825-7 (Manzoni); Robert *affaire d'état* (senso proprio) 1580, (senso fig.) 1664.

STATO CIVILE 1802 SF 10 « gli atti dello stato civile ». DELI 1802 (nostro esempio); TLS *état civil* 1773-4.

STATO MAGGIORE (stato-maggiore 5, stato maggiore 15) 1801 RD 10 « il generale Cafarelli capo dello stato maggiore della guardia consolare ». 20 ess. (-1847). DELI 1869 (TB); TLF *état-major* 1678.

STAZIONARE 1801 NP 10 « la porzione della flottiglia francese stazionata nel nostro porto ha predata varj piccoli corsari ». DELI 1787 (Littleton, *Storia dell'inghilterra*, trad. ital.); Robert *stationner* 1606. Criticato dai puristi.

STAZIONARIO 'che non si evolve' 1834 GM 54 « Molti stranieri ... si studiano deprimere la bella parte d'Italia che forma il Regno Lombardo-Veneto, chiamandola, se non retrograda, per lo meno stazionaria nella coltura delle scienze e delle arti ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1829 (Fantonetti); OED *stationary fever* 1696; Robert *stationnaire* 1781.

- STAZIONE (ferroviaria) 1844 EB 53 « gli edifici della stazione ». 4 ess. (-1846). DELI 1837 (*Strada ferrata da Venezia a Milano*); Robert *station de chemin de fer* 1827; OED (*railway*) *station* 1830. Calco semantico.
- STEARICO agg. 1838 EB 93 « l'anno passato giunse di Francia una scorta di candele steariche ». 7 ess. (-1840). DELI 1828 (Marchi); Robert *stéarique* 1818.
- STEARINA 1838 EB 93 « il vocabolo *stearina* fa nascere qualche imbarazzo tra i fabbricanti francesi: è d'uopo distinguere tra l'*acido stearico* e la *stearina* ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1821 (Bonav.); Robert *stéarine* 1814.
- STELLA 'diva di teatro' 1827 CD 20 « La compagnia fu raccolta all'in fretta ... Nulla di meno vi brillano in mezzo due stelle ». (1839). DELI 1856 (Benedetti, *Scott*, p. 163); OED *star* 1827; TLF *étoile* 1849. Calco semantico.
- STEREOTIPO agg. (concernente la stereotipia) 1840 AB 93 « È chiaro che con questa disposizione delle matrici si può subito ottenere una tavola stereotipa ». 5 ess. (stesso art.). DELI 1821 (Bonav.); Robert *stéréotype* 1796.
- STRADA A RUOTAIA 1838 RE 94 « esecuzione della strada a ruotaia che va da Londra a Bristol ». 3 ess. (-1840).
- STRADA DI FERRO 1830 AT 53 « Dobbiamo dunque riguardare la strada da Liverpool a Manchester e così pure le altre strade di ferro come opere di circostanza ». 29 ess. (-1842).
- STRADA FERRATA 1836 EB 94 « il grosso borgo di Bochnia ... trascelto a ultimo termine d'una strada ferrata ». 111 ess. (-1847). Peter (*Ent.*, p. 8, 13, 25) *strada a ruotaje di ferro* 1825 (« *Annali univ. di statistica* »), *strade maestre di ferro* 1825 (*ibid.*, trad. dal fr. *routes en fer*), *strade ferrate* 1826 (« *Biblioteca italiana* », trad. del fr. *routes ferrées*, a sua volta dall'ingl. *railways*). *Strada a ruotaia* è un calco sull'ingl. *railway*, *strada ferrata* e *strada di ferro* ricalca il fr. *chemin/route/voie ferré(e)* e *chemin de/en fer*.
- SUNNITA 1819 GM 54 « I Munsulmani formano due sette: i sunniti e gli schiiti¹²³ ». DEI s. XIX; OED *Sunnite* 1718; Robert *Sunnite* 1740.

¹²³ Probabile errore per *sciiti*.

- SUPERPOSIZIONE 1835 IS 93 « le diverse tinte che li [*scil.* i colori dello spettro] separano sono il risultato di superposizioni ... di questi tre colori primitivi ». 2 ess. (1844). Non registrato dai dizz. italiani. Robert *superposition* 1613.
- SUPPLIZIARE 'giustiziare' 1818 SP 52 « un caporale ... non doveva venir suppliziato che nel dì seguente ». DEI s. XIX; Robert *supplicier un condamné* 1610. Calco semantico.
- SVILUPPAMENTO 1817 CD 20 « La sinfonia è un epilogo dell'opera, e questa è un ben condotto sviluppo di quella ». 7 ess. (-1844). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *développement* 'azione di svilupparsi' 1754.
- SWITENIA 1839 CP 92 « Varj altri alberi dei paesi caldi ... come quelli che i botanici chiamano *cedrella Switenia* ». Panlessico. Littré *swiéténie* 1882. Dal nome del naturalista austriaco G. L. B. von Swieten. Latino scientifico.

T

- TAFIÀ 'specie di acquavite' 1842 EM 94 « l'esportazione del melasso e del tafià ». DEI *tafià* 1825 (D'Alberti); Robert *tafia* 1675 (voce creola).
- TALLONE (talone 1, tallone 1) 1818 CD 51 « gli scarpini con i taloni color di rosa ». 2 ess. (1843). Non registrato dai dizz. italiani. Robert *talon* 'partie d'une chaussure' 1530. Calco semantico.
- TAMPONE (tipografico) 1826 AA 95 « Da alcuni anni sono generalmente in uso ... per deporre l'inchiostro dei cilindri in luogo dei così detti tamponi ». DELI 1877 (Fanfani-Arlia); Robert *tampon* (in questa accezione) 1676.
- TANTALEGGIARE 1820 BI 54 (vedi *supra*, s. v. ANGLICISMO). DEI 1805 (D'Alberti); OED *to tantalize* 1597; Robert *tantaliser* av. 1791 (Mirabeau).
- TAPIRO 1840 AB 54 « manca alla proboscide del *Tapiro*, sebben mobile, la facoltà di servirsene a raccogliere degli oggetti ». 9 ess. (stesso art.). DELI 1802 (Casti); Robert *tapir* 1558 (*tapihire*); OED *tapir* 1774. Adattamento di voce sudamericana.
- TARTRATO 1836 AT 95 « il tartrato formatosi va a depositarsi in fondo alla botte ». DELI *tartrate* 1829 (Marchi); Robert *tartrate* 1795.

- TATTO 1806 GI 20 « il ... gusto è così sicuro, il tatto così fino ». 2 ess. (1844). DELI (in senso figurato) 1813 (« Poligrafo »); Robert *tact* (fig.) 1769.
- TATUARE 1842 AB 54 « l'uso di tatuarsi il corpo [presso le donne eschimesi] ». DELI *tatuare* 1874, *tatuarsi* 1922 (!); OED *to tattoo* 1769 (Cook); Robert *tatouer* 1772. Da una voce polinesiana *tatau*.
- TELEGRAFICO 1821 CD 30 « una linea telegrafica ... dal Covent-Garden al comitato del teatro francese », 1815 SP 10 « Voi rileverete da' nostri dispacci telegrafici che il Re mi ha ingiunto di qui restarmene per ora ». 8 ess. (-1838). DELI 1821 (Bellotti); Robert *ligne télégraphique* 1798, *dépêche t.* (1800).
- TELEGRAFO 1809 ST 93 « Il Telegrafo inventato a Parigi per sapere in pochi minuti le notizie da paesi molto discosti ». 12 ess. (-1840). DELI 1805 (D'Alberti); Robert *télégraphe* 1792 (sostituisce *tachygraphe*, nome dato dall'inventore Chappe).
- TELLURICO 1847 RE 93 « un miasma simile a quello delle febbri perniciose, il quale si svolge per influenza tellurica nell'aria ». DELI 1843 (Gioberti); OED *telluric* 1836; Robert *tellurique* 1839.
- TENTACOLO 1812 SL 98 « Nell'interno del margine dell'ombrello stanno sospesi molti tentacoli lunghi ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1840 (Tramater; secondo il DEI 1828 [Omodeo]); Robert *tentacule* 1767.
- TEOSOFIA (dottrina filosofico-religiosa) 1835 IN 54 « tutto abbandonasi alla mistica teosofia! ». DELI 1821 (Bonav.); OED *theosophy* 1650; Robert *théosophie* 1704.
- TERMIDORO 1802 RD 10 « per tutto il dì 10 termidoro ». 6 ess. (-1814).
- TERMIFERO 1804 CD 97 « pubblica seduta del mese di termifero anno XIII ». DELI *termidoro*, *termifero* 1797 (« Monitore veneto »); Robert *thermidor* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRUMALE (per alternanza *termidoro/-fero*, cfr. FRITTIDORO).
- TERMOMETRICO 1831 BI 93 « la media termometrica delle *massime* ..., delle *minime* ..., delle *medie* ». 3 ess. (-1835). DELI 1865 (Canini); Robert *thermométrie* 1754, OED *thermometric* 1784.
- TERMOMETROGRAFO 1831 BI 93 « La massima temperatura osservata

col termometrografo ». 2 ess. (-1846). DEI 1865 (senza indicazione di fonte); OED *thermometrograph* 'self-registering thermometer' 1837; Robert *thermométopraphe* 1853.

TESA (unità di misura) 1810 BS 52 « Quella [*scil.* la speditezza] di un buon cavallo da cabriolè è di dodici piedi per secondo, ovvero mille tese in 3 minuti ». 12 ess. (-1844). DEI 1839; Robert *toise* s. XII.

TIPOGRAFIA (stabilimento) 1801 CM 70 (vedi *supra*, s. v. SENTIMENTO). 7 ess. (-1838). DELI 1796 (« Mercurio d'Italia »); Robert *typographie* 1577.

TIRATESTI 'forcipe' 1804 CD 97 « L'uso *du forceps* (del tira-teste) che si pratica nei parti è in generale utile o nocevole? ». DEI *tira-testa* 1805 (D'Alberti); FEW *tire-tête* 1734.

TOLTECO 1834 SI 54 « La nazione de' Toltechi avevalo [*scil.* tutto il paese] un tempo signoreggiato ». 7 ess. (-1838). Dallo sp. *tolteca* Santamaría, senza data).

TORBOSO 1847 RE 52 (vedi *supra*, s. v. LIGNITICO). Non registrato dai dizz. italiani. Robert *tourbeaux* 1753.

TORMENTA 1814 GG 96 « le turbolenze civili, e le grandi rivoluzioni lasciano sempre dietro di sé dei disordini da reprimere: la tormenta è un effetto naturale della tempesta ». 2 ess. (1835). DELI 1851 (Carena; in Leopardi ancora *tourmente*); Robert *tourmente* 'tempête' s. XIII, 'troubles politiques ou sociaux' 1794. Calco semantico.

TORTIGLIARE 'attorcigliare' 1814 CD 60 « Cuffietta di mussolina: sovrabito di merinos cannellino guarnito con strisce lisce, o tortigliate¹²⁴ di vellutino dello stesso colore ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *tortiller* s. XV.

TORYSMO 1836 AT 56 « In Inghilterra il *Whigismo* ed il *Torysmo* s'impossessarono delle antichità sassoni ». DEI s. XX; OED *Torysm* 1682; Robert *torysme* 1727.

TOTALE sost. 'somma' 1800 NP 10 « Totale 488 m. uomini ». 16 ess.

¹²⁴ Nelle *Concordanze* erroneamente considerato plurale di un sostantivo **tortigliata*.

- (-1836). DELI 1848 (Ugolini); Robert *total* 1559. Accezione criticata dai puristi. Calco semantico.
- TRAIEZIONE 'traiettorìa' 1837 IN 93 «ciò che riguarda alla natura della lor [*scil.* delle meteore] trajezione». 4 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. OED *trajection* s. XVII (il fr. *trajection* è attestato solo come termine della retorica, *tr. des épithètes*).
- TRANQUILLIZZARE 1801 CM 10 «I francesi ... non inquietano punta la navigazione di quella nuova repubblica, e ciò basta per tranquillizzarla». 4 ess. (-1807). DELI 1769 (fratelli Verri); FEW *tranquilliser* 1420.
- TRAPPA 'convento dei Trappisti' 1802 RD 10 «In Hildesheim eransi stabiliti, durante la guerra, alcuni religiosi della Trappa». DELI 1891 (Petrocchi); Robert *Trappe* fine s. XVII (dall'abbazia di Notre Dame de la Trappe).
- TRASALIRE (per l'emozione) 1836 FA 54 «un grido mandato dall'equipaggio della Vittoria fe' trasalire Nelson». DELI 1848 (Ugolini); Robert *tresailleurs* s. XII. Criticato dai puristi.
- TRAVERSATA sost. 1840 EB 94 «Dopo la difficile traversata ... finalmente il *Vernon* arrivò». DELI 1813 (Stratico); Robert *traversée* 1678.
- TREMATORI (setta religiosa) 1818 CO 55 (vedi *supra*, s. v. ARMONITA). 3 ess. (stesso art.). DEI s. v. *Tremolanti / trematori* (ma nel significato di 'quaccheri') 1690; OED *Shakers* «An American religious sect which calls itself the Society of Believers in Christ's Second Appearing» 1784.
- TRENO (ferroviario) 1842 «un accidente imminente al treno». 12 ess. (-1846). DELI 1826 (G. De Weltz; traduzione del fr. *train*); OED *train* 1824; Robert *train de voyageurs* 1837, *train* dopo 1840. Calco semantico.
- TRIBUNATO 1801 NP 10 «queste nomine saran notificate ... al corpo legislativo ... al tribunato, e ai consoli». 12 ess. (-1806). Non registrato in questa accezione dai dizz. italiani. Robert *tribunat* 'assemblée proposée par Sieyes pour servir de «tribune de proposition»' 1800.
- TRIBUNO (nell'accezione francese post-rivoluzionaria) 1801 RD 10 «Il senato conservatore ha eletti per membri del corpo legislativo li cittadini Rigal ... Saur ... e per tribuno il cttad. Dovidal». Non

registrato in questa accezione dai dizz. italiani. DELI 'uomo politico di idee rivoluzionarie, dotato di un'oratoria particolarmente irruente' 1802 [Cormon-Manni]; Robert *tribun* 1789. Calco semantico.

TRICICLO 1834 CD 94 « Il sig. Vasse di Sant'Overo ... ha inventato una nuova macchina locomotiva, che sarebbe un triciclo, sopra di cui si metterebbe un cavallo ». Non registrato nella nostra accezione dai dizz. italiani. OED *tricycle* (« a three-wheeled coach or omnibus drawn by two horses, formerly used in Paris ») 1827; Robert *tricycle* 1828.

TRICOLORE 1816 GM 10 « Uno dei nostri giornali annunzia che due individui implicati nel processo del *Nano tricolore*, trovarono il mezzo d'uscir dalla Francia », 1840 CU 54 « La città di Nazaret vide sventolare sulle sue torri la bandiera tricolore ». DELI agg. 'di tre colori' 1806 (Monti), 'bandiera tricolore' 1796 (« Il postiglione »); Robert *tricolor* agg. 1695, *tricolore* 1789 (riferito alla bandiera).

TRIMESTRALE 1815 SP 70 (vedi *supra*, s. v. RIVISTA). DELI 1804 (*Codice dei delitti e delle gravi trasgressioni di polizia*); Robert *trimestrial* 1817, *trimestriel* 1831.

TROLLO 'essere umanoide della mitologia scandinava' 1838 RE 51 « D'improvviso l'onda spumeggia, si solleva, e il trollo di mare emerge ». 2 ess. (stesso art.). DEI *troll* s. XX; OED *troll* 1616; Robert *troll* 1842 (*trollon* 1836). Dallo svedese *troll*.

ANNO TROPICO 1805 LC 54 « Trentatrè anni astronomico-tropici formano 34 anni Lunari ». TB 1879; OED *tropical year* 1594; Robert *an tropique* 1691.

TUNICA (abito femminile) 1840 CD 60 « abiti a tunica (*robes tuniques*) ».

TUNIQUE 1816 CD 60 « abito ossia *tunique* di perkal bianco ». 4 ess. (-1842). DELI, s. v. *tunica*: « la moda, e probabilmente il nome, risalgono all'età neo-classica (Levi Pisetzky) »; Robert *tunique* 'pièce du vêtement féminin' 1787.

TURBANTE (cappello da donna) 1805 CD 60 « Turbanti rotondi se ne veggono: tutti formano sul davanti una punta di diadema ben'alta; il loro fondo è in oro, e talvolta sono di velluto ricamato ». 15 ess.

(-1840). DELI 1815-21 (« Corriere delle Dame »); Robert *turban* 'coiffure de femme évoquant le turban oriental' 1827.

U

UKASE 'editto dello Zar' 1815 SP 10 « gli *ukasi* proibitivi dell'imperatore Alessandro ». 4 ess. (-1846). DELI *ukaz* 1785 (Leclerc, *Storia ... della Russia*), *ukase* 1879 (TB); Robert *ukase* 1774. Parola russa giunta in italiano tramite il francese.

ULEMA 'uomo dotto (in senso religioso e giuridico)' 1846 GM 10 « s'era fatto accompagnare da tutti i capi della religione musulmana, ulemi, sceick ecc. ». TB 1879; OED *ulema* 1688; Robert *uléma*, *ouléma* 1765. Dall'arabo *ulamâ*.

ULTRA-LIBERALE 1819 GM 10 « gli ultra-liberali all'opposto la tengono per troppo severa [*scil.* la legge per la stampa] ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1849 (*Diz. pol.*); Robert *ultra-libéral* 1817.

ULTRA-REALISTA 1817 CD 10 « parlasi di una supposta congiura tramata a Parigi dagli ultra-realisti ». 3 ess. (-1819). DELI 1849 (*Diz. pol.*); Robert *ultra-royaliste* 1798.

UMANITARIO 1838 RE 30 « Merito che la *Rivista viennese* ha comune con gli altri giornali è il diffonder i lumi, promuovere la civiltà, agevolare il progresso sociale, sostenere la causa umanitaria ». 3 ess. (-1839). DELI (nostro esempio); TLF *humanitaire* 1835.

UNIPOLARE 1816 BI 93 « poco esatta la distinzione de' conduttori imperfetti in *unipolari e bipolari* ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *unipolar* 1812 (nome dato da M. Ehrman a sostanze capaci di ricevere solo un tipo di elettricità, cit. da H. Davy questo anno); Robert *unipolaire* 1846.

UNIPOLARITÀ 1816 BI 93 « i conduttori imperfetti invece dell'apparente o impropria *unipolarità* hanno un'attitudine ... per innalzare tutta la tensione residua elettrica di una pila su d'un polo ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *unipolarité* 1846.

URATO 'sale dell'acido urico' 1827 NR 91 « Dagli atti dell'I R. Accademia de' Georgofili risulta avere il sig. Taddei ... reso conto alla medesima degli urati che usansi in Francia ». DEI 1829 (*Tramater*); OED *urate* 1800; Robert *urate* 1798.

- * URRÀ 1822 GM 10 « la voce pubblica si è manifestata palesemente con un *triplice hurra* ». DELI *hurra* 1822 (nostro esempio); OED *hoorah, hooray* (varie grafie) s. XVI; Robert *hourra* 1694.
- USINA ' officina ' 1838 AC 94 « distillazione dei carboni di terra nelle usine a gaz ». 2 ess. (stesso art.). DEI 1877 (Fanfani-Arlia); Robert *usine* 1732.
- USSITA (setta religiosa boema) 1815 CD 70 « *Valz, e danza* delle pastorelle nel ballo degli *Ussiti* del sig. Viganò ». 3 ess. (-1823). DEI 1827 (Biagi); Robert *hussite* s. XV.
- UTILIZZAZIONE 1830 AA 93 « lo scavamento e la utilizzazione de' nostri Litantraci indigeni ». DELI 1830 (nostro esempio); Robert *utilization* 1796. Criticato dai puristi insieme a *utilizzare*.
- UTOPISTA 1847 BI 56 « i medici sogliono spesso essere affratellati agli utopisti dai politici ». DELI 1847 (nostro esempio; « sostituisce il precedente anglicismo *utopiano* »); Robert *utopiste* 1792.

V

- VACCINA 1801 RD 97 « Abbiamo nuove esperienze sui felici effetti della vaccina del cittadino Jadelot primo medico dell'ospizio degli allievi della patria in Parigi. Egli ha vaccinati duecento trentasette persone de' due sessi e di tutte le età, che non ancora aveano sofferto il vajuolo: in sei la vaccinazione non ha prodotto veruno effetto ». 5 ess. (-1824). DELI 1801 (nostro esempio); Robert *vaccine* 1749. Migliorini, *Onom.*, p. 262: « La trad. latina *variola vaccina* [di *Cowpox*] e quella francese *variole vaccine* » suggerite nel 1749 dalla *Bibliothèque Britannique*, aprivano la strada a una serie fortunata di parole internazionale (*vaccinare* ecc.) ».
- VACCINALE agg. 1824 GA 97 « svilupparonsi due pustole vaccinali ». DEI 1839 (Gherardini); Robert *vaccinal* 1812.
- VACCINARE 1801 RD 97 (vedi *supra*, s. v. VACCINA). 4 ess. (-1824). DELI 1801 (nostro esempio); Robert *vacciner* 1801.
- VACCINAZIONE (vacc- 2, vac- 1) 1801 RD 97 (vedi *supra*, s. v. VACCINA). 3 ess. (-1846). DELI 1801 (nostro esempio); Robert *vaccination* 1801.
- VACCINO agg. 1810 CM 53 « la crosta, la quale formasi sulla parte del corpo umano, in cui si è innestato il fluido vaccino ». 3 ess. (-1844).
- VACCINO sost. 1818 CO 55 « Il vaccino v'è introdotto, e l'inoculazione

è proibita ». 2 ess. (1841). DELI 1803 (L. Sacco, *Memorie sul vaccino*); Robert *vaccin* 1801.

VACHIA 1838 AT 93 « Talvolta però [questo basalte] vedesi di aspetto scoriaceo e poroso, e tal altra passa alla vachia ». Voce non registrata dai dizz. italiani, dal ted. *Vacke* (accolto in Bossi, pp. 392-393).

VAGABONDAGGIO 1825 LC 54 « sbandire l'oziosità, i mendicanti, il vagabondaggio affine di depurare la nazione ». 3 ess. (-1845). DELI 1810 (*Codice dei delitti e delle pene pel Regno d'Italia*); Robert *vagabondage* 1767. Criticato dai puristi.

VAGONE (vaggone 1, vagone 5, waggon 10) 1838 RE 94 « egli [*scil.* l'ingegnere Brunel] elevava le macchine locomotive sopra ruote gigantesche di otto piedi e faceva entrare i *vagoni* entro la ruotaia in luogo di collocarli al disopra ». 16 ess. (-1846). Peter (*Ent.*, p. 178) 1836 (*Descrizione di una corsa sulla Strada di ferro fra Bruxelles e Malines*); OED *wag(g)on* s. XVI; Robert *wagon/vagon* 1826.

VALIGIA DELLE INDIE 1843 RE 94 « furono qui due Commissari inglesi per riconoscere se la *valigia* che verrebbe dalle Indie e dalla Cina ... giungerebbe in meno di centotrentasei ore da qui a Londra »; 1846 AT 53 « Vi è una lotta tra Marsiglia e Trieste per il tragitto della valigia dall'India ». DELI 1846 (nostro esempio); OED *Indian mail* 1835; TLF *malle des Indes* esempio d'autore 1850 (Flaubert).

VAPORIZZAZIONE 1840 AT 93 « valvola di sicurezza, infallibile contro gli estremi effetti d'una vaporizzazione progressiva ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1840 (nostro esempio); Robert *vaporisation* 1756.

VARIOPINTO 1815 BS 56 « là stanno confusi polvere, librettini, nastri variopinti, il rossetto ... ». DELI 1815 (nostro esempio); OED *varicoloured* 1665. Come nota il DELI il termine it. « sembra ripetere il corrispondente e precedente inglese *varicoloured* » (che in una traduzione dello Scott del 1828 è reso con *variopinto*).

VELOCIPEDE 1819 GM 93 « L'invenzione del *velocipede* ebbe nella state decorsa una specie di voga anche fra noi ». 6 ess. (stesso art.). DELI 1818 (« Il Conciliatore »); OED « a machine called the Velocipede, or Swift Walker. Invented by Baron Drais and patented in England ... in 1818 » 1819; Robert *velocipède* 1829.

- VENDEMMIALE 1802 CM 10 « Il citt. Sebastiani è giunto a Tripoli li 8 vindemmiale ». 2 ess. (-1811). DELI *vendemmiale* 1802 (Cormon-Manni); Robert *vendémiaire* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRU-MALE.
- VENTOSO 1802 RD 10 « prima de' 15 ventoso prossimo ». DELI 1802 (nostro esempio); Robert *ventôse* 1793. Vedi *supra*, s. v. BRU-MALE.
- VERIFICARE 'esaminare, accertare' 1802 RD 10 « i dettagli della manutenzione che saranno necessari a' commissarj della società per verificarne il merito », 1832 AT 54 « Curioso di verificare tal fatto, si fece venir l'uomo in discorso ». 14 ess. (-1844). DELI (senso burocratico) 1830 (G. Dembsher); Robert *vérifier* (in questa accezione) 1549. Calco semantico.
- VERSAMENTO 'deposito di una somma' 1815 GI 10 « I prezzi saranno regolati ... secondo le tariffe de' luoghi più vicini a quello in cui fu fatto il versamento ». DELI 1815 (nostro esempio); Robert *versement* (in questa accezione) 1772.
- VERSARE (una somma) 1801 CM 10 « il soldo de' congedati vien versato nella cassa regia ». 7 ess. (-1840). DELI av. 1831 (Colletta); Robert *verser* (in questa accezione) 1788. Voci avversate dai puristi in questo senso figurato. Calco semantico.
- VERSIONE 'narrazione' 1800 CM 10 « Ecco una nuova versione sull'aprimiento della dieta di Norkoping, che sembra più precisa di quelle da noi date nell'ordinario passato ». DELI 1800 (nostro esempio); Robert *version* (in questa accezione) s. XVII. Calco semantico.
- VETO 'rifiuto, divieto' 1831 GM 10 « un piccolo stuolo di demagoghi forsennati ed una ciuma di giornalisti sfrenati opposero il loro *veto* ». 2 ess. (-1843). DELI 1831 (nostro esempio). OED *veto* 1629; Robert *veto* 1789. Anglolatino.
- VETRERIA 'insieme di oggetti di vetro' 1844 EB 94 « Nella vetreria vi sono delle riduzioni del medesimo genere ». DELI 1879 (TB); Robert *verrerie* 'objets, ouvrages de verre' 1662.
- VETRINA 1836 AT 56 « sulle vetrine pur dei barbieri, è ricomparso ai nostri giorni il gusto, il disegno e la fattura dei Goti ». DELI 1836 (nostro esempio); Robert *vitrine* 1836.

- VETTURA 'carrozza ferroviaria' 1842 ZM 53 « gli scompartimenti della vettura ». 13 ess. (-1847). DELI 1826 (« Annali universali di statistica »); Robert *voiture* 1830. Calco semantico.
- VIADOTTO 1844 GM 53 « l'A[rciduca] S[tefano] si compiacque di porre la pietra finale ... al viadotto elegantemente eseguito ad Elbe-teinitz ». 5 ess. (-1845). DELI 1844 (nostro esempio); OED « I have ventured to suggest a hint for such a structure as may support the road ... rather calling it a *via-duct* than a Bridge » (Repton) 1816; Robert *viaduc* 1828.
- VIBRATORIO agg. 1816 BI 93 « la questione se il calore sia una sostanza materiale, e come suol dirsi di *suo genere*, o un moto vibratorio delle parti della materia ». DELI 1879 (TB); OED *vibratory* 1728; FEW *vibratoire* 1840.
- VINICOLO (vignicolo 3, vini- 1) 1840 LV 94 « I proprietarj vignicoli dell'Italia », 1842 EB 93 « l'industria vinicola e agricola ». 4 ess. (-1844). DELI 1842 (nostro esempio); Robert *vinicole* 1831.
- VISCONTESSA 1824 GM 10 « 4 principesse, 8 duchesse, 15 marchese, 12 contesse, 4 viscontesse, due baronesse, ... ». DELI 1805 (D'Alberti); Robert *vicomtesse* s. XIII.
- VITALISTA 1845 BI 97 « Umoristi, fisiomeccanici, imponderabilisti, vitalisti, tutti escono, secondo l'autore, dal vero ». DEI (« der. di *vitalismo* ») 1875 (Lessona); Robert *vitaliste* 1826.
- VODESE 'valdese' (del cantone svizzero Vaud) 1814 CM 10 « La disperazione de' vodesi, appoggiata agli stessi motivi di quella degli argoviani ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *Vaudois* senza data.
- VOLTAICO 1840 AC 93 « Stampi in rilievo su delle piastre di rame, mediante l'elettricità voltaica ». 8 ess. (-1842). DELI 1840 (nostro esempio); OED *Voltaic* 1813 (H. Davy); Robert *voltaïque* 1815.
- VOLTAISMO 1816 BI 93 « Incominciando dal galvanismo semplice, ... [il professore Configliacchi] passa a parlare del galvanismo composto, o a meglio dire voltaismo, cioè degli apparati formati da una serie ordinata di elettro-motori semplici ». DEI 1875 (Lessona); OED *Voltaism* 1811 (Turner); Littré *voltaiisme* senza data.
- VOLUME (della voce) 1814 CD 20 « Galli si è perfezionato ... nell'arte di modulare l'immenso volume della sua voce ». 2 ess. (-1816).

DELI 1791-6 (Galeazzi); Robert *volume* 'intensité de la voix' 1761.

VOTAZIONE 1819 GM 10 « l'Opposizione chiede che si proceda alla votazione; 81 votano in favore della proposta del sig. Grant, e 261 contro ». 2 ess. (1831). DELI 1802 (legge napoleonica del 28 giugno); Robert *votation* 1789 (Mirabeau); OED *votation* 1816-1830.

DANZARE SOPRA UN VULCANO 1838 GM 10 « faccia pure il governo, vi avrà rumore: noi danziamo veramente sopra un vulcano. Intanto che si aspetta che il cratere scoppi e sparga l'infuocata sua lava sulle nostre piazze e nelle nostre contrade ... ». DELI 1830; Robert « nous dansons sur un volcan », parole del conte N. A. de Salindy (1795-1856), poco prima della rivoluzione del 1830.

B) Forestierismi non adattati

A

ALBUM 1833 EC 53 « i viaggiatori amano di scrivere sui loro *Album* la descrizione delle lacrimevoli commozioni che provano ». 8 ess. (-1844). DELI 1835. OED « in his Album of Friends after the German custome » 1651; TLF *album* 1772 (*Ac.*; *album amicorum* già attestato nel 1662). Dal neolat. *album amicorum*, coniato in Germania.

ARAK 'liquore di succo di canna da zucchero, riso, succo della noce di cocco ecc.' 1833 EC 54 « bevono il te ma non lo mescolano né con zucchero, né con latte, né con arak ». DEI senza data; TLF *arak* 'liqueur alcoolique tiré du riz' 1525. Dall'arabo *'araq*.

AVANT-TRAIN¹²⁵ 'parte anteriore d'un veicolo' 1821 CD 94 « si può standovi dentro [nella carrozza] staccare ... tutto il tiro dinanzi (*avant-train*) ». DELI 1824 (Ball.); TLF *avant-train* 1718.

B

BANDEAU 1840 CD 60 « pettinature il cui ornamento consisteva in un semplice *bandeau* d'oro o di perle attraverso la fronte ». 3 ess. (-1845). DELI 1905 (Panzini); TLF *bandeau* 1463 (Villon), *coiffeur en bandeau* 1832.

BAREGE 'stoffa di lana leggera' 1842 MO 60 « Si portano delle bellissime ciarpe di *barège* di tutti i colori ». DEI 'specie di stoffa' s. XIX; TLF *barège* 1829.

BEBÈ 1815 SP 56 « egli sopra un piccolo trono farebbe non men maestosa figura del *Bebé* del re Stanislao ». DELI 1887 (Verga); TLF *bébé*, « nom donné par le roi Stanislas à son nain Nicolas Ferry [1739-53] qui eut à l'époque une grande célébrité », 1755.

¹²⁵ Nelle *Concordanze* sotto il lemma AVANTRENO.

- * **BEGUM** (titolo d'onore) 1803 SF 10 « Una lettera particolare di Bombay ci informa che il Begum di Sombra preparava una spedizione contro i Rohillas ». 2 ess. (-1803). DELI 1825 (Benedetti, *Scott*, 95-6); OED *begum* 1634; TLF *begun* 'titre d'honneur conféré aux princesses et aux grandes dames dans les Indes anglaises' 1653.
- BILL** 'progetto di legge (inglese)' 1804 SF 10 « Jeri vi fu un'altra importantissima discussione alla camera de' comuni sul bill proposto dal sig. Iork, segretario della guerra ». 19 ess. (-1846). DEI *billi* 'leggi' 1812; OED *bill* 1362; TLF *bill* 1698.
- BOMBÈ** 1811 PL 40 « lo spavento che non possa farsi un nuovo *bombè* alla moda, o un abito di gala per la danza ... agita le sensibili spose ». DELI 1846 (Fusinato); Robert *bombé* agg. 1690.
- BONNE** 1847 RE 51 « avevano affidato [la fanciullina] alle cure d'una *Bonne*, fatta venire appositamente dalla Svizzera ». DELI 1818 (Pecchio); TLF *bonne* 1708. Criticato dai puristi.
- BORDEREAU**¹²⁶ 'distinta' (sost.) 1815 GI 10 « la somma di queste spese sarà giustificata dai *bordereaux* certificati dai capi de' detti stabilimenti ». DELI 1802 (V. Monti); TLF *bordereau* 1539. Criticato dai puristi.
- BOUDOIR** 1840 AB 54 « il *boudoir* d'una lady o d'un principe ». DELI 1905 (Panzini), VEI (dal 1875); TLF *boudoir* av. 1730. Criticato dai puristi.
- BOUQUET** 1825 CD 56 « i suoi servidori portano ... coccarda al cappello, e qualche volta un piccolo *bouquet* di fiori da un lato ». DELI *bouquet* 1905 (Panzini); inoltre *bocchetto* 1747 [S. Maffei], *bocché* 1839 [Azzocchi], *bucchè* 1841 [Puoti], *bochè* 1848 [Ugolini]; TLF *bouquet* 1408. Criticato dai puristi.
- BRIC** (bric 1, brich 13, brick 16, bricq 2, brik 3) 'veliero a due alberi' 1800 CM 10 « un corriere straordinario spedito da Cartagena per informarlo di quanto è succeduto fra un bricq portoghese e un corsaro francese ». 35 ess. (-1840). Zolli, *Parole* 1799 (« Nuovo Postiglione »); OED *briq* 1720; TLF *bricq* 1781 (*briq* 1784, *brick* 1788, *bric* 1788). Come mostrano le varie grafie, il tramite del passaggio della voce inglese in italiano è stato il francese, ma si tratta di un prestito di ritorno: l'ingl. *briq* è forma breve del

¹²⁶ Nelle *Concordanze* sotto il lemma BORDERÒ.

piú antico *brigantine*, dal fr. *brigantin*, a sua volta dall'italiano *brigantino* (DELI av. 1359).

BROCHE 1838 CD 60 « Si usano immensi spilloni (*broches*) per assicurare tanto gli scialli, quanto i *fichus* ». DELI 'spilla da petto' 1846 (Carena); TLF *broche* 'épingle ouvragée' 1332. Cfr. Fanfani-Arlia, s. v. *brocche*: « È la francese Broche; che i nostri vecchi italianamente dicevano Borchia ».

BROCHURE 1821 AG 54 « una Censura per tutti i giornali, scritti periodici, *panflets e brochurs* effemeridi ». DEI 'libro cucito ma non rilegato, opuscolo' senza data; TLF *brochure* 1718.

BUCHU 1822 GM 51 « le ciocche de' suoi capelli consolidate dal sego liquefatto apparivano d'un bel giallo per mezzo alla polvere del *Buchu* ». DEI *bucco* s. XIX (« denominazione ... delle foglie di alcune rutacee ... usate ... contro malattie degli organi genitourinari »); OED *buchu* (da una voce Zulu) 1731.

BUDGET (budget 1, budgetto 2, budjet 12) 1804 SF 10 « Il budgetto per le spese dell'anno 1804 ». 15 ess. (-1836). DELI 1799 (« Mercurio Britannico), *budget* 1853 (D'Ayala); OED *budget* 1733; TLF *budget* (1764).

* **BURNUS** (*bournous* 1, *burnouss* 1) 1839 CD 60 « [il velluto tigrato] molte Signore ... l'usano ... per guarnizioni di mantelli, di *burnouss* o di *paletot* ». 2 ess. (-1842). DELI: « Arabo *burnus* '(mantello munito di) cappuccio' ... entrato nelle lingue europee attraverso il francese *burnous*, dopo la conquista di Algeri (1830) »; TLF *bournous* 1735.

C

CANEZOU 'velo, scialle' 1811 PL 60 « Il vestito consiste in uno spencer a *canezou* di levantina rossa ». 2 ess. (-1811). DEI *canesù* s. XIX; TLF *canezou* 1806.

CHERRY-BRANDY 1846 GB 94 « Non v'ha che il cherry-brandy (acquavite di ciliege, assai amata dai Chinesi), il lunel, il frontignan, ed un champagne leggero, zuccherato e schioppettante ». DELI 1892 (Gar.); OED *cherry brandy* 1728 (cfr. TLF *cherry-brandy* 1855).

CHOUANNERIE 1843 AT 54 (vedi *supra*, s. v. SCIOANNO).

CLAQUE 18 PI 56 « L'istituzione del *claque* fu del resto ispirata da un'osservazione esattissima della natura *scimiottesca* dell'uomo ».

- DELI *claque* 1877 (Fanfani-Arlia); TLF *claque* ess. tardi (1883).
- CLAQUEUR 1844 PI 56 « Fu certo un *claqueur* che ... diè campo a quel proverbio: “ mestieri balordi non se ne danno; uomini balordi, sì ” ». 12 ess. (stesso art.). Non attest. nei dizz. italiani; TLF *claqueur* ‘ *applaudisseur à gages* ’ 1781 (deriv. da *cliquer* ‘ *applaudire* ’).
- CLOWN 1842 AB 60 « si salta da un’estremità all’altra come un *clown* del circo, quando però il *clown* non si fracassa le gambe ». DELI 1828 (Benedetti, *Scott*, p. 104); OED *clown* ‘ a fool, a jester ’ 1500-20, ‘ *clown* ’ 1643; TLF *clown* 1823.
- COKE (coak 1, coke 3) 1834 AT 53 « la quantità di coke (combustibile) consumato nel viaggio ». 3 ess. (-1846). DELI 1857 (Bocc.); OED *coke* 1674; TLF *coucke* 1758, *coaks* av. 1769.
- CONFORTABLE 1838 PI 56 « vuolsi che sia assai più *confortable*, e vantaggioso per la prosperità dei secoli, che abbiano ragione le donne, e non gli uomini ». DELI *confortabile* ‘ atto a fornire comodità ’ 1822; OED *confortable* 1770; TLF *confortable* 1786.
- CONFORTABILITÀ 1838 PI 56 « L’amante in Italia è pallido in volto; ei piange ... In Francia questo sarebbe contrario alle leggi della confortabilità ». Valeriani 1846; Robert *confortabilité* 1826.
- CORTES ‘ assemblea legislativa in Spagna e Portogallo ’ 1814 GI 10 « Le *Cortès* adottano ormai sentimenti più moderati ». 23 ess. (-1847). DEI senza data, DCECH *Cortes* senza data; TLF *Cortès* 1559.
- CRÊPE 1821 CD 60 « il corpo del ventaglio è in *tull* o in *crêpe* fitto ». 13 ess. (-1845). DELI 1851 (A. Fusinato, cit. dal VEI); TLF *crêpe* av. 1549.
- CUTTER (cotter 1, cutter 2, cuttero 2, kutter 1) ‘ yacht a un solo albero ’ 1801 SF 10 « Per mezzo di legno americano si è avuta notizia esser giunto a Maone un cotter inglese ». 6 ess. (-1833). DELI 1779 (« Notizie del mondo »); OED *cutter* 1745; TLF *cutter* 1780.

D

- DANDY 1837 CD 60 « la paglia passa dalla fronte delle nostre Belle al capo dei nostri *dandys*: *le siècle s’effémine!* ». 3 ess. (-1847). DELI 1817 (Foscolo); TLF *daindy* 1813-4 (Mme de Staël), *dandy*

- 1817; OED *dandy* 1780 (« about 1813-19 in vogue in London for 'exquisite' or 'swell' of the period »).
- DEFICIT 1801 RD 10 « Il deficit per quest'anno è di 53 m. milioni di fiorini ». DELI 1793-5 (Alfieri); TLF *déficit* 1771. Francolatinismo.
- DESIDERATA sost. 1843 BI 97 « speriamo che il giornale del dottor Rognetta arrecherà la soddisfazione dei *desiderata* ». DELI 1892 (*Piccola enc. Hoepli*); OED *desiderata* 1652; TLF *désiderata* 1797. Anglolatino.
- DRAP 1840 CD 60 « Per toletta da mattina troviamo il soprabito di color bleu scuro, i calzonni color cenere, il gilè di cachemire o di drap nero ». 4 ess. (-1842). DELI 1905 (Panzini); TLF *drap* s. XI.
- DRAPÈ 1835 EC 60 « Gli abiti oramai si fanno quasi tutti a redingote, colla vita panneggiata (*corsage drapé*) e a pellegrina aperta ». DEI 'a pieghe cadenti' s. XX; Robert *éttoffe drapée, tissu drapé* 1464.
- DUCHESSA 1839 CD 60 « per guarnizione da collo, i *fichu à la duchesse*, che seguono il giro del corsage ». DEI *duchessa* (in questa accezione) s. XX; Robert *duchessse* 'noeud de ruban, porté par les femmes sur le front' s. XIX.
- DURO 'moneta spagnola di 5 pesetas' 1820 GM 10 « La città [scil. Madrid] si è già obbligata di pagare all'uopo più di 20,000 *duros* (più di 100,000 franchi) ». DEI senza data. È lo spagnolo *duro*.

E

- EFFENDI 'titolo onorifico turco' 1804 CM 10 « Galeb Effendi ambasciatore della Porta a Parigi ». 2 ess. (-1835). DELI 1771 (D'Alberti); TLF *ef(f)endi* 1624.
- ESQUIMAUX 1842 AB 56 (vedi *supra*, s. v. ESCHIMESE).

F

- FAÇONNÉ 'foggiato' 1835 CD 60 « Si fanno ... per le fanciulle degli abiti *façonnés*, cioè foggianti sul davanti a modo di grembiale, e rovesciati sulle spalle, a sciallo, in maniera che scendano a incrociarsi, sotto al petto, nel cinto ». DEI *fazionato* av. 1837 (Botta); TLF *façonné* 1462.
- * FACSIMILE 1822 GA 93 « il signor *Cadet Gassincourt* ... trasse da questa lastra tante prove nitidissime di quello che era un perfetto

fac simile ». 3 ess. (-1838). DELI 1829 (Benedetti, *Scott*, p. 117); OED *fac simile* / *facsimile* 1691 (cfr. TLF *facsimilé* 1808). Anglolatinitismo.

FASHION 'moda dell'abbigliamento' 1837 CD 60 « Il cappello di paglia tien luogo di quello di feltro per la *fashion mascolina* ». DEI s. XX; OED *fashion* (in quest'accezz.) 1602.

FASHIONABLE (faishionable 1, fashionable 4) 1835 EC 60 « Il vero rosa *fashionable* deve essere cangiante in bianco, e trasparente ». 5 ess. (-1840). OED *fashionable* 'observant of or following the *fashion*' 1606 (Shakespeare); TLF *fashionable* sost. 'personne élégante' 1783, agg. (« beaucoup d'Anglais fashionables ») 1804.

FASHIONABILITY 1838 PI 56 « La *fashionability*, i profumi, e i tanti atroci e terribili *gants jaunes* non traggono un sospiro; si apprezzano come rappresentazioni di teatro ». OED « fashionability is a kind of elevated vulgarity » 1839.

FENCIBLES 1801 RD 10 (vedi *supra*, s. v. FENSIBILE).

FOREIGN OFFICE 1832 GM 10 « I membri della conferenza si sono radunati di nuovo al *Foreign-office* ». 2 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. OED *Foreign office* « the department of the Secretary of State for Foreign Affairs » (esempio del 1859).

FOYER 1838 MO 53 « una stufa che riscaldava il foyer dei cantanti ». DELI 1838 (« La Moda »); TLF *foyer de théâtre* 1837.

FRAISE 'tipo di colletto' 1842 MO 60 « Questa toeletta ... è ordinariamente completata da un *fraise* di merletto increspata [*sic*] fino alla esagerazione ». Non registrato in questa accezione dai dizz. italiani. Robert *fraise* 'collerette plissée et empesée à plusieurs doubles que portaient hommes et femmes au XVI et au début du XVII' 1585.

FRONTIGNAN (tipo di vino moscato) 1846 EB 94 (vedi *supra*, s. v. CHERRY-BRANDY). DEI *frontignano* s. XIX; TLF 'vin muscat récolé dans la région de Frontignan' 1758.

G

GALOPPE 'danza' 1844 PI 20 « una *galoppe* danzata con molta grazia ». 2 ess. (-1845). DELI *galoppo* 'tipo di danza' 1869 (TB; ma già, in varie grafie, entrato nei dialetti it.); TLF *galoppe* 1829.

- GANT JAUNE 1838 PI 56 (vedi *supra*, s. v. FASHIONABILITY). DELI « ladro in guanti gialli » 1887 (Petr.); Robert *gant-jaune* ' un homme elegant ' 1835.
- GLACÉ agg. 1842 MO 60 « Ai velluti, ai rari broccati succedono ora le stoffe transitorie, come i *taffetas glacés e soutachés*, dei *moirés ombrés* di due o tre colori ... ». 3 ess. (stesso art.). DEI *glacé* ' rasato (di stoffa) ' senza data; TLF *taffetas glacé* 1680.
- GRIPPE 1842 GM 53 « un gran numero di reumatismi, di neuralgie e di grippe ». 3 ess. (stesso art.). DELI av. 1858 (Guadagnoli), GDLI *una grippe* 1858 (Manzoni), *il grippe* av. 1866 (D'Azeglio); TLF *grippe* ' catarrhe épidermique ' 1743.
- GRISETTE 1847 CP 51 « la scatola di cartone, dappertutto il mondo segno distintivo e salvaguardia delle appetitose *grisettes* ». DEI *grisetta* s. XX; TLF *grisette* ' jeune fille de condition modeste et de moeurs faciles ' 1664 (La Fontaine).
- GUIPURE ' trina di seta a cordoncini intrecciati ' 1840 CD 60 « Si vedono molte belle stoffe di seta color di rosa, bleue o grigio-perla, adorne di svolazzi in pizzo o di guipure ». DEI s. XIX; Robert *guipure* s. XVII.

H

- * HIGHLANDER ' stoffa scozzese ' 1842 MO 60 « La levantina *Manchester* ha grande incontro per le *douillettes*, come la *gitana* per abiti di *négligé*, e l'*hiylander* per belle toelette di fantasia ». Non registrato in questa accezione dai diz. italiani e francesi. Dall'inglese *Highlander* ' dalle *Highlands* scozzesi '. OED 1642; TLF *highlander* 1839.
- HINDOU 1832 AT 56 « La bianca e pulita tunica dell'Hindou ». DELI *indù* 1875 (Lessona); OED *Hindu, Hindoo* 1662; Robert *Indou* 1653; TLF *Hindou* 1832.
- HIPPIQUE ' ippico ' 1843 GM 94 « piovono gli opuscoli dalla Commissione delle rimonte, dalle razze di cavalli e dal *Comité hippique* ». DELI *ippico* 1895 (*Piccola enc. Hoepli*); TLF *hippique* 1842 (esempio d'autore).
- HÔTEL ' albergo ' 1815 CM 10 « Il generale Quesnel ... è scomparso ultimamente dall'*Hôtel d'Angleterre*, ove dimorava ». 4 ess.

(-1838). DELI 'residenza' 1883 (Manfr.); TLF *hôtel* 'albergo' s. XIII.

HUMOROUS agg. 1815 SP 56 « serio dev'essere l'*humorous* dell'inglese e il *persifleur* del francese ». OED *humorous* agg. 1738 (Swift).

HUMUS 1824 GA 91 « Tutte queste terre, ad eccezione dell'*humus* o terriccio, prese separatamente sono infeconde ». 3 ess. (-1844). DELI 1798 (D'Alberti); TLF *humus* 1765 (*Enc.*). « Voce latina trasmessaci dall'uso francese » (DELI). Latino scientifico.

I

INCOME-TAX 'tassa sul reddito' 1818 SP 54 « prima dell'abolizione dell'*income-tax*, una persona avrebbe pagato in Inghilterra più che 180 persone nella China ». DEI *income tax* s. XIX; OED 1799 (cfr. Robert 1803-4, attest. isolata 1801).

INDUCTION 1837 IN 92 (vedi *supra*, s. v. INDUZIONE).

INDUIT agg. 1837 IN 92 « corpi indotti (*induits*) ». DELI *corrente indotta* 1869 (TB); OED *induced electricity* 1812; Robert *induit* 1861.

J

JABOT 1822 CD 60 « *Jabot* a pieghe piatte abbassato e rivoltato sopra se stesso a guisa di ventaglio ». 2 ess. (-1825). DEI s. XIX; TLF *jabot* 'ornement de mousseline ... que les hommes portaient jusqu'au début du XIX siècle' 1680. Panzini (1905, cit. in DELI): « davantino di batista o sim. ornato di pizzi e ricami, increspato o pieghettato ».

JACONAS 1836 MO 60 « Gli altri abiti sono la maggior parte di musolina e *jaconas* a leggerissimi disegni ». 2 ess. (-1847). DELI *giacconetta* 'tessuto leggerissimo di cotone' 1839 (*Panless. it.*); TLF *jaconas* 1761.

JAIS 1842 MO 60 « un altro genere di guarnitura ... sono le frangie alte di *chenille* nera o *jais* ». 2 ess. (stesso art.). DELI 'giaietto' 1889 (già nella lingua nella forma *gaietto* e in altre grafie dialettali); TLF *jais* 'pierre fine, taillée à facettes et polie, servant ... à la confection de bijoux' 1832.

A' JOUR 1821 CD 60 « le calze da uomo vogliono ... essere sì trasparenti, che s'accostino assai alle calze à *jour* ». DELI *a giorno*

‘detto di lavorazione a traforo’ 1884-6 (D’Annunzio); Robert *à jour* s. XVI.

K

KAULSCHUK 1838 LV 93 « la melassa, il miele, la soluzione di *Kaulschuk*, la gomma di cerasa ... ». DELI *caoutchouca* 1828 (Leone), *caucciù* 1906 (Craffen); TLF *caoutchouc* s. XVIII. Da una voce sudamericana.

L

DALAY LAMA ‘capo supremo della religione tibetana’ 1802 NP 10 « i mongoli, che diconsi sostenuti dal Dalay Lama ». DELI 1803 (D’Alberti); TLF *Dalay Lama* 1629. *Lama* è in italiano dal 1721 (DELI).

LAMISMO ‘buddismo tibetano’ 1819 GM 54 « la religione ... dei Greci e dei Romani, quella di Fo, il lamismo, e l’idolatria ». GDLI *lamaismo* senza esempio o data d’ingresso; TLF *lamäisme* 1813 (nella forma *lamisme*). Vedi anche OED *lamaism* 1817.

LANDAU 1825 CD 56 « Un romantico non si mostra mai che in un *elegante landau* od in un *stanhope* tirato da due cavalli di diverso mantello ». DELI, VEI *landau* (napol.) 1728; OED *lando* 1743, *landau* 1748; TLF *landau* 1820. Dal ted. *Landauer (Wagen)* (dal nome della città di Landau). La grafia e la pronuncia it. *landò* dimostra la mediazione del fr.

LASTING ‘tessuto di lana rasato a righe’ 1835 EC 60 « In fatto poi di stoffe nuove: Per pantaloni i *lasting stampati*, i *zebré* o le *zebrine* ». DEI 1839 (*Encicl. Antonelli*); Robert *lasting* 1830.

LION, LIONNE ‘persona alla moda’ 1840 RE 56 « amate meglio ostentare lo studio forse soverchio da voi fatto degli idiomi parlati dalle *lionnes* della Senna e del Tamigi », 1847 CP 51 « insomma un perfetto *dandy*, *lion*, *gentleman* ». TLF *lion* ‘jeune homme à la mode’ 1823, *lionne* 1830.

* LORD MAYOR 1820 GM 10 « Il sig. T. Wilson, negoziante, il cavaliere W. Curtis ed il lord-maire trionfano tuttavia con una grande maggioranza di voti ». 2 ess. (-1821). DEI s. XV; OED *Lord mayor* (varie grafie) 1554; Robert *lord maire* 1680.

LORGNETTE 1840 SI 52 « i protei della moda ... passando sotto alle

di lei finestre coll'occhio armato della loro indispensabile *lorgnette*, le vibravano sguardi di fuoco ». GDLI, DELI av. 1794 (Beccaria); TLF *lorgnette* 'petite lunette grossissante' 1718. Voce criticata dai puristi.

M

- MADRAS (tessuto) 1827 CD 60 « madras o sciarpa per *bonnet* ». DELI 1829 (Boerio); TLF *madras* 'éttoffe' 1797, *mouchoir de madras* 1798; OED *madras handkerchief* 1833. Dal nome della città indiana tramite il francese e l'inglese.
- MAIRE 'sindaco' 1801 NP 10 « Il nostro maire [*scil.* di Magonza] ha ufficialmente comunicato ... ». 8 ess. (-1826). DEI *maire* s. XIX; Robert *maire* 1789.
- MANETO 'Manitou' 1842 AB 54 « hanno essi [*scil.* i piccoli Esquimaux] un tal *maneto* o genio benefico ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *Manitou* 1627; OED *Maneto* 1698, *manito* 1804.
- MAZARINE 'dolce' 1845 CD 60 « uno nuovo confetto ch'io ordinai appositamente sul gusto di quello che adesso è tanto in voga a Parigi col nome di *Mazarine* ». 2 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *mazarine* 'entremets sucré' 1750.
- MEETING 1845 GM 10 « un *meeting* recentemente tenutosi ad Armagh ». 2 ess. (-1847). DELI 1859 (« Il Raccoglitore »); OED *meeting* s. XIV; TLF *meeting* 1733.
- MEGATERION 1843 CP 98 (vedi *supra*, s. v. MEGALONIO).
- MÉNAGERIE 1830 EC 98 « l'autore parla d'un piccolo serraglio (*ménagerie*) eretto a Londra ». 4 ess. (-1843). DEI 'serraglio di bestie' s. XV; TLF *ménagerie* 1664; OED *ménagerie* 1712.
- MERINOS sost. 1811 PL 60 (vedi *supra*, s. v. MERINO).
- MINNESÄNGER (-sänger 1, -singer 1) 1833 IN 30 « la popolarità acquistata dai canti dei minnesängers ... è dovuta in gran parte alla scuola di Schlegel e di Tieck ». 2 ess. (stesso anno). DEI *minnesinger* s. XIX; TLF *minnesinger* 1766. Dal ted. *Minnesinger*.
- MISS 1821 RI 51 « Faremo un'altra volta conoscere il genere di novellare di miss Edgeworth ». 4 ess. (-1842). Bisceglia (ACME, XXIX [1976], p. 123) s. XX; OED *miss* s. XVII; TLF *miss* (« 'mademoiselle' comme terme d'appellation d'une Anglaise, devant son nom ou en s'adressant à elle ») 1713.

- MISTICO 'sorta di imbarcazione' 1827 GM 10 « assalito di notte da un misticko greco, il capitano fu rinchiuso nella sua camera ». 2 ess. (-1828). DEI s. XIX. Dallo sp. *mistico* (1845, *Real Acad.*), di origine araba.
- MITAINES 1835 CD 60 « guanti o piccoli mezzi-guanti (*mitaines*) ». 2 ess. (-1836). DEI s. XIX; TLF *mitaines* 'gant qui couvre complètement et n'à qu'une division pour le pouce' 1188.
- ROSES MOUSSEUSES 1811 PL 60 361 B 052. Non registrato dai dizz. italiani, TLF *rose mousseuse* (« rose dont la tige et le calice sont très velus et semblent garnis de mousse ») 1819.

N

- NAZIR (nasir 1, nasiri 1, nazir 1) 1811 GI 10 « Ahmet Agà, antico nazir d'Ibrael ». 3 ess. (-1827). DEI s. XIX (« sovrintendente ministro arabo »); TLF *nazir* 1671; OED *nazir* 1678. Dall'arabo *nâzir*.
- NEGLIGÈ 1811 PL 60 « In primavera il vestito *negligè* trionfa a fronte di qualunque altro ». 5 ess. (-1842). DELI 1787 (« La donna galante ed erudita »); TLF *negligé* esempio d'autore 1805 (Stendhal). Condannato dai puristi (Ugolini [1848] propone *abito negletto*).

O

- OCTROI 1812 LC 54 « Altronde dappertutto l'*octroi* è un'imposizione sovrana ». Non registrato dai dizz. italiani, TLF *octroi* 'taxe sur certaines denrées' 1611.
- OMNIBUS 1840 EB 94 « La carrozza ... è simile ad un *omnibus* aperto ». 4 ess. (-1846). DELI 1836 (*Ann. piem.*); TLF *omnibus* 'voiture publique servante au transport des passagers' 1828; OED « the recently established French *omnibus* » 1828. Francolatinismo.
- OMNIUM 'garanzia d'un prestito' 1801 CM 10 « i fondi sonosi abbassati, il terzo consolidato dai 60 1a8 ai 59 1a4, e l'*omnium* dai 9 1a4 a 8 1a2 ». 2 ess. (-1803). GDLI (senza esempi); OED *omnium* 1760; TLF *omnium* 1776. Anglolatinismo.
- ORGANDI¹²⁷ 1835 CD 60 « Per le mezze tolette della sera son molto in

¹²⁷ Nelle *Concordanze* si trovano i due lemmi separati ORGANDI e ORGANDIS.

uso gli organdis operati a piccolissimi disegni di colore ». 4 ess. (-1836). GDLI, DELI 1835 (« Il Pirata »); TLF *organdi* 'mous-seline de coton léger' 1723.

OUVERTURE 1825 CD 20 « *L'ouverture* ed il primo coro mancano di originalità ». DELI 1825 (nostro esempio); TLF *ouverture* 1691. In dialetto veneziano [F. Z. Muazzo] si ha *apertura* già nel 1768-1771.

P

PACKFONG 'alpacca' (lega metallica) 1840 LV 93 « alcuni fabbricatori l'annunziano [*scil.* la nuova lega metallica] sotto la denominazione di *pack-fong*, altri sotto quella di *maillechor* ». DELI 1839-41 (Molossi); OED *paaktong* 1775 (adattato dal cinese); TLF *pack-fong* 1812.

PALETOT 1838 CD 60 « Si vedono pochi *paletots* d'estate, dice il Piccolo Corriere delle Dame, ma pure se ne vedono ». 6 ess. (-1842). DELI 1838 (nostro esempio) GDLI: « entrato in it. in varie grafie nel diciannovesimo secolo »; TLF *paletot* 1819 (*paltoke* 'giacca corta' nel 1370).

PARDESSOUS 1831 PI 60 « il vestito stesso aveva un così detto *pardessous* di gros dell'India ». 2 ess. (stesso art.). Non registrato dai dizz. italiani. TLF *pardessous* 'vêtement féminin' 1818.

PAS DE DEUX 1836 MO 20 (vedi *supra*, s. v. PASSO A DUE).

PASSE 1835 EC 60 « I fiori sotto l'ala (*sous la passe*) sembrano riservati per i cappelli di paglia di riso ». Non registrato dai dizz. italiani. TLF *passé* 'bord de chapeau de femme' 1819.

PAYSANNE 1838 CD 60 « I fichus neri, alla contadina (*paysanne*) son sempre di moda negli appartamenti ». TLF *robe, bonnet à la paysanne* 1842.

PEIGNOIR 1835 EC 60 « le vestiture sono semplici; accapatoj, e zimarre (*peignoire*) cappelli di paglia ecc. ». 2 ess. (-1842). DELI 'mantellina che le donne usano per pettinarsi' 1835 (nostro esempio); TLF *peignoir* s. XV.

PÉKIN (tipo di stoffa) 1842 MO 60 « le stoffe transitorie, come ... i *pekings chinés* ed i *rasés ombrés* », « si sono veduti dei nuovi generi di *pekings*, ed i *pekings* gioiscono in questo momento di un

- favore estremo ». GDLI *pechino* av. 1843 (*Diz. di commercio*); TLF *pékin* 'étoffe de soie peinte' 1564.
- PERCALLE (percallo ¹²⁸ 1, perkal 4) 'tipo di tela' 1811 PL 60 « Il rimanente dell'abito è di perkal bianco ». 5 ess. (-1822). DELI 1811 (nostro esempio); OED *percallas* 1621; TLF *percallen* 1666, *percale* 1701. Voce di origine persiana.
- PERSIFLER 1815 SP 56 « Questo genere o è lo stesso, o assai somiglia quello che i Francesi chiamano *persifler*, del quale non è facile il decidere se capo e modelle sia *Rabelais*, o *Voltaire* ». Robert *persifler* 'moquer' 1735.
- PERSIFLEUR ivi, 1815 SP 56 « La parola e l'idea *persifleur* non può rendersi in italiano che aggiungendo al sostantivo *derisore* e *scherzatore* l'aggiunto *serio* ». 2 ess. (stesso art.). Robert *persifleur* 'moqueur' 1755.
- PIQUÈ (tessuto) 1811 PL 60 « I giovani portano i camiciuolini di *piquè* giallo ». 3 ess. (-1838). DELI 1811 (nostro esempio); Robert *piquer* 'trapuntare' s. XII.
- PLAQUÉ 1812 GI 10 « ferramenti per le case ed oggetti e *plaquès* in argento », 1834 GM 70 « ... terraglia, capi di rame, candellieri d'ottone e *plaquét*, argenteria ecc. ». DEI *placché* 1832 (Antonelli); Robert *plaqué* 1798.
- POMPE 1826 GM 93 (vedi *supra*, s. v. POMPA).
- POMPEN 1840 CD 60 « Si vedono molte belle stoffe ... adorne di svolazzi in pizzo o guipure, fermate da *pompens* di fettucce ». DEI *pompon* 'gala' senza data, *pompone* 1839 (Molossi); Robert *pompen* 1556.
- PEPELINE (popplin 1, popeline 1) 1822 CD 60 « un abito di *popplin* color ciriegia », 1835 CD 60 « Di mattina si porta il raso operato, come altre volte lo *stoff* e la *popeline* ». DELI *poplin* 1820 (« Corriere delle Dame »), *popelin* 1835 (nostro esempio); TLF *popeline* 1735. La forma fr. è dall'ingl. *popelin* (OED 1710), a sua volta dal fr. *popeline* (dal nome della città di Poperinge, nelle Fiandre).
- POU-DE-SOIE (poult 3, pou 1) 1835 CD 60 « scarpe di seta rasata, o di *poult-de-soie* », 1842 MO 60 « stoffe transitorie, come ... i *poults*

¹²⁸ Nel testo: *percalti* (probabile errore per *percalli*). Cfr. in questo volume il saggio della Bonomi sul regionalismo, p. 480.

di seta ». 4 ess. (-1842). Non registrato dai dizz. italiani. Robert *pou-de-soie* ' étoffe de soie sans lustre et unie ' 1585.

PUDDING 1842 AC 53 « La rimanente farina viene consumata in pasticcerie, puddings, biscotto ec. ». DELI 1823 (Benedetti, *Scott*, p. 149); OED *pudding* 1544; Robert *pudding* 1688.

PUS 1844 ZM 97 « il parenchina splenico di pus diffuente era percorso ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1821 (Bonav.); Robert *pus* 1520; OED *pus* 1541. Latino scientifico.

R

RAILS 1833 NR 93 (vedi *supra*, s. v. RAILI).

RAOUT 1838 GM 56 « tante pretese riunioni, ... tavole rotonde, ... simulacri di *raouûts* ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *raout* ' r union, soir e mondaine ' 1824.

RESILLE 1836 MO 60 (vedi *supra*, s. v. RECIGLIE).

Renaissance 1837 CD 52 (vedi *supra*, s. v. RINASCIMENTO).

REPS 1812 GG 60 « un cappello p. e. pu  essere di velluto, e di *reps* misti ». 4 ess. (-1840). DELI 1905 ' tessuto pesante a coste rilevate ' (Panzini); Robert *reps* 1812.

RUCHE ' striscia di stoffa increspata ' 1825 CD 60 « Due *ruches* di *tulle* ». 2 ess. (stesso art.). DEI s. XIX; Robert *ruche* 1818.

S

SATIN (satin-lana 1, satin satin  1, satin-Turc 1) 1835 CD 60 « per la sera ormai non bastano pi  i *satins satin s*, e si vuole il tessuto di *Memfi* ». 3 ess. (-1846). DELI 1835 (« Corriere delle Dame »); Robert *satin* s. XIV.

SCHOONER 1801 SF 10 « 5 navi di linea ..., 2 fregate e 1 schooner ». 6 ess. (-1819). DELI 1801 (nostro esempio); OED *schooner* (vessel) 1716; Robert *schooner* 1751.

SECR TAIRE 1840 MO 53 « un biglietto di mille franchi, che l'imprudente aveva lasciato in un *secr taire* ». 3 ess. (stesso art.). DELI 1813 (Porta); Robert *secr taire* 1745.

SEIKE ' Sikh ' 180) SF 10 « i Rohillas, le di cui forze sono valutate a 20 m. uomini d'infanteria ed a 400 di cavalleria seike ». Non registrato dai dizz. italiani. OED *sikh* ' Indian of Punjab ' 1781.

- SHADDOCK 'pompelmo' 1841 CP 91 « Il Shaddock trae la sua origine dalla China e da suoi contorni. È una specie di grossa melarancia, che all'aspetto esterno ricorda il melone ». 4 ess. (stesso art.). OED *Shaddock* 1696 (dal nome del capitano che per primo portò il seme alle Barbados).
- SIESTA 1840 FA 54 « tutte le case opulenti in quei caldi paesi nel tempo della siesta ... ». 8 ess. (-1843). DELI *siesta* esempio isolato, come parola straniera 1698 (Magalotti), dopo 1835 (T. Poggi Salani, cit. dal DELI); OED *siesta* 1655; Robert *siesta* 1660, *sieste* 1715. Dallo sp. *siesta* 'la sesta [ora del giorno]'.
- * SILHOUETTE 1840 AS 93 « Nelle sue lezioni anche il fisico Charles faceva di tal modo delle siloette sovra un fondo nero ». DELI 'modo di rappresentare figure, spec. ritratti di profilo, indicandone i contorni pieni contro un fondo contrastante' 1828 (P. Zaiotti); Robert *silhouette* 1788.
- SLOOP 'piccola nave da guerra' 1804 SF 10 « Vi sono ora in commissione 103 navi di linea, 24 di 50 cannoni, 135 fregate, 398 sloops ». 8 ess. (-1830). DELI 1799 (« Il Nuovo Postiglione »); OED *sloop* 1629; Robert *sloop* 1752.
- SOUTACHÉ 'intrecciato' 1842 MO 60 « Ai velluti, ai rari broccati succedono ora le stoffe transitorie, come i *taffetas glacés e soutachés* ». DEI *soutache* 'passamano, gallone' s. XX; Robert *soutaché* 1838.
- SPENCER (spencer 6, spenser 1) 1811 PL 60 (vedi *supra*, s. v. MERINOS). 7 ess. (-1814). DELI 1811 (nostro esempio); OED *spencer* (per uomo) 1796, (per donna e bambini) 1803 (dal nome di lord Spencer); Robert *spencer* (per uomo) 1797, (per donna) 1845. Tutti i nostri esempi si riferiscono all'indumento femminile.
- STAGE 1802 RD 10 « i domiciliarj de' capitoli cattedrali ... entrino a godere tali assegnamenti sia dopo le annate di STAGE, sia dopo le altre formalità richieste ». Non registrato dai dizz. italiani. Robert *stage* 'residence d'un nouveau chanoine, avant qu'il puisse jouir de sa prébende' av. 1631.
- STALLE 1840 MO 20 « L'amministrazione [*scil.* del teatro] commise un errore esagerando il prezzo dei posti: 12 franchi les stalles! Non registrato dai dizz. italiani. Robert *stalle* 'siège séparé et numéroté' (a teatro) 1826.
- STATOLDER 'luogotenente' 1816 LC 54 « L'Olanda ... avea accolto tra

le sue mura il figlio dello Statolder ». DEI 1805 (D'Alberti); Robert *Statbouder* 1650. Dall'olandese *stadhouder* o dal basso tedesco *Statholder* (= ted. *Statthalter*).

T

- * TIBET 'tessuto di lana' 1835 CD 60 « abiti *façonnés* ... Sono in generale guarniti a festoni di seta colorata, di merinos, di thibet e di raso *luxor* ». DEI « stoffa di lana assai morbida delle pecore del Tibet » 1879; OED *Thibet wool* 1827, *thibet* sost. 1857; Lit-tré (1870-1) *thibet*.
- TILBURY 'specie di elegante carrozzino a un cavallo' 1825 CD 53 « I galanti che scorrono le vie di Parigi in *tilbury* fanno tener aperto al loro domestico un grande ombrello ». A. L. Messeri (LN XVI [1955], p. 9) 1817 (Foscolo); OED *tilbury* 1814; Robert *tilburi* 1820. Dal nome dell'inventore.
- TOAST 'brindisi' 1815 AD 52 « egli ... bevette alla salute del suo signore, indizzando il suo *Toast - A Giosuè figlio di Nun che fermò il Sole e la Luna* ». DELI 1827 (Benedetti, *Scott*, p. 165); OED *toast* 1701; FEW *toast* 1755.
- TOQUE 'cappello da donna senza tesa' 1805 CD 60 « una toque o turbantino di velluto con piume ». 3 ess. (-1825).
- TOQUET 1840 CD 60 « i turbantelli, detti *toquets*, di Baudrant, fatti con velluto rosso e fiori ». DELI 1905 (Panzini); Robert *toque* 1549, *toquet* 1596.
- COULEUR TRACHANTE 'colore deciso' 1835 EC 60 « colori vivi e forti (*couleurs tranchantes*) ». Robert *couleurs tranchantes* av. 1778 (Voltaire).
- TULLE (tessuto) (tul 2, tull 5, tulle 12) 1810 CD 60 « Sopra i berettoncini in tul, o in raso si adattano de' fiori, e bottoni di rose ». 19 ess. (-1845). DELI 1839-41 (Molossi); Robert *tulle* 1765.
- TUNIQUE 1816 CD 60 (vedi *supra*, s. v. TUNICA).
- TUNNEL 'traforo' 1830 AT 54 « sotto la città di Liverpool furono praticate due gallerie (*Tunnels*) ». 8 ess. (-1844). DELI 1839 (« Strada ferrata leopolda »); OED *tunnel* 1782; Robert *tunnel* 1825 (« à propos des travaux de passage souterrain sous le Tamise »).

TURF 1838 FA 56 « La mania pei cavalli o *Turf* come veniva chiamata, fu anche sovente messa in derisione specialmente dallo scrittore di commedie Ben-Jonson ». DEI 1846 (Fusinato); OED *turf* (« the grassy track or course over which horse-racing takes place; hence: the institution, action or practising of horseracing; the racing world ») 1755; Robert *turf* 1828.

U

ULTRA sost. 1818 SP 10 « i banchi superiori ... sono occupati dal partito de' realisti, volgarmente soprannominati gli *Ultra* ». 1818 GM 30 « Quivi credendo trovarsi con persone discretamente romantiche, non si scontra che cogli *ultra* della setta », DELI 1818 (nostro esempio); Robert *ultra* 1792. Riduzione di *ultra-royaliste* (foggiato su *ultra-révolutionnaire*), in seguito passato a indicare 'estremista' in genere (vedi *infra*).

ULTRA-LIBERALE 1818 GM 10 « gli ultra-liberali all'opposto la tengono per troppo severa [*scil.* la legge per la stampa] ». 2 ess. (stesso art.). DELI 1849 (*Diz. pol.*); Robert *ultra-libéral* 1817.

ULTRA-REALISTA 1817 CD 10 « parlasi di una supposta congiura tramata a Parigi dagli ultra-realisti ». 3 ess. (-1819). DELI 1849 (*Diz. pol.*); Robert *ultra-royaliste* 1798.

V

VALENCIENNES (tipo di merletto) 1838 OD 60 « i *fibus à la duchesse* ... sono guarniti di valenciennes disposto fino a sette ranghi ». DELI 1839 (nostro esempio); Robert *valenciennes* 1761. Dal nome dell'omonima città nelle Fiandre.

VALZER (valz 2, valzer 1, walzer 2) 1815 CD 70 « *Valz, e danza delle pastorelle nel ballo degli Ussiti* ». 5 ess. (-1847). DELI 1826 (Lichtenthal); Kluge *Walzer* 1781 (Schiller); Robert *valse* 1800; OED « a favourite German dance called a waltz » 1781, « the walse, which is now never forgotten in a Paris ball » 1798.

* VARECCHI 1815 CD 93 « Sostanza singolare trovata nelle ceneri di vareck ». DEI *varec* av. 1771; Robert *varech* 1369.

VAUDEVILLE (genere teatrale) 1831 TS 20 « avvicinare le nostre opere serie al carattere francese *vaudeville* ». 3 ess. (-1837). DELI *vodville* 1884 (Arlia); Robert *vaudoville* 1549.

W

* WHISKY 1838 PI 56 « Gli Inglesi ... non parlano mai ...; chiedete però ad essi se amano, ed essi vi risponderanno *non lo so, vi penserò*, e trangugiano sette bicchieri di wiskey ». DELI *whiskey* 1823-1819 [*sic*] (« Il Ricoglitore »); OED *whisky* 1715; Robert *whiskey* 1770.

Y

YACHT 'panfilo da diporto' 1802 NP 10 « Il sig. Pitt ... fu giovedì mattina a fare una corsa sul mare in un bellissimo *yacht* ». DELI 1802 (nostro esempio); OED *yacht* (varie grafie) 1557; Robert *yacht* (in questa accezione) av. 1696 (Mme de Sévigné). È attestato in veneziano (*giacki*) già nel s. XVII come 'piccolo bastimento per passeggeri'.

Z

ZEBRÉ 1835 EC 60 « In fatto poi di stoffe nuove: Per pantaloni i lasting stampati, i zebéré, o le zebrine, che sono una stoffa di lana ben leggeri brinata, o billottata ». DEI *zebrato* (riferito al manto dei cavalli) 1879 (TB); Robert *zebré* 1807.

ZIG-ZAG 1835 PI 60 « Si vedono degli organdi bianchi, chiarissimi, traversati da linee intessute a colonne in zig-zag ». DELI 1805 (D'Alberti); Robert *en zig-zag* 1694.

C) Esotismi occasionali

In questo gruppo di schede « ridotte » sono riuniti alcuni dei forestierismi non adattati — ed effimeri — che compaiono in calce al terzo volume delle *Concordanze*. Si tratta di parole dalle piú svariate origini: genericamente « nordiche », sudamericane, russe, arabe, turche, ecc. Non si è creduto opportuno — e in molti casi era impossibile (si pensi, ad esempio, a certe voci di ambiente ottomano) — dare attestazioni lessicografiche di alcun genere. Se si è deciso di non eliminarle è perché esse fanno parte integrante della pagina dei nostri giornali, e soprattutto in contesti particolari. Parole di origine « nordica » o ispanoamericana, ad esempio, si trovano soprattutto in articoli di divulgazione storico-geografica, accompagnate — come spesso si vede dall'esempio delle schede — da un tentativo di traduzione. Si tratta in questi casi, e si è già detto, del desiderio di caratterizzare un racconto di viaggi con il termine appropriato: abitudine del resto diffusa anche ai nostri giorni dai redattori dei « servizi » o reportages geografici che però possono anche appoggiarsi al supporto dell'illustrazione fotografica (esigenza che, proprio verso la fine del nostro periodo, farà nascere le prime riviste illustrate: a Milano, il « Cosmorama pittorico »). Gli « esotismi » di origine turca (o simile) sono invece usati — e lo si è fatto notare in sede opportuna — soprattutto in articoli politici o di cronaca per esigenze d'esattezza (e del resto il giornale moderno è ricco di termini forse altrettanto effimeri, quali *ayatollah*, *glasnost*, *mujaheddin*). Nel complesso queste voci, per noi adesso quasi del tutto incomprensibili, oltre a far parte del tessuto stilistico della prosa giornalistica del primo Ottocento, ci sono sembrati elementi essenziali del linguaggio dell'informazione.

AATOERING 1832 AT 54 « gli insulari [*scil.* Islandesi] s'arrischiano ... a percorrere fra quei vortici sopra battelletti che si chiamano *aatoering*, perché recano otto remi ». 2 ess. (stesso art.). Islandese *áttaeringur* «[imbarcazione] a otto remi ».

- AKKABAHS 1841 AB 54 « Le carovane, o akkabahs (così le chiamano gli Arabi) ». Dal verbo arabo *'akkaba* 'seguire'.
- ALGUAXIL 1840 FA 56 « dame illustri, monaci, negri, jambos, creoli, alguaxil, ballerine, giuocatori ed altri ». Sp. *alguacil* 'ufficiale'.
- ALMEES 1839 CP 56 « Dopo il pranzo, e intanto che vien siesta, sono introdotte le *almees* ». 2 ess. (stesso art.). Arabo *'alima* 'danzatrice e cantante'.
- AMEDDSCI 1833 GM 10 « l'Ameddsci Sfendi, Rescid-Bey, ... era partito ». Turco *âmeddji* 'ufficiale dell'amministrazione ottomana'.
- ARABAS 1839 OP 56 « Spesso vedonsi a Costantinopoli e ne' dintorni alcuni *arabas* ossia carri coperti, pieni di giovani turche ... ». Arab. *'araba* 'carrozza'.
- BEJUCO 1842 AB 97 « Fra le numerose piante medicinali che crescono sulle rive dell'Orenoco, ve n'ha una che somiglia al *bejuco* ». Tipo di pianta rampicante usata come sarmento (parola sudamericana d'origine maya).
- BEUG 1838 EB 94 « La pesca che si fa nell'inverno si chiama *beugvaart*, a cagione della rete di cui si fa uso chiamata *beug* ». Oland. *beug* 'lenza lunga'.
- BEZAS 1834 CD 56 « I *bezaz*, o mercadanti di tele o seterie ». Forse turco *bezci* 'venditore di abiti'.
- BLOCKHAUS 1840 MO 53 « Una [invenzione] è un *blockhaus* mobile a prova di palla, con balestriere, capace di tener in sicurezza un gran numero di soldati ». Ted. *Blockhaus*, orig. 'casa di tronchi', poi 'fortino'.
- CAIMACAN 1801 NP 10 « il sig. Coral, ministro di Spagna non avea ancora ricevuto li 29 giugno la sua prima udienza né dal gran signore, né dal caimacan ». Turco *kaymakan* 'ufficiale capo di un distretto'.
- CESAREWITSCH 1832 GM 10 « alla presenza ... delle LL.AA. il Cesarewitsch granduca Michele, la granduchessa Elena Maria, e la granduchessa Elena ». Russo *zarèvic* ('principe ereditario').
- DERVIS 1820 GM 54 « le cose più straordinarie ivi [*scil.* in Costantinopoli] si praticano da una specie di *Dervis*, denominati *Rufai* ». Dal turco *derwis* (d'origine persiana) 'monaco mussulmano mendicante'.

- FERMAN 1832 AT 54 « ognuno di questi [battelletti] ha il suo *ferman*, o capo che governa il timone ». Resa scorretta (filtrata attraverso il danese?) dell'islandese *ferjumaður*.
- FET-FA 1807 CM 10 « Consultata la legge, il muftì emanò il *Fet fà* o decreto sacro ». Voce usata in ambiente ottomano.
- GEEP 1838 EB 94 « un amo aescato di lamprede, od in mancanza di queste, di *geep* ». Olandese *geep* 'aguglia' (nome di un pesce).
- GROENLANDVAARDEN 1838 EB 94 « Si recavano ... alle coste della Groenlandia; da ciò deriva che queste navi erano chiamate *groenlandvaarden* ». Dall'olandese *groenlandvarder* '[nave] che viaggia verso la Groenlandia'.
- HATTI-SCERIFF, HATTI-HUMAJUN (*haltscheriff* 3, *hatti-sceriff* 1) 1811 GI 10 « Vengono ... spediti nuovi firmani o *halt-scheriffs* per accelerar la leva delle truppe », 1813 PL 94 « *Hatti-sceriff* si chiama questo sovrano Editto, o *Hatti-Humajan*, cioè Rescritto autografo ». 4 ess. (-1813). Voci usate in ambiente ottomano.
- HERRNHÜTTERS 1819 GM 54 « mennoniti, anabatisti, quaccheri, pietisti, fratelli Moravi o Herrnhüters e metodisti ». Dal nome della città di Herrnhut.
- HOURIS 1811 PL 51 « Adesso pari alle houris siede nel muschio del paradiso ». Voce di derivazione araba, designante le belle vergini del paradiso mussulmano.
- HUIT-ZICH 1838 EB 94 « le aringhe pescate vicino a terra soffrono una malattia particolare (*Huit-zich*) ». Olandese *huid ziekte* 'malattia della pelle'.
- ISLAND-CHEVAART 1838 EB 94 « una terza specie di pesca pel merluzzo ... sulle coste dell'Islanda, e si chiama *Island-chevaart* ». Errorea divisione dell'olandese *Ijslandsche vaart* 'viaggio per l'Islanda'.
- JAMBOS 1840 FA 56 (vedi *supra*, s. v. ALGUAXIL). Spagnolo sudamer. *zambo* 'figlio di indio e negra (o negro e india)'.
- KOLREIS 1838 EB 94 « Nel mese di aprile essa [*scil.* la pesca nel mare del nord] cambia di attrezzi e di nome, e viene in allora chiamata *kolreis* ». Olandese *kol* 'lunga lenza per la pesca del merluzzo', *reis* 'viaggio' (e *kolreis* quindi 'viaggio per pescare il merluzzo').
- LEPAROS 1840 FA 56 « gli Indiani, e soprattutto i leparos (lazzaroni) sono straordinariamente neghittosi ». 2 ess. (stesso art.).

- METL 1834 SI 54 « carta composta di foglie di palma, a cui davasi nome di *Metl*; Tenne essa [*scil.* la nazione dei Toltechi] inoltre l'uso di lasciare ricordi per mezzo di nodi di fili di vari colori, chiamati *Nepobualtzitzin* ». Azteco *metl*.
- MIRADORES 1840 FA 56 « nella stagione di carnevale Momo compare sui *miradores* come anche al corso ». Spagnolo *mirador* 'balcone chiuso da vetrate o persiane'.
- MOLLÀ/MOLLAH 1813 PL 54 « ... Custode della legge, adorno di grazie dall'Onnipossente, Mollà nostro, il Cadi del Cairo ... ». 2 ess. (-1821). Persiano *mullâ*, dall'arabo *maulâwî* 'uomo dotto'.
- NAIB 1812 SL 54 « La parola *Nabob* deriva da *naib*, che significa deputato ». Arabo *nâ' ib*.
- NAUB 1846 GM 10 « Il Naub Hagi-Mahoma rinforzava colla sua cavalleria le schiere di Scamil ». Probabilmente da *nawab*, plurale di *nâ' ib*.
- NEPOHUALTZITZIN 1834 SI 54 (vedi *supra*, s. v. METL).
- NOCKTA 1841 CP 54 « Questo è il motivo per cui il 17 giugno è chiamato *Nockta*, che nella lingua del paese [*scil.* l'Egitto] vuol dire goccia ». Turco *nokta* 'macchia', 'punto'.
- PAPAS 1821 CD 91 « D. Giuseppe Pavone ha scoperto il pomo di terra in questo primitivo suo stato: e trovò che quivi nomavasi *papas* ». 2 ess. (stesso art.). Quechua *papa* 'radice'.
- PHOUSDAR 1812 SL 54 « Il Phousdar comanda un corpo di truppe staccate; e ... codesto titolo è, dopo quello di Nabob, il più rispettato ». 2 ess. (stesso art.). Hindi *faujdar* 'ufficiale'.
- POLLIGAR 1812 SL 54 « Il Polligar, dalla parola *pollum*, che significa una città situata in un bosco, è il governatore di essa città e de' suoi contorni ». Maratto *pelegâr* 'governatore di uno stato feudale'.
- RADESYGE 1842 ZM 97 « [la sifloide] offre l'immagine del Radesyge, o lebbra di Norvegia ». Norvegese *radesyge* (*ratesyke*) 'malattia marcia'.
- REIS-EFFENDI (reis- 1, reiss- 4) 1802 AD 10 « Il barone di Knobelsdorf ministro di Berlino, ha preso congedo dal Reis-Effendi ». (-1806). Voce turca: 'ministro degli affari esteri'.
- RUFAl 1820 GM 56 (vedi *supra*, s. v. DERVIS). Dall'arabo *rifâ' î*, nome di un'ordine di dervisci.

- SEYMEN-BACHI 1811 GI 10 « Il *seymen-bahi* è pervenuto ad intimorire la più parte di essi [*scil.* i cattivi soggetti di Costantinopoli] ». Turco *seymen*, nome di un tipo di truppe, affiancate ai giannizzeri, e *basbi* 'capo'.
- SSOTNIA 1846 GM 10 « venne radunato un corpo di truppe di 10 battaglioni, alcuni squadroni, 13 *Ssotnia* e 20 pezzi d'artiglieria ». Russo *sotnia* 'squadrone di cavalleria cosacca'.
- TRABUCAIRES 1845 GM 10 « I *mozos de la escuadra* hanno sorpreso tre *trabucaires* in una villa ne' dintorni di Figuières ». Catalano *trabucaire* 'guerrigliero (o brigante) armato di trombone' (*trabuc*).
- USDÀ 1823 GM 10 « i colonnelli (usdà) dei reggimenti ». Turco *ustà* 'ufficiale dei giannizzeri'.

APPENDICE

Si elencano qui di seguito gli anglicismi, adattati e non adattati, presenti nelle nostre schede. Essi rappresentano circa il quindici per cento di tutti i nostri forestierismi: dunque una componente notevole. Ma se questi termini sono, a rigore, da un punto di vista etimologico e storico, di origine inglese, il loro ingresso nell'italiano dei secoli XVIII e XIX è avvenuto, nella quasi totalità dei casi, attraverso il francese. Basterà infatti consultare le nostre schede per notare che — con pochissime eccezioni — essi sono registrati assai prima sui dizionari francesi che sulle fonti italiane. Quanto agli altri forestierismi non francesi, il loro numero è così esiguo da non costituire vere categorie identificabili.

ANGLICISMI.

aggiornamento, agitare, agitatore, album, armonita, asteroide, batteria galvanica, bill, birmano, boero, bric, budget, caleidoscopio, cambriano, Cancelliere dello Scacchiere, cherry-brandy, cloro, clown, coalizione, coke, colonizzazione, commissione, conduttore, comfortable, continentale, corporazione, cutter, dandy, desiderata, diplomatico (sost.), disappunto, dollaro, eccentrico, elettrometallurgia, eventualmente, facsimile, fashion, fashionable, fashionability, febbre gialla, fencibles/fensibili, festival, finanziaria, Foreign Office, gallone, galvanico, galvanometro, highlander, humorous, immoralità, importare, income-tax, incostituzionale, induzione/induction, influenzare, insettologista, insignificante, insorgenti, insorgenza, lattometro, lealista, legge marziale, legislatura, lessicografia, libero commercio, lignitico, lista civile, litotripsia, litotrizia, locomotiva, macchina locomotiva, lololita, Lord Mayor, meeting, megalonio, meningite, mennonita, migliaceo, mineralogista, miss, monografia, mozione, nevrosi, omnium, opalizzare, orangista, orientalista, pacchetto, packfong, panorama, panoramico, pauperismo, pedestrianismo, pirosseno, pneumonia, popeline, potassio, propellente, provvidenziale, pudding, radicale, radicalismo, rails/raili, realizzare, regolo mobile, rivista, scala mobile, schooner, seniore, sensazione, sentimentale, sentimento,

sbaddock, sifiloide, sloop, sodio, specifico (sost.), spencer, stazionario, stazione, stella, strada a ruotaia, tantaleggiare, tellurico, teosofia, termometrografo, tilbury, toast, torysmo, traiezione, trematori, treno, anno tropico, tunnel, turf, unipolare, unipolarità, urrà, vagone, valigia delle Indie, variopinto, veto, viadotto, vibratorio, voltaico, voltaismo, whisky, yacht.

VOCI DA ALTRE LINGUE.

a) tedesco, olandese o svedese:

criticismo, feldmaresciallo, feldspato, galvanismo, geognosia, ideale (sost.), idealismo, landamano, landau, margraviato, minnesänger, nichel, omeopatia, risdallero, statolder, trollo, valzer, velocipede.

b) iberismi:

albino, bolero, canga, carlista, chinino, Cortes, cristino, crusado, demarcazione, duros (pl.), madrilegno, merino/merinos, mistico, quadriglia, reciglie/resille, siesta.

c) lingue slave:

mazurca, polca, ukase.

University of British Columbia.

ILARIA BONOMI

LA COMPONENTE REGIONALE E POPOLARE

Poche parole per spiegare la struttura di questo capitolo: esso è dedicato fundamentalmente alla rilevazione dei dialettalismi e regionalismi, in prevalenza settentrionali, che occupano il primo settore. Separatamente sono trattati i toscanismi, presenza ridottissima, e rispondente a motivazioni e caratteristiche del tutto differenti, com'è chiaro, rispetto agli altri regionalismi. Segue una terza parte, anch'essa molto breve, dedicata al lessico colloquiale, in cui trovano posto voci piú spiccatamente popolari, tipiche del parlato, pochissime in verità, e accanto ad esse voci classificabili piuttosto come familiari, colloquiali ma anche di certa tradizione letteraria¹.

1. - Dialettalismi e regionalismi

Piuttosto notevole appare nella stampa milanese della prima metà dell'Ottocento lo spessore dell'elemento lessicale dialettale e regionale², a documentazione della forte componente locale che caratterizza

¹ L'averle comprese in questo capitolo, se non si giustifica appieno quanto alla loro natura, trova ragione da un lato nella difficoltà di distinguerle, in certi casi, da quelle popolari, che vi rientrano a pieno titolo, dall'altro nella loro estrema esiguità, che dissuade da una trattazione autonoma.

² L'accertamento della presenza dialettale è stato affrontato con sistematicità, ma la mole straordinaria del materiale, che ci ha dato spesso la sensazione dell'impossibilità di essere scandagliata esaustivamente, renderà, speriamo, giustificazione di lacune, molto probabili specie nell'individuazione del dialettalismo semantico, tanto facilmente eludibile da parte di chi si accosti a una tale ricerca con una competenza dialettale puramente passiva, e a piú di un secolo di distanza.

questo fondamentale documento di una lingua scritta media, discretamente influenzata dal parlato, in epoca preunitaria.

Le voci regionali e dialettali presenti nel *corpus* della stampa milanese appartengono in massima parte all'area settentrionale, come è prevedibile per un'epoca in cui nell'Italia ancora divisa gli scambi linguistici erano molto limitati. La forte sperequazione a favore dell'elemento settentrionale e lombardo trova poi giustificazione in una serie di fattori legati agli ambiti e alle aree semantiche dei regionalismi, argomento sul quale mi fermerò più avanti: tra questi, la considerevole presenza di voci di agricoltura, che conosceva nelle regioni settentrionali uno sviluppo particolarmente avanzato, di termini di bachicoltura, attività tipicamente lombarda, di voci legate all'ambito professionale e artigiano e designanti usi e costumi, e che, nei periodici di quell'epoca, dal raggio di interesse fortemente circoscritto dal punto di vista geografico, e se mai allargato al di fuori della regione di appartenenza all'ambito straniero piuttosto che a quello delle altre parti d'Italia, pertenevano più spesso alla dimensione locale.

Il contingente più cospicuo è quello che definisco dei settentrionalismi. All'interno di questo vasto gruppo rientrano termini pansettentrionali (spesso con l'esclusione della Liguria), come *articiocco*, *esoso* 'avidò di denaro'³, *fittabile*, *formentone*, *galletta*, *sfera* 'lancetta dell'orologio', e termini appartenenti ad aree meno estese ma comunque sopraregionali. Difficile, e forse improduttivo, sarebbe distinguere in sottogruppi queste voci, relativamente all'area di provenienza⁴: basti qui sottolineare in linea generale, rimandando per una localizzazione più precisa alle singole schede, come alcuni termini appartengano ad un'area più ampia, o lombardo-veneta-emiliana, come *campagnata* 'scampagnata', *confesso* 'ricevuta', *ortaglia* 'orto', *parone* 'barcaiolo', o, meno frequentemente, lombardo-piemontese-ligure, come *brugo*, *brughiera*, o di estensione volta a volta diversa, oppure siano ascrivibili ad aree più limitate, come i termini lombardo-veneti *cartone* 'cartelletta', *gelo* 'gelone', quelli lombardo-emiliani *caseggiato*, *cavo* 'fosso, canale', quelli lombardo-piemontesi *casone* 'caseificio', *smorfietta* 'smorfiosa'.

³ Si considerano evidentemente insieme i dialettalismi lessicali veri e propri e quelli semantici, tali solo limitatamente ad una accezione.

⁴ Le indicazioni sui criteri di classificazione areale delle voci, sui margini di incertezza di questi, e sugli strumenti utilizzati vengono date prima dell'elencazione delle voci stesse.

Molto nutrito è anche il gruppo delle voci lombarde: vi figurano lombardismi di ampio raggio presenti anche in zone contermini come il parmense e il piacentino, ad esempio *chiusone* 'argine', *melgone* 'granoturco', *molazza* 'macina', *sbiescio* 'tipo di guarnizione', termini che, a giudicare dalle attestazioni dei dizionari lombardi, appartenevano all'area coincidente con l'attuale regione lombarda, come *legnazzo* 'sughero', *vestario* 'armadio', e termini propri di zone piú ristrette, tra cui i milanesismi⁵ *coperto* 'portico', *corsia* 'corso', *fiaccherista*, *pampara* 'canna con dolci distribuita durante la festa di San Bartolomeo'.

Poche le voci regionali settentrionali di aree diverse da quella lombarda; fra esse spiccano, certo per ragioni di ordine storico-politico, i venetismi, da quelli piú noti, legati per lo piú a usi e costumi veneziani, come *bautta* 'maschera', *calle*, a quelli di impiego strettamente locale, come *comprita* 'compera', *funto* 'misura di peso', *rovinacci* 'ruderi'; i piemontesismi consistono in denominazioni di vini, come *barbera*, *nebiolo*, ecc., e in qualche altra voce strettamente regionale, come *cebro* 'bigoncia', *luertino* 'luppolo'. Del tutto sporadiche le voci emiliane (*aleatico*, *lambrusca*) o liguri (forse *bilancella* 'imbarcazione da pesca').

In confronto alle voci settentrionali, che nel loro complesso ammontano circa a un centinaio e mezzo, quelle centrali (esclusi i toscanismi, che saranno trattati a parte) e meridionali, nemmeno una decina, spiccano davvero per la loro esiguità, segno ben evidente della mancanza pressoché assoluta di circolazione linguistica e lessicale fra Nord e Sud nei decenni appena preunitari: in effetti, la sproporzione fra settentrionalismi e centro-meridionalismi, qui tanto vistosa, si farà via via minore nei giornali lombardi di epoca successiva, a cominciare da quelli immediatamente postunitari, peraltro pochissimo inclini al regionalismo lessicale, per arrivare a quelli dei primi del Novecento⁶. Alla base della scarsa presenza dei meridionalismi c'è poi, certamente, la debolissima, per non

⁵ Uso questo termine con molta circospezione, consapevole della difficoltà di classificare come tipiche di una città voci solo sulla base della loro presenza o assenza sui dizionari coevi.

⁶ Cfr. Masini 1977, pp. 144-148 e il mio *Note sulla lingua di alcuni quotidiani milanesi dal 1900 al 1905: l'aspetto lessicale*, in « ACME » XXIX (1976), I, pp. 97-108. Una maggior circolazione lessicale è documentata anche nei quotidiani messinesi della fine del secolo studiati dallo Scavuzzo (C. Scavuzzo, *Studi sulla lingua dei quotidiani messinesi di fine Ottocento*, Firenze, Olschki, 1988): anche se l'accoglimento di dialettalismi è nel complesso scarso, vi figurano in certo numero settentrionalismi.

dire nulla, spinta alla motivazione espressiva nell'impiego del regionalismo, la quale, come è noto, rappresenta la componente forse piú attiva nell'affermazione delle voci delle nostre regioni centro-meridionali.

Dei pochissimi centro-meridionalismi, qualcuno rimanda ad un'area latamente centro-meridionale, come il noto e diffuso *cerasa*, o il meno noto *scuffiara* 'crestaia', o meridionale, come *tumolo* 'misura di peso', qualcuno è tipicamente romanesco, per esempio *pupazza* e *pifferaro*, qualcun altro, infine, come il famosissimo *lazzarone*, è ascrivibile all'area napoletana.

L'individuazione dell'area di provenienza non può andare disgiunta dalla considerazione della eventuale diffusione della voce al di fuori di essa. L'accertamento del grado di diffusione di un regionalismo per un periodo lontano da noi non è certo cosa semplice, né sempre raggiungibile con un buon margine di sicurezza o di approssimazione: fra i due casi antitetici, da una parte quello di voci di uso strettamente municipale o regionale, e dall'altra quello di voci già entrate nella lingua comune⁷, si ha un numero considerevole di parole che godevano di una certa diffusione al di fuori della stretta zona di provenienza, ma non erano entrate veramente nel lessico comune. Senza voler, dunque, presumere di accertare con sicurezza l'area di impiego di tutti i regionalismi citati, mi è sembrato opportuno integrare l'indicazione della localizzazione con qualche osservazione sulla diffusione.

Prescindendo dai regionalismi che consistono in modificazioni di voci italiane secondo la fonetica o la morfologia dialettale, e da quelli che sono piuttosto riscontri dialettali o regionali di voci di lingua (categorie di voci che saranno entrambe considerate a parte), tra i veri e propri dialettalismi e regionalismi il contingente piú nutrito è costituito da termini la cui area d'impiego coincideva con quella di provenienza, termini che, stando agli accertamenti lessicografici, unici strumenti che ci aiutino in questa ricerca, non conoscevano diffusione al di fuori della

⁷ Ci si riferisce qui a quei regionalismi e dialettalismi il cui ingresso nell'italiano è da collocare in tempi di poco precedenti a quello in esame, dato che, per evidenti motivi, non sono state prese in considerazione le voci di origine dialettale divenute italiane già secoli prima, come *arsenale*, *brolo*, *cascina*, *catasto*, *gondola*, *lava*, *lavagna*, *lazzaretto*, *procuratia*, *regata*, ecc. Non rientrano in quest'ultimo tipo, e saranno quindi prese in esame, voci che, pur avendo attestazioni d'autore in secoli precedenti al Settecento, hanno conservato una caratterizzazione regionale, conseguendo una diffusione limitatissima, ed esclusivamente di carattere tecnico.

regione, o dell'area sopraregionale, della quale erano originari: è il caso, per fare solo qualche esempio, di voci come *andegbé* 'caricatura di uomo all'antica', *campuccio* 'tipo di legno', *chiusone*, *comprita*, *funto*, *gelo*, *laghista* 'abitante delle zone lacustri', *occhiatino* 'tipo di marmo', *pampara*, ecc. Nessuna di queste voci è infatti entrata successivamente nell'italiano, se si eccettua qualche caso sporadico di geosinonimo rimasto nell'italiano regionale, come per esempio *erbette* 'bietole'.

Fra i regionalismi usciti dalla loro zona di origine, distinguiamo un gruppo di voci che nel corso dell'Ottocento sono entrate stabilmente nel lessico italiano: alcune di queste conoscevano già nella prima metà del secolo una certa diffusione nell'italiano comune, per esempio *aleatico*, *brughiera*, *casegiato*, *filanda*, *fittabile*, *lambrusca*, *lazzarone*, *naviglio*, *roggia*, *stracchino*, altre invece vi sarebbero penetrate più tardi, come *esoso* 'avido di denaro', *marcita*, *mistrà* 'liquore d'anice', *nebiolo*, *risotto*, *tinello*, *trapunta*. Spiccano fra questi, come si vede, settentrionalismi, e in particolare lombardismi, legati al mondo dell'agricoltura, segno del ruolo portante esercitato dalla Lombardia nella diffusione della terminologia di questo settore.

Interessante, e particolare, è il caso di alcune voci, il cui ingresso nel lessico comune è documentato dai dizionari italiani solo nella seconda parte del secolo e per le quali viene attestata dai dizionari dialettali una certa diffusione extra-regionale già nella prima metà: il venetismo *mistrà*, i piemontesismi *barbera* e *nebiolo*, i lombardismi *marsina* e *risotto*, tutte voci legate alla diffusione dei loro referenti. Si tratta evidentemente di termini che, pur se non ancora accettati a far parte del patrimonio lessicale della lingua, avevano conosciuto una certa circolazione interregionale.

Si ha poi una serie di regionalismi che, anche se attestati in misura più o meno significativa nei dizionari italiani, generali o di neologismi, della prima metà dell'Ottocento, non avrebbero raggiunto la stessa popolarità e diffusione, conservando una connotazione locale, o sarebbero successivamente caduti dall'uso, soppiantati dal corrispondente nazionale: *articiocco*, *bigatto*, *bindello* 'nastro', *galletta*, *invernengo*, *ortaglia*, *tubatore*, *vestario*, ecc.

Un tipo particolare di regionalismo è costituito da quelle voci straniere, generalmente francesi, che avevano conosciuto una diffusione nei dialetti, prima che nel lessico comune (rarissime quelle che restano cir-

coscritte al dialetto)⁸. Di questi termini, alcuni dei quali vengono trattati più analiticamente nella parte sugli stranierismi, importa qui sottolineare la connotazione dialettale, evidente soprattutto quando essi ricorrono in contesti e in tipi di articoli o rubriche chiaramente caratterizzati in senso locale. In particolare è il genere 70⁹ ad offrire esempi indubbi di francesismi dialettali: *burò* 'scrittoio'¹⁰, *comò* 'cassettone'¹¹, *montura* 'divisa militare' e 'montatura'¹², *percallo*¹³.

⁸ Sulla penetrazione di stranierismi nei dialetti, toccata di sfuggita già dallo Schiaffini nel 1937 (*Aspetti della crisi linguistica italiana del Settecento*, ora in Schiaffini 1975), dal Migliorini 1960, p. 528 e n., e successivamente da Zolli 1976, pp. 33, 36-37, M. Cortelazzo, *I dialetti e la dialettologia in Italia (fino al 1800)*, Tübingen, Narr, 1980, pp. 112, 114, Petrolini 1985, *passim*, sono usciti utili contributi in questi ultimi anni: P. Zolli, dopo l'importante studio sull'influsso francese nel veneziano del 1971, è tornato sull'argomento con i saggi *I francesismi dei secoli XVIII e XIX nei dialetti italiani*, in *Interferenza linguistica*, Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia, Pisa, Giardini, 1977, pp. 55-62, e *TeDESCHismi moderni nei dialetti italiani*, in *Elementi stranieri nei dialetti italiani*, Atti del XIV Convegno del Centro di Studio per la Dialettologia Italiana, 1, Pisa, Pacini, 1986, pp. 59-77, dove sono da segnalare anche, come più attinenti al nostro campo, i due saggi di A. Dardi, *Elementi francesi moderni nei dialetti italiani*, pp. 21-35, e di A. Zamboni, *Gli anglicismi nei dialetti italiani*, pp. 79-123; in *Elementi stranieri*, cit., 2, Pisa, Pacini, 1988, si veda in particolare G. Massariello Merzagora, *L'influsso linguistico spagnolo sui dialetti lombardi: elementi lessicali nel milanese*, pp. 195-216; cfr. inoltre Lurati 1988, pp. 500-502. Interessanti osservazioni sulle modalità di penetrazione nei dialetti delle parole straniere si leggono nel Tenca (recensione al *Vocabolario milanese-italiano* di Giuseppe Banfi, in C. Tenca, *Scritti linguistici*, a cura di A. Stella, Milano-Napoli, Ricciardi, 1974, pp. 96-97).

⁹ Per la decodificazione delle sigle dei singoli generi, così come delle testate, si veda alle pp. 6-9.

¹⁰ 1822 GM. La voce, sempre nella stessa forma italianizzata, ricorre altre tre volte nel senso di 'ufficio', in altri generi; *burò* nel senso di 'scrittoio' è ampiamente attestata nei dialetti sia settentrionali sia meridionali (cfr. Zolli 1971, pp. 85-88), mentre non è registrata dai dizionari italiani.

¹¹ Ricorre, sempre in contesti di carattere locale (1800 NP, 1820, 1822, 1831 GM), nelle forme *cumò* e *cumod*. È presente nei dizionari dialettali già a partire dalla fine del '700 (cfr. Schiaffini 1975, p. 158), mentre compare in quelli italiani dalla seconda metà dell'Ottocento (GB, RF, Petr.).

¹² Nel primo significato (1831 GM) il termine è francesismo tardo-secentesco (cfr. A. Dardi, *Nuove datazioni di tecnicismi sei-settecenteschi*, in « Studi di lessicografia italiana », II, 1980, p. 234, e in LN, XLIV (1983), p. 45), largamente attestato dai dizionari dialettali (Cher.², Boerio, Sant'Albino, Malaspina, Casaccia) e dai dizionari italiani a partire dal D'Alberti (cfr. anche Mengaldo 1987, p. 207). Nel secondo significato (1820 GM), dalla caratterizzazione regionale molto più marcata, lo trovo registrato solo da Cher.², Boerio, Sant'Albino.

¹³ La voce si presenta, oltre che nella forma *perkal* nel genere 60, una volta

*sofà*¹⁴; al di fuori degli annunci pubblicitari troviamo *moella*¹⁵ e *debutto*, *debuttare*¹⁶. In altri casi il contesto parla a favore del valore di stranierismo piuttosto che di regionalismo o dialettalismo, come accade per le ricorrenze di voci come *gilè*, *grippe*, *fiacre*, *fisciù*, *lampasso*, *negligé*, *ponso*, *rattina*, *rondò*, ecc., ma rimane spesso un margine di incertezza. Casi un po' diversi sono quelli di *bietarapa*¹⁷, di *sanofieno*¹⁸, ambedue ricorrenti in articoli tecnici, e di *pomo di terra*¹⁹, molto frequente e anch'esso prevalentemente impiegato in contesti tecnici, per i quali è difficile pronunciarsi con sicurezza a favore del valore francese o dialettale, del tutto plausibili entrambi e probabilmente concorrenti. Tutte queste voci, co-

(1822 GM) nella piccola pubblicità nella singolare forma *percalli* pl., che penso sia da considerare errore, a meno che non si tratti, ma lo ritengo piuttosto improbabile, di una grafia fonetica dell'esito tipicamente milanese in *-ld* di parole terminanti in *-ll* + voc., come per esempio *giald* (cfr. Salvioni, p. 178). È registrata dal Cher.¹ (*percall*), e dal Petr.

¹⁴ 1800 NP 53, 1820 GM 70, e altre occorrenze in cui la voce non sembra avere valore di dialettalismo. Ben documentata a livello dialettale in tutta l'area settentrionale, aveva già conosciuto nel Settecento una certa diffusione anche in italiano (cfr. Zolli 1971, p. 91).

¹⁵ 1834 AT 53 « l'uomo era vestito di velluto damascato in seta, e la donna di moella cangiante di color marrone », in un articolo in cui figurano i regionalismi *frisa* e *legnazzo*: il termine *moella*, riportato dal GDLI come derivato dal fr. *moelle* 'midollo', senza alcuna attestazione né alcun richiamo dialettale, figura in Cher.², ed è indicato da Zamboni, art. cit., p. 87 come adattamento del fr. *moire* tipico del lombardo e del piemontese.

¹⁶ Cfr. il capitolo sullo stranierismo, a p. 375; il Dardi, art. in LN cit. alla n. 12, p. 29, sottolinea la valenza di settentrionalismo di queste due voci, attestate nella prima metà del secolo solo in area settentrionale e diffuse nel resto del paese nella seconda metà.

¹⁷ 1806 BC 91 e 95. GDLI la attesta come « denominazione adottata al tempo della prima coltura, fra il 1811 e il 1813 », senza portare esempi, Diz. Enc. Trecc., da cui il GDLI ha tratto l'indicazione sul termine, cita proprio il 1806 come epoca di una prima introduzione della coltura della barbabietola da zucchero in Italia, DEI riporta *biedarava* come termine dialettale (lomb., ven., emil., lig., piem., con diverse varianti che si collegano col fr. *betterave*), Cher.¹ ha « *Biedrava*. Barbabietola. La Betterave de' Francesi ».

¹⁸ 1844 AC 91; la voce, adattamento del franc. *sainfoin*, è documentata nel Lastri, ed è presente nei dialetti lombardi e veneti (cfr. DEI, VEI, che la indicano nel toscano, il che però sembra contraddetto dalla sua assenza in TB, RF, GB, Petr.; dei diz. dialettali consultati, la registra solo Cher.¹).

¹⁹ La voce ha ben 46 ricorrenze, contro le 25 di *patata*. Questo calco del franc. *pomme de terre* era nell'Ottocento tipico soprattutto dei dialetti settentrionali (Cher.¹, Sant'Albino, Boerio, Malaspina, Maranesi), ma anche del siciliano e del sardo (cfr. DEI e GDLI); dei dizionari italiani, lo registrano Bazzarini, Panlessico, Tramater, TB, Petr.

munque, a parte *bietarapa*, *sanofieno*, *pomo di terra*, *moella* e *montura* 'montatura', che avevano, ed avrebbero conservato, diffusione unicamente dialettale, anche se estesa a tutto il settentrione, sarebbero presto entrate, se già non lo avevano fatto, nel lessico comune, passando dunque dallo *status* di stranierismi dialettali a quello di stranierismi italianizzati.

Circa la consistenza dell'elemento lessicale dialettale e regionale nel suo complesso, se possiamo, con un certo margine di approssimazione, quantificare in circa un centinaio e mezzo le voci genericamente ascrivibili a questa componente (comprendendo anche i regionalismi « attenuati »²⁰, cioè quelli con riscontro nel lessico tradizionale, per cui si veda piú avanti), dobbiamo poi osservare che le voci presentano una frequenza mediamente molto bassa.

L'80 % circa dei dialettalismi ha un'unica ricorrenza; del rimanente 20 %, molti hanno frequenza 2 o 3 o 4, soltanto pochissimi hanno frequenza superiore a 4: fra i settentrionalismi, *ala* 10, *fittabile* 9, *caseggiato* 8, *naviglio* 8, *sfera* 8²¹, *bigatto* 5, *brughiera* 5, fra i lombardismi, *corsia* 13, *marcita* 6, *tavolo* 5, *coperto* 5, e fra i regionalismi con riscontro tradizionale *butirro* 46, *formento* 8, *scranna* 5. Non stupisce che le frequenze piú alte si abbiano, oltre che, comprensibilmente, fra i regionalismi « attenuati », fra i settentrionalismi, voci a diffusione relativamente ampia, mentre le voci extra-lombarde, il cui impiego è evidentemente improntato a una estrema sporadicità, ricorrono pressoché tutte un'unica volta.

Ma la rilevazione della bassa frequenza media dei dialettalismi, e dell'alto numero di voci con una sola ricorrenza non mi sembra ridurre sensibilmente la portata indubitabilmente rilevante della componente locale nel lessico della stampa milanese.

²⁰ Ricordo che a questi andrebbero aggiunti nel computo, per una considerazione veramente complessiva dell'elemento regionale nel lessico, anche i dialettalismi/francesismi, e i riscontri dialettali di voci regionali del tipo piú debole e incerto (vedi qui avanti), difficilmente quantificabili.

²¹ Tutte 8 le occorrenze, però, appartengono allo stesso articolo: la segnalazione della concentrazione di piú occorrenze di una stessa parola nel medesimo pezzo viene fatta indicando il numero di queste, in ogni singola scheda, di seguito dopo il riferimento (es. 1820 GM 70, 3 occ.), mentre se il riferimento è seguito dall'indicazione « e altre 5 occ. », s'intende che queste appartengono ad articoli diversi.

La caratterizzazione delle voci dal punto di vista semantico e settoriale evidenzia come nella assoluta maggioranza dei casi il ricorso al regionalismo interessi gli ambiti pratici, e in particolare quei settori, come l'agricoltura, l'arredamento, i mestieri, in cui la tradizionale carenza di terminologia italiana lasciava piú ampio spazio alla nomenclatura dialettale.

Il settore dell'agricoltura, particolarmente corposo nei periodici lombardi, è quello piú sensibilmente investito dal dialettalismo e dal regionalismo: troviamo geosinonimi come *articiocco*, *campuccio*, *erbette*, *formentone*, *melgone*, *morone*, *pennaggio* 'zangola', ma anche parecchi regionalismi 'obbligati', riferiti a pratiche o usi caratteristici dell'agricoltura lombarda e padana, come *groana* 'terra sterile', *brughiera*, *marcita*, *roggia*, *zerbo* 'sodaglia', alcuni dei quali si sarebbero successivamente imposti a livello nazionale.

Legata al contesto settentrionale, e in particolare lombardo, è la ricca terminologia della bachicoltura, rappresentata da voci piú note come *bigatto*, *galletta*, *filanda*, e da voci meno note come *bordocch* 'crisalide', *camozzino* 'tipo di baco', *dormia* 'letargo dei bachi, muta'.

Citiamo ancora la terminologia enologica, presente soprattutto con nomi di vini piemontesi (*barbera*, *nebiolo*, *passeretta*), e quella zoológica e zootecnica (*grassina*, *taglione*, ecc.).

Pochi i termini gastronomici, come i lombardi *risotto*, *stracchino*, *cannamela* 'caramella di zucchero cotto', il settentrionale *pieno* sost. 'ripieno'.

Piú consistente la terminologia dell'arredamento e degli oggetti domestici: *cadrega*, *canterà*, *tavolo*, *vestario*, *sgaruggia* 'tipo di coltello', *tondo* 'piatto fondo, scodella', *trapunta*, e qualche altro, oltre ai citati francesismi *burò*, *comò*, ecc.

Discretamente rappresentati gli ambiti dei lavori femminili (*aguc-cia*, *bindello*, *frisa*) e della moda, dove alcuni regionalismi e dialettalismi, come *ala* 'tesa di cappello', *gheda* 'striscia di stoffa per guarnizione', *marsina* 'abito da cerimonia', *sbiescio* 'tipo di guarnizione', *sforo* 'traforo nel tessuto', e altri, conferiscono qua e là una certa caratterizzazione locale che contrasta con il prevalente esotismo di questa terminologia.

Certo scontata la presenza di denominazioni regionali di mestieri e professioni, come *bigattaio*, *marmorino*, *pifferaro*, *sostraio*, *scuffiara*, ecc.

Del tutto irrilevante dal punto di vista quantitativo, contrariamente a quanto forse ci si sarebbe aspettati, la presenza di regionalismi appartenenti al settore amministrativo e burocratico, alla lingua degli uffici, cui si possono ricondurre, mi pare, soltanto *cartone* 'cartelletta' e *confesso*.

All'ambito della terminologia urbanistica appartengono alcune voci, designanti per lo piú referenti tipici di determinate città, in particolare Milano: *coperto*, *corsia*, *naviglio*, *terraggio*.

Si può individuare, infine, un'area relativa a giochi e simili, comprendente termini come *pampara*, *schioppetto*, *rocchetta*, *tombola*, e qualche altro.

Restano fuori dai settori indicati voci non inseribili in ambiti semantici definiti, fra le quali, accanto a termini di carattere pratico, mette conto citare qualche voce astratta, come *chiusa* 'chiusura', *esoso*, *lungagna* 'lungaggine, discorso lungo e noioso', *sparagno*, e soprattutto qualche termine di carattere espressivo, impiegato consapevolmente a scopo espressionistico, come *andegbé*, *canton (del foco)*, *smorfetta*, *diavolezzo*.

Risulta così evidente come alla base dell'impiego dei dialettalismi e dei regionalismi nel nostro *corpus* vi siano da un lato esigenze linguistiche precise, che giustificano la presenza cospicua di termini relativi a usi e costumi locali, e dall'altro la spinta al ricorso alla variante diatopica, piú spesso inconsapevole, ma talvolta, come vedremo meglio, indicata consapevolmente come tale. Rarissima è, invece, la ricerca del termine regionale a fini di caratterizzazione espressiva: il regionalismo sembra costituire ancora prevalentemente, in questo tipo di testi, una necessità piú che una scelta.

Tale riflessione trova conferma nella considerazione del genere di articolo in cui ricorrono le voci, ancora piú indicativo se visto in rapporto con l'ambito semantico delle voci stesse. La coincidenza, infatti, fra settore di appartenenza della voce e genere di articolo per i termini tecnici (la maggior parte delle voci di agricoltura e affini ricorre nel 91, nel 98 e negli altri sottogeneri del 90), e la prevalente presenza nel genere 70 di moltissimi altri regionalismi di carattere pratico, contrapposte alla relativamente scarsa ricorrenza di regionalismi in altri generi, parla piuttosto a favore di un impiego spontaneo, quasi automatico della voce regionale o dialettale, quale unica conosciuta o co-

maunque piú immediatamente soccorrente, che non di una scelta consapevole²².

Nel complesso, dunque, i tipi di articoli piú investiti dal regionalismo sono senza dubbio quelli di argomento tecnico e quelli di carattere locale, mentre la presenza delle voci regionali negli altri generi è decisamente piú rara, e molto spesso rispondente a precise esigenze denotative (descrizione di usi e costumi locali, caratterizzazione di una certa zona geografica, ecc.²³), quindi chiaramente ascrivibile ad una scelta consapevole. In questi casi in genere, cosí come spesso avviene in altri in cui il riferimento al dato locale è esplicito o evidente, frequenti anche negli articoli del genere 90, il termine dialettale o regionale è introdotto o accompagnato da qualche parola che ne sottolinea la specificità diatopica o diastratica (*chiamato, detto, cosí detto, comunemente detto, volgarmente detto, volgarmente* e simili²⁴, oppure è posto tra parentesi, o evidenziato dal corsivo. I regionalismi o dialettalismi dichiarati, o « riflessi », come li definisce il Mengaldo (in Mengaldo 1987), costituiscono meno del 10 % del totale. Si può notare una piú chiara tendenza da parte di alcune testate a marcare in qualche modo il carattere locale della voce: in particolare la « Miscellanea per i fanciulli », nata con un preciso taglio didascalico, tende a segnalare la dialettalità dei termini, ma lo fanno talvolta anche altre testate, prevalentemente fra quelle tecniche, come « L'economista », « L'Ape delle cognizioni utili » e sporadicamente altre ancora.

Sempre in generi diversi dai 90 e dal 70, e in particolare in brani dal taglio narrativo, discorsivo, o critico, ricorrono i pochi termini dialettali con funzione espressiva (p. es. *andegbé, canton, diavolezzo, lun-*

²² Si noti, a ulteriore conferma di ciò, che molti degli annunci pubblicitari erano redatti non già dal giornale che li ospitava, ma direttamente dal commerciante, artigiano, produttore, imprenditore che pubblicizzava i propri prodotti, la propria merce o la propria attività.

²³ Voci 'manzoniane', citate in due recensioni all'edizione dei *Promessi Sposi* del '27, sono *baggiano* e *monatto*, rispettivamente in CD 30 e NR 30 dello stesso anno.

²⁴ Non sempre queste espressioni finalizzate alla segnalazione del dialettalismo sono usate a proposito: può infatti accadere che una scarsa sensibilità linguistica e una imprecisa conoscenza dei limiti che separano fra loro lingua e dialetti portino a marcare come dialettale, o « volgare », un termine italiano a pieno titolo come *bazza* 'fortuna, buona sorte' (« quello che volgarmente si chiama una *bazza* », 1842 MO 60).

gagna, pupazza, smorfietta), che assumono quindi, accanto a voci di registro diverso, un ruolo stilistico preciso.

Quanto alla distribuzione nei diversi tipi di testata, la prevalente ricorrenza dei regionalismi nelle riviste tecniche e nei fogli di informazione politica, sede privilegiata, questi ultimi, della piccola pubblicità²⁵, risulta evidente dalle osservazioni appena fatte; tra i fogli di informazione politica, uno in particolare, « L'antica staffetta di Sciaffusa », decisamente piú inesperto degli altri nell'uso dell'italiano²⁶, accoglie un buon numero di dialettalismi e regionalismi in ogni tipo di articolo, e soprattutto in quelli politici e di cronaca. L'altra categoria di periodici che ricorre frequentemente al regionalismo è quella degli almanacchi, la cui impostazione popolare si riflette fortemente sul piano linguistico: sia, dunque, perché il tipo di lingua in essi impiegato è decisamente influenzato dal parlato, sia perché gli argomenti trattati sono spesso di carattere locale, il contingente di voci dialettali e regionali presenti negli almanacchi è molto rilevante.

A parte queste categorie di periodici, che mostrano, per motivi diversi, una maggiore propensione al regionalismo, le altre lo accolgono in misura del tutto irrilevante e sporadica, senza che vi si possa isolare alcuna tendenza significativa, se si eccettua il fatto che sono unicamente le riviste letterarie, quelle cioè in cui l'uso della lingua è piú consapevole ed esperto, a inserire talvolta nel dettato qualche raro dialettalismo a scopo espressivo.

Da quanto si è appena osservato risulta quindi abbastanza chiaro come sia possibile istituire una distinzione fra l'uso del dialettalismo e del regionalismo nei periodici tecnici, negli almanacchi e, almeno in parte, nei fogli politici, piú irriflesso e incontrollato o ascrivibile a precise necessità semasiologiche, e l'uso, quantitativamente tanto piú irrilevante, da parte delle riviste letterarie, in cui il ricorso alla voce dialettale diventa strumento stilistico.

²⁵ Ricordo che al di fuori dei fogli politici, annunci pubblicitari si trovano piú che in tutti gli altri periodici ne « Il Corriere delle Dame », piú raramente ne « Il Poligrafo » e in qualche altra rivista letteraria (soprattutto annunci tipografici), e negli almanacchi.

²⁶ Della rilevante propensione al popolarismo morfologico e sintattico dimostrata da questa testata, così come dagli almanacchi cui si accennerà fra poco, ho dato qualche esempio nel mio *Per uno studio del linguaggio dei periodici milanesi del primo Ottocento (1800-1847): II. Primi risultati: spunti e osservazioni*, in LN, XLI (1980), 4, pp. 136-144.

La prevalenza del dialettalismo spontaneo e di quello 'di necessità' trova una conferma anche nella veste formale delle voci, che nella stragrande maggioranza dei casi si presentano italianizzate: il processo di attenuazione della dialettalità attraverso l'adattamento formale può denotare, mi sembra, che il valore dialettale è ignorato o non riconosciuto, oppure che si preferisce non metterlo in evidenza.

A parte le voci le cui caratteristiche fonologiche dialettali coincidono con quelle italiane, quantificabili in una trentina o poco più (p. es. lombardismi e settentrionalismi uscenti in *-a*, come *barbera*, *brenta*, *cadrega*, *frisa*, *filanda*, *fiaccherista*, *laghista*, *mappa*, *pista* (*di riso*) e altre voci diverse, come i venetismi *calle*, *fresco*, *funto*, i meridionalismi come *lazzarone*, *tumolo*, *pupazza*, ecc.), i dialettalismi integrali rappresentano davvero una sparuta minoranza: ne ho contati soltanto sette, *güggia*, *bordocch*, *bosch*, *canton*, *andeghé*, *canterà* e *cumò*. Di questi, i primi tre, del tipo «dichiarato», sono collocati tra parentesi accanto al corrispondente italiano, il quarto e il quinto sono usati consapevolmente a scopo espressivo, e solo gli ultimi due sono spontanei.

In tutti gli altri casi le voci dialettali o regionali vengono adattate al sistema fono-morfologico italiano, o, per quanto riguarda in particolare i lombardismi e altri settentrionalismi, con l'aggiunta della vocale finale (*articiocco*, *bindello*, *brugo*, *campuccio*, *cartone*, *casello*, *casone*, ecc.), o con l'agginazione delle consonanti scempie (*pennaggio*, *sgaruggia*), o con l'opposta riduzione della geminazione, tipicamente lombarda, della consonante immediatamente successiva alla vocale tonica (in particolare per la nasale dentale, *marsina*, *grassina*²⁷), o con il passaggio dalle terminazioni dialettali *-ée*, *-era* ad *-aio* / *-aro* (*beccaio*, *bigattaio*, *sostratio*, *quartaro*) e a *-iera* (*brughiera*, *fusiera*), per citare solo alcune delle modificazioni più frequenti e indicative.

Mentre queste osservazioni si riferiscono alla veste formale dei dialettalismi e regionalismi lessicali, altra cosa è evidentemente la modificazione fono-morfologica in direzione dialettale di una voce esistente nel patrimonio lessicale italiano: citerò qui soltanto alcune voci interessate da queste modificazioni, senza evidentemente pretendere di fornire una casistica esaustiva²⁸.

²⁷ Cfr. Salvioni, pp. 156-157 e 203.

²⁸ Che, fuori luogo in questa sede, costituirà certamente, in un prossimo futuro, l'oggetto di un'analisi autonoma. Queste voci dunque, a differenza di quelle citate sopra, non verranno comprese nell'elenco dei dialettalismi e regionalismi.

Tratto vocalico lombardo-emiliano presenta *endaco*²⁹, mentre *furuncolo*, forma già antica, richiama il lombardo, ma anche veneto e emiliano, *furuncul*³⁰; *segristia* presenta, oltre alla sonorizzazione, il passaggio tipicamente lombardo di *a* ed *e* in sillaba iniziale³¹, *lampedario*, da *lampada*, la *e* da *a* postonica³².

Modificazioni consonantiche in direzione ampiamente settentrionale ricorrono in *materazzo*³³, *spinazzo*³⁴ e *stallazzo* 'rimessa per le bestie'³⁵, *barcassa*³⁶, *tavano*³⁷, *bula*³⁸, *stobbio* 'stoppia'³⁹, mentre *melaccio* 'melassa'⁴⁰, privo di attestazione, potrebbe forse rappresentare un caso di ipercorrettismo. Più tipicamente lombarde sono invece *ascia* 'ma-

²⁹ 1836 AC 93, 5 occ. La variante con *e* tonica di *indaco* è registrata solo dai dizionari di area lombarda ed emiliano-romagnola. Sul fenomeno vocalico, che si verifica in particolare prima di nasale, cfr. Rohlfs 1966, par. 30 e Salvioni, pp. 65-66.

³⁰ 1842 AC 97; cfr. Cher.² *furuncul*, Boerio *furuncolo*, CB *furuncul*; *furuncolo* è registrato, come unica forma, da Panlessico e Tramater.

³¹ 1834 AT 53. Per questo esito, si vedano Rohlfs 1966, par. 129 e Salvioni, p. 94; *segristia* non compare su nessun dizionario, ma per *segrista* cfr. Cher.¹, Malaspina e DEI; *segrista* è in Peri e in Conc. Porta.

³² 1835 PL 20. Cfr. Salvioni, p. 96, e Cher.¹ *lampedari*, ma anche Boerio *lampedèr*.

³³ 1800 NP 70.

³⁴ 1807 AU 91. Cher.¹ *spinazz*, Boerio *spinazzi*, CB *spinaz* e Malaspina *spinazza*, Sant'Albino *spinass*, Casaccia *spinassi*; cfr. anche AIS VII 1365.

³⁵ 1825 GM 70. Cher.¹ *stallazz*, Boerio *stalazo*; DEI data la voce al XIX secolo e la dice variante sett. (lombarda) di *stallaggio*.

³⁶ La voce ricorre in 1808 GI 10 come semplice peggiorativo di *barca*, mentre in 1801 NP 10 ha il significato di 'scialuppa di salvataggio o per manovra': in questa accezione *barcaccia* è registrata da GDLI (n. 2, con attestazioni di Di Giacomo e Svevo), Gherardini *Suppl.* e Stratico, mentre in area dialettale il Frisoni per il genovese riporta « Barcassa a vapore, Vaporino, Rimorchiatore ».

³⁷ 1822 GA 98: la variante con la sonora, ampiamente attestata nei dialetti settentrionali, è anche di alcune aree meridionali (cfr. DEI e AIS III 478).

³⁸ 1844 EM 91 « leppa o pula (volgarmente *bula*) ». *Bulla* o *bula* è forma lombarda, piemontese, veneta, emiliana (in questo dialetto assume però prevalentemente il significato di 'segatura', cfr. Malaspina, Meschieri, Ferrari; per le altre aree, cfr. Cher.¹, Sant'Albino, Boerio, e anche AIS VII 1477); cfr. Salvioni, pp. 156-157 per la geminazione della consonante intervocalica, e p. 269 per la sonorizzazione della bilabiale iniziale.

³⁹ 1807 BC 98. Per il passaggio da *pl* a *bi* / *bbi* nei dialetti settentrionali, cfr. Rohlfs 1966, par. 252; la forma al femminile è registrata da Cher.¹, Gambini, Foresti, Boerio, mentre per il maschile trovo soltanto documentazione nel Cher.² « I stobbi ».

⁴⁰ 1840 AB 91, 3 occ.

tassa', e *vescia* 'tipo di leguminosa', con l'esito *cj* > [š]⁴¹, *annise*⁴² e *guadina* 'orlo in cui si fa scorrere un nastro'⁴³.

Nell'ambito morfologico, fra i metaplasmi di genere possiamo citare il settentrionale *sterza*⁴⁴, mentre nel caso di *tina*, *tratta* 'tratto di strada, di terreno' e *traverso* 'traversa, asse di legno posta per traverso'⁴⁵ alla valenza regionale concorre quella tradizionale, trattandosi di forme dell'italiano antico.

Per la formazione delle parole, rileviamo la presenza, non molto copiosa, di *-aro*, che si oppone debolmente all'italiana *-aio* / *-ajo* (considerando il singolare, piú significativo del plurale: *bollettinaro*, *mulinaro*, *peltraro*, *ramaro*, *solaro*, *febbro* 2 occ., ma *febbraio* / *-ajo* 72, *gennaio* 3 occ., ma *gennaio* / *-ajo* 88, *marinaro* 2 occ., ma *marinaio* / *-ajo* 6, *notaro* 6 occ., ma *notajo* 6⁴⁶) e di *-ara* (*tomara*, *merlettara*⁴⁷).

Una categoria a parte, diversa e separata da quella dei dialettalismi e regionalismi a pieno titolo dei quali abbiamo discorso finora, è costituita da quelli che, rifacendoci alla definizione del Mengaldo, potremmo chiamare regionalismi « attenuati », o regionalismi con riscontro tradizionale: vi rientrano innanzitutto voci presenti nell'italiano tradizionale,

⁴¹ *Ascia* 1822 GM 70, *vescia* 1844 AC 91: per entrambe cfr. Cher.¹, per la seconda anche Panlessico; sull'esito lombardo *cj* > [š] si vedano Rohlfs 1966, par. 275 e Salvioni, p. 245.

⁴² 1807 AU 91; Cher.¹ *anes*, GDLI e DELI attestano la variante antica *anise* nel trecentesco *Libro della cura delle malattie*. Sul rafforzamento lombardo della consonante postonica, in particolare proprio la nasale dentale, cfr. qui sopra alla n. 27.

⁴³ 1842 MO 60. L'inserimento della oclusiva dentale sonora per neutralizzare lo iato è fenomeno tipicamente lombardo (cfr. Salvioni, p. 284, mentre Rohlfs 1966, par. 339, vede in *guadina* una grafia ipercorretta). *Guadina* è in Cher.¹ nel significato di 'guaina', mentre altri dizionari lombardi, come Peri (*guadina*) e Gambini (*guadena*) registrano il senso, tipicamente ottocentesco, di 'orlo in cui si fa scorrere un nastro', che GDLI e DELI per *guaina* datano al 1846, Carena.

⁴⁴ 1842 LV 93, 4 occ.: la forma al femminile, tipica soprattutto del lombardo (cfr. Cher.²), è registrata anche dal Malaspina e dal Casaccia.

⁴⁵ *Tina* 1801 NP 70, 1833 AC 91, e *traverso* 1823 GA 93, 1838 RE 94 sono pansettentrionali, mentre *tratta* 1832 GM 10 e altre 4 occ. sembra essere, in tempi moderni, piú tipicamente lombardo.

⁴⁶ Non sarà un caso che per questa voce, ricorrente soprattutto nel genere 70, la terminazione regionale opponga una maggiore resistenza a quella italiana.

-Aio / *-ajo* ricorre come unica terminazione in moltissime voci come *asinaio*, *calderaio*, *cappellaio*, *cartolaio*, *coltellaio*, *guantaio*, *mugnaio*, *vetraio*, ecc.

⁴⁷ Ma *crestaia*, *lattaia*, *portinaia*.

soprattutto dei primi secoli, il cui uso nell'Ottocento era limitato a determinate aree geografiche, in specie quella settentrionale, come documentano i dizionari generali e dell'uso ottocenteschi, che, quando le registrano, le segnalano per lo più come disusate. È il caso, per esempio, di *grascia* 'grasso animale', *piova, taccuino* 'calendario'; lievemente diversa la tipologia di voci come *beccaio, butirro, scranna*, più diffuse e ampiamente attestate, ma indicate generalmente come estranee all'uso toscano⁴⁸.

Meno forte e meno sicuramente individuabile mi sembra la concorrenza locale nell'impiego di altri termini tradizionali di uso più comune e generalizzato, rispetto a quelli appena indicati, che trovavano riscontro nelle parlate settentrionali, o in particolare in quella lombarda, come per esempio *calzetta* 'calza' (1819 GM 51, 7 occ.), *cavare* 'levare' (1841 CP 52, e *passim*), *cera* 'espressione del viso' (1812 SL 54, e *passim*), *contare* 'raccontare' (1826 GM 51, e *passim*), *contrada* 'strada' (più di 50 occ.), *fondaco* 'magazzino' (1819 GM 10 e 70, 1822 GM 70, 1842 AB 54), *gruppo* 'involto, specie di denaro' (1810 CD 70, e *passim*), *legno* 'carrozza' (1821 GM 70, e *passim*), *levare* 'alzare' (1826 GM 51), *levarsi* 'alzarsi' (1818 CD 51, e *passim*), *lustro* 'lucido' sost. (1825 GM 70), *manteca* (1810 CD e 70 *passim*), *noialtri* (1805 CM 10, 1813 PL 30) / *voialtri* (1818 CD 30), *pertica* (1801 NP 70 e *passim*), *pollastro* 'pollo' (1818 CO 55), *possessione* 'tenuta, potere' (18 occ., di cui 12 nel genere 70), *saccoccia* (1820 RC 52 e altre 6 occorrenze, contro 13 di *tasca*), *sito* 'luogo' (38 occ.), *stadera* (1811 GI 70), *togliere* 'prendere' (1842 AC 95 e *passim*⁴⁹).

Soprattutto per quest'ultimo genere di corrispondenza è naturalmente determinante il tipo di contesto per individuare alla base del suo impiego la spinta locale piuttosto che quella tradizionale, ma non sempre ciò è possibile, soprattutto in un materiale tanto eterogeneo (più facile sarebbe, certo, se si trattasse di un autore letterario): se infatti in alcuni casi l'impiego in contesti decisamente orientati in senso locale parla a

⁴⁸ Di queste voci verrà dato un elenco a parte, dopo quelli dei dialettalismi suddivisi per area.

⁴⁹ Mi sono utilmente valsa, per l'individuazione di alcune delle concorrenze, delle correzioni manzoniane, illuminate in particolare dello studio del Vitale (cfr. Vitale 1986, pp. 25-26, e inoltre Boraschi). Delle voci, che cito come semplice supporto esemplificativo di questo particolare aspetto del regionalismo, non ritengo necessario fornire riscontri lessicografici.

favore della componente dialettale (è il caso, per esempio, di *manteca*, *possessione*, *contrada*, *legno*, *fondaco*, *lustrò*, *stadera*, *pertica*, che ricorrono soprattutto negli avvisi pubblicitari), per altri termini, come *cera*, *levare*, *sito*, *togliere*, è piú difficile sceverare la valenza dialettale da quella tradizionale, data anche la forte, e del resto scontata, incidenza di questa componente nel lessico della stampa ottocentesca.

Un tipo ancora differente di corrispondenza fra voce italiana e voce regionale o dialettale è rappresentato da termini di recente nascita (fine XVIII-inizio XIX secolo), riportati dai dizionari ottocenteschi come voci di lingua, e per i quali si hanno significativi riscontri nei dialetti settentrionali. Ne do qui qualche esempio, rimandando per ulteriore documentazione alla parte sui neologismi: *caminièra* 'specchio sopra il camino', *ditta*, *fusiera*, *grosso* 'misura di peso', *quartale* 'ciascuna delle quattro soluzioni in cui veniva pagato il compenso agli artisti', *pellagra*, *ramaro*, *rilevatario*, *stravasò*, *trombaio*, *vertenza*. Per alcune di queste voci, in particolare, è stata avanzata un'origine dialettale⁵⁰, ma ci sembra che il permanere di dubbi circa tale origine e soprattutto il carattere delle attestazioni lessicografiche ottocentesche, che ne documentano il pieno accoglimento nell'italiano, inducano ad una loro registrazione fra i neologismi piuttosto che fra i regionalismi.

Al di là di alcune delle voci appena citate, per le quali è stata supposta un'origine dialettale, esiste appunto, all'interno di quel vasto terreno di coincidenze italiane/dialettali sul quale tanto ebbe modo di ri-

⁵⁰ GDLI richiama per *fusiera* il lomb. *fusera*, ma va rilevato che la voce è registrata da tutti i vocabolari toscani dell'uso ottocenteschi, e da quelli generali a partire dal Gherardini *Suppl.*, nel significato di 'arnese di paglia e legno delle tessitrici per tenervi i fusi', il medesimo del lombardo, e infatti DELI, che non cita la voce lombarda, ha « 1854 Gherardini *Suppl.*, che lo ricava da alcune postille anonime e inedite a un esemplare del *Vocabolario della Crusca* ». Invece DELI, in contrasto con gli altri strumenti, indica un'origine veneta per *ditta*, e lombarda per *pellagra* e *vertenza* (di origine lombarda *vertenza* è anche per Lurati 1988, pp. 500-501): ma *ditta*, attestato dal Beccaria, presente, oltre che nel veneto, anche negli altri dialetti settentrionali (cfr. Cher.², Sant'Albino, Casaccia, Malaspina, CB), e registrato senza indicazione di regionalità dai dizionari generali del primo e del secondo Ottocento, è ricondotto da DEI e da GDLI al lat. mediev. *dicta*; *pellagra* (che, attestato già dal 1780, non figura qui fra i neologismi), è documentato a livello dialettale in area lombarda (Cher.², Tiraboschi e Malaspina) e registrato dai dizionari ottocenteschi, a partire da Panlessico e Tramater, senza indicazione di regionalità, e considerato da DEI e GDLI come derivato da *pelle*; *vertenza*, infine, è presente in vari dialetti settentrionali (cfr. Cher.², Boerio, Sant'Albino, Malaspina, CB), ben documentato nei dizionari generali e censurato dai puristi.

flettere il Manzoni, e con lui e dopo di lui altri letterati del secolo scorso, impegnati nella faticosa ricerca di una lingua scritta che fosse comune e d'uso, un nutrito contingente di termini, ottocenteschi e precedenti, minimamente esemplificati sopra, che nei nostri testi possono essere ricondotti, a seconda del contesto, ad una spinta piuttosto dialettale che italiana: ma questo terreno d'indagine, tanto vasto quanto sdrucchiolevo, difficilmente potrebbe essere indagato con qualche pretesa di completezza.

Non molto c'è da osservare sulla distribuzione dal punto di vista cronologico delle voci dialettali nell'ambito del mezzo secolo in cui si dispiega il nostro materiale. Non pare emergere nessun tipo di evoluzione, nessuna tendenza significativa che caratterizzi l'elemento lessicale regionale dal punto di vista diacronico all'interno del periodo preso in esame, il che non stupisce minimamente data la sostanziale assenza, in questi cinquant'anni, di fatti di ordine storico-politico o linguistico che possano giustificare tendenze evolutive particolari in questo ambito. Gli unici elementi che esercitano una qualche influenza sulla distribuzione cronologica sono legati alla presenza dei generi di articoli e dei tipi di giornali più permeati dalla componente regionale in certe zone cronologiche piuttosto che in altre: almanacchi più fitti nei primi anni, periodici tecnici al contrario più concentrati negli ultimi due decenni, rubrica degli annunci locali progressivamente più sviluppata in varie testate, ma soprattutto nella « Gazzetta di Milano », e altre simili considerazioni.

Per l'elencazione delle voci ho preferito una suddivisione in base all'area di provenienza ad una distinzione tra dialettalismi spontanei e dialettalismi dichiarati, che non è sempre possibile stabilire con sicurezza, tanto più all'interno di un materiale tanto vario e disomogeneo⁵¹.

Come ho anticipato sopra, distinguo una categoria di settentrionalismi, all'interno della quale trovano posto sia voci pansettentrionali sia voci appartenenti ad un'area più ristretta, ma comunque sopraregionale,

⁵¹ Si vedano ad esempio i casi di *groana* (« Sono note abbastanza le continue bonificazioni delle groane, terre selvatiche guadagnate ai proprietari ... »), *chiusone* (« la gran diga di macigni (il chiusone di Lavello) »), *pupazza* (« la famosa pupazza, il cestolino prezioso pieno-zeppo delle più recenti mode ... »), in cui il margine fra un impiego spontaneo e un impiego riflesso del dialettalismo non è facilmente individuabile.

una di lombardismi, una di voci riconducibili a singoli dialetti settentrionali diversi da quello lombardo, e una di voci centro-meridionali, piú una di regionalismi con riscontro tradizionale ⁵².

Voci settentrionali ⁵³

AGUCCIA ' ago ' 1845 SI 51 « le tornavano in mente la sua botteguccia, i nastri, le agucce, gli spilli ». Il lomb. ha *güggia*, il piem. *agucia*, l'emiliano *agôcia*, cfr. Cher.¹, Sant'Albino, CB e AIS VIII 1539. È possibile una interferenza fra la forma dialettale e quella dell'italiano antico *agucchia*. Ricorre anche la schietta forma lombarda

⁵² A proposito dell'uso della documentazione dialettologica di riscontro, avverto che, nella linea di una verifica il piú possibile sincronica ai testi esaminati, mi sono servita di glossari relativi a testi di secoli precedenti al XVIII soltanto in assenza di ulteriori documentazioni, e che citerò i dati offerti dall'AIS non sistematicamente, ma soltanto in particolari casi in cui lo abbia ritenuto necessario, quando cioè questi dati integrino utilmente la documentazione ottocentesca.

Ho cercato di individuare l'area di appartenenza delle voci attraverso una rete di riscontri piú fitta per le aree lombarda, emiliana e veneta, particolarmente ricche di strumenti lessicografici coevi: del resto, penso sia superfluo sottolineare la difficoltà di pervenire, per i livelli sincronici del passato, ad una esatta definizione dei limiti di appartenenza di una voce. Avverto che il riferimento ai singoli dizionari si intende all'edizione indicata nella tavola delle abbreviazioni, tranne alcuni casi in cui, rendendosi questo opportuno per motivi cronologici, viene dato il riferimento alla prima edizione (per es. Zalli, Casaccia; del dizionario milanese del Cherubini indico la prima edizione quando questa riporti la voce di cui si tratta, e la seconda quando la prima ne è priva).

Il riferimento ai dizionari generali viene dato solo quando la voce venga da questi registrata, a documentazione dell'eventuale diffusione nell'italiano; lo stesso, ma con minore sistematicità, per i repertori di neologismi.

⁵³ Per ciascuna voce riporto generalmente il contesto in cui compare come unica occorrenza, o il primo in ordine cronologico se si tratta di piú occorrenze (ma talvolta riporto un contesto diverso dal primo, se piú significativo), eccettuati i casi in cui l'indicazione del contesto mi è sembrata palesemente superflua: preciso comunque che, quando il contesto non è indicato, il regionalismo è di tipo spontaneo, mentre quando la sua natura locale è in qualche modo dichiarata, il contesto è sempre riportato.

La definizione è data quando ritenuta necessaria. L'intestazione del lemma è quasi sempre la stessa che si trova nelle *Concordanze* della *Stampa periodica milanese* (da qui in poi semplicemente *Concordanze*), i pochi casi di discordanza sono segnalati; le eventuali varianti sono indicate; problemi di trascrizione non si sono quasi mai presentati, essendo la maggior parte delle voci italianizzate nel testo: i pochissimi casi di dialettalismo integrale sono stati riportati esattamente come si presentano nel testo.

güggia, come dialettalismo dichiarato, in 1844 AT 54 « Il passo della Gocchia (*güggia* in dial., ago) ».

ALA 'tesa del cappello' 1805 CD 60, e altre 9 occ., tutte nel genere 60. La voce in questa accezione è lombarda, piemontese, emiliana e veneta (cfr. Cher.¹, Sant'Albino, Malaspina, Boerio e LEI 1410); per l'italiano, GDLI la attesta isolatamente nel XVII secolo nel lombardo Castelli, e poi a partire da D'Annunzio, e dei dizionari ottocenteschi la registrano solo Manuzzi e Panlessico.

ARTICIOCCO 'carciofo' 1807 AU 91 « bisogna guardare dal freddo i cavoli gambusi, lattuche, basicio, scalogne, cardi, articiocchi ». Voce propria di tutti i dialetti dell'Italia settentrionale (Cher.¹ *articiòcch*, Sant'Albino *articiòch*, Casaccia *artiocca*, Malaspina Meschieri *articiocch*, Ferri *articioch*, Boerio *artichiòco*), e, quanto all'italiano, ben attestata nei dizionari di agricoltura⁵⁴ e in quelli generali della prima metà del secolo, sia come voce d'uso (D'Alberti s. v. *artichiocco* « Così diconsi da alcuni i carciofi »), sia in qualità di voce antica (Panlessico, e cfr. anche GDLI).

BIGATTO 'baco da seta' 1815 AU 91, 1820 RC 91, 1821 GA 93, 1828 AA 91, 1840 AC 91, cui si oppongono 66 occorrenze di *baco da seta* o *baco*, 5 di *filugello*, mentre assente è il più dialettale *cavaliere*. Voce settentrionale « un tempo comune a tutta l'Italia del Nord, successivamente in parte conquistata dal tipo 'cavaliere' » (DELI, e cfr. anche AIS VI 1160, che l'attesta in Piemonte, Liguria, Emilia, e poco in Lombardia, dove domina il tipo *cavalé*, *cavaler*), tipica nel XIX secolo della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia-Romagna (cfr. Cher.², Sant'Albino, Malaspina e CB, Boerio ha « Bigati dei Cavalieri. Ninfa. Così appellasi il Filugello quando è nel suo secondo stato »), largamente attestata nella lessicografia italiana (3^a Crusca, D'Alberti, Bazzarini, Panlessico, Tramater, Fanf., TB, RF, Petr.; cfr. anche i dizionari di agricoltura), ma avversata dai puristi. GDLI la attesta in Garzoni, G. C. Croce, Carena, Cattaneo, Verga, Dossi.

BIGATTAIO 1846 EM 91, 3 occ. « commesse alle cure esclusive dei così detti bigattai ». Voce di stretta diffusione dialettale, di area lom-

⁵⁴ Sulla registrazione di voci regionali da parte dei dizionari di agricoltura e botanica ottocenteschi, che in queste schede richiamerò brevemente e sinteticamente, si vedano ulteriori informazioni nel mio *Il regionalismo nei dizionari di agricoltura e botanica del XIX secolo*, in SLI, XV (1989), I, pp. 106-126.

bardo-piemontese-emiliana (Cher.² *bigattée*, Sant'Albino *bigatè*, Malaspina *bigattar*).

BINDELLO 'nastro' 1818 CD 30 « aghi da cucire, stringhe, bindello, cipria ». Voce di area pansettentrionale (cfr. Cher.¹, Sant'Albino, Casaccia¹, Boerio, Malaspina), con una certa diffusione in lingua (GDLI la attesta in Leonardo, Bandello, Casti) e ben accolta dai dizionari ottocenteschi: D'Alberti² (« dicesi piú com. in Lombardia ed altri luoghi, in vece di Bindella »), Bazzarini, Panlessico, Tramater, TB (« vive in qualche dialetto »).

BISCIABOA 'turbine' 1847 BI 53 « No, no: la Bisciaboa! il Vissinello! avvisava il signor curato »⁵⁵. Voce di area veneta e lombardo-orientale (Boerio, Pajello e Cher. mant., Tiraboschi⁵⁶), registrata anche da D'Alberti e Tramater, per essere stata impiegata da Giusto de' Conti (cfr. anche DEI).

BOSCH 'spalliera per bachi' 1833 MF 98 « sostegni a modo di spalliere (*bosch*) d'arbusti disseccati » e **BOSCO** 1826 AA 91 « formazione dei cosí detti boschi per far salire i bachi ». La voce nella forma *bosch* è lombarda, piemontese ed emiliana (cfr. Cher.², Sant'Albino, Malaspina e CB), e nella forma *bosco* veneta (Boerio) e anche toscana, per cui trova accoglimento in tutti i dizionari italiani (GDLI la documenta a partire dal Targioni Tozzetti, cfr. inoltre AIS VI 1163).

BRENTA 'misura di capacità' 1828 EC 54 « la botte... contiene 2110 brente », 2 occ., 1842 AC 93, 1846 LV 91 (tutti spontanei). La voce, ampiamente documentata nel senso di 'grosso bigoncio di legno per vino' nei dialetti settentrionali (cfr. Cher.¹ *brénta*, Sant'Albino *brinda*, Casaccia *brinta*, Malaspina *brenta*, CB *brèinta*) e anche nei dizionari italiani (cfr. Bazzarini, che la trae dal Bergantini, Panlessico, Tramater, Gherardini *Suppl.*, TB, Petr., e cfr. GDLI Bellincioni Bandello Conciliatore ecc.), era usata anche nel significato, meno documentato e certamente piú dialettale, di 'misura di capacità per liquidi' (cfr. DELI, che la attesta soprattutto per l'antico; per l'Ottocento, Tramater « In Lombardia vale pure

⁵⁵ Entrambe le voci *bisciaboa* e *vissinello* (cfr. piú avanti) non figurano nelle *Concordanze*.

⁵⁶ L'emil. ha la voce, ma nel senso di 'moto a zig zag', e la Lombardia occidentale ha *bisabosa* nel senso di 'guazzabuglio' (cfr. Cher.¹, Gambini).

misura da vino », Gherardini *Suppl.* « usata in Milano e in piú luoghi di Lombardia e del Piemonte », e Croci, che ne attesta l'uso in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia).

BRUGHIERA ' terreno incolto, ricoperto di cespugli ' 1834 GM 70 « aratorj moronati, boschi e brughiere », 1842 EM 91, 1846 EM 91, 3 occ. La voce, di area lombardo-piemontese-ligure (cfr. DELI, e Cher.¹ *brughéra*, Sant'Albino *bruera* o *brujera*, Casaccia *brúghëa*), conosce una certa diffusione nell'italiano già nella prima metà dell' '800 (cfr. Panlessico, Tramater, Cher.¹ « vari scrittori di statistica e d'economia usano la voce *brughiera* »⁵⁷), ma entrerà stabilmente nel lessico italiano solo nel secolo successivo (infatti manca a TB, GB, RF e Petr., cfr. anche Zolli 1986 p. 42).

BRUGO ' erica ' 1846 EM 91 « ricavarne dal taglio delle piante e del brugio », rispetto al suo derivato, con il quale evidentemente condivide l'area di provenienza, conosce una diffusione meno ampia e piú tarda, infatti non è accolto da nessuno dei dizionari ottocenteschi, tranne alcuni di quelli di agricoltura e di quelli puristici (cfr. Molossi; DELI e GDLI lo attestano a partire dal Cattaneo).

CADREGA ' sedia ' 1800 NP 70 « uno specchio, 6 cadreghe, un tavolo ». Voce quasi pansettentrionale (lomb. Cher.¹ *cadréga* o *cardéga*, piem. Sant'Albino *cadrega*, ven. Boerio *carega*, lig. Casaccia *caréga*), di impiego strettamente dialettale.

CAMPAGNATA ' scampagnata ' 1847 BZ 52 « rosicare qualche pranzo, qualche mancia, qualche campagnata ». Termine di area lombardo-veneta-emiliana (cfr. Cher.² e Peri *campagnàda*, Pirona *campagnàde*, Pajello *campagnàda*, Malaspina *campagnàda*, CB *campagnà*), di uso, in questa accezione (in italiano vale ' estensione di terreno '), tipicamente dialettale (GDLI lo documenta nel Foscolo, *Lettere*, e cfr. anche Mengaldo 1987 p. 164⁵⁸).

⁵⁷ A. Nibbi, *Il Dizionario italiano-inglese e inglese-italiano di Giuseppe Baretta*, in LN, XXIX (1968), p. 43, la attesta nel settecentesco dizionario italiano-inglese e inglese-italiano di Francesco Altieri, dove però la voce, ritengo, sarà stata presente piuttosto come francesismo; al termine francese *bruyère* si richiama d'altra parte il Tramater, così come altre fonti ottocentesche, soprattutto enciclopediche (cfr. I. Bonomi, *Il regionalismo*, cit.).

⁵⁸ Nelle lettere del Porta si trova usata nel senso di ' villeggiatura ' (*Le Lettere di Carlo Porta e degli amici della cameretta*, a cura di D. Isella, Milano - Napoli, Ricciardi, 1967, p. 123).

- CANTON** (DEL FOCO) 1815 SP 30 « non si ricordi... di quelle veglie prodotte al *canton del foco* nella sua fanciullesca età ». L'espressione, esistente in diversi dialetti (se *canton* è ampiamente presente nell'area settentrionale, la specifica espressione è attestata nel Cher.² e nel Sant'Albino) è evidentemente impiegata a scopo di realismo idiomático.
- CARTONE** 'cartelletta, custodia di scritte' 1815 CD 93 « cartoni di scrittojo..., cartoni metallici », 2 occ. Questo particolare significato della voce *cartone* (*carton*) è attestato per il lombardo dal Cher.², per il veneto dal Boerio, e cfr. anche CB « *Cartón*. Scatola. Arnese fatto di cartone per uso di riporvi entro checchessia ».
- CASEGGIATO** 'casamento' 1821 GM 70, e altre 7 occ. Termine originario dell'area lombardo-emiliana (cfr. Cher.² *caseggiàa*, Tiraboschi *casegiàt*, CB Foresti *casegiat*), penetrato nell'italiano nel secolo scorso, ma all'epoca più diffuso e accettato, forse, nel significato di 'gruppo di case contigue' che in quello di 'casamento' (mentre DELI indica nel Bertola, 1795, la prima attestazione di entrambe le accezioni, GDLI dà per la prima il Bertola, per la seconda il Nievo): cfr. per i dizionari puristici, Molossi Ugolini Rigutini FA; i dizionari generali, singolarmente, sembrano accogliere la seconda accezione nella prima metà del secolo, e la prima nella seconda metà (Cfr. Bazzarini, Panlessico, Tramater, e Fanf., TB, GB, RF, Petr.).
- CASELLO** 'caseificio' 1844 EM 91 « nel locale in cui si fabbrica il formaggio si confeziona anco il butirro, e quello chiamasi *casone* o *casello* ». Termine di uso unicamente dialettale, di area lombardo-emiliana (Cher.², Peri, Malaspina, Foresti *casèll*, Maranesi *casèl*; cfr. inoltre, per il trentino, Ricci. GDLI lo attesta nel Nievo).
- CASONE** 'caseificio', vedi il lemma prec. Questa voce, anch'essa di uso prettamente dialettale, è invece di area lombardo-piemontese (Cher.^{1 59}, Gambini, Sant'Albino *cason*; GDLI la riporta, ma senza attestazioni).

⁵⁹ Nella seconda edizione il Cherubini precisa meglio l'esatto significato del mil. *cason* (« L'aggregato di quelle stanze nelle quali il burrajo o caciajo che si dica manipola il latte ... Tali stanze sogliono essere cinque, cioè il *Cason* propriamente detto, vale a dire il *Bottino* che è la stanza de' fornelli sui quali cuocesi il cacio; la *Casera del latt*, la *Casiroela*, la *Casera del saa*, e la *Casera del formaj* o semplicemente *Casera* »), diverso rispetto a *casell* (« Per lo più steccato a sereno dov'è il fornello in cui allogasi la caldaja nella quale si bolle il latte per farne cacio lodigiano »).

CAVO 'canale' 1811 GG 96, 2 occ. « aprì uno sfogo immediato alle acque tagliando un cavo », 1836 AT 53 « il cavo *Vettabbia* ». La voce in questa accezione specifica sembra essere lombarda (Gambini, Angiolini) ed emiliana (Ferri), ed è registrata da D'Alberti e TB.

CONFESSO 'ricevuta o dichiarazione di debito' 1831 GM 70, 2 occ. « Le copie dei confessi suddetti ». Termine di area lombardo-veneta-emiliana (Cher.¹ *confèss*, Boerio *confesso*, Malaspina *confèss*, CB *cunfess*), riportato anche dal Panlessico, unico dei dizionari generali, che lo trae dal Molossi; GDLI lo attesta nelle lettere di Monti e Foscolo⁶⁰.

DORMIA 'letargo dei bachi, muta' 1833 MF 98, 3 occ. « il baco subisce la prima delle quattro malattie dai nostri villici chiamate dormie ». Voce di ambito lombardo-piemontese-veneto-emiliano (Cher.² *dòrma*, Sant'Albino *durmia*, Boerio *dormia*, Malaspina *dòrma*), del tutto assente nei dizionari italiani.

ERBETTE 'biete'⁶¹ 1807 AU 91 « Erbette si semineranno... ». Questo geosinonimo, ancora vivo oggi nell'italiano regionale del nord, e soprattutto lombardo, era nel secolo scorso di ambito pansettentrionale, Liguria esclusa (Cher.² *erbètt*, ma non gli altri dizionari lombardi, Boerio *erbète*, Sant'Albino *erbete*, Malaspina *erbètti*, CB *erbèt*); manca ai dizionari italiani.

ESOSO 'avidio di denaro' 1840 SI 52 « tacciava il marito di pedante, d'avarò, d'esoso ». Questa accezione, che avrebbe rapidamente del tutto soppiantato il significato primitivo della voce, 'odioso', era nel secolo scorso di ambito lombardo, piemontese, emiliano, veneto (Cher.¹, Sant'Albino, Malaspina, CB, Boerio, ma presente già nel Patriarchi 1775); riprovata dai puristi (Lissoni, Molossi, Parenti, Ugolini), viene accolta soltanto da TB, e manca a tutti gli altri.

FITTABILE 1831 GM 70 e altre 8 occ., tutte spontanee. Settentrionalismo, da avvicinare, come il corrispondente *fittavolo*, alle forme lombarda *fittavol* (Cher.¹), piemontese *fitaol* (Sant'Albino), veneta

⁶⁰ Aggiungo una precedente attestazione: P. Verri, in una lettera del 24 gennaio 1767 al fratello Alessandro (*Viaggio a Parigi e a Londra (1766-1767)*). Caruggio di Pietro e Alessandro Verri, Milano, Adelphi, 1980, p. 200.

⁶¹ Nelle *Concordanze*: *erbeta*.

fitual (Boerio), emiliana *fitàbol* (Malaspina), attestato già nelle lettere del Caro, ma diffusosi nel XIX secolo (cfr. Bazzarini, Panlessico, Tramater, Fanf., TB, Petr. nella sezione inferiore).

FORMENTONE 'granoturco' 1816 BI 91, 1846 LV 91, entrambe spontanee, ma 1826 AA 91 «grano turco, volgarmente detto formentone». Voce pansettentrionale, ma non ligure (Cher.¹, Boerio, Malaspina, Sant'Albino), con attestazioni letterarie prevalentemente settentrionali (GDLI), registrata dai dizionari italiani (ma quelli della seconda metà del secolo ne sottolineano il carattere poco comune).

FRISA 'fettuccia' 1834 AT 53 «le gambe legate con frisa nera grande ma fina» (a proposito del ritrovamento in Lomellina di un cadavere di donna di epoca medievale). Termine prettamente dialettale, di ambito lombardo-emiliano e piemontese (Cher.¹ e Monti *frisa*, Malaspina *frìs*, Sant'Albino *fris* «e in modo basso *frisa*»).

GALLETTA 'bozzolo' 1830 AA 93 spontanea, ma 1833 MF 98 «bozzolo, detto con voce lombarda *galetta*». Termine di area soprattutto lombardo-veneta (cfr. VEI, Mengaldo 1987 p. 124, Petrolini 1985 p. 209), ma registrato anche dai dizionari degli altri dialetti settentrionali (Sant'Albino, Casaccia, Malaspina; cfr. anche AIS VI 1164), piuttosto diffuso nell'italiano (cfr., oltre ai dizionari puristici a partire dal Bernardoni, Bazzarini, Panlessico, TB; GDLI riporta diverse attestazioni di autori settentrionali, di cui la prima è del Garzoni).

GAMBUSO o CABUSO 'cavolo cappuccio' 1807 AU 91 «cavoli gambusi... lattughe cabuse». Voce lombarda, estesa anche all'Emilia nord-occ., e piemontese (cfr. Cher.¹ Gambini *gambùs*, Melchiori *gabùz*, Foresti *gabús*, Sant'Albino *gabus*), a diffusione strettamente dialettale (antica, e sentita come tale nel secolo scorso, era la forma, sempre di origine settentrionale, *gambugio*).

GELO 'gelone' 1842 AC 95 «pasta contro i pedignoni (*gelo dei fanciulli*)». Voce limitata all'ambito dialettale, lombardo-veneta (Cher.¹ Gambini *gél*, Peri *zeel*, Tiraboschi *zél*, Boerio *gelo*).

GRASSINA 'carne di porco' 1802 RD 10 (in una cronaca da Bologna) «oltre le carni bovine, altri generi ancora di grassina». Termine, in questo significato (l'italiano lo ha come 'sterco di uccelli'), di tutti i dialetti settentrionali, eccetto il ligure (Cher.¹ *grassìinna* piuttosto nel senso di 'grasso di porco', come Sant'Albino *grassina*, Boerio *grassina* 'carne di porco conservata nel sale', CB *grasseina*

- Malaspina *grassén'na*). Dei dizionari italiani, solo il Bazzarini la registra nel senso di 'grasso di porco', e GDLI la attesta nel Carli.
- GRIFFA 'artiglio' 1842 CP 98 « con le enormi griffe si scavassero qualche tana ». Voce di area lombardo-piemontese-veneto-emiliana, anche nelle varianti *grinfa*, *sgriffa*, *sgrinfa* (Cher.¹, Cher. mant., Monti, Gambini, e altri dizz. lomb., Sant'Albino, Boerio, Malaspina), attestata dal GDLI in alcuni autori settentrionali (A. Gallo, Garzoni, Bettinelli, A. Verri), e registrata dal Gherardini *Suppl.*, che richiama, oltre alle voci dialettali, il franc. *griffe* (la valenza di francesismo, d'altra parte, potrebbe benissimo nel nostro caso concorrere con quella dialettale).
- INVERNENGO agg. 'che matura o si semina d'inverno' 1844 LV 91 « lini invernenghi », 1846 LV 91 « cereali invernenghi ». Voce di area lombardo-emiliana nord-occid.-piemontese (Cher.¹, Foresti, Malaspina, Sant'Albino), con qualche attestazione nei dizionari italiani (cfr. Panlessico, Tramater).
- LUNGAGNA 'lungaggine, discorso lungo e noioso' 1838 RE 56 « lungagne d'incomportabile noia », in un articolo di tono brillante. Voce di area piemont.-lig.-emiliana (Sant'Albino *longaina*, Casaccia *lungannia*, CB Mattioli Meschieri Maranesi *lungagna*), attestata da GDLI in Cantù e Bacchelli.
- MAPPA 'fermaglio per piviale'⁶² 1800 NP 10, 2 occ. « gli fu presentata una gran mappa di scelti fiori finti con al di sopra una rosa d'oro, con un brillante nel mezzo, ed il piede della medesima mappa egualmente d'oro ». La voce in questo particolare significato sembra essere di area lombarda e ligure: Cher.² e Angiolini (ma nessun altro dei dizionari lombardi) hanno *mappa* proprio riferito al piviale, e Casaccia ha *mappetta do vestì*, nel significato generico di 'fermaglio, borchia'.
- MARMORINO 'marmista' 1828 GM 70 « Giuseppe Rossi, marmorino ». Voce, in questo significato, di area lombardo-emiliano-piemontese (Cher.², Malaspina, CB, Sant'Albino⁶³), registrata da D'Alberti e Bazzarini.

⁶² Nelle *Concordanze* la voce è stata lemmatizzata per errore con il significato di 'panno di lana', in quanto ricondotta al lemma *mappa*¹ del GDLI.

⁶³ Assente negli altri dizionari di area veneta: Ricci per il trentino ha « Marmorin. Marmista ».

MORONE 'gelso' 1815 AU 91 « la prima foglia dei moroni », 1825 GM 70⁶⁴. Voce di area lomb.-emil. nord.-occid.-piemontese (Cher.¹, Malaspina, Foresti, Sant'Albino e cfr. AIS VI 1161⁶⁵), sentita come sinonimo piú schiettamente locale rispetto al settentrionale ma ampiamente diffuso *moro*⁶⁶.

NAVIGLIO 'canale navigabile' 1801 NP 53 e altre 7 occorrenze, tutte spontanee e in contesti lombardi. Voce ampiamente attestata nei dialetti settentrionali, e documentata in diversi autori a partire dal XV secolo (Filarete), ma sempre con uso tecnico e connotato in senso locale (cfr. GDLI e anche TB).

OCCHIO POLLINO 'callo interdigitale' 1833 GM 70 « levar calli ed occhi pollini ». Variante settentrionale di *occhio di pernice* di ambito, a quanto sembra, soprattutto lombardo-emiliano-veneto (Cher.¹, Monti, Malaspina, Foresti, Maranesi, Meschieri, Patriarchi, Boerio; ma DEI la dice anche piemontese e ligure, e AIS I 197 la attesta nel Canton Ticino, poco in Lombardia, Piemonte e Veneto, molto in Emilia: per il XIX secolo non la trovo attestata in piem. e nel Casaccia figura *éuggi porrin*). Manca ai dizionari italiani ottocenteschi.

ORTAGLIA 'orto grande', oppure 'terreno coltivato a orti', 1831 GM 70 « possessione... con ortaglie e orti », 1841 AB 98. Voce, in questa accezione, di ambito lomb.-ven.-emiliano (Cher.², Gambini, Melchiori e altri dizz. lomb. *ortaja*, Patriarchi, Boerio e altri ven. *ortagia*, Malaspina *ortaja*, Mattioli *ortaglia*⁶⁷, con una certa diffusione in italiano documentata dal largo accoglimento nei dizionari (D'Alberti, Bazzarini, Panlessico, Tramater, TB « in qualche dial. Ortaglia son gli orti stessi »⁶⁸).

⁶⁴ « Meroni d'asta e da siepe », certamente errore per *moroni*.

⁶⁵ In ligure *moron* indica piuttosto il frutto del gelso che non la pianta stessa, cfr. Casaccia.

⁶⁶ « Vediamo come nell'alta Italia tre, a cagion d'esempio, fra i piú importanti vocaboli dell'agricoltura e del commercio, *bozzolo*, *baco* e *gelso*, non pervennero ancora a farsi tanto popolari, che ogni dì non si oda dir piuttosto *galletta*, *bigatto*, e *moro*, o giusta le varietà provinciali *morone* e *moraro* » (C. Cattaneo, *Dell'uso di nuovi toscanesimi*, in IDEM, *Scritti letterari*, a cura di P. Treves, Firenze, Le Monnier, 1981, pp. 256-67. Lo scritto fu pubblicato nel 1846).

⁶⁷ AIS VIII 1354 la attesta in Lombardia orientale e Piemonte, dove non sembra attestata in questo significato nell'Ottocento.

⁶⁸ A. Manzoni, *Fermo e Lucia*, ed. Chiari e Ghisalberti, Milano, Mondadori,

PARONE ' piccolo proprietario di barche ' 1811 GG 96 « La causa pendente... fra il parone B. T. e... l'Amministrazione delle saline di Cervia ». Di provenienza veneta in questo significato, è presente anche nei diz. lombardi ed emiliani (Cher.², Cher. mant., Malaspina, Morri, CB) ed è accolta nella forma italianizzata *padrone* in GB; è attestata dal GDLI in Boiardo, M. Cavalli, Nievo (cfr. anche Mengaldo 1987 p. 175).

PIENO sost. ' ripieno ' 1840 MO 53, 2 occ. « le pernici col pieno di tartufi ». Voce pansettentrionale (Cher.¹, Sant'Albino, Boerio, Malaspina, CB), accolta anche da alcuni dizionari italiani della prima metà dell' '800: Tramater, Panlessico, Gherardini *Suppl.*, e anche da Fanf.

PISTA DI RISO ' brillatoio ' 1831 GM 70 « caseggiati, orti e pista di riso ». Voce di area lombardo-piemontese, registrata da Cher.² (« Pista da riso chiamano talora i nostri editti antichi la Pila » e s. v. *pila* « nei nostri bandi detta anche Pista da riso. Edificio a pestoni per iscorzare e bianchire il riso »), Peri, Sant'Albino; TB alla voce † *pista* riporta un esempio del Castelli, GDLI, che non la dice regionale ma solo disusata, la documenta in Castelli, Carli, Romagnosi, Cattaneo, Cavour.

QUARTARO ' misura di peso ' 1815 CD 95 « prendete un quartaro di bei marroni o castagne », QUARTIERE nello stesso significato 1815 CD 95. Nelle diverse forme *quartée/quarté*, *quarter*, *quartier*, *quartar* la voce era tipica soprattutto della Lombardia e dell'Emilia, ma attestata anche in Veneto e Piemonte (Cher.¹, Tiraboschi e altri dizz. lomb., Malaspina, Maranesi, Meschieri e altri emil., ma anche Boerio, Sant'Albino; cfr. inoltre Croci, Cusmano, Diz. Enc. Trecc., e AIS II 251). Manca ai dizionari italiani ottocenteschi.

RAFFINAZIONE 1812 CM 70 « possiede anche due fabbriche di raffinazione ». Non è sicura l'origine dialettale di questa voce, attestata nella forma *raffi(/fi)nazion* in Cher.², Malaspina (« L'atto del raffinare che da non pochi dicesi impropriamente raffinazione ») e Boerio, riportata dal Petr. come voce non comune, e riprovata da Bernardoni e Lissoni⁶⁹.

p. 606 « spazio occupato da orti (o se volete da ortali, che sarà più vicino al proprio vocabolo municipale, ortaglie) ».

⁶⁹ A. M. Finoli, *Osservazioni sulla lingua degli economisti italiani del Sette-*

- ROCCHETTA 'razzo' 1828 GM 10, 3 occ. « la perdita delle rocchette incendiarie ». Termine veneto e lombardo-orientale (cfr. Masini 1983 p. 396), assente nella lessicografia italiana.
- ROGGIA 'canale irrigatorio' 1800 NP 70 « orto presso la Roggia Casiraga ». La voce, di provenienza veneto-lombarda, è registrata nel XIX secolo nei dizionari di questi due dialetti (ven. *roza* Boerio, e in epoca antecedente Bortolan, lomb. *róggia* o *rógia* o *rónsgia* Cher.¹, Tiraboschi e altri⁷⁰) e, presente già nel Filarete, ha conosciuto una certa diffusione nell'italiano (dei dizionari ottocenteschi, la riporta il Gherardini *Suppl.*), mantenendo però tuttora una connotazione regionale⁷¹.
- SANGUETTA 'sanguisuga' 1835 CD 70 « maltrattato dall'uso e dall'abuso dei salassi e delle sanguette ». Termine che, oltre ad essere quasi pansettentrionale (lomb. Cher.¹, ven. Boerio, emil. Malaspina, CB, lig. Casaccia), è anche di alcuni dialetti meridionali (D'Ambra, Finamore, e cfr. DEI, AIS III 458). Nell'ambito della lessicografia italiana ottocentesca, lo registra il TB.
- SCHIOPPETTO 'cerbottana' 1835 IN 97 « schioppetti di sambuco ». Mentre *scoppietto* in questo significato è toscana (cfr. Redi Voc. Aret., e da questo D'Alberti, Bazzarini, Panlessico, Tramater), la forma *schioppetto* era, a quanto sembra, di ambito lombardo-piemontese (Cher.¹ e altri *s'cioppètt*, piem. Sant'Albino *s'ciopet*).
- SCOCCA 'serpa della carrozza' 1805 CD 60 « nuova carrozza colla scocca color d'arancio ». Voce di area lomb.-ven.-emiliana, attestata anche nel ligure (Cher.¹ e altri lomb., Patriarchi, Pirona, Malaspina, Foresti, Maranesi e inoltre Casaccia), la cui diffusione nell'italiano è da collocare nel nostro secolo, in riferimento all'automobile (manca ai dizionari italiani del secolo scorso).
- SELVATICO sost. 'selvaggina' 1816 LC 54 « l'Italia abbonda di bestiami, di selvatici ». Voce di area lomb.-ven.-emiliana (Cher.¹ *salvàdegh* e *selvàdegh*, Boerio *salvàdego*, Malaspina *salvàdegh*, CB *salvadgom*), registrata come dialettalismo in alcuni dizionari di agricoltura (Fontana, Palma).

cento, in LN, VIII (1947), p. 110, attestando la voce in Beccaria e Neri, la considera derivata dal francese.

⁷⁰ Per il ligure, Casaccia ha *roggio d'aegua* 'sgorgo d'acqua'.

⁷¹ AIS III 431 l'attesta in Lombardia nel significato di 'ruscello', e VII 1426 anche in Piemonte come 'canale d'irrigazione'; cfr. anche Zolli 1974, p. 152.

- SFERA** 'lancetta dell'orologio' 1833 AC 95, 8 occ. « bisogna muovere a ritroso la sfera de' minuti ». Termine, in questa accezione, diffuso in tutta l'Italia settentrionale, tranne la Liguria⁷² (lomb. Cher.¹⁷³, ven. Boerio, piem. Sant'Albino, emil. CB), registrato, fra i dizionari italiani ottocenteschi, solo dal Petr.
- SGARUGGIA** 'roncola' 1812 GG 96 « roncola detta volgarmente *sgaruggia* », in contesto veneto. Dialectalismo di area veneta, lomb. orientale e emil. orientale (Patriarchi, Boerio *sgarùgio*, Pirona *sgiarùì* e *sgarùj*, Melchiori *sgarughì*, Peri *sgarughiin*, tutti nel senso di 'coltellino per sgherigliare le noci o sim.', mentre Ferri ha *sgaruiàr* 'snocciolare').
- SMORFIETTA** 'smorfiosa' 1827 VE 20 « La è una smorfietta piena di vezzi ». Voce prettamente dialettale, di area lombardo-piemontese (Cher.¹, Peri, Sant'Albino).
- TONDO** 'piatto, scodella' 1823 GA 91 « due tondi pieni di farina ». *Tondo* nel senso di 'piatto' è voce ampiamente settentrionale (Cher.¹, Sant'Albino, Casaccia, Boerio, CB, Malaspina; cfr. anche AIS V 974), che, attestata dal DEI nel Garzoni, manca in questa accezione ai dizionari italiani, che hanno invece *tondino*. Il Manzoni nella correzione della ventisettana corresse *tondo* in *piatto* (cfr. Vitale 1986 p. 25).
- TRAPUNTA** 'coperta imbottita e trapuntata' 1822 GM 70 « biancheria diversa, trapunte, coperte ». Voce di area lomb.-piem.-ven.-emiliana, anche nella forma *preponta* (Cher.¹ Tiraboschi Peri *prepònta*, Cher. mant. *traponta*, Sant'Albino *traponta*, Patriarchi *preponta*, Boerio Pajello Pirona *trapunta*, Malaspina Foresti *trapònta*, Ferri *trapùnta*, CB *trapont*), manca ai dizionari italiani fino al Manfroni (1901, cfr. DELI).
- VISSINELLO** 'turbine, uragano' 1847 BI 53 (vedi alla voce *bisciaboa*). Voce veneta e lombardo-orientale (Cher.² *vesinèll* « voce bergamasca assai comune fra i contadini dell'A. Mil. », Tiraboschi *vissinèll*

⁷² AIS II 258 attesta *sfera* in Liguria nel senso di 'orologio', vicino al senso primitivo di 'quadrante girevole' che la voce aveva prima di assumere, con l'introduzione di indici girevoli, quello di 'lancetta' (cfr. E. Morpurgo-G. Francescato, *Appunti di terminologia dell'orologeria*, in LN, XXVIII (1967), p. 114).

⁷³ La voce è citata dal Manzoni nella V redazione del suo *Della lingua italiana* fra i lombardismi di significato (A. M., *Tutte le opere*, vol. V, *Scritti linguistici e letterari*, a cura di L. Poma e A. Stella, Milano, Mondadori, 1974, p. 583).

fr. *fiacriste* »), mentre manca agli altri dizionari dialettali. Assente anche nei dizionari generali (quelli di neologismi hanno *fiaccheraio*), o *vessinèl*, Melchiori *visinèl*⁷⁴, Boerio *vissinèlo*, Pajello *bissinèlo*), del tutto assente nei dizionari italiani.

VOLANTINO 'biroccino' 1831 GM 70 «lastre di vetro, un volantino, un cavallo». Voce di area prevalentemente lombarda (Cher.¹ e Cher. mant. *volantìn*, Peri *voulanteen*, Gambini *volantèi*, Melchiori *volantì*, e cfr. inoltre Malaspina *volantén* e Sant'Albino *volantina*), estranea ai dizionari italiani.

Voci lombarde⁷⁵

ANDEGHÉ 'uomo all'antica' 1813 PL 20 «come se si vedesse un *Andeghé* presentarsi in un'adunanza». La voce, impiegata qui evidentemente con finalità espressiva, è lombarda (Cher.¹, Tiraboschi, Gambini, Peri) e anche parmigiana (Malaspina, Pariset).

BORDOCCH 'crisalide' 1833 MF 98 «si tramuta in crisalide (*bordocch*)». La voce nel senso di 'crisalide' sembra essere tipicamente lombarda (Cher.¹, Monti), mentre nel senso di 'blatta' è anche di altri dialetti settentrionali.

CAMOZZINO 1828 AA 91 «bozzoli scelti di colore camozzino». L'unico riscontro per questa voce è in Cher.² s. v. *cavalér* «Cavalier camozz o camozzin. Bachi pestellini», non già, però, riferito al colore, ma a una particolare forma di bozzolo (cfr. GDLI s. v. *pestellino*).

CAMPUCCIO 'tipo di legno' 1803 SF 10 «non solo il legno di campuccio ma ogni specie di legna». Lombardismo a limitata estensione, registrato da Cher.¹ (*campùcc* e *campùsc*).

CANNAMELA 'caramella di zucchero cotto' 1835 CD 70 «non abbisogneranno ormai piú né di giuggiole, né di regolizia, né di cannamela». Particolare accezione della parola *cannamela*, che in italia-

⁷⁴ Peri ha *vessinèl* nel senso di 'fanciullo assai vispo ed inquieto'.

⁷⁵ Poiché l'ambito di queste voci, limitato generalmente al dialetto, è decisamente piú ristretto rispetto a quello delle voci settentrionali, e rarissima la loro registrazione da parte dei dizionari italiani, citerò questi ultimi soltanto quando riportano la voce.

- no vale 'canna da zucchero', registrata soltanto, a quanto sembra, da Cher.¹, Angiolini e Banfi nella forma *canimél*.
- CANTERÀ 'canterano, cassettone'⁷⁶ 1800 NP 70 « due canterà, un materazzo, diversi quadri ». La voce *cantarà* o *canterà* è tipica dell'area lombarda ed emil. nord-occidentale (Cher.¹, e tutti gli altri dizz. lombardi, inoltre Malaspina).
- CHIUSA 'chiusura' 1838 GM 56 « la chiusa delle case di giuoco ». Il milanese ha *chiusa* nel senso di 'chiusura', in particolare riferito a teatri e simili (cfr. Cher.² e Banfi), e la voce è registrata in senso astratto anche dal Malaspina⁷⁷.
- CHIUSONE 'argine' 1839 PT 94 « la gran diga di macigni (il chiusone di Lavello) ». Lombardismo (Cher.² *chiusón*), registrato anche dai dizionari parmigiani (Malaspina, Pariset).
- COPERTO 'portico' 1820 GM 70 e altre 4 occ., sempre in riferimento al c. dei Figini⁷⁸. Questa voce tipicamente milanese (manca ai dizionari delle altre città lombarde) è registrata nella forma *covèrc* (e *covèrt*) dal Cher.¹ e dal Banfi con richiamo a questo stesso portico.
- CORSIA 'corso' 1805 CD 70 e altre 12 occ. Altro tipico milanesismo, accolto solo dal Cher.² nello specifico senso stradale, e da altri dizionari dialettali (p. es. Gambini, Malaspina, Sant'Albino) nell'accezione di 'spazio vuoto in mezzo ai teatri od altri luoghi'; GDLI ne attesta l'uso nei *Promessi Sposi* (*Corsia de' Servi*) e nel Pecchio.
- FIACCHERISTA 1840 FA 53 « I fiaccheristi a Pietroburgo e Mosca portano una piccola piastra di metallo numerizzata » (3 occ., di cui due al sing.). Anche questo derivato di *fiacre* sembra essere soltanto milanese: cfr. Cher.¹ (*fiaccherista* o *fiaccarista* o *fiaccarée* « dal volg.

⁷⁶ La voce è stata lemmatizzata per errore nelle *Concordanze* sotto il lemma *cantare*.

⁷⁷ Nonostante sia il Cherubini sia il Malaspina pongano come corrispondente italiano *chiusa*, la voce nel senso astratto non trova attestazione su alcun dizionario.

⁷⁸ Il coperto dei Figini era il portico di un palazzo quattrocentesco sul lato nord della piazza del Duomo, demolito nel 1862 con il nuovo assetto dato alla piazza. Nei *Cento anni* del Rovani è citato come *Coperchio de' Figini*.

è registrato solo da GDLI, che non ne indica un'origine dialettale e lo attesta in Oriani.

FILANDA 1811 GI 70 e altre 2 occ. spontanee, mentre in 1833 MF 98 il dialettalismo è segnalato: « appositi locali, che si chiamano *filande* ». Notissimo lombardismo, usato già dal Beccaria, che lo sentiva come termine locale ⁷⁹, la cui rapida diffusione nell'italiano, avvenuta già nei primi decenni dell'Ottocento (cfr. anche DELI), è ampiamente attestata sia dai dizionari italiani (Panlessico, e per la seconda metà Fanf., TB, RF, GB, Petr., senza alcuna indicazione di regionalità), sia dalla sua stessa presenza come corrispondenza in molti dizionari dialettali (p. es. Malaspina, CB, Sant'Albino, ma particolarmente significativo è il caso del Cherubini, che nella prima edizione pone come corrispondenza *filatoio*, e nella seconda *filanda*, attestandone l'uso in riviste agrarie toscane). Certo alla diffusione della parola contribuì largamente il suo accoglimento nei *Promessi Sposi*.

FIRESESSA 'felce' 1847 RE 52 « colla felce femmina (*tbelypterin* dei Greci, *Firesessa* Milan.) », in un articolo che descrive le superstizioni popolari dell'alto contado milanese. Schietto lombardismo che sembra limitato al milanese: lo trovo infatti registrato solo sul Cher.².

GHEDA 'fettuccia, striscia di stoffa per ornare vestiti e cappelli' 1835 EC 60 « capote semplicissima, di tela battista bianca, con le ghede assai piccole e vicine ». In questa accezione, e in particolare riferita ai vestiti, è registrata da Cher.¹, Angiolini, e Monti (*ghèdd*), mentre il senso di 'grembiule' figura in Peri, Cher. mant. e Melchiori (cfr. anche AIS III 1573 P. 249).

GROANA 'terra sterile' 1842 EM 91 « Sono note abbastanza le continue bonificazioni delle groane, terre selvatiche guadagnate ai proprietari ». Voce di area specificamente lombardo-settentrionale, presente nel Monti (*gruàna*, e cfr. Tiraboschi *gró* « Grillaja, Luogo sterile »), e registrata da GDLI, che la documenta nel Panzini⁴, e VEI.

GUEGLIA 'tipo di rete da pesca usata nel Comasco' 1839 PT 94 « i 7 pescarecci congegni (*gueglie*) che vi erano sparsi ». Termine tipico

⁷⁹ Cfr. G. Folena, *Lombardismi tecnici nelle Consulte del Beccaria*, in Idem, *L'italiano in Europa*, Torino, Einaudi, 1983, p. 76.

dell'area comasca (*guèja*), registrato, oltre che dal Monti, dal Cher.², che dopo aver dettagliatamente descritto il particolare tipo di rete, lo dice usato dai pescatori comaschi e briviensi.

LAGHISTA 'tipico abitante dei laghi, in particolare di quelli lombardi' 1841 CP 52 « G. B. era un vero laghista comasco ». Il Monti ha « Laghèe. Abitante d'un comune del Lario, Littorano del Lario, Zoticco. Laghista, id. - Quella però è voce avvilitiva, e vale uomo rozzo; questa non l'è », e Cher.¹ *laghista*; la voce è attestata dal GDLI in P. Verri, Beccaria, Pellico, De Marchi, ed è accolta in Panzini³.

LAVEZZO 'pietra ollare' 1815 AG 54 « vasellame di pietra ollaria, volgarmente detta *Lavezzi* ». La voce *lavezzo*⁸⁰ in questo senso (esisteva anche come variante regionale di *laveggio* 'vaso di pietra ollare') è tipicamente lombarda, nelle forme *lavesg*, *lavegg*, *lavezz* (cfr. Cher.², Monti), e indica un tipo di pietra caratteristica della zona intorno a Chiavenna (GDLI la attesta nel dizionario del Bossi); *laveggio* con questo stesso significato è registrata da D'Alberti, Panlessico, Tramater.

LEGNAZZO 'sughero' 1834 AT 53 « questi erano di legnazzo colla suola di corame ». *Legnazz* / *legnaz* o *legnas* in questa accezione è in Cher.¹, Monti, Tiraboschi, Gambini, Melchiori.

MARCITA 1844 LV 91 e altre 5 occ., tutte spontanee. Lombardismo tipico, a quanto sembra, dell'area milanese (lo registrano, dei dizionari lombardi, solo Cher.¹ e Monti), attestato isolatamente già nel Soderini e poi dal secondo Settecento (GDLI: P. Verri, G. Visconti, Romagnosi, C. Ridolfi, ecc.), si diffonde al di fuori della regione d'origine nella seconda metà dell'Ottocento (assente ai dizionari italiani e dialettali extra-lombardi della prima metà del secolo, è accolto da GB e Petr.; cfr. inoltre Zolli 1986 p. 42).

MARSINA 'abito maschile da cerimonia' 1838 CD 60, 4 occ. Usata già dal Magalotti nel senso di 'giubba militare con le falde sollevate', questa voce di origine milanese assume successivamente il senso di 'abito da cerimonia', ed è accolta da molti dizionari dialettali (Patriarchi, Boerio che la dice voce milanese, Malaspina, Mattioli, Ferri, Foresti, Casaccia¹; cfr. inoltre Masini 1980 p. 158), mentre dei dizionari italiani ottocenteschi la registrano Gherardini *Suppl.*, Fanf.

⁸⁰ Non ho reperito attestazione di una forma singolare *lavezzi*.

(« Veste da uomo, detta altrimenti Giubba ») e Petr. nella sezione inferiore (« Giubba a coda [Magal.] »).

MELGONE 'granoturco' 1846 EM 91 « destinati per le seminagioni del melgone ». Sinonimo di *formento* e *formentone*, limitato però all'area lombarda e a quella contermine parmigiana (cfr. Cher.¹, Monti e altri dizionari lombardi anche nelle forme *melgot*, *melegott*; inoltre Malaspina, Pariset⁸¹).

MOLAZZA 'macina' 1818 GM 70 « colla loro molazza ad uso di macinare ». Lombardismo (Cher.¹, Gambini, Tiraboschi nella variante *molassa*) esteso anche al parmigiano (Malaspina Pariset), e presente nel Sant'Albino nella forma *molass*; GDLI e DELI ne offrono solo attestazioni novecentesche.

MORONATO 'coltivato a gelsi' 1825 GM 70 « Aratorio moronato asciutto » e altre 3 occ. *Moronà* / *moronà* è registrato solo da Cher.², Malaspina e Pariset.

OCCHIATINO 'tipo di marmo' 1815 AG 54 « le cave di marmo detto *occhiatino* ». *Oggiadin* compare solo in Cher.²⁸².

OFFELLERIA 'pasticceria' 1828 GM 70 « Nell'offelleria di Antonio Perego ». La voce, a differenza del sost. da cui deriva, *offella*, più genericamente settentrionale, è tipicamente lombarda (Cher.¹, Gambini *off(of)-ellaria*, ma registrata anche in Mattioli per l'area romagnola); GDLI, che la dice di area lomb. e milan., la attesta in P. Verri e Carena.

PAMPARA 'canna con dolci distribuita durante la festa di San Bartolomeo' 1818 CD 60 « portano una *Pampara* ornata di fette di mortadella, fegatelli, pettini e gelsomini ». Voce di area milanese-comasca, registrata da Cher.¹ e Monti.

PENNAGGIO 'zangola' 1842 EM 91 « Il pennaggio dev'essere ben netto e senza odore », e altre 3 occ. La voce, tipicamente lombarda, è registrata nella forma *penàgg* o *penàgia* in Cher.¹, Monti, Tiraboschi.

PERTICATO 'somma delle pertiche a cui ammonta un podere' 1844 LV 98 « la cifra del perticato consacrato alla coltivazione ». La voce

⁸¹ Cfr. anche Folena, op. cit., p. 70.

⁸² F. Rodolico, *Nomi dati localmente alle rocce italiane*, in LN, IX (1948), pp. 34-40, a p. 38 riporta « OCCHIADINO 'calcare orbicolare per la presenza di madrepora nelle Prealpi Bresciane' ».

pertegà è registrata in questo significato da Cher.², Peri (*perticaat*), Tiraboschi (*pertegàt*)⁸³, mentre GDLI riporta i significati: 'imposta fondiaria' (cfr. Cher.¹), 'campo o terreno misurato a pertiche' e 'estensione di terreno corrispondente a una pertica quadrata. In senso generico: appezzamento di terreno', tutti con attestazioni settentrionali, soprattutto lombarde.

PORTA 'casa' 1842 MO 70 « la modista... si è ora traslocata sulla medesima Corsia... nella porta del Caffè Centrale al n. 1025 », 1801 NP 70 (dubbio⁸⁴). Uso tipicamente lombardo, registrato da Cher.², Tiraboschi, Peri.

RAVETTONE 'ravizzone' 1836 AC 91 « Colsat detto volgarmente Ravettone ». *Ravettón* è la variante lombarda di *ravizzone*, registrata, a quanto sembra, soltanto da Cher.² e, nella forma italianizzata, da alcuni dizionari di agricoltura⁸⁵.

RISOTTO 1844 ZM 53 « Lo zafferano... adoperato come ingrediente... del risotto, che celebra il palato de' Milanesi ». La voce milanese, con il suo apprezzatissimo referente, si diffonde intorno alla metà del secolo, ed è accolta prima dai dizionari dialettali (Malaspina e Sant'Albino negli anni '50, Casaccia nella seconda edizione), alcuni dei quali riprendono fedelmente la bella definizione / descrizione del Cher.²⁸⁶, successivamente da quelli italiani (GB e Petr.).

SBIESCIO 'tipo di guarnizione' 1842 MO 60, 2 occ. « la gonnella si guarnisce di sbiesci di merletto ». La voce *sbiescio*, registrata da alcuni dizionari come variante antica dell'aggettivo *sbieco*, è in questo uso sostantivale adattamento del lombardo ed emiliano settentrionale *sbiess* (Cher.², Tiraboschi, Malaspina, Foresti; il Boerio ha, nello stesso significato, *sbiego*).

⁸³ Boerio alla voce *pertegada* ha « Vale anche misurazione all'ingrosso ».

⁸⁴ « Giambattista Alberganti abitante in porta Marengo contrada de' Medici ».

⁸⁵ La voce è registrata come variante regionale da Fontana, Canevazzi, Brutini, e citata dal Gherardini *Suppl.* s. v. *ravizzone* (« Ravizzone ... dial. milan. Ravettón »).

⁸⁶ Alla definizione data nella prima ediz. « Specie di mangiare ch'è il riso acomodato con brodo, cipolline e acciughe, e colorato di giallastro con un po' di zafferano », il Cherubini sostituisce una vera e propria ricetta, in stile elegante e lieve, che mi piace riportare per intero: « Soffritto che tu abbia nel burro alquanto midollo di manzo e una cipollina trita, vi metti il riso; un po' abrostito ch'ei sia, tu lo inondi di buon brodo, indi lo lasci così cuocersi e beversi tutto il brodo, dopo di che lo ingialli con una preserella di zafferano, e lo servi *Risott* ».

SFORO 'traforo nel tessuto o nel ricamo' 1816 CD 60, 1817 CD 60 « abito con alta guarnizione di ricamo a sfori », e SFORATO 'traforato' 1815 CD 60. Varianti di *foro* e *forato* con prostesi rafforzativa preconsonantica di *s-* tipicamente lombarda⁸⁷, registrate in questo significato dai dizionari lombardi (Gambini *sfor* e *sforà*, Peri *sfour*, Cher.² *sforàa*).

SOSTRAIO 1811 GI 70 « i peltrari, ramari, ottonaj, sostraj di vivi e capi mastri ». Il milan. *sciostrée* (Cher.¹), che compare, italianizzato in *sostraro*, nel Bernardoni, non ebbe circolazione extra-regionale⁸⁸.

STRACCHINO 1844 LV 98, 3 occ. « i formaggi, gli stracchini si vendono ». Anche in questo caso, come in quello di *risotto*, la voce lombarda ebbe un'ampia e rapida diffusione in virtù della specificità locale del suo referente: la si trova registrata nei dizionari di altri dialetti già a partire dal Patriarchi 1775 (e nel secolo successivo tutti i principali dizionari dialettali), e in quelli italiani, che la riprendono dal Gagliardo⁸⁹, già nei primi decenni dell'Ottocento (Bazzarini, Panlessico, Tramater⁹⁰).

TAGLIONE 'malattia bovina' 1844 LV 98 « epizoozia terribile detta febbre aftosa, cancro volante, o taglione », 1846 AC 98. *Tajón* è attestato dal Cher.² e dal Foresti, e, fra i dizionari di agricoltura, dal Bruttini nella forma italianizzata.

TAVOLO 1800 NP 70 « uno specchio, 6 cadreghe, un tavolo » e altre 4 occ. *Tavolo*, dal lombardo ed emil. sett. (cfr. Cher.², Gambini, Foresti, Malaspina) *tavol*, si diffuse nella prima metà dell'Ottocento, suscitando la riprovazione dei puristi (Bernardoni, Lissoni, Molossi, Ugolini, ecc.): la registrano Bazzarini, Panlessico, Tramater.

TERRAGGIO 1806 CD 70 « Terraggio de' Fabbri ». La voce, che in mi-

⁸⁷ Cfr. Salvioni, p. 225.

⁸⁸ Cfr. anche Zolli 1974, p. 155, e Scotti Morgana 1984, p. 48.

⁸⁹ Sulla registrazione della voce nei dizionari di agricoltura, cfr. il mio *Il regionalismo*, cit., *passim*.

⁹⁰ Gherardini *Voci* ne sostiene caldamente la legittimità di ingresso nell'italiano, al pari di altre denominazioni regionali di formaggi già accolte nell'italiano. Ricordo la presenza di *stracchino* nei *Promessi Sposi*, sulla quale svolge utili osservazioni M. Medici, in LN, XL (1979), p. 24.

lanese indicava quelle strade poste dietro il naviglio, nella direzione del suo corso (cfr. Cher.¹), aveva nel lombardo stesso e nel veneto il significato di 'terrapieno' (Monti, Melchiori, Boerio, Pajello, cfr. ital. *terraglio*).

TUBATORE 'trombettiere, banditore' 1832 AT 54 « annunziate per mezzo di un tubatore che va di contrada in contrada », 1830 EC 56, 2 occ. Voce lombarda (Cher.², Monti, Peri⁹¹), che godette nella prima metà del secolo di una certa diffusione, soprattutto nel linguaggio burocratico (cfr. Bernardoni e Lissoni) successivamente venuta meno (la registrano Bazzarini, Panlessico, Tramater, manca a TB, GB, RF, Petr.).

VENDITORIO 'macelleria' 1844 EB 56 « in proporzione dei bisogni del loro venditorio di carni ». Lombardismo (dei dizionari lombardi, solo Cher.² registra *venditòri*) di uso, a quando sembra, limitato all'ambito regionale (Panzini¹ « idiotismo lombardo »).

VESTARIO 'armadio' 1831 GM 70 « cumod, vestari, tavoli », 1834 GM 70. Lombardismo (Cher.¹ Monti *vestée*, Gambini *vestè*, Tiraboschi *vestère*, Melchiori *vestare*, e cfr. anche AIS V 901). In altri dialetti in forme lievemente diverse (Mattioli *vestieri*, Casaccia *vestiüio*) e in italiano nella forma *vestiario* assume il significato di 'luogo, stanza dove si tengono le vesti' (D'Alberti, riferito in particolare ai religiosi, e Bazzarini, la dicono voce dell'uso, mentre TB la presenta e la documenta quale voce antica).

VICINO sost. 'inquilino, affittuario' 1823 GM 70 « casa da vendersi...: Casa da vicini a tre piani superiori con due botteghe ». Questo particolare uso, scarsamente registrato nei dizionari, sembra tipico del milanese: Cher.² « Vesin de cà. Casigliano? », Manzoni *Della lingua italiana* « I vicini d'una casa, per significar quelli che ci stanno a pigione »⁹².

VIVO 'pietra' 1811 GM 70 « sostrai di vivi e capi mastri ». Lombar-

⁹¹ DEI, che data la voce al 1829, la dice usata ad Ancona e a Milano, ma non ho reperito riscontro dell'indicazione marchigiana.

⁹² Ed. cit., p. 582; in una copia della prima edizione del dizionario del Cherubini, appartenuta a Cesare Cantù e postillata, alla voce *vesin* trovo le due postille « pigionale » e « casigliano ».

dismo, attestato anche nel parmigiano (Cher.¹, Tiraboschi, e Malaspina⁹³), di stretto uso regionale⁹⁴.

ZERBO 'sodaglia' 1825 GM 70 « terreno... di pert. 17 circa zerbo e costa », 1842 EM 91 « paludi, stagni, lande, zerbi ». La voce *zèrb* o *zèrbi* è di area lombarda ed emiliana nord-occidentale (Cher.², Monti, Tiraboschi *zèrb*, Peri, Malaspina, Foresti *zèrbi*); nella forma *gerbo* è propria di altri dialetti settentrionali, e diffusa anche nel toscano (cfr. DEI, GDLI, e inoltre Petr. nella sez. inf.)⁹⁵.

Voci di altri dialetti settentrionali

Voci venete.

BAUTTA 'mascherina' 1847 RE 56 « la scienza andrà in veglia in maschera e bautta » (si parla di un congresso di scienziati a Venezia). Voce veneziana (Boerio), attestata in italiano dal XVIII secolo (GDLI: Muratori, Forteguerra, Goldoni, ecc.) e registrata, senza indicazione di regionalità, dai dizionari italiani ottocenteschi.

CALLE 'strada di Venezia' 1816 BI 70 « Libraio in Calle Larga a S. Marco », 1843 RE 94, pure in contesto veneziano. Attestata da GDLI in G. Gozzi, Baretti, Nievo, questa voce veneziana non godeva nel XIX secolo di grande diffusione: dei dizionari italiani, la riporta solo Petr. nella sezione inferiore (« vive a Venezia »).

COMPRIITA 'compera, acquisto' 1839 GM 94 « continuano a procrastina-

⁹³ Zalli ha s. v. *viv* « 'L viv, parlandosi di colonne di mura, la parte solida e non coperta da ornamenti ».

⁹⁴ A. Manzoni, *Della lingua italiana*, cit., p. 580.

⁹⁵ Cito qui in nota, come farò per altri termini, una voce che, priva di riscontri dialettali precisi, è da qualcuno ricondotta all'area lombarda. Si tratta di *accaparrare* 'fissare un acquisto dando caparra' (1840 CD 40 « i quadri... sono già da gran tempo accaparrati dai Mecenati »): mancante ai dizionari lombardi, viene registrata da molti repertori di neologismi (in particolare, Gherardini *Voci* e Valeriani riportano l'accezione sopra indicata e la considerano lombardismo), da Tramater che la dice « voce lombarda e dell'uso », e, senza indicazione di regionalità, da altri dizionari generali ottocenteschi, tra cui la 5^a Crusca (anche DEI e GDLI, che non offre attestazioni, non la considerano regionale, ma normalmente derivata da *caparra*); cfr. anche Migliorini 1960, p. 650, che la indica come lombardismo, Serianni 1981, p. 94, e Mengaldo 1987, p. 295.

- nare le loro comprite ». Termine di stretto uso regionale, presente solo sui dizionari veneti (Boerio, Pajello, Nuovo Pirona, Kosovitz).
- COTTA 'siero della fabbricazione del formaggio' 1844 EM 91 « cedendo ...il siero della fabbricazione del formaggio... In cambio di una quantità convenuta di porco grasso, per esempio libb. 1 per libb. 80 di cotta », Mancano del tutto attestazioni lessicografiche di questa voce, che ho incluso fra i venetismi, con qualche dubbio, in base alla documentazione offerta da AIS VI 1215 'IL LATTE CAGLIATO': cota P. 311 Veneto nord-occidentale.
- DIAVOLEZZO 'garbuglio, intrico confusionario' 1839 RE 30 « dar al nostro popolo... un dizionario, non in sette enormi volumi, piú le appendici... piú quel diavolezzo di cose che dello scrivere e dell'intenderci tra noi Italiani vorrebbe formare la cosa piú difficile di questo mondo ». Venetismo a diffusione unicamente regionale, registrato solo dai dizionari veneti (Boerio, Patriarchi *diavolezzo*, Pajello *diavolesso*, Pirona *diavulèzz*, Ricci *diavoléz*).
- DINDIO 'tacchino' 1843 PT 92 « il pollo dindio del Périgord ingrassato colle noci ». La voce *dindio* (e *dindo*) è di area veneta (Patriarchi, Boerio, Pirona, Pajello, Ricci; cfr. anche AIS VI 1147); è registrata da TB, che ne segnala l'origine e l'uso regionale, e da Petr.; GDLI la attesta in Bartolomeo Dotti, Vallisneri, De Marchi.
- FRESCO sost. 'parata di gondole' 1847 RE 56 « diluvio di feste, di regate, di freschi, di freddure ». Termine tipico veneziano (Boerio), registrato da TB, e attestato da GDLI in Panzini⁴ (ma cfr. anche Panzini¹).
- FUNTO 'libbra' 1842 AC 91 « 20 funti di grano » (in un articolo in cui si parla della Dalmazia). La voce, adattamento dal ted. *Pfund*, è di area e diffusione unicamente veneta, soprattutto orientale (Boerio, Nuovo Pirona, Rosamani; DEI pensa ad un adattamento del serbo-croato *funat*, dal ted.).
- MISTRÀ 'liquore d'anice' 1818 CD 30 « vini forestieri, rosolj, acquavite e *mistrà* ». Termine di origine veneta (cfr. DEI, VEI, DELI, GDLI), diffusosi in altri dialetti almeno dall'inizio del XIX secolo (Cher.¹, Malaspina, Sant'Albino, Chiappini), e in italiano alla fine dello stesso secolo.
- ORTAGGIO 'orto' 1846 LV 91 « le piante da ortaggio ». Dal ven. *ortaglia* (Patriarchi, Boerio) 'orto grande', *ortaggio* in questo signifi-

cato è attestato da GDLI in G. B. Tedaldi, G. C. Saraceni, G. Gozzi.

ROVINACCI 'ruderì, macerie' 1827 GM 40 « muraglie... ridotte a enormi rovinacci » (in un articolo su Pola). *Rovinacci* è in Patriarchi e Boerio, *rovinassi* in Pajello, *rüinàz* in Tiraboschi (cfr. anche DEI e VEI).

TINELLO 'saletta da pranzo' 1819 GM 56 « si prendeva il caffè in una stanza... che serve alternativamente di gabinetto, di *tinello* e di sala da conversazione ». La voce, che aveva in italiano tradizionalmente il significato di 'stanza dove mangiano i servitori', e anche in generale di 'luogo dove si mangia', in veneto indicava la stanza per pranzare, di solito vicina alla cucina (Boerio, Pirona, Pajello), significato con il quale si sarebbe poi diffusa (Panzini², cfr. DELI)⁹⁶.

TOMBOLA 1847 RE 56 « puerile festività delle moltitudini gongolanti d'intorno alle tombole solennizzate ». Voce di origine veneta, già ampiamente diffusa ai primi del XIX secolo negli altri dialetti e in italiano (cfr. DELI, Cher.¹, D'Alberti)⁹⁷.

Voci piemontesi.

BARBERA 1823 GM 70, in un elenco di vini d'Asti. La voce, presente nel Sant'Albino ma non nello Zalli, si diffonde in italiano appena dopo la metà del secolo: GDLI e DELI indicano come prima attestazione il Carducci, 1857; dei dizionari italiani, la registra per primo il Petr., mentre tra quelli dialettali la riportano Casaccia e Malaspina.

CEBRO 'bigoncia' 1833 NR 93 « il dottore Arnott costrusse come un

⁹⁶ L'attribuzione al contesto indicato di questo significato piú recente dell'italiano non è priva di dubbi, ma il fatto che il termine sia sottolineato dal corsivo mi pare confermarla.

⁹⁷ Cito qui due termini, riconducibili all'area veneta, ma per i quali mancano precisi riscontri dialettali: *barcarola* 'composizione musicale a canzone' 1835 CT 20, risalente all'identico termine che indicava in origine il canto dei gondolieri veneziani (Tramater registra solo questo primitivo significato, TB e Petr. anche quello successivo, cfr. poi DEI, GDLI e DELI; Boerio ha *barcarola* solo nel significato di 'moglie del barcaio'), e *spellatura* 'muta dei bachi' 1833 MF 98 (« in parecchie provincie invece di *dormie* le chiamano « *spellature* »), che non trovo registrata (ma cfr. E. Borsatto, *Saggio sulla terminologia friulana della bachicoltura*, in « Studi linguistici friulani », IV (1974), pp. 57-83, a p. 77, *spellare*, con attestazioni friul., padov., vals., trent.).

cebro di legno di forma rettangolare lungo e largo come un letto ordinario, non piú fondo di un piede, lastricato internamente di metallo. La voce piemontese *seber* (cfr. Sant'Albino) aveva una italianizzazione in *cebro*, che doveva avere una circolazione, a quanto sembra, soltanto regionale⁹⁸: la sua presenza nell'articolo del giornale milanese non trova nel contesto una specifica giustificazione.

LUERTINO 'luppolo' 1836 AT 91 « lupolo volgarmente *Luertino* » (a proposito di un uso del Canavese). Termine di stretta diffusione dialettale, cfr. Sant'Albino *luvertin*.

NEBIOLO 1823 GM 70 (vedi sopra). La voce, dal piemontese *nebieul* (Zalli, Sant'Albino), nonostante abbia attestazioni lessicografiche e d'autore in lingua solo nel XX secolo (cfr. GDLI Panzini¹, ma cfr. anche Panzini¹, mentre manca ai dizionari ottocenteschi), dovette essere già ampiamente diffusa al di fuori della regione d'origine (cfr. Zolli 1986 p. 23), se trova registrazione in vari dizionari dialettali (Cher.², Casaccia¹, Malaspina).

PASSERETTA *ibidem*. Come nome di vino trova riscontro solo nel Cusmano, mentre come denominazione di una qualità di uva è registrato da Zalli e Sant'Albino, nella forma *passareta*⁹⁹.

Voci emiliane.

ALEATICO *ibidem*. Adattamento dell'emiliano *aliädga*, la voce, anche nella forma *leatico*, si diffonde nell'italiano all'inizio del XIX secolo (GDLI e DELI la datano al 1803, Lastri; è in tutti i dizionari italiani a partire dal D'Alberti).

LAMBRUSCA *ibidem*. La voce, che esisteva nell'italiano dai primi secoli a indicare un tipo di vite ed uva selvatica, si diffonde dall'Ottocento, sia nel genere femminile che in quello maschile, a indicare un vitigno, e il vino derivatone, tipico dell'Emilia (oltre

⁹⁸ *Cebro* è citata da C. Marazzini, *Piemonte e Italia. Storia di un confronto linguistico*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1984, p. 189, fra i regionalismi piemontesi indicati da Michele Ponza nella sua *Tavola e correzione d'un migliaio di errori di grammatica e di lingua da sfuggirsi da chi scrive italianamente*.

⁹⁹ Priva di attestazione sui dizionari piemontesi è *brachetto*, che ricorre nell'elenco di vini sopra indicato, registrata da DEI e GDLI (Carducci). La voce, come *aleatico* (cfr. qui sotto), non figura nelle *Concordanze*.

ai dizionari emiliani, registrano questo significato nella prima metà soltanto Parenti, e, nella seconda metà, TB, GB, Petr.).

Voce genovese sembra essere

BILANCELLA 'tipo di imbarcazione' 1801 SF 10 « navicelli 2, brigantini 2, bilancella 1, liuti 14, pinchi 10 ». Il termine, che è registrato da alcuni dizionari ottocenteschi riferito a un tipo di pesca (D'Alberti, Panlessico, Tramater, Fanf., Petr.), significato con il quale figura anche nel Casaccia, è documentato a partire dai primi del Novecento come nome di un tipo di barca da pesca (Panzini¹, cfr. DELI e GDLI, che richiama il genov. *balansèle*).

Voci centro-meridionali

CERASA 1836 MO 60, 3 occ., come nome di colore, e 1838 LV 93, riferito al frutto. Variante caratteristica, com'è ben noto, dell'Italia centrale (in Toscana è solo di alcune zone¹⁰⁰: TB la dice meno comune di *ciliegia*, a GB e RF manca, Petr. nella sezione inferiore la dice viva a Siena) e meridionale (cfr. DEI, DELI, GDLI, e Tramater).

LAZZARONE 'popolano napoletano di condizione sociale ed economica infima' 1840 FA 56, 3 occ. « lazzaroni e pifferari di Napoli e Roma ». La voce, diffusasi da Napoli nel '700 non solo in Italia, ma anche fuori, è ampiamente attestata nei dizionari ottocenteschi, sia italiani, sia di vari dialetti (p. es. Cher.¹, Boerio, CB; per la storia della voce si veda soprattutto DELI).

PIFFERARO *ibidem*. Termine romanesco (cfr. in particolare DELI, ricco di documentazione), accolto da TB (che ne riconosce l'origine romana) e Petr.: la variante in *-aio* si è diffusa solo nel nostro secolo.

PUPAZZA 'manichino delle sarte' 1815 BS 56 « la famosa pupazza, il cestolino prezioso pieno-zeppo delle piú recenti mode, finalmente il *proto-tipo ispiratore* passa da Parigi a Londra ogni mese ». Voce anch'essa di area romana, usata nel significato piú comune e noto

¹⁰⁰ Cfr. per il nostro secolo AIS VII 1282.

di 'bambola' già dal Magalotti (cfr. GDLI e DELI; dei dizionari ottocenteschi, la riporta il Gherardini *Suppl.*), è registrata dal Chiappini anche nell'accezione più specifica, che sembra essere quella del nostro contesto¹⁰¹, di « manichino di giunchi su cui le sarte provano gli abiti per vedere se tornano bene ».

SCUFFIARA 'crestaia' 1826 AT 54 « scuffiara, merlettara, tessitora ». Mentre al Nord domina *scuffiera* (Cher.¹, Boerio, e cfr. Masini 1980 p. 161), *scuffiara* è soprattutto di area centrale e meridionale (VRM, Chiappini, D'Ambra, ma anche per l'emiliano Malaspina, CB; cfr. Serianni 1981 p. 235), ed è registrata da D'Alberti, Bazzarini, Panlessico, Tramater, Gherardini *Suppl.*, Fanf. e Carena.

STARELLO 'misura di capacità' 1801 SF 10 « generi introdotti: grano, kilò 21 m., mine 1140, starelli 2200 ». Molto scarsa la documentazione per questo diminutivo di *staro*, che ho trovato attestato soltanto nel Finamore e in Diz. Enc. Trecc., che lo dice usato anticamente a Cagliari (ma manca ai dizionari sardi).

TUMOLO 'misura di peso' 1800 NP 10 « sono entrate in questo porto [Civitavecchia] per paura dei corsari 5 polacche col carico in tutto di 25 m. tumoli di grano, proveniente dal Regno di Napoli, e destinato per Livorno ». Voce tipicamente meridionale (cfr. per la Campania Puoti, D'Ambra, per la Calabria e la Sicilia Rohlfs e Traina, che attestano anche la forma *tumminu*¹⁰²), registrata da Bazzarini, Panlessico, Tramater (cfr. anche DEI, DELI).

Infine,

GRANONE 'granoturco' 1801 SF 10, 1839 GM 94 (il primo dei due contesti riguarda Genova, il secondo Napoli) è voce, sia meridionale, in particolare di area pugliese e abruzzese¹⁰³, sia ligure (Cassaccia e cfr. anche AIS VII 1463 e DEI), registrata, senza indica-

¹⁰¹ Il GDLI attribuisce il nostro esempio al significato n. 2 « donna bella, ma insignificante, frivola, leggera, superficiale », ma mi pare che vi si attagli meglio il significato indicato dal Chiappini.

¹⁰² G. Rohlfs, *Dizionario dialettale delle tre Calabrie*, Halle, Niemeyer - Milano, Hoepli, 1932-39; A. Traina, *Nuovo vocabolario siciliano-italiano*, Palermo, G. Pedone Lauriel, 1868.

¹⁰³ Cfr. F. Cocola, *Vocabolario dialettale biscegliese-italiano*, Trani, Paganelli, 1925 e E. Giammarco, *Dizionario abruzzese e molisano*, Roma, Ediz. dell'Ateneo, 1986.

zione di regionalità, da vari dizionari ottocenteschi (Panlessico, Tramater, TB, Petr., Canevazzi).

Regionalismi con riscontro tradizionale

Comprendo in questa categoria voci tradizionali disusate nell'italiano ottocentesco e in particolar modo nel toscano, ma vive in aree dialettali, soprattutto settentrionali: naturalmente il grado di estraneità all'uso non è lo stesso per tutte, in quanto alcune hanno il valore di veri e propri arcaismi, altre sono soltanto poco comuni, ma non ho ritenuto opportuno istituire una differenziazione nell'elencarle. Trattandosi di voci che hanno una duplice valenza, regionale e tradizionale, nonostante nella massima parte dei casi mi sia sembrata decisamente piú evidente la prima, è difficile escludere che alla base del loro impiego sia piuttosto predominante il tradizionalismo¹⁰⁴.

BECCAIO 'macellaio' 1815 BS 56 « [Lo sfortunato marito]... sarebbe mostrato a dito s'ei non pagasse queste frivolezze con maggiore puntualità, che il beccajo e il fornajo ». La voce era nell'Ottocento scarsamente usata in Toscana (D'Alberti, TB, GB, RF, Petr.), mentre era viva soprattutto in Lombardia e in Veneto (DELI e per il '900 AIS II 244). Il Manzoni la sostituì con *macellaio* nella correzione del romanzo (Vitale 1986 p. 25).

BUTIRRO 46 occorrenze, contro le 8 di *burro*. È evidente come nell'impiego assolutamente prevalente di *butirro*, variante decisamente minoritaria nell'italiano ottocentesco (GB, RF, Petr.¹⁰⁵; D'Alberti s. v. *burro* « Dicesi piú comunemente Butirro. Burro è piú proprio de' Fiorentini »), influisca l'uso settentrionale. Si aggiunga che l'aggettivo derivato presente nei giornali è soltanto *butirroso*, con 4 occorrenze, mentre è assente il piú comune *burroso*.

FOLLARE 'pigiare l'uva' 1826 AA 91 « dopo averle [le uve] ben poste e ben agitate, o come da noi dicesi *follate* ». La voce, documentata in testi letterari dei primi secoli, è in epoca moderna ti-

¹⁰⁴ Avverto che, poiché si tratta di voci piú note rispetto agli altri regionalismi citati, darò conto dei riscontri lessicografici in modo piú sintetico ed essenziale.

¹⁰⁵ Cfr. anche A. Castellani, in SLI, XII, p. 30.

- pica dei dialetti lombardi e veneti (cfr. Cher.¹, Boerio, e AIS VII 1318).
- FORMENTO** 'frumento' 1801 CM 10 « grano, formento, orzo, avena » e altre 7 occ. La variante *formento*, già dell'italiano antico, era nell'800 sentita come regionale (in particolare nella seconda metà, cfr. TB e Petr.), ed era di tutti i dialetti settentrionali, tranne il ligure (cfr. Cher.¹, Boerio, Sant'Albino, Malaspina, CB).
- GRASCIA** 'grasso animale' 1832 AT 54 « foche o vitelli marini da cui s'estrae la grascia », e altre 4 occ. La voce in questo significato, pansettentrionale ma non veneta, ha attestazioni letterarie trecentesche e poi, esclusivamente settentrionali, soltanto a partire dal '700 (GDLI); alcuni dizionari ottocenteschi ne rilevano il carattere di arcaismo (D'Alberti, Panlessico).
- LEVAZIONE** 'innalzamento' 1831 BI 93 « Levazione del pluviometro sul suolo tese 15 ». Tradizionalismo letterario dei primi secoli (TB gli premette la croce, GDLI lo attesta fino al XIV secolo), presente nei dialetti di area lombardo-emiliana (cfr. Cher.¹, CB).
- Mo (mò)** 'ora' 1829 NR 20, pleon. rafforzativo 1827 VE 20, 1844 PI 56, 1846 LV 91. Il suo valore antiquato e regionale (cfr. GDLI, DELI) è riconosciuto da diversi dizionari ottocenteschi (D'Alberti « voce oggidí piú lombarda che toscana », TB, RF, Petr.); il Manzoni la eliminò nella correzione della ventisettana (Boraschi p. CXLII, Vitale 1986 p. 25 e n. 59).
- PERSICO** 'pesco' 1836 AT 91 « usasi d'impiegare le foglie di persico per preparare le botti nuove », 2 occ. Variante di *pesco* antica e pressoché pandialettale, presente nei dizionari della prima metà del secolo (Panlessico « lo stesso che Pesca, ma è da evitarsi »), quasi assente in quelli della seconda metà.
- PROVA** 1836 AT 98 « predominio insistente di piove e di luoghi pantanosi ». Forma tipica dei dialetti settentrionali, e in particolare veneta, lombarda, piemontese (Boerio, Angiolini, Monti, Sant'Albino e cfr. AIS II 369), sentita nell'Ottocento soprattutto come voce poetica (D'Alberti, Bazzarini, Panlessico, Tramater, Petr., mentre TB ha « † Piova... Vive in piú dialetti », GDLI « nell'uso moderno ha una connotazione talora dialettale, e talora letteraria e poetica », cfr. anche Mengaldo 1987 p. 153).
- POMO** 'mela' 1840 CD 40 « rappresenta la prima donna seduta in

atto di guatare il pomo e di assaporarne anzi tempo le delizie », 1845 CD 60, pl. *poma* 1827 VE 56, 1833 EC 30. Per nessuna di queste ricorrenze, e in particolare per quelle in cui la voce compare al plurale, si può escludere la connotazione libresca nell'impiego della voce. *Pomo* nel senso di 'mela', usato nell'italiano tradizionale soprattutto dei primi secoli, era nell'Ottocento sentita piuttosto come forma regionale (Bazzarini, Tramater, Gherardini *Suppl.* e *Voci*): è dei dialetti settentrionali, tranne il ligure.

SALVIETTA 'asciugamano' 1832 AT 56 « l'acqua, il sapone e le salviette sono collocate in abbondanza ». Piuttosto comune nel senso di 'tovagliolo', in quello di 'asciugamano' la voce era antica, e regionale, di ambito lombardo-emiliano, e poco presente nei dizionari ottocenteschi (Gherardini *Suppl.*, TB, Petr. nella sez. inf.).

SCRANNA 'sedia' 1834 GM 70 « tavoli, vestari, scranne, caminiere, tende », e altre 4 occorrenze, in cui il valore dialettale è meno evidente o addirittura assente. Poco comune in Toscana (Tramater, TB¹⁰⁶), la voce era nel secolo scorso, come in questo (AIS V 897), tipica dell'Emilia e della Lombardia, soprattutto meridionale (Gambini, Peri, mentre Cher.² ha *scàgn*¹⁰⁷).

SOVERO 'sughero' 1834 LV 97 (3 occ.) « applicazione di una piastra di sovero della grandezza di una mano », 1838 MO 53. Questa variante di *sughero*, considerata antiquata o ignorata dai dizionari generali (ma Tramater « Sovero, e piú frequentemente sovero son voci del dialetto napoletano »), è presente in aree dialettali sia meridionali (cfr. D'Ambra *sùvero*), sia settentrionali (soprattutto emiliana e lombardo-orientale, cfr. Malaspina *sùver*, CB *sover*, Cher. mant. *sóvar*).

SPARAGNO 'risparmio' 1833 AC 52 « raccolgono i piccioli sparagni per metterli insieme » (nel contesto la voce potrebbe avere sia valore di regionalismo, sia quello di tradizionalismo). Voce settentrionale, soprattutto veneta, ma anche meridionale (D'Ambra,

¹⁰⁶ Utili indicazioni sul valore ricercato e dialettale, di *scranna*, mutato dal Manzoni in *seggiola* o *sedia*, in T. Poggi Salani, *Italiano a Milano a fine Ottocento: a proposito del volumetto delle sorelle Errera*, in *Studi di lingua e letteratura lombarda offerti a Maurizio Vitale*, Pisa, Giardini, 1983, vol. II, p. 988.

¹⁰⁷ *Scanno* ricorre in 1845 BZ 54, ma con valore di cultismo, non già di dialettalismo.

AIS II 282), poco comune in Toscana nell'Ottocento (significativa la testimonianza del Panlessico « Sparagnare e Sparagno. Arcaismi e gallicismi, o voci di dialetto, per Risparmiare, Risparmio », e cfr. Mengaldo 1987 p. 156).

TACCUINO 'calendario' 1814 CD 70 « da ogni parte piovono a bizeffe giornali, almanacchi, calendari, lunari, e taccuini ». Più comune nel senso di 'libretto per annotazioni', in quello di 'calendario' era nell'Ottocento sentita come voce antica (Panlessico, Tramater, Petr.) e aveva uso regionale, prevalentemente lombardo (oltre ai dizz. lombardi, cfr. Masini 1983 p. 395 e Poggi Salani, op. cit., p. 990).

TASTADURA 'tastiera' 1801 NP 70 « Piano-forte... colla tastadura d'avorio di 5 ottave ». *Tastatura* è voce fuori d'uso (TB, Petr.), e la variante *tastadura* è di area lombardo-piemontese-veneta (Cher.¹, Malaspina, Sant'Albino, Boerio)¹⁰⁸.

¹⁰⁸ Rilevanza piuttosto morfologica che lessicale hanno le seguenti voci, che presentano cambio di genere, insieme antico e dialettale: *tina* 1801 NP 70, 1833 AC 91, pansettentrionale; *tratta* 'tratto di strada, di terreno' 1832 GM 10, e altre 4 occ., più tipicamente lombarda; *traverso* 'traversa, asse di legno posta per traverso' 1823 GA 93, 1838 RE 94, anch'essa ampiamente settentrionale.

Cito infine la voce *cargagione* 'carico' 1844 GM 94 « Cargagioni intere d'opio sono spedite qui per Hong-Kong », di cui ho trovato riscontro soltanto sull'Ugolini, che rimanda al Parenti: « Carcagione di bestiame, merci ec. per salma, carico, è voce da fuggirsi, ed è molto usata, dice il Fil. mod., nell'alta Italia ».

2. - Toscanismi

In tutt'altro « ambiente » lessicale ci troviamo, evidentemente, con il toscanismo, in cui la componente regionale non è tanto, o non è solo, segno dell'affioramento del parlato e della sua penetrazione nello scritto, quanto piuttosto, almeno in un certo numero di casi, rivela l'indulgere verso una componente lessicale stilisticamente marcata e spesso affettata, restando quindi nell'ambito di un fatto connotativo piuttosto che denotativo.

La presenza del toscanismo vivo¹⁰⁹ nella stampa periodica milanese non è molto vistosa, né dal punto di vista quantitativo, né da quello qualitativo.

Come si è già rilevato a proposito dei dialettalismi, trattandosi di materiale per lo più anonimo e improntato alla massima varietà di argomenti, stili e registri linguistici, le motivazioni d'impiego sono diverse, molto spesso labili e sfumate. Nel caso, poi, di voci di uso popolare in Toscana nel secolo scorso, ma presenti nella tradizione, è dif-

¹⁰⁹ Intendo documentare in questa parte, appunto, le voci toscane e fiorentine vive nel livello parlato e sincronico, anche se molte di esse hanno una tradizione letteraria, prevalentemente di ambito toscanista, mentre i toscanismi letterari non più nell'uso vivo ottocentesco sono presi in esame nell'ambito del lessico aulico e tradizionale. Questo tipo di distinzione, non sempre applicabile senza incertezze, lascia campo ad alcuni casi dubbi: uno dei fondamentali criteri di selezione è stata la presenza o meno delle voci nei dizionari dell'uso toscano ottocenteschi (Fanf. tosc., GB, RF); un altro punto di riferimento è stata la componente fiorentina e toscana viva del lessico di *Pinocchio* evidenziata da O. Castellani Pollidori (cfr. Collodi, pp. LXV-LXXVIII). Mi sono poi servita dei seguenti dizionari e opere: G. Nerucci, *Saggio di uno studio sopra i parlari vernacoli della Toscana*, Milano, 1865 [rist. Forni 1978]; P. Fanfani, *Voci e maniere del parlar fiorentino*, Firenze, Tipografia del Vocabolario, 1870; P. Giacchi, *Dizionario del vernacolo fiorentino*, Firenze, 1878 [ediz. anast. Società Multigrafica Editrice, Roma, 1966]; G. Volpi, *Saggio di voci e maniere del parlar fiorentino*, Firenze, Sansoni, 1932; E. L. Franceschi, *In città e in campagna. Dialoghi di lingua parlata*, Quinta edizione riveduta e corretta dall'autore con l'aggiunta di un vocabolario a dilucidazione di parole e frasi toscane, Torino, Collegio degli Artigianelli - Tip. Libr. e Lit. S. Giuseppe, 1880; G. Giuliani, *Delizie del parlar toscano*, Firenze, Le Monnier, 1894, 2 voll.; F. Romani, *Toscanismi*, Firenze, Bemporad, 1907.

ficile distinguere, in un testo extra-toscano, fra il valore di toscanismo vivo e quello, sempre possibile, di cultismo. Non va, inoltre, trascurata la possibilità che a redigere articoli in cui ricorrono voci toscane siano stati letterati provenienti da questa regione¹¹⁰: ma, nell'impossibilità di accertare la paternità di tutti i brani in cui ricorrono toscanismi, dato che la maggioranza degli articoli non porta firma, dobbiamo necessariamente considerare il materiale in modo indifferenziato.

Nel complesso, comunque, fatte salve queste riserve, sembra di poter affermare che la spinta all'impiego consapevole e stilisticamente marcato del toscanismo non è molto forte: essa consiste principalmente nella preferenza per alcune varianti tipicamente toscane di voci comuni, come *diacciare*, *risico*, *stiacciatella*, e nell'uso di sinonimi toscani espressivi, come *babbo*, *pinzo*, *rifinito* 'sfnito', *ristucco* 'nauseato'. In un caso, quello di *trecca* 'rivendugliola, donna del popolo', la presenza di un toscanismo così marcato si giustifica con il contenuto dell'articolo¹¹¹.

In altri casi i toscanismi sono voci concrete, apparentemente neutre dal punto di vista stilistico, in prevalenza inerenti l'agricoltura o le arti e i mestieri in generale: *aiata*, *alidore*, *concono*, *concio*, *pollino*, *pillaccola*, *corbello*, *laccamuffa*, *pannolano*, ecc. Rari i geosinonimi toscani concorrenti con voci panitaliane, come *popone* accanto a *melone*, *pedignone* accanto a *gelone* (e al lombardismo *gelo*). La presenza di queste voci, di cui peraltro non possiamo escludere una certa circolazione extra-toscana, potrebbe essere stata indotta da una volontà di elevazione linguistica nella direzione della sregionalizzazione: sono ben noti i tentativi fatti da alcuni letterati sette-ottocenteschi di appropriarsi di un lessico pratico toscano da sostituire a quello dialettale, padrone assoluto della sfera del quotidiano. E se nel complesso del paese casi come quello dell'Alfieri, che si serviva del servo toscano per avviare la propria toscanizzazione, non erano poi, fino a tutta la prima metà dell'800, tanto frequenti, è pur vero che, specie in certe aree, l'ansia di liberarsi del proprio dialetto era abbastanza diffusa¹¹².

¹¹⁰ Nel « Giornale agrario lombardo veneto », per esempio, figurano alcuni articoli tratti dal « Giornale agrario toscano », come quello in cui ricorre la voce *alidore*.

¹¹¹ Recensione alle *Lettere* di Urbano Lampredi sulla *Proposta* montiana, redatta da Filippo Cocchi.

¹¹² Sulla generalizzazione in alcuni ambienti piemontesi dell'aspirazione a tro-

Delle voci citate, la maggior parte compare un'unica volta, pochissime hanno qualche occorrenza in piú, e soltanto *oriuolo* ha un discreto numero di ricorrenze (quasi tutte, però, nel medesimo articolo): siamo quindi di fronte ad una presenza quantitativamente assai contenuta. Ma fra i toscanismi compaiono due termini alla cui piú alta frequenza rispetto agli altri concorre a mio parere, insieme a quella toscana, una diversa valenza: *punto*, al cui largo impiego (90 occorrenze), imputabile solo in parte alla componente toscana e a quella culta, ritengo non sia estraneo il francese *point*, e *uscio* (14 occ.), forse in parte indotto dal dialettale (lombardo, piemontese) *uss*.

L'analisi della distribuzione del toscanismo vivo all'interno dei generi e delle testate ben poco rivela al di là di una maggiore concentrazione di voci di questo tipo nel genere 90 rispetto agli altri (qualcuna ricorre nei generi 20, 30 e 50, mentre il 10, il 60 e il 70 sembrano esserne del tutto alieni) e in riviste tecniche come il « Giornale agrario lombardo-veneto », « L'Economista », « L'ape delle cognizioni utili », di varietà come « il Corriere delle dame », o letterarie come la « Rivista europea ». Del resto, considerazioni di questo tipo sono, mi pare, poco rilevanti e significative in riferimento ad una componente di così modesta entità nel nostro *corpus*, come quella del toscanismo vivo.

AIATA ' distesa delle spighe sull'aia ' 1844 EM 91 « trebbia, che è una tavola alla cui estremità sono appiccate delle verghe di ferro a due rami, le quali scorrendo sull'ajata... costringono il grano a uscir dalla spiga ». La voce, la cui accezione piú comune e tradizionale, riportata da tutti i dizionari senza indicazione di regionalità, è ' quantità di grano o di covoni che può essere contenuta sull'aia ', sembra essere piú tipicamente toscana nell'accezione indicata (cfr. DEI, che la dice del pisano).

ALIDORE ' siccità ' 1846 LV 91 « una farina piú nutriente, che soffre poco per l'alidore ». La voce è indicata come toscanismo da TB (« piú comune in Toscana di siccità »), DEI, GDLI, che la attesta in autori toscani (tranne l'Arici) a partire dal XVI secolo; è nel Nerucci.

BABBO 1845 SS 55 « Babbo, diceva egli al suo maestro e padre », con-

vare sinonimi toscani per i termini dialettali quotidiani, divenuta quasi una moda, si veda C. Marazzini, op. cit., pp. 198-199.

tro 6 occorrenze di *papà* (cfr. piú avanti le voci popolari). Voce familiare di uso soltanto toscano fino all'Ottocento (TB: « Nome che al padre danno in Toscana non solo i bambini, ma familiarmente tutti »), e successivamente estesasi ad altre aree, soprattutto centro-meridionali.

CELIA 1812 CD 20 « sempre vario nelle sue celie ». L'origine e l'uso fiorentino di questa voce sono riconosciuti a partire dalle Note al Malmantile (GDLI, che come attestazioni ottocentesche riporta Monti, Manzoni P. S., Lambruschini, Tommaseo, Collodi, Carducci, e DELI) e confermati dai dizionari ottocenteschi (D'Alberti, Fanf. tosc., TB; cfr. anche Vitale 1986 p. 37 e n. 567, e Collodi p. LXXVII).

COSTÀ 1820 BI 98, Costì 1802 NP 10, 1813 PL 30, 1832 AT 54 (solo in 1813 PL 30 si ha un uso appropriato di *costì*, mentre negli altri casi *costì* e *costà* sono usate impropriamente nel senso di 'la' o di 'qua', secondo un comportamento diffuso al Nord)¹¹³.

CONCINO 'sostanza conciante' 1807 BC 93 « Una delle cose importantissime nelle arti è il concino con cui si confettano le pelli », 1828 AA 93. Neologismo ottocentesco di origine toscana (cfr. GDLI), registrato da Fanf. tosc., TB, Petr.

CONCIO 'concime, letame' 1834 LV 91 « la necessità nei concii della presenza di materia animale ». La voce, generalmente registrata senza indicazione di regionalità, è indicata come toscana da GDLI, che la attesta in Buonarroti il giov., Salvini, Alfieri, Fiacchi, Tommaseo, Fucini, Pascoli, D'Annunzio. Non è da escludere la compresenza di una spinta settentrionale (milan. *conscia*).

CORBELLO 'grosso cesto a campana' 1804 CD 20 « il corbello o cesta che calava e saliva », 1845 SI 56. Termine di tradizione prevalentemente toscana, vivo nell'Ottocento (Collodi p. LXVIII).

DIACCIARE 1843 RE 30 « ciò che è un fiume diacciato a fronte di un fiume corrente ». Singolare la presenza di questa variante forte-

¹¹³ Cfr. Mengaldo 1987, p. 260 e T. Poggi Salani, *Italiano a Milano a fine Ottocento*, cit., p. 993 (citaz. dal volumetto): « L'uso dell'aggettivo e del pronome *codesto*, come degli avverbi *costì* e *costà*, è assolutamente trascurato dai Lombardi, i quali o non li adoperano, o li adoperano a caso, credendo di usar parole piú elette ». *Codesto* (*cotesto*) presenta nel nostro corpus 94 ricorrenze, molte delle quali rivelano un uso improprio.

mente caratterizzata in senso toscano in un contesto linguisticamente e stilisticamente neutro e non connotato.

FIGNOLO 'foruncolo' 1842 AC 97 « cura de' fignoli e furoncoli » (si noti l'accostamento dei due geosinonimi, di cui il secondo è un settentrionalismo fonetico). Voce di tradizione eminentemente toscana (GDLI la definisce dialettale), registrata dai dizionari ottocenteschi senza alcuna indicazione di carattere geografico (Fanfani, *Voci e maniere*, cit., ha *fignoloso*).

GHERMINELLA 'inganno' 1827 VE 30 « ei li prepara qualche gherminella » (in un contesto dal tono fortemente elevato e culto). Di origine e tradizione toscana (cfr. DEI, GDLI), ha conosciuto nell'italiano otto-novecentesco un'ampia diffusione.

GOTA 1813 SL 51 « le tue gote si colorirebbero di bella porpora », e altre 5 occorrenze. Voce della tradizione, viva in Toscana (cfr., oltre ai dizionari dell'uso, Vitale 1986 p. 37 e n. 577, Collodi p. LXXVII), e sentita nelle altre regioni come termine letterario.

INCORAGGIRE 1801 CM 10 « questo soccorso incoraggisce le truppe », e altre 3 occ. Preferito nel toscano all'allotropo in *-are* (oltre ai dizionari toscani dell'uso, in particolare Petr., cfr. Collodi p. LXXIX e Vitale 1986 p. 37 e n. 561), questo verbo è sgradito ad alcuni dizionari generali, tra cui Tramater e TB, e soprattutto ai puristi (Azzocchi, Lissoni, Parenti, Ugolini, Bolza, ma difeso dal Viani); il GDLI per l'Ottocento dà attestazioni prevalentemente toscane. Ma cfr. anche il milan. *incoraggi*, accanto a *incoraggià*. Ricorre anche (1812 LC 54) il deverbale INCORAGGIMENTO.

INTRAVVENIRE 'accadere' 1841 PI 52 « per sapere se nessuna disgrazia fosse intravvenuta al marito ». La voce, marcata come antica dal D'Alberti, è detta viva in Toscana dal TB, e popolare dal Petr., ma non comune dal GB (RF non commenta).

INFREDDATURA 1842 EM 97, 2 occ. « l'infreddatura ci coglie non solo perché l'aria è più fresca », 1845 SI 56, contro 6 occorrenze di *raffreddore*, di cui costituisce sinonimo connotato in senso toscoflorentino (cfr. Vitale 1986 p. 38 e n. 608, Collodi p. LXX: nell'ambito della registrazione lessicografica, è da notare la sua presenza in Fanf. tosc.).

LACCAMUFFA 'carta di tornasole' 1842 LV 93 « si adopererà la carta azzurra di laccamuffa ». Nonostante manchi a Fanf. tosc., GB, RF

(Petr. la registra nella sezione inferiore), la voce, attestata a partire dal XVII secolo, è indicata come d'uso comune in Toscana da D'Alberti, Tramater, TB.

- LEGNAIUOLO, sinonimo toscano di *falegname* (cfr. Migliorini 1960 p. 411 e 480, DELI, Vitale 1986 p. 37 e n. 580), ricorre sei volte (sempre nella forma con dittongo), esattamente come quest'ultimo, in un'alternanza che, per la scarsa caratterizzazione dei contesti, non permette alcuna considerazione¹¹⁴.
- ORIOLO (ORIUOLO), 18 occorrenze (di cui 13 nello stesso articolo), contro 17 di *orologio* (6 nello stesso articolo), ORIOLAIO 1822 GA 94 « orologio ingegnossissimo, lasciato imperfetto dal defunto oriolajo Brambilla », 1840 RE 94 (una occorrenza ha anche *orologiaio*). *Oriolo* doveva in Toscana nell'Ottocento essere già sentita come decisamente vernacolare di contro alla ormai piú comune *orologio* (cfr. Migliorini 1960 p. 725, DELI, RF: ma al contrario, GB ha « Orologio, piú com. Oriolo »). Anche *oriolaio* doveva essere in via di desuetudine (manca a RF, GB ha « piú com. Orologiaro »¹¹⁵).
- PANNOLANO 1815 AG 54 « manufatture di pannilani ». La voce, indicata come toscana dal GDLI, ha attestazioni prevalentemente in ambito toscano; è registrata, oltre che negli altri dizionari, da Fanf. tosc.
- PEDIGNONE 'gelone ai piedi' 1815 CD 97, 2 occ., 1842 AC 95, 3 occ., contro 4 occorrenze (tutte nel medesimo articolo) di *gelone* e una del milanese *gelo*. Anche questo termine è classificato come toscano dal GDLI, che lo documenta in autori prevalentemente ma non solo toscani; è presente in Fanf. tosc.
- PILLACCOLA 'sterco degli ovini' 1842 AC 93, 3 occ. « pillacole di pecora o capra ». Toscanismo recente, attestato per la prima volta

¹¹⁴ Mi chiedo se in questo impiego relativamente consistente di *legnaiuolo* non sia forse anche possibile intravedere la presenza del milanese *legnamée*.

¹¹⁵ Il Manzoni, che in una lettera al Giorgini del 20 maggio 1868 domanda: « Il termine comune o prevalente in Firenze è 'orologiere', 'orologiaro' o 'oriolaio' ? » (rileviamo l'assenza del punto interrogativo nella citazione di questo passo da parte del GDLI), usava poi nell'*Appendice* alla *Relazione intorno all'unità della lingua e ai mezzi per diffonderla* la voce *oriolaio* (cfr. A. M., *Scritti linguistici*, a cura di F. Monterosso, Milano, Edizioni Paoline, 1972, p. 279).

nel D'Alberti (« voce dell'uso ») registrato da Tramater, Fanf., Fanf. tosc., Petr. nella sezione inferiore, mancante a TB, GB, RF.

PINZO ' pieno zeppo ' 1838 RE 56 « Esso [una strenna] è pieno pinzo di roba, versi discreti, prosa migliore » (in un articolo di tono toscaneggiante). Superflue le indicazioni su questo notissimo toscanesimo, definito dal Tramater « idiotismo toscano ».

POLLINO sost. ' terreno acquitrinoso ' 1841 PI 54 « Il Lago [di Bientina] è circondato di questo così detto Pollino ». Tipico toscanesimo, usato in particolare appunto per indicare il terreno intorno o sulla superficie (isola natante) del lago di Bientina (cfr. GDLI, che offre attestazioni quasi unicamente toscane, e TB): fra i dizionari ottocenteschi, solo GB non lo riporta.

POPONE ' melone ' 1811 SL 91, 2 occ., 1841 CD 60, 1842 LV 91, contro 2 occ. di *melone*. Piuttosto singolare nei giornali milanesi la frequenza maggiore del geosinonimo toscano (anche se certo il basso numero delle occorrenze complessive attenua la portata di questo dato) rispetto a quello comune a tutto il resto della penisola: sulla concorrenza dei due termini si veda in particolare DELI ¹¹⁶.

PUNTO avv. rafforzativo della negazione, 90 occorrenze. L'alta frequenza di questo tipico toscanesimo, vivo e popolare in Toscana nell'Ottocento e presente piuttosto come cultismo in scrittori e testi di altre aree ¹¹⁷, mi pare si spieghi solo in parte con il riferimento all'elemento culto e letterario, con il quale a mio parere concorre l'influsso del francese *point*, in alcuni casi, e particolarmente negli articoli dei fogli politici direttamente tradotti, evidentissimo ¹¹⁸.

¹¹⁶ Cfr. anche Mengaldo 1987, p. 160 e Poggi Salani, art. cit., p. 959. Se in epoca moderna i due termini sembrano essere del tutto sinonimi, non così pare fosse in antico, come accenna il DELI e si legge nel Canevazzi.

¹¹⁷ Cfr. Masini 1977, p. 147; sull'uso manzoniano, cfr. Vitale 1986, p. 38 e n. 584.

¹¹⁸ Fra i numerosi esempi di questo tipo, particolarmente indicativo mi sembra il seguente: « Ma che Sant'Anna debba eventualmente riuscire, *non v'ha punto di dubbio*; egli ha assunto il titolo di Dittatore, ha disciolto il congresso, e intende di governare assolutamente. Molti de' suoi aderenti lo pregano di assumere la dignità d'Imperatore invece di quella di Dittatore, attesoché sente *assai più di maestà e di esultazione* » (1834 GM 10: il corsivo, mio, evidenzia i calchi dal francese). In molti altri casi, invece, soprattutto nei periodici letterari, la forma ha valore di toscanesimo e di cultismo.

- RIFINITO 'sfnito' 1833 NR 93 « infermi rifiniti da lunghi dolori », 1841 BI 56, 1846 ZM 56. La voce, attestata da TB nella tradizione toscanista, è definita toscana dal DELI, ed è presente, fra gli altri, anche in Fanf. tosc. (cfr. anche Collodi p. LXXII e Vitale 1986 p. 38) e Giuliani.
- RISICO 1805 CM 10 « teorie che ogni giorno corrono il risico di ricadere in quella oscurità d'onde sono uscite ». Toscanismo la cui connotazione popolare è sottolineata da parecchi dizionari ottocenteschi (D'Alberti, Tramater, Fanf. e Fanf. tosc., RF¹¹⁹).
- RISTUCCO 'arcistufo, nauseato' 1840 SI 51 « si trovi saziato e ristucco di tutti i piaceri del senso ». La voce, di antica tradizione e registrata dai vari dizionari senza indicazione di uso toscano (manca a Fanf. tosc.), è classificata dal Mengaldo 1987 p. 258 tra i toscanismi usati dal Nievo.
- RUZZOLARE 'rotolarsi' 1846 ZM 97 « andò ruzzolando e convellendosi per terra ». Toscanismo secentesco, presente anche in Fanf. tosc. e Collodi p. LXXII.
- SCAPEZZONE 1847 RE 20 « in quegli schiaffi e scapezzoni che acchiappa in atto di continuo ringraziamento ». Toscanismo tradizionale che, nonostante la indicazione di desuetudine da parte di TB e Petr., risulta vivo nel toscano ottocentesco per la presenza in Fanf. tosc., GB e RF.
- SCIOCCHERIA *ibidem* « in quel complesso di minute scioccherie che formano il suo personaggio ». Voce di tradizione letteraria toscanista e registrata nei vari dizionari senza indicazioni di toscanità, classificata fra i toscanismi del Collodi (p. LXXIII).
- STENTERELLO 1820 RC 20 « A. S. Maria, Piazza Vecchia e Borgognisanti, prosa, musica, balletti, Stenterello, pasticci ». Nome della maschera fiorentina, di recente coniazione (VEI lo data alla fine del XVIII secolo, DELI al 1808).
- STIACCIATELLA 1832 AT 54 « per *dessert* una stiacciatella di pasta cotta ». Nota variante toscana di *schiacciatella*.
- TRECCA 'rivendugliola, donna del popolo' 1820 RI 30 « l'uso del po-

¹¹⁹ Sull'uso di *risico* e derivati, in alternanza con *rischio*, e sulle loro diverse sfumature semantiche si sofferma il Tommaseo nel suo *Dizionario dei sinonimi*, nn. 3006-3011 (ediz. a cura di P. Ghiglieri, Firenze, Vallecchi, 1973).

polo di Toscana non dee cercarsi fra le trecche di mercato vecchio, e le balie del Casentino ». La voce, che il TB indica con la croce, il Petr. registra nella sezione inferiore (« Mercatina [XIII-XVI]. Vive in Tosc. »), GB e RF registrano senza alcun commento, doveva dunque avere nell'Ottocento sia il valore di arcaismo sia quello di spiccato idiotismo toscano.

USCIO 14 occorrenze. Al valore di toscanismo di *uscio*, definito meno nobile di *porta* da TB, Petr., RF (cfr. anche Vitale 1986 p. 38 e n. 602), credo si debba accostare la concorrenza del lombardo (e piemontese) *uss* (e *us'c*), soprattutto visto il relativamente alto numero di occorrenze¹²⁰.

VERSO (NON ESSERCI V.) 1838 PO 51 « io me 'l so, che non ci sia verso da vivere con me », 1843 AT 54. L'impiego comune nel fiorentino ottocentesco di questa locuzione, quasi del tutto assente nella lessicografia dell'epoca (la registra solo Petr.), è rilevato in Collodi p. LXXV¹²¹.

¹²⁰ In nessuno dei contesti, tutti piuttosto neutri dal punto di vista linguistico, è possibile individuare una connotazione dialettale o toscaneggiante.

¹²¹ Aggiungo due voci trattate fra i tradizionalismi, di cui è da sottolineare anche la valenza di toscanismi: il verbo *ire*, soprattutto nelle forme dell'infinito e del participio passato, e la preposizione *sur* (cfr. rispettivamente p. 82 e p. 64).

3. - Voci familiari e popolari

In questa categoria di voci familiari, colloquiali, popolari, rientrano termini che, pur se accomunabili sotto questa etichetta, rimandano a livelli di lessico diversi fra loro, e hanno differenti ragioni d'impiego. Vi appartengono, infatti, sia voci ben attestate nella tradizione letteraria, vive soprattutto nei filoni comico e novellistico, connotate dall'espressività, derivante spesso da estensione o figurazione semantica comune soprattutto nella direzione dal concreto all'astratto, come per esempio *affibbiare*, *muso*, *smascellarsi*, *spiattellare*, sia voci piú schiettamente popolari, con attestazioni, anche nell'ambito letterario, nei secoli precedenti, come *piscio*, o piú recenti, come *moltiplica*, *papà*. Analoghe considerazioni valgono per le locuzioni e i modi di dire, di cui offriremo una esemplificazione parziale, molti dei quali hanno tradizione secolare, mentre altri sono di recente formazione. Quanto alle voci di origine dialettale e toscana impiegate talvolta proprio per la spinta all'espressività appena citata, esse trovano la loro naturale collocazione nelle categorie di voci corrispondenti: ciò non esclude, però, che in alcuni casi la voce qui classificata tra le familiari abbia riscontro nel lessico dialettale, in particolare milanese, come per esempio *accoppare / coppà*, *imbriaco / imbriagh*, o *tiritera*.

Alla disomogeneità fra voci, o locuzioni, familiari-espressive e voci popolari è strettamente legata la differenza fra le diverse modalità d'impiego, alla quale concorrono anche fattori connessi con il tipo di *corpus*. La gamma delle possibilità è assai varia: si va da casi, piú frequenti, in cui la voce familiare ricorre in articoli improntati al registro brillante, espressivo, ed assume quindi il ruolo di elemento stilistico, consapevolmente utilizzato, a casi di popolarismi ricorrenti in contesti linguisticamente poco controllati, a casi in cui voci o locuzioni di tipo colloquiale ricorrono in contesti neutri, nei diversi possibili livelli diafasici, dal piú letterario al piú tecnico, senza alcuna particolare motivazione o valenza.

La maggiore frequenza all'interno di questo gruppo, rispetto ai popolarismi, delle voci caratterizzate da una forte carica espressiva e con-

chiare finalità stilistiche è confermata dal posto di assoluta preminenza occupato dal genere 50, con i suoi diversi sottogeneri, nell'impiego delle voci familiari, accolte anche occasionalmente dagli altri tipi di articoli, di critica letteraria, artistica, musicale e teatrale, i generi, cioè, piú vicini alla scrittura letteraria (ma, come si è rilevato altrove, la critica musicale e teatrale è molto meno connotata in senso letterario rispetto alle altre). La voce popolare o bassa, invece, genericamente ricorre negli articoli politici, in quelli tecnici, negli annunci pubblicitari, e anche nella divulgazione storico-geografica tipica degli almanacchi.

Queste non sono, ovviamente, che linee di tendenza molto generali, né possono rendere conto pienamente della diversa casistica lessicale compresa in questa categoria e delle sue differenti modalità d'impiego, data la grande varietà del *corpus*. Lo spessore del lessico colloquiale nel complesso del materiale non è, comunque, molto rilevante, e credo che ciò sia determinato, o almeno favorito, da due fattori. L'uno, ovvio, riguarda il popolarismo, e consiste nel fatto che, essendo all'epoca il lessico popolare costituito in massima parte da voci dialettali e non già italiane, la tendenza verso un vocabolario piú corrente, poco controllato, vicino al parlato andava piuttosto nella direzione della componente dialettale che non in quella di una poco consistente componente popolare « nazionale »¹²².

Quanto alla relativamente debole presenza dell'elemento lessicale familiare di tipo espressivo, credo che essa sia in parte da attribuire

¹²² Senza voler richiamare temi e argomenti dibattuti soprattutto a proposito dell'italiano di questo secolo, penso che non si possa non concordare sul fatto che a maggior ragione nell'Ottocento un italiano popolare esistesse se mai nel livello morfo-sintattico e non in quello lessicale: anche dai sempre piú frequenti studi sulla lingua dei semicolti e sui diversi livelli intermedi fra italiano letterario e dialetto nei secoli passati si rileva la scarsità di un lessico popolare non di origine dialettale. Una certa presenza di voci colloquiali anche extra-dialettali si rileva negli epistolari, ma si tratta in gran parte di termini bassi o triviali, coloriti ed espressivi (molti dei quali ben presenti in testi letterari della tradizione comica e novellistica), che difficilmente potevano comparire sui giornali (penso a voci come *culo*, *cesso*, *coglione/-eria*, *balle*, *minchione/-eria*, che si leggono, per esempio, nelle lettere del Porta). Contributi alla definizione e alla conoscenza dell'italiano popolare ottocentesco, oltre alle opere generali di De Mauro, Cortelazzo, Bruni, ecc., apportano, relativamente a singole aree, C. Marazzini, *Piemonte*, cit. e S. Bianconi, *I due linguaggi. Storia linguistica della Lombardia svizzera dal '400 ai giorni nostri*, Bellinzona, Edizioni Casagrande, 1989; di interesse contenuto G. Rovere, *Un testo di italiano popolare del primo Ottocento. Rilettura di un articolo di Karl Jaberg*, in « Vox Romanica », 1979, pp. 74-84.

alla scarsa consistenza del registro brillante nel complesso degli articoli. Nell'ambito del genere 50, un po' piú inclini ad argomenti che comportino un tono leggero, spigliato, disinvolto sono l'aneddotica e le osservazioni sui costumi contemporanei; la cronaca, pur trattando una materia adatta ad essere espressa con questo tono¹²³, è invece redatta in un linguaggio neutro, scarsamente espressivo e brillante, se mai orientato da un lato verso il popolare e dall'altro verso il sostenuto; la narrativa propende decisamente verso il sentimentale e il patetico, o l'elevato. Il tipo di scrittura del genere 50 nel suo complesso è, quindi, mediamente poco espressivo, e piuttosto informato alla componente tradizionale, culta, aulica, come si è visto nel capitolo sul tradizionalismo. Quanto alla critica teatrale e musicale, della quale si è rilevato altrove il tono brillante presente accanto a quello sostenuto, va sottolineato che si tratta di un tono spigliato, espressivo, ma non nella direzione di un lessico familiare. Negli altri generi, come emerge dalla caratterizzazione delineata nel saggio introduttivo di questo lavoro, il registro brillante è quasi del tutto assente.

L'elencazione delle voci appartenenti a questa categoria, sia per la loro esiguità, sia per la scarsa utilità di procedere a delle differenziazioni nette, non sempre possibili, viene fatta senza suddividere quelle piú recenti, o piú tipicamente popolari, da quelle con attestazioni nella letteratura dei secoli precedenti.

ACCOPPARE 1844 LV 98 « Il Barella determinossi di farlo accoppiare e torsi cosí dalle brighe » (riferito ad un cavallo: il contesto è tecnico). La connotazione familiare, riconosciuta da vari dizionari, tra cui D'Alberti, TB, RF, è certo maggiore se il termine, secentesco e molto attestato nell'Ottocento, è riferito, con uso traslato, a persona. Si noti il riscontro nel milanese *coppà*.

AFFIBBIARE 'attribuire' 1807 AU 54 « I poveri malati trovando poco

¹²³ Ben piú informata al registro brillante, infatti, è la cronaca nel linguaggio giornalistico di periodi successivi: all'inizio del nostro secolo, per esempio, nei quotidiani la cronaca, quantitativamente ben piú rilevante rispetto alla prima metà dell'Ottocento, rivela, accanto all'influsso burocratico, una forte presenza della componente familiare ed espressiva, componente espressiva che d'altra parte permea di sé, ben piú che non accada nel secolo precedente, anche l'elemento dialettale (cfr. il mio *Note sulla lingua di alcuni quotidiani milanesi dal 1900 al 1905: l'aspetto lessicale*, cit., pp. 90-97).

miglioramento non sanno a chi affibbiare la causa se all'imperizia de' medici, o alla malignità della stagione », 1814 CD 70, 1818 GM 10, 1827 VE 30, 1842 MO 30. L'uso figurato della voce *affibbiare*, attestato già nel Cecchi, è generalmente riferito in senso concreto a percosse, e in senso astratto a cose non gradite. Nel contesto indicato ne troviamo un impiego scarsamente espressivo e anche un poco improprio, negli altri casi la voce è invece inserita in contesti improntati al registro brillante.

ARRABBIARSI 1815 SP 56 « è stizzoso e maligno e, non potendo fare di piú, s'arrabbia », 1843 SR 55. Comunissimo, e molto attestato nella tradizione letteraria dal '600 nel senso di 'andare in collera' (TB « D'ira grave di persona... Familiarmente ha senso però piú leggero »).

CACCIARSI 'mettersi, nascondersi' 1840 AB 56 « ove mai ti se' tu cacciata per trovarti un abito di un colore... », 1840 AB 54. Piú comune nel senso di mettersi, è attestato in quello di 'nascondersi' dal GDLI a partire dal Foscolo. Cfr. anche Mengaldo 1987 p. 186.

CERUSICO 1840 AC 97 « i medesimi professori medici e cerusici », 1844 SE 20. Voce di antica tradizione, era nell'Ottocento considerata popolare o familiare (cfr. GB, RF, Petr.); se ne ha riscontro in diversi dialetti (lomb. *cerùsegh*, ven. *cerusego*, e per altre aree cfr. DEI).

COSA pron. interr. per *che cosa* (largamente prevalente), 13 occorrenze. Molto diffuso negli scritti in prosa del Settecento e dell'Ottocento questo uso, tipico del parlato familiare e riprovato dai grammatici, e soprattutto dai puristi¹²⁴.

DIABOLO 1847 CP 51 « in somma un perfetto *dandy, lion, gentleman*, quel diavolo insomma che piú volete ». Ben attestato nella tradizione comica e novellistica *diavolo* come riempitivo enfatico, dal carattere espressivo e familiare.

GRANCHIO 'crampo' 1842 GM 43, 1842 AC 97, 5 occ. GDLI definisce popolare la voce in questa accezione, documentata a partire dal

¹²⁴ Sulla sua diffusione e sulla riprovazione da parte dei puristi ricca documentazione è offerta da Patota 1987, pp. 84-86; cfr. anche Vitale 1986, p. 36 e n. 551.

'200, ma i dizionari ottocenteschi non la connotano con alcuna marca (e si noti che il termine *crampo* nasce nell'Ottocento).

IMBRIACO 1815 SP 51 « ha in mira gl'imbriachi per moda », IMBRIACARSI *ibidem*, 3 occ. Voci familiari, variamente attestate in testi letterari, con riscontro in dialetti settentrionali e meridionali. Il contesto in cui ricorrono, un articolo sull'Inghilterra scritto in linguaggio scelto, non ha nulla di dialettale.

IMPRESTITO 1847 BZ 42 « gli vuol cercare denaro ad imprestito » (colloquiale è il registro del contesto, in cui si noti l'uso di *cercare* per 'chiedere'). Il termine, già attestato nelle *Lettere* del Bembo, è detto popolare dal GDLI.

MANCO avv. 'nemmeno' 1810 SL 56 « spargono intorno la loro fragranza senza manco esser vedute », 1838 RE 56. Il carattere popolare di questa voce, condannata dal Rigutini, è riconosciuto da quasi tutti i vocabolari ottocenteschi.

MOLTIPLICA 1840 FA 93 « la moltiplica e la divisione richiedono un poco piú di tempo ». Voce popolare ottocentesca, registrata e riprovata dai puristi, assente nei dizionari generali (cfr. il capitolo sui neologismi, p. 139).

MUSO 1836 MO 20 « Margherita fa un muso spaventevole ». Riferita a persone, ha una connotazione familiare e scherzosa.

(A) PAGO 'a pagamento' 1830 EC 20 « uno spettacolo a pago ». Attestata dal GDLI per primo nel Guerrazzi, la locuzione manca ai dizionari della prima metà del secolo, mentre figura nel TB come tipica del linguaggio familiare, e nei dizionari dell'uso.

PAPÀ 1833 MF 51, 3 occ., 1836 FA 53, 1842 MO 30 « Il papà di tutti i Francesi è Francesco I », 1847 RE 20. Attestata isolatamente nell'Aretino, la voce si diffonde in italiano nei primi decenni del XIX secolo, ma nei dialetti già nel secolo precedente. È, com'è ben noto, la voce affettiva usata nell'Italia settentrionale e meridionale, di contro alla toscana *babbo* (vedila fra i toscanismi). La registrano, dei dizionari italiani ottocenteschi, D'Alberti² (« Papà è lo stesso che Babbo »), RF (s. v. *babbo* « è voce del linguaggio familiare, o dei bambini, s'intende di quelli del popolo; chè per quelli de' signori c'è la voce Papà »), Petr. (« non com. e non pop. »).

PARLARE 'dire', reggente una dichiarativa introdotta da *che*, 1802 SF 10 « Le lettere di Amiens parlano come di cosa non piú dubbiosa

che... si terrà in quella città un congresso », 1818 LC 54 « Ometteremo di parlare che dopo molti dibattimenti nelle due camere era stata accordata la libertà della stampa ». Chiaro popolarismo, di cui non trovo riscontro (altra cosa è, evidentemente, *parlare* 'dire' con il complemento oggetto, frequente soprattutto in antico): può forse essere avvicinato al milanese *parlà* in costruzioni del tipo *la scrittura la parla inscì* (Cher.²).

PISCIA 1836 AT 98 « attutarvi quel pizzicore... ingenerato dalla piscia rodente e dalle brutture in cui s'abbandona » (riferito a maiali), PISCIO 1844 ZM 97 « vi tien dietro dolore e piscio sanguigno ». Voci popolari, di cui la prima viene considerata come familiare, la seconda più bassa e volgare.

RIFRIGGERE 'imitare pedissequamente un'opera d'arte' 1843 RE 40 « ripete, o meglio rifrigge le divine tavole di Giotto ». La voce è registrata nel significato di 'ritoccare noiosamente un'opera d'arte' da D'Alberti, Tramater, Fanf., Petr., TB, che la dice familiare.

RINCULARE 1826 AA 93 « Questo permette altresì di fare a piacere rinculare la vettura », 1833 EC 53, e con uso transitivo 1813 GA 93 « Per facilitare l'operazione... si può rinculare od avvicinare a piacimento, in certi limiti, il porta-oculare al cristallo ». Voce di antica tradizione, il cui carattere basso è stato sottolineato da molti (cfr. soprattutto DELI): le tre occorrenze citate, e segnatamente quella con uso transitivo, parlano a favore di una concorrenza del francese *reculer* (del resto anche il TB richiama il « più franco uso » dei francesi).

SCOMPISCIARE (DALLE RISA) 1847 BZ 52 « cento altri ghirigori siffatti da scompisciar dalle risa ». L'espressione, attestata dal TB nel Finzenzuola e nel Menzini, è detta da quasi tutti i dizionari ottocenteschi « modo basso ».

SMASCELLARSI (DAL RIDERE) 1810 BS 52 « trovò il Guascone che si smascellava dal ridere ». Espressione documentata già nel Sacchetti (DELI) e ben attestata nella tradizione comica, considerata generalmente familiare dai dizionari.

SPIATTELLARE 1847 BZ 52 « un altro che... alla barba di quattro quinti del genere umano vuol spiattellare la verità ». Ancora una voce familiare, attestata a partire dal Varchi, e di tradizione prevalentemente toscana, registrata anche da Fanf. tosc.

TIRITERA 1812 PL 20 « non la finisci questa tua tiritera, detta e ridetta le mille volte », 1839 CD 30. Voce familiare toscana (TB: Varchi, Allegri, Fagioli, e cfr. Fanf. tosc. « voce bassa »), ma anche dialettale (lombarda, piemontese, emiliana, e anche meridionale, cfr. Finamore).

TURACCIO 'ciò che serve a chiudere, turare' 1836 LV 93 (riferito alla chiusura, fatta di metallo fusibile, di una macchina a vapore). Nel significato che assume nel contesto, la voce è da considerarsi alterato (formale, non semantico) di *turo*, definito da TB e Petr. 'arnese che serve a turare', ed è detta dal Petr. forma popolare di *turo*; manca in questa accezione agli altri dizionari ottocenteschi, alcuni dei quali registrano *turaccio* come variante antiquata di *turacciolo* (*turaccio* come 'tappo della botte' è anche propria di alcuni dialetti, soprattutto dell'emiliano, cfr. AIS VII 1330 e CB).

Connotazione espressiva più o meno forte hanno alcune esclamazioni, o già da tempo presenti nella tradizione letteraria, come ad esempio *capperi!* 1811 PL 56, o più recenti, come *corpo di Bacco!* 1815 AD 52, *per Bacco!* 1837 CD 52, *Gesù mio!* 1812 CD 51 e altre, generalmente ricorrenti nei discorsi diretti, e naturalmente le interiezioni come *ah, eh, oh, abi, abimé, ohimé (oimé), ohibò (oibò), hep, gnian*, ecc.

Va poi sottolineato il carattere familiare, espressivo, e la probabile provenienza dal parlato di una serie di parole composte prive di attestazione lessicografica, come *appicca-cartelli, votacesti, scalapertiche, stringicuoore, falsoragno*¹²⁵, *guardafuoco, ultrafurioso*.

Inoltre, nella categoria del popolarismo rientrano a pieno diritto parecchie altre fra le voci non attestate citate in appendice ai neologismi, alcune delle quali sono certamente deformazioni, errate grafie, come per esempio *basicio, deparfundis, dilinquito, ebulzione* 'ebollizione', *lapidare* 'dilapidare', *mugnatura* 'mungitura', altre invece restano non chiarite nella loro origine e spesso anche nel loro significato, come *impuntare* 'appuntare', *bandella, cardina, maschia, pastina* 'pastiglia', ecc.

Abitudini tipiche del parlato affiorano nell'uso semanticamente generico di parole ad alta frequenza, in particolare verbi, come per esem-

¹²⁵ Vedile nel capitolo sul neologismo.

pio *dare* (« il saccheggio che voleasi dare ad una bottega di fornajo » 1827 CD 30, « fu osservata la regola di dare il dolce per ultimo » 1831 TS 20, « Modo facile di dare la menta piperita alle pastiglie di zuccaro » 1842 AC 95, « Il principe Esterhazy deve dargli molte feste » 1802 CM 10, ecc.) e specialmente *fare*, impiegato spesso, com'è caratteristico della lingua popolare, al posto di altri verbi dal significato piú circoscritto (« sul foglio di Leida lo fa già partito » 1804 SF 10, « la campagna di Roma che fa 140 mila abitanti » 1816 LC 54, « vi fa un'analogia risposta » 1817 CD 10, « il tempo avvenire dipende dall'ora in cui fa la luna » 1842 AC 96, « i fogli di Londra fanno l'osservazione che » 1828 EC 54, ecc.).

Un aspetto che, nell'ambito della rilevazione dell'elemento colloquiale, riveste un ruolo certamente molto rilevante è quello della fraseologia e delle locuzioni di tipo popolare o espressivo. Ma la vastità del *corpus*, e lo scarso ausilio fornito dai vocabolari nell'individuazione del valore, della connotazione delle locuzioni mi induce a indicare soltanto qualche esempio di modi di dire che appaiono, con maggiore o minore evidenza, di tono popolare o familiare¹²⁶, alcuni dei quali sono anche di tradizione, mentre altri sono nuovi.

Andar per le lunghe 1829 NR 30 « L'assedio andò per le lunghe ».

Andare in malora 1842 MO 30 « il signor Nucingen va in malora ».

Avere la peggio 1841 AB 55 « il combattimento fu accanito, ma questi ultimi ebbero la peggio ».

Avere un bel + infinito (*a. un bel desiderare* 1805 CD 30, *a. un bel lavorare* 1835 CT 20, ecc.).

¹²⁶ Com'è ben noto, estremamente comune è la coincidenza, nell'ambito dei modi di dire, tra lingua e dialetti: mi pare quindi superfluo rilevare sistematicamente, quando ci sia, il riscontro dialettale delle locuzioni che cito. Indico il riscontro milanese soltanto nei pochi casi in cui la locuzione o sia priva di attestazione nei dizionari italiani, o sia di recente attestazione e possa quindi essere piú facilmente ricondotta alla competenza dialettale di chi l'ha usata. Avverto poi qui che la presenza di locuzioni dialettali prive di riscontro nell'italiano è risultata alla mia rilevazione, certo non esaustiva, assai scarsa.

Non indico sistematicamente le attestazioni letterarie della locuzione, ma solo nei casi in cui ciò sia opportuno per la rilevata coincidenza con il dialetto.

Di ogni locuzione indico un solo riferimento, generalmente il primo (indico un contesto differente dal primo quando appaia piú perspicuo e significativo).

- Avere di bisogno* 1824 AP 54 ¹²⁷ « almeno hanno di bisogno che dalle cose sieno avvertiti ».
- Dar del naso in* 'imbattersi' 1827 VE 54 « viene a dar del naso in un cimitero, ove è costretto... ».
- Dar di mano a* 'impossessarsi' 1839 RE 51 « si voleva entrare per dar di mano al tesoro ».
- Dar di piglio* 1804 CD 52 « dà di piglio al suo capello, se ne va... ».
- Dar fuori* 'pubblicare' 1818 CO 92 « tutte le opere... date fuori dall'autore secondo l'opportunità ».
- Dar nell'occhio* 1813 SL 51 « le visite di Tiridate danno nell'occhio assai piú che non farebbono... ».
- Darci dentro* 'capitare' 1815 AD 51 « Lo stato conjugale ha dei gran malanni, mi rispondon costoro; è un caso a darci dentro bene, son piú le spine delle rose ».
- Darla vinta* 1824 AP 53 « non volle darla vinta al suo avversario ».
- Darla a gambe* 1819 ST 51 « la dà a gambe dietro al ladroncello ».
- Dire su* 1829 NR 20 « dite pur su »¹²⁸.
- Dirne di belle* 1812 PL 20 « mi verrebbe il prurito di dirne ora di belle ».
- Essere buono a* 1825 NR 30 « la nostra vita non è buona ad altro che a disprezzarla essa medesima ».
- Esser padrone di* 1840 AT 54 « era padrone di stabilire un governo assoluto ».
- Essere in furia* 1833 MF 98 « è quanto si dice dai villani *essere in furia* »¹²⁹.
- Essere in (nel) caso di* 'essere nella condizione' 1836 GM 70 « chiunque fosse nel caso di approfittare si diriga dai negozianti »¹³⁰.

¹²⁷ Cfr. milan. *avè de bisogn*.

¹²⁸ Ma il contesto è ambiguo, non è chiaro se la preposizione *su* sia legata al verbo, a costituire locuzione, o se non sia piuttosto usata in funzione esortativa (« T. Ho una cosetta io a dire a voi, signor Benevolente, se me lo concedete. B. Dite pur su. T. Avete tolto almeno la briga d'esaminare se la mia traduzione sia fedele? »).

¹²⁹ La locuzione, già presente nell'italiano fin dai primi secoli (TB), è qui usata nel significato tipicamente lombardo di 'essere voracissimo', riferita alla condizione dei bachi da seta dopo il letargo (cfr. Cher.² *vess in furia i cavaler*).

¹³⁰ Anche in questo caso la locuzione, attestata in antico (Sacchetti) è viva nel

- Far (un) bel vedere* 1812 CD 20 « alcune inesattezze, che veramente non fan bel vedere »¹³¹.
- Far chiaro* 'illuminare' 1812 CD 52 « era un fuoco che non bruciava e non faceva chiaro »¹³².
- Far compra* 1814 CD 70 « faccia compra del suo almanacco ».
- Far fiasco* 1806 GI 20 « Scommetto che la seconda volta che scriverà *farà fiasco* (parola tecnica alla quale oggi non è piú unita alcuna idea disonorante) ».
- Far furore* 1837 CT 20 « ebbe qui la prima recita... e fece furore ».
- (*Da*) *far pietà* usato ironicamente per cosa o persona mal fatta, mal ridotta 1821 GM 20 « danzarono in modo da far pietà ».
- Far rabbia* 1841 BZ 40 « sorgessero quelle chiese e quelle moli che dovessero far rabbia al tempo ».
- Far di bisogno* 1823 GA 93 « non farà di bisogno altro per avere un quadro... ».
- Fare man bassa* 1826 GM 10 « fecero man bassa sui volontarj ».
- Fare passi da gigante* 1818 CD 30 « il Romanticismo fa passi da gigante ».
- Fare orecchia di mercante* 1838 MO 53 « l'Ambasciata aveva fatto orecchia di mercante ».
- Fare tanto di cappello* 1839 SE 20 « gettatevi a' loro piedi, e fate ad essi tanto di cappello ».
- Farla da...* (*f. da padrone* 1835 CP 54, *f. da politico* 1815 SP 56, *f. da indovini* 1801 NP 10, ecc.).
- Farla grossa* 1818 CD 30 « ve n'abbiano fatta una sí grossa ».
- Farla lunga* 1814 SP 30 « fattici tutti... piú propinqui alla narratrice, la si pregava pure di *farla lunga ancora* ».
- (*Già*) *bell'e fatto* 1843 PT 52 « quel grasso non si trovava già bello e fatto nell'alimento ».

XIX secolo in area dialettale (cfr. Cher.² *vess in cas*, CB *essr' in t'al cas*; GDLI l'attesta, dopo il Sacchetti, nel Goldoni).

¹³¹ Cfr. milan. *fà bel vedè*.

¹³² Cfr. milan. *fà ciar*.

- Ficcare il naso* 1838 RE 51 « son giunti a ficcare il naso fino nel fondo dell'ultimo gabinetto ».
- Ficcarsi in capo* 1838 FA 52 « ficcatevi nel capo di maritarvi a tutto costo ».
- Gira e rigira* 1835 CT 20 « le così dette polacche, che gira e rigira apparivano tutte una sola polacca ».
- Mettere il tetto* ' non crescere piú ' 1847 RE 52 « Chi ha il capriccio di misurar se stesso nell'età dell'adolescenza mette il tetto ».
- Mettere lingua* 1820 RI 30 « fossimo spinti a metter lingua in questo fervido disputare ».
- Mettere le mani addosso* 1810 BS 52 « ammonirla spesso [la moglie], poco rimproverarla, e giammai mettergli le mani addosso ».
- Mettere in succhio* 1838 RE 56 « voleste mettermi in succhio per dirvene due parole ».
- Pagarla cara* 1833 EC 54 « poco mancò che non la pagassero cara ».
- Prendere e...* + altro verbo 1801 NP 10 « presero e s'imbarcarono ».
- Prendere l'abitudine* 1839 TE 20 « ha preso l'abitudine di ricrearsi in primavera ».
- Prendersi la briga* 1836 AT 56 « giammai gli storici non si prendono la briga di svolgere quel caos ».
- Prendersela* 1820 AS 52 (« Noi se [sic] la prendiamo colla perfidia degli uomini »).
- Saltare su a dire* 1845 CP 51 « madamigella, saltò su a dire impazientito Ernesto ».
- Saltare all'occhio* 1818 CO 93 « la diversità delle circostanze salta all'occhio ».
- Saperla lunga* 1845 SI 51 « ho inteso dire da persone che la sanno lunga, che... ».
- Stare (essere) lí lí per* 1816 SP 30 « ogni volta che stava lí lí per afferrare... ».
- Stare alla gonna* 1834 CD 51 « suo marito le stava troppo il giorno alla gonna ».
- Ben vi sta* 1840 RE 56 « questa tocca a voi, e ben vi sta ».
- Tener d'occhio* 1813 GI 10 « non si voleva avere il disturbo di tenerli d'occhio ».

- Tener da conto* 1844 EM 91 « sarà bene di tener da conto l'ingrasso ».
- Tirare il fiato* 1838 FA 56 « Nessuno degli astanti parla o tira il fiato durante gli otto o dieci minuti... ».
- Tirare in lungo* 1835 IN 30 « un pescatore che tira in lungo tre giorni ».
- Togliere* (' prendere ') *la briga* 1829 NR 20 « Avete tolto almeno la briga d'esaminare se...? ».
- Venire alle mani* 1813 GI 10 « ha evitato di venire alle mani ».
- A bizzeffe* 1814 CD 70 « piovono a bizzeffe giornali, almanacchi, calendarj... ».
- A bel bello* 1828 AT 54 « nel corso dei secoli si andarono a bel bello riunendo in monarchie maggiori ».
- Oh bella!* 1812 CT 52 « O bella! aveva le corna, la coda... ».
- Alla buona* 1836 CD 60 « esse sono belle, come si dice, alla buona ».
- Alla carlona* 1829 NR 30 « uno stile ove i periodi camminano via alla carlona con quella vostra ordinatissima e trivialissima costruzione ».
- A buon mercato* 1826 AT 94 « può ricevere de' sussidj a buon mercato ».
- Bello e buono* 1818 GM 30 « per follia bella e buona ».
- Gran che* ' molto ' 1811 GI 10 « Il cordone delle truppe austriache sulle frontiere della Servia non è gran che forte ».

Rari i proverbi, tipica estrinsecazione di quella espressività popolare che abbiamo visto non essere molto viva nei giornali ottocenteschi; ne offriamo una parzialissima esemplificazione:

- Chi dorme non piglia pesce* 1842 EM 52.
- L'abito non fa il monaco* 1839 CP 54.
- Il diavolo ci mette la coda* 1827 VE 30.
- Chi sta bene non si muova* 1833 CT 20.
- Tenere la lucerna sotto il moggio* 1847 RE 93.
- Mandare fichi secchi in quaresima* 1838 FA 52.
- Ciascuno può fare della sua pasta gnocchi* 1827 VE 30.
- La gatta troppo premurosa produce gattini ciechi* 1815 AU 91.
- Fugge da Cariddi per abbattersi in Scilla* 1832 MF 54.

Cader dalla pentola nel fuoco, ibidem.

*Trovarsi fra l'incudine e il martello, ibidem*¹³³.

Possiamo dunque muovere, per trarre qualche considerazione conclusiva sulla materia trattata in questo capitolo, dalla scarsa presenza della componente popolare: questa, poco utilizzata al fine di conferire espressività al dettato, è ancor meno presente nell'ambito di una terminologia pratica in cui, conformemente con la situazione linguistica del tempo, sono i dialetti a giocare il ruolo preponderante. Per quei settori di lessico nei quali l'italiano della tradizione rivelava le proprie secolari carenze, la lingua scritta di un mezzo di comunicazione così denso di contenuti nei campi piú svariati, quale il periodico, si valeva in larga misura della terminologia di origine e uso regionale che, in molti casi unica, sovveniva alla penna di chi scriveva, spinto dalla fretta certamente, ma soprattutto dalla volontà di essere capito, anche se talvolta l'impiego di termini singolari, insoliti¹³⁴, non muoveva in questa direzione. Inconsapevole o consapevole che fosse, l'uso del regionalismo era molto spesso necessario, come molti letterati, non solo cultori appassionati del dialetto come un Cherubini, ma pensosi delle esigenze e delle sorti dell'italiano comune e unitario, come Di Breme, Gherardini, Cattaneo, Tenca e altri, pur nell'ambito di posizioni teoriche molto diverse e con motivazioni e giustificazioni differenti, riconoscevano¹³⁵. E il materiale emerso dai giornali milanesi ce ne offre una ricca e preziosa conferma.

Siamo nella prima metà del secolo, il modello e la riflessione linguistica manzoniani dovevano ancora venire e far sentire il loro influsso: lo si vede, non solo dalla consistenza della terminologia settentrionale e lombarda, ma dalla estrema esiguità del toscanismo. Mi sembra sintomatico che la presenza di sinonimi toscani di ambito pratico e tecnico, concorrenti con termini lombardi e settentrionali, sia molto ridotta: ciò nonostante, nell'uso di alcune di queste voci si intravede da parte di qualche giornalista la volontà di reagire al dato locale, di sregionalizzarsi.

¹³³ Questi tre proverbi sono presentati come tali e spiegati in un articolo di carattere didascalico rivolto ai fanciulli.

¹³⁴ Mi riferisco ai numerosi neologismi « effimeri » documentati nel capitolo sul neologismo e nell'appendice a questo.

¹³⁵ Si veda soprattutto Vitale 1984; sul Gherardini cfr. anche Corti 1969, pp. 161-191.

Ma indubbiamente, ben diversa è la proporzione tra settentrionalismi e toscanismi nei periodici del periodo premanzoniano rispetto ai giornali dei decenni successivi, quando la lezione manzoniana avrebbe creato tanti proseliti e avrebbe diffuso la ricerca del deamicisiano « idioma gentile ».

Quanto allo spessore del regionalismo al di fuori dell'ambito tecnico-pratico, si è notato quanto sia scarso: la motivazione espressiva nell'uso delle voci dialettali è molto debole, e anche questo concorre a determinare la differenziazione fra la componente regionale nei giornali del primo Ottocento rispetto a quella di mezzo secolo più tardi, in cui l'elemento regionale, di provenienza molto più varia a dimostrazione della maggiore circolazione lessicale fra le diverse regioni, assume una funzione connotativa pari se non superiore a quella denotativa.

Anche nell'ambito del dato regionale, dunque, la stampa periodica mostra con estrema evidenza i segni delle condizioni linguistiche della comunità di cui è specchio, e sollecita riflette il loro mutare attraverso il tempo.

ANDREA MASINI

IL LESSICO TECNICO E SCIENTIFICO

Le pagine dei periodici milanesi del primo Ottocento, così feconde divulgatrici di neologismi dell'uso corrente, ospitano un'ampia schiera di voci settoriali, appartenenti ai campi della medicina, delle scienze naturali, della chimica e fisica, della tecnica e, in numero più ristretto, del diritto e dell'economia. La vulgata ma generica etichetta di linguaggi settoriali, che sintetizza una realtà importante dell'italiano moderno e contemporaneo, non può essere assunta ai nostri fini senza una precisazione: le voci accolte in questo capitolo, a differenza delle molte (pure specifiche di aree semantiche tecniche in senso lato) illustrate fra i neologismi e destinate a un pubblico relativamente ampio e composito, appaiono contrassegnate da una fruizione selezionata, ristretta in sostanza agli esperti (e ai cultori) delle singole discipline¹. La circolazione in un pubblico

¹ Fra i cosiddetti linguaggi settoriali si è soliti includere non solo le terminologie scientifiche (e, *stricto sensu*, tecniche), ma anche quei codici espressivi la cui identità consiste nel fatto di rivolgersi a un pubblico molto ampio attraverso particolari canali di comunicazione (lingua del giornalismo, della pubblicità, della televisione ecc.): basti in proposito scorrere l'indice di due importanti raccolte di saggi, *I linguaggi settoriali in Italia*, a cura di G. L. Beccaria, Milano, Bompiani, 1973 e *Italiano d'oggi. Lingua non letteraria e lingue speciali*, Trieste, LINT, 1974.

In questo capitolo, a parte le ovvie considerazioni sulla non esistenza dei *mass-media* di oggi nel primo Ottocento, si assume invece un'ottica restrittiva: il lessico qui documentato si caratterizza per la circolazione fra specialisti, come si è detto, e per la tendenza alla monosemia, peculiare carattere dei linguaggi tecnici e scientifici. Preciso inoltre che, data la vastità del materiale e soprattutto la varietà delle discipline, non intendo configurare, settore per settore, profili esauritivi dei sottocodici linguistici ottocenteschi (ad immagine, per es., di quelli citati più sotto del Seriani sul linguaggio della medicina e del Giovanardi sul linguag-

limitato, che motiva l'esclusione da questo capitolo di ambiti semantici (l'agricoltura, la musica, la moda, le arti militari) che investivano a vario titolo piú davvicino la vita quotidiana di ampie cerchie di lettori, è certificata dalla considerazione dei periodici e degli articoli nei quali sono rappresentate le terminologie tecniche: alcune riviste specializzate, la « Gazzetta medica di Milano », il « Giornale di agricoltura », il « Giornale agrario lombardo-veneto », improntati almeno in parte a una comunicazione a circolo chiuso; fra esperti, sono la fonte primaria dei nostri spogli; anche molte testate non settoriali, fra le altre spicca in tutti i campi della scienza la « Biblioteca italiana »², sono fitte di tecnicismi, ma con l'assoluta prevalenza di voci provenienti da articoli fortemente specializzati (i generi 90 della nostra partizione, suddivisi nei diversi sottogeneri).

Le voci di ambito medico, per esempio, figurano in grandissima maggioranza sulle pagine della « Gazzetta medica di Milano » (*cianotico, gastroepatico, condilo, encefalite, flemmasia, duodeno, gangliare, invaginazione, precordio* ecc.); ma il tecnicismo medico non sorprende in riviste letterarie (« Biblioteca italiana »: *cefalite, oftalmia, pneumonia, semiologia* ecc.; « Rivista europea »: *eterizzazione, flebite, periferico* ecc.), se solo si osserva che esso è colto in articoli del genere 97 (medicina); analogamente vanno riguardate le voci mediche dell'« Ape delle cognizioni utili » (*ulcerare, tendine, feculaceo* ecc.) e, cito in modo sparso, della « Gazzetta di Milano » (*eventrazione* e altre), della « Fama » (*arterite*), del « Corriere dei teatri » (*angina*)³.

Lo stesso discorso vale per la fitta rappresentazione nel nostro spo-

gio chimico); profili che non potrebbero prescindere, fra l'altro, da una specifica competenza su aree culturali così diverse e, sul piano linguistico, dalla considerazione di tratti extra-lessicali, in specie stilistici, che esulano dai temi di questo lavoro. Si vuole qui essenzialmente documentare, attraverso la considerazione dei tecnicismi, in particolare di quelli neologici, la presenza importante e peculiare di una delle componenti del lessico giornalistico milanese nel primo Ottocento. Importanti precisazioni su natura e denominazione dei linguaggi settoriali (o, come preferisce l'autore, lingue speciali) in Cortelazzo 1988, pp. 246-247, con bibliografia antecedente.

² Sul programmatico accoglimento di contributi scientifici nelle riviste di cultura, segnatamente appunto la « Biblioteca Italiana », cfr. il *Saggio introduttivo*, pp. CLX-CLXIV, a *Stampa periodica milanese*.

³ Del tutto trascurabili le presenze di tecnicismi medici fuori del genere 97 (per es. *tifo* in un brano di cronaca politica, *reumatologia* in un articolo di cronaca: neutro il primo, nobilitante, direi, il secondo).

glio delle voci di botanica, rinvenute in grande maggioranza nel « Giornale agrario lombardo-veneto » (*acerinee, negundo, monocotiledoni, multicaule, inviluppo, samara, adesmia* ecc.) e negli « Annali di agricoltura »: *agave, elianto, convolvolo, gardenia* e altre. La presenza di tecnicismi botanici nella « Biblioteca italiana » (*gemmula, sporidio, penicillo* ecc.), nell'« Ape delle cognizioni utili » (*graminee, papilionaceo, cedrangola, caulescente* ecc.), negli « Annali di scienze e lettere » (*astera, delfinella, labiato* ecc.) e in altri periodici appare saldamente legata al genere 91 (agricoltura e botanica)⁴.

Maggiore dispersione fra i periodici milanesi mostrano le voci relative a discipline che non sono rappresentate nel nostro corpus (e lo sono scarsamente nel giornalismo milanese del primo Ottocento) da riviste di settore: la chimica è presente, significativamente, in periodici di ambito agricolo (« Giornale di agricoltura »: *clorato, nitroso, neutro, deutossido* ecc.; « Annali di agricoltura »: *carbonico, margarico, pirolegnoso* ecc.), medico (« Gazzetta medica di Milano »: *albumina, chinina, calomelano, ioduro, ammoniacale* ecc.), ma anche nel « Corriere delle dame » (*azoto, cloro, solfato, potassa* ecc.), nell'« Indicatore » (*arseniato, basico, idrato, insolubile*), nella piú volte citata « Biblioteca italiana »: *ferroso, fosforo, molecolare, protosolfato* ecc.: tutti questi termini, con poche eccezioni, appartengono ad articoli del genere 92 (chimica e fisica)⁵. La fisica è rappresentata soprattutto da alcuni articoli specializzati (anch'essi 92) della « Biblioteca italiana », del « Conciliatore », dell'« Economista »: rispettivamente, *capillarità, ripulsione, depressione, areometria; coibente, conduttore, deferente; condensatore, coibente* ecc.).

Da articoli parimenti improntati alla comunicazione scientifica risultano le voci di mineralogia e geologia (*deposto, olivina, pirosseno, marnoso* negli « Annali di statistica », *feldspato, iridescenza e opalizzare* nella « Biblioteca italiana »: tutti dal genere 93) e di tecnologia: *argentone, battitore, rocchetto* nel « Giornale agrario lombardo-vene-

⁴ Le piú consistenti presenze di tecnicismi botanici in generi diversi dal 91 sono rappresentate in articoli di divulgazione geografica (*fruttescente, pumilio*), di medicina (*dulcamara, segale cornuta*) e in un elenco di specie (*camelia, gelsomino del Malabar*, ecc.) proposte ai compratori da un vivaista, in un annuncio del genere 70 (pubblicità).

⁵ I termini di chimica ricorrono con qualche ampiezza in articoli di medicina e farmacologia (*calomelano, azotato, chinoideo* e altri) e di tecnologia (*carbonato, ferroso, iponitrico*, ecc.); sporadiche le escursioni in altri generi.

to », *altoforno* e *generatore* negli « Annali di statistica », *aritmografo*, *platinatura*, *galvanoplastica* nella « Biblioteca italiana » (tutti nel genere 93: tecnologia; invenzioni e scoperte). I tecnicismi giuridici e quelli economici infine, assai meno frequenti, prevalgono rispettivamente nei generi 96 (giurisprudenza) e 10 (politica).

Alla natura specialistica di queste voci, che si documentano qui di seguito settore per settore, corrispondono da un lato la scarsa propensione, già rilevata sui nostri periodici⁶, all'uso figurato dei tecnicismi (si possono qui ricordare, ma non si va molto più innanzi, i significati traslati assunti da *crisi*, *elettrizzare*, *magnetico*, tutti del resto già ben documentati in età preottocentesca); e dall'altro, per quanto riguarda la loro origine, la prevalenza larghissima di procedimenti culti: il greco e soprattutto il latino (grecismi e latinismi hanno spesso circolazione internazionale) sono il serbatoio privilegiato dei neologismi tecnici e scientifici; importante, addirittura massiccio per alcune discipline, l'influsso determinante delle lingue straniere (in prima sede il francese); non è trascurabile d'altronde, come si rileva in altra parte di questo volume⁷, la presenza di cultismi della tradizione letteraria, che documentano le difficoltà incontrate nell'elaborazione di un dettato scientifico duttile, pieghevole alle concorrenti esigenze della specializzazione e della divulgazione.

La particolare configurazione del discorso scientifico sulla stampa periodica, oscillante fra tecnicismo specialistico e apertura divulgativa, è del resto rappresentata in modo emblematico dall'uso, non frequente ma significativo, di glosse sinonimiche: « Questo è il *Iule* terrestre, denominato volgarmente *bestia a mille zampe* » (1830 AA 91); « Il *leucocefalo*, ossia *l'aquila dalla testa bianca*, è poco più grossa d'un pollo d'India » (1833 MF 98); « la coltivazione in grande dell'*ajlanto*, od albero di paradiso » (1846 EM 91); « il solo vero specifico che si conosca, come lo ha dimostrato il signor *Benedict Prévost*, è il solfato di rame (*vitriolo azzurro o di cipro*) » (1824 GA 91). Questa e le altre si-

⁶ Cfr. il capitolo sul neologismo, a pp. 220-221, dove si sottolineano, nell'introduzione alle innovazioni semantiche, lo scarso numero di traslati assunti dai linguaggi tecnici e la frequente tendenza, piuttosto, a specializzazioni di significato.

⁷ Cfr. il capitolo sul tradizionalismo, p. 57; e qui la nota 10. Per l'importanza dei sottocodici scientifici e tecnici nella promozione dello stranierismo, si veda, *passim*, il capitolo della Ciccone De Stefanis in questo volume.

nonimie che si potrebbero citare hanno valenze diverse⁸; ma documentano fra l'altro, come si vedrà a suo luogo, le incertezze nomenclatorie di un'età fortemente contrassegnata dal rinnovamento dei metodi e delle classificazioni scientifiche.

Voci di medicina

Le voci mediche rilevate nel nostro spoglio — il settore della medicina è quello più ampiamente rappresentato: circa un quarto del totale dei tecnicismi⁹ — risalgono in maggioranza alla tradizione italiana, spesso alla più antica tradizione volgare: ai primissimi secoli rimontano *epilessa, tisico, dissenteria, idropisia, varice, congiuntiva, flebotomo, etico* e molte altre che si potrebbero citare; al Quattro e Cinquecento *cataplasma, diabete, trachea, ulcera, idrofobia, occipite, pancreas, esofago, icore, tumore, utero* ecc.; a età più recenti, post-galileiana, rediana e settecentesca risalgono termini come *orbita, integumento, pilorico, pituitario, artrite, ascesso, condilo, epiglottide, forcipe, sinovia, atonia, atrofico, epigastrico, splenite, flogosi, esantema, scirroso* ecc. Sopra una base terminologica assai consistente, stratificatasi via via nel corso dei secoli¹⁰, si inserisce un ampio numero di voci nuove, nel quale la componente indotta dall'influsso forestiero è importante, non così ampia tuttavia come per altre discipline: *asfissiare, allotriofagia, cefalite, disseccare, encefalite, encefalico, eterizzazione ed eventrazione, fotofobia, meningite, mughetto, nevralgia* e altri francesismi, per lo più di estrazione latina, per i quali si rinvia alla documentazione nel capitolo sullo stranierismo.

Le neoformazioni italiane (ma per molte il dubbio dell'influsso forestiero è difficilmente risolvibile) appaiono più spesso attinte al latino (*tegumento, deplezione, peduncolo, diffluente, interarticolare, angina di petto, alienazione*) e meno di frequente al greco (*cardiopalmò,*

⁸ Sui vari aspetti della « riformulazione testuale » nei linguaggi scientifici settecenteschi e del primo Ottocento, cfr. Giovanardi 1987, pp. 165-192 e 266-290.

⁹ Considero in questo paragrafo non solo voci relative alla medicina nei suoi vari settori, ma anche molti termini farmacologici (non tutti: quelli di ambito propriamente chimico sono documentati più oltre).

¹⁰ Cfr. le osservazioni di M. L. Altieri Biagi, *Guglielmo volgare. Studio sul lessico della medicina medioevale*, Bologna, Forni, 1970, p. 29. Si noti che fra le voci mediche di tradizione figurano anche alcuni termini ormai desueti (*sanie, podice* ecc.), per la documentazione dei quali si rinvia al capitolo sul tradizionalismo.

semiologia, tifo, patema, diploe); in alcuni casi il latino scientifico è il tramite di altri grecismi, *flemmasia, aracnoide*¹¹. Il cultismo è ben riconoscibile anche nelle prefissazioni (*anti-*: *antiflogistico, antisicrofoloso* ecc.; *dis-*: *disfagia, disassimilativo*) e nelle basi dei suffissati: *-ite* è forse il suffisso piú produttivo (*arterite, peritonite*, cui si aggiungano le voci citate nel paragrafo sulla veterinaria), ma occorre citare *-zione* (*depilazione, desquamazione* ecc.) e, fra i suffissi aggettivali, *-eo* (*tifoideo, peroneo*), *-ivo* (*assimilativo, comminutivo*), *-are* (*biliare e gangliare*).

Il linguaggio della medicina, nel primo Ottocento, « è ormai una struttura coerente e organizzata, con un suo profilo caratteristico »¹²: a queste conclusioni, motivate da un'analisi assai articolata, conduce anche l'esame delle nostre presenze lessicali. I tecnicismi medici non sono accompagnati, se non eccezionalmente¹³, da glosse esplicative e la concorrenza fra sinonimi, un fatto vivo da sempre nel linguaggio medico, appare assai contenuta¹⁴.

ALIENAZIONE MENTALE 1829 IL 97 « Lo sconcerto, a cui comunemente si dà il nome di alienazione mentale, è una malattia dell'anima o del corpo? » e altre 2 occ.

DELI 1877; GDLI Pirandello; LEI 1877¹⁵.

ANGINA DEL PETTO 1816 GM 53 « una relazione letta dal sig. proto-medico professore Carminati, delle *Considerazioni sull'angina del petto, e sulle morti repentine* del sig. Gio. Maria Zecchinelli » e un'altra occ. (*angina di petto*) nello stesso articolo.

LEI 1967; DM (*angina di petto*).

ANTACIDO 1844 ZM 53 « *trattato sullo sciroppo antacido di lunga vita* », titolo di un « libricolo stampato in Toscana » (Firenze, 1843) di Girolamo Pagliano.

DEI (s. d.); GDLI (*antiacido*; nessuna cit.); LEI 1865.

BM (*antiacido*); DM.

¹¹ Sulla presenza dei grecismi nella lingua medica del primo Ottocento e nella lessicografia coeva specializzata, cfr. Serianni 1989 a), pp. 82-101.

¹² Serianni 1989 a), p. 138.

¹³ Cfr. le voci *alienazione mentale* e *mellito*.

¹⁴ Coesistono per es. *pneumonite* e il francesismo *pneumonia*, presentati anche nella lessicografia del primo Ottocento (per es. Tramater) come equivalenti; inoltre, nello stesso articolo, *gangliare* e *ganglionico*.

¹⁵ Per ogni voce si allegano: il primo esempio reperito in ordine cronologico, preceduto dal riferimento all'anno, al genere di articolo e alla testata; il numero

- ANTIBRACCIO 1846 ZM 97 « Tale esame fu fatto [...] all'antibraccio ed alle parti ove suole manifestarsi la miliare 48 ore dall'innesto » e altre 3 occ.
GDLI D'Azeglio; LEI 1863.
BM; DM.
- ANTIFLOGISTICO 1820 BI 97 « tali febbri, che suppone sempre ed invariabilmente flogistiche, né di altro metodo di cura bisognose che dell'antiflogistico dal principio sino alla fine ».
DELI 1819; GDLI Tommaseo.
BM; DM.
- ANTIPERIODICO 1844 ZM 97 « Più si può dedurre non aver qui il medicamento agito come antiperiodico, ché avrebbe in allora stroncato ad un tratto il malore ».
DEI XVIII-XIX sec.
- ANTISCROFOLOSO 1824 GA 97 « una ragazza di 14 anni, la quale aveva nel collo quattro tumori d'indole scrofolosa, e nella di cui cura erano tornati vani tutti i rimedj antiscrofolosi ».
DM.
- ARACNOIDE 1846 ZM 97 « tra questa membrana e l'aracnoide spandimento di siero lievemente albuminoso ».
DELI 1819; GDLI (nessuna cit.).
BM; DM.
- ARACNOIDEO 1846 ZM 97 « Iniezione minuta e copiosa della pia meningee, qualche po' di siero fra essa e l'aracnoidea ».
GDLI (nessuna cit.).
BM; DM.
- AREOLA ' area scura intorno a una pustola ' 1846 ZM 97 « nella settimana giornata scomparvero affatto le areole ed ogni traccia di punteggiatura ».

di occorrenze totali; la prima attestazione in italiano, secondo gli stessi strumenti lessicografici utilizzati per i neologismi (DEI, DELI, GDLI, LEI); infine la presenza nei più importanti vocabolari specializzati del primo Ottocento (taluni anche della seconda metà del secolo). Essi, solo raramente esclusivi di un solo ambito tecnico-scientifico, assai più spesso interdisciplinari, sono perciò citati non per materia, ma seguendo la data di pubblicazione (si cfr. la tavola delle abbreviazioni): Brugatelli, Gagliardo, Gallizioli, Bossi, Pozzi, BM, TT, DM, DOIS, Merlin, Palmieri, Aschieri, Boccardo, Canevazzi, Rezasco.

LEI 1829.

DM.

ARTERITE 1847 FA 93 « Il professor Cortese fa riflettere come il chirurgo spesso nelle sue operazioni tira e strappi o in altro modo maltratti le arterie senza che grave male ne avvenga, per cui non saprebbe conciliare questo fatto colle molteplici arteriti vedute ora dai medici ».

DELI 1865 (*arteritide*: 1828); GDLI (nessuna cit.); LEI 1865.

DM (*arteritide*).

ASSIMILATIVO 1845 BI 97 « l'autore si giova di questo spartimento per appianare l'intelligenza de' movimenti organici e de' processi assimilativi » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1865; GDLI Tommaseo.

BILIARE 1844 ZM 97 « stato spasmodico dei condotti biliari » e un'altra occ. (1822 GA 98) di ambito veterinario.

DELI 1865.

DM (s. v. *biliaria*).

CALCOLIFRAGO 1835 IN 97 « *Antica pergamena figurata che rappresenta un'operazione calcolifraga simile al metodo del dottore Civiale* ».

DM.

CARDIO-PALMO 1844 ZM 97 « i polsi erano quasi normali anche sotto l'accesso, ed appena sentivasi ai precordj leggier cardio-palmo ».

DELI 1828; GDLI D'Annunzio.

DM (*cardiopalma*).

CIANOTICO 1846 ZM 97 « macchie cianotiche alla cute » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1875; GDLI Beltramelli.

COMMUNUTIVO 1842 ZM 97 « frattura comminutiva con lacerati i tegumenti della destra gamba ».

DEI XIX sec.

DM.

CONTRASTIMOLANTE 1844 ZM 97 « la pregressa somministrazione di un agente qualunque di stimolante, o contrastimolante azione fornito ».

GDLI D'Alberti.

DM.

CONTRASTIMOLO 1844 ZM 97 « Niente prova che abbia nel nostro

caso agito il chinino per semplice possanza di stimolo o di controstimolo » (nello stesso articolo citato alla voce precedente).

GDLI D'Alberti.

DM.

CRONOSPLENITE 1844 ZM 97 « La cronosplenite, in contadino giovinetto, per traumatica violenza, assunse lo aspetto di acuta infiammazione ».

Voce non attestata.

DEPILAZIONE 1846 ZM 97 « una certa lucentezza al dorso delle mani con depilazione e superficiale desquamazione ».

DELI 1869; GDLI Pirandello.

DM.

DEPLEZIONE 1844 ZM 97 « Non trascurò le deplezioni sanguigne sì locali che generali ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

DESQUAMAZIONE 1846 ZM 97, cit. sopra alla voce *depilazione*.

DELI 1830; GDLI Tramater.

DM.

DIFFLUENTE 1844 ZM 97 « il parenchima splenico di pus diffuente era percorso ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

DIPLOE 1842 ZM 97 « La tavola esterna del cranio di questo illustre era intatta, la diploe e la lamina interna intatte ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

BM; DM.

DISASSIMILATIVO 1845 BI 97 « quanto egli adduce a chiarimento del meccanismo di assimilazione, accennando alla potenza *assimilativa* e *disassimilativa* ».

Trecc.

DISFAGIA 1846 ZM 97 « Il giorno successivo, 7 marzo, crebbe la disfagia e la tumidezza alla gola ».

DELI 1820; GDLI Tramater.

BM; DM.

ECCHIMATOSO 1846 ZM 97 « la membrana mucosa era turgida, e ingrossata quasi fosse ecchimatosa ».

Voce non attestata.

EPIFENOMENO 1846 ZM 97 « probabilmente tale eruzione non costi-

tuisce che un epifenomeno, od un sintoma accessorio ed innocente d'alcune malattie ».

DELI 1820; GDLI Tramater.

BM (*epifenomeni*); DM.

ESSUDATIVO 1842 ZM 97 « il vomito e la stitichezza pertinace nell'encefalite essudativa dei bambini e nell'idrocefalo acuto ».

DEI XX sec.; GDLI (nessuna cit.).

FECULACEO 1833 AC 97 « Gli alimenti feculacei sono di facile digestione, nudriscono molto ».

GDLI (nessuna cit.).

FLEMMASIA 1844 ZM 97 « il risultato ordinario di gastroenterica flemmasia ».

DEI XIX sec.

BM; DM.

FULIGGINOSITÀ 1846 ZM 56 « l'estratto di regolizia coprì bentosto ogni lingua di spaventevoli fuligginosità » e un'altra occ.

DEI XX sec.; GDLI (nessuna cit.).

GANGLIARE 1844 ZM 97 « quel farmaco, che per quanto ne risulti, più sicuramente, e più efficacemente avesse ad agire sul sistema gangliare ».

DELI 1956; GDLI (nessuna cit.).

GANGLIONICO 1844 ZM 97 « il sistema ganglionico » (2 occ. nello stesso articolo citato alla voce precedente).

DEI XIX sec.

DM.

GASTROENTERICO 1831 NR 97 « un'affezione gastro-enterica non contagiosa » e altre 3 occ. (*gastroenterico* in grafia unita in 1844 ZM 97).

DELI 1869; GDLI Gadda.

GASTRO-EPATICO 1846 ZM 97 « lente infiammazioni gastro-epatiche ».

DELI 1829; GDLI Tramater.

DM.

INCENDIARIO 1843 BI 97 « molti rimedi più non contano tra i tonici e li incendiarij ».

Voce non attestata.

INDURAMENTO 1844 ZM 97 « l'induramento del tessuto cellulare ».

GDLI Pasta.
DM.

INTERARTICOLARE 1842 ZM 97 « lacerazione dei legamenti laterali interni dell'articolazione del ginocchio sinistro, con spandimento interarticolare ».

DEI XIX sec.; GDLI Tramater.
DM.

INVAGINAZIONE 1842 ZM 97 « *cura radicale dell'ernia riducibile per mezzo dell'invaginazione dello scroto* ».

DEI 1827; GDLI (nessuna cit.).

MELLITO 1812 SL 97 « Questa malattia è il diabete, perciò chiamato mellito, o zuccherino ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

MESTRUAZIONE 1842 ZM 97 « Dissuade però dall'acqua fredda [...] i bambini, i vecchi, le donne sotto mestruazione o in gravidanza ».

DELI 1803; GDLI D'Alberti.
DM (*mestruazione*)¹⁶.

MUCOSA 1842 ZM 97 « infiammazioni della mucosa del ventricolo » e *passim* in ZM (come agg. da 1833 AC 95).

DELI 1869; GDLI Tommaseo.
DM (solo agg.).

NECROSCOPIA 1846 ZM 97 « *Necroscopia - Aspetto esterno del cadavere* » e un'altra occ.

DELI 1829; GDLI Oriani.

PASTACEO 1846 ZM 56 « tumori pastacei addominali ».

GDLI Gramsci (ma in accez. non medica).

PATEMA 1831 NR 97 « patemi e spasmodie isteriche ».

DELI 1831; GDLI Lucini.

PATOGENIA 1844 ZM 97 « Non so però comprendere come l'A., che dà all'itterizia una somigliante patogenia, raccomandandi per curarla principalmente i purganti ».

DEI 1829; GDLI Tramater.
DM.

¹⁶ Voce derivata da « un inusitato e tardo *menstruare* » (DELI), forse influenzata dal francese (così Serianni 1989 a), p. 131).

- PEDUNCOLO 1839 PT 93 « Trattati in speciale consenso i peduncoli del cervello ed il processo vermiforme [...] questi reagiranno sulle masse muscolari ».
DELI 1829; GDLI Tommaseo.
DM.
- PELVICO 1842 ZM 97 « riportarono più o meno gravi lesioni alle pelviche estremità ».
DELI 1842; GDLI (nessuna cit.).
- PERITONITE 1843 BI 97 « malattie infiammatorie, tali che meningiti, cefaliti, pneumonie, peritoniti, reumatismo acuto, oftalmie ec. ».
DELI 1821; GDLI Tramater.
BM; DM.
- PERONEO 1842 ZM 97 « affetto da una frattura del peroneo ».
GDLI Lessona.
DM.
- PIO-SPLENITE 1844 ZM 97 « la pio-splenite, prodotto inconsueto dell'organica scomposta tessitura della milza ».
Voce non attestata.
- PIRESSIA 1844 ZM 97 « continua piressia con scrotino raddoppiamento ».
DELI 1829; GDLI Tramater.
DM.
- PNEUMONITE 1842 ZM 97 « nella pneumonite, la lingua impura e secca, il sapor amaro, l'alito fetente ecc., danno a conoscere la diffusione e l'aggravamento del male » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DEI 1829; GDLI Tramater.
DM.
- PREGRESSO 1844 ZM 97, cit. alla voce *controstimolante*, p. 554.
DEI XX sec.; GDLI Stampa periodica milanese.
- RATTRAZIONE 1842 ZM 97 « tutti gli organi rivestiti da una membrana fibrosa, erano cotti solamente nell'interno, e fatti coriacei dalla rattrazione della membrana esterna ».
Voce non attestata.
- REMITTENTE 1842 ZM 97 « Ciò [...] può applicarsi [...] persino alle febbri intermittenti, quantunque le abbia per semplici nevrosi, avendo osservato che il loro tipo inchina a farsi remittente appena che sottentrino sintomi gastrici ».

DEI 1811.

DM.

REUMATALGIA 1822 AP 53 « dopo pochi anni di residenza que' religiosi vi si trovano indistintamente assaliti da incurabili reumatalgie ».

DEI 1822.

BM; DM.

RIGIDITÀ CADAVERICA 1846 ZM 57 « *Aspetto esterno: Rigidità cadaverica scomparsa* ».

DELI 1891.

DM.

SCARLIEVO 1842 ZM 97 « Sifloide chiama il dott. Rothamel una malattia sifilitica, che ha molta rassomiglianza collo Scarlievo ».

Lessona, A-Valle.

SCROTINO 1844 ZM 97, cit. alla voce *piressia*, p. 558.

Voce non attestata.

SEMIOLOGIA 1845 BI 97 « L'autore, dopo aver assegnato il vero senso in cui hanno a tenersi queste quattro divisioni della medicina, alle quali unisce come indispensabili l'anatomia e la semiologia ».

DEI 1819; DELI 1829.

BM (*semeiologia*); DM (*semejologia*).

SEMIOTICO 1842 ZM 97 « *Frammenti semiotici e nosologici*. Si occupa il dottore Rothamel in questi frammenti, che verranno continuati, degli organi della digestione ».

DEI (s. d.).

SIMPATICAMENTE 1831 NR 97 « altre di queste [cause] si mutano nell'organismo o topicamente o simpaticamente ».

TB.

SPASMEDIA 1831 NR 97, cit. alla voce *patema*, p. 557.

Marchi.

SPINA VENTOSA 1824 GA 97 « Il male ond'era preso il fanciullo era la spina ventosa, di quella specie a cui il signor Boyer riconobbe soggiacere i fanciulli linfatici ».

DM.

SUTURA 1837 GM 97 « Il clinico tentò l'operazione, che ti appalesa il grande chirurgo, e tale è certamente il prof. Signoroni, il quale approfittando della sutura cruenta, obbligava i tessuti molli a chiudere il varco alle intestina ».

DELI 1829.

DM.

TECA CEREBRALE 1846 ZM 97 « congestione di sangue entro la teca cerebrale manifestatasi coi segni dell'apoplessia ».

DEI (s. d.).

TEGUMENTO 1842 ZM 97, cit. alla voce *comminutivo*, p. 554.

DEI 1829; DELI 1819.

DM (rimanda a *integumento*).

TIFO 1817 CD 10 « In alcuni distretti d'Inghilterra e d'Irlanda si è manifestato un tifo contagioso » e altre 7 occ.

DEI 1828; DELI 1819.

DM.

TIFOIDEO 1846 ZM 56 « Le fuliginosità tifoidee sparirono: i ventri tornarono tosto al loro normale volume ».

DELI 1813.

TB.

TUBO DIGESTIVO 1844 ZM 97 « Nelle cadaveriche ricerche il tubo digestivo fu trovato esente di lesioni ».

DELI 1879.

DM.

Voci di veterinaria

Non molte osservazioni sulla terminologia veterinaria, concentrata in alcuni pochi articoli dell'« Ape delle cognizioni utili », del « Giornale agrario lombardo-veneto » e degli « Annali di statistica »¹⁷. Accanto a tre voci di tradizione, *afra*, *esulcerante* e *moccio*, troviamo alcuni francesismi: *cellulare*, *epizoozia*, *epizootico*, *farcono*, *morva* (e *farinoso*, *morvoso*) e un manipolo di neologismi italiani: una voce di formazione popolare (*gragnuola*) e due suffissati in *-oso* (*ulceroso*, *moccioso*) sono affiancati da termini culti, *interfalangeo*, *meteorismo* ecc. e da alcuni sostantivi formati con il suffisso *-ite*, comune al linguaggio medico: *dermite*, *stomatite* (e *metritide*).

¹⁷ Tutti i termini registrati, senza eccezioni, figurano in articoli del genere 98 (zoologia e zootecnia). Si noti per altro che alcune voci risultano dall'unica espressione, un *monstrum* linguistico, con la quale si propone di designare scientificamente il cancro volante: « *stomato-dermite-interfalangea-pustolo-ulcerosa epizootica-costituzionale indigena* » (1846 AC 98).

- CANCRO VOLANTE** 1844 LV 98 « L'incarimento del bestiame bovino [...] nel 1839, quando la Lombardia era afflitta dalla epizoozia terribile detta febbre aftosa, cancro volante, o taglione » e altre 2 occ. nello stesso articolo.
DM; Canevazzi.
- DERMITE** 1846 AC 98 « vi si potrebbe sostituire [al nome di cancro volante] il nome di *stomato-dermite-interfalangea-pustolo-ulcerosa epizootica-costituzionale indigena* ».
DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).
- ELETTIVO** 1846 AC 98 « La durata della malattia è da 8, 12 o 18 giorni, in ragione della sua indole benigna e senza ulteriori accidenti, quando è stato posto in quella un metodo raddolcente che abbia un'azione elettiva sul sistema mucoso ».
GDLI (rimanda a *terapia*).
DM.
- GRAGNUOLA** 1836 AT 98 « per assolvere il majale dalla gragnuola e renderne salubri le carni, vuolsi badare alla nettezza » e altre 2 occ. nello stesso articolo.
Canevazzi.
- GRANA** 1836 AT 98 « la gragnuola cellulo muscolare che si chiamò anche lebbre, idropisia vascolare e grana ».
Canevazzi.
- INTERFALANGEO** 1846 AC 98, cit. alla voce *dermite* (e un'altra occ. nello stesso articolo).
Voce non attestata.
- METEORISMO** 1823 GA 98 « La paglia di avena nuova data alle vacche occasiona altresì alcune volte i gonfiamenti, il *meteorismo* ».
DELI 1788; GDLI Fortis.
BM; DM; Canevazzi.
- METRITIDE** 1844 AC 98 « Le lesioni croniche e profonde della matrice, ed un certo suo stato particolare come la metritide cronica ».
DEI XX sec. (s. v. *metrite*); GDLI Tramater.
BM; DM (*metrite*).
- MOCCIOSO** 1840 AC 98 « i cavalli mocciosi e scabbiosi i quali, in generale, son molto trascurati » e un'altra occ. nello stesso articolo.
GDLI Tramater.
DM; Canevazzi.

SENO 1844 AC 98 « essa [la placenta] vi aderisce col mezzo della membrana epicorion che sta direttamente applicata sulle aperture dei seni uterini » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1844.

DM.

STOMATITE 1846 AC 98 « L'epizoozia [...] descritta dai veterinari coi nomi di *ulcero glossale ed interfalangeo contagioso, di stomato-falangeo, di stomatite aftosa contagiosa* ».

DELI 1829.

ULCEROSO 1846 AC 98, cit. alla voce *interfalangeo*, in questo paragrafo, e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1846.

DM.

Voci di zoologia

Pochi anche i tecnicismi di ambito zoologico, rappresentati soprattutto da una serie di voci relative ad animali rari o mal conosciuti: la *pipa* e il *proteo anguino* fra gli anfibi, l'*altica*, lo *iule*, il *falangio*, gli *imemotteri* nel settore dell'entomologia, e alcune altre voci. Accanto a termini preottocenteschi (*acaro, raia, bradipo, torpedine, falangio* ecc.), le neoformazioni, attinte al greco (*altica*) o al latino (*larva*), spiccano per il carattere dotto (ma formazione popolare si distingue in *falsoragno*). Quasi tutte le voci citate figurano in articoli tecnico-scientifici¹⁸, con prevalenza del genere 98 (zoologia e zootecnia).

ALTICA 1836 AC 91 « questa pianta teme ancora un altro nemico sovente tanto nocivo, quanto inevitabile: ed è l'altica cerulea ».

DELI 1819; GDLI (nessuna cit.).

BM; Palmieri (*altiche*, con rinvio a *doratelle*).

APTERO 1844 EM 98 « La femmina della cocciniglia è aptera, di color nero, avente una lieve tinta rossastra ».

¹⁸ Ma si osservi che alcune voci (*arioni, ciclidi, falsoragno*) sono assunte da articoli di palese impronta divulgativa, un fatto inconsueto nelle altre terminologie scientifiche: *leucocefalo* e *criseto*, addirittura, sono stati rinvenuti in un periodico destinato alla gioventù, la « Miscellanea per i fanciulli », non altrimenti rappresentato nel nostro spoglio.

DELI 1819; GDLI (*attero*; nessuna cit.).

BM (*atteri*); Palmieri (*apteri*).

ARIONI 1841 AB 98 « Grande è il numero delle specie e delle varietà di quei molli animali gelatinosi, da noi conosciuti sotto il nome di *elici* o più volgarmente di *lumache*, i quali seco trascinano un guscio calcareo-gelatinoso che loro serve di guaina protettrice, a differenza degli *arioni* e dei *limaci* (chiamati *lumaconi* dal volgo) che sono totalmente nudi e privi di conchiglia ».

GDLI (*arionidi*; nessuna cit.).

CICLIDI 1844 FA 54 « animali, la cui grandezza mette spavento, ed altri, la cui piccolezza sfugge alla nostra vista: la balena ed il narvale, i polipi ed i ciclidi ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

BM (*ciclidio*).

CRINOIDI 1837 IN 91 « esso piede è corto e concavo, sicché dà ricetto ai visceri, invece che nelle altre Crinoidi si scerne molto allungato » e un'altra occ. nel titolo dello stesso articolo.

DELI 1875; GDLI (nessuna cit.).

CRISETO 1833 MF 98 « L'*aquila aurea*, o *criseto*, abita i paesi temperati e caldi del mondo antico, e si rinviene principalmente in Arabia e nei Pirenei » e un'altra occ. nello stesso articolo.

BM (*crisaeto*).

ELATERIA 1827 NR 91 « Fabricio ci aveva già fatto osservare che la larva detta elateria striata rode le radici del grano » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.), ambedue s. v. *elateri*.

BM (*elatero*).

ELICE 1841 AB 98, cit. alla voce *arioni* e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DEI XIX sec.

BM.

FALSORAGNO 1839 CP 98 « Osservate quell'insettuccio colle gambe lunghe lunghe, della figura quasi d'un ragno, che corre per le aride campagne, arrampica per le siepi e spesso pure sui muri dei vostri giardini, delle vostre case! egli è il Falangio pecorajo, detto pure a tutta ragione Falsoragno a motivo della di lui forma ».

Palmieri.

- IMENOTTERO 1830 AA 91 « pianta su cui vive e moltiplicasi quell'insetto imenottero che dicesi cocciniglia, *Coccus cacti* ».
 DELI 1820; GDLI Savi.
 BM (*imenotteri*, sost.); Palmieri (*imenopteri*); Canevazzi.
- IULE 1834 LV 91 « Questo è il *Iule* terrestre, denominato volgarmente *bestia a mille zampe*. Egli si è costantemente nel cominciar dell'inverno o alla fine di autunno che il *Iule* assale il grano ».
 DEI 1828; GDLI Tramater (ambidue s. v. *iulo*).
- LARVA 1820 BI 98 « sei branchie [...] come si osserva nelle larve delle salamandre acquajuole » e altre 3 occ.
 DELI 1797; GDLI Spallanzani.
 Palmieri (rimanda a *bruco*); Canevazzi.
- LEUCOCEFALO 1833 MF 98 « Il *leucocefalo*, ossia l'*aquila dalla testa bianca*, è poco più grossa d'un pollo d'India ».
 BM.
- LIMACE 1841 AB 98, cit. alla voce *arioni*, p. 563.
 DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).
- NATATORIA 1839 CP 98 « In genere le natatorie sono grosse e tondeggianti. S'incontra uno spino solo, ma lungo nella natatoria del ventre » e altre 3 occ. nello stesso articolo.
 DELI 1875; GDLI Tramater (ambidue s. v. *natatoia*).
- PROTEO ANGUINO 1820 BI 98 « I protei anguini vivono e si moltiplicano nell'acque stagnanti di una sotterranea grotta della Carniola » e altre 4 occ.
 DELI 1829; GDLI Tommaseo.
 BM (*proteo*).
- UMBELLA 1812 SL 98 « L'orlo dell'umbella è diviso in piccioli lobi che vengono uno appo l'altro » e altre 2 occ. nello stesso articolo.
 DEI 1805.
- UNISESSUALE 1825 NR 91 « non tutte le piante sono ermafrodite, come né anche tutti gli animali sono unisessuali ».
 DELI 1825.
 Gagliardo (riferito a fiori).

Voci di botanica

Il rinnovamento in atto nella terminologia della botanica è ben riflesso dal nostro spoglio, che offre, nel suo complesso, un ampio numero di voci. A paragone con il lessico medico, che si fonda per la maggior parte su voci attestate da almeno un secolo, o piú antiche, quello botanico appare assai piú innovativo. Non mancano, in particolare fra le specie piú comuni, termini documentati già nell'italiano dei primi secoli (*acetosella*, *celidonia*, *trifoglio*, *luppolo*, *mirto*, *santoreggia* ecc.) o seicentesche (*ranuncolo*, *rabarbaro*, *amarilli*, *cucurbitacee* ecc.), ma le nuove entrate lessicali, autoctone o forestiere, rappresentano circa la metà delle voci spogliate. L'introduzione di nuove specie e le non lontane riforme di Linneo e Jussieu comportano alcune oscillazioni terminologiche, rispecchiate dalla coesistenza, nei nostri testi, di coppie sinonimiche: *ombellifere* e *ombrellifere*, *graminee* e *graminacee*, *crocifere* e *cruciformi*; in altri casi la sinonimia manifesta non tanto un'incertezza nomenclatoria, quanto l'esigenza di chiarire una voce nuova, o poco nota, con un equivalente piú usuale: « ajlanto od albero di paradiso » (1846 EM 91)¹⁹.

Predominano largamente, fra le voci nuove, quelle attinte al latino (per lo piú si tratta di latinismi scientifici di ambito internazionale)²⁰: *brattea*, *monocotiledoni*, *camelia*, *stipula*, *peduncolo*, *albume*, *polline*, *samara* e molte altre; limitato è invece l'apporto del grecismo (*adesmia*, *agave*, *monoico*), talora penetrato per tramite latino: *stimma*, *artocarpo*, *catalessia*. Base culta appare anche nelle voci che fanno scorgere un suffisso, per es. *-are* (*appendicolare*, *vascolare*), *-ato* (*campanulato*, *cordato* ecc.). Alcune innovazioni semantiche (*nettare*, *inviluppo*, *ascella*) contribuiscono all'incremento del lessico della botanica, al quale non è estraneo l'apporto del dialettismo e del regionalismo (*brugo*, per es., e altre voci)²¹. Non ampia in questo settore la spinta forestiera, circoscrivibile nella maggior parte dei casi a denominazioni coniate nella terminologia

¹⁹ E si vedano le voci *elianto* e *segale cornuta*.

²⁰ Talune, per es. *camelia*, coniate in latino scientifico dallo stesso Linneo: cfr. B. Migliorini, *Parole d'autore (Onomaturgia)*, Firenze, Sansoni, 1975, p. 27.

²¹ Si veda il capitolo sui regionalismi, *passim*; l'origine dialettale non è sicura per alcune voci (per es. *ravizzone*, che si accoglie qui); per altre (*bietarapa*) concorre con l'influsso francese. Sulla presenza dei dialettismi nella terminologia botanica (e agricola) cfr. anche Zolli 1973, pp. 12-13.

internazionale per derivazione dal nome di botanici illustri: *magnolia*, *dalia*, *lagerstroemia*, *gardenia* e *robinia*²². Assoluta infine, si è già osservato, la prevalenza del genere 91.

ACERINEE 1842 LV 91 « *L'acero negundo* [...] appartiene [...] alla famiglia delle acerinee nella classe XIII di Jussieu ».

LEI 1829.

Canevazzi (s. v. *acero*).

ADESMIA 1834 LV 91 « Il viaggiatore *Bertero* fu il primo ad occuparsi di questa pianta, che a prima vista la credeva di un genere nuovo, e che in seguito si avvide appartenere alla classe delle adesmie ».

DEI (s. d.); GDLI (nessuna cit.).

AGAVE 1830 AA 91 « *l'Agave Americana* (volg. *Aloe*) ».

DELI 1819; GDLI Carducci.

Gallizioli; BM; DM; DOIS; Canevazzi.

AJLANTO 1846 EM 91 « la coltivazione in grande dell'Ajlanto od albero di paradiso ».

DELI 1833; GDLI Tommaseo.

Gallizioli; TT.

ALBUME 1806 BC 91 « [Il succo delle bieterape] contiene oltre dello zucchero, dell'albume, della materia estrattiva ed altre sostanze » e altre 2 occ.

DELI 1865; GDLI (nessuna cit.); LEI 1819.

Gagliardo; DM; Canevazzi.

APPENDICOLARE 1836 LV 91 « Esso spiega il modo di sviluppo e l'organizzazione degli steli, e dei processili o parti appendicolari, cioè le scorze, le foglie, i calici, gli stami, i pistilli ecc. ».

DEI XIX sec.; DELI 1943; GDLI (nessuna cit.); LEI 1955.

ARTOCARPO 1840 FA 56 « dai frutti dell'artocarpo estraggono un latte saporito ».

DELI 1819; GDLI (nessuna cit.).

BM.

ASCELLA 1837 IN 91 « la brattea che porta il fiore alla sua ascella, in questa pianta, ritiene il calice per via dello sporgere che esso fa al di sopra del suo orlo » e un'altra occ.

²² Ma si vedano, nel capitolo sullo stranierismo, anche voci come *amplessi-caule*, *emarginato*, *isantesico* e altre.

GDLI Ogetti.

Gagliardo; DM; Canevazzi.

ASTERA 1811 SL 91 « I semi [...] delle verghe d'oro, delle astere, delle iridi ».

Panlessico.

BERBERIS 1826 AA 91 « Nell'anno 1821 altri sperimentarono le foglie [...] del berberis ».

DEI (s. d., s. v. *berbero*); GDLI (nessuna cit.).

TT.

BRATTEA 1837 IN 91, cit. alla voce *ascella*.

DELI 1797; GDLI (nessuna cit.).

Gagliardo; BM; DM; DOIS; Canevazzi.

CAMELIA 1828 AA 70 « Tra le specie esotiche distinguonsi bellissime camelie, le gardenie o sia i gelsomini del Malabar, le peonie della Cina, e varie specie nuove » e un'altra occ.

DELI 1843; GDLI Carena.

Gallizioli; DOIS (*camellia*).

CAMPANULATO 1811 SL 40 « Alcuni se ne veggono aventi la forma di campana rovesciata, forma, la quale per avventura fu imitata da quella dei fiori, detti perciò campanulati dai nostri botanici ».

DELI 1797; GDLI (nessuna cit.).

Gagliardo; DM (rinvio a *campaniforme*).

CASSUVIUM 1839 CP 91 « I frutti del cassuvium sono stati per lungo tempo portati dalle colonie sotto il nome di pomi di acajou, ed hanno fatto sì che si confonda il cassuvium coll'acajou degli ebanisti » e un'altra occ. nello stesso articolo.

Panlessico (s. v. *acagiù*).

TT (nella sezione latino-italiano).

CATALESSIA 1837 IN 91 « la catalessia di questa pianta non procederebbe già come lo sospettava De Candolle dal debole grado di elasticità di cui fosse fornito il pedicciuolo » e un'altra occ. nel titolo dello stesso articolo.

GDLI Tramater.

CAULESCENTE 1836 AC 91 « Il Colsat [...] ha le radici tagliuzzate, caulescenti, fusiformi e cordiformi ».

DEI 1818; GDLI (nessuna cit.).

BM (*caulescenti*); DM.

- CEDRELA** 1839 CP 91 « Varj altri alberi dei paesi caldi forniscono pure al commercio del legno che si confonde coll'acajou, come quelli che i botanici chiamano cedrella [sic] e *Switenia* ».
DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).
BM.
- CORDATO** 1844 EM 91 « Le foglie sono [...] cordate, ovali, d'un bel verde ».
DEI XIX sec.; GDLI Tramater.
DM (rinvio a *cordiforme*).
- CORDIFORME** 1836 AC 91, cit. alla voce *caulescente*.
DEI XIX sec.
DM.
- CRUCIFERE** 1811 SL 91 « I semi privi d'odore, quelli delle graminacee, e d'una gran parte delle crucifere e delle leguminose » e altre 2 occ. (con cambio di genere: *cruciferi*).
DELI 1797; GDLI (nessuna cit.), ambedue s. v. *crocifere*.
Gagliardo (sing.); DM (*crocifere*); Canevazzi.
- CRUCIFORMI** 1844 AC 91 « [Il gesso] agisce anche, ma un po' meno, sulle crucifere, colza, navoni, senapi ecc. ».
DELI 1809.
Gagliardo (sing.); DM (*crocifere*).
- DELFINELLA** 1811 SL 91 « I semi [...] delle delfinelle [...] germogliano più sicuramente se vengano seminati poco dopo la loro maturanza ». Panlessico.
- DIOICO** 1825 NR 91 « i fiori maschi stanno sopra un individuo, e i femminei sopra d'un altro, ed allora vengono essi detti *dioici* (flores dioecii, dioici) » e altre 2 occ. nello stesso articolo.
DELI 1809.
Gagliardo (rinvio a *diecia*); BM; Canevazzi²³.
- DRACOCEFALO** 1837 IN 91 « il dracocefalo virginiano, col suo gambo diritto, sottile e vestito di lunghe spiche di fiori, rende aria d'una vera banderuola ».
DEI XIX sec.; GDLI Tramater.
BM.

²³ Non si esclude per *dioico* la provenienza dal francese (cfr. DEI); la stessa fonte non la ipotizza tuttavia per *monoico* e le due voci sono registrate in questo capitolo.

- DULCAMARA 1842 ZM 97 « sostituiva per la povera gente il decotto consigliato da Wurzer della *carex arenaria* cogli stipiti di dulcamara ».
 DELI 1828; GDLI Panzini; LEI 1802.
 Gallizioli; TT; DM; Canevazzi.
- ELIANTO 1826 AA 95 « Sull'elianto annuo o girasole comune » e un'altra occ. nello stesso articolo.
 DEI XIX sec.; GDLI Tramater.
 BM; Canevazzi.
- FRUTTESCENTE 1844 AT 54 « elevate regioni ove alligna il salice frutescente nano, il pino pumilio ed il cembra ».
 Trecc. (*frutescente*).
- GELSOMINO DEL MALABAR 1828 AA 70, cit. alla voce *camelia*, p. 567.
 GDLI O. Targioni Tozzetti.
 TT.
- GRAMINACEE 1811 SL 91, cit. alla voce *crucifere*, p. 568.
 DELI 1809; GDLI Massaia.
 Canevazzi.
- GRAMINEE 1844 AC 91 « sparso sui prati naturali è ora utile, ora poco, secondo che i prati contengono erbe leguminose, o graminee » e un'altra occ. nello stesso articolo.
 GDLI Cattaneo.
 Gagliardo; Canevazzi (s. v. *gramineo*).
- INVILUPPO 1834 LV 91 « un grano di semente, astrazione fatta dal suo inviluppo, si può considerare come formato da due parti ».
 GDLI O. Targioni Tozzetti.
 Canevazzi.
- LABIATO 1811 SL 91 « I semi [...] delle piante labiate, delle ombellifere, di quelle che contengono un nocciolo o un'amandola ».
 DELI 1797-1805; GDLI O. Targioni Tozzetti.
 DM.
- MONOCOTILEDONEO 1836 LV 91 « non sono che modificazioni di un solo organo primitivo il cui embrione monocotiledoneo è il tipo ».
 DM (*monocotiledono*); Canevazzi (*monocotiledone*).
- MONOCOTILEDONI 1836 LV 91 « Il duplice apparecchio vascolare ed i suoi fenomeni subiscono nei monocotiledoni delle modificazioni prodotte dall'ordinamento particolare dei filamenti di cui il legno è composto ».

- DELI 1813; GDLI O. Targioni Tozzetti.
Gagliardo (*monocotiledone*); BM; Canevazzi.
- MONOICO 1825 NR 91 « o si trovano sopra uno stesso individuo fiori maschi e fiori femminei, ma separati l'uno dall'altro, ed in tal caso vengono detti *monoici* (fiores monoecii, vel monoici) » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DELI 1809; GDLI De Amicis.
Gagliardo (rinvio a *monecia*); BM (*monoiche*); DM; Canevazzi.
- MUCEDINEA 1838 BI 92 « Ho potuto verificare e chiaramente scorgere lo sviluppo della mucedinea del calcino tanto nel baco che nella crisalide viva ».
Panlessico (s. v. *mucedinee*).
- MULTICAULE 1836 LV 91 « La segale multicaule riesce bene in tutte le terre » e altre 2 occ. nello stesso articolo.
DEI 1821; GDLI O. Targioni Tozzetti.
DM; Canevazzi.
- NETTARE 1844 EM 91 « Egli si distingue poi dall'*arum sequinum* L. per le dimensioni più ampie, per le foglie che sono emarginate alla base, e per la mancanza del nettare ».
DELI 1809; GDLI Lambruschini.
Gagliardo; BM; DM (*nettario*); Canevazzi.
- OLCO 1811 PL 91 « era pervenuto a trarre da una specie di *olco* o *saggina di Cafreria* uno sciroppo siffatto da potersi [...] sostituire allo zucchero coloniale ».
GDLI Tramater.
Gagliardo; BM; Canevazzi.
- OLEA 1847 RE 52 « Che nella furia di grandinare si abbrucino alcune foglie d'olea europea stata benedetta nella domenica dell'ulivo ».
DEI XIX sec.; GDLI Lessona.
- OMBRELLIFERE 1825 NR 91 « que' fiori in cui gli stami stanno orizzontalmente distesi, come nelle ombrellifere, nella ruta, nella parnassia, ec. ».
DELI 1825; GDLI Cantù.
DM; Canevazzi (ambidue *ombrellifero*).
- OVAIO 1846 AC 91 « Poco dopo seguita la fecondazione appassisce il fiore, e l'ovajo collocato sul fondo dell'apparente picciuolo [...] si gonfia nella terra ».

- DELI 1813; GDLI O. Targioni Tozzetti (ambidue s. v. *ovario*).
Gagliardo (*ovaja*); DM (*ovario*); Canevazzi.
- PAPILIONACEO 1846 AC 91 « Spuntano i fiori di giallo tinti dalle ascelle delle foglie quasi sempre solitarj, papilionacei, con dieci stami ».
DEI D'Alberti (*papiglionaceo*); GDLI O. Targioni Tozzetti.
Gagliardo; DM; Canevazzi.
- PARASSITO 1838 BI 92 « *Sopra l'origine e lo sviluppo della Botrytis Bassiana, e sopra una specie di Mucorino anch'esso parassito* », titolo di una lettera di comunicazione scientifica.
DELI 1804; GDLI Massaia (ambidue s. v. *parassita*).
Gagliardo (*parassita*); BM (s. v. *parassiti*); DM; Canevazzi.
- PARNASSIA 1825 NR 91, cit. alla voce *ombrellifere*, e un'altra occ. nello stesso articolo.
DEI 1829; GDLI Tramater.
Gallizioli; TT; Canevazzi.
- PEDUNCOLO 1839 CP 91 « Esso è composto di due parti distinte, un peduncolo che è ovoide ed arrotondato, carnoso e molto più grosso del frutto stesso, ed il frutto propriamente detto » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DELI 1804; GDLI Lastri.
Gagliardo; DM; Canevazzi.
- PENICILLO 1838 BI 92 « si sarebbe potuto supporre che in quel latte si contenessero i semolini di penicillo » e altre 2 occ. nello stesso articolo.
DELI 1838; GDLI Lessona.
- POLLINE 1825 NR 91 « Se taglisi lo stilo, o solamente lo stamma, pria che le antere del proprio, o dei fiori ad esso vicini l'abbiano cosperso del loro polline, il germe isterilisce » e altre 6 occ. nello stesso articolo.
DELI 1802; GDLI O. Targioni Tozzetti.
Gagliardo; TT; DM; Canevazzi.
- PUMILIO 1844 AT 54, cit. alla voce *fruttescente*, p. 569.
GDLI Stampa periodica milanese.
- RAVIZZONE 1840 AC 91 « L'olio che se ne trae è superiore a quello di ravizzone e d'olietta » e un'altra occ.
DELI 1804; GDLI O. Targioni Tozzetti.
Gagliardo; Gallizioli; TT; DM; Canevazzi.

- SALICE PIANGENTE 1821 CD 10 « nella valle Sana [...] ombrata da vari salici piangenti, presso una freschissima fonte ».
 DELI 1821.
 Gallizioli; TT; Canevazzi (tutti: *salcio piangente*).
- SAMARA 1842 LV 91 « piccoli fiori a grappoli, ai quali succedono dei semi alati, detti dai botanici *samare* » e un'altra occ.
 DELI 1813.
 DM; Canevazzi.
- SEGALE CORNUTA 1840 PO 97 « Il pane malcotto [...] nutre male; e se le farine contengono del *lolium temulentum*, detta segale cornuta, è anche velenoso ».
 DELI 1840.
 DM (*segala cornuta*); Canevazzi.
- SPORIDIO 1838 BI 92 « con quest'ingrandimento gli sporidj della *Botrytis* sono di molto più piccoli di quelli che rappresentò ».
 DELI 1821.
- SQUAROSO 1840 MO 53 « la radice della Genziana cruciata per l'idrofobia, e l'Inula squarosa pei serpi venefici »²⁴.
 Voce non attestata.
- STIMMA 1825 NR 91, cit. alla voce *polline*, p. 571.
 DELI 1805.
 Gagliardo; BM; DM; Canevazzi.
- STIPULA 1846 AC 91 « Le foglie sono alate, alterne, composte di due paja di fogliette ovate a rovescio, e munite alla base di una stipula fessa in due parti acute ».
 DELI 1809 (s. v. *stipola*).
 Gagliardo; DM; Canevazzi.
- VASCOLARE 1836 LV 91 « L'apparecchio vascolare si compone di due ordini di vasi » e un'altra occ. nello stesso articolo.
 DELI 1836.
 DM (def. generica).

²⁴ Siamo, in questo caso, al confine con la denominazione scientifica latina (cfr. S. Pignatti, *Flora d'Italia*, Bologna, Edagricole, 1982, vol. III, p. 45: *inula squarrosa*); accolgo qui la voce, in carattere tondo nell'originale (e con vibrante scempia), solo dopo molte incertezze.

Voci di chimica

La terminologia scientifica piú radicalmente rivoluzionata nel primo Ottocento, anche nella stampa periodica, appare senza dubbio quella della chimica²⁵. La cronologia delle prime documentazioni delle voci spogliate sui nostri giornali è a tale proposito eloquente: i tecnicismi chimici attestati dai primi secoli della lingua ammontano solo a una decina (*canfora, manganese, stagno, arsenico, zolfo, mercuriale* e pochi altri) e altrettanti sono quelli di età seicentesca (*acido* e *acidità, molecola, bismuto, volatile* ecc.); l'incremento della nomenclatura chimica moderna si fa piú vivace nel corso del Settecento (*alcool, sale marziale, muriatico, nitroso* ecc.) e addirittura vertiginoso a partire dall'ultimo scorcio del secolo e dai primi dell'Ottocento. Nella ristrutturazione del linguaggio chimico ha parte imponente l'influsso del francese: nomi di elementi (*idrogeno* e *ossigeno, azoto, cloro, iodio, potassio, sodio*), di composti (*clorato, fosforico, potassa, ossalico, carbonato*, e l'elenco potrebbe continuare a lungo), di reazioni (*ossidare, carbonizzazione* ecc.) entrano in italiano direttamente dal francese (o per suo tramite da altre lingue) e arricchiscono una terminologia che ha ormai confini sovranazionali. Su modelli comuni a tutte le lingue europee si appoggia del resto la formalizzazione del moderno linguaggio chimico mediante suffissi e prefissi: si vedano, dai nostri testi, voci di origine autoctona come *ferroso, solfato, fluorico, percarbonato* ecc.

La crescente tecnicizzazione e l'aggiornamento della nomenclatura non avvengono però senza traumi: da un lato nessun'altra disciplina come la chimica presenta sulle pagine dei nostri periodici un così ampio numero di spiegazioni sinonimiche: *calomelano* è posto a fianco di *ioduro di mercurio*, *sale di acetosella* è accoppiato a *ossalato di potassio*, *vitriolo azzurro* (o *di Cipro*) affianca *solfato di rame* ecc. D'altro canto si colgono nei nostri spogli alcune voci culte (*cupro, usto* ecc.) emblematiche delle difficoltà nelle quali l'espressione specialistica si trovava impigliata. Piú acuta che in ogni altro settore risulta insomma nella chimica la tensione fra la terminologia del passato, travolta in gran parte insieme

²⁵ Già dalla fine del Settecento la terminologia della chimica, in bilico fra tradizione e rinnovamento, era oggetto di fitte discussioni: cfr. Migliorini 1960, p. 553 e Zolli 1973, pp. 16-18. Ma si veda soprattutto, per i principali aspetti del rivolgimento che investe il linguaggio chimico sette-ottocentesco, Giovanardi 1987, pp. 31-192.

alle vecchie metodologie scientifiche, e quella innovativa, tensione ben presente del resto ai contemporanei: « Il muriato di ammoniaca, piú comunemente detto *sale ammoniaco*, e dagli ultimi chimici *idroclorato di ammoniaca* » (1812 GA 92)²⁶.

ALCALINITÀ 1835 IN 92 « Ponendo mente però alla debole alcalinità ed acidità de' liquidi che vengono secreti » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1829; GDLI (nessuna cit.).

DM.

ARSENICO agg. 1835 IN 97 « acido arsenico » e altre 6 occ. nello stesso articolo.

GDLI Tommaseo; LEI 1797.

Bossi; DM; Aschieri.

AZOTATO 1834 LV 91 « La presenza di una sostanza azotata nei semi » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1875; GDLI (nessuna cit.).

DM.

BASICO 1835 IN 97 « quest'ultima sostanza viene trasformata in un arseniato basico di ossido di ferro, insolubile » e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1865; GDLI (nessuna cit.).

CALCINATO DI SODA 1833 AC 95 « levasi una schiuma bianca cagionata dal calcinato di soda che si sviluppa ».

Voce non attestata.

CALOMELANO 1842 ZM 97 « Il dottore Rothamel trovò utile contro questa malattia il metodo di Dzondi, il calomelano, l'ioduro di mercurio ».

DELI 1820; GDLI Botta.

BM; DM; Aschieri.

CARBURATO 1840 EB 93 « la legna, il carbon fossile, gli olii hanno a vicenda contribuito la loro sostanza per fornire il gas idrogene carburato, ovvero gaz d'illuminazione ».

²⁶ Le voci spogliate risultano provenire, in prevalenza, da articoli specifici (generi 92 e 93), ma anche dal settore della medicina (*solfato*, *fibrina*, *idrocianico*); alcune presenze si registrano in articoli di agricoltura (*azotato*, *vitriolo azzurro*) e di economia domestica (*tartarico*, *deutossido* ecc.).

- DELI 1865; GDLI Tommaseo.
DM.
- CHINOIDEO 1843 BI 97 « I sali chinoidei, mercuriali, marziali, antimoni-
niali ».
Voce non attestata.
- COMBINAZIONE 1816 CD 92 « quest'è una combinazione d'azoto e d'a-
cido muriatico ossigenato ».
DELI 1833; GDLI Carena.
Pozzi; DM.
- CUPRO 1842 ZM 97 « il sublimato corrosivo unito al cupro ammonia-
cale ».
Brugnatelli; DM; Aschieri.
- DEUTOSSIDO 1823 GA 95 « alcuni atomi di deutossido di mercurio (pre-
cipitato rosso), non solamente distruggono questa pellicola, ma im-
pediscono ancora una nuova formazione » e un'altra occ. nello
stesso articolo.
DEI 1825; GDLI Guerrazzi.
BM; DM.
- FERROSO 1841 BI 93 « saturata coll'aggiunta di bastevole quantità d'os-
sido ferroso per essere poscia venduta ai tintori od agli stampatori
di tele ».
DELI 1869; GDLI Tommaseo.
- FIBRINA 1843 PT 97 « può formarsi cotenna in un sangue povero di fi-
brina, e viceversa può non formarsi in un sangue che ne sia copio-
so » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DELI 1834; GDLI Tramater.
Pozzi; DM.
- FLUORICO 1816 BI 92 « ha trovato per il primo l'acido fluorico nelle so-
stanze animali ».
GDLI (nessuna cit.).
DM.
- GLOBULINA 1838 BI 92 « la formazion delle uredini ascrive a morbosa
tramutazione de' grani di globulina ossia fecula di quel vegetabile
sul quale esse fanno comparsa ».
DELI 1869; GDLI Tommaseo.
- IDROCIANICO 1837 GM 97 « Sembra anche che [...] il processo opera-

torio dia luogo allo sviluppo d'una parte molto considerevole d'acido idrocianico ».

GDLI D'Alberti.

DM.

IDROCLORATO 1821 GA 92 « Il muriato d'ammoniaca, più comunemente detto *sale ammoniaco*, e dagli ultimi chimici *idroclorato di ammoniaca*, è un sale neutro » e un'altra occ.

DEI 1822; GDLI D'Alberti.

Pozzi (*idroclorati*); DM.

INSOLUBILE 1835 IN 97, cit. alla voce *basico*, p. 574.

DELI 1869; GDLI Tommaseo.

DM.

IODURO 1842 ZM 97, cit. alla voce *calomelano*, p. 574.

DELI 1820; GDLI Tramater.

Pozzi (*joduri*); DM.

IPONITRICO 1844 EM 93 « Al momento in cui è aggiunto l'alcool, vi ha formazione di una massa enorme di acido iponitrico mescolato di vapori di etere ».

Panlessico.

MOLECOLARE 1816 BI 92 « il Belli ha osservato l'attrazione molecolare » e altre 3 occ.

DELI av. 1855; GDLI Rosmini.

NEUTRO 1821 GA 92, cit. alla voce *idroclorato*, qui sopra.

DELI 1817; GDLI Bossi.

DM; Aschieri.

OSSALATO 1836 AT 95 « Tutti conoscono come si levano le macchie d'inchiostro col mezzo del sale di acetosella (*ossalato di potassa*) ».

GDLI C. Ridolfi.

Pozzi (*ossalati*); DM; Aschieri (*ossalati*).

OSSIGENATO 1805 SF 10 « La giunta di sanità ordinò l'uso del gaz-acido-muriatico-ossigenato per la purificazione dei mobili, abiti ed edificj » e un'altra occ.

DELI 1795; GDLI Pecchio. Conc.

DM.

OXI-AZOTATO 1816 CD 92 « Secondo le regole della terminologia chimica egli ha nominato questo liquore *acido muriatico oxi-azotato* » e un'altra occ. nello stesso articolo.

- Voce non attestata (nell'originale e in *Stampa periodica milanese*, per errore, *axi-azotato*).
- PERCARBONATO** 1842 EB 93 « passar intieramente dallo stato liquido allo stato di gaz, o piuttosto di vapore, d'idrogene percarbonato ».
DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).
- PIROLEGNOSO** 1826 AA 93 « Negli stabilimenti in cui si estrae il gas illuminante dal carbone di terra, e così pure nelle fabbriche di aceto pirolegnoso » e un'altra occ.
DELI 1795; GDLI De Marchi.
DM.
- PRECIPITABILE** 1846 EM 92 « esse contengono nel succo una considerevole quantità di caseina vegetale, precipitabile col mezzo degli acidi ».
DEI 1871; GLDI *Stampa periodica milanese*.
- PROTOSOLFATO** 1841 BI 93 « riduzione del cloruro d'oro operata dal protosolfato di ferro ».
GDLI Tramater.
- REAGIRE** 1841 BI 93 « Allorché l'alcool ha reagito, si lascia in quiete ».
DELI 1872; LEI 1872.
- SATURO** 1841 BI 93 « La miscela acida non essendo satura d'ossido di ferro può adoperarsi per una prima lavatura ».
DELI 1835.
- SOLFATO** 1812 CD 97 « Questo rimedio [...] è il fegato di zolfo alcalino, ossia il solfato di potassa recentemente preparato e bruno » e *passim* (anche, in un'occ., *sulfato*).
DEI XVIII sec.; DELI 1791.
Bossi; Pozzi; DM; Aschieri (*solfati*); Canevazzi.
- SOLFORATO** 1835 IN 97 « introducendo dopo nel liquido filtrato e commisto ad un po' d'acido muriatico, una corrente d'idrogene solforato » e altre 2 occ. (in una *sulfurato*).
DELI 1803.
Canevazzi.
- STIBIATO** 1844 ZM 97 « È necessario che tutta la superficie delle pustule sia ricoperta della detta spalmatura stibiata » e altre 3 occ. nello stesso articolo.
DM.
- TARTARICO** 1836 AT 95 « Per rimediarvi basta aggiugnervi una mez-

z'oncia all'incirca d'acido tartarico per ogni cento bottiglie o litri »
e un'altra occ.

DELI 1829.

Pozzi (s. v. *tartrato*); DM; Canevazzi.

USTO 1842 AC 95 « allume usto ed olibano in polvere ».

DEI (s. d.); DELI 1922 (nel significato di 'calcinato'; in quello generico di 'bruciato', voce di tradizione).

VERDERAME 1840 PO 97 « è un contraveleno in tutto il rigore del vocabolo, avvegnaché esso decompone il verderame e gli altri sali di rame in modo tale da lasciar l'ossido in uno stato per niente pericoloso » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DELI 1840.

Pozzi; DM; Aschieri.

VITRIOLO AZZURRO 1824 GA 91 « il solo vero specifico che si conosca, come lo ha dimostrato il signor *Benedict Prévost*, è il solfato di rame (*vitriolo azzurro o di cipro*) ».

DELI 1824.

Bossi; DM; DOIS (s. v. *vetriuolo*).

Voci di fisica

Non altrettanto consistente rispetto a quello chimico è nei nostri periodici il lessico della fisica, pure se in esso comprendiamo il settore dell'elettrologia, cerniera fra l'una e l'altra disciplina, ricco di voci di recente e recentissima introduzione²⁷.

Anche la terminologia della fisica, quella almeno risultante dal nostro spoglio, è di formazione tarda, nella maggioranza dei casi vitale a partire dal Sei-Settecento: *igrometro*, *vibrazione*, *barometro*, *barometrico*, *elettricità*, *elettrico*, *isocrono*, *elasticità*, *diffrazione* ecc.²⁸. Tra le formazioni più recenti, gli stranierismi risultano in minoranza, ma non infrequenti: *asteroide*, *fosforescente* e *fosforescenza*, *induzione*, *magnetizzare*, *voltaico*, ampio numero di composti con *elettro-*, *galvanismo* (e *galvanico*, *galvanometro* ecc.).

²⁷ Le voci di circolazione più ampia, almeno incipientemente (*corrente*, *circuito* e altre), sono accolte nel capitolo sul neologismo, al quale si rinvia.

²⁸ *Vibrazione*, *nebulosa* e poche altre possono essere segnalate come voci documentate già nei primi secoli.

Quanto ai neologismi italiani, accanto ai composti culti (*areolito*, *areometria* ecc.) e a suffissati in *-ità*²⁹ (*espansibilità*, *capillarità*), si segnala l'elevato numero, quanto meno rispetto alle altre terminologie scientifiche, di innovazioni semantiche: *traslazione*, *ripulsione*, *nucleo* (' di una cometa '), *pila*, e altre tecnicizzazioni di vocaboli preesistenti con altri significati, non possono non essere ricollegate a un procedimento già caro, come è noto, a Galileo³⁰. Quasi tutte le presenze figurano infine nel genere 92.

ANNO SIDERALE 1805 LC 54 « L'anno solare si divide in astronomico, e civile; l'astronomico si suddivide in anno tropico, ed anno Siderale » e altre 3 occ.

DELI 2° Ottocento; LEI 1863.

AREOLITO 1815 CD 53 « questo strepito fu seguito, in molte comuni, dalla caduta di grandissime quantità di pietre areolite ».

DELI 1819; GDLI Settembrini (ambidue come sost.).

Bossi; Pozzi; BM; DM; DOIS; Aschieri (tutti *areoliti*, o *aeroliti*, sost. plur.).

AREOMETRIA 1816 BI 92 « Lo stesso autore ha pubblicato ancora un'opera sullo stato attuale dell'areometria e sulla costruzione di un nuovo areometro ».

DEI (s. d.); GDLI (nessuna cit.).

BM; DM (ambidue *aerometria*).

BIPOLARE 1816 BI 92 « poco esatta la distinzione de' conduttori imperfetti in *unipolari* e *bipolari* ».

DELI 1925; GDLI (nessuna cit.).

BOCCIA DI LEYDEN 1816 BI 92 « si applica tutto ciò alle scosse che si hanno sott'acqua come dalle torpedini così dalle pile e dalle bocce di Leyden » e un'altra occ.

DM (*boccia di Leyda*).

BOTTIGLIA DI LEYDEN 1818 CO 92 « lo strepitoso sperimento della bot-

²⁹ Cfr. Giovanardi 1987, pp. 101-102, 208-211 e su *espansibilità*, attestata già nel 1792, p. 140.

³⁰ Cfr. Migliorini 1960, p. 439; M. L. Altieri Biagi, *Galileo e la terminologia tecnico-scientifica*, Firenze, Olschki, 1965, pp. 43-81; Giovanardi 1987, p. 263. Allineo fra quelli di fisica anche tre termini (*quadratura*, *razionale* agg., *velaria*) di una disciplina poco rappresentata nei nostri testi, la matematica, che conta alcune voci di ascendenza sei e settecentesca: *sferoide*, *conoide*, *equazione* e *integrale*.

tiglia di Leyden non fu fatto prima del 1746 » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

GDLI (nessuna cit.).

CAPILLARITÀ 1831 BI 92 « Le altezze barometriche sono corrette sì riguardo alla temperatura che alla capillarità » e altre 3 occ.

DELI 1862; GDLI Carena.

DM.

COIBENTE 1818 CO 92 « la ragione si è la forza coibente dell'aria circostante, la quale malagevolmente accorda il passo » e altre 8 occ. nello stesso articolo (e altre 3 occ. di *coibente* sost.).

DELI 1818; GDLI Rasori. Conc.

DECLINAZIONE MAGNETICA 1831 BI 92 « La media declinazione magnetica $18^{\circ} 41'$ verso 0 ».

DELI av. 1869; GDLI Cattaneo.

DEFERENTE 1818 CO 92 « se un corpo deferente verrà posto a contatto non già d'altro deferente, ma d'un coibente reso elettrico per eccesso » e altre 9 occ. (8 delle quali nello stesso articolo citato).

DEI XIX sec; GDLI Galvani.

DEPRESSIONE ' diminuzione di volume ' 1831 BI 92 « non ancora corrette dalla dilatazione del mercurio e dalla depressione di esso prodotta dalla capillarità ».

Lessona, A-Valle.

DEVIAZIONE 1835 IN 92 « l'ago magnetico piglia una deviazione di 15, 20 ed anche 30 gradi, secondo la varia squisitezza dello stromento ».

GDLI (nessuna cit.).

ESPANSIBILITÀ 1831 BI 92 « ricerche intorno [...] alla densità e massa de' corpi di una stessa sostanza, e della compressibilità ed espansibilità loro ».

DELI 1869; GDLI (nessuna cit.).

DM.

EUDIOMETRICO 1816 BI 92 « ricerche sul fosforo considerato come mezzo eudiometrico e sulla fosforescenza delle lucciole ».

DEI (s. d.); GDLI Bicchierai.

DM.

IGROMETRICO 1831 BI 92 « Le altezze barometriche, termometriche, igrometriche mensuali qui notate si computarono sulle giornalieri osservazioni » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DEI 1819; GDLI Lastri.
BM; DM.

NUCLEO ' di una cometa ' 1811 GI 92 « È anche assai confusa, né offre alcuna apparenza di nucleo, né altro di preciso ».

DELI 1817; GDLI Piazzi.

PILA 1816 BI 92 « Al fine del passato secolo l'Italia si segnalò nei fasti della fisica per l'invenzione della pila » e altre 12 occ.

DELI 1816; GDLI Volta.

DM.

POLO NEGATIVO e POLO POSITIVO 1837 IN 92 « tutti i poli negativi si trovano da una parte, tutti i positivi dall'altra » e un'altra occ. (e, in una terza, solo *polo negativo*).

DELI 1840; GDLI Carducci.

QUADRATURA 1831 BI 94 « nella determinazione dei valori reciproci dei numeri, in alcuni problemi sulle quadrature o cubature ».

DELI 1831.

RAZIONALE 1838 BI 92 « nella Memoria che pubblicò in questo volume della Società italiana *Sulla decomposizione e trasformazione delle frazioni algebriche razionali* ».

DELI 1872.

RIPULSIONE 1838 BI 92 « non ammettendo appunto, oltre le forze esterne, che un'azione reciproca di attrazione o ripulsione fra le diverse molecole ».

DELI 1835.

DM.

TRASLAZIONE 1834 CD 93 « tutti i suoi sforzi [del cavallo] sarebbero stati usati a impellere un moto di traslazione alla macchina rotante » e altre 7 occ.

DELI 1891.

VELARIA 1842 FA 55 « facendo vedere e le leggi delle forze centrali in qualunque supposizione di gravità variabile, le velarie, l'elastiche, le traiettorie per mezzi di varia resistenza ».

Voce non attestata.

VINDICE 1818 CO 92 « ecco la sorgente dei fenomeni, che tanta meraviglia eccitarono nei coltivatori della scienza elettrica, e a cui Beccaria si piacque di dare il nome di *elettricità vindice* ».

Voce non attestata.

VITREO 1818 CO 92 « Dei primi [corpi] è lo zolfo [...] dei secondi è il vetro: quindi le due improprie denominazioni di *elettricità vitrea e resinosa* ».

Gabrielli.

Voci di geologia e di mineralogia

Discretamente rappresentato nelle pagine dei periodici milanesi da voci attinte in articoli di contenuto tecnico (93, tecnologia; invenzioni e scoperte), il lessico mineralogico e geologico risulta in equilibrio fra il dato tradizionale (*allume, asbesto, selenite, corniola, diaspro* risalgono al XIII-XIV sec.; *amianto, quarzo, scisto, basalto* al Cinquecento) e quello innovativo: accanto a vocaboli di ascendenza settecentesca (*ardesia, marna, stalattite, basaltico, quarzoso* ecc.) figurano una ventina di voci introdotte più di recente, equamente ripartite fra apporti italiani e stranieri (in questi ultimi spiccano, oltre a *cornalina, allumina, deposto, lignite, opalizzare* e *pirosseno*, due germanismi: *vachia* e *feldspato*).

Poco da osservare sulla formazione dei neologismi indigeni: suffissi aggettivali comuni applicati a basi culte (*amfibolico, erratico; schistoso*) e suffissi nominali correnti nel linguaggio scientifico (*-ite: sienite; -ina: olivina*)³¹.

ANFIBOLICO 1838 AT 93 « Essi constano di una roccia di basalte amfibolico tutta screpolata e divisa talora in colonne prismatiche ».

DEI (s. d.); GDLI (nessuna cit.); LEI 1913.

Bossi (*amfibola*); Aschieri (*rocce amfiboliche*).

ANTRACITE 1834 LV 93 « La quantità di antracite consumata per ogni andata e ritorno non sorpassa i 72 litri ».

DELI 1797; GDLI Tommaseo.

Bossi; Pozzi; BM; DM; Aschieri.

FORMAZIONE 1838 AT 93 « deposti di vero litantrace che esclusivamente appartengono ai primordj della formazione secondaria » e altre 2 occ.

DELI 1817; GDLI Primo. Conc.

Bossi (*formazioni*); DOIS; Aschieri.

³¹ Sui suffissati in *-ite* cfr. Giovanardi 1987, pp. 102 e 211.

- GIURESE 1844 AT 54 « le linee secondarie s'inclinano dal Sud-Ovest al Nord-Est pressoché parallele a tutte le emersioni giuresi ».
GDLI Stoppani.
Aschieri.
- IRIDESCENZA 1816 BI 92 « Luigi Bossi ha pubblicato su questo argomento molte osservazioni, e sostiene che la loro iridescenza proceda da un principio di decomposizione ».
DELI 1817; GDLI Bossi.
Bossi.
- MASSO ERRATICO 1844 AT 54 « Il geologo [...] potrebbe seguire le stratificazioni, i massi erratici, le tracce evidenti dell'alterno lavoro delle acque e del fuoco ».
DELI 1822; GDLI Cattaneo.
Aschieri (plur.).
- OLIVINA 1838 AT 93 « Questo basalte [...] contiene qua e là raramente dell'olivina, e de' cristalletti di pirosseno ».
DELI 1817; GDLI Bossi.
Bossi; Aschieri.
- RADIATURA 1836 LV 93 « macine di 31 pollici di diametro, di una pietra a grani duri e serrati con una radiatura particolare ».
Voce non attestata³².
- SCHISTOSO 1836 LV 91 « La segale multicaule riesce bene in tutte le terre [...] purché non sia un suolo schistoso, troppo ardente » e altre 3 occ.
DELI 1817.
Bossi (s. v. *schisto*); Canevazzi.
- SIENITE 1845 RE 54 « è quell'isola un cumulo di frammenti sconnessi d'una sienite verdastra e cupa ».
DELI 1817.
Bossi; Aschieri.
- STRATEGGIATO 1844 AT 54 « le granitiche a gruppi ed a massi, che sembrano fusi d'un getto: la maggior parte delle calcari sono straggiolate ».
Voce non attestata.

³² Ma in Bossi, p. 427, si legge l'espressione *pietra radiata*.

TERZIARIO 1838 AT 93 « l'epoca geologica [...] sarebbe quella dei banchi inferiori marini della formazione terziaria ».

DELI 1905.

Bossi (s. v. *strati*); Aschieri (*terreni terziari*).

Voci di tecnologia

Le voci raccolte in questo paragrafo si distinguono da quelle piú propriamente scientifiche per alcuni peculiari caratteri: sul piano della cronologia risulta quasi esclusiva la presenza di neologismi, del tutto plausibile per termini i cui referenti sono strumenti, organi meccanici, processi e prodotti tecnologici di recente invenzione; a fianco di poche voci di tradizione (*alluminare, acciarino, albero* 'di un motore'), le altre che qui si citano sono tutte neologiche. Sul piano semantico, i confini con la lingua corrente, rispetto ai sottocodici scientifici, sono meno netti, fatto altrettanto plausibile se solo si osservi che gli ambiti piú rappresentati, tecnologia agricola, tessile e metallurgica, entravano nel vivo delle quotidiane attività di lavoro³³.

Sotto il profilo dell'analisi morfo-lessicale infine, e in correlazione con quanto si è appena annotato, le neoformazioni italiane spiccano, a differenza che nei linguaggi settoriali piú formalizzati, per moduli derivativi del tutto usuali: suffissati in *-tore* (*battitore, generatore, sterpatore* ecc.), in *-mento* (*condizionamento, diguazzamento*), in *-ura* (*argentatura e platinatura*), in *-one* (*argentone*), in *-toio* (*rompitoio, stenditoio e stira-toio*)³⁴. Rilevante anche in questo settore il contributo degli stranierismi (*altoforno, rimorchiatore* 'locomotore' e ampio numero di composti di origine dotta: *litografia, micrografia, poligonoscopia, fotogenica, apografo, pantografo* e altri). Le voci figurano nei generi 90, con prevalenza del sottogenere 93 (tecnologia: invenzioni e scoperte).

ARGENTATURA 1841 BI 93 « Il ferro, quando che sia ricoperto d'uno

³³ Proprio per il non elevato grado di specializzazione, alcune voci dell'area tecnologica (per es. *congegno, locomovente, caldaia*) figurano nel capitolo sui neologismi.

³⁴ Queste tre ultime voci, e con esse *fusiera, cardatoio* e *spinatrice* sono dovute alla penna di Carlo Cattaneo, in un articolo del « Politecnico »: *Delle imprese per la filatura meccanica del lino*. Lo si veda ristampato nel recente C. Cattaneo, « *Il Politecnico* », 1839-1844, a cura di L. Ambrosoli, Torino, Bollati-Boringhieri, 1989, pp. 1498-1500 (vol. II).

strato uniforme di rame, è levato dalla soluzione, e trovasi allora disposto a ricevere la doratura, l'argentatura, o la platinatura » e altre 4 occ. nello stesso articolo.

DELI 1829; LEI 1829.

Pozzi.

ARGENTONE 1840 LV 93 « Sono i Tedeschi quelli che ci fecero conoscere l'argentone. Già s'ebbe parecchi nomi diversi: alcuni fabbricatori l'annunziano sotto la denominazione di *pack-fong*, altri sotto quella di *maillechort* » e altre 4 occ. nello stesso articolo.

DELI 1865; GDLI Tommaseo; LEI 1845.

ARIETE IDRAULICO 1813 PL 92 « *l'acqua che sgorga dalla Vasca* (nell'Ariete Idraulico) *non può urtare l'acqua della Canna* ».

GDLI (nessuna cit.); LEI 1913

DOIS.

BATTITORE 'organo della trebbiatrice' 1834 LV 93 « tre parti principali: la ruota del battitore, due specie di cilindri alimentari che s'incastano l'uno nell'altro, e la tavola detta di sostentamento » e altre 3 occ. nello stesso articolo.

GDLI Pavese.

Cfr. Canevazzi (*battitrice* = 'trebbiatrice').

CAMERA OSCURA 1840 AC 93 « Asciugata la vernice, veniva collocata nella camera oscura, dipoi veniva questa lastra immersa in un miscuglio d'olio di petrolio e di lavanda » e un'altra occ.

DELI 1839; GDLI (nessuna cit.).

DOIS.

CARDATOIO 1839 PT 94 « Altre machine sono proprie alla riduzione delle stoppe, cioè cardatoj rompitori, cardatoj raffinantanti ec. ».

Voce non attestata.

CIANOMETRO 1847 BI 92 « si determina la tinta paragonandola con quelle d'un *cianometro* (strumento consistente in un disco di carta diviso in tanti settori azzurri di varia vivezza) ».

DEI XIX sec.; GDLI (nessuna cit.).

CONDIZIONAMENTO 1838 LV 93 « prima *Dalebot*, poi *Renaux* e finalmente Ozanam hanno proposti dei metodi nuovi per ottenere un *condizionamento* [della seta] più perfetto » e un'altra occ. nello stesso articolo.

Zingarelli.

- DIGUAZZAMENTO** 1842 EM 91 « Il pennaggio dev'essere ben netto e senz'odore di vecchio butirro; dev'essere lavato coll'acqua calda dopo l'operazione del diguazzamento » e altre 2 occ.
Voce non attestata.
- FUSIERA** 1839 PT 94 « Vi sono macchine proprie al lavoro del lino lungo, cioè stenditoj, stiratoj, e fusiere capaci di circa 100 fusi ciascuna ».
DELI 1854; GDLI Cattaneo³⁵.
- GALVANOPLASTICA** 1841 BI 93 « vi s'immerge il pezzo che dev'essere più solidamente argentato, e si mette in giuoco la corrente galvanica allo stesso modo che si opera nella galvanoplastica ».
DELI 1851; GDLI Tommaseo.
- GENERATORE** 1839 PT 93 « È assai più difficile ottenere un effetto *eguale e costante* [...] col diramare da un *generatore* il fluido aeriforme ad un gran numero di caldaje » e un'altra occ.
DELI 1869; GDLI Tommaseo.
- GLOBULAZIONE** 1840 AT 93 « ne risulta una tumultuosa globulazione che può produrre un terribile scoppio ».
GDLI (nessuna cit.).
- IETOMETRO** 1816 BI 92 « il Moscati ha fatto de' cambiamenti così felici alla costruzione del plagometro, dell'anemometro e del jeto-metro che si può calcolare la durata della direzione e forza del vento e della quantità della pioggia ».
DEI XIX sec.; GDLI Tommaseo.
- MATRICE** 1840 AB 93 « In vece di comporre l'opera con caratteri mobili, si compone con matrici mobili di rame » e altre 3 occ. nello stesso articolo.
DELI av. 1803 (in accez. generica); GDLI Carena.
- MOLTIPLICATORE** 1837 IN 92 « comunicava mercé d'un grosso conduttore con uno squisito moltiplicatore di dodici giri, composti d'un fil di rame di due millimetri di sezione ».
DELI 1869; GDLI (nessuna cit.).
- OTTANTIGRADO** 1844 LV 91 « temperatura di otto o nove gradi del termometro ottantigrado ».
GDLI (nessuna cit.).

³⁵ Voce che ha riscontro in alcuni dialetti, per es. nel milanese: cfr. *fusera* in Cher.².

- PIETRA LITOGRAFICA 1840 AB 93 « l'inchiostro conserva la facoltà di passare dalla carta stampata alla pietra litografica » e un'altra occ. nello stesso articolo.
DELI 1835.
- PLAGOMETRO 1816 BI 92, cit. alla voce *ietometro*.
Voce non attestata.
- PLATINATURA 1841 BI 93, cit. alla voce *argentatura*, pp. 584-585.
DELI 1841; GDLI (nessuna cit.).
- RIPETIZIONE 1833 AC 95 « Non bisogna muovere le sfere di una *ripetizione* [dell'orologio], quando suona. Se una ripetizione suona troppo presto o troppo adagio, si corregge il difetto girando una sfera che si trova nell'interno ».
DELI 1804.
- ROCCHETTO 1826 AA 93 « la parte di dietro del mozzo, fig. 11, porta una specie di nottolino che agisce su di una ruota a rocchetto » e altre 3 occ.
DELI 1804.
- ROMPITOIO 1839 PT 94 « [machine] preparatorie al lavoro sì del lino che della stoppa, come rompitoj, battitoj, cesoje, spinatrici, e ventilatori ».
Voce non attestata.
- SAETTA 1821 GA 93 « La saetta del trapano è quadrata nella parte superiore e proporzionata alla testa del manubrio, nella quale deve entrare ».
DELI 1821.
- SPINATRICE 1839 PT 94, cit. alla voce *rompitoio*.
Zingarelli.
- STENDITOIO 1839 PT 94, cit. alla voce *fusiera*, p. 586.
Voce non attestata.
- STERPATORE 1836 AC 91 « si rompe la terra collo sterpatore o coll'aratro ».
DEI XIX sec. (sign. non precisato).
Canevazzi (def. generica).
- STIRATOIO 1839 PT 94, cit. alla voce *fusiera*, p. 586.
DEI XIX sec. (sign. non precisato).

Voci di giurisprudenza e di economia

Elenco infine, in due distinti sottoparagrafi, una manciata di tecnicismi di ambito giuridico ed economico che, per il numero esiguo, offrono solo pochi spunti di osservazione. Le voci giuridiche, promosse da un periodico molto specialistico, il « Giornale di giurisprudenza », presentano una minoranza di neologismi, che affiancano vocaboli della tradizione piú antica (*usufrutto, adire, concussionione*) e soprattutto di origine tardo seicentesca (*allodiale, grassazione, declinatoria, malversazione, premorienza, mutuante e mutuario*: molte sono attestate a partire dal De Luca); un solo neologismo giuridico franceseggiante, se non giudico male: *estradizione*. I termini di economia, ancora piú radi, sono invece di formazione recente, talora indotti dal modello francese (*aggiotatore, ammortizzare, consolidato, omnium*).

a)

ACCESSIONE 1814 GG 96 « I prigionieri di guerra sono una acquisizione dell'armata; e le appartengono per titolo di *accessione*, come accade dell'artiglieria e degli equipaggi ».

GDLI Codice civile.

Merlin.

ATTRIBUZIONE 1811 GG 96 « Nella seconda parte di quest'articolo fu dichiarato, che la parte privata può essere ammessa, anche contro il proprio fatto, ad eccipere l'incompetenza di *attribuzione* » e altre 6 occ. nello stesso articolo.

DELI 1802; GDLI Confalonieri.

Merlin.

COENZIONE 1843 SR 54 « Gli sposi celebravano da per sé stessi la seconda specie di matrimonio chiamata *coenzione* promettendosi scambievolmente fede collo scambievole dono d'una moneta » e altre 2 occ. nello stesso articolo.

DEI (s. d. in questo sign.); GDLI D'Alberti.

COLONIA 1844 LV 91 « dove invece di esercitarsi le colonie parziarie, i terreni si lavorano in grosse aziende da fittabili ».

DELI 1848; GDLI Tommaseo.

CONFLITTO 1811 GG 96 « nel caso di declinatoria o di conflitto il ricorso deve essere unicamente fatto al Re ».

GDLI 1877.

Merlin.

ECCEPIRE 1811 GG 96, cit. alla voce *attribuzione*, e un'altra occ. nello stesso articolo.

DELI 1791; GDLI Beccaria.

b)

ADEGUATO 1818 CO 56 « Le spese del viaggio [...] sono moderate.

Ascendono per adeguato a un dollaro al giorno per ogni uomo col suo cavallo » e altre 2 occ.

GDLI P. Neri (s. v. *adeguato*).

Boccardo; Rezasco.

AMMORTIZZAZIONE 1813 GI 10 « presidente della deputazione unita d'ammortizzazione » e altre 4 occ. (in tutte la forma *ammortizzazione*).

GDLI Pecchio. Conc.; LEI 1803.

Boccardo; Rezasco.

CONVERSIONE DELLA RENDITA 1836 GM 10 « Dicesi che la commissione [...] abbia [...] determinato un nuovo progetto sulla conversione della rendita ».

GDLI Cattaneo.

Boccardo.

MINIMO 1840 EB 94 « Alcune imprese [...] ottennero dal rispettivo governo una garanzia del minimo d'interesse ».

GDLI 5^a Crusca.

BIBLIOGRAFIA

A) Opere citate per abbreviazione

- 3^a Crusca *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, 3^a impressione, Firenze, nella Stamperia dell'Accademia della Crusca, 1691.
- 4^a Crusca *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, 4^a impressione, Firenze, Domenico Maria Manni, 1729-38, 6 voll.
- 5^a Crusca *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, 5^a impressione, Firenze, Tip. Galileiana, 1863-1923, voll. 1-11.
- AIS K. Jaberg - J. Jud, *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, Zofingen, 1928-40 (e *Index* relativo, Bern, 1960).
- Angiolini F. Angiolini, *Vocabolario milanese-italiano*, Bologna, Forni, 1975 (rist. anast. dell'ediz. di Milano, 1897).
- Aschieri G. Aschieri, *Dizionario compendiato di geologia e mineralogia*, Milano, Pirota, 1855.
- Banfi G. Banfi, *Vocabolario milanese-italiano*, 3^a ediz., Milano, Brigola, 1870.
- Bazzarini A. Bazzarini, *Ortografia enciclopedica universale della lingua italiana*, Parte I, Venezia, Girolamo Tasso, 1824-26, 4 voll.
- Bernardoni G. Bernardoni, *Elenco di alcune parole oggidì frequentemente in uso, le quali non sono ne' vocabolari italiani*, Milano, dai torchi di Gio. Bernardoni, 1812.
- BM A. Bonavilla (e M. A. Marchi), *Dizionario etimologico di tutti i vocaboli usati nella medicina, chirurgia, veterinaria, farmacia, chimica, storia naturale, fisica e astronomia che traggono origine dal greco*, Napoli, Marotta e Vanspandoch, 1822.
- Boccardo G. Boccardo, *Dizionario della economia politica e del commercio*, Torino, Franco, 1857-61, 4 voll.
- Boerio G. Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano*, 2^a ediz., Venezia, Cecchini, 1856.
- Bolza G. B. Bolza, *Prontuario di vocaboli e modi errati*, 3^a ediz., Vienna, Tipografia del figlio di Carlo Gerold, 1858.

- Boraschi *I Promessi Sposi di A. Manzoni nelle due edizioni del 1840 e del 1825 raffrontate fra loro dal Prof. Riccardo Folli*, Undicesima edizione con Indice delle correzioni per cura del Prof. Gilberto Boraschi, Milano, Libreria Editrice Nazionale, 1903.
- Bortolan D. Bortolan, *Vocabolario del dialetto vicentino dal sec. XV a tutto il sec. XVI*, Bologna, Forni (rist. anast. dell'ediz. di Vicenza, 1893).
- Bossi L. Bossi, *Dizionario portatile di geologia, litologia e mineralogia*, Milano, Giegler, 1819.
- Brugnatelli L. Brugnatelli, *Farmacopea*, Pavia, Capelli, 1802.
- Bruni 1984 F. Bruni, *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura. Testi e documenti*, Torino, Utet.
- Bruttini A. Bruttini, *Dizionario di agricoltura*, Milano, Vallardi, 1901, 2 voll.
- Canevazzi E. Canevazzi, *Vocabolario di agricoltura*, Bologna, Monti - Rocca San Casciano, Cappelli, 1871-92, 2 voll.
- Carena G. Carena, *Vocabolario domestico*, 4^a ediz., Napoli, Margheri e Boutteax coeditori, 1859.
- Casaccia¹ G. Casaccia, *Dizionario genovese-italiano*, Genova, Tip. e Libreria del Regio Istituto Sordo-Muti, 1851.
- Casaccia G. Casaccia, *Dizionario genovese-italiano*, 2^a ediz., *ibidem*, 1876.
- CB C. Coronedi Berti, *Vocabolario bolognese-italiano*, Bologna, G. Monti, 1869-74.
- CC F. Cardinali - P. Costa, *Dizionario della lingua italiana*, Bologna, Masi, 1819-26, 7 voll.
- CF L. Carrer - F. Federici, *Dizionario della lingua italiana*, Padova, nella Tipografia della Minerva, 1827-30, 7 voll.
- Cher. mant. F. Cherubini, *Vocabolario mantovano-italiano*, Milano, Bianchi, 1827.
- Cher.¹ F. Cherubini, *Vocabolario milanese-italiano*, Milano, dalla Stamperia Reale, 1814, 2 voll.
- Cher.² F. Cherubini, *Vocabolario milanese-italiano*, Milano, dall'Imp. Regia Stamperia, 1839-43, 4 voll.
- Chiappini F. Chiappini, *Vocabolario romanesco*, Edizione postuma delle schede a cura di B. Migliorini, Roma, Leonardo da Vinci, 1945.
- Collodi Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, ediz. crit. a cura di O. Castellani Pollidori, Pescia, Fondazione Carlo Collodi, 1983.
- Conc. Porta *Concordanze delle poesie milanesi di Carlo Porta*, a cura di S. Cipriani, Milano - Napoli, Ricciardi, 1970.

- Cortelazzo 1988 . . . M. A. Cortelazzo, *Italiano: Lingue speciali*, in *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, a cura di G. Holtus, M. Metzeltin, C. Schmitt, Tübingen, Max Niemeyer, vol. IV, 1988, pp. 246-255.
- Corti 1969 *Il problema della lingua nel romanticismo italiano*, in *Metodi e fantasmi*, Milano, Feltrinelli.
- Croci G. Croci, *Dizionario universale dei pesi e delle misure*, Milano, Tip. Lombardi, 1860.
- Cusmano G. Cusmano, *Dizionario metodico-alfabetico di viticoltura ed enologia*, Milano, Fratelli Dumolard, 1889.
- D'Alberti F. D'Alberti di Villanova, *Dizionario universale critico-enciclopedico della lingua italiana*, Lucca, Marescandoli, 1797-1805, 3 voll.
- D'Alberti² F. D'Alberti di Villanova, *Dizionario universale critico-enciclopedico della lingua italiana*, Milano, Silvestri, 1834-35, 6 voll.
- D'Ambra R. D'Ambra, *Vocabolario napoletano-toscano domestico di arti e mestieri*, s. l., s. e., 1873.
- Dardano 1978 . . . M. Dardano, *La formazione delle parole nell'italiano di oggi. Primi materiali e proposte*, Roma, Bulzoni.
- D'Ayala M. D'Ayala, *Dizionario delle voci guaste o nuove e più de' francesismi introdotti nelle lingue militari d'Italia*, Torino, Fontana, 1853.
- DCECH J. Corominas - J. A. Pascual, *Diccionario crítico etimológico castellano y hispánico*, Madrid, Gredos, 1980, 5 voll.
- DEI C. Battisti - G. Alessio, *Dizionario etimologico*, Firenze, Barbera, 1950-57, 5 voll.
- DELI M. Cortelazzo - P. Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1979-88, 5 voll.
- De Mauro 1970 . . T. De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Bari, Laterza.
- Diz. Enc. Trecc. . . *Dizionario Enciclopedico Italiano*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1955-61, 12 voll.
- DM *Dizionario dei termini di medicina, chirurgia, veterinaria, farmacia, storia naturale, botanica, fisica, chimica, ecc.* di Begin, Boisseau [...], Milano, Lampato, 1828-29, 2 voll.
- DOIS *Dizionario delle origini, invenzioni e scoperte nelle arti, nelle scienze, nella geografia, nel commercio, nell'agricoltura, ecc.*, Milano, Bonfanti, 1828-33, 5 voll.
- FA P. Fanfani - C. Arlia, *Lessico dell'infima e corrotta italianità*, 3^a ediz., Milano, Carrara, 1890.
- Fanf. P. Fanfani, *Vocabolario della lingua italiana*, 2^a ediz., Firenze, Le Monnier, 1865.

- Fanf. tosc. P. Fanfani, *Vocabolario dell'uso toscano*, Firenze, Barbera, 1863.
- Ferrari C. E. Ferrari, *Vocabolario reggiano-italiano*, Reggio, Torreggiani e Compagno, 1832.
- Ferri L. Ferri, *Vocabolario ferrarese-italiano*, Ferrara, nella Premiata Tipografia Sociale, 1889.
- FEW W. von Wartburg, *Französisches Etymologisches Wörterbuch*, Basel, Helling und Lichtenhahn, 1944.
- Finamore G. Finamore, *Vocabolario dell'uso abruzzese*, Lanciano, Carabba, 1880.
- Fogarasi 1983 . . . M. Fogarasi, *Parole e cultura giuridica e filosofica. Evoluzione terminologica e neologismi nel campo del diritto e della filosofia durante il Settecento*, Venezia, Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
- Fontana G. Fontana, *Dizionario universale economico-rustico*, Milano, Agnelli, 1773-91, 15 voll.
- Foresti L. Foresti, *Vocabolario piacentino-italiano*, 3^a ediz., Piacenza, Solari, 1882.
- Frisoni G. Frisoni, *Dizionario moderno genovese-italiano e italiano-genovese*, Genova, Donath, 1910.
- Gabrielli A. Gabrielli, *Grande dizionario illustrato della lingua italiana*, a cura di G. Gabrielli, Milano, Mondadori, 1989, 2 voll.
- Gagliardo G. B. Gagliardo, *Vocabolario agronomico italiano*, Milano, Agnelli, 1804.
- Gallizioli F. Gallizioli, *Dizionario botanico*, Firenze, Daddi, 1812.
- Gambini C. Gambini, *Vocabolario pavese-italiano e italiano-pavese*, Pavia, Fusi, 1850.
- GB G. B. Giorgini - E. Broglio, *Novo vocabolario della lingua italiana secondo l'uso di Firenze*, Firenze, Cellini, 1870-97, 4 voll.
- GDLI S. Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, UTET, 1961-, voll. 1-14.
- Gherardini G. Gherardini, *Voci italiane ammissibili benché proscritte dall'Elenco del sig. Bernardoni*, Milano, Giuseppe Maspero, 1812.
- Gherardini *Suppl.* G. Gherardini, *Supplimento a' vocabolarj italiani*, Milano, Stamperia di G. Bernardoni, 1852, 6 voll.
- Gherardini *Voci* . . . G. Gherardini, *Voci e maniere di dire additate a' futuri vocabolaristi*, Milano, Bianchi, 1838, 2 voll.
- Giovanardi 1987 . . C. Giovanardi, *Linguaggi scientifici e lingua comune nel Settecento*, Roma, Bulzoni, 1987.
- Godefroy F. Godefroy, *Dictionnaire de l'ancienne langue française*, Paris, Vieweg, 1881.

- Grand Larousse P. Larousse, *Grand dictionnaire universel du XIX^e siècle*, Paris, 1866-76, 17 voll.
- Kosovitz E. Kosovitz, *Dizionario-vocabolario del dialetto triestino e della lingua italiana*, Trieste, Amati, 1889.
- LEI M. Pfister, *Lessico etimologico italiano*, Wiesbaden, Reichert, 1979-, voll. 1-3 (fino al fasc. 25).
- Lessona, A. - Valle M. Lessona - C. A. Valle, *Dizionario universale di scienze, lettere ed arti*, 3^a ediz., Milano, Treves, 1882.
- Lissoni A. Lissoni, *Aiuto allo scrivere purgato*, Milano, Pogliani, 1831.
- Littré E. Littré, *Dictionnaire de la langue française*, Paris, Hachette, 1878.
- LN « Lingua Nostra ».
- Lurati 1988 O. Lurati, *Italiano. Aree linguistiche: III. Lombardia e Ticino*, in *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, a cura di G. Holtus, M. Metzeltin, C. Schmitt, Tübingen, Max Niemeyer, vol. IV, 1988, pp. 485-516.
- Malaspina C. Malaspina, *Vocabolario parmigiano-italiano*, Parma, Carmignani, 1856-59, 4 voll.
- Manuzzi G. Manuzzi, *Vocabolario della lingua italiana già compilato dagli Accademici della Crusca ed ora nuovamente corretto ed accresciuto*, Seconda edizione riveduta e notabilmente ampliata dal compilatore, Firenze, nella Stamperia del vocabolario e dei testi di lingua, 4 voll.
- Maranesi E. Maranesi, *Vocabolario modenese-italiano*, Bologna, Forni, 1967, (rist. anast. dell'ediz. di Modena, 1893).
- Marchi M. A. Marchi, *Dizionario tecnico-etimologico-filologico*, Milano, Pirola, 1828-29, 3 voll.
- Masini 1977 A. Masini, *La lingua di alcuni giornali milanesi dal 1859 al 1865*, Firenze, La Nuova Italia.
- Masini 1980 A. Masini, *Regionalismi e voci di lingua in un "Vocabolario domestico" del 1741*, in « Rendiconti dell'Istituto Lombardo - accademia di Scienze e Lettere », Classe di Lettere, vol. 114, pp. 142-180.
- Masini 1983 A. Masini, *Lombardismi e altri regionalismi della metà del Settecento*, in *Studi di lingua e letteratura lombarda offerti a Maurizio Vitale*, Pisa, Giardini, 1983, 2 voll., pp. 385-408.
- Mattioli A. Mattioli, *Vocabolario romagnolo-italiano*, Imola, Galeati, 1879.
- Melchiori G. B. Melchiori, *Vocabolario bresciano-italiano*, Brescia, Franzoni e Socio, 1817.
- Mengaldo 1987 P. V. Mengaldo, *L'epistolario di Nievo: un'analisi linguistica*, Bologna, Il Mulino.

- Merlin P. Merlin, *Dizionario universale, ossia repertorio ragionato di giurisprudenza e questioni di diritto*, Venezia, Antonelli, 1834-41, 15 voll.
- Meschieri E. Meschieri, *Vocabolario mirandolese-italiano*, Bologna, Regia Tipografia, 1876.
- Migliorini 1960 . . B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni.
- Molossi L. Molossi, *Nuovo elenco di voci e maniere di dire biasimate ...*, Parma, Carmignani, 1839-41.
- Monti P. Monti, *Vocabolario dei dialetti della città e diocesi di Como*, Milano, Società Tipografica de' Classici Italiani, 1845.
- Nuovo Pirona . . . G. A. Pirona - E. Carletti - G. B. Corgnali, *Il nuovo Pirona, Vocabolario friulano*, Udine, Editrice Società Filologica Friulana, 1972.
- OED *The Oxford English Dictionary*, Oxford, 1884-1928, 12 voll.
- Pajello L. Pajello, *Dizionario vicentino-italiano e italiano-vicentino*, Vicenza, Brunello e Pastorio, 1898.
- Palma S. Palma, *Vocabolario metodico italiano. Parte che si riferisce all'agricoltura e pastorizia*, Milano, Carrara, 1870, 2 voll.
- Palmieri A. Palmieri, *Dizionario portatile su i mezzi più efficaci, e meno dispendiosi, utili a fuggare i principali insetti, ed animali che arrecano danni alla agricoltura, ed alla domestica economia*, Foligno, Tomassini, 1835.
- Panlessico *Panlessico italiano, ossia dizionario universale della lingua italiana*, Venezia, Girolamo Tasso, 1839, 2 voll.
- Panzini¹, Panzini²,
ecc. A. Panzini, *Dizionario moderno*, Milano, Hoepli, 1905, 2^a *ibidem* 1908, 3^a *ibidem* 1918, 4^a *ibidem* 1923.
- Parenti M. A. Parenti, *Catalogo di spropositi*, Modena, s. e., 1840-43.
- Pariset C. Pariset, *Vocabolario parmigiano-italiano*, Parma, Ferrari e Pellegrini, 1885-92, 2 voll.
- Patota 1987 G. Patota, *L' "Ortis" e la prosa del secondo Settecento*, Firenze, Presso l'Accademia della Crusca, 1987.
- Patriarchi G. Patriarchi, *Vocabolario veneziano e padovano*, 3^a ediz., Padova, Tipografia del Seminario, 1821.
- Peri A. Peri, *Vocabolario cremonese-italiano*, Cremona, Tipografia Vescovile di Giuseppe Feraboli, 1847.
- Petr. P. Petrocchi, *Novo dizionario universale della lingua italiana*, Milano, Treves, 1915, 2 voll.
- Petrolini 1985 . . . G. Petrolini, *Un "Purista" e "Le settentrionali goffaggini": la testimonianza di L. Molossi per una storia dei regionalismi nell'italiano dell'uso*, in SLI, XI, pp. 182-257.
- Piazza 1985 G. M. Piazza, *Le "carte Bernardoni" dell'Archivio storico*

- civico di Milano*, in *Studi di lingua e letteratura lombarda offerti a Maurizio Vitale*, Pisa, Giardini, vol. II, pp. 650-708.
- Pirona J. Pirona, *Vocabolario friulano*, Venezia, Antonelli, 1871.
- Pozzi G. Pozzi, *Dizionario di fisica e chimica applicata alle arti*, Milano, Batelli e Fanfani, 1820-30, 9 voll.
- Puoti B. Puoti, *Vocabolario domestico napoletano e toscano*, 2^a ediz., Napoli, Del Vaglio, 1850.
- Rezasco G. Rezasco, *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*, Firenze, Le Monnier, 1981.
- RF G. Rigutini - P. Fanfani, *Vocabolario italiano della lingua parlata*, Firenze, Tipografia Cenniniana, 1875.
- Ricci V. Ricci, *Vocabolario trentino-italiano*, Bologna, Forni, 1970 (rist. anast. dell'ediz. di Trento, 1904).
- Rigutini G. Rigutini, *I neologismi buoni e cattivi più frequenti nell'uso odierno*, 4^a ediz., Firenze, Barbera, 1902.
- Robert *Le Grand Robert de la langue française*, Paris, Le Robert, 2^a ediz., 1985.
- Rohlf s 1966, 1968,
1969 G. Rohlf s, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 3 voll.
- Rosamani E. Rosamani, *Vocabolario giuliano*, Bologna, Cappelli, 1958.
- Salvioni C. Salvioni, *Fonetica del dialetto moderno della città di Milano*, Bologna, Forni, 1979 (rist. anast. dell'ediz. di Torino, 1884).
- Sant'Albino V. Di Sant'Albino, *Gran dizionario piemontese-italiano*, Torino, dalla Società L'Unione Tipografico-Editrice, 1859.
- Santamaria F. J. Santamaria, *Diccionario general de americanismos*, Méjico, Pedro Robredo, 1952.
- Schiaffini 1975 A. Schiaffini, *Italiano antico e moderno*, Milano - Napoli, Ricciardi.
- Scotti Morgana
1981 S. Scotti Morgana, *Le parole nuove*, Bologna, Zanichelli.
- Scotti Morgana
1984 S. Scotti Morgana, *Letterati, burocrati e lingua della burocrazia nel primo Ottocento*, in SLI, X, pp. 44-75.
- Serianni 1981 L. Serianni, *Norma dei puristi e lingua d'uso nell'Ottocento nella testimonianza del lessicografo romano Tommaso Azzocchi*, Firenze, presso l'Accademia della Crusca.
- Serianni 1985 L. Serianni, *Lingua medica e lessicografia specializzata nel primo Ottocento*, in *La Crusca nella tradizione letteraria e linguistica italiana*, Firenze, presso l'Accademia della Crusca, pp. 255-287.

- Serianni 1988 . . . L. Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni forme costrutti*, Torino, Utet.
- Serianni 1989 a) . . . L. Serianni, *Saggi di storia linguistica italiana*, Napoli, Morano.
- Serianni 1989 b) . . . L. Serianni, *Il primo Ottocento: dall'età giacobina all'Unità*, Bologna, Il Mulino.
- SLI « Studi linguistici italiani ».
- Stampa periodica
milanese S. De Stefanis Ciccone - I. Bonomi - A. Masini, *La stampa periodica milanese della prima metà dell'Ottocento. Testi e concordanze*, Pisa, Giardini, 1983, 5 voll.
- Stratico S. Stratico, *Vocabolario di marina in tre lingue*, Milano, Stamperia reale, 1813-14, 3 voll.
- TB N. Tommaseo - B. Bellini, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Unione Tipografica Editrice, 1861-79, 8 voll.
- Tekavčić 1980 . . . P. Tekavčić, *Grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino, 3 voll.
- Tiraboschi A. Tiraboschi, *Vocabolario dei dialetti bergamaschi antichi e moderni*, Bergamo, Fratelli Bolis, 1873.
- TLF *Trésor de la langue française*, Paris, Editions du Centre national de la recherche scientifique, 1974, voll. 1-13.
- Tramater *Vocabolario universale della lingua italiana*, edizione eseguita su quella del Tramater di Napoli con giunte e correzioni, Mantova, Negretti, 1845-56, 8 voll.
- Trecc. A. Duro, *Vocabolario della lingua italiana*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1986- (fino al vol. 2, D-L).
- Trifone 1984 *Dizionario politico popolare*, a cura di P. Trifone, Roma, Salerno.
- TT O. Targioni Tozzetti, *Dizionario botanico italiano*, 2^a ediz., Firenze, a spese dell'editore, 1858.
- Ugolini F. Ugolini, *Vocabolario di parole e modi errati che sono comunemente in uso*, Firenze, Barbera e Bianchi, 1855.
- Valeriani G. Valeriani, *Vocabolario di voci e frasi erronee al tutto da fuggirsi nella lingua italiana*, Torino, Steffenone, 1854.
- Vallardi *Dizionario di cultura universale e della lingua parlata*, Milano, Vallardi, s. d. (ma 1907), 4 voll.
- VEI A. Prati, *Vocabolario etimologico italiano*, Milano, Garzanti, 1970.
- Viani P. Viani, *Dizionario di pretesi francesismi*, Firenze, Le Monnier, 1858, 2 voll.
- Vitale 1984 M. Vitale, *La questione della lingua*, Palermo, Palumbo.
- Vitale 1986 M. Vitale, *La lingua di Alessandro Manzoni*, Milano, Cisalpino-Goliardica.
- Vitale 1988 M. Vitale, *La veneranda favella*, Napoli, Morano.

- VRM *Raccolta di voci romane e marchiane*, Osimo, Quercetti, 1768.
- Zalli¹ C. Zalli, *Dizionari piemontesis, italiani, latin e franseis*, Carmagnola, Barbié, 1815.
- Zalli C. Zalli, *Dizionario piemontese-italiano, latino e francese*, 2^a ediz., *ibidem*, 1830, 2 voll.
- Zingarelli *Il nuovo Zingarelli. Vocabolario della lingua italiana di N. Zingarelli*, 11^a ediz., Bologna, Zanichelli, 1983.
- Zolli 1971 P. Zolli, *L'influsso francese sul veneziano del XVIII secolo*, Venezia, Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
- Zolli 1973 P. Zolli, *Bibliografia dei dizionari specializzati italiani del XIX secolo*, Firenze, Olschki.
- Zolli 1974 P. Zolli, *Saggi sulla lingua italiana dell'Ottocento*, Pisa, Pacini.
- Zolli 1976 P. Zolli, *Le parole straniere*, Bologna, Zanichelli.
- Zolli 1986 P. Zolli, *Le parole dialettali*, Milano, Rizzoli.

B) Altri riferimenti bibliografici

- A. Benedetti, *Le traduzioni italiane da Walter Scott e i loro anglicismi*, Firenze, Olschki, 1974.
- M. Berengo, *Intellettuali e librai nella Milano della Restaurazione*, Torino, Einaudi, 1980.
- A. Bertoni Jovine, *I periodici popolari del Risorgimento*, Milano, Feltrinelli, 1959, 2 voll.
- I. Bonomi Bisceglia, *Note sulla lingua di alcuni quotidiani milanesi dal 1900 al 1905*, in « ACME », XXVI (1973), II, pp. 175-204; XXVII (1974), II, pp. 207-250; XXIX (1976), I, pp. 73-136.
- I. Bonomi Bisceglia, *Per uno studio del linguaggio dei periodici milanesi del primo Ottocento (1800-1847): II. Primi risultati: spunti e osservazioni*, in LN, XLI (1980), 4, pp. 136-144.
- I. Bonomi, *Il regionalismo nei dizionari di agricoltura e di botanica del XIX secolo*, in SLI, XV (1989), I, pp. 106-126.
- E. Borsatto, *Saggio sulla terminologia friulana della bachicoltura*, in « Studi linguistici friulani », II (1970), pp. 128-150; III (1973), pp. 62-138; IV (1974), pp. 57-83.
- C. Cantù, *Degli idiotismi. Cicalata*, in « Indicatore ossia Raccolta periodica di scelti articoli così tradotti come originali intorno alle letterature italiane e straniere, alle storie, alle scienze fisiche ed economiche, ecc. », ottobre e novembre 1835, pp. 133-188.
- E. Cappelletti, *Vocabolario milanese-italiano-francese ad uso della gioventù*, Milano, Boniardi-Pogliani, 1848.
- C. Capra, *Il giornalismo nell'età rivoluzionaria*, in *Storia della stampa italiana*, vol.

- I, *La stampa italiana dal Cinquecento all'Ottocento*, Bari, Laterza, 1976, pp. 373-519.
- G. Cavallini, *Saggio di dizionario fraseologico manzoniano*, Roma, Bulzoni, 1975.
- M. Cortelazzo, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana. III. Lineamenti di italiano popolare*, Pisa, Pacini, 1972.
- M. Dardano, *Il linguaggio dei giornali italiani*, Bari, Laterza, 1973.
- A. D'Elia, *A bibliography of italian dialect dictionaries*, Chapel Hill, University of North Carolina, 1940.
- S. De Stefanis Ciccone, *La questione della lingua nei periodici letterari del primo Ottocento*, Firenze, Olschki, 1971.
- S. De Stefanis Ciccone, *Per uno studio del linguaggio dei periodici milanesi del primo Ottocento (1800-1847): I. Origine e scopi della ricerca*, in LN, XL (1979), pp. 26-33.
- S. De Stefanis Ciccone, *Per una caratterizzazione del giornale del primo Ottocento: la cronaca teatrale*, in «Quaderni d'italianistica», III (1982), pp. 26-43.
- Dizionario del bigattiere*, Milano, Silvestri, 1836.
- Elementi stranieri nei dialetti italiani*, Atti del XIV Convegno del Centro di Studio per la Dialettologia Italiana, 1, Pisa, Pacini, 1986; 2, Pisa, Pacini, 1988.
- P. Fanfani, *Voci e maniere del parlar fiorentino*, Firenze, Tipografia del Vocabolario, 1870.
- L. Fiacchi, *Dei proverbi toscani*, Milano, Silvestri, 1838.
- G. Folena, *Lombardismi tecnici nelle Consulte del Beccaria*, in Idem, *L'italiano in Europa*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 67-86.
- R. Fornaciari, *Sintassi italiana dell'uso moderno*, Firenze, Sansoni, 1981 (rist. anast. dell'ediz. 1881).
- E. L. Franceschi, *In città e in campagna. Dialoghi di lingua parlata*, Quinta edizione riveduta e corretta dall'autore con l'aggiunta di un vocabolario a dilucidazione di parole e frasi toscane, Torino, Collegio degli Artigianelli, Tip. Libr. e Lit. S. Giuseppe, 1880.
- A. Galante Garrone, *I giornali della restaurazione*, in *Storia della stampa*, cit., vol. II, *La stampa italiana del Risorgimento*, pp. 3-246.
- P. Giacchi, *Dizionario del vernacolo fiorentino*, Firenze, 1878 [ediz. anast. Società Multigrafica Editrice, Roma, 1966].
- G. Giuliani, *Delizie del parlar toscano*, Firenze, Le Monnier, 1884, 2 voll.
- K. R. Greenfield, *Economia e liberalismo nel Risorgimento. Il movimento nazionale in Lombardia dal 1814 al 1848*, Bari, Laterza, 1964.
- R. Gusmani, *Aspetti del prestito linguistico*, Napoli, Libreria Scientifica Editrice, 1973.
- R. Gusmani, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere, 1981-83.
- T. E. Hope, *Lexical Borrowing in the Romance Languages*, Oxford, Basil Blackwell, 1971, 2 voll.
- I. Klajn, *Influssi inglesi nella lingua italiana*, Firenze, Olschki, 1972.

- Le lettere di Carlo Porta e degli amici della Cameretta*, a cura di D. Isella, Milano - Napoli, 1967.
- R. Levi Pisetsky, *Storia del costume in Italia*, Milano, Istituto Editoriale Italiano, vol. V, 1969.
- R. Levi Pisetsky, *Storia di Milano*, Milano, Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano, voll. XII-XIII, 1958.
- V. Luciani, *Italian idioms with proverbs*, New York, Vanni, 1964.
- F. Mackenzie, *Les relations de l'Angleterre et de la France d'après le vocabulaire*, Paris, Librairie E. Droz, 1939, 2 voll.
- A. Manzoni, *Tutte le opere*, vol. V, *Scritti linguistici e letterari*, a cura di L. Poma e A. Stella, Milano, Mondadori, 1974.
- C. Marazzini, *Piemonte e Italia. Storia di un confronto linguistico*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1984.
- B. Migliorini, *La lingua italiana nell'età napoleonica*, in B. M., *Lingua d'oggi e di ieri*, Caltanissetta - Roma, Sciascia, 1973.
- B. Migliorini, *Profili di parole*, Firenze, Le Monnier, 1968.
- B. Migliorini, *Parole d'autore - Onomaturgia*, Firenze, Sansoni, 1977.
- G. Nerucci, *Saggio di uno studio sopra i parlari vernacoli della Toscana*, Milano, 1865 [rist. Forni, 1978].
- H. Peter, *Entstehung und Ausbildung der italienischen Eisenbahnterminologie*, Vienna, 1969.
- T. Poggi Salani, *Italiano a Milano a fine Ottocento: a proposito del volumetto delle sorelle Errera*, in *Studi di lingua e letteratura lombarda offerti a Maurizio Vitale*, Pisa, Giardini, 1983, vol. II, pp. 925-998.
- M. Ponza, *Osservazioni filologiche sul Marco Visconti di Tommaso Grossi*, in «L'Annotatore Piemontese», II (1835), fasc. II, pp. 75-80.
- A. Prati, *I vocabolari delle parlate italiane*, Roma, Caponera, 1931.
- G. Predieri, *Nuova grammatica della lingua italiana illustrata coi principii del dialetto lombardo*, Firenze, Barbera, 1908.
- G. Rando, *Dizionario degli anglicismi nell'italiano post-unitario*, Firenze, Olschki, 1987.
- E. Restelli, *I proverbi milanesi coll'aggiunta delle frasi e de' modi proverbiali*, Milano, Brigola, 1885.
- L. Ricci Battaglia, *Sul lessico delle "Operette morali"*, in «Giornale storico della letteratura italiana» (1972), pp. 269-323.
- G. Ricuperati, *Giornali e società nell'Italia dell' "ancien régime"*, in *Storia della stampa*, cit., vol. I, pp. 67-353.
- G. Romanelli, *Lingua e dialetti*, Livorno, Giusti, 1910.
- F. Romani, *Toscanismi*, Firenze, Bemporad, 1907.
- G. Sanga, *Dialettologia lombarda*, Pavia, Aurora, 1984.
- C. Scavuzzo, *Studi sulla lingua dei quotidiani messinesi di fine Ottocento*, Firenze, Olschki, 1988.

- S. Scotti Morgana, *La lingua di Giovanni Faldella*, Firenze, La Nuova Italia, 1974.
- C. Tenca, *Scritti linguistici*, a cura di A. Stella, Milano - Napoli, Ricciardi, 1974.
- N. Tommaseo, *Dizionario dei sinonimi*, ediz. a cura di P. Ghiglieri, Firenze, Vallecchi, 1973.
- G. Volpi, *Saggio di voci e maniere del parlar fiorentino*, Firenze, Sansoni, 1932.
- U. Weinreich, *Lingue in contatto*, Torino, Boringhieri, 1974.
- G. B. Zannoni, *Le ciane di Firenze. Scherzi comici*, Malta, s. e., 1857.
- P. Zolli, *I francesismi dei secoli XVIII e XIX nei dialetti italiani*, in *Interferenza linguistica*, Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia, Pisa, Giardini, 1977.

Per altre indicazioni bibliografiche si rimanda alle note.

Non si è potuto tener conto del XV volume del GDLI (Q-RIA), apparso successivamente alla composizione del presente lavoro.

INDICE DELLE VOCI

- aatoering*, 468
abbandono, 21, 99, 222
abbellare, 25, 72
abbenché, 72
abbonamento, 340, 350 n., 354
abbonare, 38, 340, 354
abbonarsi, 38
abbordaggio, 323, 354
abbrutire, 338, 354
-abile, 105, 157
abilitazione, 324 e n., 354
abilmente, 222
abissino, 156 n.
abito (l'a. non fa il monaco), 543
abituetezza, 21, 62, 72
abolimento, 61, 72
abolitivo, 49, 106 n., 150
abuso di potere, 283
a capo, 21, 190
acaro, 562
accalcarsi, 164
accanimento, 33-34, 128
accantonamento, 322, 354
accantonare, 322, 355
accaparrare, 513 n.
accapricciare, 25, 72
accarezzare, 222
accentuazione, 21, 136
accessione, 588
accesso, 21, 222
accettevole, 62
acciarino, 584
accidente, 346, 355
accigliato, 23, 222
accomandare, 72
accompagnare, 106, 138
acconciamento, 61, 72
acconciatrice, 35, 99, 222
acconcio, 72
accondiscendenza, 33, 126
accountare, 22, 66
accoppiare, 52, 532, 534
accorrenza, 301
accumulamento, 61
accumulo, 139
acerinee, 549, 566
acetato, 345, 355
acetico, 345, 355
acetosella, 565
acidità, 573
acido, 573
acquarola, 301
acquartieramento, 15, 128
acrezza, 52, 57, 62, 67
acrobatico, 335, 355
acropoli, 31, 208, 217
adacquatorio, 38, 161
addetto, 125 n.
addivenire, 23, 33, 67, 72
addominale, 100, 142
-ade, 62
adeguato, 589
adesmia, 549, 565, 566
adire, 588
adottamento, 61, 72-73
adottare, 222
adozione, 61, 73
adulterazione, 34, 220, 222

- aere*, 23, 64
aereare, 161
aereonautica, 101, 184, 193
aereostatico, 347, 355 e n.
acscare, 67
affare di stato, 320, 437
affari esteri, 96
affascinatrice, 160
affastellamento, 128
affé, 73
affibbiare, 532, 534-535
affluire, 222-223
affralire, 73
affrancamento, 31, 128
affrancare, 38, 99, 220, 223
affrancazione, 38
affratellare, 207
affresco, 23, 97, 203
afta, 560
agave, 549, 565, 566
agente di polizia, 334, 418
agente teatrale, 19, 98, 273
agenzia, 19, 98, 223
agevolamento, 223
agghiaccio, 301
agghiadire, 67
aggiacenza, 16, 58, 67
-aggine, 117
-aggio, 62
aggiornamento, 14, 319, 355, 473
aggiotatore, 331, 355, 588
agglomerato, 51
agglomerazione, 136
aggradevolezza, 44, 117, 299 n.
aggranellarsi, 52, 164
agitare, 319, 355, 473
agitatore, 319, 356, 473
agitazione, 319, 356
agraria, 44, 102, 197, 299
agronometria, 44, 102, 183, 193, 299
agronometrico, 44, 145
agronomico, 145
agronomo, 44, 102, 217
agro romano, 273
aguccia, 483, 493-494
ab, 538
abi, 538
abimé, 538
aiata, 524, 525
ailanto, 566
-aio, 106, 487, 489 e n., 517
-aiolo, 107
aita, 64
aiutante generale, 32, 322, 356
à jour, 343, 457-458
akkebahs, 469
ala, 36, 482, 483, 494
alacre, 208
albero, 584
albertino, 155
albino, 356, 474
album, 21, 339, 450, 473
alburne, 565, 566
albumina, 345, 356, 549
albuminoso, 345, 356
alcalinità, 100, 574
alcool, 573
alcoolico, 345, 356
-ale, 105, 107, 142, 326
aleatico, 38, 477, 479, 516 e n.
algente, 27, 73
algerino, 155
alquaxil, 469
alidore, 524 e n., 525
alienazione mentale, 551, 552 e n.
alimentazione, 51, 105, 136
allegazione, 59 n.
allegramente, 223
allettativo, 31-32, 73
allodiale, 588
allora (in a.), 296
allotriofagia, 346, 356, 551
allume, 582
allumina, 345, 356, 582
alluminare, 584
alma, 25, 64
almanacchistico, 149
almanacco, 38
almees, 469
almo, 23, 73
alteramento, 61
altica, 562
altico, 301-302
altoforno, 347, 356, 550, 584

- alto piano*, 31, 101, 183, 186
alvo, 31, 73
amalgamare, 223
amarilli, 565
amaro, 51
ambidue, 73
ambiadura, 25, 57, 62, 73
ameddsci, 469
amendue, 23, 73
amianto, 582
amistà, 33, 57, 67
ammanto, 23, 73
ammirando, 73
ammissibilità, 121
ammobiliamento, 35-36, 99, 128-129
ammoniaca, 345, 357
ammoniacale, 345, 357, 549
ammontare, 15, 206
ammortizzare, 588
ammortizzazione, 589
ammuffire, 164
amnistiare, 14, 97, 105, 161
amoroso, 335, 357
amplessicaule, 357, 566 n.
amplesso, 223
analfabetico, 145
analisi (in ultima a.), 357
anarchista, 319, 357
andante, 15, 223
andare in malora, 539
andare in scena, 18-19, 98, 288
andare per le lunghe, 539
andeghè, 479, 484, 485, 487, 505
anfibolico, 582
angina di petto, 548, 551, 552
anglicismo, 339, 357
animalizzabile, 157
animalizzare, 164
annali, 339
annise, 489
anno siderale, 579
anno tropico, 32, 346, 474
annoverese, 154
annuario, 339, 357
annuità, 357
annuire, 49, 207, 208
-ano, 151, 152 n.
anormalità, 349, 357-358
antacido, 552
-ante, 123, 159
anti-, 174, 552
antibraccio, 553
anticarlista, 317, 318, 366
anticlassico, 174
anticostituzionale, 319, 358
antiflogistico, 552, 553
antifrancese, 319, 358
antiperiodico, 553
antiromantico, 97, 174
antisicrofoloso, 552, 553
antivedenza, 73
antivenefico, 28, 174
antracite, 582
antropolatria, 193
-anza, 62, 123, 124 n.
anzianità, 223
anzitutto, 190
apatista, 73
apertura, 74
apografo, 347, 358, 584
apoteosi, 19, 98, 224
apparare, 74
apparecchio, 347, 358
appareggiare, 22, 67
appellare, 59, 74
appellazione, 61
appendice, 21, 220, 224
appendicolare, 565, 566
appicca-cartelli, 28, 184, 538
appiede, 67
appiglio, 106, 139
applicabilità, 49, 121
appo, 64
appoggiare l'opinione, 288
apprendere, 59, 74
appresentare, 74
approdamento, 15, 129
approssimativamente, 166
approssimativo, 150
approvvigionamento, 322, 358
approvvigionare, 322, 358
apribile, 157
aprimento, 16, 61, 74
aptero, 562-563

- arabas*, 469
aracnoide, 552, 553
aracnoideo, 553
aragonese, 154
arak, 334, 450
arbore, 74
archeologia, 31, 97, 208, 217-218
archeologico, 23, 145
archeologo, 23, 218
archiacuto, 187 n.
architettare, 220, 224
arci-, 174
arcibarocco, 174
arcicancelliere, 175
arcipelago, 31, 101, 218
ardesia, 582
-are desinenza verbale, 105, 161
-are suffisso aggettivale, 143, 552, 565
arenamento, 224
areola, 553-554
areolito, 579
areometria, 549, 579
areometrico, 358
areometro, 358
argegnese, 154
argentatura, 584-585
argentone, 101, 549, 584, 585
arieggiare, 224
ariete idraulico, 585
-ario suffisso nominale, 107
-ario suffisso aggettivale, 144
arioni, 562 n., 563
aritmografo, 345, 347, 358-359, 352 n., 550
aritmometro, 347, 359
arminiano, 31, 151
armonia imitativa, 21, 273
armonista, 19, 113
armonita, 357, 359, 351 n., 473
armonizzare, 35, 224
-aro, 108, 487, 489 e n.
arrabbiarsi, 535
arrendimento, 16, 61, 67
orreato, 15, 125, 224
arrotondare, 164
arrovigliare, 302
arsenale, 478 n.
arseniato, 345, 359, 549
arsenico, 100 e n., 573, 574
artebra, 302
arterite, 548, 552, 554
arti belle, 273
articiocco, 44, 476, 479, 483, 487, 494
articolista, 98, 106, 113
articolo, 38, 48, 331, 359
artiglierista, 113
artisticamente, 23, 97, 166
artistico, 23, 97, 105, 149
artocarpio, 565, 566
artrite, 551
asbesto, 582
ascella, 566-567
ascendimento, 61, 74
ascesso, 551
ascia, 488, 489 n.
asciugamano, 183, 184
-asco, 153
ascondere, 19, 65
asfissiare, 346, 359, 551
asilo infantile, 96, 273
asinaio, 489 n.
aspettanza, 19, 62, 67
aspettare, 74
aspiera, 46, 111
assalimento, 61
assequire, 74
assennare, 74
assicurazione, 14, 62, 224
assidere, *assidersi*, 33, 74
assieme, 204
assimilare, 225
assimilativo, 552, 554
associarsi, 38, 225
assolutismo, 319, 359
assopire, 208
astera, 549, 567
asteroide, 346, 359-360, 473, 578
astringere, 74
astro, 19, 225
astruseria, 106 n., 109
-ata, 124
-atico, 108
atmosferico, 105, 145
-ato suffisso nominale, 108, 125

- ato suffisso aggettivale, 144, 159, 565
atramente, 166
atrofico, 551
attemperamento, 67-68
attivare, 349, 360
attivazione, 105, 136
attività di servizio, 360
attivo, 198, 299
atto della nascita, 325, 409
atto di accusa, 49, 96, 283
attrezzatura, 47, 97, 134
attribuzione, 588
attrupamento, 96, 225
attualità, 349, 360
attutare, 58, 75
augello, 19, 25, 45, 65
augumento, 47, 75
aula, 225
aurato, 22, 31, 65
autografico, 145
automaticamente, 166
autorità, 29, 319, 360
autorizzazione, 360
avallo, 38, 331, 360
avamposto, 360
avana, 99, 219
avant-train, 347, 450
avello, 27, 65
avere a caro, 75
avere di bisogno, 540
avere la peggio, 539
avere il sopravvento, 15, 288
avere un bel + infinito, 539
avere un debole per qualcuno, 99, 288
aver seggio, 89
avvantaggio, 25, 59, 75
avvantaggiosamente, 59, 75
avvegnaché, 75
avvicendabile, 158
avvicendamento, 105, 129
avvicinare, 225
avvisamento, 75
avvitare, 154
avvizzamento, 44, 129
avvoltolare, 164 n.
azalea, 348, 360
azotato, 549 n., 574 e n.
azoto, 345, 360-361, 549, 573
azteco, 32, 336, 361
azzurrognolo, 104, 157

labbo, 524, 525-526, 536
lacino, 31, 225-226
badese, 336, 361
baggiano, 485 n.
ballabile, 19, 105, 158
banda, 322, 361
bandella, 302, 538
bandeau, 344, 450
barbera, 38, 477, 479, 483, 487, 515
barcarola, 19, 515 n.
barcassa, 488
barcellonese, 154
barège, 344, 450
barocco, 23, 97, 198
barometrico, 578
barometro, 578
barriera, 226
bartoliniano, 152
basaltico, 582
basalto, 582
basare, 349, 361
bascialaggio, 302
basicio, 302, 538
basico, 100, 549, 574
bassanese, 98, 154
battello a vapore, 29, 322, 329, 347, 361
batteria galvanica, 346, 361, 473
battimano, 19, 184
battistrada, 28, 184, 299
battitore, 549, 584, 585
battuta, 28, 226
bautta, 34, 477, 513
bazza, 485 n.
bebè, 334 e n., 450
beccaio, 487, 490, 519
begum, 336, 451
bejuco, 469
bel bello (a b. bello), 543
bella stagione, 334, 437
bell'e fatto, 541
belligero, 75
belliniano, 152

- bello e buono*, 543
bellunese, 154
bel mondo, 99, 273
ben accetto, 188
benacese, 154
bene (chi sta b. non si muova), 543
ben educato, 188
beneficiata, 19, 98, 124
beneviso, 38, 188
ben vi sta, 542
berberis, 567
bere alla salute, 26, 99, 288-289
bernese, 154
berrettoncino, 35, 116
bersagliere, 97, 111
berta, 344, 361
bettoniano, 98, 152
beug, 469
bezas, 469
bibliografico, 98, 145-146
bienne, 38, 207, 208
bietarapa, 44, 49, 348 e n., 361, 481, 482, 565 n.
bigattaio, 45, 483, 487, 494-495
bigatto, 45, 479, 482, 483, 494
biglietti d'ingresso, 19
biglietto d'iscrizione, 283
bilancella, 477, 517
biliare, 552, 554
biliottato, 68
bill, 318, 451, 473
bimestralmente, 166
bindello, 479, 483, 487, 495
bipolare, 579
birmano, 336, 362, 473
bisciaboa, 495 e n.
bismuto, 573
bistento (a b.), 68
bitumoso, 345, 362
bivaccare, 362
bivio, 221, 226
bizantino, 31, 207, 208-209
bizzate (a b.), 543
blaterare, 349, 362
bleviano, 152
blockhaus, 469
blonda, 344, 362
blusa, 343, 362
boa, 343, 362
boccale, 100, 142
bocchino, 99, 226
boccia di Leyden, 579
bodoniano, 98, 152
boero, 336, 362, 473
bolero, 19, 335, 362, 474
bolla di sapone, 283
bollettinario, 19, 108, 489
bollettino, 226
bollo, 38, 226
bombardamento, 97, 129
bombé, 343, 451
bonapartista, 318, 362-363
bonarmonico, 38, 302
bonne, 334, 451
bono, 331, 363
bons mots, 333
bon ton, 333
borbonico, 146
bordereau, 451
bordocch, 483, 487, 505
bordura, 343, 363
borsiforme, 51, 194
borzacchino, 75
bosch, 52, 487, 495
bostangi, 336, 363
bottiglia di Leyden, 579-580
bottiglieria, 99, 226
boudoir, 334, 451
bouquet, 334, 451
bovino, 52, 102, 198
brachetto, 516 n.
bradipo, 562
bramantesco, 23, 97, 144
branchiale, 142
brasiliano, 152
brattea, 565, 567
brenta, 32, 487, 495-496
bresciano, 152
brevetto, 38, 324 e n.
brevetto d'invenzione, 324, 363
brianteo, 106 n., 153
brianzolo, 106 n., 156
bric, 315, 323, 451-452, 473
brigantaggio, 319 e n., 363

- brillanza*, 301, 302
britannico, 14, 75, 146
britannico, 75
broche, 343, 452
brochure, 339, 452
brolo, 478 n.
bruciatura, 51, 105, 106, 134-135, 299
brughiera, 39, 45, 476, 479, 482, 483, 487, 496
brugo, 45, 476, 487, 496, 565
brumale, 326, 363
brusco, 226
brussellese, 154
buchu, 452
budget, 330, 452, 473
bula, 488 e n.
bulicare, 75
buona (alla b.), 543
buona dose, 273
buona grazia, 26, 186
buona società, 36, 273-274
buon mercato (a b. mercato), 543
buon umore, 19, 99, 183, 186
burattura, 301, 302
burnus, 344, 452
burò, 38, 480 e n., 483
butirro, 44 e n., 49, 60 n., 482, 490, 519
butirroso, 519

cabaletta, 19, 98, 110
cabuso, 499
cacciarsi, 535
cacciatore, 32, 322, 363
cachemire, 343, 363-364
cadrega, 38, 483, 487, 496
caduta, 19, 98, 221, 227
caimacan, 320, 469
cala, 323, 364
calafataggio, 323, 364
calamitamento, 45, 129
calcare, 32, 345, 364
calcare le scene, 19, 98, 289
calcinato di soda, 574
calcinello, 302
calcino, 208, 209, 302 n.
calcografico, 146

calcolare, 227
calcolifrago, 554
caldaia, 227, 584 n.
caldanino, 38, 99, 112
calderaio, 489 n.
caledonico, 146
caleidoscopio, 345, 347, 364, 473
calere, 75
calido, 58, 75
calle, 21, 22, 38, 65, 477, 487, 513
calligrafico, 146
calmante, 100, 123
calmuco, 32, 336, 364
calomelano, 549 e n., 573, 574
calonaco, 25, 57, 68
calorico, 346, 364
calorifero, 347, 364
calzetta, 490
camangiare, 45, 58, 68
cambia-monete, 97, 184-185
cambriano, 336, 364, 473
camelia, 549 n., 565 e n., 567
camera dei deputati, 318, 365
camera oscura, 585
camerino, 19
caminiera, 111 e n., 491
camozzino, 483, 505
campagna, 19
campagnata, 26, 476, 496
campanulato, 565, 567
campo di Marte, 29, 322, 365
campuccio, 479, 483, 487, 505
canarino, 205 n.
cancelleria, 38, 227
cancelliere dello scacchiere, 365, 473
cancellista, 96, 105, 113
cancro volante, 100 e n., 561
canezou, 344, 452
canfora, 573
canga, 365, 474
cannamela, 483, 505-506
cannellino, 344, 365
cannonamento, 15, 97, 129
cannoneggiamento, 15, 97, 129
cannoniera, 15, 97, 227
cantastorie, 185
canterà, 38, 483, 487, 506

- cantonale*, 142
cantonamento, 322, 354
canton del foco, 484, 485, 487, 497
cantoniero, 148
canzoneria, 109
capellizio, 302-303
capevole, 62, 75
capillare, 51, 198, 299
capillarità, 549, 579, 580
capnomanzia, 194
capocomico, 18
capo dello stato, 320, 365
capoluogo, 29, 324, 365
capo-stipite, 31, 187
capotta, 344, 365
capperi!, 538
caratteri mobili, 98, 274
caratterista, 18, 113
carbonaro, 15, 16, 96, 227
carbonato, 345, 365-366, 549 n., 573
carbonico, 345, 366, 549
carboneria, 96, 109, 299
carbonifero, 101, 194
carbonizzare, 348, 349, 366
carbonizzazione, 348, 349, 366, 573
carburato, 574-575
carcerario, 144, 299 n.
cardatoio, 584 n., 585
cardina, 303, 538
cardinale, 205 n.
cardio-palmo, 551, 554
careggiare, 75
cargagione, 522 n.
Cariddi (fugge da C. per abbattersi in Scilla), 543
carlista, 317, 318, 366, 474
carlona (alla c.), 543
carnico, 146
carnuto, 75
carolare, 65
carrarese, 154
carretta, 301, 303
carrettella, 109
carro, 28, 101, 227-228
carronata, 322, 366
carrozzone, 38, 116
carta, 319, 366
cartamoneta, 331
carta monetata, 331, 366
cartario, 209
carta velina, 366
cartolaio, 489 n.
cartone, 476, 484, 487, 497
cartuccia, 322, 366-367
casa colonica, 44, 274
casa da giuoco, 283
casa di reclusione, 96, 283
casatta, 303
cascina, 478 n.
cascinale, 44, 107, 299 n.
caseggiato, 38, 476, 479, 482, 497
caseina, 345, 367
casello, 487, 497
caseoso, 44, 151
casone, 476, 487, 497
cassa di risparmio, 47, 283-284
casseruola, 334, 367
cassetto, 99, 110
casuvium, 567
castanile, 149
castigatezza, 118
castigliano, 152
catalessia, 565, 567
cataplasma, 551
catasto, 478 n.
caterattino, 112, 299
catilinaria, 21, 209
cattivo, 76
caulescente, 549, 567
causticamente, 166
cavare, 490
cavaturaccioli, 99, 183, 185
cavernoso, 228
cavo, 476, 498
cavol-rapa, 348, 367
cebro, 477, 515 e n., 516
cedere il luogo, 289
cedola, 97, 228
cedrangola, 549
cedrela, 568
cefalite, 346, 367, 548, 551
celebrità, 334, 367
celia, 526
celibatario, 334, 367

- celidonia*, 565
cella, 26, 96, 228
cellare, 34, 143
cellulare, 346, 367, 560
cembalo organistico, 38
censo elettorale, 14, 274
centesimo, 326, 367
centigrado, 326, 327, 367-368
centimetro, 368
centralista, 319, 368
centralizzare, 324, 368
centralizzazione, 324, 368
centro 'complesso di organi anatomici', 51, 228
centro 'in senso politico parlamentare', 96, 220, 228, 299
centucolo, 92
cera, 490, 491
cera bianca, 274
cerasa, 36, 478, 517
cerasolato, 303
cerebro, 21, 22, 57, 65
cerusico, 535
cesarewitsch, 320, 469
ceto, 14, 99, 228
charade, 335
che cosa, 535
cherry-brandy, 335, 452, 473
cheto (*di c.*), 76
chiamata 'bando di arruolamento', 15, 97, 228
chiamata, 'invito a presentarsi sul proscenio', 98, 229
chiaroscuro, 19, 229
chiassoso, 151
chiedere la mano, 289
chilo, 326, 368
chilogrammo, 326, 368
chilometro, 326 e n., 368
chimiatico, 346, 368
chimica organica e chimica inorganica, 47, 100, 274
chinina, 345, 368, 549
chinino, 345, 368-369, 474
chimoideo, 549 n., 575
chiodino, 112
chiudimento, 61, 76
chiusa, 34, 484, 506 e n.
chiusone, 477, 479, 492 n., 506 e n.
chouannerie, 431, 452
cianometro, 585
cianotico, 548, 554
cicerone, 219-220
cicisbeismo, 25, 99, 119
cicliidi, 562 n., 563
ciliegia, 205 n.
cilindramento, 129-130
cincillà, 343, 369
cinismo, 229
cintura, 47, 229
cionnondimeno, 190
cionnonpertanto, 191
ciononostante, 190-191
cionullameno, 191
cipria, 198
circasse, 35, 99, 198
circo, 229
circondario, 107
circondarsi, 229
circonvallazione, 101, 229
circostanziatamente, 166
circuire, 99, 229
circuito, 46, 100, 230, 578 n.
citrico, 345, 369
città capitale, 274
cittadino, 317, 318, 369
civico, 317, 318, 369
clamoroso, 151
claque, 34, 313, 335, 452-453
claqueur, 34, 313, 335, 453
classi lavoratrici, 99, 274
classicamente, 97, 166
classicismo, 21, 97, 105, 119
classicista, 97, 113
classificare, 100, 163
claustrò, 25, 65
clinico, 346, 369
clorato, 345, 369, 549, 573
cloro, 345, 369, 473, 549, 573
cloruro, 345, 369
clown, 313, 335, 453, 473
co-, 175
co-accusato, 174, 175
coagulabilità, 100, 121, 299

- coalizione*, 369, 473
coalizzato, 318, 350, 370
codesto, 526 n.
codice, 221, 230
codice penale, 49, 97, 274
coenzione, 588
coercibile, 346, 370
cognizione di causa, 284
coibente, 549, 580
coke, 346, 453, 473
colcare, 76
colerico, 146
collegio, 31, 230, 299 n.
collaboratore, 38, 312, 340, 370
collezione, 21, 98, 230 e n.
collo, 35, 230
colombiano, 152
colonia, 588
coloniale, 142
colonizzare, 319, 370
colonizzazione, 319, 370, 473
colonna barometrica, 274-275
coloramento, 61, 76
colore locale, 339, 370
colorito, 230
colpo di scena, 335, 370
colpo di stato, 371
coltellaio, 489 n.
coltre, 76
comandante in capo, 322, 365
comasco, 106 n., 153
combinazione, 575
comense, 106 n., 153
commercialmente, 166-167
commercio intellettuale, 275
commercio sociale, 99, 275
commescolare, 175
commesso, 125 n.
comminativo, 552, 554
commissione, 38, 324, 371, 473
comò, cumò, 38, 480 e n., 483, 487
compaesano, 31, 175
compage, 58, 76
comparseria, 18, 109
compattezza, 118, 299
complessivamente, 167
completare, 349, 371
complicanza, 123-124
complire, 76
comprensorio, 133 n.
compressibilità, 346, 371
comprimario, 18, 175
comprita, 477, 479, 513-514
comunale, 230
comune, 318, 371
con-, 174, 175
concessare, 348, 371
concedimento, 61, 76
conceria, 109
concertazione, 231
concertista, 19, 98, 113
concerto, 19
concimazione, 44, 102, 136
concono, 46, 524, 526
concio, 524, 526
conconciliatore, 174, 175
concusione, 588
condensatore, 549
condetenuto, 174, 175
condilo, 548, 551
condizionamento, 101, 584, 585
conduttore, 346, 371-372, 473, 549
confesso, 476, 484, 498
confezionare, 348, 372
confisca, 15, 97, 105, 139
confiscazione, 76
conflitto, 588
confortabilità, 372, 453
confortable, 334, 453, 473
congedo, 15, 97, 231
congegno, 47, 101, 139, 584 n.
coniuntiva, 551
congresso, 16
conoide, 579 n.
conoscere di persona, 99, 289
conoscimento, 61
conquisto, 76
conseguente, 231
conservativo, 14, 231
conservatore 'tradizionalista', 14, 231
conservatore 'funzionario', 231
conservatorio, 19, 96, 98, 231
considerando, 203
considerevole, 160

- considerevolmente*, 167
consolare, 16
consolato, 16
console, 16, 318, 372
consolidato, 331, 372, 588
constatare, 349, 372
contabile, 48, 331, 372
contabilità nazionale, 331, 372
contagione, 59, 61, 76
contagionista, 114
contagiosità, 100
contare, 'proporsi', 231-232
contare, 'raccontare', 490
contenzioso, 328, 372
sonterminale, 59-60, 76
contestare, 232
continentale, 318, 372-373, 473
continuo, 77
contrada, 490, 491
contrammandare, 60, 77
contrariare, 232
contrattilità, 52, 121
contro-, 176
controparte, 176
controrivoluzione, 319, 373
controscale, 176
controstimolante, 554
controstimolo, 50 n., 554-555
convalle pl., 21, 77
convellere, 57, 77
convenzionale, 318, 373
convenzione, 318, 373
convergere, 232
conversione della rendita, 589
convivenza, 33, 126, 299
convocato, 125, 299
convoglio, 47, 232
convolvolo, 549
convulsionario, 337, 373
convulsivamente, 28, 167
convulsivo, 221, 232
coperto 'portico' 38, 477, 482, 484, 506
coperto 'insieme di piatti', 334, 373
copponi, 373
coprire, 15, 96, 232
corbello, 19, 524, 526
cordato, 565, 568
cordiforme, 568
cordone, 232
coreografico, 146
coreografo, 18, 98, 194
corista, 233
cornalina, 32, 346, 373, 582
corniola, 582
corpo d'armata, 15
corpo di Bacco!, 26, 538
corpo diplomatico, 15, 275
corpo legislativo, 15, 275
corporazione, 324, 373, 473
correggesco, 23, 145
corrente, 45, 100, 233, 578 n.
correzionale, 328, 373
corrispettivo, 38, 198
corrispondente, 98, 233
corrispondenza, 98, 233 e n.
corsa, 38, 101, 233
corsage, 316 n., 343
corsetto, 316 n., 343
corsia, 38, 477, 482, 484, 506
corte d'assise, 328, 359
corte d'appello, 96, 284
corte di cassazione, 50, 328, 367
cortes, 318, 453, 474
corvetta, 323, 374
cosa, 535
coscritto, 318, 374
coscrizione, 318, 374
così detto, 29, 188
costa, 35, 233
costà, 526 e n.
costato, 301, 303
costola, 233
cotestoro, 77
cotestui, 77
cotoneria, 347, 374
cotta, 44, 514
cozione, 57, 77
crampo, 346, 374
cranioscopico, 146
cratere, 347, 374
credito privato, 15, 275
credito pubblico, 15, 275
crema, 49, 335, 374

- cremasco*, 31, 153
crepe, 343, 453
crescendo, 19, 98, 203, 299
crestaia, 489 n.
crine, 25, 65
crinoidi, 563
criseto, 562 n., 563
crisi, 550
crisi commerciale, 97, 275-276
cristalleria, 110
cristallizzabile, 158
cristero, 51, 58, 77
cristino, 317, 318, 374, 474
criticismo, 339, 374-375, 474
crollamento, 61
cronaca, 98, 233-234
cronicismo, 100, 105, 119
cronicità, 34, 105, 121
cronico, 199
cronosplenite, 555
crucifere, 565, 568
cruciformi, 565, 568
crusado, 327, 375, 474
cucito, 99, 234
cucurbitacee, 565
culinario, 335, 375
cumò, v. *comò*
cuor gonfio, 276
cupro, 573, 575
curva, 47, 234
cutter, 323, 453, 473
- daddove*, 191
dagherrotipo, 347, 375
dalai lama, 336, 458
dalia, 348 e n., 375, 566
dama di palazzo, 99, 284
damo, 27, 77
dandy, 34, 332, 334, 453-454, 473
dannevole, 62, 77
danzare sopra un vulcano, 449
darci dentro, 540
dardeggiare, 163 e n.
dar del naso in, 540
dar di mano a, 540
dare, 539
dar di piglio, 540
- dare confidenza*, 26, 99, 289
dare ragione a qualcuno, 289
dare su, 289
dar fuori, 540
darla a gambe, 540
darla vinta, 540
dar nell'occhio, 540
datare (a d. da), 375
davanti, 204
davvicino, 29, 191
dazio consumo, 187
debito pubblico, 331, 375
debuttante, *debuttare*, 332, 335, 375, 481
debito, 332, 335, 375, 481
decimale, 199, 299
decimetro, 326 e n., 375-376
deciso, 376
declamazione, 234
declinatoria, 588
declinazione magnetica, 580
decomposizione, 346, 376
decoratore, 335, 376
decorazione, 29, 324, 376
deocrendo, 38, 207, 208 n., 209
decorrere, 234
decorribile, 15, 158
decurionale, 142
deferente, 549, 580
deficit, 330, 454
degradante, 34, 338, 376
degradare, 34, 338, 376
degradazione, 338, 376
degustatore, 376
delegatizio, 150
delfinella, 549, 568
delibera, 37, 96, 139
deliberare, 234
delicatura, 62, 77
delinearsi, 206
delta, 101, 207, 209
demagogico, 319, 376
demagogo, 319, 376-377
demarcazione, 324, 377, 474
democratico, 320
democrazia, 320
demoralizzare, 338, 377

- dentifricio*, 334, 377
dentizione, 312, 334, 377
deparfundis, 301, 303, 538
deperimento, 349, 377
deperire, 349, 377
depilazione, 552, 555
deplezione, 551, 555
deportazione, 321
deposito, 44, 234
deposto, 346, 377, 549, 582
depressione, 549, 580
depreziare, 331, 377
deprezzare, 331, 377
depurativo, 28, 100
deputato, 378
deretano, 58, 77
derivabile, 158
dermite, 560, 561
dervis, 469
desiare, 25, 65
desiderata, 324, 454, 473
desiderevole, 77
designare, 234
desioso, 27, 65
desolamento, 61
desquamazione, 552, 555
destituire, 378
destituzione, 378
defestarsi, 207
dettagliatamente, 167
deutossido, 549, 574 n., 575
deviazione, 580
diabete, 551
diacciare, 524, 526-527
dialettica, 234-235
diaspro, 582
diatriba, 339, 378
diavolezzo, 484, 485, 514
diavolo, 535
diavolo (il d. ci mette la coda), 543
dicevole, 62
dichiarante, 49, 123
dichiarazione di guerra, 97, 284
difatti, 183, 191
diffidare, 38, 235
diffuente, 551, 555
dignitario, 324, 378
dignitosamente, 23, 167
diguazzamento, 584, 586
dilungatamente, 167
dilinquito, 301, 303, 538
dilungo, 58, 68
dimane (la d.), 77
dimissione, 324, 378
dimostranza, 62, 68
dimostrazione, 96, 235
dinamismo, 346, 378
dindio, 514
dioico, 568 e n.
dipartimentale, 29, 324, 378
dipartimento, 324, 378
dipartire, 78
dipingere dal vero, 97, 289-290
dipintore, 23, 78
dipintrice, 78
dipintura, 62, 78
diploe, 552, 555
diploma di laurea, 98, 284
diplomatico, 319, 378-379, 473
diplomazia, 319, 379
dippiù, 191
diramare, 15, 96, 235
dire su, 540 e n.
direttoriale, 318, 379
direttorio, 318, 379
dirne di belle, 540
diroccata, 303
dis-, 62, 176, 552
disaggradevole, 62
disaggradire, 62
disappunto, 337, 379, 473
disassimilativo, 552, 555
discacciare, 62
discadere, 62, 68
discesa, 97, 235
discomporre, 62, 78
disconfessare, 62
discoprire, 62
discreditare, 62
discussione, 235
disfagia, 555
disfogare, 62
disgelo, 176
disgradare, 62, 78

- disgustosamente*, 167
disilludere, 25, 176
disinfettante, 348, 379
disinfettare, 348, 379
disinfezione, 348, 379
dislegare, 62
dismettere, 62
dismontare, 62
disnebbiare, 62
disorganizzazione, 379
dispensa, 21, 98, 235
dispiacevole, 62
disponibilità, 379
dissecare, 346, 379, 551
dissennato, 19, 125
dissenteria, 551
dissertare, 209
dissidente, 235-236
dissidenza, 127
dissodamento, 44, 102, 130
dissulazione, 301, 303
distemperare, 62
distinguere il bianco dal nero, 290
distretta, 62, 78
distributore, 98, 236
disviluppo, 349, 380
ditta, 38, 97, 103, 207, 209, 491 e n.
dittatura, 31, 236
diva, 19
divano, 29, 334, 380
divertimento, 19, 335, 380
divisionario, 322, 380
divisione, 32, 322, 380
dizione, 19, 98, 236
doganale, 15, 96, 105, 142
doglianza, 17, 60, 62, 78
dogliosamente, 78
dogmatismo, 380
dolce far niente, 276
dollaro, 380, 473
domiciliare, 143
domiciliario, 107
domino, 335, 380
dormia, 52, 483, 498
dormiglioso, 27, 78
dosso, 236
dottore, 18, 98, 236
dottrinario, 380
dottrinarismo, 380
dracocefalo, 568
dramma giocoso, 276
dramma storico, 21, 97, 276
drammatico, 236
drammaturgo, 21, 218
drap, 343, 454
drapé, 344, 454
droga, 48, 236
dubbiare, 78
duchesse, 454
dulcamara, 549 n., 569
duodeno, 548
duro, 327, 454, 474

ebanisteria, 381
ebbene, 183, 191
ebulzione, 301, 303, 538
eccentrico, 337, 381, 473
eccepire, 103, 589
eccezionale, 349, 381
eccezione (a e. di), 297
ecchimatoso, 555
eclettico, 312, 339, 381
eclettismo, 312, 339, 381
economia domestica, 99, 276
economicamente, 167
economicistico, 47, 97, 105, 149
economizzare, 349, 381
eden, 237
educando, 34, 98, 210
-ée, 487
effendi, 336, 454
effetti pubblici, 47, 97, 276
effusione, 237
-eggiare, 163
egoismo, 312, 337, 381
egoista, 312, 337, 381
eh, 538
elasticità, 578
elastico, 38, 199
elateria, 563
eleggibile, 319, 381
elettivo, 561
elettricità, 578
elettrico, 578

- elettrizzare*, 550
elettro-, 578
elettrochimico, 346, 381
elettromagnetico, 346, 382
elettrometallurgia, 346, 382, 473
elettrometro, 346, 382
elettrotellurico, 194
elevazione, 237
elianto, 549, 565 n., 569
elice, 563
eliminare, 349
eliminazione, 382
elisio, 21, 78
-ello, 109
elvetico, 210
emancipazione, 14, 237
emarginare, 382, 566 n.
embargo, 318
emblemico, 346, 382
emerito, 237
emersione, 136-137
emigrare, 319, 382
emigrazione, 319, 382
emissione, 349, 382
emorragico, 346, 382-383
empirismo, 339, 383
encefalico, 346, 383, 551
encefalite, 346, 383, 548, 551
enfiagione, 61
endaco, 488
-engo, 144
-enne, 157
enologico, 44, 383
-ense, 153
-ente, 126, 160
entità, 349, 383
entrare in scena, 18-19, 98, 290
entusiasmare, 337, 383
-enza, 126
-eo, 153, 552
epifenomeno, 555-556
epigastrico, 551
epiglottide, 551
epigrafi, 97, 194
epilessia, 551
epizootico, 560
epizoozia, 52, 346, 383, 560
epoca, 349, 383
equatoriale, 346, 383
equazione, 579 n.
equilibrio europeo, 96, 276
-era, 487
eramazione, 303
erariale, 15, 142
erbario, 100, 221, 237
erbette, 44, 479, 483, 498 e n.
erborario, 303-304
ercolanese, 154
ereditiera, 334, 383-384
-eria, 106 n., 109
erratico, 582
erulo, 210
esaedro, 204
esantema, 551
eschimese, 336, 384
eschimoso, 384
esclusivo, 349, 384
-esco, 144, 151 n.
escursione, 334, 384
-ese, 152 n., 154
eseguimento, 61
esempigrizia, 78
esercire, 237-238
esigente, 337, 384
esinanire, 78
esofago, 551
esonerare, 324, 384
esordire, 19, 238
esoso, 476, 479, 484, 498
espansibilità, 100, 579 e n., 580
espansivo, 337, 384
espediente, 78
espettativa, 78
espettazione, 61, 78
esplorare, 31, 238
esploratore, 31, 238
esplosivo, 348, 384
espositore, 44, 238
esposizione, 23, 29, 313, 333, 335, 384-385
espropriazione, 28, 47, 97, 137
esquimali, 32, 384
esquimaux, 384, 454
essere buono a, 540

- essere in caso di*, 540
essere in furia, 540
essere in regola, 290
esser padrone di, 540
essudativo, 556
estensore, 21, 238
esternare, 162
estero, 14, 199
estetico, 21, 218
estorquere, 60, 78-79
estradizione, 324, 385, 588
estrema sinistra, 96, 277
estremi (gli e. si toccano), 294 n.
estremo oriente, 277
esulcerante, 560
esultanza, 14, 124 e n.
etade, 32, 62, 65
età di mezzo, 97, 284
eterista, 114
eterizzazione, 346, 385, 548, 551
eterno riposo, 277
etico, 551
ettaro, 326, 385
-etto suffisso diminutivo, 110, 157
-etto in sostantivi numerativi, 122
ettolitro, 326, 385
è tutto dire, 294 n.
eudiometrico, 580
evasione, 324, 385
evasivo, 337, 385
eventrazione, 346, 385, 548, 551
eventualmente, 349, 385, 473
-evole, 62, 105, 160
eziandio, 64
-ezza, 62, 117

tabbriceria, 110
face, 16, 65
façonné, 342, 344, 454
facsimile, 21, 339, 454-455, 473
falangio, 562
falsoragno, 538, 562 e n., 563
fantasmagorico, 349, 385
far di bisogno, 541
farfino, 346, 385, 560
farinoso, 346, 385, 560
far bel vedere, 541

far chiaro, 541
far compra, 541
fare, 541
fare fiasco, 98, 290, 541
fare furore, 98, 290, 541
fare il gruppo, 79
fare man bassa, 541
fare passi da gigante, 541
fare orecchia da mercante, 541
fare tanto di cappello, 541
farinacei, 49, 99, 199
farla da + sostantivo, 541
farla grossa, 290, 541
farla lunga, 541
farmacia, 334, 385-386
farmacista, 100, 105, 114, 299
farmacologico, 100, 146
far pietà, 541
far rabbia, 541
fascetta, 38, 238
fascicolo, 38, 238-239
fashion, 343, 455, 473
fashionable, 343, 455, 473
fashionability, 343, 455, 473
fastidiare, 23, 68
fattibello, 68
fatti compiuti, 277
favoloso, 221, 239
febbraio, febbraio, 489
febbre gialla, 346, 386, 473
feculaceo, 548, 556
federale, 319, 386
federalismo, 319, 386
federativo, 319, 386
feldmaresciallo, 321, 322, 386, 474
feldspato, 346, 386, 474, 549, 582
fencible, 321, 322, 386, 455, 473
fensibile, 321, 322, 386, 473
ferdinandeo, 153
ferman, 470
ferrarese, 154
ferrato, 386
ferro battuto, 277
ferroso, 549 e n., 573, 575
ferroviario, 29, 329
festival, 34, 334, 386, 473
fet-fa, 320, 470

- feudalismo*, 14, 97, 119
feudalità, 239
fiaccherista, 477, 487, 506-507
fiacre, 481
fiaccheggiare, 19, 98, 239
fiasco, 19
fiata, 21, 25, 79
fibrina, 574 n., 575
ficcare il naso, 542
ficcarsi in capo, 26, 542
fidanza, 62
fidanzata, 126
figliazione, 239
fignolo, 51, 527
figurabilità, 121
filaccia, 239
filanda, 39, 479, 483, 487, 507
filantropico, 338, 387
filiale, 47, 239
filiforme, 183, 194
filodrammatico, 19, 98, 184, 194
finanche, 191
finanziare, 331, 387, 473
finanziario, 331, 387
fioritura, 19, 239-240
firesessa, 26, 507
fisare, 79
fisciù, 36 n., 481
fisico agg., 240
fisico sost., 349, 387
fisiomeccanico, 194-195
fiso, 25, 79
fittabile, 39, 476, 479, 482, 498-499
flagrante, 240
flamine diale, 92
flautato, 19, 159
flebite, 346, 387, 548
flebotomo, 551
flemmasia, 548, 552, 556
flogosi, 551
fluorico, 573, 575
fluviale, 79
fodero, 240
follare, 519-520
follia (alla f.), 25, 387
fondaco, 490, 491
fondario, 331, 387
fondo sociale, 48, 331, 434
foracchiatura, 135
forcipe, 551
forconista, 301, 304
foreign office, 455, 473
forestierismo, 21, 97, 119
forma, 100, 240
formato, 98, 240
formento, 482, 509, 520
formentone, 44, 476, 483, 499, 509
formidato, 79
formulare, 105, 162, 299
forni fusoi, 101, 277
forogiuliese, 154
forte, 19, 98, 240
fortepiano, 19
fortissimo, 19
forza maggiore, 387
fosfato, 345, 387
fosforescente, 345, 387, 578
fosforescenza, 345, 387, 578
fosforico, 345, 387, 573
fosforo, 549
fotojobia, 346, 387, 551
fotogenico, fotogenica, 347, 387-388, 584
foyer, 29, 334, 455
fragilità, 301, 304
fraise, 344, 455
frale, 31, 65
franchigiare, 304
franco-muratore, 388
frase, 19, 240
frastagliato, 240
frazionare, 348, 388
frazione, 240-241
freddumido, 31, 188
fregazione, 61
fresco, 34, 487, 514
frimale, 326, 388
frisa, 29, 481, 483, 487, 499
frizzante, 241
frontignan, 335, 455
frontino, 38, 99, 112
frugoniano, 21, 97, 152
fruttescente, 549 n., 569
fruttidoro, 326, 388

- fruttifero*, 326, 388
fucilare, 322, 388
fucile a percussione, 46, 97, 284
fuggevolmente, 167-168
fulgginosità, 556
fulminato, 345, 388
funto, 44, 327 e n., 477, 479, 487, 514
funzionale, 349, 388
funzionario, 349, 388
funzionario, 324, 388
fuoco d'artificio, 284-285
fuor di moda, 26, 298
furoncolo, 488 e n.
fusiera, 47, 101, 487, 491 e n., 584 n., 586
justello, 304
justo, 241

gabusista, 301, 304
galattometro, 347, 389
galleria, 347, 389
galletta, 46, 52, 476, 479, 483, 499
gallone, 327, 389, 473
galoppe, 29, 335, 455
galvanico, 346, 389, 473, 578
galvanismo, 346, 389, 474, 578
galvanometro, 346, 389, 473, 578
galvanoplastica, 550, 586
gambuso, 499
ganascina, 112, 299 n.
gangliare, 548, 552 e n., 556
ganglionico, 552, 556
gardenia, 348, 389, 549, 566
gassometro, 347, 390
gassoso, 346, 389-390
gastronomico, 312, 335, 390
gant-jaune, 34, 334, 456
gastroenterico, 556
gastro-epatico, 548, 556
gatta (la g. troppo premurosa produce gattini ciechi), 543
geep, 470
gelatiniforme, 195
gelato, 99, 126
gelo, 38, 51, 476, 479, 499, 524, 528
gelone, 524, 528
gelsomino del Malabar, 549 n., 569

gemino, 27, 79
gemma, 549
gendarmeria, 322, 390
generale aiutante, 322
generale in capo, 322, 365
generico, 18
generatore, 101, 550, 584, 586
generico, 199
genio, 32, 322, 390
gennaio, *gennaro*, 489
gentleman, 333
genuino, 241
geognosia, 147 n., 346, 390, 474
geognostico, 147 e n.
geologia, 45
geologico, 101, 147
geologo, 45, 101, 184, 195
gerente, 48, 331, 390
germanico, 31
germille, 326, 390
germogliazione, 61, 68, 79
gessare, 102, 241
Gesù mio!, 26, 191, 538
gettamento, 61, 79
gheda, 36, 483, 507
gherminella, 527
ghiacciaia, 31, 101, 106
ghiaiato, 46, 144
ghigliottina, 318, 390
ghigliottinare, 16, 29, 318, 390
ghiottonia, 79
ghisa, 346, 390-391
giacchetta, 343, 391
giacobinismo, 16, 318, 391
giacobino, 16, 318, 391
giacobita, 156
giapponico, 38, 147
giappima, 192
giardino zoologico, 28, 277
gibbo, 69
giberna, 391
gilè, 36 n., 343, 481
ginevrino, 155
ginnasiale, 98, 142
ginmasio, 325, 391
gioialità, 121
-gione, 61, 127

- giornalismo*, 34, 340, 391
gira e rigira, 542
gire, 32, 65
giro, 35, 241
gita, 79
gitana, 301, 304
giudicabile, 49, 158
giudice istruttore, 49, 96, 277
giurese, 583
giurì, 328, 391
giustiziando, 207, 208 n., 210
giusto mezzo, 342, 349, 391-392
glacé, 344, 456
glicerina, 345, 392
globo aereostatico, 347, 392
globulazione, 586
globulina, 575
gnian, 538
gnostico, 241
goletta, 392
gomma elastica, 277
gondola, 478 n.
gonfie vele (a g. vele), 284
gonfiotto, 35, 99, 241
gota, 527
governamentale, 324, 392
gozzo, 79
gradivo, 92
grado centigrado, 327
gragnuola, 560, 561
graminacee, 100, 565, 569
graminee, 549, 565, 569
grana, 561
grammo, 326, 392
gran cassa, 19, 98, 186
gran cbe, 543
granchio, 51, 535-536
grandi tratti (a g. tratti), 295
granitico, 31, 101, 147
granone, 518
grano saraceno, 100
granulazione, 346, 392
granulo, 210
grascia, 60 n., 490, 520
grassazione, 588
grassina, 483, 487, 499-500
grattatura, 62
gravitare, 221, 241-242
grecomane, 21, 195
gridare allo scandalo, 290
griffa, 500
grippe, 29, 346, 456, 481
grisette, 334, 456
groana, 45, 483, 492 n., 507
groenlandese, 154
groenlandvaarden, 470
grosso, 44, 242, 491
grottesco, 19
gruppo, 242, 490
gruzzolo, 79
guadina, 489 e n.
guantaio, 489 n.
guanteria, 110
guardacoste, 97
guardafuoco, 538
guardamagazzino, 324, 392
guardare a vista, 290-291
guardatura, 62
guardo, 21, 22, 65
guarentia, 16, 60, 79
guari, 63-64
guarnimento, 61
guastada, 80
guastamento, 61
guatare, 80
gueglia, 507-508
güggia, 487, 494
guglia, 101, 242
guida, 47, 101, 242
guiderdonare, 80
guiderdone, 80
guipure, 344, 456
guisa, 64

harmonists, 336, 337
batti-bumajun, 470
batti-scerif, 320, 470
hep, 538
herrnhütters, 337, 470
highlander, 343, 456, 473
hindou, 336, 456
hippique, 335, 456
hotel, 29, 334, 456-457
houris, 470

- buit-zich*, 470
humorous, 34, 334, 457, 473
bumus, 44, 346, 457
burrà, 335, 445, 474
- ia, 111
ibero, 80
 -ibile, 105, 158
 -ico, 105, 145, 151 n.
icore, 551
ideale, 339, 392-393, 474
idealismo, 21, 34, 339, 393, 474
idealità, 21, 339, 393
idem, 210
ideologia, 339, 393
idoleggiare, 163
idrato, 345, 393, 549
idraulico, 199
idrocianico, 574 n., 575-576
idrociorato, 576
idrociorico, 393
idrofovia, 551
idrogeno, 345, 393, 573
idropisia, 551
idroscopico, 301, 304
iemale, 45, 57, 80
 -iera, 111, 487
 -iere, 111
 -iero, 148
ietometro, 586
 -ifcare, 163
igienico, 100, 147
igrometrico, 580-581
igrometro, 578
 -ile, 149
illegalità, 393
illinese, 154
illudersi, 206
ilodo, 304
ilota, 92
imballaggio, 331, 393-394
imbalsamatore, 105, 134
imbianchimento, 46, 101, 130
imbriacarsi, 536
imbriaco, 532, 536
imeneo, 25, 80
imenottero, 562, 564
- immaginoso*, 242
immanchevole, 176
immersione, 97, 242
immiserire, 165
immobilizzare, 48, 331, 394
immoralità, 337, 394, 473
immunire, 304
immurare, 165
impartire, 242-243
impassibile, 25, 243
impellere, 57, 80
imperiale, 347, 394
impermeabile, 346, 394
imperterritamente, 168
impianto, 47, 101, 243
impodestare, 165
impolitico, 319, 394
imponderabile, 45, 174, 176
imponderabilista, 301, 304
imponente, 394
importare, 331, 394, 473
importo, 15, 106, 139
imposte dirette e indirette, 34, 331, 394
imprestito, 536
imprevedutamente, 168
imprevidenza, 337, 349, 394
imprevisto, 176
imprimitura, 62
improduttivamente, 47, 97, 168
improduttivo, 349, 394
improntatore, 304
improvvisare, 243
impuntabilmente, 168
impuntare, 301, 304, 538
imputato, 49, 96, 126
in- prefisso intensivo, 62
in- prefisso privativo, 62, 173, 174 e n., 176
 -ina in sostantivi numerativi, 123
 -ina suffisso denominale, 582
inaccesso, 80
inattendibile, 174, 177
inatteso, 349, 395
inattivo, 337, 395
inauditamente, 168
inaugurare, 334, 395
inaugurazione, 29, 334, 395

- inaurificare*, 304
incalcolabile, 102, 349, 395
incalzatura, 44, 135
incandescente, 46, 210
incantevole, 105, 160
in capo, 322
incaricato d'affari, 324, 395
incarimento, 61, 80
incarire, 80
incendere, 62, 80
incendiario 'sedizioso', 243
incendiario 'in sign. farmacologico',
 556
incielare, 80
incoagulare, 304
incoagulato, 62
incoerentemente, 168
incollatura, 23, 135
incolore, 395
incombenzare, 47, 162
incombustibilità, 121
income tax, 330, 457, 473
incomprendere, 177
incondito, 80
incontanente, 81
incontestato, 177
incoraggiare, 243
incoraggiamento, 527
incoraggiare, 527
incostituzionale, 319, 395, 473
increscevole, 62
incrociamiento, 61
incrociare, 15, 97, 243
incrociatore, 323, 395
incudine (trovarsi fra l'i. e il martello),
 544
incunabolo, 23, 69
indarno, 63
indeciso 'irrisolto', 395-396
indeciso 'indefinito', 396
indecomposto, 346, 396
indicatore, 46
indifferente (non i.), 396
indifferentismo, 105, 119
indigenato, 108
indicare, 243
indicatore, 243
indipendente, 319, 396
indirigere, 62, 81
indirizzo, 324, 396
indispettire, 165
indisporre, 337, 396
indistruttibile, 349, 396
individualità, 31, 243-244
indolcire, 62
indomato, 177
indomitamente, 168
induction, 346, 396, 457, 473
induit, 346, 457
induramento, 556-557
induzione, 346, 396, 473, 578
ineguaglianza, 244
ineluttabilmente, 168
inesattezza, 118, 299
inesatto, 177 e n.
inesplorato, 31, 210
inespressibile, 81
infanzia, 28, 221, 244
inferiormente, 168
infiammabile, 244
infiammamento, 57, 61, 81
infievolire, 62, 81
infilamento, 130
infiltrarsi, 165
influenza, 334, 396-397
influenzare, 334, 397, 473
infortire, 47
infortuito, 305
infossatura, 44, 135, 299
infra, 58, 81
in fradue, 81
infradescritto, 58, 81
infrascritto, 59 n.
infreddatura, 527
ingaggio, 324, 397
ingente, 208, 210-211
ingentilimento, 33, 130, 299
inglesamente, 44, 169
ingranaggio, 347, 397
ingrasso, 44, 244
ingrugnire, 165
iniziativa, 349, 397
inlagarsi, 81
innaspatura, 46, 135

- inno nazionale*, 96, 278
-ino suffisso diminutivo, 112
-ino suffisso aggettivale, 152 n., 155, 156 n.
inobbedienza, 62
inoffeso, 62
inonestamente, 62
inonesto, 62
inonorato, 62
inoperabile, 346, 397
inopia, 81
inorpellare, 62
insciente, 81
inscienza, 81
inscio, 58, 81
inscrivere, 244
inseguimento, 15, 97, 105, 130
insettologista, 346, 397, 473
insieme, 62, 81
insignemente, 62, 81
insignificante, 349, 397, 473
insinuare, 244
insistente, 160
insoave, 62
insolubile, 549, 576
insoluto, 244
insommergibilità, 46, 106, 121
insorgente pl., 16, 319, 350, 397, 473
insorgenza, 319, 397, 473
installazione, 244
installazione, 398
instare, 58-59, 82
instupidimento, 130
insubordinazione, 319, 398
insubre, 31, 65
insulare, sost., 31, 211, 299
insulare, agg., 207, 211
insurrezionale, 319, 398
integrale, 579 n.
integumentale, 143
integumento, 551
interarticolare, 551, 557
intercalazione, 61
intercidere, 25, 82
interdetto, 337, 398
interessamento, 130
interfalangeo, 560, 561
interfezione, 58, 69
intermediario, 398
interpellazione, 319, 398
interprete, 18, 98, 245
interrompimento, 61
intervento, 59, 61, 82
intimità, 99, 122
intraprendimento, 61
intravedere, 349, 398
intravvenire, 527
intrigante, 15, 123
intuito (all'i.), 82
inulto, 65
inutilmente, 63
invaginazione, 548, 557
invano, 63
invasione, 245
invece, 206
invernale, 42 n., 92, 245
invernengo, 479, 500
inverno, 92 n.
investita, 69
invidiare (non avere nulla da i.), 292
invido, 25, 27, 31, 82
inviluppo, 549, 565, 569
inviolabile, 207
inviolabilità, 211
involare, 17, 60, 82
-io, 127
iodio, 345, 398, 573
ioduro, 345, 398, 549, 576
ioduro di mercurio, 573
ipato, 92
iponitrico, 549 n., 576
ire, 82, 531 n.
iridescente, 346, 398
iridescenza, 549, 583
irochese, 32
irregolare, 15, 97, 245
irremovibile, 177
irrequie, 51, 174, 177
irrequietezza, 118
irriducibile, 346, 398-399
irriposato, 174, 177
irriprovevole, 178
irrochese, 336, 399
irto, 245

- isantesico*, 399, 566 n.
ischiudimento, 44
iscrivarsi, 15
islamismo, 32, 336, 399
island-chevaart, 470
-ismo, 105, 119
isocrono, 578
isolamento, 31, 130-131
isolatamente, 169
ispano, 82
ispettorato, 34, 96, 108
ispezionare, 15, 105, 162
-ista, 105, 106, 113, 301
-istico, 105, 149
istintivo, 99, 106 n., 150
istituto politecnico, 325, 418
istruire un processo, 15, 291
istruirsi, 206
-ita suffisso nominale, 128
-ita suffisso aggettivale, 156
-ità, 105, 106 e n., 121, 579
italo, 21, 65
-ite, 552, 560, 582 e n.
iterare, 25, 82-83
iule, 562, 564
-iva, 128
-ivo, 106 n., 150, 552
-izio, 150
-izzare, 164

jabot, 343, 457
jaconas, 344, 457
jais, 343, 457
jambos, 470
jùgero metrico, 326

kaulschuk, 458
kolreis, 470

labe, 51, 57, 83
labiato, 549, 569
laccamuffa, 46, 524, 527-528
lacuale, 143
lagerstroemia, 348, 399, 566
laghista, 26, 479, 487, 508
lambrusca, 38, 477, 479, 516-517
lamismo, 32, 399, 458

lampada di sicurezza, 101, 285
lampasso, 481
lampedario, 488
landamano, 336, 399, 474
landau, 347, 458, 474
lapidare, 301, 305, 538
largità, 83
largitore, 83
largo, 245
larva, 562, 564
lasting, 344, 458
latebra, 21, 83
lattaia, 106, 489 n.
lattifero, 102, 245
lattometro, 347, 399, 473
laudare, 83
laude, 33, 83
lava, 478 n.
lavacro, 52, 57, 83
lavagna, 478 n.
lavazione, 58, 61, 83
lavezzo, 32, 508
lavoratura, 45, 57, 62, 83
lazzaretto, 478 n.
lazzarone, 478, 479, 487, 517
lealista, 319, 399, 473
legge marziale, 400, 473
leggieri, 83
legione d'onore, 325, 400
legislativamente, 97, 169
legislatura, 319, 400, 473
legittimista, 319, 400
legittimità, 16, 319, 400
legnaiuolo, 528 e n.
legnazzo, 477, 481, 508
legno, 490, 491
leguminose, 100, 207, 208, 211
lene, 25, 83
leparos, 470
leopoldino, 156
lesbia, 305
lessicografia, 21, 339, 400, 473
letteralmente, 245
lettisternio, 92
leucocefalo, 562 n., 564
levante, 26, 99, 245
levantina, 344, 400

- levare*, 490, 491
levarsi, 490
levatario, 305
levatezza, 301, 305
levazione, 520
lezia, 23, 57, 69
libbra metrica, 326
liberale, 319, 400
liberalismo, 16, 319, 400
libero commercio, 34, 331, 400-401, 473
liberticida, 318, 401
liberto, 92
libreria, 38, 99, 245-246
librettista, 18, 21, 98, 106, 114
libriforme, 195
liceo, 325, 401
lignite, 346, 401, 582
lignitico, 346, 401, 473
lilla, 401
limace, 564
limpido, 19, 98, 246
linfatico, 51, 100, 246
lion, lionne, 332, 334, 458
liquidare, 246
liquidatrice, 160-161
liscivazione, 137
liscivatura, 49, 135
lista civile, 325, 401, 473
litografia, 340, 401, 584
litografico, 340, 401
litotripsia, 346, 401, 473
litotrizia, 346, 402, 473
litro, 326, 402
littorio, 92
livello, 246
livello (l. di), 402
locale, 334, 349, 402
località, 349, 402
locomotiva, 347, 402, 473
locomotore sost., 347, 402
locomotore agg., 402-403
locomovente, 47, 208 e n., 211, 584 n.
locomozione, 347, 403
loiolita, 337, 403, 473
lombardo-veneto, 16, 31
lorché, 60, 83
lord maire, 324, 336
lord-mayor, 458, 473
lorgnette, 343, 458-459
lorica, 92
lottare contro i molini a vento, 291
lozio, 27, 83
luce elettrica, 45, 100, 278
lucerna (tenere la l. sotto il moggio), 543
lucianesco, 97, 145
luertino, 477, 516
luganese, 154
lungagna, 484, 485-486, 500
lungbesso, 83
luppolo, 565
lussemburghese, 154
lurco, 84
lussuoso, 334, 403
lustro, 490, 491

macchina, 328
macchina a vapore, 285
macchina di guida, 46, 285
macchina elettrica, 45, 278
macchina locomotiva, 347, 402, 473
macchina locomotrice, 46, 278
macchinismo, 101, 120
macchinista, 28, 220, 246
machiavellismo, 15, 96, 120
madras, 343, 459
madre lingua, 21, 187
madre patria, 14, 96, 188
madrilegno, 336, 403, 474
maestro elementare, 98, 278
maggengo, 144
maggioranza, 319 e n., 403
maggiorenne, 157, 299 n.
maggiorità, 319 e n., 403
maglia, 38, 99, 246
magnetico, 550
magnetizzare, 578
magnolia, 38, 348, 403, 566
magra, 199-200, 299
maire, 324 e n., 459
malauguratamente, 169
malconnesso, 183, 189
malcontento, 15, 247

- malese*, 32, 336, 403
malessere, 183, 186
mal fermo, 189
mal garbo, 186
malgrazioso, 27, 84
mal gusto, 186
malintelligenza, 187
malinteso, 404
mal nutrito, 189
malumore, 19, 99, 187
malversazione, 588
mamalucca, 305
mammifero, 100, 195
manco agg., 84
manco avv., 84 e n., 536
manco sost., 60, 84
mandarino, 301, 305
maneto, 336, 459
manganese, 573
mangiare di tutto, 291
manierismo, 23, 335, 404
manifattrice, 204
manifatturiero, 331, 404
manifatturiero, 331, 404
manifestazione, 14, 96, 247
mano armata (a m. armata), 15, 295
mano d'opera, 331, 404
manovra, 322, 404
manovrare, 322, 404
manteca, 490, 491
mantello, 25, 247
manufatto, 200, 299
mappa, 487, 500 e n.
marabù, 344, 346, 404
maratto, 336, 404
marcatamente, 169
marcellina, 344, 405
marcido, 27, 84
marcita, 479, 482, 483, 508
marcitoio, 161
marco, 405
margarico, 345, 405, 549
margraviato, 405, 474
marinaio, marinaio, 489
maritaggio, 17, 60, 62, 84
marmorina, 200
marmorino, 483, 500
marna, 582
marnoso, 346, 405, 549
marocchino, 31, 156
marsigliese, 155
marsina, 36, 479, 483, 487, 508-509
maschera, 247
maschia, 305, 538
massa, pl., 99, 247
massima (in m.), 296
masso erratico, 101, 583
materazzo, 488
matrice, 98, 586
maturanza, 62
mazarine, 335, 459
mazurka, 29, 335, 405, 474
meccanico, 47, 101 e n., 247
mediatizzare, 349, 405
medicale, 405
medicina legale, 50, 328, 405
medico condotto, 100, 278
medio evo, 31, 97, 187
meditabondo, 99, 211
meeting, 318, 459, 473
megalonio, 347, 405, 473
megaterion, 347, 405, 459
melaccio, 488
melato, 305
melgone, 477, 483, 509
melino, 92
mellito, 552 n., 557
melodrammaticamente, 98, 169
melodrammatico, 19
melone, 524, 529
ménagerie, 347, 459
menare vanto, 291
menestrello, 339, 405-406
meningite, 346, 406, 473, 551
mennonita, 32, 337, 406, 473
menomamente, 169
mensile, 149
mensilmente, 169
-mente, 62, 105, 166
-mento, 61, 105, 128, 584
mercare, 84
mercuriale, 331, 573
merino, 343, 347, 406, 474
merinos, 406, 459, 474

- merlettara*, 99, 108, 489
messaggeria, 38, 347, 406
messa in scena, 335, 406
messidoro, 326, 406
mestieri, 64
mestruazione, 557
metallicamente, 169
meteorismo, 560, 561
metl, 471
metodica, 211
metrico, 326, 406-407
metritide, 560, 561
metro, 326, 407
mettere il tetto, 542
mettere in comunicazione, 47, 291
mettere in mostra, 291
mettere in moto, 46, 101, 291
mettere in scena, 98, 291-292
mettere in succhio, 542
mettere le mani addosso, 26, 542
mettere lingua, 542
mezza, 247-248
mezze parole, 278
mezzo di trasporto, 285
mezzo lutto, 334, 403
micrografia, 407, 584
micrografo, 407
migliaceo, 346, 407, 473
migliorazione, 61
millimetro, 326 e n., 407
mimica, 19, 248
minaccevole, 62
mineralogista, 346, 407, 473
minimamente, 170
minimo, 589
ministeriale, 15, 96, 248
ministero, 96, 248
ministero degli affari esteri, 15, 285
ministero della guerra, 15, 96, 285
ministero di grazia e giustizia, 15, 285-286
ministero pubblico, 15, 96, 278
minnesänger, 21, 339, 459, 474
minorenne, 157
minuzioso, 151
miradores, 471
miriadi (a m.), 295
mirto, 565
miscellanea, 221, 248
misogallo, 204
miss, 334, 459, 473
misticismo, 120
mistico, 323, 460, 474
mistificazione, 349, 407
mistrà, 479, 514
mitanes, 342, 344, 460
mito, 208, 218
mittente, 99, 207, 212
mo, 520
mobigliamento, 131
mobiliare, 331, 407
mobilizzazione, 15, 97, 131
mobilizzazione, 331, 407
moccio, 560
moccioso, 560, 561
modellarsi, 206
modello, 204
modigrafo, 195
modista, 343, 408
modistico, 149
moella, 481 e n., 482
molazza, 477, 509
moldavo, 156 n.
molecola, 573
molecolare, 549, 576
mollà, mollah, 471
moltiplica, 106, 139, 532, 536
moltiplicatore, 586
momentaneamente, 248
momento, 248
monarchico, 31, 200
monatto, 485 n.
mondo elegante, 36, 99, 279
moneta sonante, 47, 279
mongolfiera, 347, 408
mongulo, 336, 408
monocotiledoneo, 569
monocotiledoni, 549, 565, 569-570
monocromatico, 184, 195
monofisita, 218
monografia, 21, 339, 408, 473
monico, 565, 568 n., 570
monolito, 408
monomane, 195

- monotono*, 195
montanistico, 149
montenegrino, 156
montura, 347, 348 n., 408, 480, 482
monumentale, 23, 208, 212
morale, 248, 299
moravo, 156 n.
moronata, 45
moronato, 39, 509
morone, 45, 483, 501
morva, 560
morvoso, 346, 408, 560
mossa, 23, 248-249
mostra, 23
motore, 46, 101, 249
mousseuses, 344, 460
mozione, 14, 319, 408, 473
mucedinea, 570
mucosa, 100 e n., 557
mughetto, 346, 408, 551
mugnaio, 489 n.
mugnatura, 301, 305, 538
mulinario, 489
multicaule, 549, 570
municipale, 249
municipalità, 325, 409
municipio, 96, 249, 299
munificentemente, 14, 170
muratico, 573
murato, 345, 409
muso, 532, 536
mussola, 220 n.
mutismo, 349, 409
mutuante, 588
mutuatario, 588

naib, 471
nanchino, 344, 409
nanti, 69
napoleone, 327, 409
nasale, 98, 200
nascimento, 61
nataforia, 564
naub, 320, 471
naumachia, 92
nautico, 200
nave del deserto, 100, 286

nave di linea, 15, 101, 286
navicella, 101, 249
naviglio, 29, 479, 482, 484, 501
nazionale unità, 279
nazionalista, 320
nazionalità, 320
nazione, 96, 249, 320
nazir, 336, 460
nebiolo, 38, 477, 479, 483, 516
nebulosa, 578 n.
necrologia, 196
necrologico, 147
necroscopia, 557
négligé, 36 n., 343, 460, 481
negligentare, 59, 84-85
negligere, 84-85
negundo, 549
neologia, 21, 97, 196
neonato, 349, 409
nepobualtzitzin, 471
nervoso, 337, 409
nettare, 565, 570
neurosi, 346, 410
neutralizzare, 349, 409-410
neutro, 100, 549, 576
nevicata, 124
nevoso, 326, 410
nevralgia, 346, 410, 551
nevrosi, 346, 410, 473
nicel, 346, 410, 474
nidiato, 305
nimistà, 85
nitidezza, 249
nitido, 19, 98, 249-250
nitrico, 345, 410
nitroso, 345, 410, 549, 573
nocco, 85
noce di cocco, 286
nockta, 471
noialtri, 490
noievole, 62, 85
nomare, 66
nominativamente, 170
nord-americano, 152
norvegiano, 85, 336, 410
norvegio, 85
noscola, 305

- notabile*, 99, 250
notabilità, 334, 410
notaio, notaro, 489
novarese, 155
nubiloso, 45, 58, 85
nucleo, 579, 581
nudità, 250
nullamente, 60, 62, 85
nullostante, 85
numismatica, 97, 200
- oasi*, 32, 346, 410-411
obbligatorio, 34, 250
occhiato, 32, 479, 509
occhio di corvo, 342
occhio nudo (a o. nudo), 295
occhio pollino, 38, 501
occipite, 551
occorrente, 126
occorribile, 105, 158
occupare, 15, 250
oceanico, 31, 147
ochetta, 110
octroi, 330, 460
odalisca, 344, 411
odeporico, 85
offelleria, 39, 509
offensione, 69
officioso, 250
oftalmia, 548
-ognolo, 157
ob, 538
ob bella!, 26, 543
obibò, 538
ohimé, 538
oibò, 538
oimé, 538
-ola, 116
olco, 570
olea, 570
oleifero, 44, 183, 196, 299
olietta, 305
olivina, 549, 582, 583
-olo, 116, 156
olonico, 105, 147
oltracotato, 21 e n., 57, 69
oltremare, 204
- omai*, 63
ombrellifere, 565
ombrellifere, 565, 570
ombrellino, 35, 112
omeopatia, 346, 411, 474
omiletico, 208, 212
omnibus, 29, 347, 460
omnium, 330, 460, 473, 588
-oncino, 116
ondeché, 85
ondulatorio, 161
-one, 116, 584
onninamente, 62, 85
onnivoro, 411
onomastico, 218
onorifero, 349, 411
opalizzare, 346, 411, 473, 549, 582
opera, 250
operabilità, 106, 122
operaio, 99, 204
operando, 208 n., 212
opera seria, 279
operatorio, 250-251
oppressare, 85
oppressivo, 15, 96, 251
oppressore, 32
orale, 100, 143
oramai, 63
orangista, 318, 411, 473
orare, 85
orario, 101, 200
orbita, 551
ordine (di primo, di secondo o.), 411
ordine del giorno, 325, 411
ordine pubblico, 16, 49, 96, 279
ordine sociale, 16, 313, 338, 434
orfantrotrofo, 96, 218-219
organdi, 343, 460-461
organismo, 346, 412
organistico, 149
organo, 251
orientalista, 21, 339, 412, 473
originale, 25, 251
oriolo, 528 e n.
oriuolo, 525, 528
orizzontare, 162
orliccio, 85

- ormai*, 63
ornatura, 62
orrido, 44, 251
ortaggio, 514-515
ortaglia, 39, 45, 476, 479, 501
ortense, 85
orticoltura, 38, 102, 196
orticoltore, 44, 196
ortopedia, 346, 412
ortopedico, 346, 412
oscillare, 251, 299 e n.
osmazoma, 412
-oso, 151, 560
ospedale maggiore, 96, 279
ospodaro, 412
ossalato, 345, 412, 576
ossalato di potassio, 573
ossalico, 345, 412, 573
ossecrazione, 61, 86
osservativo, 251
ossidare, 345, 412-413, 573
ossido, 345, 413
ossigenare, 345, 413
ossigenato, 100, 576
ossigenazione, 345, 413
ossigeno, 345, 413, 573
ostensibilmente, 170
ostetricia, 100, 207, 212
ostiere, 86
ottaitino, 336, 413
ottantigrado, 586
ottica, 251
ottimate, 92
ottimismo, 337
ottimista, 337, 413
ouverture, 19, 335, 461
ovaio, 570-571
ovvero sia, 192
oxi-azotato, 576-577

pacchetto, 413, 473
pacco, 413
pacificazione, 61
packfong, 345, 461, 473
pagarla cara, 292, 542
pagliarino, 151 n.
pago (a p.), 536

palagio, 23, 86
palazzo, 86
palazzo di giustizia, 96, 286
palco scenico, 19, 98, 187
paletot, 343, 461
palificata, 86
palla, 252
pallido, 252
pallidore, 86
palpitante, 337, 413-414
pampara, 477, 479, 484, 509
pancreas, 551
panificabile, 44, 158
panificazione, 49, 137, 414
panista, 305
pannolano, 524, 528
pannonico, 147
panorama, 414, 473
panoramico, 414, 473
pantalone, 343, 414
pantografo, 347, 414, 584
pantomimico, 19, 98, 212
paonazzetto, 157
papà, 526, 532, 536
papas, 471
papilionaceo, 549, 571
papuccia, 343, 414
parafulmine, 347, 414
paraggio (a p.), 62, 69
paralizzare, 414
parallelamente, 252
paranzella, 97, 109
parassito, 571
pardessous, 343, 461
paria, 336, 414-415
parlamentare, 14, 319, 415
parlamentariamente, 14, 96, 170
parlare, 536-537
parmense, 153
parnassia, 571
parodista, 114
parone, 476, 502
parteggiare, 415
partigione, 19, 61 e n., 252
pas de deux, 335, 415, 461
passamanteria, 343, 415
passare di moda, 26, 292

- passare in rivista*, 15, 97, 292
passavanti, 415
passè, 344, 461
passeretta, 38, 483, 516
passività, 331, 415
passivo, 331, 415
passo a due, 335, 415
passo di carica, 286
pasta (ciascuno può fare della sua p. gnocchi), 543
pastaceo, 557
pasticcio, 98, 252
pastina, 38, 301, 305, 538
pastomania, 184, 196
pastomaniaco, 184, 196
patata, 481 n.
patema, 552, 557
patetico, 200
patogenia, 557
patologia vegetale, 44, 100, 279
patria, 320
patria podestà, 49, 97, 279-280
patriarcale, 252
patriota, 320
patriottico, 320
patriottismo, 320
pauperismo, 329, 338, 416, 473
pavesare, 15, 97, 162
pavese, 155
paysanne, 344, 461
pecuniale, 69
pedana, 35, 252
pedestrianismo, 29, 416, 473
pedignone, 51, 524, 528
peduncolo, 551, 558, 565, 571
peignoir, 344, 461
pekin, 344, 461-462
pellagra, 491 e n.
peltraro, 489
pelvico, 558
penicillo, 549, 571
penitenziario, 338, 416
pennaggio, 44, 483, 487, 509
pentola (cader dalla p. nel fuoco), 544
pepinerista, 38, 348, 416
pepiniera, 38, 348, 416
per Bacco!, 26, 538
percalle, 343, 462 e n., 480, 481
percallino, 343, 416
percarbonato, 573, 577
perdersi nelle nuvole, 292
perfezionabilità, 349, 416
periferico, 548
periglio, 66
periglioso, 23, 32, 86
periodico, 38, 98, 201, 299
peritonite, 552, 558
perla, 205 n.
permettersi di, 349, 416
peroneo, 552, 558
perpetua, 220
perpoco, 192
perseveratamente, 62, 69
persico, 520
persiano, 31, 252
persifler, 462
persifleur, 334, 462
personaggio storico, 21, 280
personale, 325, 416
personificare, 349, 417
personificazione, 349, 417
pertica, 490, 491
perticato, 509-510
pescaiole, 44, 107
pesce (chi dorme non piglia p.), 543
pessimista, 337, 417
petits maitres, 333
pettegolismo, 120
pezza, 86
phousdar, 471
piagnisteo, 252-253
pianissimo, 98, 201
pianista, 19, 98, 105, 106, 114
piano, 19, 98, 188 n.
piato, 86
picciolo, 64
piccola posta, 99, 280
piccolezza, 253
piccolo agg., 64
piccolo sost., 253
pien'aria (in p. aria), 417
pieni poteri, 14, 280
pieno, 483, 502
pietra litografica, 587

- pifferaro*, 478, 483, 517
pigmento, 212
pila 'serie di oggetti sovrapposti', 253
pila 'generatore di corrente', 579, 581
pileo, 92
pillaccola, 524, 528-529
pilorico, 551
pingere, 19, 23, 66
pinnacolo, 253
pinzo, 524, 529
pio-splenite, 558
piova, 60 n., 490, 520
piovoso, 326, 417
pipa, 562
piperita, 49, 212
piqué, 343, 462
piressia, 558
pirolegnoso, 549, 577
piroscafo, 322, 417
pirosseno, 345, 417, 473, 549, 582
piscia, *piscio*, 52, 532, 537
pista di riso, 487, 502
pistacchio, 205 n.
pittore, 78
pittoricamente, 23, 97, 170
pittrice, 78
pittura, 78
pitturare, 162
pituitario, 551
piuttostoché, 192
plagometro, 587
plaqué, 462
plasticità, 346, 417
platinatura, 101, 550, 584, 587
pluviometro, 346, 347, 417
pneumonia, 346, 417, 473, 548, 552 n.
pneumonite, 552 n., 558
podice, 57, 86, 551 n.
poi, 64 e n.
polacca, 417-418
polarizzare, 346, 418
polca, 335, 418, 474
poliglotta, 219
poligonoscopio, 345, 347, 418, 584
poligrafico, 148
politicante, 96, 123, 299
polizianesco, 21, 97, 145
pollastro, 490
polligar, 471
polline, 565, 571
pollino, 524, 529
polo positivo e polo negativo, 581
polso, 35, 253
polve, 25, 66
pomerio, 92
pomo, 520-521
pomo di terra, 49 e n., 481, 482
pompa, 347, 418
pompe, 418, 462
pompen, 343, 462
pompriere, 334, 418
ponderabile, 45, 208, 212, 299
pondo, 66
ponsò, 481
ponte apribile, 46
ponte girevole, 46, 101, 280
pontoniere, 322, 418-419
popeline, 343, 462, 473
popolare, 21, 97, 253
popolarità, 253-254
popone, 524, 529
poppante, 51, 123
porre a frutto, 292
porta, 38, 510
portafoglio, 325, 419
portaspada, 185
portata, 101, 254
portata (alla p. di), 349, 419
portatore, 254
porte chiuse (a p. chiuse), 28, 96, 295
portina, 344, 419
portinaia, 489 n.
posa, 335, 419
posatura, 23, 62, 86
poscia, 64 e n.
posciaché, 64
positivismo, 339, 419
posizione, 419
possanza, 16, 62, 86
possedimento, 31, 61, 254
possessione, 490, 491
possidente, 31, 99, 254
postale, 38, 99, 105, 143
postergare, 59, 86

- posteriormente*, 254
potassa, 345, 419, 549, 573
potassio, 345, 419, 473, 573
pou de soie, 344, 462-463
pozzo artesiano, 347, 359
pratile, 326, 420
prato, 205 n.
pre-, 178
precedente, 349, 420
precectista, 114
precingere, 86
precipitabile, 44, 577
precipitanza, 62, 86
precista, 115
precocemente, 170
precocità, 44, 105, 122
preconcepito, 349, 420
precordio, 548
precursore, 349, 420
predamento, 49, 254
prediale, 201
predisposizione, 51, 178
prefato, 86
preferibilmente, 170
prefetto, 325, 420
prefettura, 325, 420
prefinire, 47, 59, 86
pregnante, 32, 86
pregresso, 558
preindicato, 178
prelevazione, 137
preliminarmente, 170
premeditazione, 28, 207, 254-255
premorienza, 588
prendere e, + altro verbo, 542
prendere il largo, 292-293
prendere l'abitudine, 542
prendere la parola, 293
prendersela, 542
prendersi la briga, 542
prensione, 213
preoccupare, 337, 420
preoccupazione, 337, 420
preopinante, 208, 213
preparato, 51, 100, 126
preponibile, 158
presa, 49, 255
pressa 'tumulto dei sentimenti', 255
pressa 'macchina per legatoria', 340, 420
pressione atmosferica, 45, 100, 280
prestabilire, 349, 420-421
prestanza, 62, 87
prestazione, 59 n.
prestidigitazione, 421
prestigio, 15, 255
presto, 64 e n., 87
presumibilmente, 171
prestare, 59 n.
pretore, 96, 255
pretura, 96, 255
prevedimento, 61
preveggente, 160
preventivo, 47, 97, 201
prevenuto, 328, 421
pria, 66
prigione, 16, 87
prigioniero di guerra, 32, 322, 421
prima, 335, 421
primavera, 221, 255
prime (sulle p.), 296
primo console, 318, 372
principalità (in p.), 296
principe, 204-205
principiabile, 159
privazione, pl., 255-256
proboviro, 213
procaccio, 59, 87
procella, 25, 87
procento, 331, 421
processili, 306
processura, 59, 62, 87
proculo, 116 n.
procuratia, 478 n.
producimento, 61
produttivamente, 97, 171
produttivo, 97, 256
profano, 256
professionale, 325, 421
professionista, 115
professore d'orchestra, 19, 98, 286
proficuamente, 171
profilattico, 346, 421
profumo, 349, 421

- progettare*, 335, 421
proludere, 34, 98, 213, 299
prolungazione, 61
pronunziarsi, 349, 422
pronunziato, 349, 422
propaganda, 318, 422
propellente, 422, 473
propinquo, 86
proporzione pl., 349, 422
proposta di legge, 14, 96, 286-287
proposto, 87
propugnacolo, 87
prorogazione, 61
prospetticamente, 171
prospettiva, 256
prossimativamente, 171
proteo anguino, 562, 564
protestazione, 61
protetto, 125 n.
protologia, 208, 213
protosolfato, 549, 577
prototipo, 21, 339, 422
provenire, 256
proviggina, 306
provvidenziale, 349, 422, 473
provvisoriamente, 349, 422
provvisorio, 349, 422
prussiano, 336, 422-423
psichiatria, 346, 423
psicologico, 105, 148
psicologo, 34, 196
pubblica amministrazione, 15, 96, 280
pubblicista, 34, 340, 423
pubblicità, 340, 423
pudding, 335, 463, 473
pugna, 16, 25, 87
pugnare, 87
pulimento, 61
pumilio, 549 n., 571
punch, 29
puntata, 38, 98, 124
punto, 525, 529 e n.
punto (in p.), 298
punto di partenza, 423
pupazza, 34, 478, 486, 487, 492 n., 517-518
pus, 346, 463
pusillo, 87
putido, 58, 87
puzzo, 70 n.
puzzore, 69 e n.
quadratura, 579 n., 581
quadriglia, 423, 474
quadrigliato, 423
quadro scenografico, 19
quagliamento, 87
quantitativamente, 171
quanto meno, 192
quaresima (mandare fichi secchi in q.), 543
quartale, 107, 491
quartaro, 487, 502
quartetto, 19, 98, 122
quartiere, 502
quarzo, 582
quarzoso, 582
quattrocentista, 21, 97, 115
quieto vivere, 280
quinci, 87
quinconce, 57, 60, 87
quindicina, 123
quintetto, 19, 98, 123
quistione, 256
quotidiano, 98, 256
rabbarbaro, 565
rabbellitore, 161
rabdomanzia, 219
raca, 21 n., 57, 70
raccoglimento, 256
raccolto, 256-257
raccontativo, 87
rachitico, 257
radesyge, 471
radiatura, 583
radiazione, 325, 423
radicale, 319, 423, 424, 473
radicalismo, 32, 319, 424, 473
raffaella (alla r.), 23, 295
raffinazione, 502
raffineria, 44, 347, 424

- raffronto*, 139-140
raggiungere, 257, 299 n.
ragguardare, 87
ragione sociale, 48, 331, 434
raia, 562
raili, 347, 424, 473
rails, 424, 463, 473
ramaro, 489, 491
ramo, 221, 257
rannodare 'collegarsi', 424
rannodare 'rialacciare', 424
ranuncolo, 565
raout, 34, 463
rapinatrice, 205
rappezzo, 23, 140, 299
rappresentante, 257
rappresentanza, 325, 424
rassegnarsi, 206
rassembleare, 60, 88
rassicuratore, 161
rassomigliarsi, 207
ratifica, 14, 96, 105, 140
ratina, *rattina*, 344, 424, 481
rattrazione, 558
rauco, 257
ravettone, 44, 510
ravizzone, 510, 565 n., 571
ravvicinamento, 131
ravvoltolarsi, 178
razionale, 100, 579 n., 581
reagire, 100, 102, 178, 577
realizzare, 48, 331, 425, 473
realizzarsi, 349, 424
realizzazione, 331, 425
reazionario, 319, 425
reazione, 319, 425
recare, 257
recente (*di r.*), 295-296
reciglie, 344, 425, 474
reciprocanza, 62, 124
reciprocità, 122
reclamazione, 61
recluso, 96, 125 n.
reclutamento, 31, 97, 105 n., 131
reclutazione, 15, 106 n., 137
redattore 'in senso economico', 328, 425
redattore 'di un giornale', 340, 425
redazione, 340, 349, 425
reddito, 15, 97, 207, 213
redigere, 349, 425-426
redingote, 343
redire, 19, 66
reduce, 97, 208, 213
refrattario, 346, 426
regata, 478 n.
rege, 66
regime, 320
regnante, 257
regolamentare, 325, 426
regolare l'orologio, 293
regolarizzare, 349, 426
regolarizzazione, 325, 426
regolo mobile, 347, 426, 473
reina, 88
reingresso, 174, 178
reintegro, 37-38, 96, 140
reis-effendi, 320, 471
relazione, 99, 257-258
remittente, 558-559
renaissance, 335, 426, 463
renano, 152
rendere un servizio, 293
rendiconto, 349, 426
rendimento, 61
renuente, 213
renuenza, 127
repente, 27, 88
rèps, 344, 463
repubblicano, 320, 426-427
repertorio, 19, 98, 258
replica, 19
requisire, 15, 214
requisizione, 321, 325, 427
resille, 463, 474
resoconto, 349, 426
respiciente, 214
responsale, 214
restauro, 61
restaurazione, 16, 320, 427
retro, 88
retroattivo, 50, 328, 427
retrogradare, 60, 88
retrogrado, 31, 258

- retroguardo*, 88
retta, 201
retto, 201
reumatalgia, 548 n., 559
revità, 301, 306
revoca, 96, 140
ri-, 173, 174, 178
rialzare, 258
rialzo, 140
riammissione, 179
riammobigliare, 179
riannodare, 179
riappigliare, 179
riascendere, 179
riassunto, 125 n.
ribasso, 331, 427
ricambio, 47, 101, 258
ricavo, 258
ricevimento, 14, 258
ricevitore del registro, 96, 287
ricevitoria, 38, 96, 111
ricognizione, 97, 258-259
ricomparsa, 179
riconsegna, 47, 174 e n., 179
riconduzione, 214
ricordanza, 62
ricordazione, 61, 88
ricorrere in cassazione, 49, 96, 293
ricostruire, 34, 179
ricostruzione, 47, 137, 299
ricovero, 34, 96, 221, 259
ridente, 259
ridevole, 62, 88
ridicolaggine, 33, 105 n., 117
ridicolezza, 33, 105 n., 118
ridicoloso, 25, 88
ridire, 259
ridisporre, 179
ridurre, 259
riduzione, 19, 259
riedere, 66
riesportazione, 15, 137
riferibilmente, 171
rifermare, 88
rifinito, 524, 530
riflessibile, 159
riforbire, 58, 88
riforma, 259
rifrazione, 578
rifriggere, 537
rigidità cadaverica, 559
rilamentare, 180
rilasciamento, 51, 131
rilasciare, 28, 96, 259
rilevare, 427
rilevatorio, 108, 491
rimarginare, 206
rimembrare, 19, 66
rimorchiatore, 29, 347, 427, 584
rimpianto, 99, 140
rimprocciare, 22, 60, 70
rimascimento, 23, 335, 339, 426
rinculare, 46, 537
rinnovo, 102, 105, 140
rinvio 'differimento', 140
rinvio 'il mandare indietro', 140
rio agg., 88
rio sost., 88
riparare, 259-260
riparatura, 62, 88
ripetimento, 61, 70
ripetizione, 587
ripetutamente, 171
ripostare, 306
ripristinamento, 14, 131
ripristinare, 165
riproduttivo, 180
riproposizione, 138
riprovevole, 105, 160
ripulita, 128
ripulsione, 549, 579, 581
riscattabile, 15, 97, 105, 159
riscontrare, 96, 260
riscuotibile, 47, 159
risdallero, 327, 427, 474
risico, 524, 530 e n.
risotto, 29, 479, 483, 510
rispettosamente, 14-15, 171
ristabilire, 260
ristorante, 38
ristorazione, 60, 61, 88-89
ristucco, 524, 530
risultamento, 131
ritrito, 180

- ritrovato*, 126
riuscimento, 61
rivalizzare, 349, 428
rivendicare, 50, 260
riverenziare, 70
rivincita, 14, 106, 141
rivista, 21, 322, 339, 428, 473
rivoluzionario, 32, 320, 428
robinia, 348, 428, 566
roborante, 428
rocchetta, 484, 503
rocchetto, 549, 587
rocò, 23, 335, 428-429
rodaggio, 306
rogazione, 92-93
roggia, 39, 45, 479, 483, 503
romanticamente, 21, 171-172
romanticberia, 21, 110, 313
romanticismo, 21, 313, 339, 429
romanticista, 21, 313, 339, 429
romanticizzare, 21, 313, 339, 429
romantico, 339, 429
romanza, 19, 335, 429
romanzesco, 260
romanziero, 21, 148
romanzo storico, 21, 97, 281
rompitoio, 47, 584, 587
ronò, 19, 481
rosicare, 26, 260
rossiniano, 153
rotaia, 47, 101, 260
rotatorio, 161
rotazione agraria, 44, 102, 281
roverile, 149
rovesciare, 14, 260
rovinacci, 477, 515
rubrica, 98, 260-261
ruche, 343, 463
rudere, 23, 208, 214
rufai, 471
ruina, 25, 89
ruinare, 89
ruinoso, 33, 89
ruzzolare, 530
- s-*, 62, 180
sabbionoso, 31, 89
sabeismo, 93, 120
sabeo, 214
saccoccia, 490
sacrare, 89
saetta, 587
saké, 335, 429
sala da pranzo, 29, 334, 429
salagione, 127
salamistrare, 89
sale di acetosella, 573
sale di cucina, 99, 287
sale marziale, 573
salice piangente, 572
saliente, 349, 429
salire, 261
salivario, 346, 429
salma, 33, 261
saltare all'occhio, 542
saltare a piè pari, 293
saltare su a dire, 542
saluzzese, 155
salva, 335, 430
salvataggio, 334, 430
salvietta, 521
samara, 549, 565, 572
samoiedo, 32, 336, 430
sanguetta, 38, 503
sanguisuga, 261
sanie, 58, 89, 551 n.
sanioso, 52, 58, 70
sanitario, 28, 144
sanofeno, 481, 482
sanscrito, 339, 430
santoreggia, 565
santuario, 261
sanzionare, 325, 430
saperla lunga, 293, 542
sartore, *sartora*, 89
sassanide, 336, 430
satin, 343, 463
 saturazione, 49, 100, 261
saturo, 100, 577
sbarazzarsi di, 349, 430
sbiescio, 36, 477, 483, 510
sbocconcellamento, 132
sbucciare, 261
scaglione, 322, 430

- scala*, 46, 261-262
scala mobile, 331 e n., 430, 473
scalapertiche, 185, 538
scaldatoio, 133
scalpito, 141
scandagliare, 262
scandinavo, 156 n.
scanicare, 70
scanno, 521 n.
scapezone, 530
scapito (a s. di), 297
scarica elettrica, 46, 100, 281
scarlievo, 559
scellerato, 201
scena muta, 281
scesa, 89
schiacciare, 349, 430-431
schioppetto, 484, 503
schistoso, 582, 583
schiodimento, 132
schooner, 323, 463, 473
sciacallo, 347, 431
scialle, 343
sciarada, 335, 431
scienza politica, 14, 96, 281
scienze esatte, 100, 281
scienze morali, 281-282
scimiare, 163
scimiotteria, 110
scimiottesco, 145
scioanno, 431
scioccheria, 19, 530
sciroposo, 151
scirroso, 551
sciissima, 306
scissione, 431
scissura, 62
scistoso, 582
scitico, 31, 148
scocca, 503
scolta, 89
scommettere, 28, 262
scomparsa, 201
scompartimento, 101, 262
scomparto, 141
scompiaciare dalle risa, 26, 537
sconcezza, 262
sconfortante, 159
scongiurare, 262
sconosciuto, 125 n.
sconsolante, 159
sconveniente, 202
scontare cambiali, 47, 97, 293
scoppio di risa, 26, 287
scoprimento, 61
scoraggiamento, 105, 132
scoria, 262
scoriaceo, 306
scranna, 38, 60 n., 482, 490, 521 e n.
screpatura, 306
scribacchiatore, 21, 105, 134
scrittura, 98, 220, 262-263
scrotino, 559
scuffiara, 32, 478, 483, 518
sculpere, 89
scuola di perfezionamento, 287
scuola privata, 98, 282
scuola secondaria, 325, 431
scuotere, 263
scutarino, 156
sdolcinatura, 21, 135
seicentistico, 21, 97, 149-150
secernere, 45, 207, 208, 214
secolare, 263
seco lui, s. lei, s. loro, s. voi, 298
secondo, 263
secrétaire, 29, 463
sedurre, 27, 337, 431
segale cornuta, 549, 565 n., 572
seggia, 25, 70
segnatario, 325, 431
segregazione, 34, 214
segristia, 488 e n.
seguito, 263
seike, 463
selciatura, 47, 106, 135
selenite, 582
selvaggio, 202
selvatico, 503-504
semenzale, 301, 306
semestriere, 112
semi-, 174, 180
semicolossale, 23, 180
semicotto, 174, 180

- semifine*, 180
semiliquido, 46, 174, 180
seminole, 336, 432
semiologia, 548, 552, 559
semi-oscurità, 181
semiotico, 559
semiserio, 19, 174, 181
semiuffiziale, 181
semplicezza, 19, 62, 70
semprepiù, 192
sempre verde, 38, 100, 183, 189
senese, 155
seniore, 325, 432, 473
seno, 562
sensazione, 338, 432, 473
senso, 349, 432
sensualismo, 21, 120
sensualista, 115
sentimentale, 25, 338, 432, 473
sentimentalismo, 25, 337, 338, 432
sentimentalista, 115
sentimento, 432, 473
seppure, 183, 192
serale, 143
serata, 334, 432
sere, 27, 89
serpeggio, 127 n.
serra, 44, 348, 432
serraschiere, 336, 433
serto, 25, 66
serviano, 153
servibile, 105, 159
servizio, 101, 263
sessione, 320, 433
sesso forte, 36, 99, 282
settimanale, 38, 105, 143
settimanalmente, 172
settinsulare, 14, 214
seymen-bachi, 472
sezione, 325, 433
sfacelato, 89
sfavorevolmente, 172
sfera, 476, 482, 504 e n.
sferoide, 579 n.
sfigurare, 263
sfiorare, 349, 433
sfogliare, 263-264
sforo, 36, 483, 511
sfortunatamente, 172
sforzoso, 89
sfuggita (di s.), 26, 296
sgaruggia, 483, 487, 504
sgocciolamento, 132
sgravarsi, 100, 264
sguardare, 22, 70
shaddock, 348, 464, 474
siberiano, 31, 153
sic, 215
sicurare, 89
sienite, 582, 583
siesta, 334, 464, 474
sifiloide, 346, 433, 474
signoriale, 433
signorile, 23, 264
silhouette, 335, 464
siliceo, 346, 433
sillano, 153
simmetricamente, 172
simpaticamente, 559
s impura, 21, 98, 281
simultaneamente, 172
simultaneità, 122
sincronistico, 150
sinopide, 306
sinovia, 551
sintanto che, 183, 192
sinteticamente, 172
sintomatografia, 52, 184, 197
sintomo, 221, 264
-sione, 136
sistema decimale, 38, 326, 433
sistema planetario, 346, 417
sistema rappresentativo, 14, 282
sistematizzare, 349, 433
sistemazione, 47, 105, 138
sito, 490, 491
sivvero, 89
slancio, 25, 338, 433-434
sloop, 323, 464, 474
smaniosamente, 172
smascellarsi dal ridere, 26, 532, 537
smeraldo, 205 n.
smorfietta, 19, 476, 484, 486, 504
socialismo, 320, 434

- società anonima*, 48, 331, 434
società in accomandita, 48, 331, 434
società per azioni, 48, 331, 434
socievolezza, 33, 99, 118
sodio, 345, 434, 474, 573
sofà, 481
sofferimento, 132
soffocare, 96, 264
soggrottare, 57, 89
sognatore, 264, 299
solanina, 345, 434
solaro, 489
solcatura, 62
solfato, 549, 573, 574 n., 577
solfato di rame, 573
solforato, 577
solforico, 345, 435
solforoso, 345, 435
solfuro, 345, 435
solidarietà, 435
solidificare, 163
solitamente, 172
solivo, 44, 207, 215
solvente, 59 n.
sommotore, 134 n.
sonda, 346, 435
sopra-, 174, 181
soprabito, 35, 99, 174, 181
sopraccarico, 45, 181
sopradescritto, 181
sopraenunciato, 181
sopraindicato, 174, 181
sopralineato, 181
soprannomare, 60, 64 n., 89
soprassaturare, 45, 182
sordomuto, 346, 435
sorella, 205
sorgere, 264
sormontabile, 349, 435
sorpiù (per s.), 60, 70
sorta (di s.), 298
sortita, 335, 435
sorveglianza, 325, 435
sorvegliare, 325, 435
sorvenire, 60, 90
sospensiva, 202
sostrao, 39, 483, 487, 511
sotto-, 174, 182
sottabito, 35, 182
sotto braccio, 182
sott'occhio, 264
sottodescritto, 38, 174, 182
sottomarino, 174, 182
sottomissione, 14, 138
sottopassaggio, 174, 182
sottoprefetto, 325, 420
sotto-suolo, 44, 182
sottotenente, 316, 322, 435
sotto terra, 182
sottufficiale, 322, 435-436
soutaché, 344, 464
soventemente, 62, 90
soverchivole, 62
soverchio, 90
sovero, 521
sovrasso, 90
sovvettore, 97, 208, 215
sovvoltare, 306
spaccio, 264-265
spallina, 35, 99, 112
spalmatura, 51, 135
spannare, 46, 265
sparagno, 60 n., 484, 521-522
spartimento, 61
spartivento, 185
spasmodia, 559
specchio, 21, 265
specialista, 325, 436
specialità, 325, 436
specifico, 346, 436, 474
speco, 31, 66
speculare, 48, 331, 436
speculativo, 331, 436
speculatore, 331, 436
speculazione, 331, 436
spediente, 16, 78
speditore, 134
spellatura, 515 n.
speme, 66
spencer, 343, 464, 474
spendio, 70
sperdimento, 61
spessore, 436
spessura, 62, 70-71

- spetrare*, 90
spettacolo coreografico, 19
spettacolosamente, 151
spettanza, 49, 96, 124
spiattellare, 26, 532, 537
spiegazzarsi, 165
spigliatezza, 118 e n.
spillatico, 15, 108
spillato, 344, 436-437
spillone, 35, 116
spinatrice, 47, 584 n., 587
spina ventosa, 559
spinazzo, 488
spionaggio, 320, 437
spirito di parte, 320, 437
spirito di partito, 320, 437
spiritualismo, 105, 120
spiro, 25, 90
spizzico, 141
splenite, 551
sporidio, 549, 572
sposamento, 51, 132
spregiudicatezza, 119
sprigionare, 265
spugnola, 99, 116
spurgatore, 134
squaroso, 572
squilibrare, 25, 180
squilibrio, 180 e n.
squittio, 127
sragionare, 165
sregolatezza, 265
ssoinìa, 472
stadera, 490, 491
stage, 464
stagionatorio, 133 n.
stagione, 19
stagnazione, 15, 138
stagno, 573
stalattite, 582
stallazzo, 488
stalle, 335, 464
stampato, 35, 265, 299
stante, 90
stare alla gonna, 542
stare lì lì per, 542
starello, 518
statistica, 34, 100, 202
stato civile, 325, 437
statolder, 336, 464-465, 474
stato maggiore, 322, 437
stato quo, 32, 207, 215
statore, 93
stazionare, 32, 322, 437
stazionario, 346, 437, 474
stazione, 347, 438, 474
stearico, 345, 438
stearina, 345, 438
stella, 335, 438, 474
stemma, 144
stenditoio, 47, 584, 587
stentatura, 62
stenterello, 18, 98, 109, 530
stentoreo, 215
stereotipo, 340, 438
sterpatore, 584, 587
sterza, 489
stiaciatella, 32, 524, 530
stibiato, 577
stimma, 565, 572
stipula, 565, 572
stiratoio, 47, 584, 587
stobbio, 488
stolidaggine, 117
stomatite, 560, 562
stonare, 23, 265
stortura, 21, 105, 135-136
stra-, 182
stracchino, 44, 479, 483, 511 e n.
strada alzaia, 47, 282
strada a ruotaia, 438, 474
strada di ferro, 29, 438
strada ferrata, 313, 345, 347, 438
stradale, 202 e n., 299
stranobile, 182-183
straripamento, 28, 132
strateggiato, 583
strategico, 207, 215
stravasato, 52, 141, 491
stregghia, 90
strennista, 105, 115
stretta, 265
stringicuore, 183, 185, 538
strisciare, 99, 265-266

- stroganina*, 306
stromentare, 19, 98, 163
strumentale, 19, 202
strumentazione, 19, 138
stupidimento, 132
su-, 183
suaccennato, 29, 183, 189
subalpino, 215
subito, 64 e n.
succiatoio, 51, 133
succinto (in s.), 38, 296
succitato, 189
succosamente, 173
succulento, 215
sucido, 90
sudare freddo, 293-294
suesposto, 189
suffragio, 266
sugar-maple, 348
suggere, 90
suggeritore, 18, 98, 266
suindicato, 38, 189
suino, 52, 102, 215-216
sulodato, 189
summentovato, 38, 189-190
summenzionato, 183, 190
sunmita, 32, 438
sunnomato, 190
sunnominato, 183, 190
sunnotato, 190
suolo, 266
superchievole, 25, 90
superiore, 15, 266
superiormente, 266
superposizione, 439
supplementario, 15, 144
supplicazione, 61
suppliziare, 325, 439
supputazione, 60, 90
sur, 64 e n., 531 n.
surnomato, 64 n., 89-90
surriferito, 190
sussequitare, 71
sussulto, 28, 141
sutura, 559-560
svarianza, 62, 71
svario, 90
sventataggine, 117
svezzese, 155
sviluppatamento, 349, 439
svinamento, 44, 132
switenia, 348, 439
tabacco da naso, 26, 99, 287
taccuino, 60 n., 490, 522
tacitare, 14, 163
tafferugia, 71 e n.
tafià, 335, 439
tagliatura, 62
taglione, 52, 483, 511
taide, 220
tallone, 344, 439
tampoco, 91
tampone, 340, 439
tangenzialmente, 173
tantaleggiare, 349, 439, 474
tantopiù, 192-193
tantosto, 60, 91
tapiro, 347, 439
tappeto, 25, 266
tardanza, 62
tardo, 71
tartanone, 15, 97, 117
tartarico, 574 n., 577-578
tartrato, 345, 439-440
tasca, 490
tassellatura, 23, 136
tastadura, 522
tatto, 338 e n., 440
tatuare, 349, 440
tavano, 488
tavola, 266
tavolo, 38, 482, 483, 511
teca cerebrale, 560
tecnicamente, 101, 173
tecnologia, 46, 219
tecnologico, 101, 148, 299
teda, 91
tegumento, 551, 560
telegrafico, 347, 440
telegrafo, 347, 440
telescopico, 100, 266-267
tellurico, 346, 440, 474
telone, 19, 117

- temporalesco*, 45, 145
temporariamente, 173
temporario, 60, 91
tendine, 548
tenebrore, 91
tener da conto, 543
tener d'occhio, 542
tentacolo, 440
teodosiano, 153
teoria (in t.), 296
teosofia, 440, 474
terapia, 100, 208, 219, 299
termidoro, 326, 440
termifero, 326, 440
termini (a t. di), 297
terminologia, 184, 197
termometrico, 346, 440
termometro centigrado, 327
termometrografo, 440-441, 474
terraggio, 39, 483, 511-512
terreno vergine, 44, 282
terriere, 71
terzadria, 306
terziario, 584
tesa, 327, 441
tessitura, 98, 267
tessuto, 52, 100, 267
testificanza, 62, 71
testile, 46, 208, 216
tiberino, 216
tibet, 344, 465
ticinese, 155
tifo, 548 n., 552, 560
tifoideo, 552, 560
tigrato, 35, 144
tilbury, 29, 347, 465, 474
tina, 489 e n., 522 n.
tinello, 34, 479, 515
tipo pl., 21, 98, 267
tipografia, 38, 340, 441
tirare il fiato, 543
tirare in lungo, 543
tirateste, 346, 441
tiritera, 19, 532, 538
tisico, 551
titubazione, 60, 61, 91
toast, 335, 465, 474
togliere, 490, 491
togliere la briga, 543
toglimento, 58, 61, 91
toilette, 343 e n.
-toio suffisso nominale, 133, 584
-toio suffisso aggettivale, 161
tolteco, 32, 336, 441
tomara, 489
tombola, 34, 484, 515
tondo, 483, 504
tonico, 51, 100, 208, 219
toque, 343, 465
toquet, 465
torboso, 346, 441
torchiatura, 44, 102, 136
-tore, 105, 134, 160, 584
-torio, 161
tormenta, 29, 346, 441
tornaconto, 183, 185
torpedine, 562
tortigliare, 344, 441
tortiglione, 208, 216
torysimo, 320, 441, 474
tostamente, 62, 91
tosto, 64 e n.
totale, 348, 441-442
trabaccolo, 15, 116
trabante, 93
trabucaires, 472
trachea, 551
tradigione, 60, 61, 71
tradire, 267
tragitto, 15, 141
traiezione, 346, 442, 474
tramistare, 306
tranchante, 465
tranquillizzare, 442
transatto, 15, 207, 216
transizione, 267
srapiantamento, 61
irappa, 337, 442
trappisti, 337
trapunta, 38, 479, 483, 504
traripamento, 71
trarre partito, 294
trasalire, 338, 442
trascuranza, 62

- traslatazione*, 91
traslazione, 100, 579, 581
traslocamento, 105, 132-133
traslocazione, 105, 138
trasloco, 105
trasportabilità, 34, 122
trasposizione, 21, 97, 267-268
tratta, 489 e n., 522 n.
trattamento, 100, 220, 268
trattanto, 91
trattativa, 96, 128
trattato di pace, 14, 96, 287
trattoria, 99, 111
traumatico, 51, 208, 219
traversata, 323, 442
traverso, 489 e n., 522 n.
travolgimento, 31, 133
trecca, 22, 524, 530-531
trematori, 336, 442, 474
treno, 347, 442, 474
triangolazione, 208, 216
tribolo, 91
tribunale di cassazione, 50, 328, 367
tribunato, 16, 318, 442
tribuno, 318, 442-443
tributo, 16
-trice, 160
tricciclo, 347, 443
tricolore, 318, 443
trifoglio, 565
trigamo, 216
trimestrale, 339, 443
trinciare giudizi, 21, 249
triplice alleanza, 14, 96, 268
trivialità, 221, 268
trivio (da t.), 297-298
trollo, 25, 336, 443, 474
trombaio, 107, 491
troncare, 21, 98, 268
tronco, 101, 268
tubatore, 32, 479, 512
tubetto, 110
tubo digestivo, 560
tulle, 343, 465
tumolo, 478, 487, 518
tumore, 551
tunica, 343, 443
tunique, 342, 443, 465
tunisino, 156
tunnel, 29, 313, 347, 465, 474
turaccio, 538
turbante, 343, 443-444
turbazione, 61
turchese, 205 n.
turf, 34, 335, 466, 474
turgore, 51, 100, 207, 216
tutt'al più, 193
tuttavolta, 60, 91
tutt'oggi (a t. oggi), 295
tuttoquanto, 193

-ude, 62
udienza, 49, 96, 269
ufficiale, 216-217
ufficialità, 97, 105, 122
ufficialmente, 15, 173
ufficiare, 269
ufficiatura, 62
ufficio (d'u.), 298
uggioso, 269
ukase, 328, 444, 474
ulcera, 551
ulcerare, 548
ulceroso, 560, 562
ulema, 444
ultra, 318, 466
ultrafurioso, 538
ultra-liberale, 318, 444, 466
ultra-realista, 32, 318, 444, 466
umanitariamente, 173
umanitario, 34, 313, 338, 444
umbella, 564
umidamente, 31, 173
umorista, 115
unanimità (all'u.), 14, 96, 295
uncinetto, 35, 99, 269
ungarico, 148
unipolare, 346, 444, 474
unipolarità, 346, 444, 474
unirsi in matrimonio, 294
unisessuale, 564
unisono, 269
unità di tempo e di luogo, 21, 97, 105
 n., 287

- unità nazionale*, 96
unitario, 108
uopo, 64
uopo (all'u.), 64 n., 297
-ura, 62, 105, 106, 134, 584
uragano, 269
uranografia, 197
uranografico, 148, 299
urato, 345, 444
usciera, 269
uscio, 525, 531
usdà, 320, 472
usina, 347, 445
ussita, 32, 337, 445
usto, 71, 573, 578
usufrutto, 588
utente, 50, 96, 207, 217
utero, 551
utilizzazione, 349, 445
-uto, 125 n.
utopista, 34, 339, 445
utopistico, 105, 150
- vaccina*, 346, 445
vaccinale, 346, 445
vaccinare, 29, 346, 445
vaccinazione, 346, 445
vaccino, 29, 346, 445-446
vachia, 346, 446, 582
vagabondaggio, 34, 313, 338, 446
vaglia, 203
vago, 270
vagone, 347, 446, 474
valenciennes, 343, 466
valigia delle Indie, 347, 446, 474
vallea, 31, 60, 66
valli, 307
valore nominale, 15, 282
valoroso, 202
valtellinese, 106 n., 155
valtellino, 106 n., 156 n.
valuta, 97, 270
valutare, 270
valvola di sicurezza, 46, 288
valzer, 335, 466, 474
vantamento, 61
vapore (a v.), 101, 285, 297
- vaporizzabile*, 46, 159
vaporizzazione, 446
varecchi, 466
variabile, 100, 202-203
variazione, 19, 98, 220, 270
varice, 551
variopinto, 446, 474
vascolare, 565, 572
vase, 71
vasellamento, 61, 72
vaudeville, 335, 466
veduta pl., 270
vegetale, 100, 270
vegetare, 270
veggiare, 72
veglione, 25, 99, 117
velaria, 579 n., 581
vellutino, 35, 99, 113
velocipede, 345, 347, 446, 474
vendemmiale, 326, 447
vendere a peso d'oro, 294
vendicbevole, 27, 62, 91
venditorio, 34, 512
venire alle mani, 543
venosino, 217
ventola, 46, 141
ventoso, 326, 447
verbalmente, 173
vercellese, 155
verde-grigio, 188
verderame, 578
verde-scuro, 29, 188
vergere, 217
verificare, 325, 447
vernale, 92
vernice, 221, 270-271
verno, 92 n.
versamento, 332, 447
versare 'trovarsi, essere', 271
versare 'corrispondere una somma',
 332, 447
versatoio, 307
versione, 339, 447
verso (non esserci v.), 531
vertenza, 15, 97, 127 e n., 491 e n.
vescia, 489 e n.
vescicale, 143, 299

- vestario*, 38, 477, 479, 483, 512
veste, 221, 271
vestitura, 62
veto, 447, 474
vetraio, 489 n.
vetreria, 334, 447
vetrina, 447
vettura, 347, 448
vetustà, 92
vetusto, 92
viadotto, 347, 448, 474
viaggiare, 31, 207
viaggiatore, 25, 205
vibrato, 19
vibratorio, 346, 448, 474
vibrazione, 578 e n.
vice-, 183
vicecurato, 183
vice-direttore, 96, 183
viceprefetto, 316
vicereame, 183
vicino, 38, 512
vicissitudine pl., 271
viemiglio, 38, 193 e n.
viennese, 155
vigilia (alla v. di), 297
vindice, 581
vinicolo, 348, 448
vinificatore, 38
violoncellista, 19, 98, 106, 115
violoncello, 19, 221, 271
viride, 58, 72
virtude, 62, 66
virulento, 271, 448
vissinello, 495 n., 504-505
vista (in v. di), 297
vistoso, 271
vita, 35, 271
vitalista, 346, 448
vitreo, 582
vitriolo azzurro, v. di Cipro, 573, 574
 n., 578
vivo, 512-513
vizioso, 19, 203
vocalizzazione, 19, 133
vodese, 448
voialtri, 491 e n.
volantino, 505
volata, 28, 272
volatile, 573
volo, 101, 272
volo pindarico, 282-283
voltaico, 345, 448, 474, 578
voltaismo, 345, 448, 474
voltata, 101, 272
voltiano, 153
volume, 19, 335, 448-449
votacesti, 28, 185-186, 538
votazione, 320, 449
voto di fiducia, 14, 96, 288
vulnerabile, 217
vuoi ... vuoi, 298

whisky, 335, 467, 474

xenologia, 21
xenologismo, 120

yacht, 323, 467, 474

zacchera, 92
zappatura, 44, 102, 105, 106, 136
zavorra, 46, 101, 272
zebré, 344, 467
zebrina, 307 e n.
zerbo, 39, 483, 513
zig-zag, 349, 467
-zione, 61, 105, 136, 178 n., 552
zolfo, 573
zooiatria, 52, 184, 197
zooiatro, 52, 184, 197
zoologico, 100, 148
zoologo, 100, 197
zotico, 203
zurlo, 92

INDICE DELLE TESTATE

- « Album (L') », 9
- « Almanacco cronologico universale », 8
- « Almanacco d'Italia », 8
- « Almanacco del Teatro alla Scala », 9
- « Almanacco delle dame », 8
- « Almanacco e guida di Milano », 8
- « Almanacco per il bel sesso », 8, 26
- « Almanacco senza titolo », 8
- « Almanacco spirituale del rustico indovino », 8
- « Almanacco universale del gran pescatore di Chiaravalle », 8, 27
- « Annali di scienze e lettere », 9, 41, 50 n., 549
- « Annali universali di agricoltura, industria ed arti economiche », 9, 549
- « Annali universali di statistica, economia pubblica, storia, viaggi e commercio »,
9, 10 n., 14, 20 n., 30 e n., 33 n., 39, 41, 47, 50, 299, 327 n., 329, 331, 549,
550, 560
- « Annali universali di tecnologia, agricoltura, economia rurale e domestica, di arti
e di mestieri », 9
- « Antica (L') staffetta di Sciaffusa », 8, 17 e n., 27 n., 300, 486
- « Antologia », 327 n.
- « Ape (L') delle cognizioni utili », 9, 26 e n., 39, 40, 41, 43, 44 n., 48, 50, 51,
299, 325, 327, 329, 331, 485, 525, 548, 549, 560
- « Ape (L') italiana », 9

- « Bazar (II) », 9, 22, 25 n., 26
- « Biblioteca di campagna », 9, 300
- « Biblioteca italiana », 9, 41, 60, 299, 339, 344 e n., 345, 548 e n., 549, 550

- « Censore (II) universale dei teatri », 9

- « Conciliatore (II) », 9, 30, 313, 327 n., 338, 339, 549
- « Corriere delle dame », 8, 12 n., 20 e n., 25 n., 35 e n., 37 e n., 49, 70 n., 99, 299, 312, 313, 339, 340 e n., 341 e n., 344 n., 486 n., 525, 549
- « Corriere (II) milanese », 8, 16, 47 n., 69 n., 300
- « Corriere dei teatri », 9, 548
- « Cosmorama pittorico », 8, 26, 30, 32, 43, 51, 299, 345, 468
- « Eco (L) », 8, 14, 18 n., 25 n., 35 n., 312, 340, 342 n.
- « Eco (L') della borsa », 9, 20 n., 33 n., 39, 41, 47, 299, 329
- « Economista (L') », 9, 20 n., 33 n., 39, 43 n., 47, 329, 485, 525, 549
- « Fama (La) », 9, 18 n., 20, 24, 25 n., 299, 548
- « Gazzetta di Milano », 8, 36 e n., 37, 47 n., 299, 324 n., 330, 331, 338, 345, 492, 548, 549
- « Gazzetta medica di Milano », 9, 28 n., 39, 50 e n., 299, 328, 346, 548 n.
- « Giornale agrario lombardo-veneto », 9, 43 n., 524 n., 525, 548, 549, 560
- « Giornale agrario toscano », 524 n.
- « Giornale delle dame e delle mode di Francia », 314
- « Giornale delle nuove mode di Francia e d'Inghilterra », 35, 340 n., 341 n.
- « Giornale di agricoltura, arti e commercio », 9, 43, 548, 549
- « Giornale di giurisprudenza universale », 9, 40 n., 49, 299, 326, 327, 588
- « Giornale italiano », 8, 13, 16, 17, 22, 56 n., 338 n.
- « Indicatore », 9, 549
- « Indicatore lombardo », 9
- « Luna (La) in corso », 8, 299 n.
- « Miscellanea per i fanciulli », 8, 43, 51, 485, 562 n.
- « Moda (La) », 9, 35 n., 299, 312, 340, 342 n.
- « Monitore cisalpino », 275 n.
- « Monitore italiano », 275 n.
- « Non ti scordar di me », 8, 22
- « Notizie politiche », 8
- « Nuovo (II) ricoglitore », 9, 345
- « Pirata (II) », 8, 25 n., 35 n., 340, 342 n.
- « Poligrafo (II) », 9, 12 n., 20 n., 22, 56 n., 60, 339, 340, 344, 486 n.
- « Politecnico (II) », 9, 20 n., 33 n., 39, 47, 299, 329, 584 n.

- « Raccoglitore (Il) », 9
- « Redattore (Il) cisalpino », 8
- « Redattore (Il) italiano », 8
- « Ricoglitore (Il) », 9, 30 n.
- « Ricoglitore (Il) italiano e straniero », 9
- « Rivista europea », 9, 12 n., 18 n., 20 e n., 22, 26, 33 n., 50, 299, 325, 329, 339, 525, 548

- « Spettatore (Lo) », 9, 12 n., 30 n., 299, 326
- « Strenna italiana », 8
- « Strenna popolare », 8
- « Strenna romantica italiana », 8
- « Strenna sacro-morale », 8
- « Strenna teatrale europea », 9

- « Vespa (La) », 9

INDICE DEI NOMI *

- Aebischer P., 82 n.
 Alberti di Villanuova F., vedi D'Alberti
 Alfieri V., 524
 Altieri F., 496 n.
 Altieri Biagi M.L., 58 n., 343 n., 551 n., 579 n.
 Ambrosoli L., 584 n.
 Angeloni L., 22, 56 n.
 Appiani A., 23
 Arlia C., 315 n.
 Audry N., 412
- Babeuf F., 318 n.
 Balbo C., 30 n.
 Banfi G., 480 n.
 Barzoni V., 55 n.
 Battaglia G., 20 n.
 Beccaria G.L., 547 n.
 Benedetti A., 314 e n.
 Berengo M., 20 n., 43 n., 60 n.
 Bernardoni G., 16, 114 n., 197 n., 223 n., 237 n., 314 n., 323 n.
 Bertolotti D., 55 n.
 Bertoni-Jovine A., 26 e n.
 Bianconi S., 533 n.
 Bindi R., 1 n.
 Bonomi I., 1 n., 5 n., 6 n., 17 n., 21 n., 22, 25 n., 36 n., 44 n., 46 n., 49 n., 323 n., 331 n., 333 n., 339 n., 348 n., 430, 462 n., 496 n.
- Boraschi G., 63 n., 64 n., 490 n., 520
 Borsatto E., 515 n.
 Borsieri P., 230 n.
 Botta C., 30 n.
 Bruni F., 103 n., 533 n.
- Canova A., 23
 Cantù C., 30 n., 55 n., 512 n.
 Cantù I., 55 n.
 Capra C., 12 n., 31 n., 60 n.
 Castellani A., 519 n.
 Castellani Pollidori O., 523 n.
 Castronovo V., 12 n.
 Cattaneo C., 33 n., 329, 501 n., 544, 584 n.
 Cavanilles A. J., 375
 Cesari A., 22, 56 n., 120 n., 206 n.
 Chappe C., 440
 Chateaubriand A., 30 n.
 Cherubini F., 13, 17, 56 n., 230 n., 544
 Chevreul M., 392
 Chiari A., 501 n.
 Cocchi F., 524 n.
 Cocola F., 518 n.
 Correnti C., 33 n.
 Cortelazzo M., 103 n., 480 n., 533 n., 548 n.

* Sono esclusi i nomi degli autori dei dizionari e degli altri strumenti lessicografici citati per abbreviazione.

- Corti M., 58 n., 544 n.
 Cronstedt A. F., 410
 Cullen W., 410
 Cuoco V., 17
 Custodi P., 329
 Cuvier G., 405
- D'Abbans J., 417
 D'Alberti di Villanuova F., 313
 D'Ayala M., 321 n.
 Dahl A., 348 n., 375
 Dandolo V., 311 n.
 Dardano M., 17 n., 62 n., 106 e n.,
 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113,
 116, 117, 119, 121, 123, 124, 125,
 126, 127, 128, 133, 134, 136, 138,
 142, 143, 144, 145, 148, 149, 150,
 151, 153, 154, 155, 156 e n., 157,
 159, 160, 161, 163, 164, 174, 175,
 176, 178, 180, 181, 182, 183, 184,
 186, 187, 188, 193, 197
 Dardi A., 309 n., 480 n., 481 n.
 Davy H., 444
 De Mattei R., 388
 De Mauro T., 533 n.
 De Stefanis Ciccone S., 1 n., 18 n., 54
 n., 55 n., 56 n., 58 n., 59 n., 60 n.,
 314 n., 321 n., 550 n.
 De Welz G., 44 n., 329
 Di Breme L., 544
- Ehrman M., 444
- Fabre d'Eglantine F., 325, 363
 Fanfani M. L., 107 n.
 Fanfani P., 315 n., 523 n.
 Ferrari G., 329
 Finoli A. M., 502 n.
 Fogarasi M., 203 n., 225 n., 275 n.
 Folena G., 507 n., 509 n.
 Foscolo U., 12 n., 24 n.
 Francescato G., 504 n.
 Franceschi E. L., 523 n.
- Galante Garrone A., 12 n., 60 n.
 Galilei G., 579
 Gamba B., 114 n., 197 n., 223 n., 237 n.
- Garden A., 389
 Gherardini G., 13, 17, 56 n., 119 n.,
 314 n., 544 e n.
 Ghiglieri P., 530 n.
 Ghisalberti F., 501 n.
 Giacchi P., 523 n.
 Giammarco E., 518 n.
 Gioia M., 33 n., 329
 Giordani P., 56 n., 230 n.
 Giorgini G. B., 528 n.
 Giovanardi C., 58 n., 106 n., 183 n.,
 547 n., 551 n., 579 n., 582 n.
 Giuliani G., 523 n.
 Grassi G., 321 n.
 Greenfield K. R., 20 n., 60 n., 328 n.
 Gusmani R., 309 n., 311 n.
- Hahnemann S., 411
 Häuy R., 417
 Herschel F., 360
 Hope T. E., 309 n.
- Isella D., 496 n.
- Junker A., 83 n.
 Jussieu B., 565
- Klajn I., 309 n., 312 n., 314 n.
- Lagerström von M., 399
 Lampredi U., 524 n.
 Leo H., 30 n.
 Leoni M., 50 n.
 Leso E., 369
 Levi Pisetzky R., 340 n., 341 n.
 Liebig von J., 388
 Linneo C., 360, 399, 428, 565 e n.
 Lissoni A., 16, 314 n.
 Lurati O., 127 n., 480 n., 491 n.
- Magnol P., 403
 Manzoni A., 63, 64 n., 76, 92 n., 492,
 501 n., 504 e n., 513 n., 519, 520,
 521 n., 528 n.
 Marazzini C., 516 n., 525 n., 533 n.
 Masini A., 1 n., 11 n., 14 n., 42 n., 64

- n., 183 n., 328 n., 333 n., 344 n.,
348 n., 477 n., 503, 508, 518, 522,
529 n.
- Massariello Merzagora G., 480 n.
- Medici M., 511 n.
- Mengaldo P. V., 62 n., 95 n., 116 n.,
174 n., 193 n., 296 n., 315 n., 480 n.,
485, 489, 496, 499, 502, 513 n., 520,
522, 529 n., 530, 535
- Messeri A. L., 373, 465, 526 n.
- Migliorini B., 58 n., 71 n., 80, 95 n.,
198 n., 311 e n., 317 n., 358, 388,
389, 480 n., 513 n., 528, 565 n.,
579 n.
- Monterosso F., 528 n.
- Morpurgo E., 504 n.
- Nerucci G., 92, 523 n.
- Nibbi A., 496 n.
- Nievo I., 315 n.
- Patota G., 64 n., 535 n.
- Pellegrini G. B., 71 n.
- Perticari G., 20 n.
- Peter H., 314 e n., 347 n., 424, 446
- Petitti di Roretto I., 33 n.
- Petrolini G., 480 n., 499
- Piazza G., 96 n., 114 n., 128 n., 197 n.,
223 n., 237 n.
- Picchi E., 1 n.
- Pignatti S., 572 n.
- Pirro F., 253 n.
- Poggi Salani T., 521 n., 522, 526 n.,
529 n.
- Poma L., 506 n.
- Ponza M., 516 n.
- Porta C., 230 n., 496 n., 533 n.
- Quételet A., 399
- Rando G., 314 n.
- Rasori G., 50 n.
- Re F., 302 n.
- Rezasco G., 323 n.
- Ricuperati G., 12 n.
- Rigutini G., 315 n.
- Robin J., 428
- Rodolico F., 509 n.
- Rohlfs G., 62 n., 106 e n., 107, 108,
109, 110, 111, 112, 113, 116, 117,
119, 121, 123, 124, 125, 126, 127,
128, 133, 134, 136, 138, 142, 143,
144, 145, 148, 149, 150, 151, 153,
154, 155, 156, 157, 159, 160, 161,
163, 164, 166, 174, 175, 176, 178,
180, 181, 182, 184, 186, 187 e n.,
188, 488 n., 489 n., 518 n.
- Romagnosi G. D., 33 n., 40 n., 49, 50,
327 e n.
- Romani Fedele, 523 n.
- Romani Felice, 20 n., 55 n.
- Rossi de' G., 25, 57 n.
- Rovere G., 533 n.
- Sabatini F., 6 n., 41 n., 58 n.
- Sacchi D., 20 n., 55 n.
- Sacchi G., 20 n., 55 n.
- Salvioni C., 481 n., 487 n., 488 n., 489
n., 511 n.
- Scavuzzo C., 64 n., 477 n.
- Scheiner C., 414
- Schiaffini A., 480 n.
- Scott W., 24, 314
- Scotti Morgana S., 59 n., 86 n., 96 n.,
104 n., 108 n., 282 n., 309 n., 551 n.
- Serianni L., 58 n., 62 n., 64 n., 95 n.,
106 e n., 107, 108, 109, 110, 111 e
n., 112, 113 e n., 116, 117, 119,
120 n., 121, 122, 123, 124, 125, 126,
127 e n., 128, 133 e n., 134, 136,
138 e n., 142, 143, 144, 145, 148,
149, 150, 151, 153, 154, 155, 156,
157, 159, 160, 161, 162 n., 163, 164,
166, 170 n., 172 n., 174 e n., 175,
176, 177 n., 178, 180, 181, 182, 183,
184 e n., 186, 193, 197, 202 n., 206
n., 207 n., 213 n., 225 n., 227 n.,
232 n., 288 n., 292 n., 296 n., 298
n., 320 n., 350 n., 352 n., 377, 391,
513 n., 547 n., 552 n., 557 n.
- Sismondi J., 30 n.
- Spongano R., 69 n.
- Stella A., 506 n.
- Swieten von G. L. B., 439

- Tekavčić P., 62 n., 104 n., 106 e n.,
 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113,
 116, 117, 119, 121, 123, 124, 125,
 126, 127, 128, 133, 134, 136, 138,
 142, 143, 144, 145, 148, 149, 150,
 151, 153, 154, 155, 156, 157, 159,
 160, 161, 163, 166, 174, 175, 176,
 178, 180, 181, 182, 183, 184, 186,
 187, 188, 221 n.
 Tenca C., 20, 480 n., 544
 Thierry J., 30
 Tommaseo N., 530 n.
 Traina A., 518 n.
 Tranfaglia N., 12 n.
 Treves P., 501 n.
 Trifone P., 96 n., 120 n., 173 n., 206 n.,
 228 n., 233 n., 236 n., 267 n., 276 n.,
 279 n., 280 n., 286 n., 320 n.
 Troya C., 30 n.
 Ugolini F., 16, 314 n., 315 n.
 Valeriani P., 314 n.
 Verri A., 498 n.
 Verri P., 498 n.
 Vitale M., 58 n., 63 n., 64 n., 76, 92 n.,
 230 n., 490 n., 504, 519, 520, 526,
 527, 528, 529 n., 530, 531, 535 n.,
 544 n.
 Volpi G., 523 n.
 Weinreich U., 309 n.
 Zamboni A., 480 n., 481 n.
 Zolli P., 58 n., 59 n., 95 n., 120 n.,
 127 n., 138 n., 139 n., 149 n., 202
 n., 206 n., 213 n., 288 n., 298 n.,
 319 n., 321 n., 342 n., 350 n., 354,
 362, 373, 375, 480 n., 481 n., 496,
 503 n., 508, 511 n., 516, 565 n.

**Stampato presso la Tipografia
Edit. Gualandi S.n.c. di Vicenza**